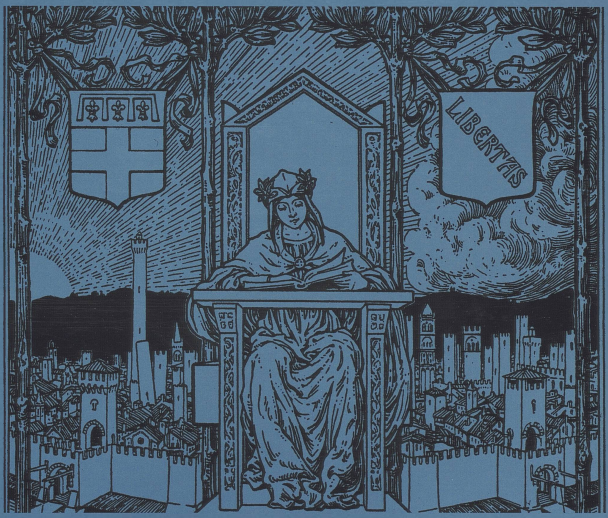
Biblioteca de «L'Archiginnasio»

Serie III, n. 2



Archivio della Commissione per i Testi di Lingua in Bologna (1841-1974)

a cura di
Armando Antonelli *e* Riccardo Pedrini

con premessa di
Emilio Pasquini

e saggio storico di
Marco Veglia

Archivio della Commissione per i Testi di Lingua in Bologna (1841-1974)

Biblioteca de
L'Archiginnasio

1471

Fondazione del Monte
DI BOLOGNA E RAVENNA

La collana *Biblioteca de «L'Archiginnasio»* viene pubblicata con il contributo della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.

La collana *Biblioteca de «L'Archiginnasio»* è edita dal Comune di Bologna
Pierangelo Bellettini, direttore responsabile
Piazza Galvani 1, 40124 Bologna, Tel. 051/276811 - Fax 051/261160
http: //www.archiginnasio.it
e-mail: archiginnasio@comune.bologna.it
Il volume è stato curato redazionalmente da Saverio Ferrari
Finito di stampare dalla Tipografia Compositori nel mese di gennaio 2002

BIBLIOTECA DE «L'ARCHIGINNASIO»
Serie III, n. 2

Archivio della Commissione per i Testi di Lingua in Bologna (1841-1974)

Inventario e indici

a cura di
ARMANDO ANTONELLI e RICCARDO PEDRINI

con premessa di EMILIO PASQUINI e saggio storico di MARCO VEGLIA

Comune di Bologna

Sommario

Emilio Pasquini, *Premessa* ..... p. 9

Marco Veglia, Placet experiri : *divagazioni sul carattere e la finalità della Commissione per i Testi di Lingua* ..... » 13

Armando Antonelli - Riccardo Pedrini, *La Commissione per i Testi di Lingua in Bologna: lineamenti istituzionali e vicende storico-archivistiche* ..... » 69

Inventario e indici dell'archivio della Commissione per i Testi di Lingua
a cura di Armando Antonelli e Riccardo Pedrini

Abbreviazioni e avvertenze all'ordinamento ..... » 118

Inventario dell'archivio della Commissione per i Testi di Lingua in Bologna (1860-1974)

Lettere dei Soci (1860-1906) ..... » 123
Lettere d'Ufficio (1860-1923) ..... » 127
Lettere del Ministero della Pubblica Istruzione (1860-1942) ..... » 135
Carte relative ai Segretariati (1891-1974) ..... » 141
Manoscritti (1890 - prima metà XX sec.) ..... » 153
Bozze di stampa (1887-1890) ..... » 157
Miscellanea Commissione (1878-1943) ..... » 159

Inventario del Fondo Francesco Zambrini (1837-1887)

Lettere personali (1837-1888) ..... » 163
Materiale a stampa (1841-1887) ..... » 177
Corrispondenza tipografica (1842-1860) ..... » 203
Miscellanea Zambrini (seconda metà XIX sec.) ..... » 205

Indici onomastici

Avvertenze ..... p. 209

Lettere dei Soci ..... » 212
Lettere senza firma o con firma non identificabile ..... » 252
Lettere d'Ufficio ..... » 253
Lettere senza indicazione del destinatario ..... » 299
Lettere mancanti nella serie *Lettere d'Ufficio* ..... » 300
Carte relative ai Segretariati: lettere spedite alla Commissione .. » 301
Lettere senza firma o con firma non identificabile ..... » 310
Carte relative ai Segretariati: lettere della Presidenza ..... » 311
Lettere senza firma o con firma non identificabile ..... » 314
Lettere d'uomini illustri scritte a Francesco Zambrini (BCFa) .... » 315
Indice dei periodici, delle riviste e dei giornali della serie *Materiale a stampa* (ACBo) ..... » 319

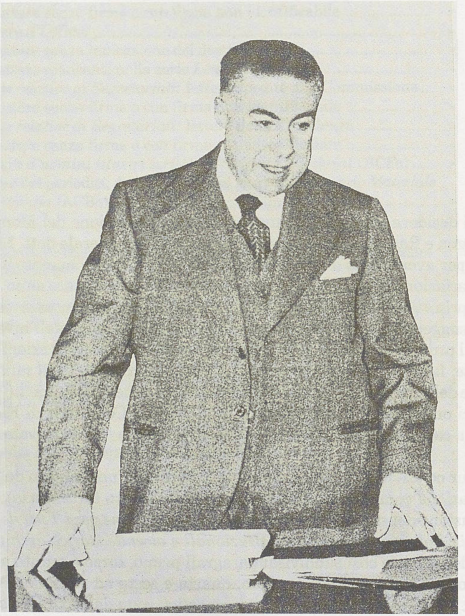
Catalogo delle opere promosse e pubblicate a cura della Commissione (1860-2000)

«Collezione di opere inedite o rare dei primi tre secoli della lingua» ..... » 331
«Scelta di curiosità letterarie inedite o rare dal secolo XIII al XIX» ..... » 347
«Raccolta di testi per la storia della lingua italiana» ..... » 375
Fuori Collezione ..... » 375

Indice dei nomi di persona citati nel volume ..... » 377

Si desidera ringraziare innanzi tutto la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna nella persona del segretario generale dott. Marco Poli per aver messo a disposizione il locale per l'ordinamento e l'inventariazione del materiale documentario durante l'intero anno 1998 ed i primi mesi del 1999; il prof. Emilio Pasquini per le osservazioni ed i suggerimenti profusi durante il lavoro e la stesura dell'inventario; il prof. Bruno Bentivogli per le informazioni e le indicazioni suggerite; la dott. Debora De Angelis per la paziente opera di numerazione delle carte e per la collaborazione e la cura nell'allestimento degli indici onomastici; il personale della Biblioteca Comunale di Faenza per la consultazione del materiale documentario ivi conservato.

Pur condividendo una comune responsabilità nell'ambito dell'impostazione complessiva del lavoro di ordinamento (*Inventario*), l'attribuzione dei singoli paragrafi de *La Commissione per i Testi di Lingua in Bologna: lineamenti istituzionali e vicende storico-archivistiche* deve essere così suddivisa: paragrafi primo, terzo e quinto a Riccardo Pedrini; paragrafi secondo, quarto e sesto ad Armando Antonelli. Relativamente agli *Indici onomastici*, sono da attribuire a Debora De Angelis i primi quattro, mentre il quinto e il sesto rispettivamente ad Armando Antonelli e Riccardo Pedrini. Relativamente al *Catalogo*: è da attribuire ad Armando Antonelli la parte relativa alla «Collezione» e a Riccardo Pedrini quella della «Scelta», mentre di comune responsabilità è quella della «Raccolta». *L'indice dei nomi di persona citati nel volume* è a cura di Riccardo Pedrini.



Raffaele Spongano, presidente della Commissione per i Testi di Lingua dal 1953 al 1986

Premessa

di Emilio Pasquini

Parrebbe superfluo aggiungere parole all'estrosa, espansiva prefazione del mio allievo Marco Veglia, volta a ricostruire l'atmosfera in cui si mossero i protagonisti di questa storia, Zambrini e Carducci; tanto più alla documentata, puntigliosa introduzione dei due curatori, Armando Antonelli e Riccardo Pedrini, i quali, per giunta, si sono nutriti di una rara padronanza specialistica dell'intero archivio, segnatamente dei carteggi zambriniani. Eppure, a me, attuale Presidente della «Commissione per i Testi di Lingua», resta almeno il compito, lieve e quasi gioioso, di salutare il compimento di un sogno coltivato da molto tempo, a dispetto di condizioni spesso disperanti. Tale infatti può definirsi il riordino (con catalogazione e inventario a stampa) dell'archivio della «Commissione» bolognese, coincidente in buona parte coi ventisette anni (1860-1887) dell'intrepida gestione di Francesco Zambrini: rispetto alla quale sembrano minoritari gli apporti derivanti dalle successive Presidenze, di Giosue Carducci (1888-1907) col fedele segretario Alberto Bacchi della Lega, Olindo Guerrini (1907-1916), Giuseppe Albini (1918-1933), Gino Rocchi (1935-1936), Igino Benvenuto Supino (1937-1938), Carlo Calcaterra (1939-1952) e perfino di Raffaele Spongano (1953-1986).

Al tempo stesso, urge il dovere di ringraziare, anche a nome dei quaranta Soci, italiani e stranieri, e di tutta la repubblica letteraria, l'Ente che ha reso possibile l'impresa col suo generoso finanziamento, la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, nella persona del suo presidente, Stefano Aldrovandi, coadiuvato dal Segretario perpetuo Marco Poli e dal Consiglio d'Amministrazione. Che tuttavia un'istituzione privata bolognese si sia assunto quest'onere non può stupire, se si pensa alla magnanima decisione del Comune di Bologna che, all'atto della soppressione della «Commissione» da parte del ministro Giovanni Gentile, l'11 marzo 1923, provvide ad accogliere sotto le sue ali la medesima (archivio compreso) fin dal novembre di quello stesso anno (la delibera ufficiale si ebbe in data 25 gennaio 1924).

Così, questo insigne deposito delle memorie nazionali si è miracolosamente conservato, nonostante le più incredibili peripezie, anche prima del suo raccogliersi nel sicuro porto di Casa Carducci, abbandonato solo in anni recenti per dar luogo ai ben noti restauri, ma finalmente riattinto, si spera, per non più uscirne. Ora, per fortuna, esso è tutto ricomposto e descritto nelle singole unità archivistiche (18.000 solo le lettere dei Soci e quelle d'Ufficio): a completa disposizione degli studiosi, nella sala di Casa Carducci riservata alla «Commissione». L'operazione è stata eseguita con la massima competenza tecnica e con un ardore giovanile capace di venire a capo di difficoltà materiali (parte dell'archivio è a Faenza, parte giaceva confusa nel deposito di via Tanari fra le centinaia di copie dei volumi pubblicati in tanti anni) e del fatale disordine cui, dopo molti traslochi, l'insieme delle carte della «Commissione» sembrava condannato. Il tutto si trova ora raccolto in 60 cartoni, composti di oltre 40.000 unità archivistiche, 10.000 delle quali pertinenti al solo fondo Zambrini. Grazie al superbo corredo di indici, l'inventario analitico che oggi viene in luce consente di dominare tutto il materiale disponibile attinente alla storia della «Commissione» e dei suoi Presidenti, nonché alle molteplici attività dello Zambrini: includendo, di quest'ultimo, anche l'archivio personale oggi conservato, in parte, alla Comunale di Faenza, dove si è ritrovata anche una quasi sconosciuta autobiografia (le *Memorie sulla mia vita da serbarsi in famiglia*), apparsa a stampa nella collana minore della «Commissione», la «Scelta di curiosità let-

terarie inedite o rare», a cura degli stessi Antonelli e Pedrini.

In conclusione, si deve alla primaria vocazione della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna per lo studio e la valorizzazione degli archivi cittadini delle due provincie se, fra le tante pur notevoli ma forse transeunti iniziative celebrative per Bologna-Duemila, si sia potuto attuare questo mirabile recupero del patrimonio di una più che secolare istituzione quale la «Commissione per i testi di lingua». Ci sta ora davanti agli occhi una grande sequenza della nostra storia post-unitaria: senza alcuna indulgenza a una *pietas* di sapore provinciale, ma con l'obiettivo puntato al riconoscimento della più fertile e genuina tradizione di studi della nostra terra, in una dimensione non solo italiana. Che è anche una discesa verso il 'cuore antico' della lingua e dei dialetti della penisola: un concerto di voci che, nel nuovo palcoscenico europeo, sia pure in posizione minoritaria, continua a fungere da nobile veicolo di cultura.

Marco Veglia

Placet experiri: divagazioni sul carattere e la finalità della Commissione per i Testi di Lingua

«Per un catalogo»... Dove si allude in breve a uno scritto di Renato Serra, e si comincia poi a disegnare una «traiettoria» verso la Commissione per i Testi di Lingua, definendo un certo «sguardo» da portare al presente Catalogo.

Abbiamo davanti agli occhi un libro imponente, che a molti lettori parrà tuttavia, a un primo e fugace sguardo, magari ostico e noioso, ovvero colmo di un «apparato di minuta erudizione», a sua volta scrupolosa nei particolari ma, forse, povera di vita.[1] Esso parrebbe, in verità, uno di quei volumi farraginosi, creati apposta per «letterati-

[1] Arieggiamo qui l'esordio («Mi sta dinanzi un libretto...») di *Per un catalogo* (1910) di Renato Serra, che leggiamo nei suoi *Scritti letterari morali e politici. Saggi e articoli dal 1900 al 1915*, a cura di Mario Isnenghi, Torino, Einaudi, 1974, pp. 175-198. (Si avverte che i corsivi, posti per dare evidenza a talune espressioni, sono nostri).

entomologi» dagli scaffali polverosi e dagli animi assopiti (pensiamo, ad esempio, a quel curioso Silvestro Bonnard, ricordato da Serra, che gioiva nell'intimo alla lettura di un catalogo!...), i quali si appagano, per lo più, di particolari minuziosi, o di seducenti e filosofiche chimere, che non sollevano fantasie e che non muovono entusiasmo.[2] Certo, come non sembrano tali, codesti *libri da indice*, secondo l'espressione che fu del Foscolo, da «dilatare il campo dell'immaginativa», così essi, al fine, possono piuttosto frenare, che accendere o istruire, la curiosità della persona che ne sfogli le pagine.[3] Tutto insomma, in un Catalogo, pare definito e chiuso, classificato, inerte; esso pare piuttosto un punto d'approdo, che non richieda alcuna giunta esplicativa da parte nostra, che non invece un luogo di partenza, quello che diremmo essere un 'sentiero', una meticolosa e accattivante 'mappa' di territori sconosciuti...

Ma esistono eccezioni numerose ad un simile quadro. L'occhio di un lettore appassionato e preciso, la sua capacità emotiva, dinanzi alla natura come davanti a un'opera d'arte, a un oggetto, a un viso, perfino a un Catalogo, presentano reazioni molteplici. Il ramo verdeggiante del melo fiorito, che ci sorprende improvviso - poniamo - a un angolo di strada, mentre solleva in noi un'onda lieve e premente di effusione, può lasciare il passante, che cammina al nostro fianco, del tutto indifferente e 'immune'. E così accade pure con i lavori artistici, d'ogni genere o specie, siano essi di letteratura, di pittura, ovvero musicali, o incisi, scolpiti, disegnati... Accade sempre.

Semplicemente vogliamo dire che il significato di un'opera dipende, in larga misura, dalla ricchezza del nostro sguardo umano, il quale, quanto più è «responsabile», tanto più afferra la «vera presenza»[4] che viene custodita, quasi 'imprigionata' nell'opera o nel paesaggio, o

---

[2] *Ivi*, p. 177: «Io non saprei trovare, diceva il professore Silvestro Bonnard, niuna lettura più facile, più attraente, più dolce di quella di un catalogo: a che non si vuol aggiungere che bisogna saperla fare, codesta lettura: ciò che all'eccellente uomo troppo bene riusciva».

[3] Cfr. Ugo Foscolo, *Antiquarii e critici di materiali storici in Italia per servire alla storia europea nel Medio Evo*, in Id., *Opere*, t. IV, a cura di Franco Gavazzeni, Milano-Napoli, Ricciardi, 1995 (rist.), pp. 1899-1931.

[4] Nell'espressione, come pure nei concetti, mi riferisco naturalmente allo stesso George Steiner di *Vere presenze*, trad. it., Milano, Garzanti, 1992. E, per il concetto di «responsabilità»

nel vario oggetto della sua attenzione, e la «*addoppia*», come diceva Silvio Pellico, per l'effetto che suscitava in lui la piccola Zanze. Dovremo allora - *ad litteram* - «divagare», nel nostro metodo espositivo, e «passeggiare» insomma nel nostro Catalogo, seguendo non già la sequela ordinata che gli appartiene, tracciata con esattezza da Antonelli e Pedrini, ma una diversa tramatura discorsiva, una sorta di moto libero (che molto piaceva al Carducci prosatore) per restituire da parte nostra uno slancio di vita - come si può, come si deve - al suo ordine compiuto. Nelle pieghe riposte, nei mille vivagni di un Catalogo si possono allora veramente trovare, come accadeva a Silvestro Bonnard, cento sparse e accattivanti delizie, 'spiragli' per osservare un quadro vivace e mosso, che parla al nostro presente con voce fraterna e solidale: l'entomologo, talora, può farsi alato...

Ma come educare un simile «sguardo» a cogliere e attuare quello che il libro, il volto, il paesaggio contengono - ciascuno a suo modo e con varia intensità - 'in potenza'? Come agevolare, nel caso che più ci riguarda, l'adempimento, nel tempo e nella curiosità del lettore, della vita custodita in questo ampio Catalogo? Nel caso nostro, esso è propriamente - come, invece, non piaceva affatto a Renato Serra - «destinato a illustrare punto per punto una collezione di esemplari numerati e più o meno venerabili», dove si trovano «quei particolari fra pedanteschi e famigliari», che, spesso, «sogliono offrire pascolo alla fantasia modesta dell'amatore dei libri».[5] Ma siamo certi di questa modestia?

Così il Catalogo è come un museo: contiene oggetti ordinati, ben chiariti, ciascuno con la sua targhetta definitoria, la sua data, il suo nome. Possiamo allora idealmente seguire una stanza dopo l'altra dell'edificio, una pagina dopo l'altra del Catalogo, secondo la procedura d'ogni comune visitatore, al modo dei turisti che si affollano in composita fila. Ovvero, possiamo annotare le suggestioni che quell'ordine ci instilla, e cercare di *leggere*, fin dove possiamo, nel composito significato custodito in quelle targhette, additando sulla «soglia» del-

---

del lettore, vd. Id., *Nessuna passione spenta. Saggi 1978-1996*, trad. it., Milano, Garzanti, 1997, pp. 7-27.

[5] R. Serra, *Per un catalogo* cit., p. 177.

l'immaginario museo il significato della vita che vi rimane custodita.[6]

A causa della stagione e degli scopi, che facilitarono la nascita della Commissione per i Testi di Lingua e la improntarono di sé; a motivo poi degli uomini che vi prestarono l'opera del loro ingegno e lo scrupolo assiduo delle loro ricerche, quell'Istituzione rappresenta ancora oggi, nel campo degli studi di letteratura italiana, un vero *unicum*, improntato, dal 1860 ai giorni presenti, da un'altrettanto singolare visione critica della nostra lingua e dei testi che la offrono, e da un egualmente singolare e distintivo rapporto con la realtà politica e storica dell'Italia unita. Nel Catalogo-museo della Commissione per i Testi di Lingua, via via, potremo avvertire un significato che toccherà quello della stessa ricerca letteraria, aperta alle novità, ai contatti culturali e agli scambi di dottrina e d'esperienza umana, con il rigore del metodo storico e le armi affilate di una robusta filologia. A Bologna insomma (negli odori, nei colori della pietra, nelle vie dove il sole irrompe curioso e bonario), da Zambrini in poi, sino a Carducci e Calcaterra e oltre, *placet experiri*. Nella vita come negli studi. Lo sapeva anche il dotto Settembrini, umanista e mazziniano, *homo humanus* che si era formato alla scuola felsinea del Carducci, inviato da Thomas Mann a salvaguardare, nelle atmosfere rarefatte della sua *Montagna incantata*, un barlume di impeto vitale...

---

[6] Importanti, e acutissime osservazioni, leggiamo in Simone Weil, *Saggio sulla nozione di lettura*, della primavera del 1941: Id., *Quaderni. IV*, trad. it., a cura di Giancarlo Gaeta, Milano, Adelphi, 1993, pp. 407-415.

Parte prima: antefatti, divagazioni e anticipazioni per una «traiettoria» verso la Commissione per i Testi di Lingua

I

Dove si parla di una lettera inglese del Foscolo, della situazione linguistica italiana, e si indugia su Giacomo Leopardi «filosofo linguista» e su Alessandro Manzoni, «meneghino» e «francese» e «italiano».

1. Diceva Gino Capponi che la lingua, in Italia, «sarà quello che sapranno essere gli Italiani». Niente di più, ma nulla di meno. E in simili parole, che venivano affidate nell'agosto del 1869 alla «Nuova Antologia», in uno scritto dedicato ad alcuni *Fatti relativi alla storia della nostra lingua*, potevano risuonare con efficacia i pensieri dell'esule Foscolo, il quale, nei tempi che si accingevano a salutare l'entrata in scena dei primi *Promessi sposi* e delle *Operette morali* (oh benedette novità librarie d'allora!), aveva scritto allo stesso Capponi il 26 settembre del 1826: «So che non cruscanti e cruscanti mi si faranno nemici», per non altra ragione che per aver additato, nei «fatti osservati da me su questa faccenda delle questioni grammaticali»,

esattamente «la radice delle questioni e de' guai». Ma quale?[7]

Per rispondere alla domanda, osserviamo dapprincipio i 'contorni' - per dir così - di quell'epistola e, in particolar modo, dei problemi storici cui essa risponde e che per sua parte solleva. Da Foscolo, quindi, trascorriamo ad altre «persone prime», senza perderlo mai di vista. E divaghiamo ancora. Lo incontreremo, poco più avanti, quando ne riascolteremo la voce inconfondibile e ci congederemo dalla sua presenza.

Quando scrive quella lettera, Ugo Foscolo sta ormai attraversando il periodo più cupo della sua vita. È colmo di debiti, assalito dai creditori. Medita, deluso dell'Inghilterra, rigettato dall'Italia, di vivere e morire nella Grecia nativa, a Zante. Nel marzo del 1826, dopo essersi trasferito a Londra col nome falso di Emerytt, si sposta ancora e muta alloggio, fermandosi in Duke Street dove il Pickering lo fa però arrestare ed imprigionare. Nel giugno, tornato in libertà, fa stampare sulle pagine del «London Magazine» l'articolo *Boccaccio*, e, più tardi, in agosto, nella «Retrospective Review» esce l'articolo *Antiquarians and Critics of Italian History*. Eppure, quel Foscolo rattristato («non ho certezza oggimai né di vivere per lavorare, né di lavorare per vivere»), è il medesimo che il giorno prima aveva scritto all'amico Dionisio Bulzo una delle sue lettere più importanti e belle, tracciando una sorta di testamento spirituale. La fissazione *ne varietur* del proprio ritratto di uomo e scrittore si sposava così con la meditazione profonda del problema della lingua in Italia: «Allora io» - scriveva ancora al Capponi - «per la somma di Lire 240 diedi agli editori quattordici articoli intitolati *Epoche della lingua italiana*, ciascheduna delle quali occupava mezzo secolo, incominciando con Federico I (il Barbarossa) sino ai dì nostri. [...]. Vorrei ridurle in una sola opera diretta all'Accademia della Crusca, col motto *Battimi e ascolta*; benché forse i Montisti e Perticaristi con

---

[7] Allo scritto del Capponi ha fatto più volte riferimento Giovanni Nencioni, vuoi nel discorso su *Identità linguistica e identità nazionale*, tenuto all'adunanza dell'ASLI (Associazione per la Storia della Lingua Italiana), nella sede dell'Accademia della Crusca in Firenze, il 4 novembre 1994, vuoi nell'altro su *Il destino della lingua italiana*, pronunciato a Bologna nell'occasione della 50ª Giornata della Società Dante Alighieri, il 22 maggio 1995 (ora è a stampa: Firenze, Presso l'Accademia della Crusca, 1995).

tutta la loro confraternita mi batterebbero peggiormente».[8]

Spostiamo ora lo sguardo e, dall'Inghilterra, torniamo all'Italia. (Le didascalie, nel museo, ci conducono per un lineare cammino). Il 1826 era stato, per Giacomo Leopardi (figuriamoci ora, in un ipotetico polittico, altri volti e personaggi...), un anno mirabile per fecondità artistica, per operosità e lucidezza nell'officina letteraria, che coinvolgeva diversi «generi di scritture». Nel marzo di quell'anno Giampietro Vieusseux, mentre gli offriva di stabilmente collaborare con l'«Antologia» quale *hermite des Appennins*, che «flagellerebbe i nostri pessimi costumi, i nostri metodi di educazione e di pubblica istruzione» (insomma «tutto ciò che si può flagellare quando si scrive sotto il peso di una doppia censura civile ed ecclesiastica»), gli inviava inoltre, quale dono affettuoso, il numero 61 della medesima rivista, dove apparvero i primi tre dialoghi delle ormai imminenti *Operette morali*. Il giorno 28 dello stesso mese, dopo aver declinato, con un garbo che nulla toglieva alla risolutezza del suo proposito, l'invito cortese del Vieusseux, Leopardi leggeva pubblicamente, in Bologna, la *Epistola al conte Carlo Pepoli*. Poco appresso, nel giugno, uscivano a Milano (la medesima che fu del Foscolo, del gruppo del «Conciliatore», del fervido e cristallino Manzoni) le *Rime* di messer Francesco Petrarca «con l'interpretazione composta dal conte Giacomo Leopardi», e, a ruota, nell'afa torrida dell'estate felsinea, i suoi impeccabili *Versi* (presso la Stamperia delle Muse, in Strada Santo Stefano, al n. 76).[9] Un anno più tardi, ancora nel giugno che si apriva mite alla villeggiatura estiva, i curiosi di novità letterarie potevano trovare, ancora fresche del torchio di stampa, le *Operette morali* di Leopardi e, attesi con trepida sollecitudine, i *Promessi sposi* di Alessandro Man-

---

[8] Leggo la lettera in U. Foscolo, *Epistolario*, raccolto e ordinato da Francesco Silvio Orlandini e da Enrico Mayer, Firenze, Le Monnier, 1936: vol. III, pp. 229-40.

[9] Vd., in merito, Carlo Dionisotti, *Leopardi e Bologna*, nei suoi *Appunti sui moderni. Foscolo, Leopardi, Manzoni e altri*, Bologna, Il Mulino, 1988, pp. 129-55; e, inoltre, Emilio Pasquini, *Leopardi e Bologna*, in *Le città di Giacomo Leopardi*, estratto da Atti del VII Convegno Internazionale di studi leopardiani (Recanati 16-19 novembre 1987), Firenze, Olschki, 1991, pp. 79-104. Sul commento leopardiano a Petrarca vd. ora E. Pasquini, *Leopardi e il commento a Petrarca*, in *Leopardi e Bologna*, Atti del Convegno di studi per il secondo centenario leopardiano (Bologna, 18-19 maggio 1998), a cura di Marco Antonio Bazzocchi, Firenze, Olschki, 1999, pp. 187-205.

zoni, il quale poi, di lì a poco, come tanti altri che si consentivano il riposo estivo, soggiornò in quell'epoca prima a Genova e, subito appresso, si trasferì in Toscana, dove strinse amicizie col cenacolo dell'«Antologia» e, tra vari altri personaggi, fece la conoscenza del conte Giacomo Leopardi. Questi ne dava così notizia al padre Monaldo l'8 settembre di quell'anno (due soli giorni prima della morte del Foscolo): «Tra' forestieri», scriveva Giacomo, «ho fatto conoscenza e amicizia col famoso Manzoni di Milano, della cui ultima opera tutta l'Italia parla, e che ora è qui colla sua famiglia». Seguirà, alcuni giorni più avanti, la composizione del *Dialogo di Plotino e Porfirio*.[10]

Le date, i giorni comuni, l'intreccio coevo di uomini e cose ci restituisce forse la vita correlata, quasi 'tattile', di una stagione letteraria di eccezionale fervore nell'intero Occidente.[11] «Gli anni che corsero dal 1815 al 1850 furono per tutta l'Europa la stagione più veramente lirica dal medio evo, cioè da Dante e dal Petrarca, in giù».[12] In quel torno di tempo, durante il quale nel «piccolo circuito» della sua nativa Faenza maturò la *politicità* delle sue convinzioni linguistiche Francesco Zambrini, l'Europa salutava le opere di Byron e di Shelley in Inghilterra, di Lamartine e di Hugo in Francia, di Heine e di Platen in Germania.[13] Nel 1827, usciva presso la stamperia Ruggia di Lugano un opuscolo prezioso, intitolato *Interesse di Goethe per Manzoni*, a dimostrazione che l'Europa nelle sue più «alte cime», non solo l'Italia che ne cercava il romanzo appena ultimato, discorreva di lui con entusiasmo e ammirazione.[14]

Fervido, acceso di ideali, quel tempo seminava allora i suoi «pollini» ovunque: anche nelle province, nei silenzi delle biblioteche, dove

---

[10] Per questi semplici dati, e per la loro scansione cronologica, rimando alle note biografiche premesse all'edizione dei *Canti* che ricorderò più avanti, per l'*Angelo Mai*.

[11] «Nella vita degli uomini», come chiariva il Dionisotti in un saggio dedicato a *Venezia e il noviziato di Foscolo* (*Appunti* cit., pp. 33-53), «contano i fatti e le date corrispondenti ai fatti, e tanto più contano quanto più ne risultano modificate le condizioni e le ragioni del vivere»: *ivi*, p. 33.

[12] Pensava così il Carducci, occupandosi *Degli spiriti e delle forme nella poesia di Giacomo Leopardi. Considerazioni*, in O XVI, p. 264.

[13] *Ivi*, pp. 265-67.

[14] Registrava puntualmente l'importanza dell'opuscoletto RAFFAELE SPONGANO, *Le prime interpretazioni dei Promessi Sposi*, Firenze, Sansoni, 1947, p. 14, n. 1.

si compivano gli studi filologici, in una sorta di «veglia d'armi» che nei decenni seguenti avrebbe segnato i presupposti ideali dell'opera politica del Risorgimento (riportiamo, in nota, quel che successe al nostro Zambrini).[15] Si prenda l'esempio, che resterà fondamentale per l'intera nostra argomentazione, della canzone *Ad Angelo Mai quand'ebbe trovato i libri di Cicerone della «Repubblica»*, che il Leopardi scrisse ai primi di gennaio del 1820. Lo studio del passato, il rituale esatto e insieme suggestivo della filologia, celavano una potente e moderna concezione della storia. In quella canzone particolare, che per i suoi princìpi costituisce, in un discorso ad ampio raggio che miri alla storia profonda di un problema singolare, uno dei maggiori 'antefatti' ideali della Commissione per i Testi di Lingua, i censori austriaci avvertirono ben presto l'aroma pericoloso del pensiero liberale (Schumann percepiva, nella delicatezza struggente di Chopin, paragonato sovente al Leopardi, la prontezza guerresca dei cannoni): «Questa poesia», scriveva nel merito il revisore Bresil il 7 agosto di quell'anno, al direttore della polizia in Venezia,[16] «odora di quello spirito di fatale liberalismo che pare abbia accecato qualche infelice regione del nostro suolo». E ancora: «*Sotto la spoglia di un altro oggetto*» (si noti l'acutezza dei sensali del tiranno), «*cioè di quello della decadenza dell'itala letteratura...*, si vorrebbe forse *tentar di propagare il veleno nelle nostre province*». A tali osservazioni si aggiungeva

---

[15] D'ora in poi le *Memorie sulla mia vita*, scritte da Francesco Zambrini, vengono citate dall'edizione curata da Armando Antonelli e Riccardo Pedrini, dispensa CCXCI della «Scelta di curiosità letterarie inedite o rare dal secolo XIII al XIX», Bologna, Commissione per i Testi di Lingua in Bologna, 1999. Fin dalle prime battute viene sancito il connubio tra vocazione agli studi (*curiosità*) e responsabilità civile e coinvolgimento nei moti dell'epoca (*politicità*): «Nell'età di 12 anni fui allogato nel Collegio di Ravenna, dove, sotto la direzione del celebre letterato, monsignor Pellegrino Farini, *presi amore a' buoni studi che oggi, nullostante la vantata civiltà, sono negletti dalla maggior parte, disprezzati e derisi*. Compiuto il corso di umanità, passai ad Imola, ove attesi alle filosofiche discipline sotto gli ammaestramenti del professore Giuseppe Alberghetti. Nel novembre del 1829, per volontà del padre, mi condussi a Bologna ad apprender leggi; ma sopraggiunte le convulsioni politiche nel febbraio del 1831, *ed a quelle avendo io avuto gran parte, nel maggio dello stesso anno fui carcerato e poscia da Bologna esiliato*, per cui la carriera a quella professione mi fu per sempre interdetta. Nel 1832 presi in moglie l'Amalia Callegari, alla quale portai sempre esemplare affetto, e da cui ebbi 14 figliuoli: undici, la Dio grazia, sono ancor vivi» (ff. 1-2).

[16] Acutissime le osservazioni del Carducci, che meglio di tutti studiò *Le tre canzoni patriottiche di Giacomo Leopardi*, in O XVI, pp. 251-53.

poi un giudizio che potrebbe applicarsi a numerosi volumi pubblicati dalla Commissione per i Testi di Lingua (come sapeva il ministro Gentile, che la soppresse l'11 marzo del 1923):[17] «Questo è uno di quei malefici libricciuoli, che per essere di poco volume e di poco costo, può esser letto da tutti, tanto più apparendo sotto [...] titolo improprio e non allarmante. Io sarei quindi del rispettoso sentimento» - così il Bresil non tardava a concludere - «che quest'operetta dovess'essere soppressa». (Rispetto all'*Antistoricismo* che segna di sé ogni affermazione violenta della realtà storica, quell'Istituzione bolognese suonava pertanto, negli anni del fascismo e del ministro Gentile, una sorta di tacito rimprovero, poiché serbava il ricordo, accertato sui fatti, di un passato risorgimentale molto lontano da quello che veniva piegato allora a giustificazione del presente: con lo stesso fine venne scritta la *Storia d'Italia* di Benedetto Croce, nel 1927).[18]

Delle due, l'una. Si poteva ricorrere, secondo Leopardi, ai documenti del passato con diligenza, per annullare, nel loro rispettoso alone d'autorevolezza, l'intera problematica del presente, e desiderare di parlare e vivere *come i morti*; oppure si poteva ascoltare e conoscere la loro voce per arricchire di umanità, nel confronto con quelle forti e raffinate coscienze di passati autori, le sfide e i pensieri che il presente imponeva (vv. 171-180):[19]

> [...] Or di riposo
> paghi viviamo, e scorti
> da mediocrità: sceso il sapiente

---

[17] Ancora oggi, tranne queste mie divagazioni storiche in forma di premessa, l'unico studio metodico sulla Commissione per i Testi di Lingua resta la tesi di laurea di Maria Elena Francia, *Storia della Commissione per i Testi di Lingua*, discussa all'Università degli Studi di Bologna nell'a.a. 1955-56, con Raffaele Spongano. Si rimanda pure a M.E. Francia-Elio Melli, *Francesco Zambrini e la Commissione per i Testi di Lingua*, in *Convegno di studi in onore di Francesco Zambrini nel centenario della morte*, Atti del convegno, (Faenza, 10-11 ottobre 1987), Faenza, Società Torricelliana di Scienze e Lettere, 1989, pp. 33-90.

[18] Cfr. Benedetto Croce, *Antistoricismo*, in Id., *La mia filosofia*, a cura di Giuseppe Galasso, Milano, Adelphi, 1993, pp. 79-94. E cfr., per l'inquadramento di questo saggio e delle reazioni che sollevò, quanto ne dice Gennaro Sasso, *Per invigilare me stesso. I Taccuini di lavoro di Benedetto Croce*, Bologna, Il Mulino, 1989.

[19] Ho sott'occhio l'edizione dei *Canti* a cura di Niccolò Gallo e di Cesare Garboli, con un'appendice di scritti del poeta, Torino, Einaudi, 1993 (rist. dell'ed. del 1962), pp. 21-34.

e salita è la turba a un sol confine,
che il mondo agguaglia. O scopritor famoso,
segui; risveglia i morti,
poi che dormono i vivi; *arma le spente*
lingue de' prischi eroi; tanto che in fine
questo secol di fango o vita agogni
e sorga ad atti illustri, o si vergogni.

Leopardi, come agevolmente si vede, non aveva dubbi (Francesco Zambrini, che vedremo più tardi riallacciarsi all'esempio del Mai, il 15 gennaio 1846 licenziava, per la stampa, le *Prose e rime edite e inedite d'autori imolesi del secolo XIV*, e si dichiarava lieto di aver potuto «donar vita a coloro, i quali dimentichi si giaceano, e ignoti, e polverosi nelle diverse biblioteche»: c'è concordanza ideale e rispondenza storica, col Leopardi filologo).[20]

2. La diagnosi poi, da quest'ultimo affidata al *Discorso sopra lo stato presente dei costumi degli italiani* presentava con ogni evidenza - come avverrà, due anni più tardi, con l'*Epistola al conte Carlo Pepoli* - un quadro non lieto della vita, a un tempo sociale e morale, del nostro paese.[21] L'attenzione del poeta agli aspetti più vari della civiltà moderna, ancora satireggiati più tardi nella *Palinodia* inidirizzata al Capponi, teneva conto, con avvedutezza spregiudicata, dei traffici, delle tecniche, del «computar» ormai dai più prediletto a tutto svantaggio dei «carmi» e della bellezza, dei ritrovati ingegnosi, persino dello «scambievole commercio e dell'uso dei viaggi» (il «cangiar terre e climi» degli sciolti al Pepoli, al v. 154), dell'elemento «enciclopedico» diffuso (e discendente dall'epoca dei lumi), caratteristico di quella

---

[20] Presso Ignazio Galeati, Imola, 1846, p. 11. Come sempre, le *Memorie* registrano, di pari passo e in simbiosi con queste pubblicazioni erudite, come accadrà con la Commissione, fatti politici: «Nel [...] 1846, già riformando Pio IX il suo regno, fui eletto *Consiglier Comunale* per nomina sovrana, insieme con altri provatissimi cittadini. [...] In questo medesimo anno le mie pubblicazioni a stampa furono 10, e cioè: *Saggio di un volgarizzamento inedito delle Metamorfosi di Ovidio*; *Madrigali inediti di Franco Sacchetti*; *Ballate edite ed inedite* dello stesso; *Due Lettere inedite* del medesimo; *Canzone di Ser Paolo Blanchelli*; *Prose e rime di Autori Imolesi*; *Rime antiche di Autori Ravegnani*; *Rime inedite di Giulio Castellani*; *Rime antiche edite ed inedite di Autori Faentini*; *Cronichetta dei Malatesti*» (f. 5).

[21] Vd. Giacomo Leopardi, *Discorso sopra lo stato presente dei costumi degli italiani*, introd. di Salvatore Veca, a cura di Maurizio Moncagatta, Milano, Feltrinelli, 1991.

«civiltà europea», che si era via via costituita nell'epoca moderna, non senza il tratto solidale di una «scambievole comunione di sventure che è stata fra' popoli civili».[22] Ma nel «cinismo», nella «strage» e progressiva «distruzione» d'ogni principio morale che lo sguardo di Leopardi registrava,[23] l'anatomia della vita sociale italiana presentava, con maggiore gravità rispetto agli altri paesi della suddetta «civiltà europea», aspetti riconducibili al difetto della sua arte, del suo pubblico, del suo mondo culturale, della sua lingua. Gli italiani insomma, semplicemente, «passeggiano, vanno agli spettacoli e ai divertimenti, alla messa e alla predica, alle feste sacre e profane». Allora come oggi. «Un francese, un inglese, un tedesco che ha coltivato il suo ingegno, e che si trova in istato di pensare» (leggiamo nello *Zibaldone* del 1°-2 sett. 1823) «non ha che a scrivere. Egli trova una lingua nazionale moderna già formata, stabilita e perfetta, imparata la quale, ei non ha che a servirsene. [...]. Ben diverso è oggidì il caso dell'Italia».[24] Più ancora, lo sguardo del giovane 'notomista', che delineava nel *Discorso* i modi e i temi di quel «satireggiare», rifiutato invece come «romito degli Appennini» a Giampietro Vieusseux e alla sua «Antologia» (cui era destinato l'incompiuto *Discorso*), si allargava col toccare problemi di fondo, che in quegli anni occuparono personaggi come il Manzoni, il Bonghi, e, in séguito, l'antimanzoniano e antibonghiano Carducci.

All'Italia, in dipendenza di un mancato «centro» politico, mancavano pure doti, qualità o risorse che, appunto, si affermavano o diffondevano, tra la sua popolazione, proprio con l'unità politica. Ed ora

---

[22] *Ivi*, p. 39.

[23] «Non è da dissimulare che considerando le opinioni e lo stato presente dei popoli, *la quasi universale estinzione o indebolimento delle credenze su cui si possono fondare i principii morali*, e di tutte quelle opinioni fuor delle quali è impossibile che il giusto e l'onesto paia ragionevole, e l'esercizio della virtù degno d'un savio, e da altra parte l'inutilità della virtù e la utilità decisa del vizio dipendenti dalla politica costituzione delle presenti repubbliche; la conservazione della società sembra opera piuttosto del caso che d'altra ragione [...]»: *ivi*, p. 43.

[24] Per questa, come per le altre citazioni dai pensieri 'linguistici' contenuti nello *Zibaldone*, rimando al recente volume: G. Leopardi, *La varietà delle lingue. Pensieri sul linguaggio, lo stile e la cultura italiana*, a cura di Stefano Gensini, Firenze, La Nuova Italia, 1998. E vd. E. Pasquini, *Una proposta di Stendhal per un vocabolario «bolognese» della lingua italiana*, nel vol. miscellaneo *Stendhal e Bologna*, «L'Archiginnasio», LVI-LVIII, 1971-73, I, pp. 389-416, ora in Id., *Ottocento letterario. Dalla periferia al centro*, Roma, Carocci, 2001, pp. 23-73.

che la popolazione pareva accesa di un entusiasmo nuovo e costruttivo (come, con acutezza e passione, capì Lord Byron a Ravenna - nella Romagna dove cresceva il giovane Zambrini -, lasciandone traccia nei suoi preziosi *Diari*), era tempo di cogliere la «occasione» che la storia forniva, e rispondere a un destino che coinvolgeva le varie nazionalità della «civiltà europea»: «Dall'aria che tira», scriveva il poeta anglosassone facendo riecheggiare un motto che sarà caro al Carducci, «siamo vicinissimi a una svolta: *ça ira!* [...] Se non lo si vede» (siamo, per l'esattezza, al 30 gennaio 1821) «è impossibile immaginarsi il fermento che c'è negli animi in questo momento».[25]

Di un tale fervore, appunto, lo stesso Leopardi partecipava. E nel *Discorso* lo faceva con una tale chiarezza, che i medesimi problemi concepiti allora da numerosi ingegni europei divenivano, in lui, quasi un piano di lavoro, un'ipotesi vitale suggerita dalla stessa precisione della diagnosi politica:

> Lascio stare - egli diceva - che la nazione non avendo centro, non havvi veramente un pubblico italiano; lascio stare la mancanza di teatro nazionale, e quella della letteratura veramente nazionale moderna, la quale presso l'altre nazioni, massime in questi ultimi tempi è un grandissimo mezzo e fonte di conformità di opinioni, gusti, costumi, maniere, caratteri individuali, non solo dentro i limiti della nazione stessa, ma tra più nazioni eziandio rispettivamente. *Queste seconde mancanze sono conseguenze necessarie di quella prima, cioè della mancanza di un centro* [...].

Come pure nel pensiero del Mazzini della *Letteratura europea*, che uscirà nel '29 sulla stessa «Antologia» fiorentina, spetta qui alla civiltà letteraria farsi «mezzo e fonte» per accrescere la «conformità di

---

[25] Vd. George Gordon Byron, *Diari*, trad. it., a cura di Malcolm Skey, Roma-Napoli, Theoria, 1996 (2ª ed.), p. 168. Ai *Diari* guardava, per la loro importanza e per quella più vasta del loro autore, Jessie White Mario, *Della vita di Giuseppe Mazzini*, Milano, Sonzogno, 1885, p. 52. Vd. ancora le *Memorie* di Zambrini agli anni 1847 e 1849: «Ma già cominciavano a pullulare i germi dell'anarchia nelle Romagne. Molti giovani agognavano vestir l'uniforme per vie più tornar cari alle loro innamorate, e a male occhio guardavano coloro che n'erano stati prescelti. I mestatori quindi fecero chiasso, e tutti per prudenza rimandarono i brevetti al governo. Fra costoro fui anch'io, sebbene la mia rinunzia non fosse accettata. Con tutto ciò non volli ad ogni costo servire in quel grado [...]» (f. 8). «Nel [...] 1849, rovesciato l'ibrido governo pontificio, e fuggito il papa a Gaeta, e costituitasi la Repubblica romana, nell'adunanza popolare delli 18 marzo, io fui prescelto a Consigliere Comunale con voti 352; n'ebbi partecipazione ufficiale con ispaccio del giorno appresso firmato dal presidente G. Strocchi» (f. 11).

opinioni», per diffondere «gusti» e «costumi», i quali, di fatto, formino e definiscano i «caratteri individuali», a loro volta conosciuti e diffusi «non solo dentro i limiti della nazione stessa, ma tra più nazioni eziandio rispettivamente». L'invito mazziniano ai giovani si muoveva infatti nel senso coerente - se così possiamo dire - di una comparatistica letteraria che divenisse viatico necessario all'unione politica europea: «Voi dovete eccitare, e diffondere per ogni dove questo spirito d'amore; dovete abbattere le barriere, che ancòra s'oppongono alla concordia: dovete cantare le universali passioni, le verità eterne. Perciò» - egli proseguiva - «*studiate i volumi di tutte le nazioni*»:[26] europea veniva ad essere, per Mazzini, la letteratura, europea la musica ed europea, in sintesi, l'intera civiltà, che poteva così oltrepassare le chiusure e i pericoli che venivano, allora, dall'avanzare dei problemi nazionalistici nell'intero Occidente, dopo il tracollo dell'imperialismo napoleonico. La varietà della biblioteca e le sue «diverse favelle», ne rappresentavano insieme la modernità e il potenziale politico costruttivo (poiché, certo, «s'ha da essere un moderno che scriva alla moderna»: *Zibaldone*, 19 marzo 1822).

Ma Leopardi andava ancora più a fondo, nello studio della questione linguistica, rispetto ai suoi contemporanei. Riconosceva infatti, come un tempo alla Grecia, così ora alla Germania e all'Italia, una molteplicità di virtù proprio nella varietà dialettale, locale. Più di altri, egli si avvicinava all'intuizione moderna, di recente ribadita da Peter Burke, che una lingua vada compresa e vissuta all'incrocio di tre dimensioni inseparabili, che sono il luogo, il tempo e la società del parlante[27] (caratteristica, nel Leopardi, è l'insistenza sulla «libertà», rispettosa ma non superstiziosa verso le strutture profonde del linguaggio, da intendere come criterio per lo studio e per l'uso moderno e consapevole della lingua). Lo scrittore italiano insomma, «*che mentre vive non sarà mai antico*», deve così appellarsi all'uso linguistico attestato nelle opere antiche, non perché esse vadano giudicate «pure»,

---

[26] Vd. Giuseppe Mazzini, *Opere*, 2 voll., a cura di Luigi Salvatorelli, Milano, Rizzoli, 1967 (3ª ed.): vol. II, pp. 81-122.

[27] Peter Burke, *Lingua, società e storia*, trad. it., Roma-Bari, Laterza, 1990, p. VI. Ma tutto il volume costituisce un esemplare studio condotto in questa triplice prospettiva.

come ritenevano i «cruscanti», ma semplicemente perché autorevoli e consolidate, perché più vicine e immedesimate col *quid* peculiare di una lingua, che è «il solo immutabile» (il richiamo alle origini, in Leopardi come poi nella Commissione per i Testi di Lingua, va al periodo sorgivo, creativo, duttile, molteplice della lingua italiana, anteriore cioè alla normalizzazione linguistica del Cinquecento, cui fu invece sempre finalizzato l'operato della Crusca). Il rimanente campo della questione della lingua, per Leopardi («parole», «modi», «significati», «ortografie», «inflessioni» e via dicendo) è «*soggetto all'uso per propria natura*» (quindi, con l'uso, è soggetto alla storia, ai suoi luoghi, alle sue circostanze sociali). Il toscano dunque, se può avere una preminenza sugli altri linguaggi, può vantarla per solo prestigio letterario (ricorrente, in Leopardi, è il paragone con il «dialetto» di Omero e con le vicende elleniche). Firenze non può vantare insomma nel secolo XIX, come vantano invece Londra e Parigi e Madrid da più secoli ormai, il carattere di capitale politica e amministrativa.

Noi - proseguiva Leopardi nello *Zibaldone* - non potremo, se prevarranno coloro che *ci vogliono ristringere al toscano, anzi al fiorentino*. Cosa ridicola, che in un paese privo affatto di unità, e dove nessuna città, nessuna provincia sovrasta all'altra, si voglia introdurre questa tirannia nella lingua, la quale essenzialmente non può sussistere senza una simile uniformità di costumi ec. nella nazione, e senza la tirannia della società, di cui l'Italia manca affatto.

Ridicolo, del pari, sarebbe che Firenze, «che non è mai stata il centro dell'Italia (e che ora è inferiore a molte altre città negli studi, scrittori ec. e fino nella cognizione della colta favella) debba esserlo della lingua, e della letteratura», in una terra per giunta come l'Italia, priva «non solo di vasta capitale qualunque» ma, soprattutto, di «*società una e conforme*» («barbaro», per il poeta dei *Canti*, è perfino lo stile e il linguaggio degli Accademici della Crusca).[28]

---

[28] «Che matta pedanteria si è questa di giudicare di una parola o di un modo, non coll'orecchio né con l'indole della lingua, ma col Vocabolario? vale a dire non coll'orecchio proprio, ma con l'altrui. Anzi colla pura norma del caso. Giacché gli è mero caso che gli antichi abbiano usato o no tale o tal voce in tale o tal modo ec. e che avendola pure usata, sia stata o no registrata e avvertita da' Vocabolaristi. Ma non è caso ch'essi abbiano data o non data alla lingua la facoltà di usarla [...]». Francesco Zambrini si comportava, fin dalle sue prime prove filologiche, in modo indipendente dai precetti dei «Vocabolaristi». Nelle *Prose e*

II

Dove, con la guida preziosa di alcuni autori, si allarga via via lo sguardo alla storia, ponendosi alcune domande e cercando nuove risposte.

3. Dobbiamo allora, per la vicenda letteraria che ci interessa (a inquadramento del carattere e della finalità della Commissione per i Testi di Lingua), osservare da vicino il problema linguistico di fondo, accostandoci alla relazione di questo con l'unificazione politica da compiere, all'inserzione dialettica di quel nodo e della sua relazione stessa in un contesto più ampio, che riguarda nell'intrinseco, come s'è accennato, le società dei vari paesi europei. Quelli che possedevano un idioma nazionale e un'amministrazione unitaria potevano fare leva su quella solidarietà linguistica e civile per risolvere, su quei fondamenti, le contingenze anche drammatiche che si trovavano ad affrontare, dalla storia sollevate sempre senza tregua alcuna; quelli, invece, che non possedevano quella complessa unità, dovevano poggiare esclusivamente, o per la *magna pars* del loro operato, sul valore unitario della tradizione letteraria e farne la «prima radice» (è questo il caso dell'Italia) di un progetto complesso di traduzione e applicazione politica, civile e sociale a un tempo, di quel retaggio coeso. Da una lingua sottratta alle modificazioni della storia si doveva quindi passare a una sua verifica sociale, nel tempo.

Nell'accertamento dei problemi congiunti di lingua e società italiana, piuttosto che nell'offerta di una loro omogena soluzione, i pensieri di Leopardi (assai vicini a quelli del Foscolo, per quest'àmbito, e, in misura minore, alla *Proposta* del Monti), si vedono pertanto concordi con quelli del Manzoni. Senonché quest'ultimo inclinava, come sappiamo, tanto al «fiorentino» quanto alla necessità di un suo «vocabolario» normativo («cosa» anche questa, per Leopardi, «ridicolissima», e priva affatto di riscontro nelle altre nazioni, come pure nell'antichità).

---

rime edite ed inedite d'autori imolesi, ad esempio, difendeva il termine «giovinaglia»: «*parola, secondo me, molto propria, e la quale m<anca> al Voc<abolario>*»: *ivi*, p. 24, n. 2. Vd. ora, anche per la bibliografia implicita, Alberto M. Banti, *La nazione del Risorgimento. Parentela, santità e onore alle origini dell'Italia unita*, Torino, Einaudi, 2000, che studia il canone e la morfologia letteraria del discorso nazionale.

4. Concordemente il francese, l'inglese e lo spagnolo e il tedesco dimostravano, a parere del Manzoni, che non solo vi è identità assoluta fra realtà linguistica e identità personale o civile, ma che il diffondersi di un idioma che voglia farsi «nazionale» richiede una corte, un «centro» politico diffusivo e autorevole, che raccordi l'estensione linguistica all'affermazione amministrativa e politica.[29] Così i problemi linguistici si manifestavano, integralmente, con la «mancanza di un centro».

Fine, sagace indagatore dei problemi umani, considerati nei loro risvolti linguistici ed espressivi, legati al tempo storico e alla società degli uomini, alle vicende dell'economia e alle logiche del potere (ricco di simili implicazioni è il *rifacimento* della «dicitura» dell'Anonimo barocco, nel quale egli identifica l'intero scopo del romanzo: ancora, dunque, un'operazione che investe un compito filologico di alti e innovativi significati, come s'è ora veduto con l'*Angelo Mai...*), il Manzoni si preoccupava seriamente, molto più del Leopardi e di altri 'chierici' del tempo, della *pars construens* (propositiva) del problema linguistico e nazionale italiano.[30] Più della bontà o meno delle soluzioni da lui proposte, e che trovarono dissenzienti ingegni fini come l'Ascoli, conta ora che il suo interesse fosse costantemente orientato a una verifica puntuale, scolastica e largamente civile, delle proprie teorie in materia di lingua. Egli si preoccupava con sollecitudine dei mezzi «che sarebbe fattibile mettere in pratica, anche senza attendere la formazione del nuovo vocabolario».[31] Alla nascita o educazione 'toscana' degli insegnanti (specie «per le cattedre di lingua nelle scuole magistrali e normali»), *don Lisander* aggiungeva la considerazione puntuale di cicli di lezioni, di conferenze per diffondere tra i docenti la giusta «favella» da instillare poi negli scolari, di «abbecedarii e

---

[29] Cfr., nell'insieme, *Manzoni. «L'eterno lavoro»*, Milano, Casa del Manzoni (Centro Nazionale di Studi Manzoniani), 1987.

[30] È bene, ovviamente, ricorrere a ALESSANDRO MANZONI, *Tutte le opere*, a cura e con introd. di Mario Martelli, con premessa di Riccardo Bacchelli, Firenze, Sansoni, 1973, e, *ivi*, agli *Scritti letterari e linguistici*, nel t. II.

[31] Cfr. A. MANZONI, *Dell'unità della lingua e dei mezzi di diffonderla. Relazione al Ministro della Pubblica Istruzione proposta da Alessandro Manzoni agli amici colleghi Bonghi e Carcano, ed accettata da loro*, *ivi*, p. 1923.

catechismi e primi libri di lettura nelle scuole, scritti o almeno riveduti da Toscani, sempre colla mira di cercare la diffusione della lingua viva».[32] A questo fine, tornavano preziosi i dialetti e i loro dizionari, «come il veneziano del Boerio, il milanese del Cherubini, il siciliano del Pasqualino, il sardo del Porru, il bolognese del Ferrari, il romagnolo del Morri».[33] Fin dal Seicento in effetti, come più tardi chiarì magistralmente Benedetto Croce, la «letteratura dialettale riflessa» in Italia, quando si trattava di opere di reale pregio artistico, non solo fu alla pari della «letteratura veramente nazionale moderna», come la chiamava Leopardi, ma addirittura la sovrastò, non di rado, come più ricca umanamente e artisticamente dell'altra, sovente esangue o perfino sterile.[34] Municipale, chiuso, asfittico, può essere quindi, secondo il Manzoni, un qualsivoglia componimento in «lingua fiorentina». Nazionale invece, moderno, collaboratore e non eversore dell'unità nazionale e culturale risulta, in prospettiva storica, un componimento dialettale, un testo vernacolare d'altezza europea come furono, a titolo d'esempio, quelli romaneschi di Giuseppe Gioacchino Belli, o di Carlo Porta... Lo sapeva bene Stendhal.

Questo accadeva per non altra ragione che per essere la «unità nazionale», ancora secondo le proposizioni del Croce, non già «qualcosa di compiuto e di statico», sibbene «il moto incessante dell'unificazione», cui le realtà disomogenee linguisticamente debbono risultare, piuttosto che ostacoli alla sua affermazione, elementi invece «di ampliazione e di vigore», non impedimenti ma spunti.[35] Nella faticosa nascita e nel successivo e durevole affinamento del romanzo lom-

---

[32] *Ivi*, p. 1924.

[33] Per questi problemi vd. Graziadio Isaia Ascoli, *Proemio*, «Archivio Glottologico Italiano», I, 1870.

[34] Cfr. B. Croce, *La letteratura dialettale riflessa. La sua origine nel Seicento e il suo ufficio storico*, in Id., *Filosofia. Poesia. Storia*, Milano, Adelphi, 1996, pp. 469-82. Di qui nasce, nel suo «pensamento», Gianfranco Contini, *La poesia rusticale come caso di bilinguismo*, in Id., *Ultimi esercizi ed elzeviri (1968-1987)*, Torino, Einaudi, 1989, pp. 5-21.

[35] B. Croce, *La letteratura dialettale riflessa* cit., p. 476. Naturalmente, per il quadro complessivo dell'epoca unitaria resta vitale, vitalissima anzi, la sua *Storia d'Italia dal 1871 al 1915*, a cura di G. Galasso, Milano, Adelphi, 1991 (rist.), che meglio di ogni altro studio riporta gli avvenimenti dell'epoca «nel loro nesso oggettivo» e, soprattutto, riconducendoli «alle loro fonti interiori» (così si legge nell'*Avvertenza*, *ivi*, p. 9).

bardo, lo stesso Manzoni aveva accertato, nei vivagni della propria scrittura, i problemi essenziali cui l'opera politica dell'unificazione d'Italia doveva offrire un'adeguata risoluzione:[36]

> Che giova dissimulare? Confessiamo sinceramente - così leggiamo in apertura del *Fermo e Lucia* - che anche noi abbiamo adoperata qua e là, non solo nei dialoghi, ma anche nella narrazione, *qualche frase assolutamente lombarda*. E questa libertà l'abbiamo presa, perché quelle frasi, quantunque usitate solo in questa parte d'Italia, *si fanno intendere a prima giunta da ogni parlante italiano*.

Piuttosto che negli scritti teorici, è nella pratica della scrittura, quindi, che il Manzoni si riconosce quella medesima «libertà» espressiva, che tanto premeva al Leopardi «filosofo linguista italiano». Lo stile del *Fermo e Lucia* si presentava con evidenza, a parere del suo autore, quale «un composto indigesto di frasi un po' lombarde, un po' toscane, un po' francesi, un po' anche latine».[37] Certo l'intonazione ironica della pagina, che pronuncia una simile confessione, attenua forse ma non smentisce l'assunto suggerito.[38] (I non meno toscani che italiani *Promessi sposi* resteranno pur sempre una «*storia milanese*», meneghina, senza alcuna contraddizione fra i due aspetti della sua realtà linguistica).

Quelle pagine del *Fermo e Lucia* erano dunque, o tali almeno potevano apparire ad avveduti lettori, come un coacervo di diversi linguaggi, a tal segno che al Manzoni pare talvolta, in esse, di aver «peccato d'arcaismo e di gallicismo in un solo vocabolo». Senonché, la imitazione linguistica di una «verità locale» (qui *assolutamente lombarda*) ha effettivo significato e diviene anzi un «vantaggio» di non poco pregio, quando si possa «conciliare» l'elemento sorgivo del vernacolo con la «purezza della lingua», toscana e nazionale. Allora unicamente i

---

[36] Così leggiamo nella *Seconda introduzione rifatta da ultimo* del *Fermo e Lucia*, in A. MANZONI, *Tutte le opere* cit., t. I, p. 244.

[37] *Ibidem*. Cfr. poi FIORENZO FORTI, *L'«eterno lavoro» e la conversione linguistica di A. Manzoni*, «Giornale Storico della Letteratura Italiana», CXXXI (1954), pp. 352-385.

[38] L'unica reale dimestichezza è avvertita, dal Manzoni, col suo dialetto nativo. Rispetto alle altre lingue «particolari» d'Italia egli osserva infatti: «Io per me, ne conosco una, nella quale ardirei promettermi di parlare, negli argomenti ai quali essa arriva, tanto da stancare il più paziente uditore, senza proferire un barbarismo; e di avvertire immediatamente qualunque barbarismo che scappasse altrui: e questa lingua, senza vantarmi, è la milanese» (*ivi*, p. 246).

dialetti, nella geografia espressiva italiana, presentavano quella duttilità e vitalità che, sole, potevano rispondere alle necessità e agli scopi del *medium* linguistico. Insomma, occorreva giungere con la lingua nazionale al medesimo rapporto, alla medesima sicurezza e confidenza che si nutriva col proprio dialetto o, come avveniva a taluni, con un'altra lingua:[39]

> Nel 1820 - scrisse ancora il Manzoni il 30 marzo 1871, in una famosa *Lettera al marchese Alfonso della Valle di Casanova* - trovandomi a Parigi, avevo scritta, in risposta a un critico cortese d'una mia tragedia, una dissertazione in francese, sull'unità di tempo e di luogo in quel genere di componimento. E nel far quel lavoro, non solo non m'era occorso di scartabellare de' vocabolari francesi, ma neppur venuto in mente che ce ne fosse; e di quello dell'Accademia Francese, non conoscevo né anche il frontespizio. Quell'opuscolo fu poi pubblicato, qualche tempo dopo, dal mio illustre e pianto amico Fauriel, insieme con una sua traduzione di quella e d'un'altra tragedia, che tutte insieme, compongono il mio *Teatro Tragico*. E non solo non ebbi a risapere che, da' lettori francesi che poté avere quello scritto, ci siano state notate delle porcherie, in fatto, o di lingua, o di stile; ma, e a voce e in istampa, mi vennero degli attestati che era stato trovato francese. Del resto, la qualità dell'uomo che ne aveva voluta e procurata la pubblicazione, me ne sarebbe stata una malleveria bastante. Non Le parrà strano che il confronto della facilità incontrata in questo caso con gli stenti durati nell'altro, e per far male, abbia cooperato a render più vivo in me il sentimento della differenza che corre, per chi abbia a scrivere, *tra l'avere e il non avere una lingua vera da adoperare.*[40]

Era tanta la loro proprietà e naturalezza, che le pagine francesi dello scritto manzoniano non suscitarono mai, nei lettori esperti e di madrelingua, una reazione di sdegno. Polemiche invece, dibattiti, avversioni e ostilità accompagnorono le varie fasi a stampa del romanzo 'italiano'. Come Leopardi scrisse nell'autunno del 1823, e il Manzoni forse avrebbe pienamente sottoscritto, vanno considerate a quest'altezza cronologica le «grandissime difficoltà ed ostacoli che si attraversano, le angustie che stringono, la vera infelicità della condizione in cui si trova oggidì l'italiano che aspiri ad essere scrittore classico, cioè pensare originalmente, dir cose proprie del tempo» e, naturalmente, «dirle in modo proprio del tempo». La condizione poi di estrema «infelicità», per

---

[39] La migliore e più metodica identificazione, nell'esegesi puntuale dei *Promessi Sposi*, del sostrato fecondo del vernacolo meneghino si ha nel commento al romanzo curato da Ezio Raimondi e Luciano Bottoni, Milano, Principato, 1987.

[40] In A. MANZONI, *Tutte le opere* cit., t. II, pp. 1973-77 (alla p. 1977). Sull'importanza di questa lettera è tornato di recente SERGIO ROMANO, *Storia d'Italia dal Risorgimento ai nostri giorni*, Milano, Longanesi & C., 1998, p. 71.

Leopardi, era del resto quella che si trovò a sperimentare il Manzoni, e che noi tutti proveremmo, qualora, «spaventati dalle difficoltà che ho detto [...] volessimo scrivere in francese piuttosto che in italiano»...

Non sfugga la dimensione esatta del problema. Per scrivere «originalmente» occorreva, internamente, *tradurre*, come faceva il Manzoni dal francese o dal dialetto meneghino, col dizionario alla mano del fidato Cherubini. (E si noti che, per i *Promessi sposi*, egli aveva davvero bisogno del vocabolario milanese, ma non di quello francese, a Parigi, per lo scritto teorico «sull'unità di tempo e di luogo» nel suo *Teatro Tragico*). Appunto in quella necessaria «traduzione» stava il problema particolare della questione italiana della lingua, che rischiava così di smarrire, nella goffaggine del tradurre, ogni necessaria e moderna originalità. Come fare? Fu ancora la «Nuova Antologia» a dare spazio al dibattito su questi problemi, accogliendo lo scritto *Dell'unità della lingua e dei mezzi di diffonderla*, ossia la celebre *Relazione al Ministro della Pubblica Istruzione proposta da Alessandro Manzoni agli amici colleghi Bonghi e Carcano, ed accettata da loro*, dove più che le divergenze con Leopardi o con altri scrittori e filologi e linguisti, e con la medesima linea operativa della Commissione per i Testi di Lingua, conta, una volta di più, la sintonia profonda, il connubio, che sempre meglio si diffondeva e affermava a livello nazionale, tra questione linguistica e questione politica.

Ugo Foscolo, in quella lettera al Capponi che s'è rammentata al principio (col marchese Gino, il Manzoni scrisse il *Saggio di vocabolario italiano secondo l'uso di Firenze*, ed il Capponi fu del pari l'unico, in una adunanza dell'Accademia della Crusca del 9 febbraio 1830 per l'assegnazione di un premio di mille scudi, a votare le *Operette morali* di Giacomo Leopardi...) non aveva affatto mostrato, considerando le cose italiane dall'Inghilterra, alcuna residua incertezza sulla «radice delle questioni e de' guai», che affliggevano il nostro paese. E chi meglio di lui, a ben vedere, poteva saperlo, che, greco di nascita e di lingua, era divenuto uno dei principali scrittori nell'idioma italiano?[41]

---

[41] Vd. ancora U. Foscolo, *Epistolario*, vol. III, p. 237. Si leggano ora le pagine di C. Dionisotti, *Ricordi della scuola italiana*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1998, pp. 291-319, dal titolo *La lingua dell'unità*.

E la radice è quest'unica: che la lingua italiana non è stata mai parlata: che è lingua scritta, e non altro; e perciò letteraria, e non popolare; - e che se mai verrà giorno che le condizioni d'Italia la facciano lingua scritta insieme e parlata, e letteraria e popolare ad un tempo, allora le liti e i pedanti andranno al diavolo e dentro ai vortici del fiume Lete in anima e in corpo, e i letterati non somiglieranno più a' mandarini, e i dialetti non predomineranno nelle città capitali d'ogni provincia: la Nazione non sarà una moltitudine di chinesi, ma Popolo atto ad intendere ciò che si scrive: - *Ma allora: non ora, e non mai prima d'allora.*[42]

Più la diagnosi è accurata, e più la sua esattezza prospetta il rimedio al problema accertato. Dalla moltitudine senza coesione al «Popolo», insomma, il trapasso è evidentemente nella coscienza di sé, e quindi nella capacità di comunicare e di esprimere affidata ai cittadini consapevoli. L'Italia, in sintesi, comincia dalle parole comuni, dal linguaggio condiviso, dalla «memoria sociale».[43] La morfologia letteraria è condizione dell'unità politica e istituzionale: parola di Ugo Foscolo.

Così espliciti, crediamo, non furono mai né Giacomo Leopardi né Alessandro Manzoni. Ma è illuminante che tutti e tre cogliessero, nei suoi fondamenti, ciò che travagliava in Italia la risoluzione del nodo linguistico. Se, dunque, il nesso tra «politicità» e «letterarietà» si poneva come vitalmente necessario (quasi un'endiadi...) per la creazione dell'Italia unita - pur con l'àlea di una degenerazione nazionalistica di quel medesimo rapporto e della sua attuazione sociale e scolastica -, è altrettanto vero che le vie molteplici, che facevano della filologia applicata alla lingua uno strumento principe di educazione risorgimentale («arma le spente, lingue de' prischi eroi»...), si ponevano con diverso valore e metodologia al cospetto della cultura e degli uomini del tempo. Resta ora da chiederci quale fosse il contesto nel quale si delineò la fisionomia della Commissione bolognese.

---

[42] Vd., a meglio inquadrare questi problemi, Tullio De Mauro, *Storia linguistica dell'Italia unita*, Roma-Bari, Laterza, 1963, pp. 1-9.

[43] Vd., in proposito, come «un altro fattore che non bisogna tralasciare nello studio dell'identità collettiva» è quello che Burke ha chiamato «memoria sociale», ovvero «l'immagine del passato di un gruppo condivisa dai membri di quel gruppo»: «Chi siamo», per dirla diversamente, «dipende da chi siamo stati. Tuttavia, esiste qui una circolarità significativa: chi pensiamo di essere stati dipende da chi pensiamo di essere»: Id., *Lingua, società e storia* cit., p. 67.

Parte seconda: antefatti ancora più remoti, alcuni cenni futuri e quasi presenti, e nascita della Commissione nel 1860

III

Dove, rammentando statistiche, citando Silone e retrocedendo al Borghini, si comincia a chiarire la linea linguistica della Commissione e la sua principale caratteristica.

5. Se osserviamo, nel presente Catalogo, l'ordine minuzioso delle stampe, delle edizioni, delle vicende della Commissione (i suoi socii, i suoi corrispondenti), e, nel «museo» che esso rappresenta, cerchiamo di immaginare quale eco avessero quei lavori, in quale Italia circolassero, non possiamo che osservare alcuni fatti semplici: da un lato, ad esempio, l'isolamento eccezionale dei lavori dotti per la loro piccola circolazione (come ancora oggi accade), dall'altro il differente valore che, in ciascuno di quei progetti culturali isolati, si può tuttavia ravvisare.

Rimaniamo al concreto. L'italiano era parlato, all'altezza del 1861, dal 2,5 % della popolazione, pari a circa 630.000 abitanti.[44] Nello stesso

[44] Cfr. S. Romano, *Storia d'Italia* cit., pp. 68-69. Naturalmente, per questo come per i dati

anno, l'Emilia-Romagna presentava, giusto alla nascita della Commissione per i Testi di Lingua, il 78 % di analfabeti (il 75 % era la media nazionale). Mentre le regioni culturalmente più floride presentavano pur sempre una quantità di analfabeti superiore alla metà della popolazione censita (54 % in Piemonte, Lombardia e Liguria), altrove si giungeva al 90 % della Sardegna, all'89 della Sicilia, e, in genere, a uno stato di ignoranza linguistica diffuso e radicato, davvero secolare, in tutto il Sud della penisola. Lingua straniera o, peggio ancora, morta, tirannica, l'italiano equivaleva, per molti, per quasi tutti, a un mondo ostile, a una parola vuota e remota, della quale diffidare. (Su questo 'sfondo' si muovevano, per intenderci, le diverse proposte sulla *vexata quaestio* della lingua nazionale).

Settant'anni più tardi le cose non andavano diversamente. Si riaprano, a cercarne conferma, le pagine di premessa che Ignazio Silone stese per il suo *Fontamara*. Esse recano la data dell'estate del 1930 e, nelle note d'apertura, indugiano sul problema della lingua, che diviene così centrale per quel mondo romanzesco.[45] *Rifare la dicitura* di un manoscritto, renderne presente e comprensibile il messaggio, come nell'*Angelo Mai* e nei *Promessi sposi*, diveniva un atto morale di giustizia.[46] Si trattava, nella ricerca assidua della comprensibilità, di fare della chiarezza di lingua e di stile un corrispettivo della limpidezza di spirito. L'onestà politica e il suo rilievo sociale, a quasi un secolo dalla costituzione dello Stato unitario, si presentavano ancora intrecciati all'uso vivo e responsabile della parola. L'oscurità linguistica, la fumosità concettosa, l'esibizione lessicale, consentivano invece l'arbitrio, i giochi barocchi e maliziosi dei funamboli della parola, come accadeva con il *latinorum* di don Abbondio, o col linguaggio delle grida, o di Azzecca-garbugli. Il nitore stilistico e morale dei *Promessi*

---

seguenti, si deve ricorrere, nella sua interezza, alla fonte primaria dello stesso Romano, ossia T. De Mauro, *Storia linguistica dell'Italia unita* cit., specie però per le pp. 95-96.

[45] Cfr. Ignazio Silone, *Romanzi e saggi. 1927-1944*, a cura di Bruno Falcetto, con una testimonianza di Gustav Herling, Milano, Mondadori, 1998, vol. I, pp. 15-16.

[46] Un tale e 'manzoniano' proposito si farà esplicito in I. Silone, *L'avventura di un povero cristiano*, a cura di Claudio Marabini, Milano, Mondadori, 1974 (I[a] ed. 1968), dove l'Autore confessa che avrebbe «amato passare la vita a scrivere e riscrivere sempre la stessa storia, nella speranza, se non altro, di finire col capirla e farla capire»: *ivi*, p. 6.

sposi, dove tanti vocaboli provengono direttamente, come già nel *Fermo e Lucia*, dal *Dizionario milanese-toscano* del Cherubini, era l'esito di una «traduzione», di un bilinguismo che dal dialetto nativo mirava al possesso integrale del nuovo idioma, alla sua piena e non artefatta «naturalezza». In sé poi, quel tradurre mentale, quell'esercizio continuo e interiore per trovare «patria» in una parola che non sorgeva istintiva come il «parlar materno» nel vernacolo nativo, portava in grembo l'esigenza morale che dal «sermo piscatorius» dei *Vangeli* era arrivata sino alle traduzioni di Lutero, e, sù sù, attraverso Galileo, appassionato del Ruzzante e avverso al latino come lingua del sopruso, al Concilio Vaticano II, benché tardivamente.[47] Per sua parte, così dava risalto Ignazio Silone al problema che s'è accennato:

> A nessuno venga in mente che i Fontamaresi parlino italiano. La lingua italiana è per noi una lingua imparata a scuola, come possono esserlo il latino, il francese, l'esperanto. La lingua italiana è per noi una lingua straniera, una lingua morta, una lingua il cui dizionario, la cui grammatica, si sono formati senza alcun rapporto con noi, col nostro modo di agire, col nostro modo di pensare, col nostro modo di esprimerci.
>
> Naturalmente, prima di me, altri cafoni meridionali han parlato e scritto in italiano, allo stesso modo che andando in città noi usiamo portare scarpe, colletto, cravatta. Ma basta osservarci per scoprire la nostra goffaggine. La lingua italiana nel ricevere e formulare i nostri pensieri non può fare a meno di storpiarli, di corromperli, di dare ad essi l'apparenza di una traduzione. Ma, per esprimersi direttamente, l'uomo non dovrebbe tradurre. Se è vero che, per esprimersi bene in una lingua, bisogna prima imparare a pensare in essa, lo sforzo che a noi costa il parlare in questo italiano significa evidentemente che noi non sappiamo pensare in esso (che questa cultura italiana è rimasta per noi una cultura di scuola).

Le speranze, i pensieri, i timori, che furono di Foscolo e di Leopardi e Manzoni, trovano ora, forse, il loro sigillo, la loro conferma più evidente. In poche parole, abbiamo così il distillato degli effetti, dei risvolti quotidiani dell'opera non efficace dell'educazione scolastica dell'epoca unitaria. E ciò che qui si ricava circa l'estraneità *coram populi* dell'italiano è, nel medesimo tempo, estraneità della comunità linguistica allo Stato che parla, pensa, scrive e si manifesta con quella medesima lingua. Il tradurre, che pur getta un ponte fra il dialetto e l'idioma na-

---

[47] A questo Concilio, per le vicende linguistico-letterarie italiane, rinviava già G. CONTINI, *La poesia rusticale* cit., p. 21.

zionale, denuncia con la sua «goffaggine» (la medesima che Manzoni imputava all'Anonimo) l'abisso che divide due universi lontani.

6. Certo, i *Promessi sposi* rappresentarono per l'Italia un'opera, come quelle straniere più celebrate, di grande e ramificata diffusione, capace di creare finalmente un sistema di idee e un gusto più largo, un territorio d'intesa su un tema, su un motivo, su un personaggio preciso. Ma un problema ancora restava: l'estensione della lingua sul territorio nazionale richiedeva infatti la diffusione, con quella lingua, di un patrimonio culturale unitario, coeso pur nella sua varietà. L'educazione popolare, secondo il proposito che fu di Mazzini, doveva colmare il vuoto fra la realtà comune, coi suoi dialetti, e la «cultura di scuola» (non è casuale, in Silone, la riscoperta del filone mazziniano) con la sua lingua ufficiale. Bisognava trovare, per dir così, nel carattere linguistico «municipale» l'elemento che si potesse accordare al generale, e, nel generale, le tracce e la concretezza viva del dialetto, delle varietà regionali, professionali, delle arti e dei mestieri. Senonché il «dizionario», cui miravano invece i «cruscanti» e il Manzoni, quando accoglieva le voci locali, lo faceva tuttavia nella misura in cui dovevano essere tradotte, e quindi superate, nel linguaggio ufficiale (la conciliazione, cui Manzoni stesso aveva ottemperato dal *Fermo e Lucia* agli ultimi *Promessi sposi*, cedeva il campo alla prescrizione linguistica, l'univocità scalzava il molteplice).

La via battuta dalla Commissione bolognese sarà invece del tutto diversa. Alla visione selettiva e normativa del Bembo e della Crusca si poteva così sostituire quella, più duttile e 'inclusiva', del Borghini, del quale non per caso gli *Scritti sulla lingua* verranno pubblicati dalla Commissione, per le cure dell'inglese J. R. Woodhouse, nel 1971. In una pagina in particolare del Borghini troviamo che gli àmbiti, ai quali egli estende la necessità di ampliare la competenza linguistica, saranno quelli che attireranno l'interesse editoriale della Commissione per i Testi di Lingua. Con risolutezza, accanto all'eccellenza formale di un canone di scrittori eccelsi, prendono cittadinanza scritture umili, strumentali, aderenti alla vita pratica e alle sue varie esigenze: «non una cosa», infatti, «ma più son quelle che ci bisognano». Ne viene che «non le regole sole, come certi han creduto, né la lezion sola di certi scrittori basta». 'Alto' e 'basso', aristocrazia e democrazia linguistica de-

vono convivere in una perfetta circolarità espressiva. E quella sola è reale competenza, nell'uso del linguaggio, che riesce *permixta* di diversi elementi: per questo, «ci è anche luogo la loggia e il tetto dei Pisani e mercato nuovo, né solo il Petrarca, Dante e Boccaccio ci hanno la parte loro». Nell'esigenza quotidiana di conseguire una pienezza di capacità linguistica, «tutte queste cose insieme giovano a condurre a perfezione», e, al fine, «a dare intera la notizia della lingua»:[48]

E io per me - scriveva il Borghini -, quando mi sono abbattuto a *scritture private* dei nostri cittadini, come *lettere, giornali, ricordanze*, infin ai *conti del dare e dell'avere* scritti in quell'età, ch'io giudico la migliore e la più regolata di tutte le altre, l'ho fatto volentieri, e fin a ora non ho cagione di pentirmene.

Le «origini» quindi, proprio nel loro carattere sorgivo, escludevano la selezione e la prescrizione (la vita della lingua, mentre vive, non si 'notomizza'). Se, con rapido sguardo, osserviamo il titolo di alcune opere della Commissione, non possiamo nutrire dubbi sul genere di implicito «filosofo linguisita» che fu, nel silenzio discreto della sua operosità, Francesco Zambrini: nel 1863 escono i *Capitoli delle monache di Pontetetto presso Lucca*, ed è poi la volta del *Libro della cucina del secolo XIV*; nel 1864 abbiamo *Dell'Arte del vetro per musaico*, i *Pronostici d'Ippocrate* nel 1866; nel 1868 *Alcune lettere famigliari del secolo XIV*; tre anni prima, unito al *Cantare di madonna lionessa*, si poteva leggere il *Libro degli ordinamenti della Compagnia di Santa Maria del Carmine*. E via di questo passo. Perfino la parola-chiave della Commissione, e del suo demiurgo Francesco Zambrini, è l'esatto contrario di ogni visione normativa della questione della lingua: «curiosità».

Di qui muoveva quella sollecitudine, quella alacrità di lavoro editoriale della quale Zambrini andava orgoglioso, e che riscuoteva l'approvazione del Ministero:

Nel 1861 - leggiamo nelle *Memorie* (ff. 29-31) - uscì fuori il primo volume della *Collezione* governativa, nel quale ebbero parte diversi membri della Commissione: era una *Miscellanea di opuscoli inediti o rari dei secoli XIV e XV*. E similmente nell'anno medesimo pubblicai il primo volume dell'*Appendice* alla medesima; *Scelta di*

[48] Negli *Scritti sulla lingua* cit., p. 103.

curiosità letterarie inedite o rare. Contiene quel volume due *Novelle d'incerti Autori del secolo XIV* da me tratte da' codici della biblioteca della R. Università, ed allestite diligentemente per la stampa. Anche la *Scelta* predetta fu da me istituita, che tosto feci seguire dal volumetto *Lezione di Maestro Bartolino dal canto de' Bischeri*. Pubblicai anche la seconda edizione delle *Opere volgari a stampa*; il *Martirio d'una fanciulla faentina*; *Due Novelle Morali d'Autore anonimo*; la *Vita di Francesco Petrarca*, e la *Storia d'una fanciulla tradita dal suo amante*.

Il ministero dimostrò gradimento per la sollecitudine da me usata nel dar fuori il primo volume della *Collezione* ufficiale, sicché n'ebbi la seguente lettera di ringraziamento in data delli 23 marzo 1862. - «Il sottoscritto è molto riconoscente alla Signoria Vostra Chiarissima del dono gradito fattogli a nome della Commissione cui ella degnamente presiede, del 1° volume pubblicato per opera di alcuni membri della Commissione medesima, e del *Saggio degli statuti senesi* editi dall'egregio Polidori.

Il sottoscritto che ha molto a cuore tutte le cose le quali hanno riguardo principalmente alla cultura italiana, apprezza in modo speciale gli studii volti al rifiorimento della lingua nazionale, e perciò crede suo debito di assicurarla che vedrà sempre gratamente come la Commissione si occupi con alacrità di rendere a luce preziosi testi di lingua che rimangono inediti per anco nelle *biblioteche italiane*. [...]. - Con particolare considerazione - Il ministro Mancini».

IV

Altri «antefatti», vicini e lontani, della «curiosità» e «politicità» di Francesco Zambrini: dal caso linguistico e politico dell'Alfieri ai propositi della Commissione per i Testi di Lingua. Un filo diretto.

7. A quella parola dunque («curiosità») e alle sue implicazioni dobbiamo tornare ogni volta che il significato della Commissione (i suoi volumi pubblicati, gli uomini che la formarono e che tuttora la costituiscono) ci voglia essere chiaro nel suo metodo applicativo e nel suo scopo principale. Inquadrata nel contesto dell'epoca, nella realtà politica in continuo fermento dell'Italia del pieno Ottocento, quella parola «curiosità» significava apertura mentale, visione progressiva dei fatti e degli elementi della nostra vita letteraria e sociale. Un occhio attento, una visione «curiosa» delle vicende letterarie tendeva subito, dove più dove meno, a rifuggire da regole o leggi prefissate, e si rispecchiava piuttosto nell'osservazione minuta (come pure nell'induzione ponderata, che subito ne dipende), che nella deduzione di alcunché - poniamo - da canoni e norme preesistenti, i quali ultimi di fatto, per essere soggetti alla storia e al suo cammino di evoluzione al pari di ogni creazione umana, divenivano invece oggetto e campo della

storia stessa e di uno studio sagace, di uno sguardo «curioso». (Difficilmente la Commissione, se non c'inganniamo, avrebbe pubblicato mai le *Prose* normative del Bembo, di cui ha invece dato alle stampe l'edizione delle *Lettere* private, che per il loro carattere e la loro stessa finalità pratica sono tutt'altro che prescrittive o normative: sono mosse, duttili, 'borghiniane'... Una nèmesi). Nella sua base 'bolognese' e nel suo interesse 'nazionale', la Commissione seguiva un percorso determinato, che per sua parte contava illustri precursori, così nella letteratura come pure nella prassi politica.

La soluzione giusta della questione della lingua, che per la sua riuscita civile avrebbe richiesto, tuttavia, una straordinaria efficacia scolastica dello Stato unitario, era quella che Vittorio Alfieri, a suo tempo, aveva battuto con impeto di precursore, quando, nella cultura e nella lingua, nel pensiero e negli ideali, perfino nel patrimonio economico, egli decise di «spiemontizzarsi», secondo il racconto da lui medesimo compiuto nella *Vita scritta da esso*. Ma lo scopo, cui Alfieri tendeva con quella risolutezza che è passata quasi in proverbio, non era affatto quello di rinnegare il punto, o il luogo, o il tempo e l'ambiente sociale di partenza (uso, ancora, le coordinate storiografiche di Burke), per la bramosia della mèta da conseguire: tutt'altro. Si trattava, con molta semplicità, di percorrere la distanza che separava i due universi lontani, quello da un lato della lingua nativa (in questo caso, come poi nel Manzoni parigino della lettera al Casanova, il francese), dall'altro quello dell'idioma toscano, fiorentino. Del resto, come sapevano bene l'autore dei *Promessi sposi* e, più tardi, quello di *Fontamara* (le cui ultime parole, sul letto di morte, furono ancora in francese...), per la bontà del proposito di «rifare la dicitura» si poteva ben pagare lo scotto iniziale, e quasi direi inevitabile, di una certa «goffaggine». (Su questa linea si era mossa e ravvivata la lingua italiana fin dalle sue origini, nel bilinguismo col latino, o nella 'partita doppia' tra un volagre illustre ed uno invece più espressivistico, da Dante e Petrarca e Boccaccio fino al Pascoli e oltre).

Per essere sintetici, dovremmo dire che alla linea 'aristocratica' della Crusca (col modello del Bembo) corrispondeva, in perpetua tensione dialettica, quella 'democratica' della Commissione per i Testi di Lingua, aperta alle scritture popolari, agli statuti, alle molteplici «curiosità», ai linguaggi delle arti, delle tecniche, dei vari

mestieri.[49] Giusto in questo suo *inanellarsi* alla vita indivisa, non selezionata a priori nelle tematiche e nel loro stile corrispondente, si deve ravvisare il perno fecondo della sua «politicità», specie negli anni della formazione dello Stato unitario. L'episodio, che più volte si rammenta, della contentezza del Carducci nel sapere che le opere della Commissione venivano accolte e 'spogliate' dai lessicografi della Crusca, non va pertanto inteso nel senso obliquo di una sudditanza culturale all'istituzione fiorentina, bensì in quello chiaro, coerente, pugnace, di una piccola e significativa conquista, per aver in quel modo inserito, entro il canone 'alto' dell'Accademia, testi letterari e pratici, opere e operette, lingue e linguaggi che avrebbero invece, un tempo, fatto inorridire il cardinal Pietro Bembo e il Salviati, uomini *emunctae naris*.

Le infiltrazioni 'felsinee' nella temperie cruscante procedevano così a *sfiorentinizzare* quel mondo, a renderlo un poco più duttile e, nella duttilità raggiunta, più nazionale. Ma il cammino, che Alfieri per primo aveva intrapreso per l'aspetto linguistico, aveva un risvolto più largamente politico, che ritroveremo costantemente nell'istituzione bolognese. «Spiemontizzarsi», per l'Astigiano, significava privarsi volontariamente, e con impegno metodico, delle precedenti chiusure particolaristiche, vuoi nella lingua vuoi nella cultura. La particolarità locale, il *terminus a quo*, si faceva interna e costruttiva pulsione, segreta e personale ricchezza nella conquista della più vasta 'casa' linguistica nazionale. Prima di «inabissarsi» nei meandri del «vortice grammatichevole», Alfieri si rese ben conto, nel 1775, di «non saper nessuna lingua», di scrivere e parlare una specie di «gergo», impedito com'egli era dalla «impossibilità di spiegarmi, e tradurre me stesso, non che in versi ma anche in prosa italiana». Per queste ragioni, con propositi non troppo diversi da quelli che riemergeranno nel Manzoni (dal *Fermo e Lucia* ai *Promessi sposi* del '40) o nel Silone di *Fontamara*, Alfieri intese che prima d'ogni altra cosa gli occorreva «tutto il giorno *spensare* per poi *ripensare*». Voleva, insomma, «disfrancesar-

[49] Cfr., per intendere le motivazioni profonde del purismo, C. Dionisotti, *Geografia e storia della letteratura italiana*, Torino, Einaudi, 1967, pp. 89-124 (in particolare, pp. 119 e sgg.).

si», e, a tal fine, decise di recarsi in Toscana, per avvezzarsi colà «a parlare, udire, pensare, e sognare in toscano». All'intero compimento della «spiemontizzazione», Alfieri procedé pure sul pieno degli affari economici.[50] E tracciò allora, per questa via, un cammino che rimase esemplare per le generazioni venture. Come modello linguistico e patriottico, esso continuò ad agire con efficacia in séguito, prospettando al Nievo, fin dall'esordio delle sue *Confessioni*, la necessità di farsi, da 'veneziano' ch'egli era in origine, 'italiano' per scelta, per elezione morale.

Presa invece come modello eminentemente politico, la 'traiettoria' seguita con risolutezza dall'Alfieri è quella che infonderà nelle generazioni successive una concezione non egoistica del moto nazionale. Assunta poi come esempio letterario, quella stessa 'traiettoria' garantirà l'approdo unitario alle vicende del Manzoni (meneghino e francese e italiano), del Foscolo greco e italiano e anglosassone, del Leopardi marchigiano, pisano, bolognese, napoletano...

Voglio dire che su quella ben definita 'traiettoria' andrà seguita la nascita e l'attività, sino ai giorni nostri, della Commissione per i Testi di Lingua, voluta da Antonio Montanari e istituita, con decreto del 16 marzo 1860, da Luigi Carlo Farini, che era all'epoca il dittatore per le province dell'Emilia (il 4 marzo dell'anno seguente si stabilì che i socii, che venivano così *sprovincializzati*, venissero scelti «abbracciando tutta l'Italia»).[51] Ne serbava questo ricordo Francesco Zambrini, nelle sue *Memorie*:

> Era già redenta l'Italia, ed avea scosso il giogo degli stranieri, quando il nuovo governo, tra le diverse utili istituzioni, fondò eziandio quella che dovesse sostenere e proteggere la lingua nazionale. Con decreto dunque delli 16 marzo del 1860 il dittatore Luigi Carlo Farini istituiva la Commissione pe' testi di lingua nelle province dell'Emilia, coll'annuo assegnamento di italiane lire 3000, che poi, sotto il ministro Amari, si protrasse fino a lire 3500, e che dopo anni 16 fu nuovamente ristretto a circa 3000. (f. 21)
>
> [...] Parevami strano e sconvenevole assai, che la Commissione dovesse attendere soltanto [...] ai testi de' secoli XIV e XV, trascurando affatto quelli del XIII; e però

---

[50] Cfr. VITTORIO ALFIERI, *Vita*, a cura di Giampaolo Dossena, Torino, Einaudi, 1967, p. 150 e sgg.

[51] Sempre, quando non vi sia altra indicazione, dati e riferimenti per la storia della Commissione sono presi dalla *Storia* scritta dalla Francia, e prima ricordata: anno per anno, momento per momento della vita dell'Istituzione.

determinai di modificare, in conformità poi di quanto feci, aggiungendo altresì le opere del XIII. Appresso volli invocare il ministero perché mi concedesse facoltà di proporre a membri del nuovo sodalizio nomi d'illustri uomini *fuori delle provincie emiliane*; nonché di consultare e far trascrivere testi *da ogni biblioteca della penisola*; e tutto ottenni. Allora parvemi d'essere a cavallo: *la istituzione, sebbene porti ancora il nome delle Provincie dell'Emilia, diventò italiana* [...] (f. 26)

V

«Dal centro al cerchio». Dove si parla ancora dell'Emilia, di un progetto federalistico di Marco Minghetti, e si toccano nuovamente il Manzoni e il Leopardi, per approdare alla Commissione e ai suoi caratteri peculiari.

8. Piuttosto che alla «spiemontizzazione», suggerita da quel Vittorio Alfieri cui il Carducci e il D'Azeglio riconoscevano il merito indiscutibile di aver 'scoperto', e virtualmente creato, l'Italia, la linea di costituzione politica dello Stato unitario procedette a un diffuso «piemontizzare» l'intera penisola.[52] Cavour - come sappiamo - morì agli albori del nuovo Stato, il 6 giugno del 1861.[53] Nel marzo di quell'anno, il bolognese Marco Minghetti, che fu «l'uomo politico più colto e raffinato della prima classe dirigente nazionale» (Romano), aveva sottoposto all'attenzione delle Camere «un progetto che prevedeva un largo decentramento burocratico, l'elezione dei sindaci e il trasferimento a organi locali di alcune delle responsabilità che il sistema piemontese riservava al potere centrale».[54] Si trattava, così nei propositi come nella sostanza, di un progetto federalistico, dove ogni elemento singolo avrebbe al fine dovuto costituire un motivo, secondo le parole del Croce prima ricordate, di «ampliazione» progressiva e di «vigore» politico. Variegati e urgenti, numerosi e non di rado aggrovigliati erano invece i problemi che il nuovo Stato unitario doveva affrontare:

---

[52] Vd. S. Romano, *Storia d'Italia* cit., p. 69. E cfr. le importanti *Letture del Risorgimento italiano scelte e ordinate da Giosue Carducci (1749-1870)*, Bologna, Zanichelli, 1920 (rist.), p. XXIV.

[53] Vd. S. Romano, *Finis Italiae*, Milano, Scheiwiller, 1994, pp. 7-41 (per il cap. *Declino e morte dell'ideologia risorgimentale*).

[54] Su Minghetti vd. ancora S. Romano, *Storia d'Italia* cit., pp. 57-59.

l'assorbimento o 'scioglimento' dei volontari garibaldini, il dissesto finanziario, l'unificazione dell'esercito, dell'amministrazione, del sistema monetario e tributario, la creazione di una flotta, il brigantaggio, e via di questo passo. A questo panorama si venivano presto a sommare la morte di Cavour e l'«ostilità» e la «diffidenza delle potenze conservatrici». Come se non bastasse, s'intrecciava a un tale contesto politico «l'azione destabilizzatrice del piccolo clero, soprattutto nelle province meridionali». La conseguenza, in un quadro congenere, si presentava coi caratteri dell'ovvietà, ovvero di un «buon senso» che si adeguava alla legge dura delle cose: «Il federalismo e l'autonomismo», spiega infatti il Romano, «in queste circostanze, rappresentavano un lusso che i successori di Cavour non potevano permettersi».[55] Accadde allora, per questa via, che in luogo di un progetto statale e amministrativo duttile e insieme coeso, non provinciale, insomma alfieriano, come fu quello del felsineo Marco Minghetti, finisse col prevalere quello, accentratore e sabaudo, 'piemontizzante', del toscano Bettino Ricàsoli, il quale rapidamente «estese a tutto il regno l'ordinamento sardo-piemontese». Nella proposta del Minghetti troviamo invece le naturali «appiccature» per il nostro tema. E suggeriamo quanto segue: la Commissione, a ben vedere, in una storia profonda di questi problemi, sciolta dalle contraddizioni apparenti dell'evenemenziale, *sta* a Marco Minghetti come il Manzoni e la Crusca *stanno* a Bettino Ricàsoli. Da un lato, l'identità regionale è solo il punto di partenza (la 'leva') per una *curiosità* che sceglie a proprio teatro l'intera penisola, insieme con le sue «diverse lingue» e realtà locali, nella politica, nella letteratura, nell'economia. Dall'altro, l'identità regionale è il vincolo, il metro di giudizio e regolamentazione dell'intera vita italiana, nella lingua come nella politica e nelle lettere, nei sistemi legislativi e produttivi. A *don Lisander*, che rifiutò di farsi socio dell'Istituzione governata da Francesco Zambrini, pareva che la ricerca della lingua, negli «scritti» che la testimoniano, fosse del tutto

---

[55] *Ivi*, p. 59. Per Minghetti 'alfieriano' e il rilievo della letteratura nella generazione bolognese degli anni '30 («[...] quando il sentimento patrio si accoppiava alla bellezza dello stile, quello ci pareva il più alto salire dell'umano ingegno. [...] Ogni lettura che ispirasse amor di patria era una festa per noi [...]»), vd. A. M. Banti, *La nazione del Risorgimento* cit., p. 41.

opinabile, e, come tale, votata a sicuro fallimento. La ragione di questa sua persuasione era semplice: «tutti gli scritti», egli diceva, «o una tale o una tal'altra parte scelta; scritti di ogni età, o d'un secolo o di due; di tutta l'Italia, o di una parte sola» sono, «da persone tutt'altro che ignoranti», sempre «vantati e proposti per modelli di bellissima lingua»; «da altre persone», di contro, anch'esse «tutt'altro che ignoranti», essi vengono giudicati nientemeno che «caricature»:[56]

> Ma per il nostro assunto basterà, anche qui, una domanda: come mai una lingua (che è quanto dire una lingua intera) si potrà ritrovare in quel tanto o quanto, che ad alcuni e molti e moltissimi, se si vuole, ma pur sempre alcuni a fronte d'una intera società, sia venuto accidentalmente in taglio di mettere in carta?

Le cose procedevano, però, per altro cammino.[57] Nel piano più vasto e sfumato (di «gradazioncelle» parlava Leopardi, nei suoi scritti linguistici) della considerazione storica comparata delle diverse opinioni sulla questione della lingua, mi pare evidente come, dalla consapevole risposta a una simile domanda, o, meglio, alla domanda simile che la realtà storica dové sollevare più volte alla mente di Zambrini, nascesse in effetto, nella sua peculiarità, la Commissione per i Testi di Lingua. Zambrini, benché non si ritenesse affatto un «filosofo linguista italiano», aveva nondimeno appreso, all'interno della cosiddetta «scuola classica romagnola» nella quale si era formato (Serra, Barchiesi, Campana, Valgimigli, ne sono le estreme e suggestive propaggini),[58] che la proposizione e la diffusione dell'idioma nazionale, per la stessa «politicità» del suo problema, richiedeva la constatazione di una nuda verità: esso, che non era stato mai parlato nel nostro paese se non, all'epoca dell'unificazione, da quell'esigua percentuale del 2,5 %, esisteva solo, e lì soltanto poteva reperirsi, nei «testi di lingua». Il vero nodo da sciogliere, per sua natura eminentemente politico, era cen-

---

[56] A. Manzoni, *Dell'unità della lingua e dei mezzi di diffonderla* cit., p. 1919.

[57] Cfr. Ernesto Travi, *Manzoni e la Commissione dei Testi di Lingua*, «Il Carrobbio», XXIII, 1997, pp. 187-196, dove sono riportate le lettere di Manzoni a Zambrini, e di questo a quello, e se ne inquadra la diversità di prospettive sul problema della lingua in Italia.

[58] Sulla cultura romagnola, collocata in questa luce, cfr. Alfredo Cottignoli, *Il dominio della poesia. Intertestualità antiche e moderne*, Ravenna, Longo, 1998, pp. 135-42. Ma si veda l'importante Piero Treves, *Cultura politica nella scuola classica romagnola*, in *Scuola classica romagnola*, Atti del Convegno di studi (Faenza, 30 novembre - 2 dicembre 1984), Modena, Mucchi, 1988, pp. 7-17.

trato sul *come* reperire quell'idioma, o, per dire tutto come va detto, sui princìpi che ne dovevano informare la ricerca, la progressiva acquisizione e l'uso conseguente.

La Commissione, fin dal principio della sua vita culturale, sapeva perfettamente che l'idioma vivo, in Italia, non si ricavava affatto da «alcuni e molti e moltissimi» scrittori, ma anche da scritture private, strumentali, pratiche, da libri di conti, da manuali di ricette e via dicendo. Per non aver subìto le modificazioni dovute all'uso protratto nei secoli, la nostra lingua (la «lingua intera» che desiderava il Manzoni) si trovò come 'congelata' nella sua esperienza e codificazione antica. Se la Crusca, per sua parte e con secolare autorevolezza, si occupava dell'edizione dei classici che venissero ad allargare e confermare i criterî e gli esempi letterarî di quella codificazione normativa, per sua parte, invece, la Commissione volgeva l'occhio, la sua «curiosità» e il suo «saggio metodo» al periodo formativo, vivente, creativo e non prescrittivo, della storia della lingua e della civiltà italiana. Sul discrimine dell'edizione dei «testi di lingua» si diramavano pertanto due vie diverse, piuttosto complementari (per non dire alternative) che omologhe. Il punto, che per un istante pareva sfuggire al Manzoni, era che la «intera società» (la «società stretta» del *Discorso* leopardiano), in Italia, non esisteva affatto. Le «caricature», che si potevano così rinvenire (come negarlo?) nella congerie dei «testi di lingua», che restavano da disseppellire nelle nostre biblioteche, rifiutate come erano dalla Crusca, divenivano all'opposto (ancora, ripeto, 'borghinianamente') «curiosità» per la Commissione operosa di Francesco Zambrini. Qui, accanto ai «modelli di bellissima lingua», trovavano spazio ed eguale cittadinanza le «curiosità letterarie inedite o rare», cercate e studiate e stampate dalla Commissione, cavandole da scritture non meno «dilavate» e «graffiate» di quanto non fosse, a suo tempo, il manoscritto barocco del filologo Manzoni... E merita rilievo la sintonia che si ravvisa fra l'occasione di nascita moderna della Commissione, che è la sua «politicità» e il suo riferirsi alla società civile coeva (alla costituzione di un 'centro'), e l'area ampiamente civile, sociale, non solo letteraria, dalla quale appunto la Commissione vorrà attingere i suoi «testi di lingua». Mentre la fiorentina Accademia della Crusca, da secoli, si occupava dell'idioma 'letterario', ne ricavava i lemmi per l'opera

lessicografica mai intermessa (sino ai giorni nostri e ai bollettini preziosi del Nencioni),[59] e risolveva e si poneva questioni grammaticali e perciò normative in merito alla «lingua dei testi», la bolognese e poi nazionale Commissione di Francesco Zambrini si prefiggeva lo scopo, del tutto diverso e più onnicomprensivo, della 'lingua' nazionale nella sua formazione, e quindi nel suo - si badi bene - *uso* effettivo e poliedrico. Di purismo si trattava in entrambi i casi e, per entrambe le istituzioni, la regola linguistica per il presente proveniva dal passato dei secoli aurei, il Due e il Trecento. Ma se, dall'esempio rappresentato dalla Crusca, nascevano e dipendevano le opinioni e le proposte prescrittive sulla lingua italiana moderna, da fondare su un canone alto e prestigioso, dall'altro modello (dalla Commissione) nascevano e dipendevano pensieri e proposte, a proposito della lingua italiana, che non ne concepivano l'essenza rispetto a un canone ma rispetto a situazioni discorsive e comunicative, poetiche, letterarie, pratiche, mercantili, documentate in molteplici «testi di lingua». Sicché la ricerca di un idioma moderno (la profumata e corvina pantera del *De vulgari eloquentia*...), che fosse «discreta, fine, di buon gusto», richiedeva insomma un particolare abito mentale, fedele allo scopo prefisso (la «lingua intera» e nazionale) ma, nel contempo, reattivo e «curioso» verso ogni particolarità italica di *genius loci*, incarnato in amene e fantasiose «scritture». La tradizione popolare e «popolareggiante», che dai tempi di Pucci, di Sacchetti e Boccaccio era giunta alla biblioteca del sarto dei *Promessi sposi*[60] (i *Reali di Francia*, il *Guerrin Meschino*, ed altri 'ospiti' letterari di un domestico scaffale, non diverso da quello che poteva auspicare Francesco Zambrini per un ideale cultore delle opere della Commissione) diveniva l'oggetto primario della 'filologia felsinea', minghettiana e quindi federalistica e 'nazionale', dell'Istituzione bolognese.[61] Le canzoni popolari ricordate da Dioneo, in chiusura del-

---

[59] Si tratta di «La Crusca per voi. Foglio dell'Accademia della Crusca dedicato alla scuole e agli amatori della lingua», giunto ora, nell'aprile del 1999, al suo n° 18.

[60] Vd. nel merito E. Pasquini, *Letteratura popolare e popolareggiante*, in *Storia della letteratura italiana*, diretta da Enrico Malato, Roma, Salerno Editrice: vol. II, 1995, pp. 921-990.

[61] Conta, sul piano della lingua e su quello della letteratura a intonazione civile, il pensiero concorde, affine, di Zambrini e Minghetti; i quali politicamente stavano, invece, su posizioni differenti. Nelle *Memorie*, Francesco Zambrini così biasima il Panzacchi: «Da prima

la Quinta Giornata del *Decameron* (*Monna Aldruda levate la coda*, o *Questo mio nicchio, s'io nol picchio*, *Monna Simona imbotta imbotta*, *Sotto l'ulivello è l'erba* ecc., hanno già il titolo e la parvenza di «curiosità letterarie inedite o rare»).

Le riserve sotterranee (carsiche) del linguaggio, la permanenza in un «tempo lungo» di medesime opere popolari, o d'inclinazione e intonazione popolareggiante, tracciavano pertanto i contorni di un immaginario coerente, di un patrimonio cui si poteva attingere per dare consistenza pratica e politica a quella società, «vivente riunita», che tutti allora auspicavano. Ad esempio, le *Novelle d'incerti autori del secolo XIV*, il *Martirio d'una fanciulla Faentina narrato da Frate Filippo da Siena nel secolo XIV*, le *Due novelle morali d'autore anonimo del sec. XIV*, la *Storia d'una fanciulla tradita da un suo amante di Messer Simone Forestani da Siena*, la *Storia d'una crudel matrigna ove si narrano piacevoli novelle*, sono alcune soltanto delle opere, di quel tipo e con quella connotazione culturale e politica, curate da Zambrini per la «Scelta di curiosità letterarie inedite o rare», fra il 1861 e il '62. Vien fatto quasi di credere che al sarto manzoniano, per ipotesi, sarebbero parse «modelli di bellissima lingua», mentre al suo autore, forse, sarebbero sembrate null'altro che sapide e vivacissime «caricature». E a Leopardi? Non sarebbero esse piaciute, ci domandiamo, al Leopardi filologo e «filosofo linguista italiano», autore dell'*Angelo Mai*, capace di trarre in inganno perfino il Cesari con il suo *Martirio de' Santi Padri del monte Sinai*, quella operetta «fatta sullo stile del trecento, con arcaismi a bella posta, per farla passare come antica», come 'curiosità letteraria'?... – Che poi il Leopardi abbia sempre più ironizzato (con amarezza, con disincanto) sulle «magnifiche sorti e progressive» (nella *Ginestra*, al verso 51), nulla toglie al contributo effettivo da lui offerto ad una diversa concezione della filologia nell'ambito appunto «progressivo» del pensiero risorgimentale: pare curioso notare, in verità, come il suo cugino Terenzio Ma-

---

il Panzacchi dunque vestiva nero poi rosso, poi azzurro; e finalmente acchiappate che ebbe le onorifiche cariche e i pingui ufficii, altrui spostando cui aspirava, divenne conservatore e sfegatato minghettiano» (ff. 58-59).

miani, che nella *Dedica* ai suoi *Inni Sacri* faceva uso di quell'espressione (nel 1832), fosse proprio il Ministro della Pubblica Istruzione che agevolò la Commissione per i Testi di Lingua, e che mise in cattedra a Bologna il giovanissimo Giosue Carducci, futuro successore di Francesco Zambrini –.

Vero è che nell'intero primo decennio dello Stato unitario la questione della lingua si pose con particolare urgenza alla considerazione degli intellettuali e delle autorità governative. A specchio dell'ordinamento prefettizio, esteso dal barone Ricàsoli all'intera penisola, la proposta del ministro della pubblica istruzione Emilio Broglio, nominato il 27 ottobre del 1867, pochi giorni prima dell'eccidio di Mentana, di adottare per l'Italia intera il modello linguistico sperimentato da Manzoni coi *Promessi Sposi*, rispondeva a quello che il Carducci dei «criminosi giambi» avrebbe chiamato «un feroce odio dei vigori della varietà», ed era inoltre un provvedimento viziato di antistoricismo: infatti nemmeno Firenze parlava il linguaggio cui pensavano Broglio e Manzoni. Dal 1865 al 1870, mentre fu capitale del Regno d'Italia, Firenze vide aumentare la popolazione da 116.367 a 194.001 abitanti, con un incremento di 80.000 'italiani', che comportò uno stravolgimento dell'aspetto urbanistico (l'abbattimento delle antiche mura del XIV secolo) e anche linguistico. Pietro Fanfani sosteneva, a titolo d'esempio, che «è degna di riso la lingua che vi si parla», Tommaseo ribadiva che «il contagio di questo gergo si va diffondendo (...) penetra negli scritti più accuratamente studiati, nel consorzio della vita domestica».

Era quindi destinata al fallimento ogni ipotesi fiorentinistica di fissazione dell'auspicata «unità della lingua», non meno verso il passato della Crusca che verso l'attualità delle teorie manzoniane.

Francesco Zambrini, dal canto suo, aveva invece colto nel segno.

Parte terza: altre vicende della Commissione (tra Zambrini e Carducci), e il suo cammino presente

VI

Dove si tocca di uno scritto carducciano sulla Commissione, a rapida conferma di alcuni caratteri di quest'ultima, e si danno alcuni cenni su Francesco Zambrini e sul piano di lavoro della Commissione, tra «lunga fedeltà» e innovazioni moderne. E dove hanno fine le nostre divagazioni.

9. Di queste peculiarità della Commissione non poteva non avvedersi colui il quale, avverso da sempre alla concezione linguistica manzoniana e leopardiano invece e leopardista fin dalla giovinezza samminiatese, si trovò, più tardi, a reggere le sorti dell'Istituzione bolognese alla morte del suo primo e benemerito Presidente.

Congiunto, nella stampa, ai *Pronostici d'Ippocrate* (Dispensa LXVII della *Scelta*, Bologna, presso Gaetano Romagnoli, 1863), il Carducci pubblicava uno scritto intitolato *Della Scelta di Curiosità Letterarie inedite o rare.(Illustrazioni)*, ristampato più tardi nel XVIII volume delle sue *Opere* fra altri studi di erudizione letteraria. Vi si leggono parole che suonano veloce conferma del cammino che sin qui abbiamo percorso: «A chi sente il bisogno che l'Italia ha di fermare» (è

quest'ultima, si dica pure, l'espressione-chiave del discorso del Carducci) «[...] una lingua moderna su 'l riscontro delle scritture dei tempi migliori co 'l più corretto uso del tempo nostro», certo «non parranno mai troppo le pubblicazioni, pur molte a questi giorni, di nuovi monumenti della lingua», e, con essi, «d'altri documenti *degli spiriti e de' costumi e della coltura italiana* nei varii secoli» (dove si nota che il principio sotteso si fregia di varietà e duttilità, e nemmeno si appella a una visione canonica dei fatti linguistici). L'indicazione del fervore editoriale, delle materie dei testi pubblicati «a questi giorni», va riportato così al «bisogno», ch'è urgenza politica, di «fermare», poiché scorrevole è la situazione italiana, non già una lingua archeologica e morta, prescrittiva, immobile, ma «moderna», attuale, contemperata con il «più corretto uso del tempo nostro». Senonché, al raggiungimento dello scopo, poiché solo uno scarno manipolo di italiani aveva competenza della lingua tradizionale, occorreva adoperarsi in modo sollecito, con atti incisivi. L'allargamento del pubblico dei lettori, per un genere di opere legato alla varietà linguistica dei secoli più duttili e non prescrittivi della nostra vicenda nazionale, era quindi uno scopo primario da conseguire e, come tale, specie nell'ottica carducciana, esso non poteva che presentarsi, nel suo adempimento ultimo, quale compito scolastico, di alta e quotidiana pedagogia. La maggiore 'latitudine' della provenienza delle opere della Commissione per i Testi di Lingua, cavate da ambiti non esclusivamente di formalizzazione letteraria come accadeva, all'opposto, con l'Accademia della Crusca, consentiva perciò di suggerire un modello linguisticamente e letterariamente composito, il quale, facendo della «curiosità» il proprio carattere distintivo e, insieme, della «politicità» il proprio ancoraggio ai temi del presente, instillava, per coerenza, un criterio espressivo dotto ma elastico, aperto nel pubblico degli stessi lettori e parlanti alle voci e alle differenze regionali, con l'estensione del principio cardine del purismo storico, che attingeva in prevalenza dai primi secoli e soprattutto dall'aureo Trecento,[62] alla documentazione «viva» di un uso passato da «contemperare» con quello attuale. Come si può immaginare, da simili pensieri usciva delineato un pro-

[62] Vd. ancora C. Dionisotti, *Geografia e storia* cit.

gramma editoriale che era, al contempo, un progetto didattico, un impegno culturale preciso. E quel «bisogno», che l'Italia aveva di una «lingua moderna», raccordata al suo passato e protesa al futuro nel confronto maturo con le altre lingue nazionali europee, che cosa era mai, nelle riflessioni del Carducci, se non un riconoscimento ulteriore della «politicità» profonda della filosofia e filologia linguistica della Commissione per i Testi di Lingua? Nella stessa ricerca, connaturata *ab imis* alla creatura zambriniana, di un 'pubblico colto' e non di soli specialisti, ai quali invece si appellava la Crusca, s'intravvedono perfino i segni di una modernità precorritrice, vicina semmai alle odierne fondazioni culturali o, almeno a partire dalla presidenza esercitata dal poeta toscano (sino a quelle di Calcaterra, Spongano e Pasquini), a una sorta di *university press*, centrata in questo caso sull'edizione appunto dei «testi di lingua» dei nostri primi secoli.

L'attenzione del Carducci, nelle pagine allegate ai *Pronostici d'Ippocrate*, volgeva così a una «elegante e gentil cosa com'è la *Scelta* edita dal signor Romagnoli», e da quella si spostava, in piena concordia, alla figura bonaria e severa di Francesco Zambrini:[63]

> È questa - egli proseguiva - una piccola biblioteca di fascicoli e libretti in ottavo: e ne escono non men di otto né più di dodici all'anno: la tiratura non eccede il numero di 202 esemplari ed è talvolta racchiusa entro il troppo angusto limite di quarantadue: ottimo il carattere che varia dalla prosa alle rime, ottima la carta, ed è aggraziatissima l'opera tipografica. Ma di ciò lasciam dire a' bibliofili: un argomento a bene sperare del giudizio e della diligenza nella parte filologica dell'edizione si è questo: che la *Scelta* è destinata ad accogliere quelle scritture a cui per la minor mole o per l'indole e l'età loro mal si potrebbe far luogo nella *Collezione di opere inedite o rare dei primi tre secoli della lingua*, pubblicata per cura della regia commissione su i testi; ond'è come un'appendice ad essa collezione maggiore. Di più, se non curata in tutto, ella è per gran parte sopravveduta dal cav. Francesco Zambrini, a cui le cento pubblicazioni di antiche scritture e la bibliografia de' due primi secoli della lingua da lui ottimamente illustrata danno in queste materie solida autorità e benemerenza.

Per sua cura diretta, per sua promozione e guida dell'altrui «curiosità»; per la fondazione ancora del «Propugnatore» (nel 1868, recitano le *Memorie*, «istituii e posi mano al [...] *Propugnatore, studii filologici, storici e bibliografici* in giunta alle due *Collezioni*. [...] è gradito in Francia, in Inghilterra, in Germania e perfino in America», f.

---

[63] In O XVIII, p. 5.

36), per le relazioni e il prestigio dei quali godé stabilmente; per la dedizione, insomma, di una vita intera alla Commissione, egli rimane senza dubbio il personaggio che più ne ha segnato le vie, gli intenti, le aree di interesse, il metodo di pubblicare le opere e di ricercare i «testi di lingua». Anche nei difetti, nelle chiusure, Zambrini manteneva la trasparenza di un antico gentiluomo, e finiva col non prevaricare mai i suoi collaboratori, che nelle sue manchevolezze di *curiosità* trovarono anzi il modo per superarne i limiti, rimanendo però fedeli, al contempo, allo spirito originario dell'Istituzione.

Dall'Italia risorgimentale fino ai nostri tempi, l'evoluzione della Commissione è avvenuta sempre nel medesimo modo. E nel passaggio della Presidenza da Zambrini a Carducci, nella concezione della lingua come in quella, più larga e comprensiva, degli studi letterari e del loro insegnamento, il criterio, il dato che si ravvisa, è il medesimo. Guido Mazzoni, nel suo capitolo su *Giosuè Carducci e il Rinnovamento*, nel trattare della concezione della lingua che ebbe il poeta delle *Odi barbare*, trovò naturale discorrere di Francesco Zambrini, in una pagina che merita forse di essere ricordata:[64]

> [...] Protestava non essere un giocoliere di parole; ma sempre delle parole si curò, toscano d'origine, mantenutosi volontariamente stretto alla toscanità, addestrato sui libri a integrarla con l'autorità del pensiero d'ogni parte d'Italia, quale fu espresso da tutti i nostri grandi; e valente e ardito fino al latinismo, all'arcaismo, e fin anche, con un sorriso, audace fino al barbarismo pur di riuscire proprio ed efficace. Plebeo si vantava d'essere nella lingua, perché, diceva, nella lingua del popolo sta il germe della poesia. E fu dottissimo del vocabolario storico. Poté sembrare agli uni un purista, agli altri un innovatore; mentre era, anche in ciò, sanamente italiano, e accordava per l'italianità, nella scientifica teoria e nella pratica sapiente, i concetti e gli esempi di Dante a quelli che il Manzoni, col suo buon senso, con l'arte squisita, aveva anch'egli, in dispetto degli eccessi logici, contribuito a confermare e applicare.
>
> Il faentino Francesco Zambrini, [...] vissuto dal 1810 al 1887 [...], zelantissimo e però benemerito degli antichi testi di lingua editi da lui stesso e da altri pe' suoi conforti, e bibliografo di quelli, iniziò in Bologna una Collezione di opere inedite o rare nei primi tre secoli della lingua, come impresa della R. Commissione istituita appunto per la lingua dal Farini. Vi comparve, fra altri importanti volumi, *La Tavola Rotonda*, curata da Filippo Luigi Polidori, nel 1864-1865. Quasi appendice alla

---

[64] Cfr. Guido Mazzoni, *L'Ottocento. Settima ristampa riveduta e corretta, con supplemento bibliografico (1938-1959) a cura del prof. Aldo Vallone*, Parte Seconda, Milano, Vallardi, 1960, pp. 1386-87.

suddetta Collezione si ebbe una Scelta di curiosità inedite o rare. Il Carducci rese pubblico conto di quei lavori, e, negli ultimi anni, fu a capo egli stesso della R. Commissione. Lo Zambrini aveva difettato di critica; il Carducci, praticamente capacissimo di sentire nei testi ciò che vi fosse d'errato e di restituirne quasi per intero la lezione vera, non si cimentò mai alle metodiche ricerche e comparazioni che, sino all'eccesso, furono protratte e insegnate da rigorosi maestri: nondimeno n'ebbe una certa conoscenza, e avrebbe voluto che, senza esagerare, gli editori di testi vi si attenessero. Ostile ai «linguaioli» del tipo di Fanfani, di Costantino Arlia, ecc., fu invece, fin troppo favorevole agli studiosi della lingua come erano il Cerquetti e altri emiliani, romagnoli, marchigiani. Onde una nuova ragione di schede, spogli, letture italiane, francesi, provenzali, spagnole, a frastornarlo e deviarlo ogni poco dalla poesia. Si aggiunga il volere imparare, fino agli ultimi anni, quanto più potesse sì del tedesco sì dell'inglese, e l'assiduo scrupolo della storia minuta. Attese indefesso a letture di testi nostri e stranieri.

Il passaggio dunque da Zambrini a Carducci avvenne sempre nel segno del progresso di dottrina, di «curiosità». E costante resta, nella visione critica di una lingua 'italiana', l'apporto di testi, voci, schede, di personaggi emiliani, romagnoli, marchigiani, non solo né unicamente toscani o fiorentini. Quel passaggio è dunque svolgimento, non mai frattura. E così avvenne per i tempi venturi, sino ad oggi.

VII

Dove, a cominciare da Zambrini, si traccia un profilo del «saggio metodo» della Commissione per i Testi di Lingua, e se ne segue il «filo segreto» fino al nostro presente.

10. Forse il pericolo maggiore, di fronte alla compiutezza del Catalogo di Antonelli e Pedrini sarebbe quello di ritenere un tale ordine come qualcosa di fisso, che impedisca ulteriori cammini. Gli oggetti, i fatti, le edizioni, i personaggi che ci accingiamo ad incontrare, a ben vedere, sono nient'altro che indicazioni di percorso, sono ritratti o abbozzi di una realtà in movimento, non statica ma dinamica. Dietro la fissità del Catalogo sta, forse, la mobilità delle odierne librerie e la ricchezza aggiornata delle nostre biblioteche, dietro il lavoro compiuto e qui registrato, sta il lavoro in corso e ancora da compiere... Così il Catalogo diviene un promemoria, una sorta di bilancio che invita a percorrere, nella fedeltà alla tradizione, rinnovati sentieri. Con piè fermo.

Una vicenda, in proposito, mi pare assai emblematica, se vogliamo capire il carattere rigoroso e insieme 'duttile' dell'Istituzione bolognese. Il rifiuto congenito di ogni normatività, che abbiamo visto esser tipico della Commissione, investiva non solo la ricerca letteraria e le proposte linguistiche ma, ch'è molto importante, la fisionomia stessa dell'Istituzione, la quale, finché vissero i due primi Presidenti che furono Zambrini e Carducci, che la rappresentavano (si può dire) *de visu*, non si diede mai uno statuto che ne definisse al meglio la natura giuridica.

Dopo la morte del Carducci, nel 1907, la 'reggenza' della Commissione venne affidata a Olindo Guerrini, bibliotecario e letterato di fama nazionale. E alla sua morte, che avvenne nel novembre del 1916, fu eletto Presidente Giuseppe Albini, ma solo nel 1918 (per ogni periodo di 'interregno', la responsabilità della Commissione poggiava sulle spalle del suo segretario perpetuo, Alberto Bacchi della Lega). Il Ministro della Pubblica Istruzione (il Rava, all'epoca) aveva scritto al Guerrini già il 15 ottobre del 1907, per rassicurarlo su un punto speciale: egli non voleva affatto, tanto più a così poca distanza dalla morte del Carducci, riunire la Commissione con altre istituzioni, come ad esempio l'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna. «È mio intendimento», assicurava infatti il Rava, «che la Commissione, *avendo uno scopo unico e ben determinato*, non venga collegata ad altri Istituti e che conservi la piena indipendenza che ebbe dal suo primo istitutore». Rava, inoltre, sapeva bene che la Commissione, se «non poté sorgere che come *regionale*», fu nondimeno «*nazionale* di fatto sin dal principio»: al modo, s'è veduto, dell'Italia auspicata da Marco Minghetti.

La questione era delicata. Perché mai - osservava in aggiunta il Ministro - la Commissione non si era provveduta di uno Statuto che definisse quella pur evidente 'unicità'? Nel 1863, Francesco Zambrini si era posto il problema ma, allora e in séguito, nei casi di controversia legale o amministrativa, la Direzione inviava alle autorità, per prova lampante della propria natura legittima, una copia del decreto di fondazione di Luigi Carlo Farini. La gestione zambriniana, che finì quasi per essere una metonimia dell'Istituzione, identificata così col suo Presidente, si era condotta in questo modo, e proprio per quel carattere di immedesimazione fra l'uomo Zambrini e le opere della

sua Istituzione il problema della statuto non si era manifestato mai con urgenza e, come accadde poi in misura maggiore con lo stesso Carducci, la forte e spiccata personalità del Presidente era quasi la testimonianza visibile del carattere e degli scopi, unici e ben determinati, della Commissione per i Testi di Lingua. «Nessun *Regolamento* speciale o *statuto*» - osservava Zambrini nelle *Memorie*, sotto l'anno 1860 - governa questa istituzione. Ne compilai io già uno ed il trasmisi per l'approvazione al ministro Amari, ma mi rispose che non occorreva: stessi alle prescrizioni indicate de' diversi dispacci anteriori; allo spirito dell'istituzione, e che il rimanente veniva affidato alla mia sperimentata prudenza e sagacità» (f. 28).[65]

11. La mancanza dello Statuto finiva quindi col celare l'evidenza di quello scopo «unico e ben determinato», del quale invece i socii bolognesi andavano molto orgogliosi. Si creavano equivoci pericolosi. Voci autorevoli, come quelle di Isidoro del Lungo e di Guido Mazzoni, venivano sottolineando i vantaggi che, per altro verso, avrebbe presentato una 'fiorentinizzazione' della Commissione, riunita così con l'Accademia della Crusca per costituire un autorevole 'polo' per le ricerche linguistiche italiane.

Una volta di più, l'errore stava nel non avere inteso che il carattere in partenza 'regionale', ma non toscano, della Commissione, rispondeva a una diversa concezione così della lingua come della storia d'Italia. (Già nelle *Prose e rime edite ed inedite d'autori imolesi*, Francesco Zambrini non tardava a sottolineare come, per amore del «bellissimo italico idioma nostro», la lingua si trovi «non solo in Toscana, ed altrove, ma anche nella Romagna, ed in Imola spezialmente, fino da' primi secoli della letteratura italiana»).[66] Altro, se vogliamo risolvere *composita in principia simplicia*, è preparare edizioni critiche per rimpinguare, con dovizia di esempi «cruscanti», un canone della *lingua dei testi*, e altro, invece, è preparare edizioni critiche per cono-

---

[65] Vd. ancora P. Burke, *Lingua, società e storia* cit., p. 76. Il concetto di «identità reattiva», efficace per gli individui come per le nazioni e le comunità linguistiche, può giovare altresì per la presa di coscienza che una istituzione culturale aveva di sé, in reazione appunto ad altre e diverse opere o istituzioni.

[66] Ed. cit., p. 6.

scere «testi di lingua», vari, molteplici, 'alti' e 'bassi', formali e colloquiali, artistici e strumentali come la vita palpitante del linguaggio, e dove il testo funge, rispetto alla lingua nella quale è scritto, da situazione comunicativa, da *contesto*.

Errore fu credere, del pari, che le ricerche e pubblicazioni linguistiche, o a fini lessicografici della Accademia fiorentina potessero confluire, presto e bene, in una *reductio ad unum* con lo scopo «unico e ben determinato» della Commissione. Alle insistenze del Levi, esternate in lettere agli altri socii (come quella del 12 luglio 1917) o in articoli sui giornali, come fu quello dell'8 gennaio 1917 sul «Giornale d'Italia», fecero séguito altri scritti e rinnovate polemiche. Poco più tardi, ancora il Levi si pronunciò per la 'fusione' sulla «Rassegna Nazionale» del 16 agosto del medesimo anno, mentre il Presidente della Commissione, Giuseppe Albini, replicava a lui sul «Resto del Carlino» del 21 agosto, con uno scritto ripreso poi in quell'autunno sul fascicolo di settembre e ottobre della rivista «L'Archiginnasio». Per voce pure di coloro che difendevano la Commissione e il suo carattere 'felsineo' (inteso come base propulsiva e come fedeltà all'intuizione iniziale), non mancava il rilievo del reale *punctum dolens*, che di fatto metteva il sodalizio nella condizione di prestare il fianco agli avversari: nel «Giornale del Mattino» del 12 settembre 1917, il Sorbelli esortava appunto alla risoluzione del problema: «lo Statuto si faccia».

Dopo varie vicissitudini (suggerimenti, perplessità, rifacimenti, delusioni e riaccese speranze) lo Statuto venne finalmente approvato nella seduta del 18 gennaio 1920, ed inviato il 5 giugno venturo all'attenzione del Ministro Anile. Purtroppo, nel giudizio che il Consiglio di Stato ebbe a formulare in quel caso sulla bontà o meno dello Statuto, si esprimeva la convinzione che permanessero, nella sua stesura, tracce di confusione (alimentate per ottant'anni dalla assenza di norme puntuali) in merito alla distinzione fra la Commissione e la Deputazione di Storia Patria. In effetti, al Consiglio di Stato pareva che l'Istituzione non fosse «una vera e propria persona giuridica», ben definita, «ma un semplice organismo scientifico, mantenuto dallo Stato, che il Ministero del tempo intendeva che fosse aggregato alla Deputazione di Storia Patria».

Le reazioni non si fecero attendere. L'Albini, col dare immediata risonanza alle proteste dei socii residenti, scrisse nuovamente al Ministro il 13 dicembre 1921: «nessun significato», egli spiegava, «o in-

tendimento di aggregazione o di dipendenza è nella frase - semplice frase isolata - che il Montanari usò nella sua proposta al Governatore Farini, facendosi iniziatore di una Istituzione da mettere accosto alla Deputazione di Storia Patria».

Come nella concezione linguistica che ne improntava l'operosità editoriale, così pure nel disegno della propria «identità reattiva» rispetto ai suoi agguerriti avversari, la Commissione faceva così appello al contesto, alla storia, non all'aspetto unilaterale di una parola, di un motto, di una «semplice frase isolata». Per intendere, insomma, la natura dell'Istituzione, per darne difesa rispetto agli altrui fraintendimenti, il Presidente Albini si trovava, consapevole o meno che ne fosse, ad applicare al sodalizio culturale quel medesimo «saggio metodo» che la Commissione aveva professato per tutta la durata della sua attività editoriale, sino a quel difficile frangente.

Accostare, ragguagliare, raffrontare, non poteva significare certo, in alcun modo, *identificare* i due termini del discorso: ciò che si dice per la Deputazione di Storia Patria, come già s'era accennato per l'Accademia delle Scienze, si afferma ora anche per l'Accademia della Crusca. Il 19 aprile del 1922 il nuovo Ministro Corbino annunciava, con una lettera alla Presidenza, che lo Statuto veniva al fine approvato, in 24 articoli che determinavano l'origine e lo scopo della Commissione, ne illuminavano il carattere e ne precisavano, al contempo, la composizione e l'amministrazione. Ascoltiamone il principio:

> È ufficio della R. Commissione per i Testi di Lingua - recita il primo articolo dello Statuto - cercare nelle Biblioteche pubbliche e private e preparare per la stampa e pubblicare testi di lingua nazionale de' periodi che vanno dalle origini a tutto il secolo decimosesto. La pubblicazione non è strettamente limitata a integri testi; potrà essere anche di parti, di raccolte, di spogli sagacemente fatti, a tesoro e a documento della vita e degli usi della lingua. Anche i limiti di tempo *non si intendono rigidamente fissi*, quando la Commissione creda di avere sottomano, posteriori al cinquecento, testi che per intima ricchezza o efficacia rispondano e giovino a' suoi propositi. Le pubblicazioni seguiranno la diligenza del saggio metodo, intese come sono a vera utilità degli studiosi. Naturalmente l'età, l'indole e l'importanza differente de' testi suggeriranno giuste differenze ne' criteri del pubblicarli.

All'estensione della ricerca delle testimonianze (che vanno cercate «nelle Biblioteche pubbliche e private») deve pertanto corrispondere una varietà nel carattere delle testimonianze medesime, sia cronologica («i limiti di tempo non si intendono rigidamente fissi», che è

quanto di più lontano si possa concepire dalla temperie della Crusca), sia filologica, poiché l'edizione può non essere «strettamente limitata a integri testi». Ne discende una piena duttilità nel «saggio metodo», sensibile a tutte le «giuste differenze» fra un'opera e l'altra, e perciò incline a corrispondere con la «età», la «indole» e la «importanza» dei numerosi «testi di lingua».

Questa evidente elasticità sposata al rigore, questa serenità nell'accogliere edizioni diverse per testi diversi, purché ciascuna fosse condotta, secondo le circostanze date, con un «saggio metodo», facevano e tuttora fanno la modernità della Commissione per i Testi di Lingua. Il 30 maggio del 1940, ricostituita oramai da tempo la Commissione dopo la soppressione del Gentile e affidata alla direzione di Carlo Calcaterra, la «rottura dei confini aurei» (Contini) si estese ancora,[67] tanto che la modifica dello Statuto venne approvata all'unanimità dai socii il 23 novembre dello stesso anno. Il compito è ora quello di «cercare nelle biblioteche pubbliche e private e preparare per la stampa e pubblicare testi di lingua dalle origini a tutto il secolo XIX».

Nel modo che prima s'è accennato, l'evoluzione storica della Commissione s'identifica nuovamente nell'allargamento progressivo della «curiosità», nell'affinamento correlato del «saggio metodo», e nel «contemperare» infine l'uso antico a quello moderno, come voleva il Carducci delle pagine allegate ai *Pronostici d'Ippocrate*. Avrebbe mai esteso le sue competenze, la fiorentina Accademia della Crusca, fino alla letteratura più contigua nel tempo al nuovo stato unitario?

* * *

12. Delle molte vicende della Commissione per i Testi di Lingua, intese nel loro svolgimento storico e istituzionale, i lettori certo troveranno ragguagli numerosi nel seguente Catalogo, al quale queste nostre pagine offrono semplicemente la preparazione di un possibile «sguardo». E del valore particolare e generale del presente sodalizio

---

[67] Vd. G. Contini, «*Serto di olezzanti fiori*», «La Nazione», del 20 marzo 1962 (poi Id., *Altri esercizi (1942-1971)*, Torino, Einaudi, 1972), ben inquadrato dal Pasquini nello studio citato alla nota che segue.

voluto da Farini e Montanari, portato con la sua penna fino ai giorni nostri e alla sua Presidenza, i lettori hanno trovato testimonianza, poco addietro, nelle pagine proemiali di Emilio Pasquini.

Per «divagare», per seguire un moto etimologicamente «stravagante» rispetto alla compiutezza di questo volume, dobbiamo così portare lo sguardo a eventi che, tranne il caso del «Propugnatore», restano fuori dalla storia antica della Commissione, e condurci al presente. Ancora una volta, allora, sono i risvolti della «curiosità» e della «politicità» che ci devono guidare nel nostro cammino.

Tre convegni di studi e due riviste letterarie vengono così, pian piano, ad attrarre la nostra attenzione. Primo fra tutti, rispetto ai cinque esempi che verremo rammentando, è quindi il «Propugnatore», sorto per volontà di Francesco Zambrini, nel 1868, e chiusosi, per la prima serie di 20 volumi in 40 tomi, alla morte del suo fondatore. Poiché nel 1987, in un convegno tenuto su *Francesco Zambrini nel centenario della morte* si è avuta, per opera proprio del Pasquini, un'indagine accurata su *Storia e caratteri del «Propugnatore»*, il lettore curioso di notizie specifiche e, a un tempo, di un ritratto d'insieme sulla vita e le peculiarità di questa rivista, dovrà per suo conto rivolgersi a quello studio.[68] A noi, qui, spetta solo riprenderne alcune osservazioni, e legarle poi alla trama del nostro discorso.

Via via, si nota come fosse inadeguata, pur nella sua acuta finezza, l'immagine che il Contini adoperò discorrendo di Zambrini e delle sue opere: insomma dietro, sopra e intorno al *serto di olezzanti fiori* si possono scorgere, in verità, motivazioni, retaggi culturali, abiti intellettuali meno dilettanteschi, meno bonari e provinciali di quanto si possa credere. E nemmeno bisogna cadere nel vizio opposto, di attribuire a Zambrini un «pensamento» che rimase in lui, piuttosto, sul piano di una riflessione «condita» sempre, come ancora osservava Contini, «di cordialità». Poiché quella medesima «cordialità»,[69] quell'operosità onesta, quel vantare la serietà del proprio «dilettantismo», ri-

---

[68] E. Pasquini, *Storia e caratteri del «Propugnatore»*, in *Convegno di studi in onore di Francesco Zambrini nel centenario della morte* cit., pp. 117-40: ora in Id., *Ottocento letterario* cit., pp. 101-122.

[69] Cfr. G. Contini, *«Serto di olezzanti fiori»*, in Id., *Altri esercizi* cit., p. 25.

spetto alla certezza positivistica che rendeva pugnace e agguerrito il posteriore «Giornale Storico della Letteratura Italiana»,[70] consentiva ai fautori di quel «saggio metodo» di studiare e pubblicare i testi seguendo un modo peculiare della Commissione e dei suoi fondatori, che non volevano esaurirsi nella competenza tecnico-filologica ma guidarla, darle il sapore e il carattere di una cosa viva, calata e radicata nelle vicissitudini della storia.

Il momento polemico, sempre acceso nello Zambrini verso poeti e letterati coevi e verso gli ambienti universitari bolognesi, dai quali non sempre gli pareva di aver ricevuto un equo giudizio per il lavoro compiuto, non aveva in sé soltanto l'orgoglio del provinciale colto e, consapevolmente, fuori dalla fluttuazioni della moda letteraria. Si rileggano, in proposito, le note «Al cortese lettore» che aprono il XIV volume del «Propugnatore», nel 1881:[71]

> Con questo fascicolo il *Propugnatore* incomincia a toccare il quartodecimo anno dell'età sua. Nacque in Bologna, dove si coltiva; ma bolognese propriamente per sangue non è. Chi gli diè vita, il diresse e tuttavia lo sostiene, è un romagnolo, anzi un faentino; né bolognesi sono coloro che lo vanno nutricando e abbellendo. Non è un Periodico adatto agli studii degli oziosi, né dei novatori, né all'intelligenza di tutti, e però non del novero di quelli, che soltanto si pascono di frasche e di frondi. *Surse grave, d'uomo stagionato, e serba la sua dignità...*

Avvertiamo qui la punta polemica, sollevata in filigrana, «contro l'alterigia professorale degli accademici dell'Alma Mater», spinta e sostenuta da «quel vanto [...] della propria valentia artigianale, del lavoro ben fatto, senza presunzioni, giorno per giorno».

In quella orgogliosa 'romagnolità' (si può dire?) si avvertono perciò ragioni più ampie, quali furono, ad esempio, quelle esposte dallo stesso Francesco Zambrini «Agli onorandi e benevoli associati e ai cortesi illustri collaboratori», in apertura del X volume del «Propugnatore» nel 1877. L'occasione polemica venne offerta dal Panzacchi, che il 9 marzo del 1876, sulle pagine bolognesi del «Monitore», aveva

---

[70] Vd. Marino Berengo, *Le origini del «Giornale Storico della Letteratura Italiana»*, in *Critica e storia letteraria. Studi offerti a Mario Fubini*, 2 voll., Padova, Liviana Editrice, 1970, vol. II, pp. 3-26.

[71] Sul rilievo di questa, e delle seguenti citazioni zambriniane, richiamava l'attenzione E. Pasquini, *Storia e caratteri* cit., p. 136.

duramente avversato il purismo della rivista zambriniana. La risposta orgogliosamente 'faentina', ironicamente e sarcasticamente 'romagnola', non si fece attendere. E a quel purismo venivano rivendicate le risonanze che abbiamo imparato a conoscere:[72]

> Vero è tuttavia che *i filologhi del nostro stampo*, per sentenza del prof. cav. Enrico Panzacchi di qui, cioè coloro che attendono ai classici studii della lingua, ne sostentano il decoro e ne producono documenti in istampa, sono *mummie letterarie, sciocchi, barbogi, vuoti, pedanti, attaccabrighe, rosi da un'interna ruggine, da un astio implacabile contro tutto quello che vive e si muove giovenilmente intorno a loro* [...]. Noi che rispettiamo le opinioni di tutti, rispetteremo anche questa del sig. Panzacchi, sebbene paiaci espressa in termini non degni d'un cattedrante, d'un cavaliere, d'un magistrato. Ma vivaddio! *oh che le mummie letterarie*, rispondeva un insigne letterato, *furono il Muratori, il Lami, il Mai ed altri così fatti*!

Francesco Zambrini, tutt'altro che sprovveduto nel rispondere alla polemica degli «odiernissimi», porta con grazia in campo, a difendere la sua vita e la sua vocazione letteraria, ed esemplificati e chiari, i nomi, i contesti, i pensieri che fin qui abbiamo incontrato. L'esempio muratoriano, che già per Foscolo aveva il privilegio di incarnare un'antropologia speciale, silenziosa e irremovibile nel perseguire i lumi del vero, si sposa in lui alla filologia del Lami e del Mai, al quale in verità nessuno potrebbe ora pensare senza quella celebre canzone del Leopardi, e senza il significato di alta «politicità» che prende, in quei versi, l'arma affilata di una robusta filologia.

Col riferirsi al Lami, al Mai e al Muratori, il nostro Francesco Zambrini si muoveva poi, in aggiunta, nel grembo familiare di una tradizione illustre. E ne restava avvertito il Panzacchi:

> Quanto a noi, benché a que' Grandi senza modo inferiori, pur meniam vanto che, o per nostra cura, o per le nostre sollecitudini, o per nostro consiglio, o sotto la nostra direzione siensi dati fuori fin qui oltre a 472 volumi, senza che per le fatiche durate, a nostra richiesta, ci sia caduta sulla palma della mano tanto, che valga una tazza di caffè. Ma di ciò non andiamo dolenti, anzi desideriamo che altri faccia il simigliante, *anteponendo sempre l'utile pubblico al proprio interesse*. E lungi dall'*odiare i giovani*, gli abbiamo sempre amati e consigliati al bene, e anche aiutati, per quanto fu da noi, quando a noi ricorsero; del che assaissimi possono rendere piena testimonianza. Così, o egregio signor Panzacchi, usano i *filologhi del nostro stampo* col loro stile *goffo e stentato* [...].[73]

---

[72] *Ivi*, p. 135.
[73] *Ibidem*.

13. Col 1888, poi, si ebbe il primo numero del «Propugnatore» della gestione della Commissione affidata al Carducci. Più moderna nei metodi e negli interessi, la Presidenza carducciana non ebbe, tuttavia, quella cura, quelle premure, che furono peculiari di Francesco Zambrini. Si allontanava, a poco a poco, il «modello di un irripetibile studioso-*amateur*, che vi rispecchiò quel suo amore quasi viscerale per gli aurei testi del buon tempo antico».[74]

Eppure solerte, sollecita, rigorosa, fu nondimeno l'opera del Carducci: ma diversa. La Commissione, che non era più l'occupazione esclusiva del Direttore ma una attività da concertare con le altre numerose del poeta e prosatore, dell'uomo pubblico, acquistò con lui in prestigio e in risonanza europea, e sempre più convogliò e concertò le migliori energie, gli studiosi più giovani e fini che l'Italia del tempo potesse offrire. Ciò accadeva, s'intende, in parallelo e in 'intersezione' col «Giornale Storico» torinese, di cui già Zambrini aveva sentito fortemente il peso competitivo col «Propugnatore», alle pagine del quale, tuttavia, come pure con la Commissione per i Testi di Lingua, avevano collaborato i migliori ingegni del tempo. Molte firme illustri diedero allora contributi, benché a volte per una sola occasione: Adolfo Mussafia per la canzonetta popolare *L'acqua corre alla borrana*, Salvatore Bongi per antichi documenti lucchesi; Salvatore Betti, Raffaello Fornaciari (giovanile amico del Carducci, annoverato fra i dedicatari delle sue *Rime* del 1857), su Dante; su Dino Compagni intervenne Isidoro del Lungo, nel 1870; Severino Ferrari si occupò della poesia «semipopolare» tra Cinque e Seicento; Rodolfo Renier, Luigi Settembrini, Emilio Teza, Ernesto Monaci, Francesco Acri e altri ancora, diedero i loro contributi alla rivista e al 'mondo' di Francesco Zambrini. E non mancarono «personaggi di statura più alta», di maggiore acribia, degni già del «Giornale Storico» e della sua compagine di avanzata filologia: Tommaso Casini, Vittorio Imbriani, Adolfo Bartoli, Alessandro D'Ancona, Pio Rajna, Francesco D'Ovidio, Niccolò Tommaseo... Sono nomi, questi ed altri ancora, che prestarono, in molti casi, l'opera loro per la Commissione bolognese. E questa, come avvenne anche nei decenni successivi fino ai giorni nostri, rese quasi istituzionale quel fiuto di *ta-*

[74] *Ivi*, p. 140.

lent-scout che fu caratteristico di Zambrini. (Anche nella ricerca di energie giovani troviamo un'altra manifestazione della «curiosità», e del «saggio metodo», dell'Istituzione voluta da Luigi Carlo Farini).

14. E veniamo al passato prossimo. Sotto la Presidenza di Raffaele Spongano, che seguì quella di Carlo Calcaterra, si tennero poi, col patrocinio sempre della Commissione, tre Convegni di notevole importanza. Nel 1960, nell'occasione del primo Centenario dell'Istituzione bolognese, fu la volta di *Studi e Problemi di Critica Testuale*. Nel nome del Convegno e nei suoi partecipanti, nei temi trattati e nel metodo vario che veniva proposto, l'immagine della filologia italiana veniva così rinnovata e condotta, con una 'lunga fedeltà' alla primavera del 1860, al suo apice di modernità. «Un Convegno come questo», scrisse Spongano nella presentazione del volume degli Atti, che uscì a stampa nell'anno seguente,[75] «fu quasi per essere indetto cent'anni fa, cioè quasi alla nascita anziché al centesimo anniversario della Commissione». Si capisce: «Lo aveva proposto al presidente Francesco Zambrini l'autorevole socio Francesco Selmi in una lettera da Firenze l'8 settembre 1863, dicendo che ne aveva accennato l'idea agli Accademici della Crusca, perché la cosa si facesse in collaborazione fra i due Istituti, e che quelli si erano mostrati benevoli e inclini. Lo esortava quindi a prendere ufficialmente l'iniziativa e a intavolare le trattative».[76] Il carattere complementare, nient'affatto omogeneo, dell'Accademia e della Commissione ne sarebbe uscito così rafforzato in una superiore concordia. E ancora:

> Sarebbe stato un bell'evento e sarebbe riuscito memorabile, se si pensa che quella era già per noi la stagione dei primi filologi e linguisti dell'età moderna e della nuova Italia, cioè di un D'Ancona e di un Comparetti, di un Ascoli e d'un Mussafia, di un Carducci, un Teza, un Bartoli, e che già proprio allora scoprivano in sé e stavano per mettere alla prova la loro forte vocazione il Caix, il Monaci, il D'Ovidio e il Rajna: i maestri e i discepoli, insomma, cui spettò il compito, svecchiando metodi e problemi, di instituirne dei nuovi e di preparare la strada ai Parodi e ai Barbi, maestri dei maestri d'oggi.

---

[75] Vd. *Studi e Problemi di Critica Testuale*, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua (Casa Carducci), 1961.

[76] Le parole di Spongano, che qui riportiamo, si leggono *ivi*, alla p. V.

Ma vinsero le angustie, le rivalità, la persuasione insomma di Zambrini che la Crusca non avrebbe in realtà accettato quel sodalizio, e che quel sodalizio stesso, per ragioni che più volte abbiamo toccato, fosse ragionevole solo 'a distanza', senza confusioni.

Quando allora, quasi cento anni più tardi, quel Convegno si tenne, fu invece chiaro che, allo scopo comune, si appellavano differenti esperienze metodologiche, accomunate ormai da una medesima tradizione culturale. Devoto e Folena, Castellani e Maggini, Roncaglia, Segre, la Corti, De Robertis e Raimondi, Firpo, Nencioni, Migliorini, Marti e Contini e Nardi e Terracini, Isella e Caretti e Forti, sono alcuni soltanto dei nomi che parteciparono a quell'evento. Tra loro, con un intervento di *Appunti sui 'Cinque Canti' e sugli studi ariosteschi*, stava pure Carlo Dionisotti, che aveva esordito con un *libro da indice*, preziosissimo e copioso, sul «Giornale Storico» torinese, che sarebbe forse piaciuto a Francesco Zambrini.

Vennero in seguito, fermando ogni volta il punto più avanzato delle ricerche sull'argomento, altri due importanti Convegni, quello di *Studi per il Centenario della nascita di Giovanni Pascoli pubblicati nel Cinquantenario della morte* (Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1962), e l'altro dedicato a *Dante e Bologna nei tempi di Dante*, uscito nel 1967.

Quest'ultima data e i cambiamenti che si stavano per compiere, all'epoca, nella vita scolastica e degli studi, ci fa meglio comprendere il carattere e le finalità dell'altra rivista, rammentata più sopra, legata allo spirito e agli scopi della Commissione per i Testi di Lingua. Il periodico «Studi e Problemi di Critica Testuale», che sin dal titolo programmatico riprende il cammino del Convegno bolognese del 1960, venne fondato da Raffaele Spongano, già presidente della Commissione, nel 1971, come fattiva prosecuzione di un modo di intendere la vita letteraria che si dichiarava fedele, in senso largo, alla linea 'carducciana', senza rinunciare a tutte le aperture e alle nuove metodiche che il Convegno aveva sancito e prospettato al pubblico degli studiosi internazionali. Gli studi testuali, le interpretazioni, le rassegne, le recensioni e gli spogli, che costituscono le sezioni della rivista, denunciano, nella loro varietà articolata, una prosecuzione del «Propugnatore», come spirito e duttilità, piuttosto che una ripresa dell'impostazione torinese del «Giornale Storico». Ma i metodi attuali e affi-

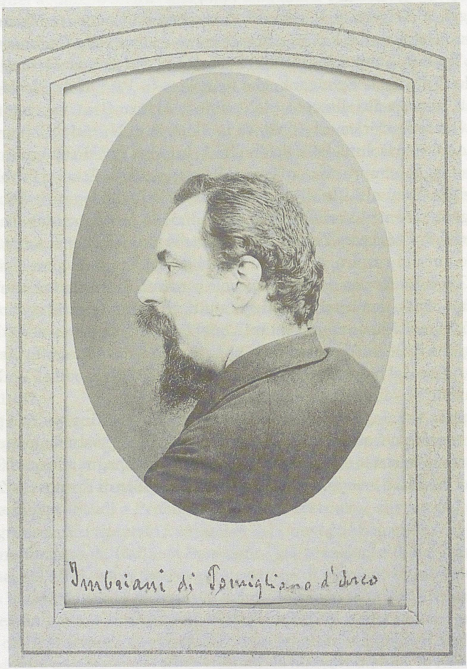
nati, e la nessuna concessione al dilettantismo di molteplice natura, si avvalgono di quella lezione, innestandola tuttavia sul tronco solido di una ben particolare tradizione bolognese.

Oggi, a dirigere quella rivista (insieme con Clemente Mazzotta, Alfredo Cottignoli e Vittorio Roda), come a capo della Commissione per i Testi di Lingua, sta Emilio Pasquini. Tutti si sono formati alla scuola di Raffaele Spongano, che fu allievo in Pisa di Attilio Momigliano, a sua volta discepolo del torinese Arturo Graf, esponente di quel «metodo storico» che saldava la filologia di Novati e Renier con quella mite e risoluta della scuola zambriniana e del «Propugnatore». E l'icona che sempre accompagna il frontespizio di «Studi e Problemi di Critica Testuale» (la filatrice paziente, l'arte del legare e del congiungere), mentre si riallaccia alla tradizione promossa dal «saggio metodo» di Francesco Zambrini, suggerisce in quella continuità (una simile aura si respira, ancora ai nostri giorni, tra le pagine austere del «Giornale Storico») un consapevole contrasto, una distinzione dialettica e vitale con un mondo degli studi, che pare forse aver dimenticato, in molti suoi rappresentanti, quell'arte lenta e inesorabile della «religione delle lettere», tanto da apparire, non di rado «goffo e stentato», privo del binomio che da Spitzer a Contini risponde all'endiadi essenziale di «diligenza e voluttà».[77]

Questo Catalogo avrà insomma conseguito il suo fine quando avrà fatto nascere nei suoi lettori «curiosità» e scrupolo testuale (e quindi «amore» o, in senso etimologico, *filologia*), accompagnando quei frutti con i risvolti e le implicazioni che furono il vanto di Francesco Zambrini.

---

[77] Cfr. *Diligenza e voluttà. Ludovica Ripa di Meana interroga Gianfranco Contini*, Milano, Mondadori, 1989.



Vittorio Imbriani (ACBo, *Fondo Francesco Zambrini, Miscellanea Zambrini*, fasc. 6: Album fotografico dei soci)

Armando Antonelli - Riccardo Pedrini

La Commissione per i Testi di Lingua in Bologna: lineamenti istituzionali e vicende storico-archivistiche

Era già redenta l'Italia, ed avea scosso il giogo degli stranieri, quando il nuovo Governo, tra le diverse utili istituzioni, fondò eziandio quella che dovesse sostenere e proteggere la lingua nazionale. Con decreto dunque delli 16 marzo del 1860 il dittatore Luigi Carlo Farini istituiva la Commissione pe' testi di lingua nelle Provincie dell'Emilia, coll'annuo assegnamento di italiane lire 3000, che poi, sotto il Ministero Amari, si protrasse fino a lire 3500, e che dopo anni 16 nuovamente fu ristretto a circa 3000. Agli undici soci eletti io fui nominato Presidente (senza soldo) con ossequiato spaccio delli 16 marzo predetto, in conformità del decreto annunciato; e il prof. Prospero Viani vice-presidente.

Così scriveva Francesco Davide Maria Zambrini nelle sue *Memorie*[1] a proposito della nomina di presidente della Commissione per i Testi di Lingua in Bologna, avvenuta il 16 marzo 1860 per decreto del governatore delle Provincie dell'Emilia, Luigi Carlo Farini.[2] Nella

---

[1] Francesco Zambrini, *Memorie sulla mia vita*, dispensa CCXCI della «Scelta di curiosità letterarie inedite o rare», a cura di Armando Antonelli e Riccardo Pedrini, Bologna 1999. La citazione (f. 21), è ripresa dallo stesso F. Zambrini, *La Commissione per la pubblicazione de' testi di lingua de' tre primi secoli nelle RR. Provincie dell'Emilia e i suoi componenti*, Bologna, Tipografia Fava e Garagnani, 1879, p. 3.

[2] La *Proposta* del Montanari ed il *Decreto* del Farini si trovano in ACBo, *Carte relative ai Segretariati: 1. Segretariato Alberto Bacchi della Lega*; fasc. *7. Miscellanea Bacchi della*

breve ricordanza si accenna con perfetta sintesi a quelle che dovevano essere le finalità istituzionali della Commissione secondo le volontà del suo più indefesso promotore, l'allora ministro della Pubblica Istruzione sotto il governo Farini, e cioè Antonio Montanari: sostenere e proteggere la lingua nazionale equivaleva a sostenere e proteggere l'unità nazionale.[3] Se, infatti, scriveva nella *Proposta* il Montanari, «il genio nazionale senza avvedercene si imbastarda; si perde la squisitezza del sentire secondo natura nostra, ed alla fine ci troviamo degenerati, e con minore affetto ed attaccamento al loco nativo». Al di là delle intenzioni e degli orientamenti linguistici ed ideali legati alle polemiche della prima metà dell'Ottocento circa la nota 'questione della lingua', l'interesse per lo strascico della polemica classico-romantica esula dalle finalità di questa introduzione.[4] Appare chiaro fin da principio che il Montanari ed il Farini, pur essendo intimamente legati alle vicende risorgimentali e pur avendo fini innegabilmente patriottici, proponessero e patrocinassero per l'istituzione da una parte una finalità lontana, per così dire, da intendimenti programmaticamente politici, che non fossero quelli dell'unità nazionale, e dall'altra figure di studiosi scelti unicamente per la loro 'professionalità culturale'. Ancora il Montanari scriveva nella *Proposta* del 5 marzo 1850:

> Però non dovrebbe sembrare intempestivo all'E. V., che il riferente si facesse iniziatore di una istituzione, da mettere accosto alla *Deputazione di Storia Patria*, chiamando a compierla persone molto addentro nelle cognizioni della lingua italiana, le quali avrebbero ufficio d'indagare nelle biblioteche pubbliche dell'Emilia, e di cerca-

---

Lega: carte relative allo statuto, n. 1. Si vedano anche le notizie riportate sui giornali della «Gazzetta di Modena» e del «Monitore di Bologna» in ACBo, *Fondo Francesco Zambrini: 1. Materiale a stampa (1841-1872)*; fasc. 12, docc. 30-32.

[3] Carlo Calcaterra, *Alma Mater Studiorum. L'Università di Bologna nella storia della cultura e della civiltà*, Bologna, N. Zanichelli, 1948, pp. 299-302, 323 e sgg.; Gina Fasoli, *Il professor Carducci*, in *Carducci e Bologna*, a cura di G. Fasoli e Mario Saccenti, Bologna, Cassa di Risparmio, 1985, pp. 10-12.

[4] Per tali problematiche si rimanda genericamente a Carlo Dionisotti, *Per una storia della lingua italiana*, in *Geografia e storia della letteratura italiana*, Torino, Einaudi, 1967 (Piccola Biblioteca Einaudi), pp. 89-124. Relativamente alle vicende connesse alla nascita della Commissione si rimanda a Maria Elena Francia - Elio Melli, *Francesco Zambrini e la Commissione per i testi di lingua*, in *Convegno di studi in onore di Francesco Zambrini nel centenario della morte*, Atti del convegno (Faenza, 10-11 ottobre 1987), Faenza, Società Torricelliana di Scienze e Lettere, 1989, pp. 33-37.

re dalle private, i codici e le edizioni rare dei testi di lingua, spettanti ai due secoli decimoquarto e decimoquinto, scernere gl'inediti e quelli contenenti notabili varianti; procurarne la collazione con manoscritti o stampe di altre biblioteche fuori delle provincie nostre, illustrarli, ammendarli, e proporne l'impressione, cui il Governo sovverrebbe a norma del bisogno. Tali persone formerebbero una *Commissione per i testi di lingua*, che sarebbe aggregata, in qualità di sezione, al corpo delle Deputazioni di Storia Patria, e che adempirebbe al compito suo con piena indipendenza, e soltanto terrebbe relazioni per gli aiuti che scambievolmente tra l'una e le altre potrebbonsi prestare.

E così il Farini accoglieva nel decreto del 16 marzo 1860, non soltanto nella sostanza ma anche nella forma, la proposta del Montanari:

Considerando che l'amore e lo studio della lingua nazionale sono uno degli indizii principali della progredita civiltà d'un popolo, non che mezzo efficace per arrivare alla sua politica unità, e poscia conservarla salda e durevole:
Considerando che a mantenere intatta la primigenia purezza della lingua uopo è richiamarla sempre alle sue antiche sorgenti, agevolando lo studio dei grandi esemplari di bello scrivere e di purgata favella:
Considerando che è debito di un governo liberale soccorrere quest'opera in sommo grado patriottica e civile:
Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione,

Decreta:

Art. 1. È istituita nelle RR. Provincie dell'Emilia una *Commissione per i testi di lingua*, la quale avrà ufficio d'indagare nelle biblioteche pubbliche dell'Emilia e di cercare dalle private i codici e le edizioni rare dei testi di lingua spettanti ai due secoli decimoquarto e decimo quinto, procurarne la collazione con manoscritti e stampe anche di altre biblioteche fuori delle nostre provincie, e promuoverne la stampa, cui il Governo sovverrà a norma del bisogno.

Il requisito assolutamente imprescindibile era dunque che la Commissione si componesse di «persone molto addentro nelle cognizioni della lingua italiana». Non a caso la nomina dello Zambrini - politicamente «conservatore ma da giovane, specialmente nel 1830, piegò alle idee liberali. Ed egli nol negava, ma aggiungeva che l'esperienza e i fatti l'avevano disinformato»[5] - seguiva il rifiuto di Marcantonio Parenti, anch'egli noto reazionario. Dunque due personaggi quanto meno lontani dall'ideologia politica dei promotori,[6] ma due figure di studiosi scrupolosi. Il proposito di creare un'istituzione che rispondesse unicamente a rigorosi criteri filologici, linguistici e culturali, per i suc-

---

[5] P. Giuseppe Orlando S. J., *Elogio del Comm. Francesco Zambrini*, Palermo, Off. Tipografico vedova Tamburello, 1887, p. 44.
[6] M.E. Francia - E. Melli, *Francesco Zambrini* cit., pp. 37-41.

cessivi 27 anni di pressoché ininterrotta presidenza zambriniana coincise con le intenzioni e le volontà del letterato faentino. Sotto la presidenza di Francesco Zambrini, infatti, l'ambito cronologico e geografico della ricerca, inizialmente proposto dal Montanari, venne modificato, con l'estensione del limite temporale dal XIV al XIII secolo e dall'ambito regionale a quello nazionale:

> Anzitutto intesi a rettificare il programma. Parevami strano e sconvenevole assai, che la Commissione dovesse attendere soltanto, come quello divisava, ai testi de' secoli XIV e XV, trascurando affatto quelli del XIII; e però determinai di modificare, in conformità poi di quanto feci, aggiungendo altresì le opere del XIII. Appresso volli invocare il Ministero perché mi si concedesse facoltà di proporre a membri del nuovo sodalizio nomi d'illustri uomini fuori delle Provincie Emiliane; non che di consultare e far trascrivere testi da ogni biblioteca della penisola; e tutto ottenni. Allora parvemi d'essere a cavallo: la istituzione, sebbene porti ancora il nome delle Provincie dell'Emilia, diventò italiana; molti uomini di chiara fama proposi, e furono approvati. (*Memorie sulla mia vita*, f. 26)

Al di là della encomiabile attività di valorizzazione e di diffusione di fondamentali ed importanti opere linguistiche e letterarie in tutto il territorio nazionale ed europeo - tema che esula da questa introduzione -, la storia della Commissione, in quanto istituzione, sembra essere fin dagli inizi caratterizzata dalla tenacia e dalla volontà mostrate dai suoi presidenti e segretari di fronte alla difficile gestione economico-finanziaria. Gli effetti delle vicende che legarono la fortuna della Commissione alla questione finanziaria ebbero una notevole incidenza tanto nell'ambito editoriale, con la sensibile diminuzione delle pubblicazioni, quanto nell'ambito culturale, con l'uscita di scena, quale istituzione affermata e riconosciuta, dal panorama italiano di fine Ottocento.

L'esordio nel panorama culturale italiano non fu certo dei più felici. Inizialmente Zambrini dovette affrontare la questione legata all'ufficio del segretario in quanto avvenne «tutto il contrario» di quello che aveva richiesto al Ministero della Pubblica Istruzione. Dapprima infatti gli venne affidato certo Carlo Lanzerini «giovane a me sconosciuto e tanto da poco, che a pena legger sapeva la propria scrittura. Serviva da prima in altro ufficio d'amministrazione, donde, per

---

[7] F. Zambrini, *Memorie* cit., ff. 21-22.

incapacità accommiatato, fu posto a posta mia!».[7] In seguito, raccomandato dal deputato Domenico Boccaccini e su insistenza di Francesco Selmi, gli venne affidato con la qualifica di «Aggiunto», Teodorico Landoni, sulla cui professionalità e personalità significative sono le parole del presidente:

> Era il Landoni un omaccio pieno e grasso quanto poteva; e tale che sembrava un porco quando è ben maturo per essere scannato. Per civiltà ed educazione, peggio di un tavernaio o di un bifolco: presuntuoso in modo, della sua dottrina, che niuno in fuor di sé stesso riputava; brigante, invidioso e senza nessun germe di religione e di onestà; lurido e feccioso in guisa, che putiva quanto una fogna: dove egli avesse dimorato alcun'ora, bisognava spalancare usci e finestre per torre via la puzza di carnajo che vi lasciava. Ne' giorni che l'Italia si redimeva, egli sottostava a un processo criminale per trafugamento di autografi epistolari sottratti dalla Classense di Ravenna, venduti a diversi raccoglitori, tra' quali eziandio al dottor Egidio Succi lucchese, o livornese, dimorante in Bologna. La quale cosa impaurì in forma il bibliotecario della Università, professore Liborio Veggetti, e quello della Archiginnasiale, dottor Luigi Frati, che più volte essi furono meco a lagnarsene, pregandomi tenerlo da loro lontano; e ciò perché la Commissione avea facoltà di introdursi in quelle librarie, consultar codici manoscritti, trarne copia e fare altro che reputasse utile, senza riserva. Venuto dunque costui in Bologna, e da me come pur Dio ricoverato in ufficio per quasi un anno innanzi che la moglie sua chiamasse, a tutto attendeva fuor che alla Commissione: del che io non poteva riprenderlo, perché uomo piuttosto da coltello che da penna io il riputava. E oltre a tutto ciò di sì pessimo nome egli era, che d'infame vizio comunemente veniva accusato; e tutta Bologna ne mormorava; e Firenze ancora, dove essendosi trasferito per alcune settimane per volontà del Selmi a consultare certi dantofili, con buono stipendio, oltre al consueto, per tale il conobbe e giudicò, secondo che mi fu riferito dal sig. Francesco Vespignani, aggiunto nella Marucelliana; e dal sig. Emilio Calvi, aggiunto nella Magliabechiana. Di tali condizioni dunque, come detto ho, era il mio *Aggiunto*, che indi prese nome di *Segretario*, del quale in appresso non presi servigio, se non se due volte per anno; in aprile cioè, e in settembre a protocollare le scritturazioni d'ogni semestre. Del resto, sebbene io gli lasciassi piena libertà ed arbitrio assoluto di fare o non fare, siccome giammai non fece, e che ad ogni sua richiesta amplissimi certificati di bene gli concedessi, e giammai non gli dassi rimprovero alcuno, egli mi odiava tanto cordialmente, che solevanmi dire coloro che bene il conosceano, che se avesse potuto vedermi appiccato, egli ne avrebbe senza fine giubbilato. (*Memorie sulla mia vita*, ff. 22-25)[8]

La seconda questione che si dovette affrontare fu la scelta della casa

---

[8] Sulla fama del Landoni significativo è pure il necrologio comparso nella «Gazzetta dell'Emilia», XXVII, n. 266 (26 settembre 1886): «Teodorico Landoni segretario della Commissione dei testi di lingua, è morto ieri nella non grave età di 67 anni, e dopo una lunga e penosa malattia. Era molto noto a Bologna per le sue abitudini di *nottambulo impenitente*, di leggitore instancabile di giornali, per i suoi *modi bonarî*, per la *eccentricità della sua tempra di romagnolo*. Nel mondo delle lettere era notissimo e stimato per un appassionato bibliofilo, per un dotto latinista, per un erudito di singolare valore» (i corsivi sono nostri), in ACBo, *Miscellanea Commissione;* fasc. *10. Necrologi*, n. 19.

editrice. Questa venne risolta - dopo l'infelice rapporto con la casa editrice torinese Luigi Pomba durato un biennio, ed il fallito tentativo di concludere accordi con la casa fiorentina Le Monnier - con un accordo di massima, attraverso il quale fu affidata al libraio-editore bolognese Gaetano Romagnoli la stampa delle opere della Commissione.[9]

Nonostante le difficoltà iniziali, le prime pubblicazioni riscossero un discreto successo e portarono fama e prestigio, come risulta dalle richieste di partecipazione ufficiale all'istituzione e come mostrano la presenza al centenario dantesco nel 1865 e all'Esposizione Universale di Parigi nel 1866. Sul piano finanziario si ottennero importanti incentivi economici: l'aumento della dotazione annuale di 500 lire, portando così l'assegno a 3.500 lire complessive dal 1863, a riconoscimento dell'operato dell'istituzione; la concessione nel 1864 della franchigia postale per la corrispondenza tra il presidente ed i soci e viceversa, tra gli stessi soci e tra la Commissione e le autorità governative.[10] Sul piano istituzionale si registrò fin dal principio l'aumento del numero dei soci a conferma del buon andamento dell'istituzione, dell'impegno, della costanza e della disposizione del presidente Zambrini ad accollarsi responsabilità ed incombenze di natura economico-amministrativa, anche se non mancarono certamente momenti difficili a seguito dei quali Zambrini si vide costretto a rassegnare le proprie dimissioni. Una prima volta minacciò di dimettersi il 20 gennaio 1867, di fronte sia alle lagnanze dell'editore Romagnoli, che, vista la perdurante insolvenza, annunciava di porre termine alle pubblicazioni fino al saldo del debito; sia di fronte ai dinieghi del Ministero della Pubblica Istruzione relativamente ai versamenti anticipati sulla dote annuale; sia di fronte alla questione della concessione della franchigia postale, che aveva subìto una forte limitazione.[11] Soltanto l'inter-

---

[9] Sulla vicenda si vedano F. ZAMBRINI, *Memorie* cit., ff. 27-28; ID., *La Commissione* cit., pp. 4-5 e ALBERTO BACCHI DELLA LEGA, *La R. Commissione pe' Testi di Lingua e i suoi presidenti*, Bologna, Cooperativa Tipografica Mareggiani, 1918, p. 6.

[10] ACBo, *1. Lettere del Ministero della Pubblica Istruzione*, fasc. 5, n. 95 (19 agosto 1864).

[11] *Ivi*, fasc. 5, n. 96 (16 settembre 1864), n. 97 (22 dicembre 1864); fasc. 7, n. 131 (27 dicembre 1866); fasc. 9, n. 177 (2 aprile 1868); fasc. 9, n. 188 (7 settembre 1868); fasc. 13, n. 331 (24 dicembre 1872); fasc. 14, n. 368 (4 gennaio 1873).

vento di Giulio Rezasco, socio della Commissione, amico dello Zambrini, ma soprattutto direttore di Divisione presso il Ministero della Pubblica Istruzione, fece ritornare sui suoi passi il presidente.[12] Una seconda volta, alla fine del 1871, dopo una violenta e serrata lite epistolare con lo Scarabelli relativamente all'edizione ed al compenso dovutogli per i volumi della *Divina Commedia*, Zambrini scriveva che «infastidito dalla poca protezione che mi pareva godere nella qualifica mia di presidente della Commissione pe' testi di lingua, a dì 31 dicembre scriveva la seguente lettera di rinunzia», nella quale leggiamo che «la non ferma sanità mia, le continue sollecitudini de' miei privati affari, ed altre circostanze mi costringono di rinunziare alla carica di presidente da me sostenuta per quasi anni dodici». Con profondo compiacimento Zambrini nel testo autobiografico riporta di seguito tanto la lettera del ministro Cesare Correnti, con la quale lo si pregava di ritirare le dimissioni, quanto l'annotazione delle suppliche di numerosi soci presso lo stesso ministro perché si adoperasse in questo senso; a tal punto che - scrive lo Zambrini - dopo «una così gentile ed onorifica lettera, io giudicai opportuno e convenevole di revocare, siccome feci, la mia rinunzia».[13]

Rientrato dunque il pericolo delle dimissioni, l'attività della Commissione da questo momento sembra proseguire, quasi febbrilmente, senza sosta, «quantunque molti avversarii possenti, anche al Ministero della Pubblica Istruzione, la guerreggiassero».[14] La produzione letteraria si accompagnava infatti a importanti riconoscimenti in Italia - come ad esempio la commemorazione del Boccaccio per il quinto Centenario della morte - ed all'estero - come si evince dalla nomina di numerosi soci corrispondenti in Francia, Germania, Svezia, Spagna. Non mancarono ciononostante momenti difficili sul piano finanzia-

---

[12] M.E. Francia, *Storia della Commissione per i Testi di Lingua in Bologna*, Tesi di Laurea dell'Università degli Studi di Bologna, Facoltà di Lettere e Filosofia, relatore prof. Raffaele Spongano, a.a. 1955-1956, pp. 33-34.

[13] F. Zambrini, *Memorie* cit., ff. 41-44. Le lettere si trovano in ACBo, *1. Lettere del Ministero della Pubblica Istruzione*, fasc. 13, n. 303 (20 gennaio 1872) e n. 307 (11 febbraio 1872): con la prima il ministro Correnti prega lo Zambrini di ritirare le dimissioni e con la seconda si compiace dell'avvenuto ritiro delle stesse.

[14] F. Zambrini, *Memorie* cit., f. 71.

rio, quali i severi provvedimenti fiscali adottati dal Ministero della Pubblica Istruzione circa la diminuzione dell'assegno annuale nel 1873 e l'abolizione della franchigia postale nel 1874. A tutto ciò, l'anno seguente, si aggiunse la decisione del libraio-editore G. Romagnoli di sospendere le stampe, vista la cronica insolvenza dell'istituzione. L'attività e la produzione letteraria subirono, giocoforza, un deciso rallentamento per gli anni 1875-1877, un'effettiva interruzione per il 1879 ed una produzione, per così dire, a singhiozzo, fino al 1883, anno della morte del Romagnoli. Il cui ruolo nella storia della Commissione non va certamente trascurato:

> Da più di vent'anni, quella modesta bottega è gran parte della vita intellettuale italiana; da più di venti anni, e da quella modesta bottega, uscirono e continuano ad uscire in luce tanti volumi, che soli comporrebbero una doviziosa libreria; da quella modesta bottega cominciò nel 1863 a spargersi pel mondo dei dotti la *Collezione di opere inedite o rare dei primi tre secoli della lingua*, e poi in appendice la *Scelta di curiosità letterarie inedite o rare dal secolo XIII al XVII*, che a tutt'oggi ha raggiunto la bellezza di 199 volumi; nel 1868 nacque il *Propugnatore*, giornale di studi fisologici [sic], storici e bibliografici; e queste tre collezioni vivono di una vita rigogliosa, e crescono ogni giorno di riputazione in Italia e fuori.[15]

In questo clima di incertezza si pone, non certo casualmente, a metà dell'anno 1879, la pubblicazione di una breve e polemica 'storia' della Commissione redatta dallo Zambrini, dove si denunciava apertamente e senza mezzi termini il disinteresse ed il mancato intervento di carattere economico da parte del Ministero della Pubblica Istruzione a fronte invece dei grandi meriti e della fortuna riscossi in Italia e all'estero:

> [...] se la Commissione non sia ravvivata con maggiori sussidii, d'ora innanzi cadrà nel languore, sicché torneranno oggimai indarno le cure e l'attività di chi la presiede e de' suoi Colleghi. Raccomandiamo pertanto all'Eccelso Ministero dell'Istruzione, alla Camera degli Onorevoli Deputati e al suo degnissimo Presidente codesto nobile

---

[15] «Il Caffè», a. I, n. 88 (10-11 agosto 1884) in ACBo, *Fondo Francesco Zambrini*: *2. Materiale a stampa*; fasc. 35, n. 244. Sul Romagnoli si veda A. Bacchi della Lega, *La R. Commissione* cit., pp. 4-6; F. Zambrini, *Il cav. Gaetano Romagnoli libraio editore di questo periodico*, «Il Propugnatore», XVII, parte I (1884), pp. 478-480; Id., *Il Cav. Gaetano Romagnoli*, «Gazzetta dell'Emilia», XXV, n. 82 (1 dicembre 1884) e Aurelio Alaimo, *Le tipografie a Bologna nella seconda metà dell'Ottocento e il caso della Compositori*, in *Editoria e università a Bologna tra Ottocento e Novecento*, Atti del 5° Convegno (Bologna, 26-27 gennaio 1990), a cura di Aldo Berselli, Bologna, Comune di Bologna, Istituto per la storia di Bologna, 1991, pp. 34-35.

e utile edificio, il mantenimento del quale appena costa al Governo quel che un Insegnante di mezzana scuola! Le sue fondamenta furon gettate dall'immortale Luigi Carlo Farini, e però sarebbe un'onta alla memoria di Lui lasciarlo scadere.[16]

L'appello e la protesta caddero nel vuoto ed in seguito al perdurare della crisi finanziaria della Commissione e della ferma posizione del Ministero di non rivedere i termini economici della dotazione annuale, Zambrini si vide, per l'ultima volta, costretto a rassegnare le proprie dimissioni «stante la poca assistenza del ministro della Pubblica Istruzio<ne> Coppino e del suo segretario Martini» e in quanto «si facevan mancare persino i mezzi pecuniari da pagare le occorrenti spese».[17] Il ministro accettava le dimissioni e con decreto del 14 marzo 1885 dichiarava esonerato Zambrini dall'ufficio a partire dal 1° aprile,[18] affidando la presidenza a Giosue Carducci il 16 aprile 1885. La nomina come la successione fu e rimase solo formale dal momento che non solo Zambrini continuò ad occuparsi degli affari della Commissione anche dopo la rinuncia, ma lo stesso Carducci rifiutò ufficialmente la propria designazione sul finire del 1885. La situazione alla metà del 1885 si presentava in uno stato allarmante come protestava vivacemente lo stesso Zambrini che si appellava con ironia di fronte al Ministero «quasi procuratore della medesima»:

> La Commissione è senza una guida dopo la mia rinunzia da Presidente, data in forza dei tratti ostili più volte usatimi, come a un mascalzone di piazza ingratamente e in contraccambio dei servigi da me prestati per 25 anni col risparmio di molte migliaia lire in libri a favore del Governo. È senza il vicepresidente perché risiede in Firenze bibliotecario della Riccardiana, ed è senza il Segretario, il quale da assai mesi sen giace in letto, stante una gravissima infermità incurabile.
>
> Ma ora in che grado vò io servendo dallo scorso aprile in qua, privo di libera facoltà ufficiale, e degli opportuni mezzi pecuniari più volte indarno richiesti e indispensabili? Io non saprei da vero![19]

Il Ministero della Pubblica Istruzione, nella persona di Michele Coppino e dietro intervento ancora una volta del Rezasco e anche per

---

[16] F. Zambrini, *La Commissione* cit., p. 6.

[17] F. Zambrini, *Memorie* cit., f. 83. Si veda anche la lettera indirizzata a Costantino Arlìa in ACBo, *12. Lettere d'Ufficio*, fasc. 26, n. 10081 (10 marzo 1885).

[18] ACBo, *2. Lettere del Ministero della Pubblica Istruzione*, fasc. 26, n. 671 (8 aprile 1885).

[19] ACBo, *12. Lettere d'Ufficio*; fasc. 26, n. 10 (19 luglio 1885) e n. 12 (23 agosto 1885).

l'interessamento di Ernesto Masi, si trovò dunque «costretto» a riproporre la nomina di presidente allo Zambrini:

[...] il Carducci a cui fu proposto l'onorevole ufficio, non volle accettarlo, il Carducci che tanta stima e venerazione professava al vecchio Zambrini. Né lui né altri potevano succedergli; e chi infatti avrebbe saputo o voluto farlo, vivente ancora l'illustre e incontestabile letterato faentino? Ed il Governo fu costretto a pregarlo di tornare alla presidenza, e ciò sino alla sua morte![20]

Alla felice accettazione della rinnovata nomina,[21] seguirono da una parte la copertura totale dei debiti contratti in precedenza con la casa editrice Romagnoli, e conseguentemente la ripresa dell'attività editoriale, dall'altra la morte del presidente accaduta il 9 luglio 1887. Significativo, a nostro avviso, della simbiosi Zambrini-Commissione, negli aspetti fin qui visti, è il sintetico e profondamente accorato ricordo funebre del collega ed amico Tommaso Casini sulle pagine della «Fanfulla della Domenica» del 17 luglio:

Ma l'opera migliore dello Zambrini fu la Commissione dei testi di lingua; la quale, istituita dal governo dell'Emilia nel 1860 e composta da prima di pochi dotti di quella regione, andò via via crescendo sino a divenire un istituto nazionale, che conta tra i suoi collaboratori molti egregi uomini d'ogni parte d'Italia, ed ha inscritti nel suo albo i nomi dei più illustri eruditi italiani; come l'Amari, il Carducci, il Comparetti, il D'Ancona, il Del Lungo, il Guasti, il Milanesi, il Mussafia. Lo Zambrini, chiamato a presiedere la Commissione non appena fu creata, dié tutto se stesso all'incremento dell'istituto suo prediletto; e alla sua iniziativa sono dovute per gran parte le molteplici opere pubblicate da questa Commissione cogli scarsi mezzi accordati dal governo; le quali si può dir che rappresentino il fior dell'erudizione letteraria italiana dopo il 1860.

L'officio, cui lo Zambrini consacrò il suo tempo migliore, gli fu, massime a questi anni, cagione di noie e di dolori serenamente sopportati; ma egli se ne consolò sempre, pensando forse al molto bene che nell'esercizio di quell'officio aveva potuto fare a tanti giovani, incoraggiandoli e aiutandoli nei loro primi tentativi, avviandoli nelle ricerche, accogliendo e pubblicando i loro lavori: chè se alcuni pochi gli si mostrarono ingrati e qualcuno anche armeggiò ad amareggiargli l'ultima vecchiezza, i più, credo, serberanno sempre nell'animo un grato ricordo dell'uomo onorando, e oggi si uniranno a me per mandare un saluto affettuoso alla sua cara memoria.[22]

---

[20] P. G. Orlando, *Elogio* cit., p. 29. Si veda pure la lettera ministeriale in ACBo, *2. Lettere del Ministero della Pubblica Istruzione*, fasc. 27, n. 674 (19 marzo 1886).

[21] F. Zambrini, *Memorie* cit., f. 84: «Con ispaccio delli 19 marzo 1886, il ministro sig. Coppino mi annunziava d'avermi rieletto a presidente della R. Commissione de' testi di lingua. Accettai nuovamente l'onorato incarico: poco appresso me ne giunse il decreto ministeriale».

[22] ACBo, *Fondo Francesco Zambrini*: *2. Materiale a stampa*, fasc. 37, n. 251 (17 luglio

Conclusa la prima fase della Commissione, coincidente con la presidenza di Francesco Zambrini e con il segretariato di Teodorico Landoni che veniva a morte sul finire del 1886, prende avvio la seconda fase, coincidente con la presidenza di Giosue Carducci, ma soprattutto con il segretariato di Alberto Bacchi della Lega, il quale soltanto il 27 aprile 1889 fu autorizzato a sostituire il figlio di Francesco Zambrini, Francesco Saverio, nella funzione di segretario, su precisa richiesta del Carducci.[23] Dal momento della morte di Zambrini fino alla nomina ufficiale del Carducci a presidente (avvenuta il 18 gennaio 1888 con decorrenza dal 1° gennaio 1888) aveva temporaneamente assunto la reggenza lo stesso Carducci, in qualità di commissario più anziano,[24] sebbene Francesco Saverio Zambrini - prima scrivano, poi ufficiosamente segretario durante la malattia del Landoni (1884-1886) ed infine ufficialmente facente funzione di segretario dal giugno 1887 al maggio 1889 - avesse

> disposto che ogni cosa sia sottomessa al giudizio di persona competentissima tale è il Sig. D. Bacchi della Lega Alberto, socio di questa R. Commissione e dotto scrittore, che lo stesso defunto Presidente, Commend. Francesco Zambrini, teneva molto in considerazione ed in istima, capace di assumere la direzione di questo sodalizio.[25]

La nuova direzione del Carducci sembra discostarsi alquanto da quella zambriniana. Innanzi tutto nella politica editoriale, in quanto fu ferma e precisa volontà del nuovo presidente di rispettare le iniziali direttive di ricerca del Montanari circa l'ambito regionale inizialmente ristretto all'Emilia, e circa gli estremi cronologici che furono estesi fino al XVI secolo. La decisione rispondeva certamente all'intenzione di pubblicare opere ritenute più specificatamente letterarie

---

1887) e *ivi*, n. 252: Giuseppe Salvo Cozzo, *Francesco Zambrini*, «L'Arco», IV, n. 29 (24 luglio 1887). Relativamente ai necrologi si veda Renzo Cremante, *Francesco Zambrini da Faenza a Valscura*, in *Convegno di studi in onore di Francesco Zambrini* cit., pp. 11-13 e pure Francesco Saverio Zambrini, *Rievocando Francesco Zambrini*, «L'Avvenire d'Italia», 18 gennaio 1927.

[23] ACBo, *2. Lettere del Ministero della Pubblica Istruzione*, fasc. 30, n. 761 (27 aprile 1889). Sulle vicende della nomina si veda A. Bacchi della Lega, *La R. Commissione* cit., pp. 16-17.

[24] A partire almeno dal 24 ottobre 1887 (ACBo, *2. Lettere del Ministero della Pubblica Istruzione*, fasc. 28, n. 723) e come risulta dalla firma posta in calce al documento del 21

piuttosto che testi di pura lingua. In secondo luogo ridimensionò il «Propugnatore» - periodico fondato da Zambrini nel 1868.[26] In terzo luogo venne soppressa nel 1889 la collana minore della «Scelta di curiosità letterarie inedite o rare».[27] L'amministrazione finanziaria, sebbene vi furono diminuzioni delle dotazioni annuali da parte del Ministero, migliorò grazie alla concessione della franchigia postale nel 1893 e ad una generale disposizione favorevole e mai di dura contrapposizione - verificatasi in precedenza con Zambrini - da parte del Ministero. Infine gli elementi caratterizzanti della presidenza carducciana furono i felici rapporti con le case editrici, dapprima Romagnoli-Dall'Acqua poi Mareggiani, fatta eccezione per la tipografia Fava-Garagnani; la positiva gestione finanziaria attraverso bilanci e rendiconti in attivo; la fama ed il prestigio delle pubblicazioni richieste da tutti gli istituti culturali più importanti italiani ed esteri; una politica editoriale più oculata. Soltanto dal 1900 al 1907, la Commissione, in seguito alla malattia del presidente ed alla sua assenza e lontananza, subisce una lenta involuzione, facilmente individuabile nella scarsa attività editoriale, nel distacco progressivo dei soci (corrispondenti e non) e soprattutto nell'oblio generale che avvolse l'istituzione nel panorama culturale italiano d'inizio Novecento.

Le conseguenze della gestione carducciana, almeno nella sua fase finale, non si fecero certo attendere e si palesarono in tutta la loro problematicità fin da subito. Alla morte del Carducci, avvenuta il 16 febbraio 1907, il Ministero della Pubblica Istruzione, nella persona di Luigi Rava e su indicazione del Bacchi della Lega,[28] procedette alla nomina di Olindo Guerrini quale reggente, con decreto del 6 marzo

---

novembre 1887 (ACBo, *12. Lettere d'Ufficio*, fasc. 28, n. 72). Sulla questione si vedano pure le reiterate richieste di F. S. Zambrini relativamente alla nomina del reggente della Commissione in ACBo, *12. Lettere d'Ufficio*, fasc. 28, n. 63 bis (12 agosto 1887) e n. 68 (11 ottobre 1887).

[25] ACBo, *12. Lettere d'Ufficio*, fasc. 28, n. 61 (26 luglio 1887).

[26] Sulla rivista si rimanda a Emilio Pasquini, *Storia e caratteri del «Propugnatore»*, in *Convegno di studi in onore di Francesco Zambrini* cit., pp. 117-140.

[27] Sulla «necessità» di sopprimere la collezione minore si veda quanto scrive A. Bacchi della Lega, *La R. Commissione* cit., pp. 11-12; Maria Grazia Accorsi, *Dalla «Diamante» ai Testi di Lingua*, in *Carducci e Bologna* cit., p. 150.

[28] ACBo, *12. Lettere d'Ufficio*, fasc. 48, n. 97 (1 marzo 1907).

1907.[29] In questa situazione di reggenza il Guerrini condusse la gestione dell'istituto fino alla data delle dimissioni, dopo le quali fu nominato presidente, sebbene lo stesso Guerrini si fosse mostrato inizialmente reticente nell'accettare l'eventuale nomina:

> Spero bene che la notizia che Ella [Giulio Gnaccarini] mi dà della mia nomina alla Presidenza della R. Commissione pei testi, sia una sua benevola supposizione e non altro, non avendo io nessuna voglia, in caso, di accettarla e spero che si allontani da me l'amaro calice. Io non sono ora che incaricato di reggere amministrativamente l'ufficio per ragione di anzianità di nomina e non altro.[30]

La situazione di abbandono e declino in cui stagnava la Commissione era decisamente grave: si presentava l'assoluta necessità di rinvigorire l'istituzione, non soltanto riallacciando i contatti epistolari con i soci corrispondenti e riprendendo in maniera continuativa l'attività editoriale della «Collezione», ma anche di definire ufficialmente le linee essenziali dell'istituzione. In questa direzione devono essere inquadrati l'intervento e l'intento del ministro Rava, accolti positivamente dal Guerrini, intesi a dare risposta alla necessità improrogabile di redigere uno statuto. Fugata la preoccupazione di un accorpamento con l'Accademia delle Scienze di Bologna, che avrebbe comportato la sua scomparsa, si procedette alla formulazione propositiva di uno statuto che delineasse esattamente la natura, lo scopo, la sede e la normativa generale dell'istituzione.[31] Il progetto fu destinato a fallire per diverse ragioni contingenti. In ordine seguirono, infatti, la sostituzione del ministro Rava con Edoardo Daneo nel 1910, assolutamente indifferente alla 'questione Commissione' al contrario del predecessore che ancora nel 1918 richiedeva al Bacchi della Lega l'invio del suo opuscolo *La Commissione per i testi di lingua e i suoi presidenti*;[32] le vicende che portarono il Guerrini il 30 ottobre 1914 - in

---

[29] ACBo, *3. Lettere del Ministero della Pubblica Istruzione*, fasc. 48, n. 1150 (27 febbraio 1907); n. 1151 (14 marzo 1907); n. 1156 (1 maggio 1907); n. 1157 (18 maggio 1907).

[30] ACBo, *14. Lettere d'Ufficio*, fasc. 48, n. 113 (11 agosto 1907).

[31] Si tratta dello *Schema di Statuto* inviato dal ministro il 15 ottobre 1907 (ACBo, *3. Lettere del Ministero della Pubblica Istruzione*, fasc. 48, n. 1166).

[32] ACBo, *Carte relative ai Segretariati: 1. Segretariato Alberto Bacchi della Lega*; fasc. *1. Lettere spedite alla Commissione*, n. 131 bis (26 marzo 1918): «Io mi occupai di essa tante volte; la difesi al Senato e [...] non ho avuto tale libro o opuscolo. Se tu sei, come credo, il presidente, ricordati di me che diedi l'opera mia pel tuo nobile istituto».

seguito al suo nuovo incarico alla Biblioteca Universitaria di Genova[33] - a presentare le proprie dimissioni, respinte e seguite dalla riconferma nella carica di presidente per il 1915;[34] la diminuzione dell'importo degli assegni dovuti; infine la morte del Guerrini il 22 ottobre 1916. Fu quella del Guerrini, dunque, una presidenza travagliata da cogenti situazioni che dipesero dalla pesante eredità del Carducci - da intendersi non soltanto nella successione ad una 'autorità' così prestigiosa, ma anche nella rilevazione di un'istituzione visibilmente in declino - e dalle complicazioni legate al primo conflitto mondiale. Nonostante tutto, come detto, fu riallacciato lo scambio epistolare con i soci corrispondenti di tutta Italia;[35] fu nuovamente allargato il campo di ricerca, da regionale a nazionale; furono riprese in modo continuativo le pubblicazioni della collezione maggiore, dopo averne saldato il debito; e fu finalmente trovata una sede definitiva, dopo varie peregrinazioni: dall'iniziale sede di via S. Isaia al n. 452 a Casa Carducci - attuale sede dell'ente e dell'archivio.[36]

Ancora una volta si ripeteva quanto era accaduto dopo la morte del Carducci. Infatti, in seguito alla morte del Guerrini, il Bacchi della Lega veniva incaricato di supplire la presidenza vacante fino a che il Ministero non avesse provveduto ad una nuova nomina.[37] Intanto si doveva affrontare una delle questioni più spinose che accompagnarono la storia della Commissione. Venne, infatti, affrontata la delicata questione del trasferimento della sede da Bologna a Firenze e quindi l'annessione dell'istituzione all'Accademia della Crusca, tesi fortemente sostenuta da Ezio Levi e dai soci fiorentini contro il cosiddetto gruppo bolognese costituito da Bacchi della Lega, Gino Rocchi,

---

[33] ACBo, *14. Lettere d'Ufficio*, fasc. 48, n. 21.

[34] M.E. Francia, *Storia* cit., pp. 147-148.

[35] Il presidente volle che gli fossero spediti gli elenchi dei soci ancora in vita e quelli morti: ACBo, *Carte relative ai Segretariati: 1. Segretariato Alberto Bacchi della Lega*; fasc. *1. Lettere spedite alla Commissione*, nn. 69-74.

[36] *Ivi*, nn. 95-96. Sulla vicenda si vedano A. Bacchi della Lega, *La R. Commissione* cit., pp. 25-26 e M.E. Francia, *Storia* cit., pp. 141-142; rimandiamo pure a E. Pasquini, *Inaugurazione di Casa Carducci*, «L'Archiginnasio», XLI, 1996, pp. 265-272.

[37] ACBo, *Carte relative ai Segretariati: 1. Segretariato Alberto Bacchi della Lega*; fasc. *1. Lettere spedite alla Commissione*, n. 125: «Mi rallegro con lei per la sua nomina, che auguro definitiva, a reggente della nostra Commissione. [Gino] Lega mi scrisse di dovermi scrivere in merito a questa; ma sino ad ora non ò avuto nulla da lui. Attendo. Non conosco l'art. di Ezio Levi, di cui Ella mi parla».

Lodovico Frati, Luigi Alessandro Michelangeli e Giuseppe Albini.[38] La schermaglia epistolare,[39] condotta principalmente sui quotidiani del tempo,[40] si concluse con la nomina di Giuseppe Albini a presidente nella seduta tenuta a Casa Carducci il 7 luglio 1918 e ratificata dal Ministero il 29 agosto dello stesso anno con decorrenza dal 1° settembre.[41] Il nuovo presidente, accogliendo in parte l'obiezione del Levi relativa all'assenza e quindi alla necessità di una normativa generale, si prodigò per la redazione di uno statuto. La questione non era certamente nuova in quanto era stata affrontata già ai tempi dello Zambrini. Dapprima nel 1863; Zambrini, in effetti, spedì al ministro «pochi ma necessari regolamenti per la Commissione, i quali prima d'essere stampati hanno uopo dell'approvazione di lei»,[42] approvazione che non seguì mai in quanto il Rezasco riteneva che vi fossero «ripetizioni inutili», «disposizioni gia sanzionate» e «innovazioni constitutive [...] al decreto d'instituzione non possibili ad introdursi dall'autorità ministeriale».[43] Successivamente nel 1876 e poi nel 1879, quando il presidente protestava energicamente ponendo a giustificazione dell'assenza di un «*Regolamento* speciale» o «*Statuto*» l'indolenza e il disinteresse del Ministero della Pubblica Istruzione.[44]

Tornando alla presidenza Albini, la redazione dello statuto fu trac-

---

[38] Sulla contrapposizione si veda la lettera del Bacchi della Lega in ACBo, *14. Lettere d'Ufficio*; fasc. 60, n. 66 (30 marzo 1919).

[39] ACBo, *Carte relative ai Segretariati: 1. Segretariato Alberto Bacchi della Lega;* fasc. *1. Lettere spedite alla Commissione*: n. 126 bis (12 luglio 1917) e n. 127 (31 luglio 1917) di E. Levi; n. 142 (9 marzo 1919), n. 143 (26 marzo 1919) e n. 144 (30 aprile 1919) di F. Pellegrini; *Ivi*, fasc. *2. Lettere della Presidenza*: nn. 7 e 8 (25 e 26 luglio 1917).

[40] ACBo, *Carte relative ai Segretariati: 2. Segretariato Emilio Lovarini;* fasc. *10. Articoli e ritagli di quotidiani relativi alla Commissione e al rapporto della stessa con l'Accademia della Crusca*: nn. 2-9. In particolare si vedano gli interventi di Giuseppe Albini, *La Commissione per i testi di lingua da Bologna a Firenze?*, «Il Resto del Carlino», 21 agosto 1917 e di Albano Sorbelli, *Una gloriosa istituzione Bolognese che non deve emigrare*, «Il Giornale del Mattino», 11 settembre 1917.

[41] Nella seduta del 7 luglio 1918, l'Albini «si dichiara disposto ad accettare pregando che la nomina sia soltanto provvisoria e si abbia a procedere alla definitiva appena sia stato rivisto e approvato lo Statuto della Commisione», in ACBo, *Carte relative ai Segretariati: 1. Segretariato Alberto Bacchi della Lega;* fasc. *5. Registro dei verbali.*

[42] ACBo, *1. Lettere d'Ufficio*, fasc. 4, n. 928 (13 aprile 1863).

[43] ACBo, *1. Lettere del Ministero della Pubblica Istruzione*, fasc. 4, n. 72 (25 aprile 1863).

[44] F. Zambrini, *Memorie* cit., f. 28. Allo stesso modo, tre anni dopo, nel 1879, scriverà in *La Commissione* cit., pp. 5-6.

ciata dunque sul modello dello *Schema di Statuto* proposto dal ministro Rava ai tempi della presidenza Guerrini. Tra il giugno ed il luglio 1919 si procedette alla redazione dello statuto che constava di 24 capitoli e che fu inviato ai soci non residenti perché fosse sottoposto ad utili modificazioni e a suggerimenti. Nella seduta del 18 gennaio 1920 venne approvato ed inviato al Ministero lo *Schema di Statuto* preceduto dalla prefazione dell'Albini:

> I soci della *R. Commissione per i testi di lingua* residenti in Bologna si sono accordati in uno schema di quello che vorrebb'essere lo statuto della Commissione. E sono stati unanimi nel desiderio che lo statuto così per somme linee tracciato sia fatto conoscere a tutti i soci non residenti a Bologna pregandoli di esaminarlo e di mandare alla presidenza le loro osservazioni. [...]. Nel formulare queste proposte si è avuta inanzi una lettera scritta il 15 ottobre 1907 dal ministro Rava al presidente della Commissione, ov'era significato l'intendimento di rendere questa nazionale, di regionale, che era necessariamente come fondata nel marzo del 1860 dal governatore delle province dell'Emilia. Il savio intendimento non faceva che svolgere e allargare secondo gli eventi ciò che era nell'indole dell'istituzione e nell'animo dei fondatori. In maniera analoga parrebbe da ritoccare ciò che nel decreto Farini è detto dei fini della Commissione: come il Carducci, presidente insigne e meritissimo, aggiunse un secolo a quelli da cui si avessero a cercare e ricevere testi, si potrebbero ora rivedere i termini un po' antiquati del decreto. [...].[45]

Il Ministero, dopo aver richiesto e visionato lo *Schema*,[46] il 12 luglio 1921 ratificò l'approvazione dello statuto unicamente nei termini di un regolamento interno e non di un atto costitutivo proprio di un ente morale.[47] Nel dicembre dello stesso anno l'Albini ribatteva al rifiuto del Ministero che, nella persona di Antonio Anile, il 19 aprile 1922 approvò definitivamente lo statuto.[48]

---

[45] ACBo, *Carte relative ai Segretariati: 1. Segretariato Alberto Bacchi della Lega*; fasc. *5. Registro dei verbali* e fasc. *7. Miscellanea Bacchi della Lega: carte relative allo statuto*, nn. 2-3.

[46] ACBo, *3. Lettere del Ministero della Pubblica Istruzione*, fasc. 61, n. 1321 (3 maggio 1920); n. 1328 (17 agosto 1920); fasc. 62, n. 1332 (17 gennaio 1921).

[47] *Ivi*, fasc. 62, n. 1341 (12 luglio 1921).

[48] La minuta della lettera dell'Albini (13 dicembre 1921) si trova in ACBo, *Carte relative ai Segretariati: 1. Segretariato Alberto Bacchi della Lega*; fasc. *5. Registro dei verbali*. Lo statuto si trova in *Ivi*, fasc. *1. Lettere spedite alla Commissione*; n. 155 e nel fasc. *7. Miscellanea Bacchi della Lega: carte relative allo statuto*, n. 4. L'approvazione ministeriale si trova in ACBo, *3. Lettere del Ministero della Pubblica Istruzione*, fasc. 63, n. 1356 (19 aprile 1922).

Se quindi poteva dirsi finalmente risolta la questione del riconoscimento di una normativa istituzionale, nemmeno un anno dopo, l'11 marzo 1923, il Ministero, nella persona di Giovanni Gentile, procedeva alla soppressione della Commissione con l'ordine di trasferirne l'archivio alla Biblioteca Universitaria di Bologna. La disposizione - che cadde improvvisa come lo stesso Albini scrive in una lettera inviata al ministro il 20 settembre 1923 in quanto «avendo la R. Commissione ottenuto dal Ministero l'approvazione di un regolare statuto nell'aprile del 1922, aveva ragione di credersi viva e vitale, sicché il decreto di soppressione nel marzo 1923 la colse improvviso»[49] - non solo non venne eseguita, ma l'Albini ed i soci bolognesi si adoperarono da subito per la *Ricostituzione della Commissione per i testi di lingua in Bologna*.[50] «Il governo l'aboliva; ma la storia che il nostro Istituto aveva edificato da sé era tanto positiva, tanto forte, tanto viva e vitale, che la Commissione non poté morire»,[51] questo il fiero pensiero di R. Spongano che certamente ripercorre fedelmente quelle che furono insieme le certezze e le 'resistenze' dei suoi predecessori; tant'è vero che l'invito e le speranze, che l'Albini auspicava sulle pagine del quotidiano «Il Resto del Carlino», vennero accolte dal sindaco di Bologna, Umberto Puppini, che già il 10 novembre 1923 si dichiarava

> lieto di comunicarle che la Giunta Municipale, compresa della utilità di conservare in Bologna la «Commissione per i testi di lingua», che ha nobili tradizioni di benemerenza per gli studi, ha deliberato che il Comune faccia quanto in passato faceva lo Stato nel provvedere al mantenimento della vetusta Istituzione, e, quindi, di proporre al Consiglio Comunale di corrispondere a tale scopo l'assegno annuo di £. 3600, per tre anni. La prego di volere curare la ricostituzione della Commissione, perché possa riprendere al più presto il suo proficuo funzionamento.[52]

---

[49] ACBo, *Carte relative ai Segretariati*: *1. Segretariato Alberto Bacchi della Lega;* fasc. *2. Lettere della Presidenza*, n. 11.

[50] Dell'articolo pubblicato ne «Il Resto del Carlino» (15 gennaio 1924) si conserva la minuta in ACBo, *Carte relative ai Segretariati*: *1. Segretariato Alberto Bacchi della Lega*; fasc. *7. Miscellanea Bacchi della Lega: carte relative allo statuto*, n. 11.

[51] Raffaele Spongano, *I cento anni della Commissione per i Testi di lingua*, «Bologna. Rivista del Comune», 1 aprile 1960, p. 68; ora pubblicato in E. Pasquini, *Il Centenario della Commissione per i Testi di Lingua*, «Il Carrobbio», XXVI, 2000, pp. 323-328.

[52] ACBo, *3. Lettere del Ministero della Pubblica Istruzione*, fasc. 64, n. 1388.

La Commissione cessava dunque la propria dipendenza dal Ministero della Pubblica Istruzione ed il 25 gennaio 1924 il comune di Bologna provvedeva ufficialmente ed esecutivamente al mantenimento della Commissione. Naturalmente oltre al riallacciamento epistolare con i soci non residenti e alla rinnovata produzione dei volumi - comunque mai cessate del tutto -, si procedette immediatamente alla modificazione dello statuto in seguito alla nuove condizioni ed il 24 ottobre 1924 veniva approvato lo schema di statuto proposto dalla giunta comunale.[53] Il 1° settembre di quell'anno veniva però a mancare il Bacchi della Lega, la cui indefessa attività aveva di certo travalicato quella di semplice segretario. Il Bacchi della Lega venne sostituito da Emilio Lovarini ufficialmente il 17 giugno 1925; in realtà già dalla metà del 1923, viste le condizioni di salute del Bacchi della Lega il Lovarini svolgeva le mansioni di segretario.[54] Le pubblicazioni di questi anni procedono a rilento fino a raggiungere veri e propri momenti di interruzione, in particolar modo per l'anno 1926 e per gli anni 1929-1940, nonostante la situazione finanziaria si presentasse decisamente migliorata dal momento che alla sovvenzione comunale si aggiunsero quelle della Cassa di Risparmio di Bologna ed in seguito anche quella straordinaria del Ministero. Si veniva a creare ora una situazione quasi paradossale, quanto mai inedita: sebbene la situazione finanziaria poteva dirsi florida, dal momento che non solo ogni debito era stato saldato ma il bilancio registrava addirittura un credito di £. 25.000, l'attività editoriale - nonostante non mancassero lavori prossimi alla pubblicazione - subì un'improvvisa battuta d'arresto. Le motivazioni sono da ricondursi alle vicende legate alla presidenza ed alla segreteria. Il 7 dicembre 1933, infatti, moriva Giuseppe Albini, lasciando vacante il posto per tutto il 1934. La presidenza

---

[53] Relativamente alle modifiche apportate alla redazione del nuovo statuto si veda ACBo, *3. Lettere del Ministero della Pubblica Istruzione*, fasc. 65, n. 1391 (9 aprile 1924), n. 1394 (24 ottobre 1924) e n. 1396 (26 dicembre 1924); si veda pure la redazione finale dello statuto in ACBo, *Carte relative ai Segretariati: 2. Segretariato Emilio Lovarini*; fasc. *19. Carte relative allo statuto*, n. 8.

[54] Sulla figura del Lovarini si veda Gianfranco Folena, *La vita e gli studi di Emilio Lovarini*, in G. Folena, *Filologia e Umanità*, a cura di Antonio Daniele, Neri Pozza Editore, Vicenza, 1993, pp. 177-209.

venne assegnata il 3 febbraio e confermata dal Comune il 1° marzo 1935 a Gino Rocchi, che però moriva il 30 novembre 1936. A questo proposito significative e sicure testimoni di quel drammatico passato sono le parole di R. Spongano:

> Essa [la Commissione] trovò allora appoggio nel Comune di Bologna che se ne assunse il mantenimento. Fu, in verità, un appoggio, per più e più anni, molto precario, e ne divennero sempre più scarse di numero, sebbene eccellenti non meno di prima le pubblicazioni, e sempre più penosa e difficile l'opera di chi era preposto a dirigerla. E in un altro momento drammatico della sua esistenza, quando, alla morte dell'Albini, essa parve quasi destinata a finire come di morte naturale, se ne affidò la presidenza al novantenne Gino Rocchi, il più vecchio dei suoi soci, che proprio perché ne rappresentava quasi tutto il passato, parve il più adatto a mantenerne in vita almeno il nome fino all'ultimo suo respiro.[55]

Lo sostituiva il 17 giugno 1937 Igino Benvenuto Supino che dovette rassegnare le dimissioni il 27 dicembre 1938, sulla cui presidenza riportiamo ancora le parole colme di amarezza di R. Spongano:

> [...] le cui lettere, oggi in possesso della Commissione, testimoniano delle sue ansie e dei suoi sforzi per mantenerla in vita, anzi per ridarle animo, riprendendone le pubblicazioni e riconducendola a nuova partecipazione nella vita degli studi filologici italiani. In questi sforzi egli era anche aiutato da altre valentissime persone, ma non passò un anno che alle fatiche si aggiunsero per lui, penose quanto mai, le persecuzioni. Vittima di queste persecuzioni, egli dovette nel 1938 abbandonare la presidenza, come se non l'avesse degnamente, come se, da un giorno all'altro, egli non fosse più quel valentuomo e insigne studioso, amante del pubblico bene, che era sempre stato. Come si possa tentare di spegnere la vita spirituale di un uomo per pregiudizi di ordine politico, mascherati per giunta di un obbrobrioso dottrinarismo razziale, ancora oggi noi ci domandiamo con sgomento.[56]

Nella seduta del 18 aprile 1939 si procedette all'elezione di Carlo Calcaterra a presidente e di Ferruccio Bernini a segretario, dal momento che il Lovarini risiedeva ormai stabilmente a Roma[57] ed Ezio Chiorboli aveva rifiutato l'incarico di svolgerne le funzioni.

La presidenza del Calcaterra fu sotto diversi aspetti innovativa. La ripresa delle pubblicazioni infatti diede ancora una volta prova del-

---

[55] R. Spongano, *I cento anni* cit., p. 68.

[56] *Ibidem*.

[57] ACBo, *Carte relative ai Segretariati: 2. Segretariato Emilio Lovarini;* fasc. 2. *Lettere della Presidenza*, n. 208 (3 aprile 1939).

l'utilità, della fama e del prestigio che la Commissione riscuoteva e poteva riscuotere in Italia. Il Calcaterra, insieme al tesoriere Albano Sorbelli, si fece promotore di una 'spregiudicata' politica finanziaria e soprattutto di una politica di rinnovamento dell'istituzione, nelle vesti di un «animatore impareggiabile [...] perché metteva nell'anima di queste cose, più ancora del fervore del suo intelletto, un calore e un fuoco insostituibile», come ricordò R. Spongano nel centenario della Commissione.[58] Innanzi tutto il programma di ricerca, che nel corso delle varie presidenze aveva subìto una progressiva limitazione dell'ambito geografico e dei limiti cronologici, fu nuovamente sottoposto ad una modificazione che travalicasse l'ambito regionale e che estendesse il limite cronologico del Cinquecento fino all'Ottocento. Per questo il presidente decideva di affiancare alla «Collezione di opere inedite o rare», una collezione minore dal titolo «Raccolta di Testi per la Storia della Lingua Italiana». In secondo luogo, conformemente al «rinnovato ed ampliato programma», si procedette alla riforma dello statuto, approvato il 23 novembre 1940 da parte dei soci ed il 16 maggio 1941 da parte del Comune. Lo statuto venne modificato definitivamente il 14 maggio 1950.[59] Gli sforzi di rilancio non furono certamente pochi, come testimonia anche l'incremento del numero dei soci, ma le vicende del secondo conflitto mondiale e la morte del Sorbelli ne rallentarono la ripresa. Il 25 settembre 1952 moriva Carlo Calcaterra ed il 29 novembre del 1953 veniva nominato presidente Raffaele Spongano, il cui impegno fu rivolto al coinvolgimento oltre che del Comune anche di altri enti (culturali ed istituti di credito) alla vita ed al progresso dell'istituzione, nel tentativo di riportarla agli antichi splendori. Ne è testimonianza, a titolo esemplificativo, la mole documentaria relativa all'organizzazione del *Convegno di Studi Pascoliani* della primavera del 1958 che vide il presidente impegnato indefessamente nel tentativo, riuscito, di coinvolgere non solo le più alte personalità del mondo accademico-scientifico, ma pure i letterati

---

[58] R. Spongano, *I cento anni* cit., p. 68.

[59] ACBo, *Carte relative ai Segretariati*: *2. Segretariato Ferruccio Bernini*; fasc. *5. Miscellanea Calcaterra*: nn. 6, 10, 15. Si vedano pure le pubblicazioni degli statuti in «L'Archiginnasio», 1941 e 1949-1950.

e gli intellettuali di spicco dell'Italia degli anni '50 e '60. Accanto al convegno pascoliano devono essere certamente posti pure gli sforzi editoriali per la celebrazione del centenario della nascita della Commissione (1960), in occasione del quale il presidente si adoperò con tutte le sue forze perché si svolgesse un altrettanto importante *Convegno di Studi di Filologia italiana* e si potesse dare alle stampe l'*Orlando furioso* di Ludovico Ariosto a cura di Santorre Debenedetti e Cesare Segre.

Nella direzione di un coinvolgimento della Commissione nel più ampio panorama culturale italiano del dopoguerra, devono essere visti la maggiore partecipazione dell'ente nella gestione editoriale delle pubblicazioni - che sotto la presidenza Calcaterra era stata praticamente appaltata alle case editrici per ovviare alle difficoltà finanziarie - fino ad arrivare alla pubblicazione da parte della stessa delle collezioni, tra cui va ricordata la ripresa e rinnovata collezione minore della «Scelta», soppressa, come detto, dal Carducci. Ascoltiamo ancora lo Spongano:

> [...] quando ebbi occasione di accennare soltanto, una sera, nella sede del nostro Circolo di Cultura, all'on. Dozza, sindaco di questa città, che cosa era e che cosa era stata la Commissione per i Testi di Lingua, lo vidi destarsi, accendersi negli occhi, e lo sentii rivolgermi questa domanda: "Ma perché nessuno mi ha mai detto niente di questo? Desidero sapere di che cosa si tratti. Mi presenti una relazione". Io la presentai. Oggi il Comune offre alla Commissione per i Testi di Lingua un finanziamento annuo adeguato [...]. Certo che non ci siamo mai più trovati in difficoltà, tanto più che noi spendiamo questo pubblico denaro proprio al modo come lo spendeva Fr. Zambrini: tutto e solo in opere, e niente, nemmeno un soldo in servizi! La Commissione quindi non chiede di più all'Amministrazione comunale di Bologna, e credo che a queste parole il nostro Sindaco si sentirà non solo consolato, ma proverà un senso di meraviglia ricordandosi che la mia prima richiesta fu non di un milione e mezzo, ma di tre milioni (l'equivalente odierno delle 3.000 lire di cent'anni fa). È vero, onorevole?[60]

Il rinnovato slancio impresso dal presidente Spongano è visibile anche nella ripresa dell'attività scientifica della Commissione confermata, oltre che dagli studi e dai volumi pubblicati, pure dalla corrispondenza epistolare tra la presidenza ed i soci della stessa, corrispon-

---

[60] R. Spongano, *I cento anni* cit., p. 70.

denza che era andata scemando dalla presidenza del Carducci in poi. A testimonianza della solerzia e dell'impegno dello Spongano - la cui dedizione nel rilancio della Commissione può certamente essere equiparata a quella profusa da Francesco Zambrini, di cui volle seguire le orme non solo nella presidenza ma dividendone a distanza di quasi un secolo pure l'abitazione in via Vallescura (Bo) - vogliamo concludere questa rapida digressione storica con le parole di chi, proprio in quegli anni e sotto la severa ed accorta guida di quel presidente che nei fatti si rivelò vero 'erede' dello Zambrini, andava svolgendo una ricerca pionieristica sulle vicende della Commissione:

> Nell'imminenza del centenario dalla sua fondazione, (1860-1960) la Commissione per i testi di lingua di Bologna sembra aver ripreso, sotto la guida attivissima del Prof. Spongano il ritmo e l'importanza che avevano caratterizzato i suoi inizi, e che, dopo una lunga serie di anni grigi, si temeva non dovessero ritrovarsi mai più.[61]

Stato di conservazione dell'archivio anteriormente all'ordinamento

Le carte che costituiscono attualmente l'archivio della Commissione per i Testi di Lingua in Bologna erano conservate in due luoghi distinti: una parte, quella più consistente, si trovava disposta in cartoni originali, in contenitori di plastica di recente fattura, in buste, in fascicoli o sotto forma di carte sciolte in uno studio del Dipartimento di Italianistica dell'Università degli Studi di Bologna in via Zamboni 32, il cui direttore è l'attuale presidente della Commissione, il prof. Emilio Pasquini; la seconda parte si conservava in un deposito ubicato a Bologna in via Tanari n. 17 adibito ad uso di magazzino. Nello studio di via Zamboni vi erano 33 cartoni, che contenevano le carte che costituiscono la serie *Lettere dei Soci* sino al 1906 in 14 cartoni originali; le carte ed i registri di protocollo che costituiscono la serie *Lettere d'Ufficio* sino al 1884 in 12 cartoni originali; le lettere che costituiscono la serie *Lettere personali* in buste raccolte in contenitori di plastica, fatta eccezio-

---

[61] M.E. Francia, *Storia* cit., p. 230. Sulla figura dei due studiosi rimandiamo a A. Antonelli - R. Pedrini, *Le* Memorie sulla mia vita *di Francesco Zambrini e l'archivio della Commissione per i Testi di Lingua: vicende e aneddoti tra carte 'segrete' e carte 'ufficiali'*, «Il Carrobbio», XXVI, 2000, pp. 195-204.

ne per il carteggio di Vincenzo Nannucci che si trovava nel magazzino di via Tanari sotto forma di carte sciolte; le carte che costituiscono la serie *Materiale a stampa* che si conservavano sotto forma di carte sciolte ed in buste raccolte in contenitori di plastica. Nel magazzino era conservata, all'interno di cartoni originali, anche se in maniera non ordinata, la documentazione relativa alle serie: *Carte relative ai Segretariati*; *Lettere del Ministero della Pubblica Istruzione* (questa conservata ordinatamente sino al 1942); *Corrispondenza tipografica*; *Lettere d'Ufficio* insieme ai registri di protocollo unicamente per gli anni 1895-1923 custoditi in tre cartoni originali; *Manoscritti* e *Bozze di stampa*. Inoltre era conservata, sebbene non ordinatamente, parte della documentazione della serie *Miscellanea Commissione* e specificatamente i fascicoli dei «Defunti», del «Comitato Bolognese della Società Dantesca Italiana», ma anche opuscoli, liste dei soci, vaglia e ricevute di pagamento, elenchi e cataloghi di volumi ed un album fotografico dei soci.

Le circa 18.000 unità archivistiche delle serie *Lettere dei Soci* e *Lettere d'Ufficio* costituiscono quasi la metà della documentazione dell'archivio. Le carte erano conservate all'interno di 29 cartoni, che a causa delle pessime condizioni di conservazione sono stati sostituiti con cartoni di fattura moderna (i cartoni originali pervenuti erano complessivamente 36).

Le carte che costituiscono la serie *Lettere dei Soci* (1860-1906) erano conservate in 14 cartoni sul cui dorso erano state applicate delle etichette all'interno delle quali erano stati vergati il titolo della serie e gli estremi cronologici - di regola riportati correttamente - delle carte contenute all'interno di ciascun cartone. Non sempre è stato possibile riscontrare l'esatta coincidenza tra l'indicazione cronologica presente sull'etichetta esterna ed il contenuto del cartone; in alcuni casi infatti si è dovuto procedere alla correzione di errori relativi allo spostamento di singole carte o di interi fascicoli. Alla base della conservazione, dell'ordinamento e dell'archiviazione delle lettere spedite dai soci - o da personaggi legati alla vita culturale ed economica dell'istituzione -, vi era un principio esclusivamente cronologico. Le carte sono state conservate al loro arrivo, quindi raccolte progressivamente in fascicoli - di regola conservati all'interno del nuovo fascicolo - ed infine ordinate anno per anno. In questo modo sono state poi archiviate e conservate all'interno di cartoni, sul dorso dei quali venivano applicate etichette verga-

te in bella grafia con ductus posato. Si è pertanto rispettato questo ordinamento e nel caso fosse venuto meno si è ricostituito il nesso che legava le carte raccolte all'istituzione che le aveva conservate. Dal fascicolo n. 14 del cartone n. 7 l'ordinamento condotto secondo il principio cronologico della classificazione annuale viene affiancato da un'ulteriore classificazione mensile, come è ancora possibile riscontrare all'interno dei fascicoli dove si trovano fogli cartacei adibiti ad uso di fascicoli di dimensione ridotta che raccolgono, appunto, le carte mese per mese. Non si è tenuto conto di questo ulteriore 'ordinamento' dal momento che è stato avviato assai di recente per motivi di studio e per facilitare ricerche scientifiche;[62] ciononostante sono state comunque conservate le tracce di questo abbozzato tentativo di riordinamento all'interno della fascicolazione attuale.[63] La documentazione era conservata in 14 cartoni, molti dei quali in pessimo stato di conservazione. I cartoni originali avevano la struttura di legno e le coperte di cartone. I cartoni erano tenuti chiusi da due ganci metallici a forma d'uncino posti al centro della base di legno superiore ed agganciati a due anelli di metallo posti sul bordo interno della coperta, divenuti inutilizzabili. Il primo e l'ultimo non sono numerati, mentre dal secondo al tredicesimo presentano una numerazione progressiva da 1 a 12. I primi 11 cartoni, che sono rivestiti da una carta di colore marron bruciato

---

[62] A questo proposito segnaliamo i contributi di alcuni scolari del prof. E. Pasquini comparsi sulla rivista «Il Carrobbio»: Claudia Sebastiana Nobili, *«Negl'interstizi delle più antiche saghe...»: l'esordio bolognese di Pio Rajna alla «Commissione per i testi di lingua»*, XIX-XX, 1993-1994, pp. 249-263; Elisabetta Marchetti, *Per l'edizione del carteggio Zambrini-Imbriani (1870-1886)*, XXI, 1995, pp. 239-245; Anna Mastroianni-Laura Gasperini, *L'album fotografico di Francesco Zambrini*, XXI, 1995, pp. 247-290; Paola Tesi, *«Una grandiosa impostura»: il falso delle carte d'Arborea attraverso l'archivio della «Commissione per i testi di lingua»*, XXII, 1996, pp. 159-176; Marco Marangoni, *La corrispondenza tra Francesco Zambrini e A. Weselovskij*, XXII, 1996, pp. 177-189; Sandra Rizzardi, *Un «resuscitatore delle parole estinte e storico delle parole viventi»: Ernesto Monaci e il suo carteggio con Francesco Zambrini*, XXII, 1996, pp. 191-209; Ernesto Travi, *Manzoni e la Commissione dei Testi di Lingua*, XXIII, 1997, pp. 187-196. Si rimanda pure a: E. Pasquini, *L'epistolario come fonte archivistica*, in *Percorsi di carta*, a cura di Angelo Varni, Bologna, Patron, 1995, pp. 153-161; B. Bentivogli, *Francesco Zambrini e i carteggi ottocenteschi nell'archivio della Commissione per i Testi di Lingua*, *ivi*, pp. 163-166.

[63] È il caso di alcune lettere di Alessandro D'Ancona che riportano aggiunte a lapis nero sul margine destro relative agli estremi cronologici. Le carte si trovavano originariamente disposte nella serie *Lettere dei Soci* e furono prelevate dal presidente Spongano che si preoccupò comunque di sostituirle con rimandi sostitutivi cartacei.

marmorizzata, hanno dimensioni di cm 38,5 x 28 x 10. Il dodicesimo ed il tredicesimo, contrassegnati dai numeri 11-12, sono invece meno alti e più larghi (cm 34 x 28,5 x 12) e sono rivestiti da una carta di colore blu cobalto. Il quattordicesimo è simile ai primi, differenziandosi per la carta di colore verde marmorizzata. A tutti i 14 cartoni sono state applicate sul dorso delle etichette: due per i cartoni contrassegnati con i numeri 1-12, una per il primo ed una per l'ultimo. La prima etichetta, posta nella parte superiore del dorso, ha forma ottagonale, è di colore bianco ed è decorata nei bordi da righe chiare su fondo blu dove in bella grafia sono stati vergati a penna il titolo della serie e gli estremi cronologici delle lettere raccolte all'interno del cartone. La seconda di dimensioni minori, ma decorata al pari della prima, posta nella parte inferiore del dorso è sempre di forma ottagonale e reca all'interno un numero arabo, utilizzato per ordinare progressivamente i cartoni. Questo principio ordinatore è utilizzato per i cartoni contrassegnati, come detto, dai numeri 1-11; in quanto il primo è privo dell'etichetta inferiore ottagonale, mentre quella superiore è stata chiaramente riutilizzata, come si evince dall'annotazione interna, cancellata, «Prime corrispondenze d'uffizio» e l'ultimo è provvisto solo dell'etichetta con i riferimenti cronologici - peraltro errati -, senza l'indicazione del numero arabo per l'ordinamento progressivo. Il cartone originariamente contrassegnato con il numero «12» presenta sul dorso due etichette diverse, ambedue rettangolari, la prima delle quali è stata sovrapposta ad un'etichetta precedente anch'essa di dimensione rettangolare. Questi ultimi due cartoni - almeno nelle annotazioni interne alle etichette - tradiscono nella scrittura meno calligrafica (è la stessa mano che verga l'annotazione del primo cartone) una minore cura nel loro confezionamento. Si è creduto, pertanto, di mostrare l'ordinamento attuale e quello antecedente:

Ordinamento attuale	Ordinamento antecedente
1. Lettere dei Soci (1860-1863)	«Lettere dei Soci 1860-1863»
2. Lettere dei Soci (1864-1866)	«1. Lettere dei Soci dal novembre 1864 a tutto dicembre 1866»
3. Lettere dei Soci (1867-1868)	«2. Lettere dei Soci dal 1° gennaio 1867 al 31 dicembre 1868»

4. Lettere dei Soci (1869-1870)	«3. Lettere dei Soci dal gennaio 1869 all'aprile 1870»
5. Lettere dei Soci (1871)	«4. Lettere dei Soci dal maggio 1870 all'ottobre 1871»
6. Lettere dei Soci (1872)	«5. Lettere dei Soci dal novembre 1871 a tutto dicembre 1872»
7. Lettere dei Soci (1873)	«6. Lettere dei Soci dal gennaio 1873 a tutto dicembre 1873»
8. Lettere dei Soci (1874)	«7. Lettere dei Soci dal gennaio 1874 al settembre 1874»
9. Lettere dei Soci (1875-1876)	«8. Lettere dei Soci dall'ottobre 1874 all'aprile 1876»
10. Lettere dei Soci (1877-1878)	«9. Lettere dei Soci dal maggio 1876 a tutto dicembre 1878»
11. Lettere dei Soci (1879-1881)	«10. Lettere dei Soci dal gennaio 1879 a tutto aprile 1881»
12. Lettere dei Soci (1882-1883)	«11. Lettere dei Soci dal maggio 1881 all'aprile 1884».
13. Lettere dei Soci (1884-1906)	«12 Lettere dei Soci maggio 1884-1895»
	«Lettere dei Soci 1896-1923»

La serie *Lettere d'Ufficio* (1860-1923) è costituita quasi esclusivamente da copie e minute di lettere spedite - redatte di regola dallo Zambrini ed in misura minore dal figlio facente funzione di scrivano e segretario -, da alcune lettere conservate in originale e da 3 registri di protocollo a regesto redatti dal segretario Landoni fino al 1884, quindi da Francesco Saverio Zambrini e da ultimo da Alberto Bacchi della Lega. Le carte erano state conservate ordinatamente anche se talvolta si sono rintracciate copie di lettere d'ufficio segnate con il numero di protocollo in altri cartoni o sotto forma di carte sciolte. In questo caso si è ricostituito il nesso che le legava alla serie archivistica corrispondente e all'istituzione che le aveva prodotte e conservate. Ciò è stato possibile grazie alla conservazione dei registri di protocollo delle lettere spedite e ricevute, utili strumenti di verifica dello stato di conservazione delle carte, per ordinare e collocare le carte fuori posto ed infine per rendere conto di quelle andate perdute. Le lettere erano state protocollate e conservate in 15 cartoni, di cui 12 (per gli anni 1860-1884) si trovavano nello studio di via Zamboni corredate di un registro di protocollo e di alcuni repertori di natura finanziaria mentre 3 cartoni (per gli anni 1884-1923) si trovavano nel magazzi-

no di via Tanari. Alla base dell'ordinamento vi è un principio di registrazione protocollare, in relazione alla spedizione cronologica delle lettere. La serie è corredata, come detto, di registri di protocollo, che coprono senza soluzione di continuità gli anni 1860-1916.[64] Le carte che coprono il periodo dal 26 aprile 1860 al 23 agosto 1885 sono contrassegnate progressivamente con i numeri di protocollo 1-10085. In seguito si riscontrano diversi tipi di registrazione (per anno, per più anni, per lettere spedite e ricevute) che si riflettono rispettivamente nei registri di protocollo. Per gli anni 1886-1916 si è conservato pure il registro di protocollo delle lettere ricevute e non solo di quelle spedite. Relativamente ai registri di protocollo, segnaliamo come a tutt'oggi risulti mancante o perduto il registro di protocollo delle lettere ricevute per gli anni che vanno dal 1860 al 1884. I cartoni originali erano 15, molti dei quali in pessimo stato di conservazione. I cartoni avevano la struttura di legno e le coperte di cartone, fatta eccezione per il primo la cui struttura è interamente di cartone; erano tenuti chiusi da lacci di stoffa posti nel bordo delle coperte di cartone, spesso laceri o del tutto spezzati, fatta eccezione per gli ultimi quattro che hanno la chiusura con i ganci metallici a forma di uncino. I primi 10 - le cui dimensioni sono di circa cm 38 x 28,5 x 9,5 - sono rivestiti da una carta di colore marrone bruciato marmorizzata, più o meno scura, fatta eccezione per il sesto («Lettere d'Ufficio. Dall'ottobre 1871 al dicembre 1872. Dal numero 4440 al numero 5043») a sostituzione del precedente, evidentemente danneggiato in seguito ad un'infiltrazione di acqua. L'undicesimo ed il tredicesimo sono invece meno alti e più larghi (cm 34 x 28,5 x 12) e sono rivestiti da una carta di colore blu cobalto. Gli ultimi due sono più recenti e di dimensioni simili ai primi. A tutti i 15 cartoni sono state applicate sul dorso due etichette ottagonali - fatta eccezione per il primo e per gli ultimi tre. La prima, posta nella parte superiore del dorso, è di colore bianco, decorata nei

---

[64] Fatta eccezione, in parte, per gli anni 1884, 1885 e 1886. Al termine infatti del «Protocollo della R. Commissione de' testi di lingua», alla fine dell'aprile 1884 si legge per mano di Zambrini: «Qui hanno fine le citazioni a protocollo del Landoni per prolungata infermità da cui fu assalito e perché la Commissione durò oltre ad un anno ad essere senza il presidente» in ACBo, *15. Lettere d'Ufficio: registri di protocollo e rendiconti amministrativi*, fasc. 65.

bordi da righe chiare su fondo blu, dove in bella grafia sono stati vergati ad inchiostro il titolo della serie e gli estremi cronologici delle carte raccolte all'interno del cartone. La seconda etichetta, di dimensioni minori, si trova nella parte inferiore del dorso del cartone anch'essa decorata in eguale modo al cui interno si trovano gli estremi del numero di protocollo delle carte conservate all'interno. Si differenziano dagli altri il primo cartone che ha solo un'etichetta ottagonale all'interno della quale è scritto «Prime lettere d'Ufficio» a cui una mano più recente (la stessa che verga il primo ed il tredicesimo cartone della serie *Lettere dei Soci*) aggiunge con un lapis blu «Lettere d'Ufficio. 1860-1864; nn. 1-1463»; ed il sesto, che, come detto, sostituisce un cartone precedente sul cui dorso è stato incollato uno stralcio di foglio con le relative annotazioni. La medesima mano verga pure gli ultimi tre cartoni scrivendo direttamente sul dorso del tredicesimo «Lettere d'Ufficio 1884-1894»; nel quattordicesimo «Lettere d'Ufficio 1895-1906» all'interno di un'etichetta rettangolare al di sotto della quale ne compaiono altre due ottagonali di dimensioni minori senza nessuna annotazione; e nel quindicesimo, all'interno di un'etichetta rettangolare di fattura modesta, «Lettere dei Soci 1896-1943», cadendo ovviamente in errore per «Lettere d'Ufficio». Questi ultimi tradiscono una minore cura nel confezionamento del cartone ed il tentativo di proseguire l'ordinamento dato alla serie nel corso dell'Ottocento. Si è creduto, pertanto, di mostrare l'ordinamento attuale e quello antecedente:

Ordinamento attuale	Ordinamento antecedente
1. Lettere d'Ufficio (1860-1863), nn. prot. 2-1153.	«Prime corrispondenze d'Ufficio. Lettere d'Ufficio 1860-1864, nn. prot. 1-1463»
2. Lettere d'Ufficio (1864-1866), nn. prot. 1154-2101.	«Lettere d'Ufficio dal gennaio 1865 a tutto dicembre 1866, nn. prot. 1435-2101»
3. Lettere d'Ufficio (1867-1868), nn. prot. 2102-2910.	«Lettere d'Ufficio dal 1° 1867 a tutto dicembre 1868, nn. prot. 2102-2910»
4. Lettere d'Ufficio (1869), nn. prot. 2911-3562.	«Lettere d'Ufficio dal gennaio 1869 a tutto febbraio 1870, nn. prot. 2911-3633»
5. Lettere d'Ufficio (1870), nn. prot. 3563-4081.	«Lettere d'Ufficio dal marzo 1870 a tutto settembre 1871, nn. prot. 3634-4439»
6. Lettere d'Ufficio (1871-1872), nn. prot. 4082-5043.	«Lettere d'Ufficio dall'ottobre 1871 a tutto dicembre 1872, nn. prot. 4440-5043»

7. Lettere d'Ufficio (1873), nn. prot. 5044-5494.	«Lettere d'Ufficio dal 1° gennaio 1873 a tutto dicembre 1873, nn. prot. 5044-5494»
8. Lettere d'Ufficio (1874), nn. prot. 5495-7248.	«Lettere d'Ufficio dal gennaio 1874 a tutto settembre 1874, nn. prot. 5495-7078»
9. Lettere d'Ufficio (1875-1876), nn. prot. 7249-8068.	«Lettere d'Ufficio dall'ottobre 1874 a tutto dicembre 1875, nn. prot. 7079-7753»
10. Lettere d'Ufficio (1877-1879), nn. prot. 8069-8872.	«Lettere d'Ufficio dal gennaio 1876 a tutto aprile 1878, nn. prot. 7754-8447»
11. Lettere d'Ufficio (1880-1883), nn. prot. 8874-9897.	«Lettere d'Ufficio dal maggio 1878 all'aprile 1881, nn. prot. 8448-9268»
12. Lettere d'Ufficio (1884-1892), nn. prot. 9898-10085; 1284.	«Lettere d'Ufficio dal maggio 1881 all'aprile 1884, nn. prot. 9269-9937» e «Lettere d'Ufficio 1884-1894»
13. Lettere d'Ufficio (1893-1906), nn. prot. 285-482; 1-30; 1-19; 1-23; 1-91.	«Lettere d'Ufficio 1895-1906»
14. Lettere d'Ufficio (1907-1923), nn. prot. 92-124; 1-25; 1-24; 1-21; 1-24; 1-23; 1-21; 2-24; 1-24; 1-24; 1-77; 1-20; 1-40; 1-8.	«Lettere dei Soci 1896-1923»
15. Lettere d'Ufficio: registri di protocollo e rendiconti amministrativi (1860-1916).	«Protocollo della R. Commissione de' testi di lingua», (17 aprile 1860-30 aprile 1884); «Protocollo delle lettere spedite. Presidenza della R. Commissione pei testi di lingua», (28 febbraio 1886-30 novembre 1916); «Protocollo delle lettere ricevute. Presidenza della R. Commissione pei testi di lingua», (25 febbraio 1886-23 ottobre 1916).

Le carte che costituiscono la serie *Lettere del Ministero della Pubblica Istruzione* (1860-1942) erano conservate in 4 cartoni, che si trovavano nel magazzino di via Tanari. I primi 2 per le dimensioni, per le forme delle etichette e per la grafia erano stati chiaramente confezionati nel corso dell'Ottocento nel medesimo momento in cui ci si era preoccupati di archiviare e di conservare ordinatamente le carte delle due serie precedenti. I cartoni originali avevano la struttura di legno e le coperte di cartone; erano provvisti di una chiusura con i ganci metallici a forma di uncino, con dimensioni di circa cm 38 x 28,5 x 9,5 (il primo) e di cm 34 x 28,5 x 12 (il secondo); erano rivestiti da una carta di colore marrone bruciato marmorizzata, più o meno scura. Ai cartoni sono state applicate sul dorso ligneo due etichette ottagonali. La prima, posta nella parte superiore del dorso, è di colore bianco,

decorata nei bordi da righe chiare su fondo blu, dove in bella grafia sono stati vergati ad inchiostro il titolo della serie e più sotto la numerazione progressiva in cifra romana. La seconda, di dimensioni minori, si trova nella parte inferiore del dorso del cartone anch'essa decorata in eguale modo al cui interno non è stata posta alcuna annotazione. Il terzo cartone riporta l'annotazione «Ministero III» direttamente sul dorso del cartone, mentre il quarto - con l'annotazione esterna «Lettere della Commissione al Ministero e ai Soci» vergata su uno stralcio di foglio incollato sul dorso del cartone - è del tutto simile al cartone tredicesimo della serie *Lettere d'Ufficio* e come questo tradisce nella grafia e nel suo confezionamento la volontà di continuare il lavoro di conservazione dei documenti secondo le modalità ed i principi archivistici dell'Ottocento. Le carte erano state raccolte in ordine cronologico, anno per anno; ordinamento che abbiamo rispettato e ricostituito nel caso di eventuali errori.

Il principio che fu alla base dell'ordinamento e della conservazione delle carte che costituiscono le serie *Lettere dei Soci* e *Lettere d'Ufficio* trova una sua naturale prosecuzione nei primi due fascicoli («Lettere spedite alla Commissione» e «Lettere della Presidenza») che aprono la serie delle carte raccolte durante i segretariati di Alberto Bacchi della Lega, di Emilio Lovarini e di Ferruccio Bernini tra il 1891 e il 1951 e che - insieme alle carte della presidenza R. Spongano - costituiscono la serie *Carte relative ai Segretariati*. Le carte che costituiscono questa serie si trovavano raccolte disordinatamente nel magazzino di via Tanari all'interno di due cartoni di fattura ottocentesca, ma soprattutto sparse e disposte sopra diversi scaffali ed in numero minore sotto forma di carte sciolte, in fascicoli e in alcuni cartoni dello studio di via Zamboni. Le carte non sono state in genere conservate secondo un principio ordinatore né secondo un principio di archiviazione univoco. La loro consistenza, il loro valore e la loro conservazione sono di volta in volta dipesi da fattori diversi: la scrupolosità dei segretari nel conservare le carte; la minore attività della Commissione nel corso della prima metà del Novecento; le ristrettezze economiche; i problemi di politica nazionale ed internazionale (le leggi razziali); la perdita di documentazione o la sua confluenza in altri archivi - si pensi in particolare modo alle carte relative alla presidenza di Giosue Carducci ed al segretariato di Ezio Raimondi ma anche

all'archivio Romagnoli-Dall'Acqua.[65] In generale è evidente che le carte riflettono esattamente la gestione più problematica e, per così dire, a singhiozzo della Commissione nel corso del primo Novecento.

La serie *Manoscritti* (1890-1907) è stata costituita artificiosamente raccogliendo i manoscritti di alcuni soci che avrebbero dovuto portare ad edizione di opere mai date alle stampe. Si tratta di manoscritti autografi che si trovavano sotto forma di carte sciolte e fogli volanti privi di alcun nesso archivistico, di volumi contenenti trascrizioni di codici manoscritti commissionati direttamente dal presidente. Nella serie si è ritenuto opportuno includere anche le oltre 10.000 schede che Giulio Gnaccarini trascrisse tra il 1892 e il 1907; il materiale si trovava depositato nel magazzino di via Tanari in quattro cassette di legno: le schede erano suddivise alfabeticamente in pacchettini legati con filo di spago e così sono state conservate, fatta eccezione per i pacchettini contrassegnati dalle lettere Q - R opportunamente raccolti in un cartone di fattura moderna perché originariamente sciolti.

La serie *Bozze di stampa* (1887-1890), anch'essa creata artificiosamente, raccoglie il materiale documentario che si trovava nel magazzino di via Tanari. La documentazione, che si conservava in carte sciolte e volanti, si compone unicamente di bozze di contributi da pubblicarsi nella rivista del «Propugnatore» fondata dallo Zambrini e poi diretta dal Carducci.

Le carte che costituiscono la serie *Miscellanea Commissione* (1878-1943) sono il risultato dell'ordinamento di documentazione priva di alcuna relazione con le serie precedenti. Le carte si trovavano in parte nello studio di via Zamboni ed in parte nel magazzino di via Tanari, sotto forma di carte sciolte e volanti ma anche all'interno di cartoni tipologicamente estranei alla loro natura. A titolo esemplificativo, le carte relative ai soci defunti erano conservate in un cartone di fattura ottocentesca (simile nelle dimensioni e nella fattura a quelli già visti per le prime tre serie) nel magazzino di via

[65] Di quest'ultimo ne dà notizia M.E. Francia, *Storia* cit., p. 112.

Tanari, provvisto delle consuete doppie etichette ottagonali, sull'etichetta superiore del quale era stato vergato «Defunti †», mentre il materiale restante si trovava disperso sotto forma di carte sciolte o di singoli fascicoli in cartoni differenti.

Le lettere che costituiscono la serie *Lettere personali* (1837-1887), si trovavano tutte, più o meno ordinatamente, disposte all'interno di contenitori di plastica, in fascicoli originali, in buste e sotto forma di carte sciolte nello studio di via Zamboni, alcune delle quali rilegate da un filo di spago, fatta eccezione per la corrispondenza di Vincenzo Nannucci che si trovava nel magazzino di via Tanari. Si è rispettato l'ordinamento onomastico dato alle carte da Francesco Zambrini, intervenendo solo nel caso fossero avvenuti indebiti ed errati spostamenti di singole carte o di fascicoli.

Il materiale che costituisce la serie *Materiale a stampa* (1836-1887) si trovava, più o meno ordinatamente, disposto in contenitori di plastica, in fascicoli originali, in buste o sotto forma di carte sciolte nello studio di via Zamboni. I quotidiani, le stampe, le recensioni ed altro ancora, tutti riguardanti l'attività letteraria e scientifica dello Zambrini, vennero raccolti in ordine cronologico - ed implicitamente tipologico - nel corso della propria vita dallo stesso Francesco Zambrini, fatta eccezione per il fascicolo n. 37, evidentemente confezionato dopo la morte del presidente e quindi dopo il 9 luglio 1887. Si è pertanto rispettato l'ordinamento cronologico dato, intervenendo solo nel caso fossero avvenuti indebiti ed errati spostamenti di singole carte o di fascicoli.

Le carte che costituiscono la serie *Corrispondenza tipografica* (1842-1860) si trovavano in un unico cartone, senza nessuna annotazione esterna, nello studio di via Zamboni e rispecchiano fedelmente l'originario ordinamento dato alle medesime dallo Zambrini, che inizialmente intendeva separare la corrispondenza con tipografi da quella con alcuni copisti e trascrittori ed in generale separarla da quella dell'attività della Commissione in quanto le carte sono tutte antecedenti all'istituzione della medesima.

La documentazione, infine, che costituisce la serie *Miscellanea Zambrini* (1860-1887) è il risultato dell'ordinamento di materiale privo di alcun legame con le serie suddette, ma il cui nesso con Francesco Zambrini è inscindibile e facilmente riconoscibile.

Ordinamento, importanza e consistenza dell'archivio

La documentazione, sebbene sia risultata priva di un inventario analitico, presentava, come detto, un principio di conservazione e di ordinamento rispondente ad una semplice ma efficace suddivisione elementare di natura tipologica. Relativamente al fondo della Commissione si era proceduto all'ordinamento cronologico delle carte spedite alla Commissione (*Lettere dei Soci*), alla registrazione in forma di minuta e di regesto delle lettere spedite dalla Commissione (*Lettere d'Ufficio*), all'ordinamento cronologico delle lettere spedite dal Ministero della Pubblica Istruzione (*Lettere del Ministero della Pubblica Istruzione*) ed infine all'allestimento di due registri di protocollo tanto per le lettere spedite quanto per quelle ricevute - quest'ultimo a tutt'oggi mancante o, più verosimilmente, non compilato. L'ordinamento, che prevedeva la separazione del materiale cartaceo in documentazione prodotta e ricevuta e che al suo interno seguiva una successione meramente cronologica, costituì l'unico principio archivistico durante la prima presidenza, sotto la guida di Francesco Zambrini (1860-1887). Ne sono sicura testimonianza - oltre allo stato in cui si è trovata raccolta ed ordinata la documentazione - alcune lettere del segretario Teodorico Landoni, nelle quali si informa il presidente dello stato dei lavori d'ufficio:

> Entro il prossimo giovedì porterò all'ufficio la rimanenza del protocollo e delle minute, le quali già in buona parte sono collocate nelle buste, come pure vi sono tutte le lettere de' soci e del ministero. Un'affezione reumatica m'ha fatto più lento che non avrei voluto, ma, come dissi, giovedì tutto sarà in ordine; per la qual cosa vi prego instantemente a fare che io trovi, nel giorno che ho detto, il carteggio del marzo e dell'aprile [...].[66]

[66] ACBo, *Fondo Francesco Zambrini*: *6. Lettere personali*, fasc. 276, n. 3572 (2 maggio 1869). Il Landoni in effetti - come scrive Zambrini nelle sue *Memorie* (f. 25) - prendeva servizio «due volte per anno: in aprile cioè e in settembre a protocollare le scritturazioni d'ogni semestre». Si vedano pure nello stesso fascicolo la lettera n. 3579 (29 marzo 1872): «Eccoci all'aprile, poi che marzo sta per tirar le cuoia. Fra quattro o cinque dì potremo metter mano al nostro registro epistolare per metterlo in regola»; e la lettera n. 3630 (12 gennaio 1883): «Ecco le solite *Note* nominative per un solo quadrimestre, poiché nel venturo maggio sarò al lavoro di protocollo, e potremo allora pensare al rimanente».

Il medesimo principio fu mantenuto ed adottato anche durante le presidenze di Giosue Carducci (1887-1907) e di Olindo Guerrini (1908-1916) dal segretario Alberto Bacchi della Lega, i cui interventi, riconoscibili attraverso annotazioni a lapis blu e rosso, furono indirizzati innanzi tutto alla ripresa dell'allestimento dei registri di protocollo - interrotti durante la grave malattia del segretario Teodorico Landoni (dalla metà 1884 a tutto il 1885) - ed alla consueta suddivisione delle lettere spedite e ricevute dalla Commissione e delle lettere di provenienza ministeriale. L'ordinamento cronologico-tipologico avviato dallo Zambrini e proseguito poi dal Bacchi, in seguito alle vicende politico-istituzionali che coinvolsero la Commissione nel primo quarto del Novecento, venne parzialmente meno, come si evince dal materiale raccolto negli ultimi anni dallo stesso Bacchi della Lega e poi dai segretariati successivi (Emilio Lovarini, Ferruccio Bernini). La suddivisione in *Lettere dei Soci* (serie che termina nel 1906 a ridosso della morte del Carducci) e *Lettere d'Ufficio* (serie che termina nel 1923 in seguito alla soppressione della Commissione da parte del Ministero) lascia il posto ad un ordinamento che prosegue la precedente suddivisione cronologica-tipologica rinunciando definitivamente alla classificazione *Lettere dei Soci* e *Lettere d'Ufficio* per un analogo ordinamento in fascicoli titolati «Lettere spedite alla Commissione» e «Lettere della Presidenza», mantenendo in vita solo la serie delle *Lettere del Ministero della Pubblica Istruzione*, privilegiando, per il resto, la raccolta in fascicoli a carattere tematico, relativi cioè a particolari affari e vicende, abbandonando la compilazione dei registri di protocollo delle lettere spedite e ricevute (dal 1916) ed inaugurando invece la registrazione dei verbali delle sedute.

Si è cercato, pertanto, di portare alla luce, per quanto possibile, il nesso esistente tra le carte e l'istituzione, in primo luogo rappresentata dalla Commissione ed in secondo luogo da Francesco Zambrini - relativamente almeno a quelle carte che formano le serie del Fondo Francesco Zambrini - o dai presidenti e segretari che le produssero, le raccolsero e le conservarono, sebbene non sempre fosse stato perseguito il medesimo principio archivistico (fascicolazione annuale, registrazione protocollare, ordinamento cronologico, ordinamento onomastico, ordinamento tipologico). Al termine di questo lavoro è stato possibile ri-ordinare con sicurezza la documentazione tanto delle

serie che costituiscono l'archivio della Commissione per gli anni che vanno dal 1860 al 1974, quanto delle serie che costituiscono l'archivio personale di Francesco Zambrini per gli anni dal 1837 al 1887. Abbiamo premesso a ciascuna serie una sorta di breve presentazione a carattere storico-archivistico in cui si ricompone la storia della formazione e della struttura della serie stessa: si ripercorre genericamente l'iter non solo archivistico, ma anche logistico delle carte dal momento in cui sono state archiviate sino all'ordinamento attuale, non dimenticando - quando fosse stato necessario - di mettere in rilievo la consistenza e l'importanza delle singole unità archivistiche o di intere serie. Infine si è spesso fatto riferimento ad una importante raccolta documentaria, conservata nella Biblioteca Comunale di Faenza, indispensabile e necessaria per ricomporre le tessere della biografia di Francesco Zambrini e della storia dell'istituzione di cui per quasi trent'anni fu il caparbio presidente. Accanto alla redazione dell'inventario analitico, si è proceduto all'indicizzazione onomastica dei mittenti e dei corrispondenti per le serie *Lettere dei Soci*, *Lettere d'Ufficio* e *Carte relative ai Segretariati*. Pertanto il proposito è stato, allo stesso tempo, quello di facilitare la ricerca degli studiosi e di quantificare esattamente la consistenza della documentazione con il preciso scopo di salvaguardarne la conservazione a fronte di un rinnovato interesse attorno alle figure di singole personalità di studiosi. In questa direzione deve essere intesa la lunga e paziente opera di numerazione di ogni singola unità archivistica e l'allestimento di particolari strumenti quali l'indice onomastico (mittenti e corrispondenti) per le serie *Lettere dei Soci*, *Lettere d'Ufficio*, *Carte relative ai Segretariati*; l'indice onomastico delle «Lettere d'uomini illustri scritte a Francesco Zambrini» spedite allo Zambrini tra il 1836 e 1855 e conservate alla Biblioteca Comunale di Faenza; l'indice delle riviste raccolte ed ordinate da Zambrini; ed infine la cronotassi dei presidenti e dei segretari dell'istituzione.

L'attuale consistenza dell'archivio della Commissione e del Fondo Francesco Zambrini è di 60 cartoni e di oltre 40.000 unità archivistiche per una complessiva superficie lineare di m 7,50 circa. Attraverso il numero arabo di riferimento è stata contrassegnata ogni singola unità archivistica di consistenza variabile. Ad ogni numero - segnato generalmente nella parte inferiore del margine destro della carta -

corrisponde un'unità archivistica la cui tipologia e natura possono essere riconducibili ad una lettera, ad una minuta, ad una cartolina postale e talvolta ad un registro di protocollo, ad una bozza di testo, ad un manoscritto, ad un opuscolo, ad un'agenda con appunti o con atti amministrativi, ad una rubrica con i nomi dei soci, ad un album fotografico e ad altro ancora. Risulta evidente dunque che la consistenza effettiva di alcuni pezzi archivistici accresce e di molto il numero della documentazione, che costituisce le unità archivistiche, superando agevolmente il numero di 40.000 carte. La documentazione copre gli anni tra il 1837 ed il 1887 per quanto riguarda il Fondo Francesco Zambrini, e gli anni tra il 1860 ed il 1974 per quanto riguarda l'archivio della Commissione, sebbene vada rilevato come le carte della seconda metà del Novecento, siano senza dubbio di numero inferiore rispetto a quelle raccolte fino ai primissimi anni del Novecento. La parte più consistente è costituita dalle carte che coprono gli anni tra il 1860 ed il 1887, ovvero gli anni in cui fu attiva la presidenza zambriniana: oltre 25.000 carte. Per quanto riguarda il valore da attribuire alle singole serie e carte in prospettiva della ricerca biografica non vanno poste in secondo piano le lettere ricevute da Francesco Zambrini antecedenti il 1860 (anno di fondazione della Commissione), se si desidera scavare tra le sabbie del passato e ricostruire le vicende della formazione storico-culturale del faentino, qualora vengano lette in parallelo a quanto il medesimo scrive nelle sue *Memorie*. In una prospettiva diversa relativa alla ricomposizione culturale, editoriale e amministrativa della storia della Commissione non vanno certamente trascurate le carte raccolte dai segretari tra la fine dell'Ottocento ed i primi decenni del Novecento insieme agli utili spunti forniti dai registri di protocollo, che costituiscono con le indicazioni cronologiche, topiche, onomastiche, uno strumento privilegiato per la ricerca.

Il Fondo Francesco Zambrini: vicende ed importanza

Le carte che costituiscono il Fondo Francesco Zambrini vennero acquisite durante il segretariato di Emilio Lovarini intorno agli anni '30 del XX secolo. È possibile ricostruire queste vicende grazie al car-

teggio[67] conservato dal Lovarini nel quale si trovano 15 lettere spedite tra il 1929 ed il 1937 dal nipote di Francesco Zambrini, Renato, figlio di Francesco Saverio, che - ricordiamo - aveva ricoperto prima ufficiosamente e poi ufficialmente gli incarichi di scrivano e di segretario della Commissione. Il carteggio permette di ricostruire l'iter logistico del materiale cartaceo che costituisce le serie del Fondo Francesco Zambrini, confluito dopo la morte di Zambrini da Bologna a Torino dove il nipote Renato risiedeva e lavorava, ed ora a Casa Carducci. Dal carteggio emerge con chiarezza la consapevolezza di Renato Zambrini circa il valore storico-culturale di quelle carte tanto da essere disposto a cederle, sollecitando però 'in cambio' l'intercessione e la raccomandazione del presidente, l'allora senatore Giuseppe Albini, affinché esercitasse a Roma presso il ministro delle Comunicazioni Ciano un'efficace pressione in modo da ottenere l'agognata promozione a segretario-capo dell'«ufficio dove si prestava servizio al Controllo Merci Interno ed Internazionale di Torino».[68] Dalla lettera del 9 dicembre 1929 sappiamo che Renato Zambrini prendeva appuntamento con il Lovarini per il 28 o 29 dicembre per potergli consegnare la corrispondenza del nonno.[69] Con una lettera del 30 gennaio 1930 informava il Lovarini di avergli spedito il 29 gennaio a Casa Carducci «un pacco di giornali contenenti notizie letterarie» dell'epoca (che attualmente forma la serie *Materiale a stampa*), promettendo alla sua venuta a Bologna di portare anche «i rimanenti documenti e la raccolta di fotografie», e ringraziando per l'interessamento del senatore Giuseppe Albini.[70] Nella lettera del 4 marzo 1930 si mostra sinceramente preoccupato che le carte del nonno giungessero a Bologna in buone condizioni e chiede la conferma dell'arrivo intatto dell'«album di fotografie di letterati» spedito il 12 febbraio (che attualmente si trova nella *Miscellanea Zambrini*).[71] Finalmente nella lettera del 20 marzo 1930 poteva comunicare i primi risultati dell'interessamento

---

[67] ACBo, *Carte relative ai Segretariati: 2. Segretariato Emilio Lovarini;* fasc. *3. Carteggio tra Emilio Lovarini e Renato Zambrini*, nn. 1-15.

[68] *Ivi*, nn. 2-3 (17 novembre 1929).

[69] *Ivi*, n. 4.

[70] *Ivi*, n. 5.

[71] *Ivi*, n. 8.

del senatore Albini, dal momento che aveva trasmesso ai suoi superiori il proprio *curriculum* in vista della agognata promozione. Nello scambio epistolare, comunque, non venne mai meno la sincera preoccupazione per l'integrità del materiale spedito:

> Mi dice che il pacco contenente la raccolta di fotografie e che era stato da me confezionato con cura è giunto in cattive condizioni, ma che per fortuna il contenuto non si è sgualcito! Meno male!; è già un peccato che si sia rovinata la legatura. Sono poi contento che tale raccolta di ritratti sia stata ben accolta da lei e dagli illustri suoi colleghi.[72]

Le lettere spedite tra il maggio ed il dicembre 1937 richiedono l'interessamento del Lovarini presso il Podestà di Bologna perché gli fosse recapitata a Torino una lettera ufficiale «del Municipio di Bologna che mi conferma di aver ricevuto la raccolta delle lettere, dei giornali e delle fotografie del nonno» così da essere inserita nei documenti di famiglia.[73] La documentazione spedita era stata conservata rispettando l'ordinamento conferitogli da Francesco Zambrini. Gran parte del carteggio e del materiale a stampa, infatti, era conservato in buste e in fascicoli contrassegnati da una lettera alfabetica oppure da un numero arabo, a cui talvolta erano state aggiunte da parte di Francesco Zambrini brevi annotazioni riassuntive. Inoltre all'interno di questi fascicoli, erano contenuti gruppi di lettere di consistenza diversa a seconda del corrispondente, piegate e legate con un filo di cotone o una corda di spago. Pur rispettando il principio onomastico alla base dell'ordinamento zambriniano si è proceduto allo scioglimento di questi fascicoli contenenti il carteggio di tutti quei corrispondenti il cui cognome iniziasse con la stessa lettera ed ogni carteggio di ciascun corrispondente è stato raccolto in un fascicolo unico ed ordinato cronologicamente. Pertanto si è conservato il nesso che legava sia il carteggio personale che il materiale a stampa a Zambrini, reintegrandone quelle parti che, a causa del pessimo stato di conservazione delle buste e dei frequenti trasferimenti, erano erroneamente confluite in fascicoli diversi o si trovavano come carte sciolte. Oltre alle buste

---

[72] *Ivi*, n. 9.
[73] *Ivi*, nn. 11-15.

contrassegnate alfabeticamente, che costituiscono la serie *Lettere personali*, si sono conservate alcune buste contrassegnate da numeri arabi e da alcune annotazioni riassuntive, contenenti il materiale che oggi costituisce le serie *Materiale a stampa*, *Corrispondenza tipografica* e *Miscellanea Zambrini*.[74]

Se la ricostruzione dell'iter logistico da Torino a Bologna ha risolto la questione della provenienza del materiale documentario che oggi costituisce il Fondo Francesco Zambrini, dall'altra ha evidenziato implicitamente la natura ed il carattere privato e domestico di questa documentazione, confluita a Torino, a fronte di quella istituzionale ed ufficiale della Commissione, rimasta a Bologna. La separazione - o meglio la selezione, come vedremo - di tale documentazione era stata coscientemente operata da Zambrini che seguiva allo stesso tempo la costituzione dell'archivio della Commissione e quella dell'archivio privato. La creazione di un archivio personale non solo antecedente all'istituzione della Commissione, ma successivamente distinto dall'archivio della stessa, come vedremo più dettagliatamente, è senza dubbio il risultato di un'operazione che risponde al carattere ed alla personalità dello Zambrini. Non a caso, infatti, si è ritenuto di dare alla serie che raccoglieva quelle carte distinte alfabeticamente in fascicoli e mazzi, la denominazione di *Lettere personali* dal momento che in alcuni fascicoli originari che si sono conservati, sono riportate brevi annotazioni dello Zambrini che fanno diretto riferimento al carattere confidenziale e riservato della corrispondenza, come ad esempio le lettere inviategli da Francesco Selmi, sul cui fascicolo leggiamo dapprima l'annotazione «Riservate» e poco più sotto la specificazione che «Sono tutte confidenziali, non d'uffizio: quelle d'uffizio stanno nell'archivio della Commissione». E così anche all'interno del fascicolo contrassegnato dalla lettera «I», si legge, per mano di Zambrini, «Lettere private».[75]

È dunque assolutamente certo che Zambrini selezionò la corrispondenza ricevuta, sebbene sia alquanto difficile comprendere la moti-

---

[74] Le buste sono raccolte in ACBo, *Miscellanea Zambrini*, fasc. 2. *Buste e fascicoli originali*.

[75] *Ibidem*.

vazione discriminante tra le carte che dovevano confluire nel suo archivio personale da quelle che dovevano confluire nell'archivio della Commissione. In effetti il criterio diviene ambiguo e contraddittorio se si pone a confronto la natura della documentazione della serie *Lettere personali* con quella delle *Lettere dei Soci*, visti i contenuti delle lettere spedite che hanno oggetto, dall'una e dall'altra parte, argomenti inerenti la Commissione ed in particolar modo le due collezioni e il periodico e che quindi potrebbe rientrare a pieno titolo nell'archivio della Commissione.

Ma l'incertezza di fronte a quella che a prima vista può sembrare una similitudine tipologica e tematica tra le carte raccolte nelle due differenti serie, sfuma in un intrinseco e coerente criterio archivistico facilmente riconducibile ad una cosciente e finalizzata volontà ordinatrice dello Zambrini, considerate e valutate appieno la natura ed il valore della documentazione conservata nella Biblioteca Comunale di Faenza, di cui diamo un rapido sommario.

Conformemente alla serie *Materiale a stampa*, si conserva un quaderno fatto confezionare in bella grafia su commissione di Zambrini da certo F. Romagnoli - da non confondere con l'editore Gaetano Romagnoli -, all'interno del quale nella parte superiore del dorso è scritto «Estratti da varii giornali», in particolar modo degli «Articoli diversi estratti da varii giornali intorno alle opere pubblicate da Francesco Zambrini». Il quaderno, che raccoglie le recensioni di importanti letterati e bibliofili del tempo comparse in riviste, periodici e volumi circa l'attività letteraria di Zambrini per gli anni 1842-1858, è preceduto da un «Avvertimento» proemiale - che ripercorre luoghi topici della letteratura domestica medioevale e rinascimentale -, a giustificazione della raccolta, che non fu commissionata per vanità, per gloria o per compiacenza, ma piuttosto secondo una mesta riflessione di natura epidittica da lasciare in eredità ai figli, assolutamente rivelatrice dell'indole del faentino:

> Ciascuno che non sia stolto o tristo apprezza il buon nome e la buona fama, ed ha certo amore di sè medesimo; il quale amore quando non oltrepassi i termini della modestia, egli è sempre all'occhio del valentuomo comendevole. Non vanità adunque, non orgoglio, ma pura compiacenza, che le mie produzioni non siano comunemente state biasimate, né messe in malgrido, e il desiderio ch'io m'ho, ché miei figliuoli traggano da me esempio di bene, sono stati cagione, ch'io raccolga insieme e faccia trascrivere tutti i giudizii che partitamente sono stati pronunziati e stampati

ne' diversi Giornali d'Italia riguardanti le operette da me per li tempi pubblicate. Né credere già, lettore umano, ch'io presti del tutto fede alle lodi che quivi per avventura, leggerai: so che molti il fanno per incuorare i giovani scrittori, so che molti hanno pur per costume di laudare tutti e tutto, e so finalmente che molti altresì dall'amicizia a ben dire più che dal veggente merito si lascian di leggeri sedurre. Della decima parte mi bastò crederne vera soltanto una, e questa cura sola mi fu già di grande conforto a proseguir ne' miei studii. [...].

Conformemente alla serie *Lettere personali*, si conservano quattro volumi che raccolgono le lettere di «uomini illustri» ricevute da Francesco Zambrini. Le lettere non vi si trovano in originale bensì copiate in bella grafia da F. Romagnoli, a cui erano state commissionate da Zambrini, e coprono gli anni 1836-1855. Il primo volume consta di 420 pagine, le lettere sono relative al periodo 27 dicembre 1836-12 luglio 1850 ed è corredato da un indice che raccoglie le lettere scritte dai diversi corrispondenti in ordine alfabetico. Il secondo volume consta di 411 pagine, le lettere copiate coprono il periodo dal 16 luglio 1850 al 3 febbraio 1853 ed è corredato da un indice ordinato alfabeticamente. Il terzo volume consta di 475 pagine, le lettere copiate coprono il periodo dal 14 febbraio 1853 al 25 agosto 1854 ed è corredato da un indice ordinato alfabeticamente. Il quarto volume consta di 294 pagine, le lettere copiate coprono il periodo dal 2 settembre 1854 al 18 luglio 1855 ma è privo di indice e non c'è dubbio che il lavoro non sia stato portato a termine.

Conformemente alla serie *Lettere d'Ufficio*, si conserva un volume in pelle scura, protetto da una custodia, che raccoglie 224 lettere - incollate direttamente sulle 194 carte del quaderno - scritte da Francesco Zambrini tra il 1844 ed il 1880 ad Emilio Calvi. All'interno si trova un opuscolo di diverse carte sciolte nel quale le lettere sono state regestate ed ordinate cronologicamente, la cui grafia sembra aver vergato anche il titolo dato al volume: «Lettere di Francesco Zambrini 1844-1880».

Conformemente alla serie *Manoscritti*, si conservano due documenti che si pongono come testimonianze il primo dello spirito, della morale e dell'intento pedagogico che la lingua doveva presentare per l'educazione del popolo secondo lo Zambrini, il secondo di una guida utile a ricostruire la composizione della biblioteca e delle letture del faentino. Si tratta rispettivamente di un quaderno manoscritto intitolato «Antologia biblica ovvero i principali avvenimenti della Bib-

bia narrati da diversi scrittori del buon secolo della lingua compilate ad uso de' giovinetti studenti la toscana favella. Fu F. Z. 1840» e di un quaderno dal titolo «Serie di testi di lingua e d'altri esemplari di bello scrivere con una raccolta di novellieri possedute da Francesco Zambrini».

Infine si conserva un'importante testimonianza documentaria sia dal punto di vista letterario sia da quello biografico che si pone come materiale privilegiato per lo studio della personalità e della vita di Francesco Zambrini: le *Memorie sulla mia vita*, ovvero l'autobiografia di Zambrini, ora a stampa nella collana della «Scelta». Il manoscritto, vergato a partire dal 1876, può considerarsi il risultato definitivo dell'attività mnemonica, ordinatrice e conservatrice dello Zambrini che, nel corso della vita, con tanto impegno lavorò alla costruzione della propria immagine e memoria nel presente e nel futuro; ebbe cioè costantemente la necessità di autorappresentarsi per sé e per i posteri. Leggiamo quanto scrive nell'«Avvertimento», che precede la trascrizione, commissionata a F. Romagnoli, di alcune lettere di uomini illustri a lui spedite:

> Le epistole degli uomini illustri d'ogni guisa, ed in singolar modo di coloro che totalmente si consacrarono agli ameni studi, vogliono essere tenute care da quale si voglia che a' medesimi attenda. Il perché ritrovandomene io buona copia a me stesso indiritte, e spezialmente risguardanti la filologia; ed essendo tutte in fogli volanti, come generalmente le epistole sono, temendo per ciò non andassero col tempo smarrite, stante la negligenza o l'ignoranza di quelli nelle cui mani un giorno potessero pervenire, ho riputato giovevole molto il farle in questi volumi fedelmente trascrivere, affinché più difficile riuscisse la loro perdita. [...].

La meticolosità e la cura con le quali Zambrini fece trascrivere prima del 1860 parte della corrispondenza personale («Lettere d'uomini illustri») e gran parte delle recensioni alla sua attività scientifico-letteraria, saranno riproposte negli stessi termini e con le stesse motivazioni anche dopo il 1860. Lo stesso principio di ordinamento-conservazione, nella sua valenza di atto puramente memorativo per la posterità, è facilmente riscontrabile anche nella serie *Materiale a stampa*, nella quale sono state raccolte le recensioni afferenti unicamente alle pubblicazioni e a fatti personali; nella serie infatti è conservata una busta recante la significativa annotazione «Giornali ne' quali si parla della mia Bibliografia de' due secoli primi della lingua

italiana stampata in Bologna da Zanichelli nel 1878».[76] Le trascrizioni, tutte relative al periodo antecedente alla fondazione della Commissione, assumono alla luce di quanto detto, il significato di luogo della memoria a cui lo studioso faentino lavorò pazientemente sino alla redazione dell'autobiografia nel 1876 e alla redazione della storia della Commissione nel 1879. In testa al proemio Zambrini pone una precisa e significativa titolazione: *Memorie sulla mia vita da serbarsi in famiglia*, ovvero un documento che non rientra e non deve assolutamente rientrare nell'ambito della cronachistica istituzionale ma in quello della memoria domestica. Nelle intenzioni e nella coscienza del letterato l'autobiografia costituisce un testo, avulso dalla Commissione, e, come tale, unicamente l'autocelebrazione dell'autore indipendentemente dall'esserne stato il presidente per 27 anni. L'istituzione diviene solo uno dei luoghi del ricordo al pari degli innumerevoli titoli onorifici a lui conferiti, in quanto ben altro è ciò che lo spinge a scrivere di sè.

> Scrivo alcune memorie sulla mia vita, non già per boria né per la vana credenza ch'io m'abbia di tramandare ai posteri il mio povero nome, ma per ricordanza a' miei figliuoli; e perché, avendo io avuto parte in diversi pubblici uffici, non mi vengano imputate colpe ne' presenti invidi tempi (ignominiosi e calunniatori per libera stampa diffamatoria) di quello, che potessi essere innocente, secondo che veggo dai malvagi uomini comunemente usansi i quali sono più pronti assai a mal dire, di quello che adopransi pel bene della Patria, ed approvare gli altri servigi, non venduti, ma gratuitamente prestati. (f. 1)

Al di là delle stereotipate motivazioni ideali, nel proemio è chiaramente avvertibile l'analogia e la contiguità del materiale faentino con quello bolognese. Se infatti la preoccupazione per l'esterno lo aveva spinto a scrivere una memoria autobiografica con citazioni e riferimenti assolutamente riconducibili alle carte d'archivio, questa simbiosi è resa ancora più evidente dalla consapevolezza che il materiale documentario in origine costituisse l'archivio privato e personale. Successivamente i lasciti dei membri della famiglia Zambrini di Torino hanno causato lo smembramento dell'archivio. In effetti né a Bologna, né a Faenza è stato possibile rinvenire un'importante «raccolta» di documenti ufficiali e di diplomi di Zambrini, rimasta quasi sicuramente nelle mani del nipote:

---

[76] ACBo, *Fondo Francesco Zambrini: 2. Materiale a stampa*; fasc. 30, n. 220.

Potrei avere una lettera ufficiale dalla Commissione pei Testi di lingua, o dal Municipio di Bologna, dalla quale risulti che tutta la corrispondenza e la raccolta di fotografie di Personaggi illustri del Prof. Francesco Zambrini vennero consegnate alla «Casa Carducci»? Tale lettera la vorrei mettere nella raccolta di tutti i documenti ufficiali e diplomi di mio Nonno.[77]

In conclusione è assolutamente certo che Zambrini avesse inizialmente proceduto alla costituzione di un archivio personale, che, dopo l'istituzione della Commissione, continuò a coesistere e ad accrescersi parallelamente, ma autonomamente rispetto ad esso al quale inevitabilmente si legò in virtù di impliciti legami scientifico-culturali. Lo dimostra la corrispondenza simmetrica sul piano tipologico del materiale conservato nella Biblioteca Comunale di Faenza con il materiale del Fondo Francesco Zambrini; lo dimostrano la selezione e l'attenzione con le quali il materiale fu raccolto, ordinato e conservato differentemente dallo stesso Zambrini prima e dopo l'istituzione della Commissione nel 1860; lo dimostra, infine, la volontà del nipote Renato, di conservare solo il fascicolo che raccoglieva i diplomi, le onorificenze, i riconoscimenti e le nomine del nonno, come unica memoria famigliare. Si rende necessario pertanto mettere in relazione la documentazione bolognese con quella faentina, dal momento che l'una si presenta come la naturale prosecuzione dell'altra e soprattutto perché entrambe riflettono la personalità e l'attività di chi le ha prima raccolte, ordinate e poi utilizzate, in modo assolutamente cosciente per ripercorrere con la memoria le vicende fondanti della propria esistenza.

Struttura dell'archivio

Archivio della Commissione per i Testi di Lingua in Bologna

Titolo della serie	Estremi cronologici	Cartoni	Fascicoli	Unità archivistiche
Lettere dei Soci	1860-1906	13	39	7.600 ca.
Lettere d'Ufficio	1860-1923	15	73	10.000 ca.

[77] ACBo, *Carte relative ai Segretariati: 2. Segretariato Emilio Lovarini;* fasc. *3. Carteggio tra Emilio Lovarini e Renato Zambrini*, nn. 11 e 14.

Lettere del Ministero della Pubblica Istruzione	1860-1942	3	73	1.410 ca.
Carte relative ai Segretariati	1891-1974	9	316	4.687 ca.
Manoscritti	1890-1907	3	21	11.000 ca.
Bozze di stampa	1887-1890	1	9	206 ca.
Miscellanea Commissione	1878-1943	1	14	186 ca.

Fondo Francesco Zambrini (ACBo)

Titolo della serie	Estremi cronologici	Cartoni	Fascicoli	Unità archivistiche
Lettere personali	1837-1887	11	548	7.300 ca.
Materiale a stampa	1836-1887	2	37	300 ca.
Corrispondenza tipografica	1842-1860	1	6	201 ca.
Miscellanea Zambrini	1860-1887	1	6	76 ca.

Biblioteca Comunale di Faenza

Titolo dei manoscritti	Estremi cronologici	Consistenza
«Articoli diversi estratti da varii giornali intorno alle opere pubblicate da Francesco Zambrini»	1842-1858	vol. 1 (pp. 1-129)
«Lettere d'uomini illustri scritte a Francesco Zambrini»	1836-1855	voll. 4
«Lettere di Francesco Zambrini»	1844-1880	vol. 1 (pp. 1-172)
«Antologia biblica ovvero i principali avvenimenti della Bibbia narrati da diversi scrittori del buon secolo della lingua compilate ad uso de' giovinetti studenti la toscana favella. Fu F. Z. 1840»	1840	cc. 1-5
«Serie di testi di lingua e d'altri esemplari di bello scrivere con una raccolta di novellieri possedute da Francesco Zambrini»	1852	pp. 1-361
«Memorie sulla mia vita»	1876-1887	vol. 1 (cc. 1-92)

Cronotassi dei presidenti e dei segretari della Commissione

La delimitazione degli estremi cronologici delle cariche dipende inevitabilmente dal materiale conservato nell'archivio. Perciò la mancata reperibilità dei decreti ministeriali - con le relative decorrenze di assunzione e deposizione dall'ufficio di presidenza e di segreteria - e in alcuni casi la conservazione-registrazione solo della copia della

lettera d'accompagnamento del decreto (inviato in allegato), non ha permesso che una presuntiva data di insediamento. Francesco Zambrini, ad esempio, non solo soleva raccogliere - come detto - i documenti ufficiali tra i «documenti speciali di famiglia»,[78] ma aveva creato un fascicolo - di cui non è rimasta traccia nell'archivio - al cui interno si raccoglievano le «lettere ministeriali di autorizzazione presidenziale».[79] A tutto questo si aggiungano, poi, particolari situazioni e momenti, quali l'istituzione di una reggenza temporanea o suppletiva (come avvenne nei casi di Zambrini, di Carducci e di Bacchi della Lega); la vacanza della presidenza (ad esempio dal 1923, data della soppressione dell'istituzione, fino al passaggio della stessa al Comune; oppure per tutto il 1934); la vacanza della segreteria (sebbene infatti la segreteria ufficialmente terminasse con la morte del segretario, in realtà nei momenti di infermità dello stesso si procedeva ad una sostituzione di fatto come avvenne per il Landoni sostituito da Francesco Saverio Zambrini, e per il Bacchi della Lega sostituito dal Lovarini); ed infine la lontananza ed assenza del presidente o del segretario dalla sede ufficiale della Commissione pur nello svolgimento della carica (ad esempio Carducci a Firenze, Albini a Genova, Lovarini prima a Roma e poi a Lovadina). Relativamente poi alle date dei segretariati da Raimondi a Mazzotta - visionate nel registro dei Verbali delle sedute della Commissione - si è tenuto conto della data della seduta assembleare in cui veniva eletto il nuovo segretario e non della seduta successiva a quella dell'elezione.

Presidenze

Zambrini Francesco	16 marzo 1860[80]-31 marzo 1885.[81]	
Carducci Giosue	16 aprile 1885[82]-18 marzo 1886.	[vacanza]
Zambrini Francesco	19 marzo 1886[83]-9 luglio 1887 (†).	

---

[78] In occasione delle dimissioni presentate al Ministero nel 1885, le lettere di E. Masi e M. Coppino sono state trascritte in quanto «la copia è conforme all'originale tra i documenti speciali di famiglia» in ACBo, *2. Lettere del Ministero della Pubblica Istruzione*, fasc. 27, n. 672 (25 febbraio 1886); n. 673 (26 febbraio 1886) e n. 674 (19 marzo 1886).

[79] *Ivi*, fasc. 28, n. 718 (16 giugno 1887).

[80] Vd. F. Zambrini, *La Commissione* cit., p. 12.

[81] ACBo, *2. Lettere del Ministero della Pubblica Istruzione*, fasc. 26, n. 671.

[82] M. E. Francia, *Storia* cit., p. 81.

[83] ACBo, *2. Lettere del Ministero della Pubblica Istruzione*, fasc. 26, n. 674.

Carducci Giosue	24 ottobre 1887 - 31 dicembre 1887.	[in qualità di reggente]
Carducci Giosue	1 gennaio 1888[84] - 16 febbraio 1907 (†).	
Guerrini Olindo	6 marzo 1907[85] - 30 ottobre 1914.[86]	[in qualità di reggente]
Guerrini Olindo	1 gennaio 1915[87] - 22 ottobre 1916 (†).	
Bacchi della Lega Alberto	4 gennaio 1917[88] - 7 luglio 1918.[89]	[in qualità di reggente]
Albini Giuseppe	1 settembre 1918[90] - 7 dicembre 1933 (†).	
Rocchi Gino	3 febbraio 1935[91] - 30 novembre 1936 (†).	
Supino Igino Benvenuto	17 giugno 1937[92] - 27 dicembre 1938 (†).	
Sorbelli Albano	28 dicembre 1938 - 6 aprile 1939	[vacanza]
Calcaterra Carlo	7 aprile 1939[93] - 25 settembre 1952 (†).	
Spongano Raffaele	29 novembre 1953 -1986.	
Pasquini Emilio	1986 - in carica.	

Segretariati

Lanzerini Carlo	24 maggio 1860[94] - [novembre 1864].
Landoni Teodorico	20 ottobre 1860[95] - 24 settembre 1886 (†).
Zambrini Francesco Saverio	16 giugno 1887[96] - 31 maggio 1889.[97]

---

[84] M.E. Francia, *Storia* cit., p. 91, rimanda al Cartone LXIX dei manoscritti di Casa Carducci.

[85] ACBo, *3. Lettere del Ministero della Pubblica Istruzione*, fasc. 48, n. 1156 (1 maggio 1907).

[86] La lettera di dimissioni si trova in ACBo, *14. Lettere d'Uffico*, fasc. 48, n. 21.

[87] M.E. Francia, *Storia* cit., p. 148.

[88] ACBo, *14. Lettere d'Ufficio*, fasc. 58, n. 16 (8 gennaio 1917).

[89] *Ivi*, fasc. 59, n. 50 (7 luglio 1918), n. 52 (6 agosto 1918), n. 54 (5 settembre 1918).

[90] ACBo, *3. Lettere del Ministero della Pubblica Istruzione*, fasc. 59, n. 1291 (29 agosto 1918) e n. 1292 (31 agosto 1918).

[91] ACBo, *Carte relative ai Segretariati*: *2. Segretariato Emilio Lovarini;* fasc. *2. Lettere della Presidenza*, n. 48 (10 marzo 1935), e fasc. *18. Verbali e minute di verbali delle adunanze*, n. 9 (3 febbraio 1935) e n. 13 (7 aprile 1935).

[92] *Ivi*, fasc. 2, n. 62.

[93] *Ivi*, fasc. 2, nn. 130-132; la ratifica del podestà si trova in ACBo, *3. Lettere del Ministero della Pubblica Istruzione*, fasc. 72, n. 1409 (20 aprile 1939).

[94] ACBo, *1. Lettere del Ministero della Pubblica Istruzione*, fasc. 1, n. 6, dove si specifica la sua assunzione nella qualità di applicato di segreteria; cfr. F. Zambrini, *Memorie* cit., f. 21.

[95] La data si riferisce all'invio del decreto di nomina (ACBo, *1. Lettere del Ministero della Pubblica Istruzione*, fasc. 1, n. 18), sebbene il Lanzerini compilò il registro di protocollo delle lettere spedite fino al novembre 1864.

[96] Sebbene M.E. Francia, *Storia* cit., p. 89 riporti la data del 14 maggio, F. S. Zambrini ricoprì in via temporanea e supplettiva la carica di segretario presumibilmente dalla fine di giugno 1887, con riferimento alla lettera inviata da F. Zambrini con la quale si ringraziava il Ministero per la nomina del figlio, (ACBo, *12. Lettere d'Ufficio*, fasc. 28, n. 54).

[97] Con lettera ministeriale datata 27 aprile 1889, si autorizzava l'affidamento delle funzioni di segretario ad A. Bacchi della Lega e l'esonero di F. S. Zambrini (ACBo, *2. Lettere del Ministero della Pubblica Istruzione*, fasc. 30, n. 762, a partire, presumibilmente dal 1° giugno, dal momento che l'ultima retribuzione a F.S. Zambrini risulta essere pagata il 29

Bacchi della Lega Alberto	1 giugno 1889 - 1 settembre 1924 (†).
Lovarini Emilio	1 maggio 1925[98] - 7 aprile 1939.[99]
Bernini Ferruccio	7 aprile 1939 - 9 gennaio 1952.
Raimondi Ezio	9 gennaio 1952 - 20 dicembre 1970.
Forti Fiorenzo	20 dicembre 1970 - 14 giugno 1981.
Pasquini Emilio	14 giugno 1981 - 16 novembre 1986.
Saccenti Mario	16 novembre 1986 - 28 giugno 1998.
Mazzotta Clemente	28 giugno 1998 - in carica.

maggio 1889 (*Ivi*, n. 767), mentre porta la data dell'8 luglio 1889 la lettera ministeriale circa il riconoscimento della nomina del nuovo segretario A. Bacchi della Lega (*Ivi*, n. 769).

[98] ACBo, *Carte relative ai Segretariati: 2. Segretariato Emilio Lovarini;* fasc. *2. Lettere della Presidenza*, n. 9 (21 aprile 1925) e n. 11 (20 maggio 1925); fasc. *1. Lettere spedite alla Commissione*, n. 1 (17 giugno 1925).

[99] *Ivi*, fasc. 2, nn. 130-132 (1 aprile 1939).

Inventario e indici dell'Archivio della Commissione per i Testi di Lingua in Bologna

a cura di

Armando Antonelli e Riccardo Pedrini

Abbreviazioni e avvertenze all'ordinamento

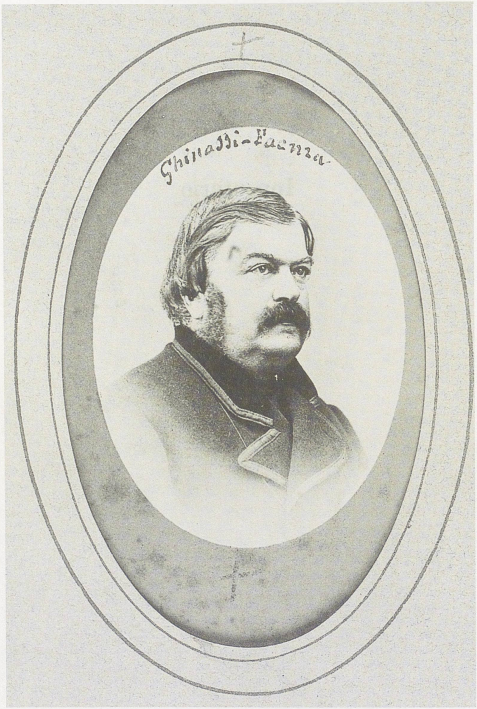
a.	anno
aa.	anni
ACBo	Archivio della Commissione per i Testi di Lingua in Bologna presso Casa Carducci
bol.	bollettario
b.	busta
BCFa	Biblioteca Comunale di Faenza
c.	carta
cc.	carte
ca.	circa
cart.	cartone
cfr.	confronta
cit.	citato
cm	centimetri
cod.	codice
codd.	codici
disp.	dispensa
fasc.	fascicolo
f.	foglio
ff.	fogli
£	lire
m	metri
Min. della P. I.	Ministero della Pubblica Istruzione
mm	millimetri
ms.	manoscritto
mss.	manoscritti
n.	numero
nn.	numeri
n. s.	nuova serie
op.	opuscolo
opp.	opuscoli
p.	pagina
pp.	pagine
pref.	prefazione
prot.	protocollo
quad.	quaderno
quadd.	quaderni
rb.	rubrica
reg.	registro
s.	serie
s. a.	segnatura archivistica

sch.	schede
s. d.	senza data
sec.	secolo
secc.	secoli
sgg.	seguenti
s. n.	senza numero
s. n. t.	senza note tipografiche
t.	tomo
vd.	vedi
vol.	volume
voll.	volumi

All'interno di ogni serie archivistica è stato evidenziato con un numero progressivo ed in corsivo il numero dei cartoni, nel caso la serie sia composta da più di un cartone; nel caso la serie si componga di un unico cartone, si rimanda direttamente al titolo della serie; all'interno di ogni cartone sono stati numerati progressivamente i fascicoli; il contenuto di ogni fascicolo è stato descritto tipologicamente e sono stati numerati (progressivamente o meno) i singoli pezzi e le lettere.

A titolo esemplificativo: (*8. Lettere dei Soci*, 15. 1874, n. 4365) significa rispettivamente: Cart. 8, Fasc. 15, lettera numero 4365. E poi ancora (*Fondo Francesco Zambrini*, *Miscellanea Zambrini*, fasc. 6: album fotografico dei soci) significa rispettivamente: Cart. 1. *Miscellanea Zambrini*, Fasc. 6. Album fotografico dei Soci).

Inventario



Giovanni Ghinassi (ACBo, *Fondo Francesco Zambrini*, *Miscellanea Zambrini*, fasc. 6: album fotografico dei soci)

Lettere dei Soci

(1860-1906)

La serie *Lettere dei Soci* è costituita da 13 cartoni, 39 fascicoli ed oltre 7.600 unità archivistiche, che coprono gli anni dal 1860 al 1906. Vi sono raccolte generalmente lettere spedite alla Commissione - di regola dai soci corrispondenti - relativamente all'attività editoriale, amministrativa e scientifica dell'istituzione. All'interno della serie è stato mantenuto l'ordinamento di successione cronologica delle carte, intervenendo unicamente nell'allestimento di fascicoli che raccogliessero la documentazione mediante una suddivisione annuale. L'indice onomastico - in mancanza del registro di protocollo delle lettere ricevute per gli anni 1860-1885 - permetterà senza dubbio il reperimento della documentazione rendendo possibili ulteriori approfondimenti quali l'allargamento delle ricerche indirizzate tanto sulle carte e sull'attività editoriale dei soci della Commissione, spesso studiosi di grande rilievo nel panorama della cultura italiana ottocentesca, quanto su temi di più ampio respiro relativamente alla storia letteraria, linguistica e filologica in Italia tra '800 e '900. La documentazione reperita in questa serie dovrà essere necessariamente posta in relazione con quella che costituisce la serie *Lettere personali* di Francesco Zambrini ed eventualmente con le lettere spedite, ricevute e confezionate dallo Zambrini ed oggi

conservate nella Biblioteca Comunale di Faenza, delle quali comunque è stato allestito l'indice onomastico. La documentazione di questa serie archivistica trova, in parte, una virtuale continuazione, almeno sino al 1951, nelle carte del primo fascicolo dei singoli segretariati Alberto Bacchi della Lega, Emilio Lovarini, Ferruccio Bernini, titolato «Lettere spedite alla Commissione», nella serie *Carte relative ai Segretariati*.

1. Lettere dei Soci (1860-1863).

1. 1860; nn. 1-92.
2. 1861; nn. 93-338.
3. 1862; nn. 339-532.
4. 1863; nn. 533-730.[1]

2. Lettere dei Soci (1864-1866).

5. 1864; nn. 731-969.[2]
6. 1865; nn. 970-1204.
7. 1866; nn. 1205-1470.

3. Lettere dei Soci (1867-1868).

8. 1867; nn. 1471-1689.[3]
9. 1868; nn. 1690-2164.[4]

(*) Le carte originariamente segnate con i numeri 1-1-6, 76, 80, 91, 92; 1-2-93, 98, 186, 215, 223, 240, 244; 1-3-448, 532; 1-4-674, 730; 2-5-749, 831 che inizialmente erano state collocate nella serie *Lettere dei Soci*, sono ora invece state ordinate, con una nuova numerazione, nella serie *Lettere d'Ufficio*; così pure le lettere con i numeri 1-1-73; 2-6-1079; 4-10-2467; 8-15-4735; 9-16-5269 sono state collocate nella serie delle *Lettere del Ministero della Pubblica Istruzione*.

[1] In sostituzione delle lettere di Alessandro D'Ancona si trovano i rimandi nn. 1-4-673, 677, 705. Si ricorda, come detto nell'*Introduzione*, che tali rimandi furono compilati da R. Spongano e che ora le lettere originali si trovano collocate nella serie *Lettere personali*, cart. 4, fasc. 146. *D'Ancona Alessandro, (1863-1887)*.

[2] In sostituzione di una lettera di A. D'Ancona si trova il rimando n. 2-5-923.

[3] In sostituzione di una lettera di A. D'Ancona si trova il rimando n. 3-8-1577.

[4] In sostituzione di due lettere di A. D'Ancona si trovano i rimandi nn. 3-9-1813, 2068.

4. Lettere dei Soci (1869-1870).

10. 1869; nn. 2165-2587.
11. 1870; nn. 2588-3012.[5]

5. Lettere dei Soci (1871).

12. 1871; nn. 3013-3429.[6]

6. Lettere dei Soci (1872).

13. 1872; nn. 3430-3900.[7]

7. Lettere dei Soci (1873).

14. 1873; nn. 3901-4326.[8]

8. Lettere dei Soci (1874).

15. 1874; nn. 4327-5034.

9. Lettere dei Soci (1875-1876).

16. 1875; nn. 5035-5499.

---

[5] In sostituzione di 23 lettere di A. D'Ancona si trovano i rimandi nn. 4-11-2620, 2641, 2675, 2684, 2692, 2701, 2706, 2712, 2724, 2735, 2757, 2790, 2815, 2830, 2841, 2844, 2895, 2903, 2923, 2925, 2933, 2901, 3000; in sostituzione di una lettera di Vittorio Imbriani si trova il rimando n. 4-11-2953.

[6] In sostituzione di 20 lettere di A. D'Ancona si trovano i rimandi nn. 5-12-3032, 3041, 3066, 3067, 3075, 3089, 3121, 3126, 3154, 3172, 3173, 3182, 3196, 3231, 3305, 3326, 3358, 3374, 3401, 3415; in sostituzione di una lettera di V. Imbriani si trova il rimando n. 5-12-3373.

[7] In sostituzione di 28 lettere di A. D'Ancona si trovano i rimandi nn. 6-13-3450, 3456, 3469, 3478, 3505, 3510, 3515, 3517, 3523, 3526, 3604, 3605, 3606, 3634, 3648, 3660, 3667, 3684, 3763, 3769, 3771, 3782, 3797, 3812, 3832, 3848, 3864, 3871.

[8] In sostituzione di 17 lettere di A. D'Ancona si trovano i rimandi nn. 7-14-3931, 3939, 3958, 3964, 3983, 4041, 4099, 4100, 4104, 4124, 4133, 4152, 4153, 4179, 4207, 4247, 4293.

17. 1876; nn. 5500-5741.

10. Lettere dei Soci (1877-1878).

18. 1877; nn. 5742-5994.
19. 1878; nn. 5995-6161.

11. Lettere dei Soci (1879-1881).

20. 879; nn. 6162-6385.[9]
21. 1880; nn. 6386-6561.
22. 1881; nn. 6562-6768.

12. Lettere dei Soci (1882-1883).

23. 1882; nn. 6769-6994.
24. 1883; nn. 6995-7203.

13. Lettere dei Soci (1884-1906).

25. 1884; nn. 7204-7403.
26. 1885; nn. 7404-7444.
27. 1886; nn. 7445-7454.
28. 1887; nn. 7455-7472.
29. 1888; nn. 7473-7478.
30. 1889; nn. 7479-7519.
31. 1890; nn. 7520-7535.
32. 1891; nn. 7536-7553.
33. 1892; nn. 7554-7568.
34. 1893; nn. 7569-7585.
35. 1894; nn. 7586-7597.
36. 1895; nn. 7598-7608.
37. 1896; n. 7609.
38. 1900; n. 7610.
39. 1906; n. 7611.

[9] In sostituzione di una lettera di V. Imbriani si trova il rimando n. 11-20-6385.

Lettere d'Ufficio

(1860-1923)

La serie *Lettere d'Ufficio* è costituita da 15 cartoni, 73 fascicoli e da circa 10.000 unità archivistiche; il materiale documentario copre gli anni dal 1860 al 1923. Vi sono raccolte le copie di lettere spedite dalla Commissione a diversi enti, uffici ed istituzioni pubbliche, ai soci corrispondenti e ad altri ancora relativamente alla vita editoriale, amministrativa e scientifica della Commissione. All'interno della serie è stato mantenuto l'ordinamento protocollare delle carte, intervenendo unicamente nell'allestimento di fascicoli che raccogliessero le carte mediante una suddivisione annuale. Si è proceduto a segnalare le eventuali carte mancanti e le carte sostituite dai rimandi cartacei recenti; relativamente al registro di protocollo si sono segnalate le eventuali registrazioni erronee, le mancate registrazioni di carte regolarmente presenti e da ultimo sono state opportunamente segnalate con apposite integrazioni - identificabili sulle stesse carte attraverso l'annotazione marginale a matita - quelle carte che si presentavano con la medesima numerazione e che quindi necessitavano di una precisa identificazione. Nella serie sono compresi pure registri e quaderni di natura amministrativa (l'inventario dei beni librari posseduti dalla Commissione) e di natura finanziaria (il repertorio generale delle spese ed

i prospetti annuali). La serie è inoltre dotata del registro di protocollo delle lettere ricevute dalla Commissione che copre senza soluzione di continuità gli anni che vanno dal 1860 al 1916, fatta eccezione per tutto il 1885 ed in parte per il 1884 ed il 1886. La documentazione che costituisce questa serie archivistica trova, in parte, una virtuale continuazione, almeno sino al 1951, nelle carte del secondo fascicolo dei segretariati Alberto Bacchi della Lega, Emilio Lovarini, Ferruccio Bernini, titolato «Lettere della Presidenza», nella serie *Carte relative ai Segretariati*. Il materiale si presenta senza dubbio come documentazione privilegiata per ricerche tese ad evidenziare la storia della Commissione pure in rapporto alle istituzioni pubbliche che ne promossero la nascita, ne finanziarono la crescita e talvolta ne ostacolarono l'autonomia; inoltre permette uno studio accurato circa i rapporti intercorrenti tra la Presidenza della Commissione ed i soci corrispondenti.

1. Lettere d'Ufficio (1860-1863).

1. 1860, 26 aprile-31 dicembre; nn. prot. 2-108.[10]
2. 1861, 2 gennaio-31 dicembre; nn. prot. 115-573.[11]
3. 1862, 7 gennaio-31 dicembre; nn. prot. 574-847.[12]
4. 1863, 1 gennaio-31 dicembre; nn. prot. 848-1153.[13]

2. Lettere d'Ufficio (1864-1866).

5. 1864, 2 gennaio-31 dicembre; nn. prot. 1154-1463.[14]

---

[10] Mancano le copie di lettere nn. 6, 7, 30, 47; le lettere segnate con i nn. 37 e 87 sono conservate in originale.

[11] Mancano le copie di lettere nn. 132, 217, 227, 328, 370, 437, 445, 537. La copia di lettera n. 444 era stata precedentemente segnata con il n. 415.

[12] Mancano le copie di lettere nn. 700, 750, 846. La copia di lettera n. 691, indirizzata a Giulio Rezasco, nel registro di protocollo è cancellata.

[13] Mancano le copie di lettere nn. 890, 963. Alla copia di lettera n. 928 è allegata una copia di un paragrafo della stessa.

[14] Manca la copia di lettera n. 1440. La copia di lettera n. 1195 non è indicata nel registro di protocollo in quanto la numerazione passa dal n. 1194 al n. 1196. Dalla copia di lettera n. 1309 alla copia n. 1376 la registrazione era stata condotta «per equivoco» dal n. 1293 al n. 1360, come viene indicato nel registro di protocollo. Le copie di lettere nn. 1427 e 1431 con ogni probabilità non furono mai inviate e quindi nemmeno registrate.

6. 1865, 2 gennaio-31 dicembre; nn. prot. 1464-1769.[15]
7. 1866, 6 gennaio-31 dicembre; nn. prot. 1770-2101.[16]

3. Lettere d'Ufficio (1867-1868).

8. 1867, 5 gennaio-31 dicembre; nn. prot. 2102-2401.[17]
9. 1868, 2 gennaio-31 dicembre; nn. prot. 2402-2910.[18]

4. Lettere d'Ufficio (1869).

10. 1869, 2 gennaio-31 dicembre; nn. prot. 2911-3562.[19]

5. Lettere d'Ufficio (1870).

11. 1870, 1 gennaio-31 dicembre; nn. prot. 3563-4081.[20]

6. Lettere d'Ufficio (1871-1872).

12. 1871, 3 gennaio-31 dicembre; nn. prot. 4082-4538.[21]

---

[15] Manca la copia di lettera n. 1585, anche se nel registro di protocollo risulta «non ispedita». Le copie di lettere nn. 1490 e 1491 con ogni probabilità non furono mai inviate e quindi nemmeno registrate. In luogo della copia di lettera n. 1612 sul registro di protocollo è scritto: «manca o è errata la numer.». La lettera n. 1700 è in originale.

[16] Manca la copia di lettera n. 2104. Alla copia di lettera n. 1977 sono segnate due copie di lettere: la prima, inviata al Min. della P. I., non è segnalata nel registro di protocollo; la seconda, inviata a Gaetano Ghivizzani, è segnalata nel registro.

[17] Alla copia di lettera nn. 2160-2161, inviata al Min. della P. I., originariamente era allegato un documento originale (n. 2161), che non risulta segnalato però nel registro di protocollo. Con il medesimo n. 2302 sono registrate e segnalate due copie di lettere.

[18] Manca la copia di lettera n. 2578. Le copie di lettere nn. 2504 e 2586 risultano mancanti anche nel registro di protocollo.

[19] La copia di lettera indicata con il n. 3218 risulta mancante anche nel registro di protocollo. Con il medesimo n. 3413 sono segnate due copie di lettere: la prima, inviata a Giusto Grion, è segnalata nel registro di protocollo; la seconda, indirizzata a Cesare Guasti, non è segnalata.

[20] Manca la copia di lettera n. 3909 in quanto la numerazione protocollare del registro passa da 3908 a 3910.

[21] Mancano le copie di lettere nn. 4440-4442. Dalla lettera n. 4443 alla n. 4538 si conservano solo stralci di pagine a causa di una macchia di umidità.

13. 1872, 2 gennaio-31 dicembre; nn. prot. 4539-5043.[22]

7. Lettere d'Ufficio (1873).

14. 1873, 2 gennaio-31 dicembre; nn. prot. 5044-5494.[23]

8. Lettere d'Ufficio (1874).

15. 1874, 2 gennaio-31 dicembre; nn. prot. 5495-7251.[24]

9. Lettere d'Ufficio (1875-1876).

16. 1875, 7 gennaio-31 dicembre; nn. prot. 7249 bis-7753.[25]
17. 1876, 2 gennaio-31 dicembre; nn. prot. 7754-8070.[26]

---

[22] Dalla copia di lettera n. 4539 alla n. 5043 si conservano solo stralci di pagina a causa dell'umidità. Alla copia di lettera con il n. 4712 è allegato l'inventario dei beni posseduti dalla Commissione.

[23] Manca la copia di lettera con il n. 5343. Dalla copia di lettera n. 5377 alla n. 5406 la numerazione subisce una correzione, corrispondente comunque al registro di protocollo.

[24] Le copie di lettere nn. 5611, 5807, 5953, 5967, 5973 risultano mancanti anche nel registro di protocollo. In luogo della copia di lettera n. 7120 è scritto nel registro di protocollo: «manca per errore». Nel registro di protocollo la copia di lettera n. 5972 viene segnalata come mancante, la n. 5973 inviata a Baudi Carlo di Vesme, la n. 5974 inviata a Cesare Guasti; in realtà la n. 5972 è indirizzata al Vesme, la n. 5973 è mancante e la n. 5974 è inviata a Pietro Dazzi. Nel registro di protocollo la numerazione passa dal n. 6099 al n. 7000; l'errore obbliga alla modificazione della numerazione progressiva posta sul margine sinistro delle copie di lettere sulle quali vengono corretti i nn. 6101-6110 con i nn. 7000-7009, poi i nn. 6011-6049 con i nn. 7010-7054. Sempre nel registro di protocollo la numerazione passa dal n. 7042 al n. 7049, mentre sul margine sinistro delle copie di lettere la numerazione, sebbene errata, seguiva regolarmente la successione numerica 6043-6044.

[25] La numerazione riprende erroneamente dal n. 7249 bis, proseguendo poi con 7250 bis e 7251 (ora numerata 7251 bis). Si trovano due copie di lettera con il medesimo n. 7749 delle quali la seconda, inviata a Jacopo Seghi, nel registro di protocollo è regolarmente numerata con il n. 7750. Alla copia di lettera con il n. 7730 è allegato un documento del sindaco di Certaldo, Jacopo Seghi.

[26] Le copie di lettere nn. 7825 e 7826 mancano anche nel registro di protocollo dove è scritto: «I numeri 7825 e 7826 mancano forse per isvista». Alla copia di lettera n. 8068 sono riportati anche i nn. 8069 e 8070, numeri ripetuti poi nel fascicolo n. 18 e segnalati nel registro di protocollo con i nn. 8069 (2°) e 8070 (2°).

10. Lettere d'Ufficio (1877-1879).

18. 1877, 4 gennaio-31 dicembre; nn. prot. 8069-8353.[27]
19. 1878, 1 gennaio-31 dicembre; nn. prot. 8354-8576.[28]
20. 1879, 1 gennaio-31 dicembre; nn. prot. 8577-8872.[29]

11. Lettere d'Ufficio (1880-1883).

21. 1880, 3 gennaio-31 dicembre; nn. prot. 8873-9168.[30]
22. 1881, 3 gennaio-31 dicembre; nn. prot. 9169-9414.
23. 1882, 6 gennaio-31 dicembre; nn. prot. 9414 bis-9647.[31]
24. 1883, 2 gennaio-31 dicembre; nn. prot. 9648-9897.[32]

12. Lettere d'Ufficio (1884-1892).

25. 1884, 2 gennaio-31 dicembre; nn. prot. 9898-10052.[33]
26. 1885, 2 gennaio-23 agosto; nn. prot. 10053-10085.[34]
27. 1886, 28 febbraio-19 dicembre; nn. prot. 1-36.[35]

---

[27] Le copie di lettere nn. 8258 e 8293 risultano mancanti anche nel registro di protocollo. La copia di lettera n. 8260 non risulta segnata nel registro di protocollo.

[28] La copia di lettera n. 8464 risulta mancante anche nel registro di protocollo.

[29] Nella numerazione progressiva sul margine sinistro delle copie di lettere compare una erronea correzione della copia n. 8871 per 8869, risultando così esserci due copie con il medesimo n. 8869; nel registro di protocollo in effetti non è segnalata la copia n. 8871, risultando mancante in definitiva solo quest'ultima. La copia di lettera n. 8807 risulta mancante anche nel registro di protocollo.

[30] La copia di lettera n. 9086 manca anche nel registro di protocollo, dove è scritto: «manca il num. 9086».

[31] La copia di lettera n. 9613 risulta mancante anche nel registro di protocollo.

[32] Le copie di lettere nn. 9713, 9786 e 9840 mancano anche nel registro di protocollo.

[33] Mancano le copie di lettere nn. 9941, 9943 e 10016. Vi sono due copie di lettere con il medesimo n. 9933, erroneamente segnalate anche nel registro di protocollo; così anche per il n. 9997, di cui la seconda è stata segnalata come 9997 bis; così anche per il n. 10030, di cui la seconda è stata segnalata come 10029 bis.

[34] Mancano le copie di lettere nn. 10080, 10082, 10083 e 10084. Successivamente alla lettera n. 10085 seguono 12 carte (21 aprile - 23 agosto) prive del n. di prot., fatta eccezione per la copia di lettera (21 aprile 1885) segnata con il n. 3; per le rimanenti si è proceduto alla numerazione progressiva con inizio dal n. 4 posta all'interno di parentesi quadre.

[35] Con il 28 febbraio la numerazione protocollare riprende dal n. 1.

28. 1887, 6 gennaio-12 dicembre; nn. prot. 37-74.[36]
29. 1888, 12 gennaio-14 dicembre; nn. prot. 75-101.
30. 1889, 16 gennaio-14 dicembre; nn. prot. 102-161.
31. 1890, 3 gennaio-28 dicembre; nn. prot. 162-201.
32. 1891, 9 gennaio-31 dicembre; nn. prot. 202-244.
33. 1892, 15 gennaio-28 dicembre; nn. prot. 245-284.

13. Lettere d'Ufficio (1893-1906).

34. 1893, 7 gennaio-20 dicembre; nn. prot. 285-332.
35. 1894, 6 gennaio-27 dicembre; nn. prot. 333-364.
36. 1895, 1 gennaio-26 dicembre; nn. prot. 365-396
37. 1896, 20 gennaio-26 dicembre; nn. prot. 397-429.
38. 1897, 1 gennaio-30 dicembre; nn. prot. 430-458.
39. 1898, 1 gennaio-31 dicembre; nn. prot. 459-482.
40. 1899, 12 gennaio-27 dicembre; nn. prot. 1-30.[37]
41. 1990, 1 gennaio-20 dicembre; nn. prot. 1-19.
42. 1901, 8 gennaio-31 dicembre; nn. prot. 1-23.
43. 1902, 20 gennaio-20 dicembre; nn. prot. 1-15.
44. 1903, 3 gennaio-20 dicembre; nn. prot. 21-36.[38]
45. 1904, 5 gennaio-20 dicembre; nn. prot. 37-54.
46. 1905, 20 gennaio-20 dicembre; nn. prot. 55-72.
47. 1906, 11 gennaio-22 dicembre; nn. prot. 73-91.

14. Lettere d'Ufficio (1907-1923).

48. 1907, 15 gennaio-15 dicembre; nn. prot. 92-124.
49. 1908, 9 gennaio-15 dicembre; nn. prot. 1-25.[39]

---

[36] La copia di lettera n. 67 manca anche nel registro di protocollo. Vi sono due copie di lettere con il medesimo n. 63; nel registro di protocollo erroneamente si segnala come n. 63 bis una copia di lettera inviata al Min. della P. I. relativa alla «vidimazione di documenti dal reggente la presidenza» e non invece la copia di lettera relativa allo stato di presenza dello scrivano. Alle copie di lettere nn. 40 e 59 sono allegati i rendiconti delle spese tipografiche.

[37] Con la lettera del 12 gennaio la numerazione ricomincia dal n. 1 ed ha la durata di un anno solare fino al 1902.

[38] La numerazione passa dalla copia di lettera n. 15 alla copia n. 21.

[39] La numerazione del protocollo riprende dal n. 1 ed ha la durata di un anno solare fino al 1916.

50. 1909, 7 gennaio-31 dicembre; nn. prot. 1-24.
51. 1910, 8 gennaio-22 dicembre; nn. prot. 1-21.
52. 1911, 5 gennaio-15 dicembre; nn. prot. 1-24.
53. 1912, 15 gennaio-15 dicembre; nn. prot. 1-23.
54. 1913, 5 gennaio-25 dicembre; nn. prot. 1-21.[40]
55. 1914, 25 gennaio-31 dicembre; nn. prot. 2-24.[41]
56. 1915, 21 gennaio-31 dicembre; nn. prot. 1-24.[42]
57. 1916, 31 gennaio-31 dicembre; nn. prot. 1-15.[43]
58. 1917, 8 gennaio-31 dicembre; nn. prot. 16-42.[44]
59. 1918, 23 gennaio-31 dicembre; nn. prot. 43-59.[45]
60. 1919, 10 gennaio-31 dicembre; nn. prot. 60-77.
61. 1920, 21 gennaio-31 dicembre; nn. prot. 1-20.[46]
62. 1921, 31 gennaio-15 dicembre; nn. prot. 1-15.
63. 1922, 31 gennaio-31 dicembre; nn. prot. 16-40.
64. 1923, 22 gennaio-30 giugno; nn. prot. 1-8.[47]

15. Lettere d'Ufficio: registri di protocollo e rendiconti amministrativi (1860-1916).

65. «Protocollo della R. Commissione de' testi di lingua», 17 aprile 1860-30 aprile 1884; reg. 1.
66. «Protocollo delle lettere spedite. Presidenza della R. Commissione pei testi di lingua», 28 febbraio 1886-30 novembre 1916;[48] reg. 1.
67. «Protocollo delle lettere ricevute. Presidenza della R. Commissione pei testi di lingua», 25 febbraio 1886-23 ottobre 1916; reg. 1.

---

[40] Vi sono due copie di lettere con il medesimo n. 1 di cui quella inviata al Min. della P. I. non è segnalata nel registro di protocollo; così anche per il n. 19, delle quali non è segnalata la copia relativa allo stato di presenza del segretario.

[41] Mancano le copie di lettere nn. 1, 16 e 17; queste ultime due risultano mancanti anche nel registro di protocollo.

[42] Manca la copia di lettera n. 5.

[43] Vi sono due copie di lettere con il medesimo n. 15, delle quali la seconda non è segnalata nel registro di protocollo (31 dicembre 1916).

[44] Manca la copia di lettera n. 17.

[45] Si trovano due copie di lettere segnate con il medesimo n. 47.

[46] La numerazione del protocollo riprende dal n. 1 ed ha la durata di un anno solare fino al 1921.

[47] La numerazione del protocollo riprende dal n. 1, ma le lettere pervenuteci giungono solo fino al 30 giugno in seguito alla soppressione della Commissione avvenuta l'11 marzo 1923.

[48] Dal 28 febbraio 1886 al 31 dicembre 1898 la numerazione è progressiva (1-482). Dal 12 gennaio 1899 al 31 dicembre 1901 la numerazione è progressiva e circoscritta ad un solo anno. Dal 20 gennaio 1902 al 15 dicembre 1907 la numerazione è progressiva (1-124). Dal 9 gennaio 1909 al 30 novembre 1916 la numerazione è progressiva e circoscritta ad un solo anno.

68. «Repertorio generale delle spese fatte dalla R. Commissione dal suo nascimento a tutt'oggi», 1860-1883;[49] reg. 1.
69. «Prospetto delle variazioni in aumento o diminuzione degli oggetti», 1871-1877; nn. 1-17.
70. «Prospetto delle variazioni in aumento o diminuzione degli oggetti», 1878-1882; nn. 18-29.
71. «Prospetto delle variazioni in aumento o diminuzione degli oggetti», 1883-1885; nn. 30-37.
72. Registro delle entrate e delle uscite, 1873-1880; reg. 1.
73. Inventario dei volumi giacenti presso la «Presidenza della R. Commissione pei testi di lingua», 29 giugno 1886; reg. 1.

[49] In duplice copia: di cui una è «da serbarsi dalla famiglia Zambrini», l'altra è una «copia per l'uffizio».

Lettere del Ministero della Pubblica Istruzione

(1860-1942)

La serie *Lettere del Ministero della Pubblica Istruzione* è costituita da 3 cartoni, 73 fascicoli ed oltre 1.400 unità archivistiche. Vi sono raccolte di regola le lettere spedite dal Ministero della Pubblica Istruzione alla Commissione tra il 1860 ed il 1942; nei casi, riscontrati, di lettere che non fossero spedite dal Ministero bensì da altri enti ed istituzioni, si è ritenuto opportuno segnalarli in nota. Il contenuto della documentazione verte generalmente intorno alla gestione amministrativa, editoriale e finanziaria della Commissione. Questa è la serie che è stata mantenuta in vita con maggiore scrupolosità ed infatti le ultime carte vanno oltre gli anni '40 del Novecento sebbene sia bene notare come su 1.410 unità archivistiche ben oltre 1.000 vadano ascritte ai primi quarant'anni di vita della Commissione (1860-1900) e solo 400 ai successivi quarant'anni, e più precisamente tra il 1930 ed il 1942 sono state conservate solo 10 unità archivistiche dal momento che, in seguito alla soppressione della Commissione da parte dello stesso Ministero, l'istituzione cessa ogni dipendenza formale ed ufficiale dal Ministero per essere finanziata dal Comune di Bologna.

1. Lettere del Ministero della Pubblica Istruzione (1860-1880).

1.	1860, 18 aprile-4 dicembre;	nn. 1-21.
2.	1861, 4 gennaio-24 dicembre;	nn. 22-50.
3.	1862, 7 gennaio-31 dicembre;	nn. 51-70.
4.	1863, 23 marzo-30 dicembre;	nn. 71-87.[50]
5.	1864, 9 gennaio-29 dicembre;	nn. 88-99.
6.	1865, 17 gennaio-23 dicembre;	nn. 100-114.
7.	1866, 13 gennaio-27 dicembre;	nn. 115-131.
8.	1867, 4 gennaio-24 dicembre;	nn. 132-164.
9.	1868, 8 gennaio-31 dicembre;	nn. 165-202.[51]
10.	1869, 5 gennaio-8 dicembre;	nn. 203-230.[52]
11.	1870, 13 gennaio-30 dicembre;	nn. 231-271.
12.	1871, 24 gennaio-29 dicembre;	nn. 272-302.[53]
13.	1872, 20 gennaio-24 dicembre;	nn. 303-333.
14.	1873, 11 gennaio-23 dicembre;	nn. 334-367.
15.	1874, 4 gennaio-22 dicembre;	nn. 368-402.[54]
16.	1875, 4 gennaio-30 dicembre;	nn. 403-453.[55]
17.	1876, 7 gennaio-23 dicembre;	nn. 454-487.
18.	1877, 10 gennaio-5 novembre;	nn. 488-522.
19.	1878, 8 gennaio-27 dicembre;	nn. 523-543.
20.	1879, 12 gennaio-27 novembre;	nn. 544-562.[56]
21.	1880, 3 gennaio-30 dicembre;	nn. 563-585.[57]

2. Lettere del Ministero della Pubblica Istruzione (1881-1895).

22.	1881, 29 gennaio-20 dicembre;	nn. 587-607.[58]

(*) Le carte nn. 1-1-70; 1-14-359; 1-15-369, 386, 453; 1-17-470, 472; 1-18-507; 1-21-586; 2-22-596 precedentemente collocate in questa serie, si trovano ora collocate nella serie *Lettere d'Ufficio*.

[50] Le lettere nn. 76 e 87 sono inviate dal Ministero della Casa di Sua Maestà, Intendenza dei Reali Palazzi e Tenute Parmensi.

[51] La lettera n. 167 è una circolare inviata dal Ministero delle Finanze.

[52] La lettera n. 211[bis] è una circolare inviata dal Ministero delle Finanze.

[53] La lettera n. 279 è una circolare inviata dal Ministero delle Finanze.

[54] La lettera n. 402 è inviata dall'Ufficio del Provveditorato agli Studi della Prefettura di Bologna.

[55] La lettera n. 403 è inviata dalla Prefettura di Bologna; la n. 404 dall'Amministrazione delle Poste; la n. 433 dal Ministero delle Finanze.

[56] La lettera n. 553 è inviata dall'Uffizio della Presidenza della Camera dei Deputati.

[57] La lettera n. 577 è inviata dalla R. Deputazione sopra gli Studi di Storia Patria per le provincie di Parma e Piacenza.

[58] La lettera n. 599 è inviata dalla R. Deputazione sopra gli Studi di Storia Patria per le provincie di Parma e Piacenza.

23. 1882, 11 gennaio-20 dicembre; nn. 608-626.
24. 1883, 22 gennaio-27 dicembre; nn. 627-653.[59]
25. 1884, 10 gennaio-24 novembre; nn. 654-668.
26. 1885, 5 gennaio-8 aprile; nn. 669-671.[60]
27. 1886, 25 febbraio-29 dicembre; nn. 672-704.[61]
28. 1887, 15 gennaio-27 dicembre; nn. 705-730.
29. 1888, 20 gennaio-30 dicembre; nn. 731-745.
30. 1889, 3 gennaio-20 dicembre; nn. 746-780.
31. 1890, 14 gennaio-27 dicembre; nn. 781-807.[62]
32. 1891, 3 gennaio-15 dicembre; nn. 808-842.[63]
33. 1892, 15 gennaio-28 dicembre; nn. 843-867.[64]
34. 1893, 5 gennaio-28 dicembre; nn. 868-898.
35. 1894, 4 gennaio-26 dicembre; nn. 899-924.
36. 1895, 4 gennaio-31 dicembre; nn. 925-949.

3. Lettere del Ministero della Pubblica Istruzione (1896-1942).

37. 1896, 8 gennaio-7 dicembre; nn. 950-971.
38. 1897, 4 gennaio-27 dicembre; nn. 972-996.
39. 1898, 22 gennaio-29 dicembre; nn. 997-1016.
40. 1899, 23 gennaio-31 dicembre; nn. 1017-1040.[65]
41. 1900, 8 gennaio-28 dicembre; nn. 1041-1063.[66]

---

[59] Le lettere nn. 650 e 652 sono inviate dal Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

[60] Lo scarto cronologico è ascrivibile alla vacanza della presidenza dal marzo 1885 al marzo 1886 quando F. Zambrini rassegnò le dimissioni e G. Carducci non volle succedergli nella presidenza.

[61] La lettera n. 672 è inviata dalla R. Prefettura di Bologna; la n. 678 è una scrittura privata con la quale la ditta Romagnoli-Dall'Acqua si impegna di portare a termine la stampa dei volumi; la lettera n. 697 è inviata dalla Segreteria particolare di Sua Maestà il Re del Ministero della Real Casa.

[62] Allegato alla lettera n. 784 si trova il libretto «Regolamento Generale della Esposizione Nazionale» tenutasi a Palermo nel 1891.

[63] La lettera n. 824 contiene il bilancio preventivo della Commissione; le lettere nn. 838, 840, 841, 842 contengono lo stato di presenza approvato dal Min. della P. I.

[64] Le lettere nn. 843, 845, 850, 853, 854, 856 contengono lo stato di presenza approvato dal Min. della P. I.

[65] La lettera n. 1035 è inviata dal Ministero dell'Interno; la n. 1037 dalla Direzione dell'Archivio di Stato in Bologna.

[66] Le lettere nn. 1049, 1055 sono inviate dalla Direzione dell'Archivio di Stato in Bologna; la n. 1061 dalla Direzione Generale dell'Amministrazione civile del Ministero dell'Interno.

42. 1901, 17 gennaio-27 dicembre; nn. 1064-1084.[67]
43. 1902, 4 gennaio-20 dicembre; nn. 1085-1106.[68]
44. 1903, 24 gennaio-17 novembre; nn. 1107-1118.
45. 1904, 12 gennaio-4 dicembre; nn. 1119-1124.[69]
46. 1905, 12 gennaio-7 dicembre; nn. 1125-1137.[70]
47. 1906, 24 gennaio-24 ottobre; nn. 1138-1148.
48. 1907, 22 febbraio-12 dicembre; nn. 1149-1171.[71]
49. 1908, 23 gennaio-17 ottobre; nn. 1172-1186.
50. 1909, 25 gennaio-11 settembre; nn. 1187-1193.
51. 1910, 19 gennaio-9 settembre; nn. 1194-1201.
52. 1911, 7 gennaio-26 ottobre; nn. 1202-1208.
53. 1912, 9 marzo-17 agosto; nn. 1209-1209 bis.
54. 1913, 24 marzo-31 dicembre; nn. 1210-1218.
55. 1914, 4 febbraio-20 dicembre; nn. 1219-1229.
56. 1915, 27 gennaio-15 dicembre; nn. 1230-1238.
57. 1916, 10 febbraio-9 dicembre; nn. 1239-1251.
58. 1917, 6 febbraio-22 dicembre; nn. 1252-1276.[72]
59. 1918, 5 gennaio-7 dicembre; nn. 1277-1296.
60. 1919, 2 gennaio-8 dicembre; nn. 1297-1313.
61. 1920, 12 gennaio-15 ottobre; nn. 1314-1330.
62. 1921, 7 gennaio-20 dicembre; nn. 1331-1348.[73]
63. 1922, 7 gennaio-11 dicembre; nn. 1349-1370.[74]
64. 1923, 10 gennaio-10 novembre; nn. 1371-1389.[75]
65. 1924, 1 febbraio-26 dicembre; nn. 1390-1396.
66. 1925, 15 luglio-18 luglio; nn. 1397-1398.[76]

---

[67] Le lettere nn. 1078, 1081 sono inviate dal Reale Ministero degli Affari Esteri; la n. 1080 dalla Direzione Generale dell'Amministrazione civile del Ministero dell'Interno; la n. 1082 dalla Direzione dell'Archivio di Stato in Bologna.

[68] La lettera n. 1088 è inviata dalla Direzione dell'Archivio di Stato in Bologna.

[69] La lettera n. 1124 è inviata dalla Direzione Generale dell'Amministrazione civile del Ministero dell'Interno.

[70] La lettera n. 1134 è inviata dalla Direzione Generale dell'Amministrazione civile del Ministero dell'Interno.

[71] La lettera n. 1155 è inviata dalla R. Biblioteca Universitaria di Padova alla Biblioteca Universitaria di Bologna.

[72] La lettera n. 1262 è inviata dalla Biblioteca Governativa di Cremona.

[73] Le lettere nn. 1337 e 1342 sono inviate dalla Direzione del R. Istituto Superiore di Magistero Femminile in Firenze.

[74] La lettera n. 1350 è inviata dalla Library of the University of Illinois.

[75] La lettera n. 1388 è inviata dal Comune di Bologna e la n. 1389 è la bozza della lettera precedente.

[76] Le lettere nn. 1391, 1392, 1393, 1394, 1396 sono inviate dal Comune di Bologna.

67. 1928, 23 ottobre; n. 1399.[77]
68. 1929, 10 gennaio; n. 1400.
69. 1930, 4 febbraio-6 maggio; nn. 1401-1405.[78]
70. 1934, 17 aprile; n. 1406.[79]
71. 1935, 11 marzo; n. 1407.[80]
72. 1939, 31 marzo-20 aprile; nn. 1408-1409.[81]
73. 1942, 14 gennaio; n. 1410.[82]

[77] La lettera è inviata dal Comune di Bologna.
[78] La lettera n. 1401 è inviata dal Comune di Bologna; le lettere nn. 1403, 1404, 1405 sono inviate dal Provveditorato generale dello Stato del Ministero delle Finanze.
[79] La lettera è inviata dal Comune di Bologna.
[80] *Idem*.
[81] *Idem*.
[82] *Idem*.

Emilio Teza (ACBo, *Fondo Francesco Zambrini*, *Miscellanea Zambrini*, fasc. 6: album fotografico dei soci)

Carte relative ai Segretariati

(1891-1974)

La serie *Carte relative ai Segretariati* è costituita complessivamente da 9 cartoni, 316 fascicoli e da oltre 4.600 unità archivistiche. La serie è stata creata artificiosamente dal momento che le carte si trovavano accatastate disordinatamente nel magazzino comunale di via Tanari n. 17 (Bo). Le carte che ora costituiscono la serie si presentavano raccolte senza un ordine predeterminato e come tali riflettono all'interno di ogni segretariato una consistenza ed un ordinamento assai differente, proporzionale all'attività della Commissione e all'impegno dei suoi segretari. Dopo la scomparsa di Francesco Zambrini, che fu il presidente e l'organizzatore della attività culturale e della gestione amministrativa della Commissione per quasi un trentennio, le indicazioni date per la conservazione delle carte che costituiscono le serie *Lettere dei Soci*, *Lettere d'Ufficio* e *Lettere del Ministero della Pubblica Istruzione* furono, per l'ultimo quindicennio dell'Ottocento ed in parte nel corso dei primi decenni del Novecento, fatte proprie dai successori dello Zambrini rispettivamente sino al 1906, al 1923 ed al 1942; è possibile rilevare una continuità virtuale per le serie *Lettere dei Soci* e *Lettere d'Ufficio*, che va ben oltre gli estremi cronologici sopraindicati, per giungere sino al 1952 come appare evidente

dai primi due fascicoli dei segretariati di Alberto Bacchi della Lega, di Emilio Lovarini e di Ferruccio Bernini titolati «Lettere spedite alla Commissione» e «Lettere della Presidenza». È evidente, senza dubbio, come tanto la consistenza quanto la natura e la provenienza delle carte tradiscano la diversa fortuna economica, culturale e propositiva della Commissione da una parte e dei presidenti e segretari dall'altra, che di tale documentazione furono i produttori ed i conservatori. Completamente differente è invece l'ordinamento della documentazione prodotta e raccolta durante la presidenza di R. Spongano che, come vedremo, fa proprio un ordinamento di tipo tematico.

1. Segretariato Alberto Bacchi Della Lega; presidenze Giosue Carducci, Olindo Guerrini e Giuseppe Albini (1891-1924).

Alberto Bacchi della Lega ricoprì ufficialmente la carica ed esercitò le funzioni di segretario dal 1° giugno 1889 fino al 1° settembre 1924. La consistenza documentaria, in apparenza assai ridotta (poco più di 200 carte) rispetto a quella degli altri segretariati, è ascrivibile al fatto che parte della documentazione si trova raccolta nelle serie delle *Lettere dei Soci*, *Lettere d'Ufficio* e *Lettere del Ministero della Pubblica Istruzione* che, come detto, furono di fatto continuate dal segretario; in questo modo si amplia la consistenza reale delle carte raccolte e prodotte durante il segretariato di Bacchi della Lega. All'interno segnaliamo oltre a minute di lettere, lettere di ringraziamento da parte di biblioteche ed enti culturali per i libri donati, lettere relative a questioni editoriali, compensi e bozze, lettere relative alla nomina di nuovi soci e ad informazioni biografiche sugli stessi, lettere con il Ministero della Pubblica Istruzione, un importante registro dei verbali delle sedute dalla Commissione redatto prima dal Bacchi della Lega e successivamente dal Lovarini, che si spinge oltre il 1° settembre 1924, una rubrica dei soci, un carteggio relativo alle vicende che portarono alla redazione dello Statuto ed il carteggio intercorso tra il segretario ed Aldo Aruch circa l'edizione, mai portata a termine, del *Libro di novelle e di bel parlar gentile.*

1. Lettere spedite alla Commissione, 28 novembre 1891-6 agosto 1924; nn. 1-166.
2. Lettere della Presidenza, 31 ottobre 1899-6 luglio 1924; nn. 1-20.
3. Bozze e correzioni delle bozze del *Libro di novelle e di bel parlar gentile* a cura

	di Aldo Aruch, 22 novembre 1922-24 dicembre 1923;	nn. 1-13.
4.	Rubrica dei soci corrispondenti, XIX-XX secc.;	rb. 1.
5.	«Registro dei verbali»: verbali e minute su fogli volanti dei verbali delle adunanze, 7 luglio 1918-25 aprile 1925;	reg. 1.
6.	Cataloghi dei volumi della Commissione, 1915-1916;	opp. 1-2.
7.	Statuto della Commissione: minute, appunti, schema, carteggio relativo alla redazione dello statuto, 1906-1921;	nn. 1-12.

2. *Segretariato Emilio Lovarini; presidenze Giuseppe Albini, Gino Rocchi, Igino Benvenuto Supino (1913-1939).*

Emilio Lovarini ricoprì ufficialmente la carica ed esercitò le funzioni di segretario dal 1° maggio 1925 al 7 aprile 1939. Le carte raccolte nel cartone titolato *Segretariato Emilio Lovarini* formano certamente per consistenza e per la loro natura e provenienza uno dei fondi più cospicui e rilevanti tra quelli dei segretariati; infatti oltre alle 600 lettere spedite e ricevute, il Lovarini esercitò la funzione di segretario in modo ineccepibile, attraverso la redazione minuziosa e puntigliosa di quaderni e di registri di varia natura ma anche attraverso la conservazione di appunti, atti, verbali e stralci di giornali relativi alla vita amministrativa, finanziaria ed editoriale della Commissione; riflettendo in questo oltre che una naturale disposizione per la raccolta della documentazione raccolta e prodotta anche un nuovo corso dell'istituzione.

1.	Lettere spedite alla Commissione, 17 giugno 1925-5 maggio 1939;	nn. 1-225.
2.	Lettere della Presidenza, 11 novembre 1923-1 aprile 1939;	nn. 1-133.
3.	Carteggio tra Emilio Lovarini e Renato Zambrini, 3 maggio 1929-13 luglio 1937;	nn. 1-15.
4.	«Agenda e acta del Segretario», 5 dicembre 1925-1929;[83]	reg. 1.
5.	«Cassa del Segretario»: registro delle entrate e delle uscite circa i volumi venduti alle biblioteche ed alle librerie, 15 novembre 1928-4 dicembre 1932;	reg. 1.

[83] Il quaderno contiene pure la registrazione dei volumi delle *Rime di F. Vannozzo* e de *L'Intelligenza* venduti, donati e spediti e delle spese postali.

6. «Diario: spedizioni, fatture, corrispondenze»: registro delle spese postali sostenute per spedizioni, fatture e corrispondenza in generale, 3 aprile 1929-3 giugno 1932; reg. 1.
7. Quaderno contenente liste e appunti circa le copie donate e vendute de *L'Intelligenza* di Vittorio Mistruzzi e le *Rime di Francesco Vannozzo* di Antonio Medin, 1927-1929; quad. 1.
8. Quaderno contenente liste e appunti circa le copie donate e vendute di «Pubblicazioni vecchie» della Commissione, 20 ottobre 1928-3 aprile 1929; quad. 1.
9. Cataloghi a stampa delle pubblicazioni della Commissione, 1923-1929; nn. 1-2.
10. Articoli e ritagli di quotidiani relativi alla Commissione e al rapporto della stessa con l'Accademia della Crusca, 15 dicembre 1913-9 maggio 1930; nn. 1-15.
11. Articoli e ritagli di quotidiani circa la morte di Alberto Bacchi Della Lega, 1924; nn. 1-3.
12. Cedole librarie, recensioni, corrispondenza, stralci, appunti, frontespizio dell'opera de *L'Intelligenza* a cura di Vittorio Mistruzzi, 23 aprile 1926-6 gennaio 1929; nn. 1-37.
13. Recensioni, cedole librarie, corrispondenza, appunti, articoli di quotidiani, stralci di riviste circa le *Rime di Francesco Vannozzo* a cura di Antonio Medin, 3 luglio 1927-dicembre 1930; nn. 1-33.
14. Recensioni, appunti, corrispondenza con Lovarini sul *Supplemento alle Opere volgari a stampa dei secoli XIII e XIV indicate e descritte da F. Zambrini* di Salomone Morpurgo, 28 marzo 1928-4 maggio 1930; nn. 1-36.
15. Estratto, bozze di correzione e appunti su *Il volgarizzamento di Erodoto, di M. M. Boiardo e un codice che lo contiene*, di Carlo Frati, 1917-1929; nn. 1-8.
16. Carteggio con librerie, editorie, tipografie ed antiquarie: cedole librarie, richieste di volumi, 7 maggio 1925-15 aprile 1939; nn. 1-158.
17. Elenchi dei soci della Commissione, I[a] metà XX sec.; nn. 1-8.
18. Verbali e minute di verbali delle adunanze, 1925-1938; nn. 1-18.
19. Carte relative allo statuto: minute, logo, appunti relativamente alla redazione dello statuto, I[a] metà XX sec.; nn. 1-9.
20. Miscellanea: elenchi di librerie, elenchi di volumi venduti, indirizzi di privati, note di spesa, bilanci preventivi e consuntivi, minute di spese postali, ricevute di pagamento, 1922-1939; nn. 1-46.

3. Segretariato Ferruccio Bernini; presidenza Carlo Calcaterra (1939-1952).

Ferruccio Bernini ricoprì ufficialmente la carica ed esercitò le funzioni di segretario dal 7 aprile 1939 fino ai primi di gennaio 1952. Le

carte raccolte nel cartone titolato *Segretariato Ferruccio Bernini*, riflettono e risentono naturalmente delle conseguenze seguite, sul piano editoriale e scientifico, alle vicende belliche del secondo conflitto mondiale; la documentazione, dunque, è costituita essenzialmente da cedole librarie, carteggi con le tipografie, vaglia e ricevute di pagamento, lettere con i soci, elenchi di soci, verbali delle sedute, elenchi dei volumi venduti, dichiarazioni di ricevute di pagamento e nomine dei soci, a testimonianza della problematica gestione dell'attività economica dell'istituzione che tentò di rilanciarsi con nuovi indirizzi editoriali.

1.	Lettere spedite alla Commissione, 27 aprile 1939-19 giugno 1952;	nn. 1-182.
2.	Lettere della Presidenza, 18 aprile 1939-20 marzo 1951;	nn. 1-222.
3.	Corrispondenza ricevuta da editorie, librerie ed antiquarie, 27 maggio 1939-3 febbraio 1950;	nn. 1-153.
4.	Registro delle entrate e delle uscite, 1924-1944;	reg. 1.
5.	Miscellanea: minute di varia natura, ricevute di pagamento, elenchi di soci, elenchi di volumi, indirizzario, atti della Commissione, verbali di sedute, bilanci preventivi e consuntivi, 1939-1951;	nn. 1-60.
6.	Vaglia e ricevute di pagamento, 1939;	b. 1.
7.	Vaglia e ricevute di pagamento, 1940;	b. 1.
8.	Vaglia e ricevute di pagamento, 1941;	b. 1.
9.	Vaglia e ricevute di pagamento, 1942;	b. 1.

4-9. Segretariato Ezio Raimondi; presidenza Raffaele Spongano (1953-1974).

Se precedentemente era stato possibile creare artificiosamente singole serie in corrispondenza dei segretariati di Alberto Bacchi della Lega, di Emilio Lovarini e di Ferruccio Bernini, i cui mandati ovviarono certamente alle continue successioni delle presidenze, ora, in virtù del carattere e della natura della presidenza di Raffaele Spongano, è possibile creare artificiosamente la serie in corrispondenza non tanto del segretariato di Ezio Raimondi - nonostante la titolazione segua quella del segretario e non del presidente - quanto della presidenza stessa. Ne è testimonianza la mole della documentazione conservata e pervenuta che vede impegnato in prima linea il presidente nell'allestimento del monumentale *Convegno di Studi Pascoliani* te-

nuto a Bologna il 28-30 marzo 1958 e del non meno importante *Convegno di Studi di Filologia italiana nel Centenario della Commissione per i Testi di Lingua* tenuto a Bologna il 7-9 aprile 1960; accanto si pongono il rinnovato intreccio epistolare e la corrispondenza con i soci e non solo. Il principio archivistico alla base dell'ordinamento dato alle carte rispecchia fedelmente le disposizioni e le intenzioni del presidente che volontariamente rinuncia alla fascicolazione delle lettere spedite e ricevute - tipica, come visto, dei segretariati precedenti - per una fascicolazione genericamente tipologica, come si evince dalla separazione della documentazione relativa al *Convegno di Studi Pascoliani* da quella relativa alla Commissione in generale.

4. Corrispondenti: F. Ageno - A. Jenni.

I fascicoli, ordinati onomasticamente secondo ognuno dei corrispondenti e che coprono gli anni dal 1954 al 1964, oltre a raccogliere le carte spedite al presidente contengono pure le copie - di regola su fogli dattiloscritti - delle lettere spedite dal presidente ed in qualche caso (ad esempio quello di Anna Maria La Valva) pure carte di mittenti differenti dal corrispondente stesso ma coinvolti direttamente in una particolare questione interessante il corrispondente. La documentazione verte generalmente intorno all'attività scientifica ed editoriale della Commissione.

1. Ageno Franca, 1957-1962; nn. 1-27.
2. Antonicelli Franco, 1962; nn. 28-31.
3. Arfelli Adriana, 1962-1963; nn. 32-34.
4. Baiardi Giorgio, 1957-1962; nn. 35-40.
5. Baldacci Luigi, 1958-1962; nn. 41-56.
6. Banfi Luigi, 1961; nn. 57-59.
7. Barbieri Torquato, 1962; n. 60.
8. Barchiesi Mario, 1964; n. 61.
9. Barocchi Paola, 1962; nn. 62-63.
10. Baroni Dino, 1963; n. 64.
11. Bartole Maria Teresa, 1956-1958; nn. 65-69.
12. Bascetta Carlo, 1963; nn. 70-74.
13. Belvederi Raffaele, 1962-1963; nn. 75-80.
14. Biagini Mario, 1962; n. 81.
15. Biblioteca Civica di Belluno, 1961; nn. 82-83.
16. Biblioteca Gambalunga di Rimini, 1957; n. 84.
17. Biblioteche Riunite Civica e Urbino-Recupero, 1961; nn. 85-91.
18. Boldini Rinaldo, 1960-1963; nn. 92-114.
19. «Bologna. Rivista del Comune», 1959-1960; nn. 115-116.
20. Bonifazi Renzo, 1963; nn. 117-118.
21. Bonora Ettore, 1959-1961; nn. 119-125.

22. Braccesi Roberto, 1962-1963; nn. 126-128.
23. Branca Vittore, 1962-1963; nn. 129-131.
24. Calgari Guido, 1962; n. 132.
25. Campana, 1963; n. 133.
26. Caretti Lanfranco, 1961-1963; nn. 134-145.
27. Carrara Mario, 1961; nn. 146-147.
28. Cassa di Risparmio in Bologna, 1962-1963; nn. 148-150.
29. Cencetti Giorgio, 1962; n. 151.
30. Chiari Alberto, 1954; nn. 152-156.
31. Contini Gianfranco, 1955-1963; nn. 157-168.
32. Corsi Giuseppe, 1959-1970; nn. 169-197.
33. Corti Maria, 1957-1962; nn. 198-239.
34. Crocioni Giovanni, 1954; nn. 240-244.
35. Dawson Cecil, 1957-1960; nn. 245-247.
36. Del Corno Carlo, 1962; n. 248.
37. D'Elia Mario, 1957-1959; nn. 249-255.
38. De Marinis Tammaro, 1956; nn. 256-257.
39. De Robertis Domenico, 1957-1959; nn. 258-261.
40. Devoto Giacomo, 1962; nn. 262-263.
41. Di Benedetto Virgilio, 1957-1963; nn. 264-268.
42. Dionisotti Carlo, 1958; nn. 269-270.
43. Dossena Giampaolo, 1961; nn. 271-273.
44. Eusebi Mario, 1961; nn. 274-275.
45. Faithfull Glynn, 1957-1960; nn. 276-281.
46. Falzone Giovanni, 1963; n. 282.
47. Ferrarino Pietro, 1962; n. 283.
48. Firpo Luigi, 1961-1963; nn. 284-309.
49. Flora Francesco, 1961; n. 310.
50. Folena Gianfranco, 1954-1963; nn. 311-338.
51. Forti Fiorenzo, s. d.; n. 339.
52. Fubini Mario, 1961-1962; nn. 340-343.
53. Fumo Enrico, 1963; n. 344.
54. Gabelli Giuseppe, 1963; n. 345.
55. Gaeta Franco, 1959-1961; nn. 346-356.
56. Galimberti Cesare, 1957; nn. 357-358.
57. Getto Giovanni, 1960-1961; nn. 359-362.
58. Ghinassi Ghino, 1958-1961; nn. 363-366.
59. Grayson Cecil, 1961-1963; nn. 367-408.
60. Greco Aldo, 1961-1962; nn. 409-412.
61. Istituto per la storia del Risorgimento Italiano, 1963; n. 413.
62. Jacoboni Elena, 1958-1963; nn. 414-434.
63. Jenni Adolfo, s. d.; n. 435.

5. Corrispondenti: A. M. La Valva - R. Zanasi.

64. La Valva Anna Maria, 1954-1961; nn. 436-490.
65. Limentani Alberto, 1957-1962; nn. 491-575.
66. Maggini Francesco, 1962; n. 576.
67. Mantovani Lilia, 1960; n. 577.
68. Margueron Claude, 1958-1963; nn. 578-616.
69. Marti Mario, 1957-1961; nn. 617-625.
70. Marzot Giulio, 1962-1963; nn. 626-627.
71. Melli Elio, 1960-1963; nn. 628-632.
72. Menichetti Aldo, 1961-1964; nn. 633-656.
73. Migliorini Bruno, 1962; n. 657.
74. Minzolini Virgilio, 1963; n. 658.
75. Molinaro Julius A., 1960-1961; nn. 659-663.
76. Monteverdi Angelo, 1962-1963; nn. 664-665.
77. Nardi Angiolo, 1961; nn. 666-672.
78. Natale Franco, 1961; nn. 673-675.
79. Nencioni Giovanni, 1962; nn. 676-681.
80. Paladini Rinalda, 1957-1958; nn. 682-686.

81. Parlangiti [?], 1958; n. 687.
82. Pasquazi Silvio, 1958; n. 688.
83. Pasquini Emilio, 1958-1963; nn. 689-709.
84. Pecoraro Marco, 1957-1961; nn. 710-721.
85. Pellegrini Carlo, 1962; n. 722.
86. Petrini Mario, 1962; n. 723.
87. Petrocchi Giorgio, 1963; n. 724.
88. Pincin Carlo, 1962; n. 725.
89. Pini Laura, 1959-1962; nn. 726-742.
90. Pini Virgilio, 1957-1963; nn. 743-750.
91. Piromalli Antonio, 1957-1963; nn. 751-754.
92. Pischedda Giovanni, 1954; nn. 755-768.
93. Poma Luigi, 1961; nn. 759-760.
94. Pontieri Ernesto, 1957-1958; nn. 761-763.
95. Prete Serafino, 1957; nn. 764-770.
96. Rainaldi Luciano, 1959-1961; nn. 771-778.
97. Rambaldi Vittorio, 1963; n. 779.
98. Reggiani [?], 1961; n. 780.
99. Roaf Christina, 1957-1963; nn. 781-813.
100. Romagnoli Sergio, 1961-1963; nn. 814-854.
101. Roncaglia Aurelio, 1958-1963; nn. 855-870.
102. Rotondò Antonio, 1957-1963; nn. 871-883.
103. Saitta Ravignas Anna, 1957; nn. 884-885.
104. Santangelo Giorgio, 1961; nn. 886-887.
105. Santoli Vittorio, 1962; nn. 888-889.
106. Santoro Mario, 1956-1962; nn. 890-910.
107. Sbriziele [?], 1961; n. 911.
108. Schiaffini Alfredo, 1954-1963; nn. 912-919.
109. Segre Cesare, 1962; n. 920.
110. Semerano Giovanni, 1962; n. 921.
111. Sozzi Bartolo Tommaso, 1954; nn. 922-925.
112. Straub Enrico, 1963; nn. 926-927.
113. Tartaro Achille, 1963; nn. 928-936.
114. Tissoni Roberto, 1963; nn. 937-938.
115. Tognetti Giampaolo, 1959; nn. 939-940.
116. Toschi Paolo, 1957-1962; nn. 941-945.
117. Vallone Aldo, 1958-1963; nn. 946-949.
118. Varanini Giorgio, 1961; nn. 950-951.
119. Velli Giuseppe, 1962; nn. 952-953.
120. Venturini Giuseppe, 1961-1962; nn. 954-963.
121. Vian Nello, 1963; n. 964.
122. Vidossi Giuseppe, 1962; nn. 965-968.
123. Virgilio P., 1961; nn. 969-971.
124. Zanasi Raffaele, 1961; nn. 972-975.

6. Convegno di Studi Pascoliani: corrispondenti (F. Ageno - G. I. Lopriore).

I fascicoli, ordinati onomasticamente secondo ognuno dei corrispondenti e che coprono gli anni dal 1957 al 1958, oltre a raccogliere le carte spedite al presidente contengono pure le copie delle lettere spedite dal presidente. La documentazione verte esclusivamente intorno al *Convegno di Studi Pascoliani*: si tratta, cioè, di richieste di intervento e partecipazione al convegno, lettere di risposta affermativa

o negativa dei corrispondenti ed in generale delle modalità e delle procedure degli stessi interventi o comunicazioni.

1. Ageno Franca; n. 1.
2. Algardi Alfredo; nn. 2-3.
3. Anceschi Luciano; nn. 4-13.
4. Angelini Cesare; nn. 14-16.
5. Antonicelli Franco; nn. 17-33.
6. Antonielli Sergio; nn. 34-35.
7. Apollonio Mario; n. 36.
8. Arcangeli Gaetano; n. 37.
9. Bacchelli Riccardo; n. 38.
10. Baldini Antonio; nn. 39-46.
11. Banca Nazionale del Lavoro; nn. 47-48.
12. Barchiesi Mario; nn. 49-51.
13. Battaglia Salvatore; nn. 52-62.
14. Bellonci Goffredo; nn. 63-70.
15. Benedetti Natalia; nn. 71-83.
16. Biagini Mario; nn. 84-94.
17. Bigi Emilio; nn. 95-106.
18. Binni Walter; nn. 107-109.
19. Bonfiglioli Pietro; nn. 110-111.
20. Bonora Ettore; nn. 112-122.
21. Borghese [?]; n. 123.
22. Bosco Umberto; nn. 124-131.
23. Braccesi Roberto; nn. 132-138.
24. Branca Vittore; nn. 139-145.
25. Caccavelli Alberto; nn. 146-157.
26. Caccia Ettore; nn. 158-163.
27. Camporesi Piero; nn. 164-165.
28. Cappuccio Carmelo; nn. 166-167.
29. Caprin Giulio; n. 168.
30. Caretti Lanfranco; nn. 169-193.
31. Cecchi Emilio; nn. 194-210.
32. Chiappelli L.; nn. 211-215.
33. Chiari Alberto; nn. 216-226.
34. Chimenz Siro A.; nn. 227-236.
35. Citanna Giuseppe; nn. 237-238.
36. Contini Gianfranco; nn. 239-241.
37. Corti Maria; nn. 242-243.
38. Covoni Corrado; nn. 244-245.
39. Curto Carlo; nn. 246-249.
40. De Bello Raffaele; nn. 250-257.
41. Debenedetti Giacomo; nn. 258-262.
42. De Castris Arcangelo Leone; n. 263.
43. De Luca Giuseppe; n. 264.
44. De Michelis Eurialo; nn. 265-269.
45. De Robertis Domenico; nn. 270-278.
46. Devoto Giacomo; nn. 279-297.
47. Dozza Giuseppe; n. 298.
48. «Famiglia Romagnola in Bologna»; n. 299.
49. Favati Guido; nn. 300-302.
50. Felcini Furio; nn. 303-320.
51. Figurelli [?]; nn. 321-322.
52. Folena Gianfranco; nn. 323-337.
53. Fubini Mario; nn. 338-340.
54. Fumagalli Anna; nn. 341-348.
55. Fusco Enrico Maria; nn. 349-352.
56. Galimberti Cesare; nn. 353-354.
57. Galletti Alfredo; nn. 355-368.
58. Gentile Federico; n. 369.
59. Getto Giovanni; nn. 370-386.
60. Gigli Lorenzo; nn. 387-401.
61. Giovagnoli Guglielmo; nn. 402-404.
62. Goffis Cesare Federico; nn. 405-414.
63. Grabher Carlo; nn. 415-418.
64. Grayson Cecil; n. 419.
65. Izzo Carlo; nn. 420-422.
66. Jahier Piero; nn. 423-424.
67. Jannaco Carmine; nn. 425-426.
68. Jenni Adolfo; nn. 427-441.
69. Limentani Alberto; nn. 442-446.
70. Lopriore Giuseppe Italo; nn. 447-459.

7. Convegno di Studi Pascoliani: corrispondenti (G. Macchia - G. Whitfield).

71. Macchia Giovanni; nn. 460-464.
72. Maggini Francesco; nn. 465-466.
73. Maier Bruno; nn. 467-474.
74. Marcazzan Mario; nn. 475-488.

75. Mariotti Scevola; nn. 489-490.
76. Marti Mario; nn. 491-503.
77. Marzot Giulio; n. 504.
78. Mattalìa Daniele; nn. 505-519.
79. Migliorini Bruno; nn. 520-523.
80. Mineo Nicolò; nn. 524-529.
81. Ministero della Pubblica Istruzione; n. 530.
82. Montale Eugenio; nn. 531-536.
83. Montanari Fausto; nn. 537-545.
84. Monteverdi Angelo; nn. 546-547.
85. Morabito Francesca; nn. 548-552.
86. Moretti Marino; nn. 553-560.
87. Muscetta Carlo; nn. 561-581.
88. Natoli Glauco; nn. 582-591.
89. Nencioni Giovanni; nn. 592-601.
90. Neri Pozza; n. 602.
91. Noferi Adelia; n. 603.
92. Nuffel van Roberto J.; nn. 604-610.
93. Orsello Giampiero; n. 611.
94. Parlangiti [?]; n. 612.
95. Pasolini Pier Paolo; nn. 613-614.
96. Pellegrini Carlo; nn. 615-621.
97. Peritore Giuseppe Angelo; nn. 622-623.
98. Pernicone Vincenzo; nn. 624-625.
99. Petrocchi Giorgio; nn. 626-635.
100. Petronio Giuseppe; nn. 636-647.
101. Piemontese F.; nn. 648-649.
102. Pietrobono Luigi; nn. 650-655.
103. Pievone Guido; nn. 656-661.
104. Piromalli Antonio; nn. 662-674.
105. Ranieri Gaetano; nn. 675-676.
106. Resta Gianvito; nn. 677-686.
107. Romagnoli Sergio; nn. 687-691.
108. Roncaglia Aurelio; nn. 692-705.
109. Rossi F.; n. 706.
110. Russo Luigi; nn. 707-717.
111. Salinari Carlo; nn. 718-728.
112. Salinari Gian Battista; nn. 729-730.
113. Sansone Mario; nn. 731-742.
114. Santangelo Giorgio; nn. 743-751.
115. Santini Emilio; nn. 752-760.
116. Santoli Vittorio; nn. 761-783.
117. Sapegno Natalino; nn. 784-787.
118. Schiaffini Alfredo; n. 788.
119. Scolari Antonio; nn. 789-790.
120. Segre Cesare; nn. 791-793.
121. Seroni Adriano; nn. 794-800.
122. Sozzi Bartolo Tommaso; nn. 801-803.
123. Terracini Benvenuto; n. 804.
124. Toffanin Giuseppe; nn. 805-806.
125. Toschi Paolo; nn. 807-821.
126. Traina Alfonso; nn. 822-824.
127. Trombatore Gaetano; nn. 825-849.
128. Trompeo Pietro Paolo; nn. 850-852.
129. Valeri Diego; nn. 853-861.
130. Valgimigli Manara; nn. 862-864.
131. Vallone Aldo; nn. 865-872.
132. Varese Claudio; nn. 873-883.
133. Vicinelli Augusto; nn. 884-897.
134. Vincent Eric R.; nn. 898-899.
135. Vischi Luciano; nn. 900-912.
136. Weiss Roberto; nn. 913-922.
137. Whitfield G.; n. 923.

8. Convegno di Studi Pascoliani (1955-1963).

Il materiale, di natura esclusivamente pertinente al *Convegno di Studi Pascoliani*, verte intorno alla pubblicazione degli *Atti* del Convegno: si tratta di carteggi con i relatori circa la correzione delle bozze, di carteggi con tipografie ed editorie, della prenotazione e della distribuzione dei volumi degli *Atti* e di affari relativi in generale al Convegno.

1. Carteggio con i relatori circa l'invio e la correzione delle bozze delle comunicazioni: Anceschi-Zoli, 1961-1962; nn. 1-222.
2. Bozze e sunti delle comunicazioni da tenersi al Convegno da parte di: Anceschi Luciano, Boni Marco, Debenedetti Giacomo, Forni Gherardo, Gabelli Giuseppe, Maier Bruno, Mattalia Daniele, Jenni Adolfo, Resta Gianvito, s. d.; nn. 1-12.
3. Stampa degli *Atti*: carteggio con tipografie ed editorie, 1958-1963; nn. 1-12.
4. Schede - ordinate onomasticamente - di richieste di prenotazione per i volumi degli *Atti* del Convegno: Algardi Alfredo-Weiss Roberto, 1958; nn. 1-84.
5. Spedizione dei volumi degli *Atti* e lettere di ringraziamento a diversi, 1962-1963; nn. 1-92.
6. Distribuzione dei volumi in omaggio: elenchi, disposizioni, minute, s. d.; nn. 1-19.
7. Ricevute e vaglia di pagamento, 1956-1966; nn. 1-24.
8. Miscellanea Convegno: appunti, minute, pro-memoria, bozze del programma, liste di partecipanti, onorari, inviti, recensioni, carte di varia natura, 1955-1963; nn. 1-57.

9. Commissione: gestione Raffaele Spongano (1953-1974).

Il materiale verte generalmente intorno alla vita amministrativa scientifica ed editoriale della Commissione durante la presidenza di Raffaelle Spongano fino al 1974, ed in generale all'attività dell'istituzione.

1. Convegno di studi di filologia italiana: recensioni, fotografie, programma, ricevute di pagamento, tariffari, inviti, appunti, elenco dei volumi spediti, ricevute di spedizione, 1959-1961; nn. 1-78.
2. Carteggio con tipografi, editori, legatori e cartai: «Palmaverde antiquaria»; «Azzoguidi tipografia»; «Tipografi, editori, cartai vari; deposito, richieste, mancanze ed offerte delle vecchie edizioni»; «Bottega d'Erasmo libreria»; «Richieste di volumi da parte di librerie e biblioteche», 1950-1964; nn. 1-115.
3. Casa editrice Olschki: carte relative alla «diffusione e alla vendita», 1955-1963; nn. 1-297.
4. Corrispondenza con il Comune di Bologna, 9 gennaio 1963-27 dicembre 1963; nn. 1-10.
5. Carte relative alla ripresa della collezione «Scelta di curiosità letterarie inedite o rare dal sec. XIII al XVII», 1956; nn. 1-15.
6. «Progetti vecchi»: minute di proposte di pubblicazioni rimaste in

sospeso per vari motivi, s. d.; nn. 1-9.

7. Elenchi e cataloghi delle collezioni della Commissione; corrispondenza e carteggio con librerie, tariffari dei volumi, 1954-1957; nn. 1-14.
8. Buste, avvisi di convocazione e schede di votazione della Commissione, 1956-1963; nn. 1-6.
9. Minute di verbali delle adunanze e comunicazioni delle sedute della Commissione, 1957-1969; nn. 1-24.
10. Elenchi di raccomandate spedite; minute e conti circa le spese postali; conti di spesa minima, ricevute postali, 1962-1974; nn. 1-57.
11. Miscellanea: stralci di quotidiani, minute di conti, correzioni di bozze, frontespizi, carte relative all'istituto di filologia romanza, malleveria, necrologio, carte relative al corso di «alta cultura» di Perugia, lettere del comune, II^a metà XX sec.; nn. 1-44.

Manoscritti

(1890 - prima metà XX sec.)

La serie *Manoscritti* è costituita da 4 cartoni, da 21 fascicoli e da oltre 10.000 schede manoscritte. Il materiale, che si trovava accatastato disordinatamente nel magazzino comunale di via Tanari n. 17 (Bo), consta di volumi, quaderni, schede e carte sciolte manoscritti tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento; si tratta di codici provenienti da diverse biblioteche nazionali e commissionati a diversi amanuensi in previsione di eventuali edizioni nelle collezioni della Commissione. L'importanza del materiale risiede proprio nella natura dei lavori tuttora inediti, ma pressoché pronti per la stampe per mano di studiosi di rilievo quali il Bongi e il Bacchi della Lega. Nella serie è stato inserito anche il lavoro di Giulio Gnaccarini commissionato da G. Carducci relativo alla trascrizione delle rime a stampa che si trovavano nella Biblioteca Carducci. L'*Indice delle antiche rime a stampa*, commissionato dallo stesso Carducci fin dal 1892 e conclusosi nel 1907, si compone di oltre 10.000 schede relative tanto alle rime quanto ai loro autori.

1. Manoscritti (1890 - prima metà XX sec.).

1. «Del prof. S. Bongi, Lucca, 7 marzo 1890». Si tratta di schede manoscritte di Salvatore Bongi relative a *Ingiurie, improperi, contumelie... saggio di lingua parlata del trecento cavato dai libri criminali di Lucca*. sch. 319.
2. «Casa Epistolario. I. Lettere a diversi. Lettere di Monsignor Giovanni della Casa raccolte di su le stampe, ordinate ad annotate da Alberto Bacchi della Lega». Trascrizioni e regesti di lettere di personalità ecclesiastiche e temporali del sec. XVI. sch. 288.
3. «Casa Epistolario. II. Lettere al Cardinale Farnese». Trascrizioni e regesti di lettere spedite al cardinale Alessandro Farnese del sec. XVI, di mano di A. Bacchi della Lega. sch. 230.
4. «Casa Epistolario. III. Lettere al Gualteruzzi». Trascrizioni e regesti di lettere spedite a Carlo Gualteruzzi della I[a] metà del XVI sec., di mano di A. Bacchi della Lega. sch. 167.
5. Volume manoscritto ad opera di Luigi Gentile del *Libro della imagine del mondo*, testo toscano inedito del secolo XIII. vol. 1.
6. Tracrizione della *Repubblica* tratta dal codice Riccardiano n. 1933, in foglio di carte 71, testo del secolo XV. vol. 1.
7. Volume manoscritto contenente: notizie e stralci de l'*Orivolo della Sapienza* tratte dal codice riccardiano 2318 e magliabecchiano 1631 e la trascrizione della *Leggenda della Beata Maria d'Ognes*. vol. 1.
8. Volume manoscritto contentente le trascrizioni de *Le epistole di S. Antonio*, tratte dal cod. della Biblioteca Palatina (Fi) E.5.1.29; della *Versione in terza rima dell'Eneide*, tratta dal cod. Laurenziano Plut. XLI, 41; del *Tristano e Isotta in ottava rima*, tratto dal cod. Magliabechiano Cl. VIII, n. 1272; dei *... belli amaestramenti et salimenti di pervenire alla gloria eterna, che mandò sancto Francescho al suo dilecto figlio in Christo frate Bernardo*, tratti dal cod. VIII.13 della Biblioteca Comunale di Siena con varianti tratte dal cod. I.VIII.28. vol. 1.

2. Manoscritti (1890 - prima metà XX sec.).

9. Volume manoscritto contenente le trascrizioni della *Leggenda del santissimo Germano vescovo e confessore*, a cui seguono altre leggende di diversi religiosi tratti dal cod. 1798 della Biblioteca Universitaria di Bologna. vol. 1.
10. Trascrizione del *Libro imperiale* di Giovanni da Buonsignore e note manoscritte relative ai codici che lo contengono. cc. 112.
11. Trascrizione del *De consolatione* di Boezio dal codice 157 della Bi-

	blioteca Universitaria di Bologna.	quadd. 6.
12.	Trascrizione dei *Comentaria* di G. B. Bini, tratto dal codice Bediano n. 13. 158 della Biblioteca Laurenziana (Fi).	quad. 1.
13.	Copia del codice Riccardiano n. 1628 in due esemplari di 10 quaderni ognuno e del n. 1672 in 1 quaderno, relativi ai *Fioretti della Bibbia*.	quadd. 11.
14.	«Danterie. Inedite».	quadd. 8.
15	Trascrizione in 18 quaderni del *Libro di Mascalcia*, tratto dal codice Riccardiano n. 642.	quadd. 18.

3. Manoscritti (1890 - prima metà XX sec.).

16.	Volume manoscritto contenente le trascrizioni della *Leggenda della beata santa Margarita da Cortona*, tratta dal cod. Palatino di Firenze 120; del *Rinaldino*, poema in ottava rima, tratto dal cod. Magliabechiano II, 29; del *Povero aveduto fatto la pace d'Ascalona col re Tibaldo e 'l re di Francia ogniuno se so andò in suo paesi e prima seguita il trattato di Calvaneo detto Ciriffo*, tratto dal cod. Laurenziano Plut. 44, 30.	vol. 1.
17.	Trascrizione *Della vita di Cristo*... di Giovanni de Gersenis, tratta dal cod. 360 della Biblioteca Universitaria di Bologna.	quadd. 11.
18.	Copia della stampa fatta in Venezia da Giovanni Rosso di Vercelli (23 marzo 1488) della *De imitatione Christi*... di G. Gerson e diverse stampe relative allo stesso soggetto.	quad. 1.
19.	Trascrizione della *De imitatione de Christo et* ... di G. Gerson da un codice non meglio specificato.	cc. 131.
20.	Trascrizione *Della imitazione di Cristo e del disprezzo del mondo e di tutte le sue vanitade*, di G. Gerson, tratto dal cod. 1775 della Biblioteca Universitaria di Bologna.	quad. 9.
21.	Trascrizione delle lettere di Niccolò di ser Ventura Monaci, tratte dall'Archivio di Stato di Firenze (segn. Signori-Carteggio-Missive 1311).	quadd. 19.

4. Indice delle antiche rime a stampa (1892-1907).

Si tratta di oltre 10.000 schede relative alle antiche rime a stampa della Biblioteca Carducci che Giulio Gnaccarini trascrisse tra il 1892 e il 1907, compilando un *Indice delle antiche rime a stampa* che si trovavano nella Biblioteca Carducci. Il materiale documentario si

trovava depositato nel magazzino di via Tanari in quattro cassette di legno: le schede erano suddivise alfabeticamente in pacchettini legati con filo di spago e sono state conservate nell'identica maniera, fatta eccezione per i pacchettini contrassegnati dalle lettere Q - R opportunamente raccolti in un cartone di fattura moderna perché si trovavano sciolti e non rientranti fisicamente all'interno delle cassette di legno. [84]

1. Indice alfabetico delle rime: lettere A–I: (*A*: nn. 567; *B*: nn. 112; *C*: nn. 505; *D*: nn. 502; *E*: nn. 134; *F*: nn. 120; *G*: nn. 178; *H*: n. 1; *I*: nn. 435). sch. 2684.
2. Indice alfabetico delle rime: lettere L–Q: (*L*: nn. 411; *M*: nn. 270; *N*: nn. 290; *O*: nn. 398; *P*: nn. 369; *Q*: nn. 256). sch. 1986.
3. Indice alfabetico delle rime: lettere R–Z: (*R*: nn. 46; *S*: nn. 620; *T*: nn. 165; *U*: nn. 115; *V*: nn. 196; *Z*: nn. 10). sch. 1152.
4. Indice nominativo degli autori delle rime: lettere A – F. s. n.
5. Indice nominativo degli autori delle rime: lettere G – Z. s. n.

[84] Con lettera del 31 luglio 1907 Giulio Gnaccarini informava il presidente Guerrini della volontà di consegnare il suo lavoro alla Commissione: «Apprendo che Ella è stata nominata a succedere a mio suocero nella presidenza della Commissione dei testi di lingua; e stimo mio dovere avvertirla che sotto la direzione del sen. Carducci io eseguii lo spoglio di quasi tutte le stampe antiche dei sec. XIII e XIV compilando parecchie migliaia di schede, e che tale lavoro tengo a sua disposizione e sono pronto a consegnarlo alla R. Commissione, qualora questa lo desideri. Nel corrente anno avevo iniziato lo spoglio anche degli opuscoli, cominciando da quelli posseduti dal defunto senatore; e potrò, se lo crede, presentare un elenco esatto delle pubblicazioni spogliate, per norma di chi fosse in seguito incaricato di compierlo e seguitarlo» (ACBo, *Carte relative ai Segretariati: 1. Segretariato Alberto Bacchi della Lega*; fasc. *1. Lettere spedite alla Commissione*; n. 65). Il lavoro comparve poi a stampa nei nn. 100 e 101 della «Collezione» nel 1909; sulla vicenda si veda M.E. Francia, *Storia* cit., pp. 104-105.

Bozze di stampa

(1887-1890)

La serie *Bozze di stampa* è costituita da 1 cartone, 9 fascicoli e da circa 190 carte. Il materiale, che si trovava accatastato disordinatamente nel magazzino comunale di via Tanari n. 17 (Bo), si caratterizza essenzialmente per la natura omogenea delle carte relative tutte a bozze di contributi di diversi corrispondenti da pubblicarsi nella rivista il «Propugnatore», fondata dallo Zambrini e, dopo la morte di questi, diretta dal Carducci, alla cui presidenza sembrano afferire. Il materiale riflette la natura del periodico che poteva definirsi a buon ragione quale «organo ufficiale della Commissione bolognese»[85] e che per tale motivo è stato collocato nella sezione dell'archivio della Commissione e non nel Fondo Francesco Zambrini.

1. Bozze di stampa (1887-1890).

1. *La seconda ambasceria di Francesco Petrarca a Venezia*, a cura di Vittorio Lazzarini; ff. 10.
2. *L'anno della nascita di L. B. Alberti*, a cura di Franco Senesi, pubblicato nel «Propugnatore»; ff. 19.

---

[85] E. Pasquini, *Storia e caratteri* cit., p. 127.

3. *IX. Le Rime di Galeazo di Tarsia*, a cura di Vincenzo Pagano, 3 dicembre 1887; ff. 19.
4. *Le Rime di Pieraccio Tedaldi*, a cura di Gargano Gargani, pubblicato poi nel «Propugnatore», n. s., vol. XVI, p. II, 1888; ff. 8.
5. *Intorno a una canzone di fra Guittone d'Arezzo al conte Ugolino dei Gherardeschi*, a cura di [?], accompagnato dalla minuta preliminare di Giosue Carducci, 24 maggio 1889; ff. 24.
6. *La epistola di Flavio Biondo «De locutione romana»*, a cura di Girolamo Mignini, pubblicato nel «Propugnatore», 1°-2° fasc., nn. 13-14, 1890; ff. 45.
7. *Di un'inedita traduzione in prosa italiana del poema «De lapidibus pretiosis», attribuito a Marbodo, vescovo di Rennes, scritta verso la fine del secolo XIV, e contenuta in un codice della R. Biblioteca Estense. Seguita da tre capitoli di un bestiario in volgare*, a cura di Vittorio Finzi, pubblicato poi nel «Propugnatore», 1°-2° fasc., nn. 13-14, 1890; ff. 56.
8. *Lettera al prof. Dino Mantovani «Sul disegno di Guido Cavalcanti». (Inf. X, vv. 62-63)*, a cura di Alfredo Giovannelli, 1 ottobre 1890; ff. 15.
9. Stralci di bozze di vari articoli, II[a] metà XIX sec.; cc. 10.

Miscellanea Commissione

(1878-1943)

La serie *Miscellanea* è costituita da 1 cartone, 14 fascicoli e da circa 500 carte. Si tratta di materiale di natura e provenienza diverse relativo a momenti della vita amministrativa e dell'attività editoriale della Commissione per gli anni 1878-1943; all'interno della documentazione si distinguono in particolar modo il carteggio relativo alle manifestazioni per commemorare a Certaldo la figura di Giovanni Boccaccio, le lettere spettanti al Comitato Bolognese della Società Dantesca Italiana, necrologi, inventari vari, liste dei soci corrispondenti della Commissione, note di spese, vaglia e ricevute di pagamento e documentazione di varia natura.

1. Miscellanea Commissione (1878-1943).

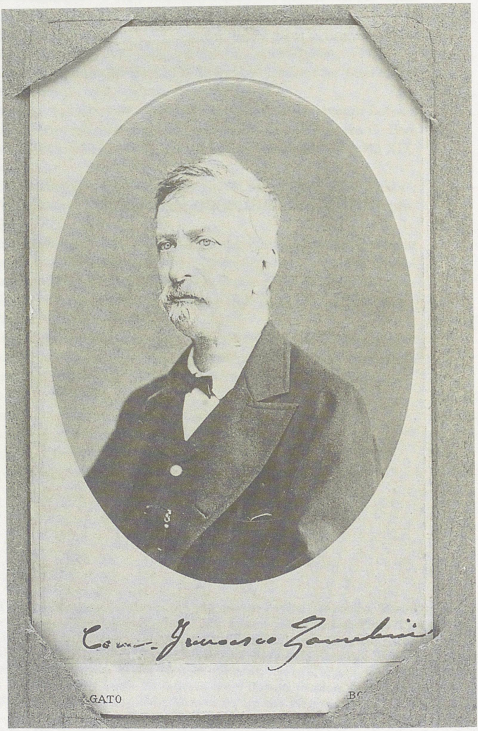
1. «Lettere spettanti al Comitato Bolognese della Società Dantesca Italiana», 1889-1900; nn. 1-65.
2. Bollettario della Società Dantesca Italiana. Comitato provinciale di Bologna, 1892-1900; bol. 1.
3. «Ricevute di pagamento sottoscritte dallo Zambrini con G. Romagnoli; Vi stanno anche le scritture di patto tra il Romagnoli e il Presidente circa la collezione maggiore ed il *Propugnatore*», 1878-1885; nn. 1-19.

4. «Inventari di cose appartenenti all'ufficio della Commissione spediti al Ministero in copie conformi ai presenti dal cav. Ernesto Masi a dì 20 dicembre del 1885»; fasc. 1.
5. «Opere acquistate dalla R. Commissione pe' testi di lingua. Copia conforme spedita al Ministero a dì 20 dicembre 1885»; fasc. 1.
6. «Copie di manoscritti per uso della R. Commissione pe' testi di lingua fin qui rimaste inedite», II[a] metà XIX sec.; fasc. 1.
7. Carteggio relativo a Certaldo per il monumento a Giovanni Boccaccio: due riproduzioni di lapidi, rendiconto della biblioteca G. Boccaccio di Certaldo, lettera di un cittadino certaldese, II[a] metà XIX sec.; fasc. 1.
8. «Corrispondenza con firme non leggibili, senza firma o senza data»; «Alcuni manoscritti che si ritenne darsi conservare, (21 dicembre 1905)»; nn. 1-17.
9. Carte di varia natura: «Nota degli opuscoli in pergamena inclusi in queste quattro cartelle coi loro rispettivi prezzi a regola di chi volesse venderli», elenco dei soci, elenco di copie dei volumi distribuiti, lettere e minute di lettere redatte da F. Zambrini, biglietti da visita, II[a] metà XIX sec.; nn. 1-27.
10. Necrologi (Bacci-Vernon) tratti da quotidiani, lettere della famiglia del defunto, copia di un'epigrafe sepolcrale, documenti redatti da Zambrini relativi alla notifica del decesso di soci della Commissione,[86] II[a] metà XIX sec.; nn. 1-43.
11. Vaglia e ricevute di pagamento, 1921-1941; nn. 1-110.
12. Vaglia e ricevute di pagamento, 1925-1943; nn. 1-213.
13. Vaglia e ricevute di pagamento, 1938; b. 1.
14. Buste e fascicoli di mano di R. Spongano, II[a] metà XX sec.; nn. 1-5.

---

[86] Si dà qui di seguito l'elenco dei soci defunti: Bacci Domenico, Bertoloni Antonio, Curioni Francesco, De Stefano Gabriele, De Visiani Roberto, Del Prato Pietro, Dal Rio Pietro, Di Giovanni Vincenzo, Dini Francesco, Ferrari Jacopo, Gargiolli Girolamo, Giuliari Carlo Giovan Battista, Grion Giusto, Grottanelli Francesco, Landoni Teodorico, Manuzzi Giuseppe, Martini Pietro, Melga Michele, Minutoli Carlo, Papanti Giovanni, Pierantoni Michele, Polidori Filippo Luigi, Re Zefirino, Salvi Donato, Simeoni Luigi [aggiunto durante la presidenza di C. Calcaterra], Torri Alessandro, Ugolini Filippo, Varrini Giansante, Vernon Giorgio. Per ognuno dei soci defunti F. Zambrini aveva predisposto un fascicolo - rimasto incompiuto - che avrebbe dovuto contenere, oltre alle eventuali lettere di comunicazione del decesso da parte dei famigliari, una breve annotazione sulla data e sulla segnatura protocollare della lettera di nomina a socio della Commissione nonché la segnatura protocollare di alcune delle lettere d'ufficio spedite.

Fondo Francesco Zambrini



Francesco Zambrini (ACBo, *Fondo Francesco Zambrini, Miscellanea Zambrini*, fasc. 6: album fotografico dei soci)

Lettere personali

(1837-1887)

La serie *Lettere personali* è costituita da 11 cartoni, 548 fascicoli e da oltre 7.300 unità archivistiche; le lettere sono raccolte in ordine alfabetico secondo il cognome dei mittenti e coprono gli anni 1837-1887. La documentazione, di natura personale e scientifica, senza dubbio costituisce un fondo fondamentale per ricostruire le vicende relative alla biografia ed alla formazione culturale di Francesco Zambrini ed il dipanarsi di legami culturali ed affettivi da lui contratti con alcuni dei corrispondenti. Infine per lo spessore scientifico di alcuni degli studiosi che compaiono tra i corrispondenti le carte possono essere utilizzate al pari di quelle che costituiscono la serie *Lettere dei Soci* - integrandola comunque per gli anni che vanno dal 1837 al 1860, esclusi appunto dalla serie - al fine di studi monografici su singoli studiosi, ma pure in generale per ricerche tese ad individuare temi più ampi ed indirizzi nuovi nello studio della storia della lingua, della filologia e della letteratura in Italia nel corso dell'Ottocento. La documentazione va posta in relazione con la raccolta commissionata da Francesco Zambrini in più volumi delle lettere personali ricevute e spedite, antecedenti all'istituzione della Commissione e conservate ora nella Biblioteca Comunale di Faenza, di cui comunque è stato allestito un indice onomastico.

1. Lettere personali (Acri Francesco - Bigni Giuseppe).

1. Acri Francesco, s. d.; nn. 1-4.
2. Agostini Ferdinando, 1844-1863; nn. 5-7.
3. Albergati Francesco, 1 luglio 1878; n. 8.
4. Alberghetti Giuseppe, 15 dicembre 1837; n. 9.
5. Albertazzi Luigi, 1879-1886; nn. 10-19.
6. Albicini Cesare, 1853-1886; nn. 20-23.
7. Allessi [?], 1842-1851; nn. 24-25.
8. Aloisi Gaetano, 6 giugno 1856; n. 26.
9. Alvisi Edoardo, 17 marzo [?]-29 agosto [?]; nn. 27-28.
10. Amati Girolamo, 1865-1878; nn. 29-44.
11. Amici Camillo, 14 gennaio 1858; n. 45.
12. Amico Ugo Antonio, 1865-1887; nn. 46-70.
13. Amorini Carlo, 15 luglio 1878; n. 71.
14. Andreoli Giuseppe, 1880-1886; nn. 72-79.
15. Angeli G., 1877; nn. 80-81.
16. Angelucci Angelo, 1881; nn. 82-85.
17. Antognoni Oreste, 29 settembre 1876; n. 86.
18. Antona Traversi Camillo, 1879-1886; nn. 87-105.
19. Antonelli Giuseppe, 14 settembre 1862; n. 106.
20. Arcangeli Giuseppe, 1851-1855; nn. 108-114.
21. Arlìa Costantino, 1878-1886; nn. 115-147.
22. Aschieri Luigi, 3 novembre 1876; n. 148.
23. Atti Gaetano, s. d.; n. 149.
24. Bacchi della Lega Alberto, 1875-1887; nn. 150-185.
25. Bacci Domenico, 1 settembre 1872; n. 186.
26. Baldassarri Francesco, 1880; nn. 187-188.
27. Balsimelli Federico, 1876-1884; nn. 189-199.
28. Banchi Luciano, 1864-1886; nn. 200-240.
29. Barbieri Luigi, 1860-1866; nn. 241-274.
30. Bargelesi Letizia, 8 aprile 1886; n. 275.
31. Barichella Vittorio, 8 febbraio 1884; n. 276.
32. Barnini Lorenzo, 1874-1887; nn. 277-369.
33. Bartoli Adolfo, 1864-1885; nn. 370-391.
34. Basi Casimiro, 15 ottobre 1850; n. 392.
35. Bassini Ugo, 6 novembre 1879; n. 393.
36. Battaglini Francesco, 1882-1885; nn. 394-397.
37. Baudi di Vesme Carlo, 1869-1875; nn. 398-404.
38. Begazzi Pietro, 1849-1868; nn. 405-406.
39. Bellani Carlo, 12 maggio 1869; n. 407.
40. Belli Antonio, s. d.; n. 408.
41. Bellucci Giuseppe, 1856-1858; nn. 409-415.
42. Belluzzi Raffaele, 1876; nn. 416-418.
43. Bentini Sandro, 1868-1887; nn. 419-473.
44. Benvegnù Carlo, 1 marzo 1887; n. 474.
45. Berlan Francesco, 1875-1877; nn. 475-479.
46. Bernardi Bartolomeo, 1868-1869; nn. 480-484.
47. Berti Gaetano, 23 aprile 1881; n. 485.
48. Bertocchi Cesare Valentino, 1871-1881; nn. 486-497.
49. Bertoldi Giuseppe, 1866-1868; nn. 498-500.
50. Bertoloni Antonio, 1856-1861; nn. 501-515.

51. Betti Nicola, 1842-1874; nn. 516-519.
52. Biadego Giuseppe, 1880-1885; nn. 520-522.
53. Biagioli Vincenzo, 1877-1881; nn. 523-525.
54. Bianchini Domenico, 1862-1885; nn. 526-534.
55. Bignami Pietro, 15 gennaio 1851; n. 535.
56. Bigni Giuseppe, 22 agosto 1869; n. 536.

2. Lettere personali (Bilancioni Pietro - Cappelli Antonio).

57. Bilancioni Pietro, 1855-1872; nn. 537-615.
58. Bleau [?], 28 luglio 1884; n. 616.
59. Boglino Luigi, 1885-1886; nn. 617-619.
60. Boldrini Achille, 1879-1884; nn. 620-637.
61. Boncompagni Baldassarre, 1857-1867; nn. 638-642.
62. Bongi Salvatore, 1852-1886; nn. 643-879.
63. Bonola Alessandro, 18 ottobre 1880; n. 880.
64. Bonora Raffaele, 1859-1860; nn. 881-882.
65. Bonucci Anicio, 1846-1862; nn. 883-896.
66. Borgi Carlo Fabio, 1877-1882; nn. 897-905.
67. Borgognoni Adolfo, 1884-1887; nn. 906-911.
68. Bozzo Giuseppe, 1870-1887; nn. 912-917.
69. Branzini Leopoldo, 3 settembre 1840; n. 918.
70. Brigidi Medardo, 13 novembre 1886; n. 919.
71. Brigola Gaetano, 17 giugno 1857; n. 920.
72. Brunetti Castreca Enrico, 6 agosto 1847; n. 921.
73. Brusa Giuseppe, 1873; nn. 922-923.
74. Bufalini [?], 10 settembre 1881; n. 924.
75. Bustelli Giuseppe, 1868-1875; nn. 925-928.
76. Buzzoni Claudio, s. d.; n. 929.
77. Cadei Antonio, 21 febbraio 1880; n. 930.
78. Caivano Schipani Felice, 1881-1885; nn. 931-939.
79. Calandrelli Cesare, s. d.; n. 940.
80. Caliari Pietro, 1875-1880; nn. 941-943.
81. Calori Luigi, 1876-1884; nn. 944-947.
82. Calori Cesis Ferdinando, 1862-1863; nn. 948-951.
83. Calvi Emilio, 1856-1880; nn. 952-973.
84. Campana Benedetto, 11 agosto 1854; n. 974.
85. Canello Ugo Angelo, 31 dicembre 1880; n. 975.
86. Cannonero Romualdo, 1884; nn. 976-977.
87. Cantagalli Gioacchino, 1878-1882; nn. 978-984.
88. Cantagalli Marco, 1879-1880; nn. 985-986.
89. Capellini Giovanni, 1874-1886; nn. 987-989.
90. Capitelli Guglielmo, 1874; nn. 990-992.
91. Capozzi Francesco, 1845-1867; nn. 993-1041.
92. Capparozzo Andrea, 1879-1884; nn. 1042-1055.
93. Cappelletti Licurgo, 1875-1885; nn. 1056-1091.
94. Cappelli Antonio, 1862-1887; nn. 1092-1138.

3. Lettere personali (Caravelli Vittorio - Curti D. P.).

95. Caravelli Vittorio, 1887; nn. 1139-1143.
96. Carboni Marco, 6 dicembre 1884; n. 1144.
97. Carli Alarico, 1863-1884; nn. 1145-1154.
98. Carnevali Emanuele, 27 luglio 1881; n. 1155.
99. Caroncini N., 9 novembre 1877; n. 1156.
100. Casagrande Vincenzo, 30 giugno 1876; n. 1157.
101. Casella Francesco Antonio, 1863-1887; nn. 1158-1491.
102. Casini Tommaso, 1880-1885; nn. 1492-1499.
103. Castagna Nicola, 1880; nn. 1500-1501.
104. Castorina Pasquale, 29 settembre 1882; n. 1502.
105. Catalano Antonio, 1872-1875; nn. 1503-1507.
106. Cataurano Carlo, 1876; nn. 1508-1509.
107. Caturi Tommaso, 24 settembre 1881; n. 1510.
108. Cavalli Angelo, 3 agosto 1868; n. 1511.
109. Cavara Cesare, 1852-1864; nn. 1512-1536.
110. Cavazza Pietro, 1884; nn. 1537-1538.
111. Ceccatelli P. S., 9 marzo 1883; n. 1539.
112. Cemini Egisto, 1880; n. 1540.
113. Cernazai Pietro, 1852-1858; nn. 1541-1548.
114. Cerquetti Alfonso, 1863-1886; nn. 1549-1558.
115. Cerritelli Pietro, s. d.; n. 1559.
116. Ceruti Antonio, 1870-1885; nn. 1560-1562.
117. Cesana Giorgio, 16 marzo 1876; n. 1563.
118. Ciaccio Giuseppe Vincenzo, 31 ottobre 1880; n. 1564.
119. Ciavarelli Enrico, 1885-1886; nn. 1565-1570.
120. Cibrario Luigi, 1867-1869; nn. 1571-1575.
121. Cicogna Emanuele, 15 ottobre 1857; n. 1572.
122. Cima Antonio, 16 gennaio 1876; n. 1577.
123. Cittadella Luigi Napoleone, 26 aprile 1861; n. 1578.
124. Codronchi Pietro, 1868-1875; nn. 1579-1591.
125. Codronchi Tommaso, 2 marzo 1840; n. 1592.
126. Coen Achille, 1881; nn. 1593-1594.
127. Coppino Michele, 1 ottobre 1885; n. 1595.
128. Corazzi Giorgio, 4 marzo 1877; n. 1596.
129. Corazzini Francesco, 1853-1879; nn. 1597-1609.
130. Coronedi-Berti Carolina, 1868-1882; nn. 1610-1637.
131. Corradi Alfonso, 1864-1880; nn. 1638-1645.
132. Corradini Francesco, 1880-1881; nn. 1646-1650.
133. Correnti Cesare, 17 maggio 1871; n. 1651.
134. Costa Giuseppe, s. d.; n. 1652.
135. Costafavi Antonio, 30 settembre 1880; n. 1653.
136. Costerbosa Benedetto, s. d.; n. 1654.
137. Crescini Vincenzo, s. d.; n. 1655.
138. Cristofori Antonio, 26 ottobre 1880; n. 1656.
139. Crollalanza, di Giovanni Battista, 7 settembre 1843; n. 1657.
140. Curoli Giovanni Battista, 14 luglio 1841; n. 1658.
141. Curti D. P., 29 marzo 1871; n. 1659.

4. Lettere personali (D'Adda Gerolamo - Eucera Carlo).

142. D'Adda Gerolamo, s. d.; n. 1660.
143. Dalbono Cesare, 1869; nn. 1661-1662.
144. Dall'Acqua Lorenzo, 1884-1887; nn. 1663-1675.
145. Dal Rio Rivolo Pietro, 1846-1862; nn. 1676-1700.
146. D'Ancona Alessandro, 1863-1887; nn. 1701-1990.
147. Da Raggiolo Mario, 15 gennaio [?]; n. 1991.
148. Da Verucchio Gioacchino, 1880-1882; nn. 1992-1995.
149. Dazzi Pietro, 1862-1886; nn. 1996-2040.
150. De Chiara [?], 1887; nn. 2041-2042.
151. Della Volpe Francesco, 6 marzo 1883; n. 2043.
152. Della Volpe Giuseppe, 1883-1885; nn. 2044-2049.
153. Dello Russo Michele, 1860-1865; nn. 2050-2068.
154. Del Lungo Isidoro, 1850-1877; nn. 2069-2083.
155. Del Prato Pietro, 1865-1872; nn. 2084-2088.
156. Del Prete Leone, 1858-1886; nn. 2089-2146.
157. De Luca Saverio, s. d.; n. 2147.
158. Del Vita Aurelio, 21 aprile 1862; n. 2148.
159. De Martino Luigi, 1862-1878; nn. 2149-2171.
160. De Matthias Michele, s. d.; n. 2172.
161. De Meis Camillo, s. d.; n. 2173.
161bis De Minicis Raffaele, 1853; nn. 2174-2176.
162. De Spuches Giuseppe, 1875-1884; nn. 2177-2183.
163. De Stefani Calogero, 13 giugno 1885; n. 2184.
164. De Stefano Francesco, 1882; nn. 2185-2191.
165. De Visiani Roberto, 1862-1870; nn. 2192-2199.
166. Di Giovanni Gaetano, 1881-1883; nn. 2200-2201.
167. Di Giovanni Vincenzo, 1864-1887; nn. 2202-2227.
168. Di Maccaretolo M. E., 12 dicembre 1884; n. 2228.
169. Di Marzo Gioacchino, 1863-1880; nn. 2229-2232.
170. Di Mauro di Polvica Francesco, 1863-1877; nn. 2233-2252.
171. Di Pietro Salvatore, 1886; nn. 2253-2254.
172. Dominici Ettore, 12 febbraio 1876; n. 2255.
173. Donati Fortunato, 1879; nn. 2256-2257.
174. D'Ovidio Francesco, 1877; nn. 2258-2260.
175. Dura Raffaele, 23 dicembre 1869; n. 2261.
176. Emiliani Achille, 1877-1887; nn. 2262-2263.
177. Eucera Carlo, s. d.; n. 2264.

5. Lettere personali (Fabbri Pietro - Garagnani Alfonso).

178. Fabbri Pietro, 2 ottobre 1851; n. 2265.
179. Faberi Genesio, 29 dicembre 1874; n. 2266.
180. Fabricatore Bruto, 1854-1863; nn. 2267-2276.
181. Faloci-Pulignani Michele, 7 aprile 1875; n. 2277.
182. Fanfani Pietro, 1851-1879; nn. 2278-2306.[87]
183. Fanti Giovanni, 29 giugno 1875; n.

[87] Il carteggio era racchiuso in un fascicolo con una annotazione di Zambrini: «Alcune lettere di Pietro Fanfani. Molte altre stanno nell'archivio della Commissione, e 65 spedii al

2307.
184. Fanti Innocenzo, 28 aprile 1882; nn. 2308-2309.
185. Fapanni Scipione Francesco, 1869 1882; nn. 2310-2316.
186. Farini Carlo Luigi, 16 settembre 1840; n. 2317.
187. Farini Pellegrino, 1840-1842; nn. 2318-2320.
188. Fati Alessandro, 17 giugno 1883; n. 2321.
189. Fattori Domenico, 1868-1886; nn. 2322-2324.
190. Fazi Antonio, 1879-1883; nn. 2325-2328.
191. Federzoni Giovanni, 1880-1883; nn. 2329-2332.
192. Ferlini Augusto, 1874; nn. 2333-2334.
193. Ferraioli Gaetano A., 1860-1886; nn. 2335-2349.
194. Ferrari Aggradi, 1881; nn. 2350-2353.
195. Ferraro Giuseppe, 1879-1886; nn. 2354-2364.
196. Ferrato Pietro, 1861-1881; nn. 2365-2650.
197. Ferrazzi Giuseppe Jacopo, 24 giugno 1881; n. 2651.
198. Ferrigno Giuseppe, 1885-1886; nn. 2652-2653.
199. Ferrini Michele, 1858-1859; nn. 2654-2655.
200. Fiaccadori Pietro, 1856-1859; nn. 2656-2663.
201. Fignon Giuseppe, 1883-1887; nn. 2664-2671.
202. Filippi Bonaria Filippo, 1 ottobre 1882; n. 2672.
203. Fioresi G., 1842; nn. 2673-2674.
204. Fiske Willard, 1876-1884; nn. 2675-2678.
205. Florato Bernardo, 28 giugno 1870; n. 2679.
206. Fòffano Francesco, 1886-1887; nn. 2680-2688.
207. Fornari Vito, 1880; nn. 2689-2690.
208. Forniti G., 25 febbraio 1872; n. 2691.
209. Fortini [?], 1842; n. 2692.
210. Foschini Alfonsino, 27 dicembre 1883; n. 2693.
211. Franchi Ulisse, 16 ottobre 1882; n. 2694.
212. Franzesi Giuseppe, 1879; nn. 2695-2696.
213. Frati Lodovico, 1886-1887; nn. 2697-2699.
214. Fraticelli Pietro, 2 aprile 1858; n. 2700.
215. Frediani Francesco, 1844-1856; nn. 2701-2741.
216. Frisciotti Luigi, 26 agosto 1862; n. 2742.
217. Frizzi Eraclio, 5 luglio 1877; n. 2743.
218. Fruscella Nicola Maria, 1870-1872; nn. 2744-2748.
219. Gabotto Ferdinando, 13 dicembre 1885; n. 2749.
220. Gabuelli Angelo G., 27 dicembre 1859; n. 2750.
221. Gaiter Luigi, 1873-1887; nn. 2751-2781.
222. Galeati Ignazio, tipografia 1851-1887; nn. 2782-2886.
223. Gallicani Angelico, 1874; nn. 2887-2888.
224. Galvani Giovanni, 1871-1872; nn. 2889-2910.
225. Gambini Carlo, 1882-1885; nn. 2911-2919.
226. Garagnani Alfonso, 1877-1886; nn. 2920-2930.

---

cav. Costantino Arlia per una raccolta ch'ei ne vuol fare da produrre in istampa. Parecchie ancora cedetti a diversi amici, avidi raccoglitori di autografi d'uomini illustri».

6. Lettere personali (Garbi Arpalice - Lanzerini Carlo).

227. Garbi Arpalice, 1885; nn. 2931-2932.
228. Garelli Antonio, 1854-1883; nn. 2933-2940.
229. Gargani Gargano, 1863-1864; nn. 2941-2942.
230. Gargiolli Carlo, 1863-1876; nn. 2943-2950.
231. Garofalo Pasquale, 1875-1887; nn. 2951-2958.
232. Gaspari Gaetano, 13 settembre 1878; n. 2959.
233. Gautier Leòn, 3 ottobre 1879; n. 2960.
234. Gazzino Giuseppe, 1868-1882; nn. 2961-2975.
235. Genovese Nicolò, 1886; nn. 2976-2978.
236. Gentilini G., 11 febbraio 1874; n. 2979.
237. Gessi Antonio, 1847-1860; nn. 2980-2984.
238. Ghedini Filippo, 1851-1854; nn. 2985-2991.
239. Gherardi Alessandro, 18 luglio 1883; n. 2992.
240. Ghinassi Giovanni, 1842-1870; nn. 2993-3063.
241. Ghiron Isaia, 1885; nn. 3064-3065.
242. Ghivizzani Gaetano, 1859-1875; nn. 3066-3088.
243. Giannini Crescentino, 1855-1887; nn. 3089-3196.
244. Giannotti Facondo, 1851-1856; nn. 3197-3201.
245. Gibelli Gaetano, 1855-1858; nn. 3202-3204.
246. Gigli Ottavio, 1843; nn. 3205-3207.
247. Gilmetti Luigi, 12 luglio 1884; n. 3208.
248. Giordani Gaetano, 1847-1886; nn. 3209-3212.
248bis Giordano Antonio, 1885-1886; nn. 3213-3218.
249. Girardi Marco, 1 gennaio 1886; n. 3219.
250. Giuliani Gianbattista, 1869-1882; nn. 3220-3224.
251. Giuliari Carlo Giovan Battista, 1871-1885; nn. 3225-3229.
252. Glunpen G., 26 dicembre 1876; n. 3230.
253. Gobbi G., 17 gennaio 1887; n. 3231.
254. Golinelli Giuseppe, 1866; nn. 3232-3233.
255. Gozi Federico, 1869-1872; nn. 3234-3242.
256. Grion Giusto, 1868-1871; nn. 3243-3245.
257. Grosso Stefano, 1868-1883; nn. 3246-3264.
258. Grottanelli Francesco, 1862-1873; nn. 3265-3271.
259. Gualandi Angelo, 1873-1885; nn. 3272-3278.
260. Gualandi Michelangelo, 1853-1856; nn. 3279-3284.
261. Guanciali Quintino, 1875-1880; nn. 3285-3290.
262. Guardione Francesco, 1882-1886; nn. 3291-3331.
263. Guasti Cesare, 1847-1887; nn. 3332-3404.
264. Guerrini Olindo, 1879-1883; nn. 3406-3409.
265. Guidicini Ferdinando, 1869-1879; nn. 3410-3417.
266. Guimet Emile, 1880; nn. 3418-3419.
267. Hortis Attilio, 1879; nn. 3420-3424.
268. Ibano Corrado, 12 febbraio 1884; nn. 3425-3426.
269. Imbriani Vittorio, 1873-1885; nn. 3427-3457.
270. Ippoliti Alessandro, 1881-1888; nn. 3458-3463.
271. Isola Ippolito Gaetano, 1863-1886; nn. 3464-3539.
272. La Mantia Vito, 1879; nn. 3540-3541.
273. Lambruschini Raffaello, 4 aprile 1869; n. 3542.
274. Lamma Ernesto, 1885-1886; nn. 3543-3549.
275. Landi Giuseppe, 26 novembre 1883; n. 3550.
276. Landoni Teodorico, 1855-1885; nn. 3551-3640.
277. Lanzerini Carlo, 30 marzo 1876; n. 3641.

7. Lettere personali (Lanzoni Filippo - Mori Tommaso).

278. Lanzoni Filippo, 1854-1887; nn. 3642-3796.
279. Lenzi Raffaele, 1876-1880; nn. 3797-3798.
280. Lenzotti Luigi, 1863-1882; nn. 3799-3805.
281. Linguiti Francesco, s. d.; n. 3806.
282. Lipparini Augusto, 1870-1876; nn. 3807-3813.
283. Liverani Mariano, 17 marzo 1879; n. 3814.
284. Lizio-Bruno Letterio, 1875-1883; nn. 3815-3838.
285. Loescher Ermanno, 1874-1886; nn. 3839-3843.
286. Longhena Francesco, 1861-1863; nn. 3844-3852.
287. Loreta [?], s. d.; n. 3853.
288. Lozzi Carlo, 1884; nn. 3854-3855.
289. Maccianti Leone, 1877-1881; nn. 3856-3859.
290. Macolini [?], 19 ottobre 1879; n. 3860.
291. Maestrini Attilio, 8 marzo 1885; n. 3861.
292. Magni Francesco, 1879-1883; nn. 3862-3865.
292bis Magri P., 28 giugno 1884; n. 3866.
293. Magrini Elisabetta, 2 giugno 1874; n. 3867.
294. Malagola Carlo, 1875-1889; nn. 3868-3886.
295. Malfitano Carmelo, 30 settembre 1882; n. 3887.
296. Manci Fortunato, 1864-1867; nn. 3886-3891.
297. Mancinelli Antonio, 17 agosto 1882; n. 3892.
298. Mancurti Antonio, 1844-1870; nn. 3893-3902.
299. Mangelli Francesco, 1869-1887; nn. 3903-3907.
300. Mango Francesco, 1883-1887; nn. 3908-3915.
301. Manuzzi Giuseppe, 1845-1868; nn. 3916-3985.
302. Manzoni Giacomo, 1863-1883; nn. 3986-3988.
303. Marchesini Umberto, 7 maggio 1887; n. 3989.
304. Marcofanti Paolo, 4 febbraio 1870; n. 3990.
305. Marcucci Ettore, 18 agosto 1852; n. 3991.
306. Marenghi Carlo, 30 maggio 1887; n. 3992.
307. Mariucci G., 11 maggio 1874; n. 3993.
308. Martini Pietro, 1864-1885; nn. 3994-3999.
309. Marzocchi Augusto Cesare, 30 gennaio 1862; n. 4000.
310. Masetti Angelo Gaetano, 1865-1869; nn. 4001-4003.
311. Masi Ernesto, 1878-1884; nn. 4004-4008.
312. Masironi Giovanni, 1879; nn. 4009-4010.
313. Massaretti Giovanni Battista, 1855-1857; nn. 4011-4017.
314. Massaroli Ciro, 1867-1887; nn. 4018-4027.
315. Mazzatinti Giuseppe, 1881-1887; nn. 4028-4034.
316. Mazzi Curzio, 14 aprile 1877; n. 4035.
317. Mazzoni Guido, 23 ottobre 1884; n. 4036.
318. Medin Antonio, 1885; nn. 4037-4038.
319. Melga Michele, 1858-1866; nn. 4039-4065.
320. Merlani, tipografia, 1876-1884; nn. 4066-4068.
321. Michelangeli Luigi Alessandro, 1879-1886; nn. 4069-4075.
322. Mignani Vincenzo, 1880-1886; nn. 4076-4081.
323. Minardi Giuseppe, 1856-1857; nn. 4082-4083.
324. Minarelli Francesco, 30 gennaio

1868; n. 4084.
325. Minervini Giulio, 1875-1880; nn. 4085-4087.
326. Minutoli Carlo, 1858-1870; nn. 4088-4098.
327. Miola Alfonso, 1881-1887; nn. 4099-4107.
328. Mira Giuseppe, 29 giugno 1873; n. 4108.
329. Mirabella Francesco Maria, 1871-1886; nn. 4109-4115.
330. Molini Giacomo, 1858-1860; nn. 4116-4122.
331. Molini Luigi, 1850-1857; nn. 4123-4142.
332. Molteni Enrico, 1878; nn. 4143-4149.
333. Monaci Ernesto, 1877-1881; nn. 4150-4157.
334. Mondini Ercole, 6 aprile 1870; n. 4158.
335. Mondini Giuseppe, 1841-1843; nn. 4159-4160.
336. Montanari Antonio, 1882-1883; nn. 4161-4166.
337. Montanari Giuseppe [da Osimo], 1837-1859; nn. 4167-4207.
338. Montanari Giuseppe [da Faenza], 1874-1883; nn. 4208-4221.
339. Montanari Leopoldo, 23 settembre 1871; n. 4222.
340. Montanari Luigi, 1883; nn. 4223-4224.
341. Montesi Bartolomeo, 23 maggio 1850; n. 4225.
342. Monti Giov., 1878; nn. 4226-4227.
343. Mordani Filippo, 1847-1848; nn. 4228-4229.
344. Morelli Giuseppe, 1854-1855; nn. 4230-4233.
345. Mori Tommaso, 1881-1884; nn. 4234-4236.

8. Lettere personali (Morini Agostino - Papanti Giovanni).

346. Morini Agostino, 1855-1864; nn. 4237-4279.
347. Morini Giuseppe, 1878-1879; nn. 4280-4281.
348. Morpurgo Salomone, 1881-1885; nn. 4282-4290.
349. Mortara Anton Enrico, 1841-1858; nn. 4291-4300.
350. Morteo G. B., 19 agosto 1885; n. 4301.
351. Mortillaro Vincenzo, 1875-1876; nn. 4302-4304.
352. Moruzzi Luigi, 1886; n. 4305.
353. Müller [?], 12 giugno 1880; n. 4306.
354. Münster G., 1878; nn. 4307-4308.
355. Muzzi Salvatore, 1858-1874; nn. 4309-4312.
356. Nalducci Antonio, 15 luglio 1883; n. 4313.
357. Nannucci Vincenzo, 1850-1857; nn. 4314-4322.
358. Narducci Enrico, 1869; nn. 4323-4324.
359. Negrini Vincenzo, 7 gennaio 1871; n. 4325.
360. Negroni Carlo, 1878-1887; nn. 4326-4387.
361. Neri Achille, 1870-1873; nn. 4388-4403.
362. Niccolini Gaetano, 11 ottobre 1881; n. 4404.
363. Nistri Giuseppe, 1884; nn. 4407-4425.
364. Nomi Ugo, 1879-1887; nn. 4429-4447.
365. Notari Raffaele, 1867-1869; nn. 4426-4430.
366. Nucci Leopoldo, 16 aprile 1877; n. 4431.
367. Occella Pio, 16 novembre 1880; n. 4432.

368. Oldrini Pietro, 1886; nn. 4433-4434.
369. Olivari Cesare, 1877-1878; nn. 4435-4438.
370. Olivieri Giuseppe, 1875-1880; nn. 4439-4440.
371. Orlando Giuseppe, 1884-1887; nn. 4441-4549.
372. Osima Benedetto, 1874; nn. 4550-4552.
373. Pagano Vincenzo, 1879-1883; nn. 4553-4556.
374. Pagliaro Salvatore, 5 novembre 1876; n. 4557.
375. Pallotti Giacomo, 22 gennaio 1886; n. 4558.
376. Palmarini Italo, 1886-1887; nn. 4559-4562.
377. Palomes Antonio, 1883-1886; nn. 4563-4585.
378. Palomey Luigi, 1878-1884; nn. 4586-4599.
379. Palumbo Ernesto, 1868-1870; nn. 4600-4602.
380. Panciatichi Francesco, 1858-1870; nn. 4603-4620.
381. Pandolfini F., 1875; nn. 4621-4623.
382. Panzavolta Gaetano, 5 luglio 1884; n. 4624.
383. Papanti Giovanni, 1868-1887; nn. 4625-5263.

9. Lettere personali (Pardini Francesco - Romagnoli Gaetano).

384. Pardini Francesco, 1857-1858; nn. 5264-5265.
385. Pascoli Livio, 1850; nn. 5266-5267.
386. Pasetti Luigi, 2 marzo 1886; n. 5268.
387. Pasqualigo Cristoforo, 1871; nn. 5269-5270.
388. Passano Giovanni Battista, 1861-1887; nn. 5271-5529.
389. Passanti Francesco Maria, 15 febbraio 1871; n. 5530.
390. Passarini Ludovico, 1877-1887; nn. 5531-5597.
391. Patiri Giuseppe, 2 settembre 1880; n. 5598.
392. Parenti Marco Antonio, 28 giugno 1861; n. 5599.
393. Pelagatti G. M., 1885; n. 5600.
394. Pepoli Carlo, 1875-1880; nn. 5601-5605.
395. Pèrcopo Erasmo, 1885-1887; nn. 5606-5621.
396. Perreau Pietro, 30 dicembre 1885; n. 5622.
397. Pezzana Angelo, 1854-1862; nn. 5623-5636.
398. Piccini Giulio, 1868; nn. 5637-5647.
399. Pientini Michele, 1858; n. 5648.
400. Pierantoni Michele, 1859-1869; nn. 5649-5653.
401. Pignocchi Franceschi Teodolinda, 1866-1885; nn. 5654-5694.
402. Pinalari di Vespa [?], 16 gennaio 1884; n. 5695.
403. Pinelli Giovanni, 1883-1887; nn. 5696-5709.
404. Pirani Giovanni, 1869-1880; nn. 5710-5716.
405. Pitrè Giuseppe, 1868-1887; nn. 5717-5746.
406. Pizzandoni Raffaele [?], 24 dicembre 1874; n. 5747.
407. Polidori Filippo Luigi, 1846-1865; nn. 5748-5758.
408. Politti Enrico, 7 giugno 1871; n. 5759.
409. Polverini Giuseppe, 1852-1863; nn. 5760-5761.
410. Pomba Luigi, casa editrice 1861-1863; nn. 5762-5764.

411. Poniatowski Michele, 1857; n. 5765.
412. Pontoli Masini Anna, 7 settembre 1869; n. 5765 bis.
413. Prina Benedetto, 1872-1887; nn. 5766-5776.
414. Promis Vincenzo, 18 dicembre 1886; n. 5777.
415. Prudenzano Francesco, 1866-1887; nn. 5778-5811.
416. Puppoli Lorenzo, 1870-1871; nn. 5812-5814.
417. Quaranta Vincenzo, 1873; nn. 5815-5816.
418. Quirino A., 19 febbraio 1876; n. 5817.
419. Radi Adolfo, 1884; nn. 5818-5819.
420. Raffaelli Filippo, 15 febbraio 1886; n. 5820.
421. Raineri Biscia Camillo, 1880-1886; nn. 5821-5823.
422. Ramazzotti Carlo, 1852-1855; nn. 5824-5825.
423. Rambelli Gian Franco, 1858; nn. 5826-5829.
424. Ramini G., 6 ottobre 1882; n. 5830.
425. Rasori Raffaele, 6 novembre 1858; n. 5831.
426. Ravaglia Antonio, 7 aprile 1854; n. 5832.
427. Razzolini Luigi, 1849-1877; nn. 5833-5859.
428. Re Zefirino, 1857-1867; nn. 5860-5863.
429. Renier Rodolfo, 1882-1885; nn. 5864-5872.
430. Restori Antonio, 1886-1887; nn. 5873-5875.
431. Rezasco Giulio, 1842-1887; nn. 5877-5896.
432. Ricard Antoine, 1884; nn. 5897-5898.
433. Ricci Corrado, 17 novembre 1880; n. 5899.
434. Ricciardi Giuseppe, 1880-1881; nn. 5900-5902.
435. Riccomanni Cesare, 1863-1867; nn. 5903-5906.
436. Ridolfi Enrico, 1868-1869; nn. 5907-5909.
437. Rieger Guglielmo, 10 agosto 1848; n. 5910.
438. Rocca Luigi, 1885-1887; nn. 5911-5924.
439. Rocchi Gino, 1880; nn. 5925-5926.
440. Roccini Giulio, s. d.; n. 5927.
441. Rodolfi Elvira, 13 febbraio 1876; n. 5928.
442. Romagnoli Gaetano, 1869-1886; nn. 5929-5956.

10. Lettere personali (Romagnoli Giovanni - Stromorli P.).

443. Romagnoli Giovanni, 11 ottobre 1885; n. 5957.
444. Roncagli Giuseppe, 1874-1876; nn. 5958-5959.
445. Roncagli Gasparini Maria, 1880-1881; nn. 5960-5963.
446. Roncaglia Alessandro, 7 luglio 1879; n. 5964.
447. Ronchi Luigi, 4 luglio 1873; n. 5965.
448. Ronchini Amadio, 1875-1886; nn. 5966-5969.
449. Rossi Adamo, 1856-1859; nn. 5970-5977.
450. Rossi Agostino, 1886; nn. 5978-5980.
451. Rossi Giuseppe, 1851-1884; nn. 5981-6003.
452. Rossi Stefano, 1851-1854; nn. 6004-6007.
453. Rossi Teresa, 19 febbraio 1868; n. 6008.
454. Roversi Isidoro, s. d.; n. 6009.
455. Rubani Pietro, 1883; nn. 6010-6013.

456. Ruberto Luigi, 1878-1882; nn. 6014-6018.
457. Ruschi Luigi, 1 luglio 1873; n. 6019.
458. Rustini Francesco, 22 settembre 1879; n. 6020.
459. Sabatini Francesco, 1877-1878; nn. 6021-6022.
460. Salina Camillo, 1842; nn. 6023-6024.
461. Salomone Marino Salvatore, 1868-1885; nn. 6025-6046.
462. Salvani F., 14 settembre 1840; n. 6047.
463. Salvi Donato, 1856-1857; nn. 6048-6049.
464. Salvo Cozzo Giuseppe, 1874-1886; nn. 6050-6067.
465. Santangelo Gianbattista, 1874-1880; nn. 6068-6069.
466. Sapignoli Gabriele, 19 marzo 1869; n. 6070.
467. Sapio Giuseppe, 1861-1878; nn. 6071-6081.
468. Sassoli Enrico, 1854-1879; nn. 6082-6095.
469. Savorin Giuseppe, 18 ottobre 1878; n. 6096.
470. Savorini Luigi, 1868-1879; nn. 6097-6129.
471. Savorini Vittorio, 1872-1877; nn. 6130-6142.
472. Scarabelli Luciano, 1863-1873; nn. 6143-6237.
473. Scarso Francesco, 10 settembre 1877; n. 6238.
474. Scillama Benedetto, 1875; nn. 6239-6242.
475. Seghi Iacopo, 1875-1886; nn. 6243-6343.
476. Selia [?], 16 settembre 1871; n. 6344.
477. Selmi Francesco, 1860-1886; nn. 6345-6534.[88]
478. Selmi Luigi, 1863-1866; nn. 6535-6542.
479. Sensi D., 26 ottobre 1880; n. 6543.
480. Sforza Giovanni, 1868-1881; nn. 6544-6554.
481. Sgulmero Pietro, 1877-1883; nn. 6555-6556.
482. Silorata Pietro Bernabò, 24 ottobre 1874; n. 6557.
483. Simiani Carlo, 1882-1887; nn. 6558-6564.
484. Simoncini Giovanni, 9 settembre 1851; n. 6565.
485. Simoni M., 19 novembre 1871; n. 6566.
486. Siragusa Giovan Battista, 30 gennaio 1887; n. 6567.
487. Solerti Angelo, 25 febbraio 1887; n. 6568.
488. Sorio Bartolomeo, 1851-1861; nn. 6569-6624.
489. Spezi Giuseppe, 20 dicembre 1866; n. 6625.
490. Spezia Domenico, 1872-1883; nn. 6626-6630.
491. Stefani Federico, 29 aprile 1873; n. 6631.
492. Strocchi Carlo, 1875-1882; nn. 6632-6634.
493. Stromorli P., 25 maggio 1887; n. 6635.

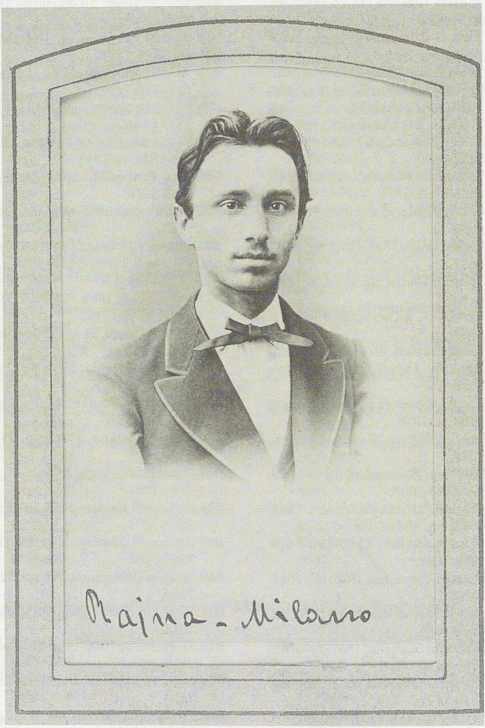
11. Lettere personali (Tabarrini Marco - Zumbini Bonaventura).

494. Tabarrini Marco, 1871-1872; nn. 6636-6639.
495. Taormina Giuseppe, 20 marzo 1885; n. 6640.
496. Tassoni Giacomo, 24 settembre 1880; n. 6641.
497. Turrini Giuseppe, 7 giugno 1875; n. 6642.

---

[88] Ad ordinamento già costituito sono state rinvenute altre 83 lettere di F. Selmi per gli anni che vanno dal 1860 al 1864.

498. Tessier Andrea, 1854-1887; nn. 6643-6848.
499. Tintori Claudio, 1857-1859; nn. 6849-6858.
500. Tiocchi Filippo, 1854; nn. 6859-6861.
501. Tocco Felice, 10 aprile 1887; n. 6862.
502. Toffanello Ferrato Marietta, 1866-1875; nn. 6863-6873.
503. Toldo L., 14 ottobre 1880; n. 6874.
504. Tomi Alessandro, 1852-1858; nn. 6875-6880.
505. Tommaseo Niccolò, 1871-1872; nn. 6881-6882.
506. Tonini Carlo, 8 gennaio 1886; n. 6883.
507. Tonini Luigi, 1858-1873; nn. 6884-6887.
508. Tonnini Pietro, 22 gennaio 1869; n. 6888.
509. Trebbi G., 13 settembre 1882; n. 6889.
510. Tribolati Felice, 1874; nn. 6890-6892.
511. Ubaldini Angelo, 1857-1886; nn. 6893-7025.
512. Uccelli Giovanni Battista, 2 aprile 1868; n. 7026.
513. Ugolini Filippo, 26 maggio 1857; n. 7027.
514. Valeriani Domenico, 1849-1852; nn. 7028-7033.
515. Valgimigli Gian Marcello, 1854-1876; nn. 7034-7058.
516. Valio Agostino, 1883-1884; nn. 7059-7062.
517. Vallauri Tommaso, 1875; nn. 7063-7064.
518. Valsecchi Antonio, 1858-1872; nn. 7065-7085.
519. Vanzolini Giuliano, 1857-1866; nn. 7086-7118.
520. Varrini Giansante, 1852-1864; nn. 7119-7127.
521. Veludo Giovanni, 1879-1880; nn. 7128-7130.
522. Vendemini Francesco, 20 marzo 1869; n. 7131.
523. Venturi Luigi, 13 dicembre 1853; n. 7132.
524. Veratti Bartolomeo, 1881-1886; nn. 7133-7134.
525. Vespignani Francesco, 1866-s.d.; nn. 7135-7138.
526. Viani Prospero, 1859-1875; nn. 7139-7144.
527. Vieusseux Giovan Paolino, 23 luglio 1868; n. 7145.
528. Vigo Francesco, 1871-1886; nn. 7146-7158.
529. Vigo Pietro, 1882-1886; nn. 7159-7173.
530. Vitali T., 10 giugno 1871; n. 7174.
531. Vivarelli Luca, 1856-1874; nn. 7175-7179.
532. Volpe Luigi, 1882-1887; nn. 7180-7181.
533. Volpini Pietro, 21 novembre 1879; n. 7182.
534. Zaccaria Antonio, 1884; nn. 7183-7184.
535. Zaccarino Domenico, 4 maggio 1881; n. 7185.
536. Zalese Gaetano, 1886; nn. 7186-7190.
537. Zampieri Gaetano, 1879-1885; nn. 7191-7201.
538. Zanichelli Cesare, 1878-1879; nn. 7202-7204.
539. Zanichelli Nicola, 1878-1881; nn. 7205-7208.
540. Zanzesi Giuseppe, 1882; nn. 7209-7210.
541. Ziraccini [?], 17 gennaio 1876; n. 7211.
542. Zoppina Enrico, 1868-1885; nn. 7212-7218.
543. Zotti Angelo, 15 marzo 1875; n. 7219.
544. Zumbini Bonaventura, 3 giugno 1887; n. 7220.



Pio Rajna (ACBo, *Fondo Francesco Zambrini*, *Miscellanea Zambrini*, fasc. 6: album fotografico dei soci)

Materiale a stampa

(1841-1887)

La serie *Materiale a stampa* è costituita da 2 cartoni, da 37 fascicoli e da circa 300 unità archivistiche. Si tratta quasi esclusivamente di stampe, riviste, periodici, stralci di quotidiani contenenti tutte recensioni, italiane e straniere, di carattere bibliografico relativi esclusivamente all'attività scientifica, alla vita pubblica ed alle pubblicazioni di Francesco Zambrini; il materiale copre gli anni che vanno dal 1836 al 1887. La documentazione venne raccolta ed ordinata da Zambrini stesso come è possibile notare dalle frequenti annotazioni e postille poste dal medesimo a margine di alcune recensioni. Si distinguono almeno quattro importanti eventi che Zambrini raccolse con un'attenzione scrupolosa e che ebbero un forte impatto nell'opinione pubblica e scientifica del tempo: la commemorazione della nipote Clelia Vespignani morta il 10 aprile 1875, figlia della sorella Albina, alla quale Zambrini e molti dei più famosi letterati d'Italia dedicarono raccolte di versi e prose; le celebrazioni per le manifestazioni e le feste tenute a Certaldo nel corso del 1875 in onore di Giovanni Boccaccio; la polemica contrassegnata dai frequenti appunti dello Zambrini a margine delle recensioni e delle polemiche circa la

Prefazione da lui premessa all'edizione del volume *Defensione delle donne di autore anonimo del XV secolo* nel corso degli anni 1876-1877; infine la positiva e favorevole accoglienza da parte della critica letteraria relativa alla pubblicazione delle quattro redazioni de *Le opere volgari a stampa dei secoli XIII e XIV*. Non sarà inutile ricordare come la documentazione vada consultata insieme al quaderno oggi conservato alla Biblioteca Comunale di Faenza intitolato «Estratti da varii giornali», che copre gli anni antecedenti all'istituzione della Commissione e che riporta appunto recensioni manoscritte di riviste e periodici.

1. Materiale a stampa (1841-1872).

1. (1841) n. 1: «L'Imparziale. Foglio Periodico di Scienze, Lettere, Arti e Varietà», a. II, n. 44 (30 marzo 1841). Recensione di Angelo Tartagni circa le opere edite da Zambrini intorno agli anni 1836-1837.

2. (1842) n. 2: «L'Utile-Dulci. Foglio Periodico Scientifico-Letterario-Artistico-Teatrale», a. I, n. 24 (30 novembre 1842). Recensione di Antonio Vesi dell'opuscolo edito da Zambrini dal titolo *Capitolo inedito di Anton Francesco Grazzini detto il Lasca, tratto da un codice che si conserva nella Biblioteca del Museo Britannico di Londra*.

3. (1843) n. 3: «L'Utile-Dulci. Foglio Periodico Scientifico-Letterario-Artistico-Teatrale», a. II, n. VII (10 marzo 1843). Citazione e recensione ai *Cenni Biografici intorno ai letterati illustri italiani* del 1837 di Zambrini.

4. (1846) n. 4: «L'Imparziale. Foglio periodico di Scienze, Lettere, Arti e Varietà», a. VI, nn. 39-40 (31 ottobre 1846). Recensione firmata «L'Imparziale» del volume edito da Zambrini dal titolo *Rime di Messer Giulio Castellani, e di Giambattista Armenini. Alle illustri Nozze della Nobil Signora Luigia Quadrelli di Savignano col Signor Conte Luigi Conti di Faenza*.

5. (1847) n. 5: «L'Utile-Dulci. Foglio Periodico Scientifico-Letterario-Artistico-Teatrale», a. VI, n. 10 (17 marzo 1847). Recensione firmata da «Il Castellano di Monte Battaglia» della *Cronichetta dei Malatesti scritta nel secolo XIV da Anonimo Riminese*, a cura di Francesco Zambrini.

n. 6: «Ricordi Filologici e Letterari», a. I, n. 5 (1847). Recensio-

ne di Cesare Guasti della *Cronichetta dei Malatesti*.

n. 7: «Ricordi Filologici e Letterari», a. I, n. 15 (1847). Recensione di Cesare Guasti della *Laude ed altre rime spirituali di Madonna Battista Malatesti*, pubblicate a cura di Francesco Zambrini.

6. (1850) n. 8: «Lo Statuto», a. II, n. 80 (23 marzo 1850). Recensione del volume di Zambrini *Volgarizzamento del Rimedio d'Amore d'Ovidio, testo inedito del buon secolo della lingua Toscana*. Viene sottolineato a lapis da Zambrini l'errore in cui cade Giuseppe Arcangeli nell'attribuirgli per due volte la patria fiorentina invece che quella faentina, ricordando poi che l'errata corrige si trova ne «Lo Statuto» del 24 marzo.

n. 9: «Il Conservatore Costituzionale», a. I, n. 193 (20 dicembre 1850). Recensione di Pietro Fanfani del volume di F. Zambrini, *Opuscoli di Cicerone, volgarizzati nel buon secolo della lingua Toscana*.

7. (1851) n. 10: «L'Arte», a. I, n. 7 (21 gennaio 1851). Recensione di Giuseppe Arcangeli agli *Opuscoli di Cicerone* editi da F. Zambrini e Filippo Lanzoni.

8. (1855) n. 11: «L'Arpa. Giornale Letterario, Artistico, Teatrale», a. II, n. 36 (5 marzo 1855). Recensione di Cesare Cavara al volume di F. Zambrini *Collezione di leggende inedite scritte nel buon secolo della lingua Toscana*.

n. 12: «Revue Franco-Italienne», a. II, n. 11 (22 marzo 1855). Recensione di C. Ferrari al volume *Collezione di leggende inedite scritte nel buon secolo della lingua Toscana*.

n. 13: «Lo Spettatore», a. I (15 aprile 1855). Trascrizione della recensione di Crescentino Giannini alla *Collezione di leggende inedite scritte nel buon secolo della lingua Toscana*.

n. 14: «L'Areopago», a. I, n. 35 [1855]. Trascrizione della recensione di Carlo Minutoli alla *Collezione di leggende inedite scritte nel buon secolo della lingua Toscana*.

9. (1856) n. 15: «Gazzetta Provinciale di Pavia», a. XX (24 giugno 1856). Breve cenno a due contributi di F. Zambrini, cioè alle *Leggende* ed a *I fatti di Giuseppe Ebreo*.

10. (1857) n. 16: «Rivista Ginnasiale», f. IV (1857). Estratto contenente la recensione di Luigi Razzolini al volume di F. Zambrini *I fatti di Giuseppe Ebreo*.

n. 17: «L'Arpa. Giornale Letterario, Artistico, Teatrale», a. IV, n. 45 (23 aprile 1857). Recensione di Salvatore Muzzi al volu-

me di F. Zambrini *Catalogo di Opere Volgari a stampa dei secoli XIII e XIV*.

n. 18: «L'imparziale Fiorentino», a. I, n. 17 (12 giugno 1857). Recensione di Filippo Luigi Polidori al *Catalogo di Opere Volgari a stampa dei secoli XIII e XIV*.

n. 19: «L'imparziale Fiorentino», a. I, n. 18 (19 giugno 1857). Recensione di Filippo Luigi Polidori al *Catalogo di Opere Volgari a stampa dei secoli XIII e XIV*.

n. 20: «Gazzetta Uffiziale di Venezia», n. 157 (20 giugno 1857). Recensione di Pietro Cecchetti al *Catalogo di Opere Volgari a stampa dei secoli XIII e XIV*.

n. 21: «Enciclopedia Contemporanea», vol. V, fasc. 9 (1857). Estratto contenente la recensione di Anicio Bonucci del *Catalogo di Opere Volgari a stampa dei secoli XIII e XIV*.

n. 22: «Giornale Arcadico», t. CXLVI [1857]. Estratto contenente la recensione di Enrico Sassoli al *Catalogo di Opere Volgari a stampa dei secoli XIII e XIV*.

11. (1858-1859)[89] n. 23: «L'Osservatore bolognese», a. I, n. 37 (17 dicembre 1858). Articolo nel quale si ringrazia il periodico «Eccitamento» per la commemorazione di Giovanni Bastia per la penna di Raffaele Rasori.[90]

n. 24: «L'Arpa», a. VI, n. 27 (28 gennaio 1859). Articolo polemico di Leonida Busi relativamente all'«Eccitamento».[91]

n. 25: «Bullettino Universale», a. III, n. 20 (8 febbraio 1859). Articolo di Antonio Bertoloni, presidente dell'«Eccitamento», e di F. Zambrini, dal titolo *Alcune parole de' Compilatori dell'Eccitamento, giornale filologico letterario in risposta ad uno squarcio dell'Arpa giornale letterario, artistico, teatrale, diretto dal cav. Gustavo Sangiorgi*.[92]

n. 26: «Bullettino Universale», a. IV, n. 27 (15 febbraio 1859). Articolo dal titolo *Replica d'un Collaboratore dell'Eccitamento all'Articolo del signore Busi posto nell'Arpa, al n. 27, anno VI*.[93]

---

[89] Le stampe contenute in questo fascicolo si trovavano raccolte in una busta lacera scritta da Zambrini, segnata «17», con il titolo «Giornali cittadini del 1859: controversie letterarie per l'Eccitamento». Quasi tutto il materiale a stampa presenta una numerazione in cifra araba posta nel margine sinistro del primo foglio in alto.

[90] Non presenta alcuna numerazione.

[91] *Idem*.

[92] Carta segnata con la cifra «1».

[93] Carta segnata con la cifra «2».

n. 27: «L'Arpa», a. VI, n. 31 (21 febbraio 1859). Risposta di Leonida Busi all'articolo del «Bullettino» n. 27 del 15 febbraio.[94]

n. 28: «Bullettino Universale», a. III, n. 28 (22 febbraio 1859). Articolo di Antonio Bertoloni, presidente dell'«Eccitamento», e di F. Zambrini, direttore, dal titolo *Conclusione agli Articoli riguardanti l'Eccitamento inseriti ne «L'Arpa» ai nn. 27, 30, 31, a. VI; e a quelli posti nel «Bullettino Universale», ai nn. 26 e 27, a. IV*.[95]

n. 29: «L'Utile», a. I, n. 10 (28 febbraio 1859). Breve recensione nell'Appendice (pp. 77-78) intorno alla polemica suscitata dalla rivista l'«Eccitamento».[96]

12. (1860) n. 30: «Gazzetta di Modena», n. 281 (28 marzo 1860). Si riporta la composizione della Commissione per i testi di lingua incaricata dal Ministro della Pubblica Istruzione delle province dell'Emilia (aggiunto a penna) il 25 marzo 1860.

n. 31: «Monitore di Bologna», n. 77 (31 marzo 1860). Si riporta la notizia dell'istituzione nelle Regie Provincie dell'Emilia della Commissione per i testi di lingua.

n. 32: «Monitore di Bologna», n. 87 (13 aprile 1860). Si riporta la composizione della Commissione per i testi di lingua.

13. (1861) n. 33: «L'Italia Contemporanea. Rivista di Scienze, Lettere ed Arti», a. I (30 aprile 1861). Recensione di Michele Melga alla seconda edizione riveduta ed accresciuta di F. Zambrini *Le opere volgari a stampa dei secoli XIII e XIV*.

n. 34: «La Venezia. Giornale politico quotidiano», a. II, n. 271 (20 novembre 1861). Recensione della *Proposta degli statuti scritti in volgare nei secoli XIII e XIV, che si trovano nel R. Archivio di Stato in Siena, fatta alla Regia Commissione dei Testi di lingua nell'Emilia dal Direttore di esso Archivio e Socio di detta Commissione F. L. Polidori*.

14. (1862) n. 35: «La Provincia», a. III, n. 114 (17 maggio 1862). Recensione di Luciano Banchi di due pubblicazioni di autori senesi a cura di F. Zambrini *Storia d'una fanciulla tradita da un suo amante di masser Simone Forestani da Siena* e *Dodici Conti Morali d'Anonimo senese, testo inedito del sec. XIII*.

---

[94] Carta segnata con la cifra «3».
[95] Carta segnata con la cifra «4».
[96] Carta segnata con la cifra «5».

n. 36: «La Provincia», a. III, n. 115 (19 maggio 1862). Vi è la continuazione della precedente recensione di Luciano Banchi.

n. 37: Recensione di Carlo Gargiolli dei *Viaggi in Terra Santa descritti da Anonimo Trecentista e non mai fin qui stampati*, a cura di F. Zambrini.

n. 38: Recensione di Pietro Dazzi de *Il Lamento della Beata Vergine e le Allegrezze in Rima secondo antichi Codici Manoscritti*, a cura di F. Zambrini.

15. (1863) n. 39: «Lo Statuto. Foglio del Popolo», a. II, n. 13 (17 gennaio 1863). Articolo dai toni polemici ed irrisori nei confronti dei soci della Commissione e dell'attività dell'istituzione dal titolo *Sullo stato presente della letteratura italiana*.

n. 40: «L'Arpa», a. X, n. 23 (26 gennaio 1863). Recensione di M. G. dei *Bandi Lucchesi del secolo decimoquarto tratti dai registri del R. Archivio di Stato di Lucca*, a cura di Salvatore Bongi.

n. 41: «Monitore di Bologna. Giornale della sera», n. 183 (7 luglio 1863). Recensione su *L'arte poetica di Q. Orazio*, a cura di Luca Vivarelli.

16. (1864) n. 42: «Il Monitore delle famiglie e delle scuole», a. IV, n. 3 (30 gennaio 1864). Ringraziamento, elogio e recensione di F. Zambrini e del *Libro di cucina del secolo XIV* dal medesimo edito per mano di Luciano Scarabelli.

n. 43: «Il Monitore delle famiglie e delle scuole», a. IV, n. 4 (6 febbraio 1864). Continuazione dell'articolo di Luciano Scarabelli.

n. 44: «Lo Annunciatore», a. I, n. 38 (20 febbraio 1864). Recensione di Luciano Scarabelli sul volume *Libro di cucina del secolo XIV*.

n. 45: «Gazzetta di Messina», a. II, n. 15 (23 febbraio 1864). Recensione di Letterio Lizio Bruno a *La maniera di farsi ricco* di Beniamino Francklin, versione italiana di F. Zambrini.

n. 46: «Gazzetta di Benevento», a. I, n. 4 (3 marzo 1864). Recensione del volume *Viaggio in Terra Santa, di fra Riccoldo da M. di Croce volgarizzamento del sec. XIV*. Riedizione curata dai soci Polidori, Grottanelli e Banchi in occasione delle nozze di una figlia di Zambrini.

n. 47: «Il Monitore delle famiglie e delle scuole», a. IV, n. 10 (19 marzo 1864). Recensione di Luciano Scarabelli su opere di F. Zambrini.

n. 48: «Gazzetta di Genova», a. LXVII, n. 89 (13 aprile 1864). Recensione di Ippolito Gaetano Isola del *Libro della cucina del*

secolo XIV, a cura di F. Zambrini.

n. 49: «Lo Annunciatore», a. I, n. 46 (16 aprile 1864). Recensione di Luciano Scarabelli alla *Storia della Reina Ester*.

n. 50: «Lo Annunciatore», a. II, n. 4 (2 luglio 1864). Recensione di Massimo Fabi e Evaristo Francolini del volume *Trattato della moglie e della concordia*, a cura di F. Zambrini.

n. 51: «Corriere dell'Emilia», a. V, n. 204 (25 luglio 1864). Notizia dell'elezione di F. Zambrini nell'elezione dei Consiglieri Comunali e Provinciali del 24 luglio del 1864.

n. 52: «La Gioventù». Segnalazione nel bullettino bibliografico da parte di Gaetano Ghivizzani del volume di F. Zambrini *Storia della Reina Ester scritta nel buon secolo della lingua e non mai fin qui stampata*.

n. 53: «La Gioventù», n. 50 [1864]. Stralcio contenente la recensione di Isidoro Del Lungo del *Libro della cucina del sec. XIV. Testo di lingua non mai fin qui stampato*.

17. (1865) n. 54: «Gazzetta delle Romagne», a. III, n. 17 (17 gennaio 1865). Recensione di Cesare Cavara de *La Tavola ritonda o l'istoria di Tristano, antico romanzo cavalleresco*, con illustrazioni di Filippo Luigi Polidori.

n. 55: Estratto della recensione di Adolfo Mussafia del volume di F. Zambrini *Fiori di medicina di maestro Gregorio medico-fisico del secolo XIV*.

18. (1866) n. 56: «L'Appennino», a. II, n. 6 (7 gennaio 1866). Recensione di Gaetano Ghivizzani sulla *Storia di Rinaldino di Montalbano romanzo cavalleresco in prosa*, a cura di Carlo Minutoli e sopra *I Trattati di Mascalcia attribuiti ad Ippocrate, tradotti dall'arabo in latino da Maestro Moisè da Palermo, volgarizzati nel secolo XIII, messi in luce per cura di Pietro del Prato* a cura di Luigi Bare. Nella recensione si descrive positivamente il lavoro svolto da F. Zambrini quale presidente della Commissione.

n. 57: «La Gioventù. Rivista Nazionale Italiana», n. s. III, X coll. (novembre 1866). Recensione di Ippolito Gaetano Isola a *Le opere volgari a stampa dei secoli XIII e XIV indicate e descritte* da F. Zambrini.

n. 58: «Monitore di Bologna», n. 332 (2 dicembre 1866). Recensione di Ugo Antonio Amico del *Commento alla Divina Commedia di Anonimo fiorentino del secolo XIV*, a cura di Pietro Fanfani.

n. 59: «Buonarroti», t. III, quaderno X e «Giornale Arcadico», t.

CXCIV della Nuova Serie. Estratti contenenti la recensione di Enrico Narducci a *Le opere volgari a stampa dei secoli XIII e XIV indicate e descritte* da F. Zambrini.

19. (1867) n. 60: «Gazzetta del Popolo», a. VII, n. 21 (23 gennaio 1867). Recensione di Francesco Di Mauro di Polvica a *Le opere volgari a stampa dei secoli XIII e XIV* indicate e descritte da F. Zambrini.

n. 61: «Gazzetta di Venezia», n. 36 (7 febbraio 1867). Scipione Fapanni dedica a F. Zambrini la trascrizione di un'epigrafe romana trovata in villeggiatura «grato assai dell'onore insperato di appartenere, quale socio alla Regia Commissione...».

n. 62: «Gazzetta del Popolo», a. VII, n. 100 (14 aprile 1867). Recensione del *Cantare del Bel Gherardino, Novella cavalleresca in ottava rima del secolo XIV*, a cura di F. Zambrini.

n. 63: «Giornale del Popolo», a. I, n. 31 (10 agosto 1867). Recensione di Francesco Di Mauro di Polvica alle dispense nn. 81 e 82 della «Scelta di curiosità letterarie inedite o rare dal sec. XIII al XVII».

n. 64: «Gazzetta del Popolo», a. VII, n. 255 (25 settembre 1867). Recensione di D. del volume n. 85 della «Scelta di curiosità letterarie inedite o rare dal sec. XIII al XVII», dal titolo *Tre novelle rarissime del secolo XVI*, a cura di F. Zambrini.

n. 65: «Giornale del Popolo», a. I, n. 41 (19 ottobre 1867). Recensione di Francesco Di Mauro di Polvica delle *Tre novelle rarissime del secolo XVI*, a cura di F. Zambrini.

20. (1868) n. 66: «Il Monitore», n. 155 (6 giugno 1868). Articolo intorno alle nozze di una figlia di F. Zambrini e ai contributi letterari che nell'occassione vennero offerti da illustri letterati.

n. 67: «Scienza e Morale», a. I, n. 2 (4 luglio 1868). Recensione sulla nascita della rivista «Il Propugnatore» promossa da F. Zambrini.

n. 68: «Il Monitore», n. 214 (5 agosto 1868). Notizia dell'onorificienza della croce di cavaliere conferita a F. Zambrini dal re.

n. 69: «Supplimento perenne alla Nuova Enciclopedia Popolare Italiana», disp. 53, n. 11 del vol. III (settembre 1868). Recensione [di Francesco Di Mauro di Polvica] a «Il Propugnatore».

n. 70: «Il Monitore», n. 277 (7 ottobre 1868). Notizia dell'onorificienza della croce di cavaliere conferita a F. Zambrini dal re.

n. 71: «Gazzetta del Popolo», a. VIII, n. 269 (11 ottobre 1868). Recensione del *Libro di Novelle antiche tratte da diversi testi del buon secolo della lingua*.

n. 72: «Il Monitore», n. 285 (15 ottobre 1868). Notizia dell'onorificenza conferita dalla Repubblica di San Marino a F. Zambrini nominato commendatore dell'Ordine equestre di San Marino.

n. 73: «Giornale di Sicilia», n. 239 (27 ottobre 1868). Rassegna bibliografica di alcune edizioni di testi in lingua volgare tra cui due fatte stampare dalla Commissione.

21. (1869) n. 74: «Supplimento perenne alla Nuova Enciclopedia Popolare Italiana», disp. 58, n. 16 del vol. III (4 gennaio 1869). Recensione [di Francesco Di Mauro di Polvica] alle *Novellette, Esempi morali e Apologhi di San Bernardino da Siena*, a cura di F. Zambrini.

n. 75: «Giornale di Sicilia», n. 6 (9 gennaio 1869). Recensione di Giuseppe Pitrè alle *Novellette, Esempi morali e Apologhi di San Bernardino da Siena*, a cura di F. Zambrini.

n. 76: Stralcio di giornale in lingua tedesca n. 8 (13 febbraio 1869) contenente considerazioni relative all'attività letteraria di F. Zambrini.

n. 77: «Ragione e Lavoro. Periodico popolare di Scienze, Lettere ed Arti», n. 5 (22 marzo 1869). Estratto contenente il *Cenno Bibliografico* di C. Giani nel quale si fanno riferimenti a F. Zambrini.

n. 78: «Gazzetta dell'Emilia», a. X, n. 82 (23 marzo 1869). Recensione di Domenico Ghinassi sulle *Rime di Teodolinda Franceschi Pignocchi*.

n. 79: «Göttingische gelehrte Anzeigen», n. 20 (19 maggio 1869). Recensione su diversi testi editi dalla Commissione, inviata a F. Zambrini da Reinhold Köhler.

n. 80: «Gazzetta dell'Emilia», a. X, n. 147 (28 maggio 1869). Recensione di Francesco Vendemini *A proposito di un discorso su Vittorio Alfieri*.

n. 81: «Supplimento perenne alla Nuova Enciclopedia Popolare Italiana», disp. 66, n. 6 del vol. IV (30 giugno 1869). Recensione [di Francesco Di Mauro di Polvica] a «Il Propugnatore».

n. 82: «L'indipendente di Bologna», a. III, n. 269 (28 settembre 1869). Nella cronaca di un banchetto popolare vengono segnalati all'interno dell'articolo, con un indice segnato con lapis rosso, gli applausi che tra gli altri vennero tributati a

F. Zambrini.

n. 83: «Il Monitore di Bologna», a. X, n. 276 (5 ottobre 1869). Recensione di Niccolò Tommaseo alla *Cronaca di Galeazzo Mariscotti*, a cura di Ferdinando Guidicini.

n. 84: «Nuove Effemeridi Siciliane, Bullettino Bibliografico» (29 ottobre 1869). Estratto contenente la recensione di Giacomo Pagano sulla *Cronaca come Anniballe Bentivoglii fu preso et menato de pregione et poi morto et vendicato per misser Galeazzo Marescotto di Calvi*.

n. 85: «Supplimento perenne alla Nuova Enciclopedia Popolare Italiana», disp. 72, n. 12 del vol. IV (31 ottobre 1869). Recensione [di Francesco Di Mauro di Polvica] alla *Cronaca come Anniballe Bentivoglii fu preso et menato de pregione et poi morto et vendicato per misser Galeazzo Marescotto di Calvi* e de «Il Propugnatore».

n. 86: «Göttingische gelehrte Anzeigen», n. 45 (10 novembre 1869). Recensione di alcuni dei volumi editi dalla Commissione.

22. (1870)

n. 87: «L'Arte. Rivista della Filarmonica Bellini», a. II, n. 3 (1 febbraio 1870). Recensione di G. Perez delle *Tre novelle d'ignoto Autore non mai fin qui stampate*, a cura di F. Zambrini.

n. 88: «La Palestra del Sannio», a. I, n. 9 (28 febbraio 1870). Nella recensione che Nicola Maria Fruscella fa di un volume di Feliciano Ferranti viene segnalato con un segno a lapis blu un elogio rivolto a F. Zambrini.

n. 89: «Supplimento perenne alla Nuova Enciclopedia Popolare Italiana», disp. 81, n. 3 del vol. V (10 maggio 1870). Recensione di Francesco Di Mauro di Polvica alle *Novelle d'una donna e d'un uomo che non poteano aver figliuoli*, a cura di F. Zambrini.

n. 90: «La Palestra del Sannio», a. I, n. 23 (12 giugno 1870). Recensione di Nicola Maria Fruscella a diverse pubblicazioni sulla lingua italiana tra i quali «Il Propugnatore» e il volume di F. Zambrini intitolato *Tre Novelle di ignoto autore*.

n. 91: «La Palestra del Sannio», a. I, n. 27 (10 luglio 1870). Recensione di Nicola Maria Fruscella de *Il mio ritorno da Savignano a Valscura* e del *Viaggio in Terra Santa*.

n. 92: «Rivista Italiana d'istruzione e d'educazione», a. I, n. 1 (1 agosto 1870). Breve recensione della *Novella d'una donna e d'uno uomo che non potevano avere figliuoli*.

n. 93: «Supplimento perenne alla Nuova Enciclopedia Popolare

Italiana», disp. 90, n. 12 del vol. V (10 novembre 1870). Recensione [di Francesco Di Mauro di Polvica] a *I Viaggi di Gio. da Mandavilla, volgarizzamento antico toscano*, a cura di F. Zambrini.

n. 94: «La Palestra del Sannio», a. I, n. 45 (25 novembre 1870). Recensione di Nicola Maria Fruscella de *L'esaltazione di Babbuino e Buacciolo, ossia il trionfo degli asini*, a cura di F. Zambrini.

n. 95: «Rivista Italiana d'istruzione e d'educazione», a. I, n. 10 (15 dicembre 1870). Ringraziamento a F. Zambrini per il positivo giudizio dato della «Rivista Italiana» ne «Il Propugnatore».

n. 96: «Supplimento perenne alla Nuova Enciclopedia Popolare Italiana», disp. 74, n. 14 del vol. IV (20 dicembre 1869). Recensione di Francesco Di Mauro Di Polvica delle *Tre novelle d'ignoto autore*.

n. 97: «Nuove Effemeridi Siciliane» [1870]. Estratto contenente la recensione di Salvatore Salomone Marino alla *Novella d'una donna e d'uno uomo che non poteano aver figliuoli*, edito da F. Zambrini.

n. 98: «Nuove Effemeridi Siciliane» [1870]. Estratto contenente la recensione di Giacomo Pagano delle *Tre novelle d'ignoto autore*.

n. 99: «Supplemento all'Enciclopedia popolare italiana», vol. VI [1870]. Alla voce Ghinassi Giovanni in bibliografia si fa riferimento alla premessa di F. Zambrini alle *Lettere del Vettori*, curato da Ghinassi e pubblicato postumo a Bologna nel 1870.

23. (1871) n. 100: «Monitore di Bologna», a. XII, n. 30 (30 gennaio 1871). Articolo dal titolo *Della Letteratura Italiana* di Lipparini Augusto, nel quale si discute la decadenza dell'idioma nazionale con diversi ed anche pungenti riferimenti a F. Zambrini ed alla Commissione.

n. 101: «La Staffetta», a. V, nn. 13-14 (29 marzo 1871). Recensione di Carlo Padiglione a *Giacomin da Roma. Novella di Francesco Zambrini*.

n. 102: «Supplimento perenne alla Nuova Enciclopedia Popolare Italiana», disp. 98, n. 1 del vol. VI (1 aprile 1871). Recensione [di Francesco Di Mauro di Polvica] a *I Viaggi di Gio. da Mandavilla*.

n. 103: «L'Avvenire d'Italia», a. II, n. 92 (7 aprile 1871). Recensione di Ugo Antonio Amico del *Giacomin da Roma*.

n. 104: «La Palestra del Sannio», a. II, n. 5 (17 aprile 1871). Recensione di Nicola Maria Fruscella del *Giacomin da Roma*.

n. 105: «Supplimento perenne alla Nuova Enciclopedia Popolare Italiana», disp. 100, n. 3 del vol. VI (10 maggio 1871). Recensione [di Francesco Di Mauro di Polvica] alle *Lettere di Pietro Vettori* di Giovanni Ghinassi.

n. 106: «Supplimento perenne alla Nuova Enciclopedia Popolare Italiana», disp. 102, n. 5 del vol. VI (20 giugno 1871). Recensione [di Francesco Di Mauro di Polvica] a «Il Propugnatore».

n. 107: «Il Nuovo Istitutore», a. III, nn. 19-20 (15 luglio 1871). Recensione di Francesco Linguiti del *Giacomin da Roma*.

n. 108: «Supplimento perenne alla Nuova Enciclopedia Popolare Italiana», disp. 106, n. 9 del vol. VI (15 settembre 1871). Recensione [di Francesco Di Mauro di Polvica] a «Il Propugnatore».

n. 109: «Rivista Sicula», vol. VI (ottobre 1871). Estratto contenente la recensione di Giacomo Pagano delle *Novelle* di F. Zambrini.

n. 110: «La Scena», a. IX, n. 22 (2 ottobre 1871). Recensione di Francesco Fapanni delle *Novelle* di F. Zambrini.

n. 111: «La Palestra del Sannio», a. II, n. 28 (9 ottobre 1871). Recensione di Nicola Maria Fruscella delle *Novelle* di F. Zambrini.

n. 112: «Supplimento perenne alla Nuova Enciclopedia Popolare Italiana», disp. 107, n. 10 del vol. VI (10 ottobre 1871). Recensione [di Francesco Di Mauro di Polvica] ai *Quattro sonetti, una ballata e tre rispetti del sec. XIV* di F. Zambrini.

n. 113: «La Nuova Patria», a. II, n. 283 (12 ottobre 1871). Viene stampato *Il Trionfo di Babbuino e Buacciolo*, una delle *Novelle* di F. Zambrini.

n. 114: «Il Nuovo Istitutore», a. III, nn. 27-28 (21 ottobre 1871). Recensione di Nicola Maria Fruscella delle *Novelle* di F. Zambrini.

n. 115: «La Lunigiana», a. III, n. 58 (22 ottobre 1871). Recensione di A. N. (sciolto in Neri a penna) [Achille Neri] delle *Novelle*.

n. 116: «Supplimento perenne alla Nuova Enciclopedia Popolare Italiana», disp. 108, n. 11 del vol. VI (31 ottobre 1871). Recensione [di Francesco Di Mauro di Polvica] alle *Novelle* e a «Il Propugnatore».

n. 117: «La Gioventù. Rivista dell'istruzione pubblica in Italia», a.

X, vol. II, quadd. XX-XXI (30 ottobre e 15 novembre 1871). Recensione di Ippolito Gaetano Isola alle *Novelle* di F. Zambrini.

n. 118: «Kritische Anzeigen» (novembre 1871). Estratto contenente la recensione di Reinhold Köhler alle *Novelle* di F. Zambrini.

n. 119: «Nuove Effemeridi Siciliane» [1871]. Stralcio della rivista contenente la recensione di Ugo Antonio Amico alle *Novelle* di F. Zambrini.

n. 120: «Nuove Effemeridi Siciliane» [1871]. Estratto contenente la recensione di Giacomo Pagano a *Giacomin da Roma*.

24. (1872) n. 121: «La Fanfulla», a. II, n. 358 (1 gennaio 1872). Recensione di Eudemide alle *Novelle* di F. Zambrini.

n. 122: «Supplimento perenne alla Nuova Enciclopedia Popolare Italiana», disp. 113, n. 16 del vol. VI (20 febbraio 1872). Recensione [di Francesco Di Mauro di Polvica] alla *Storia di Alessandro imperatore e di sue opere*, a cura di F. Zambrini.

n. 123: «Il Nuovo Istitutore», a. IV (28 febbraio 1872). Lettera di Garbieri Giovanni e risposta di Giuseppe Olivieri sulla stampa de «Il Nuovo Istitutore», nelle quali si fa riferimento a F. Zambrini.

n. 124: «Supplimento perenne alla Nuova Enciclopedia Popolare Italiana», disp. 115, n. 18 del vol. VI (31 marzo 1872). Recensione [di Francesco Di Mauro di Polvica] a «Il Propugnatore».

n. 125: «La Palestra del Sannio», a. III, n. 13 (10 maggio 1872). Recensione di Nicola Maria Fruscella della *Storia di Alessandro imperatore e di sue opere*, a cura di F. Zambrini.

n. 126: «Supplimento perenne alla Nuova Enciclopedia Popolare Italiana», disp. 119, n. 2 del vol. VII (20 maggio 1872). Recensione [di Francesco Di Mauro di Polvica] a *Il Salterio della Beata Vergine compilato da San Bonaventura. Volgarizzamento antico toscano*, a cura di F. Zambrini.

n. 127: «Rivista Sicula», vol. VIII (luglio e agosto 1872). Estratto contenente la recensione di Giacomo Pagano a *Il Salterio della Beata Vergine compilato da San Bonaventura. Volgarizzamento antico toscano*, a cura di F. Zambrini.

n. 128: «L'Osservatore Veneto», a. III, n. 5 (24 agosto 1872). Articolo di Francesco Fapanni dal titolo *La riabilitazione del carcerato. Al Commendatore Francesco Zambrini*, relativa alla collaborazione del Fapanni alla realizzazione e stesura

di un *Libro di letture ad uso delle carceri del Regno*.

n. 129: «Supplimento perenne alla Nuova Enciclopedia Popolare Italiana», disp. 123, n. 6 del vol. VII (1 settembre 1872). Recensione [di Francesco Di Mauro di Polvica] a «Il Propugnatore».

n. 130: «La Scuola Pico», a. III, f. 30 (7 settembre 1872). Recensione agli *Ammaestramenti a conservare la sanità del corpo, di Maestro Aldobrandino da Siena*, pubblicato da F. Zambrini.

n. 131: *Precetti di Letteratura Italiana* di Giuseppe Morini (1 novembre 1872). Vengono riportati stralci di recensioni e giudizi di personalità del mondo della cultura al volume, tra cui quello di F. Zambrini nel «Propugnatore».

n. 131[bis]: «Archivio Storico Italiano», s. III, t. XV (1872). Estratto contenente la recensione di Carlo Minutoli al *Catalogo dei Novellieri Italiani in prosa* di Giovanni Papanti nella quale si ricorda il nome di F. Zambrini.

n. 132: «Supplimento perenne alla Nuova Enciclopedia Popolare Italiana», disp. 127, n. 10 del vol. VII (15 dicembre 1872). Recensione [di Francesco Di Mauro di Polvica] a «Il Propugnatore».

2. Materiale a stampa (1873-1887).

25. (1873)

n. 133: «Supplimento perenne alla Nuova Enciclopedia Popolare Italiana», disp. 131, n. 14 del vol. VII (25 aprile 1873). Recensione [di Francesco Di Mauro di Polvica] agli opuscoletti editi da F. Zambrini e Pietro Ferrato (*Le virtù dell'acquavite* e *Lettere di celebri scrittori dei secoli XVI e XVII*) in occasione della laurea dottorale di Giovanni Tessier.

n. 134: «Rivista Marchigiana di Scienze, Lettere, Arti e Industrie», a. II, f. 23 (1 maggio 1873). Si pubblica una lettera di ringraziamento di Letterio Lizio-Bruno nei confronti di F. Zambrini, scritta il 1 dicembre 1871.

n. 135: «Supplimento perenne alla Nuova Enciclopedia Popolare Italiana», disp. 133, n. 16 del vol. VII (1 giugno 1873). Recensione [di Francesco Di Mauro di Polvica] a «Il Propugnatore».

n. 136: «Giornale di Sicilia», a. IX, n. 130 (6 giugno 1873). Rassegna bibliografica nella quale vengono segnalate due opere di F. Zambrini il *Volgarizzamento del Trattato della Cura*

degli occhi di Pietro Spano e *Le virtù dell'Aquavite*.

n. 137: «Supplimento perenne alla Nuova Enciclopedia Popolare Italiana», disp. 134, n. 17 del vol. VII (15 giugno 1873). Recensione [di Francesco Di Mauro di Polvica] al *Volgarizzamento del Trattato della Cura degli occhi di Pietro Spano*.

n. 138: «Supplimento perenne alla Nuova Enciclopedia Popolare Italiana», disp. 135, n. 18 del vol. VII (20 giugno 1873). Recensione [di Francesco Di Mauro di Polvica] alla *Leggenda di san Giovanni Battista, testo inedito Magliabechiano, con due laudi in onore del medesimo santo*.

n. 139: «Supplimento perenne alla Nuova Enciclopedia Popolare Italiana», disp. 137, n. 20 del vol. VII (15 luglio 1873). Recensione [di Francesco Di Mauro di Polvica] a «Il Propugnatore».

n. 140: «Il Calabro», a. V, n. 56 (30 luglio 1873). Giudizi positivi relativamente alla «Scelta di Curiosità Letterarie, inedite o rare dal secolo XIII al secolo XVII».

n. 141: «Supplimento perenne alla Nuova Enciclopedia Popolare Italiana», disp. 141, n. 3 del vol. VIII (15 settembre 1873). Recensione [di Francesco Di Mauro di Polvica] a «Il Propugnatore».

n. 142: «Monitore di Bologna», a. XIV, n. 354 (22 dicembre 1873). Rettifica di Teodorico Landoni alla recensione fatta sul medesimo giornale il 19 dello stesso mese intorno alla «Scelta di Curiosità letterarie, inedite o rare dal sec. XIII al XVII».

n. 143: «Il Petroniano», a. I, n. 46 (28 dicembre 1873). Articolo nel quale si mostra compiacimento per la rettifica di Teodorico Landoni relativamente al giudizio espresso in merito a F. Zambrini.

26. (1874)

n. 144: «Supplimento perenne alla Nuova Enciclopedia Popolare Italiana», disp. 144, n. 6 del vol. VIII (1 gennaio 1874). Recensione [di Francesco Di Mauro di Polvica] a *L'Ave Maria in rima, fatta per messere Giovanni Boccaccio da Certaldo*.

n. 145: «Il Monitore di Bologna», a. XV, n. 2 (2 gennaio 1874). Compiacimento dello Zambrini relativamente alla rettifica di Teodorico Landoni.

n. 146: «Giornale di Napoli», a. XV, n. 10 (10 gennaio 1874). Recensione anonima de *L'Ave Maria in rima, fatta per messere Giovanni Boccaccio da Certaldo*.

n. 147: «Giornale di Verona», a. VII, n. 1544 (10 gennaio 1874). Viene stampata una lettera di Luigi Gaiter di ringraziamento e lode nei confronti di F. Zambrini e de *L'Ave Maria in rima, fatta per messere Giovanni Boccaccio da Certaldo*.

n. 148: «La Gazzetta del Popolo di Firenze», a. XVI, n. 26 (26 gennaio 1874). Recensione anonima de *L'Ave Maria in rima, fatta per messere Giovanni Boccaccio da Certaldo*.

n. 149: «Corriere Veneto», n. 762 (9 febbraio 1874). Cronaca della seduta della Accademia di Bovolenta, nella quale viene eletto come socio onorario F. Zambrini.

n. 150: «Il Nuovo Istitutore», a. VI, nn. 5-6 (23 febbraio 1874). Recensione di Giuseppe Olivieri a *L'Ave Maria in rima, fatta per messere Giovanni Boccaccio da Certaldo*.

n. 151: «Il Calabro», a. VI, n. 18 (4 marzo 1874). Articolo in cui si nomina la figura di F. Zambrini.

n. 152: «L'Adriatico», a. II (11 marzo 1874). Recensione anonima de *L'Ave Maria in rima, fatta per messere Giovanni Boccaccio da Certaldo*.

n. 153: «L'Unione», a. I, n. 1 (15 marzo 1874). Recensione anonima de *L'Ave Maria in rima, fatta per messere Giovanni Boccaccio da Certaldo*.

n. 154: «Il Nuovo Istitutore», a. VI, nn. 9-10 (1 aprile 1874). Breve notizia nella quale si annuncia che per opera di molti letterati, tra i quali spicca per impegno F. Zambrini, si preparerà un monumento in Certaldo per commemorare G. Boccaccio.

n. 155: «Fanfulla», a. V, n. 88 (2 aprile 1874). Recensione della *Bibliografia dei viaggiatori italiani* di Pietro Amat di San Filippo, nella quale si cita F. Zambrini.

n. 156: «Il Progresso Educativo», a. I, f. 6 (14 maggio 1874). Recensione anonima alle *Novelle* di F. Zambrini.

n. 157: «Supplimento perenne alla Nuova Enciclopedia Popolare Italiana», disp. 151, n. 13 del vol. VIII (20 luglio 1874). Recensione [di Francesco Di Mauro di Polvica] a «Il Propugnatore».

n. 158: «Giornale di Padova», a. IX, n. 200 (21 luglio 1874). Recensione anonima alle *Vite degli uomini illustri di Francesco Petrarca*, per cura di Luigi Razzolini, nella quale si legge della dedica di F. Zambrini alla giunta di Padova e a quella di Arquà.

n. 159: «Giornale di Verona», a. VII, n. 1698 (21 luglio 1874). Recensione di Luigi Gaiter delle *Rime di alcuni antichi in*

onore di Francesco Petrarca riprodotte nella solenne commemorazione della sua morte, a cura di F. Zambrini.

n. 160: «Giornale di Padova», a. IX, n. 201 (22 luglio 1874). Recensione anonima de *La pietosa Fonte, poema di Zenone da Pistoia in morte di Messere Francesco Petrarca*, a cura di F. Zambrini.

n. 161: «Il Petroniano», a. II, n. 8 (27 luglio 1874). Recensione di Ferdinando Guidicini delle *Vite degli uomini illustri di Francesco Petrarca* per cura di Luigi Razzolini e de *La pietosa Fonte, poema di Zenone da Pistoia in morte di Messere Francesco Petrarca*, a cura di F. Zambrini.

n. 162: «Supplimento perenne alla Nuova Enciclopedia Popolare Italiana», disp. 152, 14 del vol. VIII (10 agosto 1874). Recensione [di Francesco Di Mauro di Polvica] a «Il Propugnatore».

n. 163: «Giornale di Verona», a. VII n. 1751, (23 settembre 1874). Recensione di Luigi Gaiter del *Libro delle nature degli uccelli fatto per lo re Danchi*, a cura di F. Zambrini.

n. 164: «Supplimento perenne alla Nuova Enciclopedia Popolare Italiana», disp. 155, n. 17 del vol. VIII (25 settembre 1874). Recensione [di Francesco Di Mauro Di Polvica] al *Libro delle nature degli uccelli fatto per lo re Danchi*, a cura di F. Zambrini.

n. 165: «Il Nuovo Istitutore» [1874]. Stralcio della recensione di Giuseppe Olivieri del *Libro delle nature degli uccelli fatto per lo re Danchi*, a cura di F. Zambrini.

n. 166: [«Opuscoli religiosi, letterari e morali»], s. III, t. IX [1874]. Recensione di Bartolomeo Veratti a *L'Ave Maria in rima, fatta per Messer Giovanni Boccaccio da Certaldo, non mai fin qui stampata*, a cura di F. Zambrini.

n. 167: [«Opuscoli religiosi, letterari e morali»], s. III, t. X [1874]. Recensione di Bartolomeo Veratti di diversi libri tra cui il *Libro delle nature degli Uccelli fatto per lo re Danchi*, a cura di F. Zambrini.

27. (1875) n. 168: «Il Monitore di Bologna», a. XVI, n. 50 (19 febbraio 1875). Recensione di «C.» del *Libro delle nature degli uccelli fatto per lo re Danchi*, a cura di F. Zambrini.

n. 169: «Il Nuovo Istitutore», a. VII, nn. 12-14 (20 aprile 1875). Lettera di Pietro Fanfani a Giuseppe Olivieri e risposta di quest'ultimo, nelle quali si fa più volte il nome di F. Zambrini.

n. 170: «La Farfalla», anno II, n. 9 (3 maggio 1875). Articolo di G. C. Pietra dal titolo *Della Apocrifità della Cronaca di Dino Compagni*, dove viene fatta più volte menzione di F. Zambrini.

n. 171: «Il Petroniano», a. III, n. 9 (16 maggio 1875). Articolo di F. Zambrini dal titolo *Un'impostura letteraria*.

n. 172: «La Critica», a. III, n. 51 (22 novembre 1875). Elogi, epitaffi, sonetti in memoria di Clelia Vespignani.

n. 173: «La Patria», a. II, n. 299 (29 novembre 1875). Si dà notizia della ricorrenza del 5° centenario della morte del Boccaccio a Certaldo.

n. 174: «Il Nuovo Istitutore», a. VII, nn. 30-31 (30 novembre 1875). Articolo di Giuseppe Olivieri dal titolo *Alla memoria di Clelia Vespignani*, figlia del cavaliere Gaspare da Imola e di Albina Zambrini, morta il 10 aprile 1875.

n. 175: «Il Petroniano», a. III, nn. 21-22 (31 novembre 1875). Si dà notizia della nomina di F. Zambrini come socio onorario del Giurì Drammatico Italiano, dal momento che F. Zambrini aveva rinunciato all'onorificenza di esservi come membro effettivo.

n. 176: «Gazzetta d'Italia», a. X, n. 357 (23 dicembre 1875). Resoconto di Jarro di una passeggiata da Firenze a Certaldo per ricordare Boccaccio, a cui tra gli altri prese parte F. Zambrini.

n. 177: «La Patria», a. II, n. 323 (23 dicembre 1875). Articolo sul centenario di Boccaccio e sulle manifestazioni a Certaldo del 22 dicembre.

n. 178: «La Nazione», a. XVII, n. 357 (23 dicembre 1875). Articolo di Giosue Carducci sul Boccaccio e del corrispondente de «La Nazione» relativo alle feste certaldesi.

n. 179: «La Nazione», a. XVII, n. 358 (24 dicembre 1875). Articolo del corrispondente de «La Nazione» relativo alle feste certaldesi.

n. 180: «Il Nuovo Istitutore», a. VII, nn. 34-36 (31 dicembre 1875). Recensione di Giuseppe Olivieri ai *Fioretti di antica storia romana da un'opera attribuita al Boccacci*, a cura di F. Zambrini.

n. 181: [«Opuscoli religiosi, letterari e morali»], s. III, t. XIII [1875]. Recensione di Bartolomeo Veratti ai *Versi e prose in morte di Clelia Vespignani*.

28. (1876) n. 182: «Giornale di Verona», a. IX, n. 2133 (5 gennaio 1876). Recensione di Luigi Gaiter ai *Fioretti di antica storia romana*

da un'opera attribuita a messere Giovanni Boccaccio da Certaldo, a cura di F. Zambrini.

n. 183: «Giornale di Verona», a. IX, n. 2137 (11 gennaio 1876). Articolo di Luigi Gaiter dal titolo *Alla memoria di Clelia Vespignani da Imola.*

n. 184: «Giornale di Verona», a. IX, n. 2175 (25 febbraio 1876). Recensione di Luigi Gaiter della *Defensione delle donne, di autore anonimo del XV secolo, a cura di F. Zambrini.*

n. 185: «Il Nuovo Istitutore», a. VIII, nn. 6-8 (1 marzo 1876). Recensione di Giuseppe Olivieri della *Defensione delle donne, di autore anonimo del XV secolo, a cura di F. Zambrini.*

n. 186: «La Patria», a. III, n. 65 (5 marzo 1876). La recensione di Luigi Lodi della *Defensione delle donne, di autore anonimo del XV secolo*, diviene occasione per attaccare a fondo il profondo maschilismo e misogenismo manifestato da F. Zambrini circa il ruolo sociale e culturale delle donne a lui contemporanee.

n. 187: «Il Monitore», a. XVII, n. 67, (7 marzo 1876). Si riporta una parte della prefazione della *Defensione delle donne, di autore anonimo del XV secolo, a cura di F. Zambrini.*

n. 188: «La Patria», a. III, n. 68, (8 marzo 1876). Risposta di F. Zambrini all'articolo *Le maestrine* di Luigi Lodi pubblicato ne «La Patria», n. 65.

n. 189: «Il Baretti», a. VIII, nn. 14-15 (9 marzo 1876). «Traduzione o imitazione dei distici del Conte G. Rossi al cav. F. Zambrini», di Pr. L. Goracci e «Ad Franciscum Zambrinium Eq. Torqu. V. C.» di G. Rossi.

n. 190: «Il Monitore», a. XVII, n. 69 (9 marzo 1876). Articolo di Enrico Panzacchi contro le parole espresse a riguardo delle giovani maestre da Zambrini. Articolo polemico e dai duri toni, scritto in un linguaggio estremamente offensivo. Nel margine inferiore del quotidiano si leggono gli appunti e le risposte autografe di F. Zambrini che chiosa in maniera ironica, divertita e pungente le accuse portategli.

n. 191: «Il Petroniano», a. IV, n. 4 (10 marzo 1876). Si legge «Il Sig. Comm. Zambrini risolto fare della pubblicità, doveva venire a capo offrendo tutto che abbisognava per giustificarla. Riteniamo che gittato il guanto e si gagliardamente raccolto, debbasi venire a spiegazioni senza riserbo, non curandosi dello scandalo possa provocarsi, ed a carico di chi».

n. 192: «La Patria», a. III, n. 73 (13 marzo 1876). Viene segnalato con un lapis rosso un articolo da Forlì in cui viene scredita-

ta la missione educatrice delle giovani maestre in cerca di un buon partito per il futuro piuttosto che dedite all'educazione dei giovani.

n. 193: «La Patria», a. III, n. 80 (20 marzo 1876). Articolo di Di-Scovolo relativo alla polemica delle *Maestrine* dove si legge: «Benedette queste Scuole e benedette coloro che vi insegnano, talvolta vituperate da qualche ingiusto Zambrini, ma sempre confortati nella loro santa missione dal plauso dei buoni e dalla gratitudine dei genitori».

n. 194: «Letture di Famiglia», a. XXVIII, nn. 5-6 (5-20 marzo 1876). Recensione anonima della *Defensione delle donne, di autore anonimo del XV secolo*, a cura di F. Zambrini.

n. 195: «Nuove effemeridi siciliane», fasc. VIII, vol. III (marzo-aprile 1876). Recensione di Vincenzo Di Giovanni della *Defensione delle donne, di autore anonimo del XV secolo*, a cura di F. Zambrini.

n. 196: «Il Monitore», a. XVII, n. 114 (21 aprile 1876). Articolo di Vittorio Savorini in difesa dell'acribia e della prolifica attività dello studioso F. Zambrini e della sua tanto discussa prefazione alla *Defensione delle donne*.

n. 197: «Il Nuovo Istitutore», a. VIII, nn. 11-12 (24 aprile 1876). Recensione di Raffaele Conforti a *Rassegnazione*. Raccolta di vari testi di lingua curati da F. Zambrini nella ricorrenza dell'anniversario della morte di Clelia Vespignani.

n. 198: «Giornale di Verona», a. IX, n. 2361 (14 ottobre 1876). Recensione di Luigi Gaiter al volume pubblicato da F. Zambrini dal titolo *Del conservare i capelli e i denti, scritture inedite di maestro Aldobrandino da Siena, volgarizzate nel secolo XIV da sere Zucchero Bencivenni fiorentino*.

n. 199: [«Opuscoli religiosi, letterari e morali»], s. III, t. XIV [1876]. Recensione di Bartolomeo Veratti a *La Defensione delle Donne, d'Autore anonimo. Scrittura inedita del Sec. XV*, a cura di F. Zambrini.

n. 200: [«Opuscoli religiosi, letterari e morali»], s. IV, t. I [1876]. Recensione di Bartolomeo Veratti al volume *Del conservare i capelli e i denti. Scrittura inedita di Maestro Aldobrandino da Siena volgarizzata nel sec. XIV da ser Zucchero Bencivenni fiorentino*.

29. (1877) n. 201: «Il Nuovo Istitutore», a. IX, nn. 12-14 (1 maggio 1877). Commemorazione di Albina Zambrini-Vespignani per mano di Giuseppe Olivieri.

n. 202: «Il Nuovo Alfiere», a. II, n. 200 (20 luglio 1877). Recensione anonima a «Il Propugnatore».

n. 203: «Il Diritto», a. XXIV, n. 320 (16 novembre 1877). Recensione di 'Victor' a tre volumi della raccolta dei *Testi del buon secolo* tra cui quello curato da F. Zambrini *Breve raccogliemento della Miseria, per Agnolo Torino da Firenze*.

n. 204: «Nuove Effemeridi Siciliane», s. III, vol. V [1877]. Stralcio contenente la recensione di Salvatore Salomone Marino al *Breve raccoglimento della miseria umana per Agnolo Torini*.

n. 205: [«Opuscoli religiosi, letterari e morali»], s. IV, t. I [1877]. Recensione di Bartolomeo Veratti alla *Scaletta di dieci gradi per Agnolo Torini da Firenze* e due *Sonetti, secolo XIV*, a cura di F. Zambrini.

n. 206: [«Opuscoli religiosi, letterari e morali»], s. IV, t. II [1877]. Recensione di Bartolomeo Veratti al *Breve Raccoglimento della Miseria Umana per Agnolo Torini da Firenze. Testo di lingua non mai fin qui stampato*, a cura di F. Zambrini.

30. (1878-1879)[97] n. 207: «La Giovine Romagna», a. II, n. 72 (18 giugno 1878). Articolo relativo alla commemorazione di Luigi C. Farini a Ravenna ed al mancato invito di F. Zambrini a parteciparvi.

n. 208: Presentazione della casa editrice Nicola Zanichelli de *Le opere volgari a stampa dei secoli XIII e XIV indicate e descritte*, a cura di F. Zambrini.

n. 209: «Gazzetta di Verona», a. IX, n. 2969 (5 novembre 1878). Recensione di Luigi Gaiter de *Le opere volgari a stampa dei secoli XIII e XIV indicate e descritte*.

n. 210: «Il Borghini», a. V, n. 10 (15 novembre 1878). Recensione di Pietro Fanfani a *Le opere volgari a stampa dei secoli XIII e XIV indicate e descritte*.

n. 211: «La Rassegna settimanale», vol. II, n. 23 (8 dicembre 1878). Recensione anonima a *Le opere volgari a stampa dei secoli*

[97] In questo fascicolo sono state raccolte oltre alle due carte segnate «196» e «197», che facevano parte dei tre fascicoli raccolti, altro materiale a stampa, lettere e recensioni, il tutto conservato in una busta ormai lacera e legata con un filo di cotone grosso di colore verde. Sopra la busta si legge per mano di Zambrini «Giornali ne' quali si parla della mia Bibliografia de' due secoli primi della lingua italiana stampata in Bologna da Zanichelli nel 1878». Poco più sotto si legge «Manca [il gio]rnale di Milano». La documentazione copre gli anni 1878 e 1879, ma si è ritenuto corretto conservare il nesso che la lega all'intenzione di Zambrini di raccogliere quel materiale secondo un principio tematico.

XIII e XIV indicate e descritte.

n. 212: «Nuova antologia» (gennaio 1879). Recensione anonima a *Le opere volgari a stampa dei secoli XIII e XIV indicate e descritte*.

n. 213: «La Patria», a. VI, n. 4 (4 gennaio 1879). Recensione anonima a *Le opere volgari a stampa dei secoli XIII e XIV indicate e descritte*.

n. 214: «Gazzetta dell'Emilia», a. XX, n. 7 (7 gennaio 1879). Recensione di Luigi Alessandro Michelangeli a *Le opere volgari a stampa dei secoli XIII e XIV indicate e descritte*.

n. 215: «La Patria», a. VI, n. 13 (13 gennaio 1879). Si dà notizia dell'aggregazione di F. Zambrini alla *Società Bibliografica* di Parigi.

n. 216: «Lo Statuto», a. IV, n. 87 (30 marzo 1879). Recensione di L. C. a *Le opere volgari a stampa dei secoli XIII e XIV indicate e descritte*.

n. 217: «Giornale di filologia romanza», n. 4 [1879]. Stralcio contenente la recensione di E. M. a *Le opere volgari a stampa dei secoli XIII e XIV indicate e descritte*.

n. 218: «Nuove Effemeridi Siciliane» [1878]. Stralcio contenente la recensione di Vincenzo Di Giovanni a *Le opere volgari a stampa dei secoli XIII e XIV indicate e descritte*.

n. 219: [«Opuscoli religiosi, letterari e morali»], s. IV, t. IV [1879]. Stralcio contenente la recensione di Bartolomeo Veratti a *Le opere volgari a stampa dei secoli XIII e XIV*.

n. 220: Lettere e cartoline (22 ottobre 1878-23 gennaio 1879) di diversi corrispondenti intorno al volume *Le opere volgari a stampa dei secoli XIII e XIV*, raccolte da F. Zambrini in un fascicolo dal titolo «Sulla mia bibliografia».

n. 221: [«Opuscoli religiosi, letterari e morali»], s. IV, t. IV [1879]. Recensione di Bartolomeo Veratti al volume curato da F. Zambrini *Damasco e le sue adiacenze nel secolo XIV. Dal Viaggio in Terra Santa di Fr. Nicolò da Poggibonsi*.

n. 222: [«Opuscoli religiosi, letterari e morali»], s. IV, t. VI [1879]. Recensione di Bartolomeo Veratti alle *Regole della vita spirituale, di Frate Cherubino da Siena del secolo XV. Testo di lingua citato dagli Acad. Della Crusca*, a cura di F. Zambrini.

31. (1879) n. 223: «Gazzetta dell'Emilia», a. XX, n. 7 (7 gennaio 1879). Recensione di Luigi Alessandro Michelangeli a *Le opere volgari a stampa dei secoli XIII e XIV indicate e descritte*.

n. 224: «Gazzetta dell'Emilia», a. XX, n. 110 (21 aprile 1879). Re-

censione di Luigi Alessandro Michelangeli dei quattro volumi editi dallo Zambrini per commemorare Clelia Vespignani-Zambrini.

n. 225: «Gazzetta d'Italia», a. XIV, n. 174 (24 giugno 1879). Articolo circa le feste tenute a Firenze per celebrare il centenario di Giovanni Boccaccio.

n. 226: «La Nazione», a. XXI, n. 176 (25 giugno 1879). Cronaca delle feste a Certaldo per l'inaugurazione del monumento a Giovanni Boccaccio.

n. 227: «L'Illustrazione italiana», a. VI, n. 28 (13 luglio 1879). Illustrazione della statua del Boccaccio, monumento inaugurato a Certaldo il 23 giugno.

n. 228: «La Stella d'Italia», a. II, n. 199 (18 luglio 1879). L'articolo verte sulla istruzione delle scuole femminili su cui si riporta il pensiero di F. Zambrini, continuando così la polemica del 1875.

n. 229: «La Stella d'Italia», a. II, n. 270 (28 settembre 1879). Articolo di Franco Mistrali sull'inaugurazione del monumento eretto in onore del Boccaccio a Certaldo.

n. 230: «La Stella d'Italia», a. II, n. 319 (7 novembre 1879). Articolo di Franco Mistrali che elogia i lavori di Luigi Alessandro Michelangeli dedicati a F. Zambrini.

n. 231: [«Opuscoli religiosi, letterari e morali»], s. IV, t. VI [1879]. Recensione di Bartolomeo Veratti alla *Leggenda di Santa Fina da Sangimignano scritta nel buon secolo della lingua, da Fra Giovanni di Coppo della medesima Terra*.

n. 232: [«Opuscoli religiosi, letterari e morali»], s. IV, t. V [1879]. Recensione di Bartolomeo Veratti alla *Miscellanea di Prose e Rime spirituali antiche inedite o rare*, a cura di F. Zambrini.

32. (1880)

n. 233: «Il Pittagora», a. VIII, vol. VII, f. 73 (1 gennaio 1880). Cenno allo Zambrini e al suo *Le opere volgari a stampa dei secoli XIII e XIV indicate e descritte*.

n. 234: «Il Bibliofilo», a. I, n. 5, (maggio 1880). Cenno allo Zambrini e al suo *Le opere volgari a stampa dei secoli XIII e XIV indicate e descritte*.

n. 235: «Gazzettino Letterario», a. I (2 maggio 1880). Recensione di Crescentino Giannini del *Libro di preghiere devotissime inedite e rare del secolo XIV*, a cura di F. Zambrini.

n. 236: «Rabagas, gazzettino politico, amministrativo, letterario», anno I, n. 35, (16 ottobre 1880). Recensione di un volume a nome di Giusto Marameo sotto il cui nome F. Zambrini ha

aggiunto a penna anche il proprio.

n. 237: «Nuove Effemeridi Siciliane», s. III, vol. V [1880]. Stralcio contenente la recensione di Salvatore Salomone Marino al *Libro di Preghiere devotissime, inedite o rare, del sec. XIV*, a cura di F. Zambrini.

n. 238: [«Opuscoli religiosi, letterari e morali»], s. IV, t. VII [1880]. Recensione di Bartolomeo Veratti di diversi libri tra cui il *Libro di Preghiere devotissime inedite o rare del sec. XIV*, a cura di F. Zambrini.

33. (1881) n. 239: «Fanfulla della Domenica», a. III, n. 41 (9 ottobre 1881). Recensione a *Lo sposalizio di Flos con Floris, novella cavalleresca inedita del secolo XIV* e a *Un viaggio del duca Namo al campo di re Agolante* curati da F. Zambrini.

n. 240: «Nuove Effemeridi Siciliane», s. III, vol. XI [1881]. Recensioni a diversi volumi tra cui le *Liriche e prose consolatorie fin qui inedite d'illustri scrittori viventi, dedicate alla signora Albina Zambrini vedova Vespignani*.

34. (1882) n. 241: «Fanfulla della Domenica», a. IV, n. 38 (17 settembre 1882). Recensione del *Serto di olezzanti fiori da giardini dell'antichità deposto sulla tomba di Clelia Vespignani*.

35. (1884) n. 242: «La Patria», a. XI, n. 124 (4 maggio 1884). Stralcio contenente la recensione di un volume già pubblicato da F. Zambrini nei nn. 47 e 48 de «L'Imparziale» e poi nel 1846 a Faenza per i tipi di Vincenzo Marabini.

n. 243: «Il Caffè», a. I, n. 77 (30-31 luglio 1884). Recensione anonima a «Il Propugnatore».

n. 244: «Il Caffè», a. I, n. 88 (10-11 agosto 1884). Recensione firmata «Un topo di libreria» dove si narrano vicende relative al tipografo Gaetano Romagnoli, a F. Zambrini ed alla «Scelta di Curiosità Letterarie inedite o rare dal sec. XIII al XVII».

n. 245: «La Patria», a. XI, n. 218 (7 settembre 1884). Recensione di Giosue Carducci a *Le opere volgari a stampa dei secoli XIII e XIV indicate e descritte*.

n. 246: «Gazzetta dell'Emilia», a. XXV, n. 333 (1 dicembre 1884). Commemorazione della morte di Gaetano Romagnoli per mano di F. Zambrini.

36. (1886) n. 247: «Gazzetta dell'Emilia», a. XXVII, n. 82 (23 marzo 1886). Notizia relativa alla rinomina di F. Zambrini alla presidenza della Commissione dei testi di lingua.

37. (1887)[68] n. 248: «Gazzetta dell'Emilia», a. XXVIII, n. 189 (10 luglio 1887).

Commemorazione del decesso di F. Zambrini.

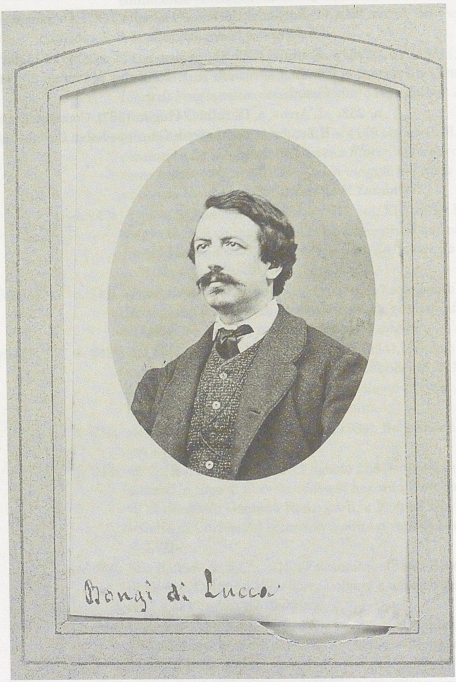
n. 249: «La Sicilia Cattolica» (10 luglio 1887). Commemorazione del decesso di F. Zambrini.

n. 250: «Il Resto del Carlino» (11 luglio 1887). Commemorazione del decesso e breve biografia di F. Zambrini.

n. 251: «Fanfulla della Domenica», a. IX, n. 29 (17 luglio 1887). Commemorazione di F. Zambrini per mano di Tommaso Casini.

n. 252: «L'Arco», a. IV, n. 29 (24 luglio 1887). Commemorazione di F. Zambrini per mano di Giuseppe Salvo Cozzo.

[98] Il fascicolo probabilmente è stato costituito dal figlio Francesco Saverio.



Salvatore Bongi (ACBo, *Fondo Francesco Zambrini*, *Miscellanea Zambrini*, fasc. 6: album fotografico dei soci)

Corrispondenza tipografica
(1842-1860)

La serie *Corrispondenza tipografica* è costituita da 1 cartone, 6 fascicoli e da oltre 200 unità archivistiche che coprono gli anni 1842-1860. Vi sono raccolte carte spedite da diversi editori, librai e tipografi ma anche da copisti e trascrittori a Francesco Zambrini, tutte antecedenti all'istituzione della Commissione. I carteggi originariamente erano raccolti all'interno di fascicoli che riportavano a fronte annotazioni redatte da Zambrini quali «Corrispondenza amanuensi e ricevute (epoca prima e seconda)» e «Corrispondenza tipografica e ricevute (epoca prima)». Non sarà inutile dunque rinviare ai relativi fascicoli che si trovano nella serie *Lettere personali*, ricordando pure che nella stessa serie si trovano anche altri editori e tipografi non presenti nella serie *Corrispondenza tipografica*. Almeno inizialmente, infatti, era intenzione dello Zambrini separare tale documentazione, ritenuta evidentemente differente da quella consueta in quanto legata a mansioni specifiche, da quella spedita da autori e similari.

1. Corrispondenza tipografica (1842-1860).

1. Calvi Emilio, 1842-1858; nn. 1-97.
2. Conti Pietro, 1843-1850; nn. 98-101.
3. Galeati Ignazio e Paolo, 1845-1853; nn. 102-163.
4. Morelli Giuseppe, 1 giugno 1854; n. 164.
5. Papi Bonafede, 1852-1855; nn. 165-184.
6. Vespignani Francesco, 1858-1860; nn. 185-201.

Miscellanea Zambrini

(II^{a} metà XIX sec.)

La serie *Miscellanea Zambrini* è costituita da 1 cartone, 6 fascicoli e da circa 80 unità archivistiche. Vi sono raccolte carte di natura e di provenienza diverse relative ad episodi della vita personale e dell'attività scientifica dello Zambrini; all'interno della documentazione si distinguono l'album fotografico di importanti letterati del tempo ed il volumetto stampato a Imola nel 1883 titolato *Indice delle pubblicazioni sin qui fatte da Francesco Zambrini*, che testimonia la prolifica attività editoriale dello Zambrini.

1. Miscellanea Zambrini (II^{a} metà XIX sec.).

1. Odi, sonetti, necrologi, inviti a manifestazioni, richieste di libri da parte di biblioteche, domande di abbonamento a riviste, II^{a} metà del XIX secolo; nn. 1-45.
2. Buste e fascicoli originali: fascicoli contrassegnati dalla serie alfabetica *A-V*; «Corrispondenza amanuensi e ricevute (epoca prima e seconda)» e «Corrispondenza tipografica e ricevute (epoca prima)»; «Controversie letterarie per l'«Eccitamento» (giornali cittadini del 1859)»; «Alcuni giornali dei quali si parla di alcune pubblicazioni di

Francesco Zambrini»; nn. 1-19.

3. Carte di varia natura intorno alla morte di Clelia Vespignani: componimenti di Luigi Razzolini e di Luigi Calori; elenco di personalità invitate a scrivere; rivista del «Monitore di Bologna», a. XVI, n. 303, 2 novembre 1875;[99] nn. 1-5
4. Lettere personali con firme di incerta interpretazione, XIX sec.; nn. 1-5.
5. *Indice delle pubblicazioni sin qui fatte da Francesco Zambrini*, Imola, Tipografia d'Ignazio Galeati e figlio, 1883; op. 1.
6. Album fotografico dei soci, XIX sec.; n. 1.

[99] Si è conservata una busta lacera, numerata «6», recante l'annotazione di Zambrini: «Corrispondenza per l'albo della Clelia Vespignani. La maggior parte degli originali passarono alla biblioteca di S. Gimignano in Toscana».

Indici onomastici

Carolina Coronedi - Berti (ACBo, *Fondo Francesco Zambrini*, *Miscellanea Zambrini*, fasc. 6: album fotografico dei soci)

Avvertenze

Il criterio generale adottato per l'allestimento degli Indici è basato sul cognome dei mittenti - nel caso delle lettere inviate alla Commissione e raccolte nella serie *Lettere dei Soci* - e su quello dei destinatari - nel caso delle copie di lettere inviate dalla Commissione e raccolte nella serie *Lettere d'Ufficio*. Nel caso di impossibilità ed incapacità di identificazione della firma, i comitati, le commissioni, gli istituti e gli enti in generale sono stati segnalati con la loro intestazione ufficiale, mentre nel caso opposto dell'identificazione della firma (ad esempio quella del presidente, del segretario o comunque del personaggio referente per l'istituzione) si è proceduto alla normale segnalazione onomastica. Pertanto l'assenza nell'indice di un ente non esclude la mancanza di materiale documentario relativo sotto il nome dell'eventuale referente di quella istituzione, ed ovviamente viceversa. Nel tentativo di ovviare a questa limitazione, ovvero alla presenza del referente o dell'ente e in alcuni casi di entrambi, si è proceduto ad una ulteriore specificazione rimandando – per quanto possibile – ai singoli referenti delle stesse istituzioni sotto l'intestazione generica dell'istituzione stessa.

Sono stati adottati i seguenti criteri editoriali:

a) di ogni corrispondente sono stati indicati cognome e nome (per quanto possibile); estremi cronologici delle lettere; numero d'inventario delle lettere;
b) l'allestimento dell'indice è basato sulla successione alfabetica, secondo le *Regole italiane di catalogazione per autori* (RICA);

c) l'integrazione del doppio cognome quando mancante e lo scioglimento per esteso delle lettere puntate per il nome di battesimo ed in alcuni casi anche per lo stesso cognome;
d) i periodici e le riviste sono preceduti e seguiti dalle doppie virgolette «a caporale»;
e) nei casi in cui il nome di città è seguito dalle cariche di sindaco, podestà o prefettura, si è indicata la corrispondenza ufficiale inviata a titolo di rappresentanza;
f) l'indicazione dell'assenza della data attraverso l'abbrevazione (s. d.) per senza data;
g) l'indicazione dell'assenza dell'iniziale del nome di battesimo attraverso il segno convenzionale [?];
h) l'indicazione delle donne maritate o vedove sotto il cognome del marito, quando mancante;
i) nel caso di omonimia si è posto di seguito al nome il luogo d'invio abituale della posta all'interno di parentesi quadre;
j) l'indicazione del luogo all'interno di parentesi quadre per gli enti sprovvisti nell'intitolazione;
k) in appendice ad ogni serie sono stati posti in ordine numerico crescente i casi in cui non si è potuto stabilire ed identificare la corrispondenza e in qualche caso lettere avulse dalla serie stessa;
l) per le lettere inviate al Ministero della Pubblica Istruzione della serie *Lettere d'Ufficio* - quando mancanti della identità del ministro - si è proceduto all'identificazione del ministro, ricorrendo sempre al rimando a piè di pagina per segnalare l'invio della lettera al Ministero;
m) l'utilizzo dell'asterisco * per indicare che - nella sola serie delle *Lettere dei Soci* - in luogo della lettera si trova un rimando cartaceo sostitutivo indicante il nominativo del mittente, ugualmente numerato ed inventariato;
n) l'utilizzo del doppio asterisco ** per indicare - nella sola serie delle *Lettere d'Ufficio* - l'assenza della copia di lettera sebbene regolarmente segnalata nel registro di protocollo;
o) nell'indice delle lettere mancanti della serie *Lettere d'Ufficio* vengono riportate le copie di lettere che a tutt'oggi risultano essere mancanti della serie *Lettere d'Ufficio*, risultanti tali dal confronto con il registro di «Protocollo della R. Commissione de' testi di lingua» delle lettere spedite dalla Commissione dal 1860 al 1884;

nel prospetto sono stati riportati per ogni copia di lettera mancante il nominativo di ogni corrispondente, la segnatura archivistica e la data di spedizione della lettera;

p) la numerazione è relativa rispettivamente al cartone, al fascicolo, alla carta;

q) l'indice onomastico della serie *Carte relative ai Segreteriati: lettere spedite alla Presidenza* è stato allestito conformemente a quello elaborato per la serie *Lettere dei Soci;*

r) l'indice onomastico della serie *Carte relative ai Segreteriati: lettere della Presidenza* - conformemente a quello allestito per la serie *Lettere d'Ufficio* - raccoglie in ordine onomastico i destinatari delle corrispondenza inviata dalla Presidenza. Non sarà inutile ricordare, comunque, che all'interno di questo indice potranno comparire come destinatari personaggi interni alla Commissione stessa (presidente, segretario, tesoriere) dal momento che si è verificata la situazione di espletamento delle proprie funzioni di presidente e segretario lontano dalla sede ufficiale della Commissione: è il caso, ad esempio, del segretario E. Lovarini residente a Treviso, del presidente G. Albini a Genova, del presidente I. B. Supino a Porretta Terme;

s) l'indice delle riviste, dei periodici e dei quotidiani riporta l'indicazione di ogni singola rivista, periodico e quotidiano; di ognuno vengono riportati - quando presenti e comunque per quanto possibile completati - gli estremi cronologici e topici, la segnatura archivistica per i documenti compresi nell'archivio della Commissione (serie *Materiale a stampa*) e l'indicazione della pagina per quelli compresi nel quaderno conservato nella Biblioteca Comunale di Faenza «Articoli diversi estratti da varii giornali intorno alle opere pubblicate da Francesco Zambrini»;

t) l'indice onomastico delle «Lettere d'uomini illustri scritte a Francesco Zambrini» (BCFa) riporta per ogni nominativo e istituzione in numero romano il numero del quaderno corrispondente (I-IV) e con la cifra araba il numero della pagina corrispondente all'interno del quaderno;

u) per ogni indice di ogni serie è stata fatta seguire un'appendice con l'indicazione delle lettere senza firma o con firma non identificabile.

Indice onomastico della serie *Lettere dei Soci*

Accademia della Crusca (8 novembre 1893):
13-34-7582.
[cfr. Guasti Cesare]

Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna:
[cfr. E. Villari]

Achmet d'Hericourt (19 gennaio 1866):
2-7-1219.

Agenzia del Tesoro di Bologna (6 aprile 1869):
4-10-2265.

Agostini Ferdinando (4-8 agosto 1862):
1-3-478, 480.

Alberi Eugenio (20 aprile 1874):
8-15-4557.

Albicini Cesare (25 febbraio 1874-8 settembre 1876):
8-15-4441; 9-17-5674.

Alfani Augusto (dicembre 1871-27 giugno 1889):
5-12-3420; 13-30-7487, 7492, 7495.

Alvisi Edoardo (11 maggio 1880):
11-21-6454.

Amalfi Gaetano (22 settembre 1881-5 febbraio 1882):
11-22-6726; 12-23-6782, 6799.

Amari Michele (5 aprile 1861-28 marzo 1868):
1-2-138, 165, 210; 3-9-1861.

Amat Pietro di San Filippo (22 maggio 1874-15 marzo 1875):
8-15-4630; 9-16-5127, 5145.

Amati Girolamo (27 novembre 1865-7 agosto 1884):
2-6-1176, 1184, 1190; 2-7-1249, 1255, 1265, 1354, 1364, 1371, 1373, 1380, 1406, 1408, 1412, 1417, 1445, 1466, 1563, 1580, 1619, 1688; 3-9-1717, 178; 8-15-4610, 4935; 13-25-7325, 7334.

Ambrosini Antonio (28 novembre 1876-29 marzo 1878):
9-17-5725, 5728, 5734; 10-18-5772, 5809, 5906, 5970; 10-19-6011, 6038.

Amenduni Giuseppe (15-28 febbraio 1879):
11-20-6201, 6210.

Amico Ugo Antonio (13 gennaio 1867-15 settembre 1875):
3-8-1479, 1498, 1542, 1578; 3-9-1825; 4-11-2845; 5-12-3137, 3179, 3216; 6-13-3436, 3496, 3518, 3857; 7-14-4118; 8-15-4503, 4519, 4668, 4780; 9-16-5284, 5300, 5340.

Amministrazione del Bollettino Ufficiale dell'Istruzione Pubblica (15 dicembre 1891):
13-32-7553.

Amministrazione delle Poste italiane di Bologna (6 maggio 1868-22 marzo 1895):
3-9-1929; 3-9-2049, 2051; 13-36-7601.

Ancona, municipio di (maggio 1862):
1-3-439 bis.

Andrei Pietro (30 settembre 1869-4 novembre 1870):
4-10-2448; 4-11-2930.

Angeletti Nazareno (12 aprile 1882):
12-23-6841.

Angelucci Angelo (5 maggio-23 luglio 1881):
11-22-6649, 6691, 6695.

Angius Vincenzo (12 dicembre 1870):
4-11-2987.

Angusti [?] (24 aprile 1872):
6-13-3592.

Annoni L. (22 ottobre 1888):
13-29-7478.

Antichi Archivi e Biblioteca Comunale di Firenze:
[cfr. Biadego Giuseppe]

Antichi Archivi e Biblioteca Comunale di Verona:
[cfr. C. Cavettoni, Canossa Ottavio, Giuliari Carlo Gianbattista, Zanti Ignazio]

Antona Traversi Camillo (17 dicembre 1879-12 novembre 1884):
11-20-6379; 11-21-6388; 11-22-6578, 6607, 6629, 6630, 6646; 12-23-6907, 6922, 6925, 6926; 12-24-7103, 7121, 7124, 7133; 13-25-7345, 7346, 7350, 7354, 7359, 7363.

Antonelli Giuseppe (26 settembre 1860-1 novembre 1862):
1-1-50; 1-3-500, 507.

Anzilotti G. E. (10 settembre 1874):
8-15-4834.

Archivi di Stato in Milano:
[cfr. L. Annoni]

Archivio di Stato di Bologna:
[cfr. Dallari Umberto]

Archivio di Stato di Firenze:
[cfr. D. Catellani]

Archivio di Stato di Pisa:
[cfr. L. Fanfani]

Archivio Storico Gonzaga. Biblioteca e Musei Comunali di Mantova:
[cfr. Putelli Raffaello]

«Archivio Storico per le Marche e per l'Umbria» (5 agosto 1884):
13-25-7331.

Arlìa Costantino (20 marzo 1878-12 gennaio 1884):
10-19-6034, 6035, 6042, 6111, 6158; 11-20-6245, 6312, 6358; 11-21-6460, 6462, 6545; 11-22-6604, 6615, 6637, 6673, 6735; 12-23-6810, 6945; 12-24-7004, 7007, 7052, 7065, 7076, 7082; 13-25-7208.

Asensio Giuseppe Maria (20 novembre 1878):
10-19-6122.

Associazione italiana per l'educazione del popolo:
[cfr. G. Giulini, G. Sacchi, G. Somasca]

«Ateneo Veneto» (15 settembre 1884):
13-25-7340.

Aversa, sindaco di (22 marzo 1882):
12-23-6826.

Avolio Corrado (6 aprile 1875):
9-16-5170.

Bacchi della Lega Alberto (21 gennaio 1879-15 dicembre 1887):
11-20-6173; 11-22-6567; 12-23-6858; 13-28-7471.

Bacci Domenico (9 settembre 1872-3

settembre 1874):
6-13-3724; 7-14-4031; 8-15-4354, 4390, 4815.

Badioli Lorenzo Conte de Prota (22 maggio 1879):
11-20-6279.

Baldacchini Saverio Gargano (31 agosto 1861-28 marzo 1868):
1-2-247; 3-9-1863.

Balduzzi Luigi Federico (24 agosto 1872-29 ottobre 1875):
6-13-3703, 3735, 3785, 3815, 3841; 7-14-3938, 4162; 8-15-4561, 4636, 4676, 4794, 4892; 9-16-5401.

Balsimelli Federico (12 gennaio 1876-26 giugno 1879):
9-17-5508; 10-19-6130, 6136, 6142, 6157; 11-20-6162, 6170, 6202, 6220, 6242, 6247, 6275, 6290, 6297, 6298.

Banchi Luciano (25 dicembre 1861-27 gennaio 1885):
1-2-329, 1-3-370; 1-4-539, 563, 593, 607, 621, 634, 666, 668, 686, 697, 707, 709, 716, 720, 725; 2-5-732, 735, 743, 763, 769, 780, 785, 801, 802, 815, 817, 826, 834, 837, 873, 876, 879, 965; 2-6-1004, 1082, 1093, 1096, 1118, 1128, 1132, 1141, 1149, 1162, 1174, 1180, 1197, 1202; 2-7-1206, 1224, 1237, 1245, 1262, 1267, 1290, 1310, 1320, 1322, 1324, 1350, 1376, 1384, 1410, 1438, 1444; 3-8-1482, 1545, 1547, 1555, 1562, 1570, 1574, 1588, 1595, 1609, 1610, 1618, 1650; 3-9-1716, 1779, 1788, 1811, 1850, 1892, 1968, 1977, 2033, 2054, 2078, 2090, 2092, 2109, 2117, 2121, 2126, 2144, 2160; 4-10-21198, 2205, 2268, 2288, 2336, 2368, 2399, 2406, 2421, 2438, 2510, 2580; 4-11-2612, 2677, 2695, 2698, 2737, 2746, 2787, 2828, 2854, 2867, 2910, 2915, 2940, 2985, 3002; 5-12-3015, 3020, 3045, 3054, 3057, 3064, 3078, 3086, 3104, 3114, 3129, 3134, 3175, 3177, 3178, 3115, 3219, 3224, 3241, 3258, 3292, 3297, 3311, 3323, 3368, 3397, 3412, 3423; 6-13-3432, 3446, 3461, 3497, 3583, 3612, 3637, 3788, 3823, 3854; 7-14-3933, 3982, 4032, 4075, 4103, 4121, 4149, 4155, 4181, 4186, 4199, 4250, 4304; 8-15-4350, 4468, 4573, 4624, 4727, 4810, 4835, 4876, 4977, 5113, 5155, 5218, 5263, 5338, 5381, 5453, 5489, 5495; 9-17-5583, 5612, 5716, 5726; 10-18-5753, 5808, 5820, 5837, 5842, 5869, 5872, 5875, 5902, 5908, 5927, 5960, 5987; 10-19-6021, 6049, 6062, 6065, 6071, 6073, 6076, 6087, 6094, 6125, 6138, 6203, 6230, 6294, 6310, 6364, 6370; 11-21-6441, 6542; 11-22-6664, 6679, 6754, 6757; 12-23-6965, 6973, 6983; 12-24-7122, 7168; 13-25-7205, 7214, 7279, 7332, 7370, 7401; 13-26-7416.

Baragiola Aristide (31 marzo 1880-11 settembre 1883):
11-21-6438, 6439; 12-24-7140.

Barbi Michele (27 settembre 1892):
13-33-7565.

Barbieri Luigi (10 maggio 1860-14 aprile 1871):
1-1-4, 81; 1-2-204, 262, 279, 303; 1-3-401, 472, 484; 1-4-541, 556, 595, 609, 628, 630, 662, 664, 667,693; 2-5-772, 902, 921, 927, 934, 935, 937, 940; 2-6-973, 1024, 1040, 1130, 1193; 3-8-1534, 1599, 1626; 3-9-1701, 1833, 1883, 2128; 4-10-2452; 4-11-2594; 5-12-3171.

Barichella Vittorio (24 gennaio-24 dicembre 1884):
13-25-7219, 7223, 7226, 7396.

Barlow Henry Clarke (3 luglio 1870):
4-11-2829.

Barnini Lorenzo (30 agosto 1874-18

gennaio 1879):
8-15-4804, 4875, 4887, 4937, 4963, 5013; 9-16-5194, 5417, 5436, 5466, 5476; 9-17-5504; 10-18-5802, 5818, 5829; 10-19-6028, 6045, 6052, 6140, 6143, 6149; 11-20-6172.

Barozzi Niccolò (23 novembre 1866-22 ottobre 1874):
2-7-1435; 8-15-4393, 4397, 4404, 4907.

Bartoli Adolfo (29 luglio 1861-7 dicembre 1884):
1-2-232, 1-3-368; 1-4-683, 689, 721; 2-5-745, 764, 781, 818, 874, 882, 887, 894; 2-6-1062, 1066, 1074, 1135, 1142, 1148, 1150, 1157, 1179, 1182; 2-7-1205, 1207, 1220, 1230, 1251, 1263, 1273, 1277, 1278, 1289, 1302, 1332, 1383; 3-8-1543, 1553, 1680, 1682, 1689; 3-9-1691, 1697, 1698, 1706, 1711, 1725, 1740, 1742, 1748, 1752, 1778, 1793, 1794, 1806, 1809, 1880, 1895, 1896, 1897, 1905, 1906, 1921, 1925, 1927, 1932, 1933, 1938, 1941, 1945, 1947, 1956, 1961, 1963, 1965, 1966, 1969, 1975, 1976, 1995, 2000, 2012, 2014, 2020, 2031, 2066, 2079, 2133, 2140, 2142, 2150, 2151; 4-10-2168, 2173, 2174, 2180, 2186, 2413, 2451, 2470, 2544, 2545, 4-11-2611, 2618, 2645, 2655, 2657, 2662, 2666, 2681, 2718, 2726, 2738, 2762, 2772, 2776, 2780, 2785, 2786, 2789, 2795, 2797, 2798, 2804, 2818, 2827, 2833, 2837, 2842, 2860, 2869, 2872, 2878, 2883, 2888; 5-12-3036, 3039, 3053, 3079, 3100, 3108, 3112, 3119, 3139, 3187, 3193, 3197, 3200, 3206, 3210, 3222, 3230, 3247, 3252, 3259, 3260, 3289; 6-13-3475, 3491, 3522, 3549, 3551, 3577, 3582, 3623, 3628, 3629, 3741, 3846; 7-14-3970, 3971, 3976, 3997, 4006, 4052, 4065, 4067, 4093, 4123; 8-15-4490; 11-21-6450, 6457, 6461, 6465; 11-22-6574, 6582, 6594, 6596, 6600, 6609, 6614, 6618, 6635, 6641, 6717, 6720; 12-23-6823; 12-24-7043; 13-25-7229, 7230, 7254, 7267, 7381.

Bartoli Giuseppe (30 agosto-11 settembre 1883):
12-24-7130, 7141.

Baudi di Vesme Carlo (10 agosto 1861-31 gennaio 1877):
1-2-237; 3-9-1747, 1887, 2111, 2129, 2149, 2153; 4-10-2171, 2195, 2369, 2370, 2573; 4-11-2905, 2909, 2917, 2921, 2924, 2946; 5-12-3102, 3107, 3133, 3147, 3270, 3413, 3424; 6-13-3465, 3473, 3482, 3499, 3845, 3868, 3871, 3878; 7-14-3911, 3919, 3943, 3989, 4030, 4053, 4141, 4184, 4192, 4198, 4212, 4217, 4233, 4255, 4264, 4266, 4269, 4272, 4274, 4276, 4298, 4302, 4309, 4326; 8-15-4338, 4370, 4402, 4442, 4456, 4480, 4489, 4506, 4512, 4530, 4546, 4562, 4578, 4608, 4612, 4618, 4635, 4649, 4658, 4681, 4687, 4699, 4712, 4748, 4774, 4777, 4781, 4787, 4869, 4872, 4883, 4901, 4908, 4939, 4968, 4996, 5025; 9-16-5048, 5055, 5068, 5078, 5084, 5093, 5103, 5108, 5119, 5137, 5140, 5141, 5146, 5166, 5172, 5175, 5182, 5210, 5230, 5240, 5243, 5258, 5271, 5280, 5283, 5308, 5317, 5346, 5355, 5374, 5393, 5399, 5404, 5431, 5497; 9-17-5520, 5534, 5540, 5582, 5598, 5647, 5667; 10-18-5765.

Bentini Sante (28 gennaio 1872-15 agosto 1876):
6-13-3467, 3519, 3533, 3644; 8-15-4440, 4475, 4500, 4721, 4943; 9-17-5602, 5658.

Bergmann Guglielmo Federico (12 marzo 1871-14 settembre 1874):
5-12-3115; 8-15-4841.

Berlan Francesco (4 dicembre 1869-2

giugno 1880):
4-10-2551; 4-11-2640, 2669, 2693, 2703, 2728, 2825; 6-13-3611, 3625, 3651; 7-14-4056; 8-15-4605, 4821, 4896, 4938, 9-16-5050, 5079; 9-17-5566, 5567, 5576, 5636, 5710, 5719; 10-18-5786, 5798, 5806, 5814, 5834, 5948; 11-20-6348; 11-21-6470.

Bertacchi Angiolo (21 dicembre 1881):
11-22-6763.

Bertani Antonio (27 giugno 1863):
1-4-624.

Berti Leonida (15 maggio 1862-12 gennaio 1875):
1-3-436; 8-15-4934; 9-16-5051.

Bertocchi Cesare Valentino (6 luglio 1874-20 agosto 1875):
8-15-4703; 9-16-5301.

Bertoldi Giuseppe (2 agosto 1863-20 ottobre 1869):
1-4-649, 665; 2-5-924, 964; 2-6-1169; 2-7-1439; 3-8-1511, 1551, 1686; 3-9-1771, 1843; 4-10-2215, 2472.

Bertoloni Antonio (18 giugno 1860-1 aprile 1868):
1-1-24; 1-2-173; 1-4-669, 691; 3-9-1881.

Biadego Giuseppe (24 settembre 1880-29 dicembre 1893):
11-21-6514; 12-23-6789, 6843; 12-24-7042, 7117; 13-25-7286; 13-28-7463; 13-34-7585.

Biagi Guido (22 novembre 1893):
13-34-7583.

Bianchi Brunone (25 luglio 1864-7 marzo 1868):
2-5-854; 3-8-1673; 3-9-1690, 1842.

Bianchini Domenico (7 gennaio 1868-29 giugno 1880):
3-9-1692, 2030, 2087, 2099, 2105; 4-11-2729; 6-13-3698; 8-15-4388; 10-19-6037; 11-21-6446, 6452, 6482.

Biblioteca Alessandrina di Roma:
[cfr. Narducci Enrico]

Biblioteca Ambrosiana di Milano:
[cfr. Ceruti Antonio]

Biblioteca Capitolare di Verona:
[cfr. Giuliari Carlo Gianbattista]

Biblioteca Casanatense di Roma:
[cfr. Giuseppe Lando Passerini]

Biblioteca Circolante di Umbertide:
[cfr. Raffaello Scagnetti, Pio Santini]

Biblioteca Comunale di Lugo:
[cfr. Carnevali Augusto]

Biblioteca Comunale di Siena:
[cfr. Donati Fortunato]

Biblioteca Comunale di Vicenza:
[cfr. Capparozzo Andrea]

Biblioteca Comunale Saffi di Forlì,
[cfr. Mazzatinti Giuseppe]

Biblioteca Estense di Modena:
[cfr. Lodi Luigi, Menghini Mario]

Biblioteca Forteguerri di Pistoia (5 luglio 1883):
12-24-7099.

Biblioteca Gambalunga di Rimini:
[cfr. Tonini Carlo, Tonini Luigi]

Biblioteca Laurenziana di Firenze:
[cfr. Barbi Michele]

Biblioteca Marciana di Venezia,
[cfr. Veludo Giovanni]

Biblioteca Marucelliana di Firenze:
[cfr. Boldrini Achille, Canzanese Cesare, Ciabattari Isacco]

Biblioteca Marucelliana di Firenze:
[cfr. Chilovi Desiderio]

Biblioteca Nazionale di Firenze:
[cfr. Gentile Luigi, Morpurgo Salomone, Sacconi Torello]

Biblioteca Nazionale di Napoli (7 dicembre 1870-27 agosto 1880):
5-11-4035; 11-21-9107, 9108.
[cfr. Calvi Emilio, Fornari Vito, Miola Alfonso]

Biblioteca Nazionale di Palermo:
[cfr. Pennino Antonio]

Biblioteca Nazionale di Parma:
[cfr. Odorici Federico]

Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele di Roma (31 gennaio 1876):
9-17-5527.

Biblioteca Palatina di Parma (12 marzo 1895):
13-36-7600.
[cfr. Rossi Luigi]

Biblioteca Provinciale circolante popolare in Venezia S. Giovanni Laterano:
[cfr. Busoni Demetrio, Errera Alberto, Lanzi Achille]

Biblioteca Riccardiana di Firenze:
[cfr. Oldrini Pietro]

Biblioteca Universitaria di Bologna:
[cfr. Guerrini Olindo]

Biblioteca Universitaria di Napoli:
[cfr. Menghini Mario]

Biblioteca Universitaria di Padova (9 dicembre 1870):
4-11-2979.
[cfr. Fabris Anton Maria, Girardi Marco]

Biblioteca Universitaria di Pavia:
[cfr. Vittorio Piccaroli, Riccardi]

Biblioteca Universitaria di Torino:
[cfr. Gorresio Gaspare]

Biblioteca Vallicelliana di Roma:
[cfr. Celani Enrico]

Bicchieri Emilio (6 gennaio-10 aprile 1864):
2-5-733, 741, 761, 766, 771, 775, 777, 783, 787.

Bilancioni Pietro (30 maggio 1860-18 luglio 1877):
1-1-12, 27, 28, 45, 60, 61, 78, 85; 1-2-109, 246, 266; 2-6-1048; 3-8-1520, 1566, 1651, 1657; 3-9-1773, 1876, 2199, 2011, 2061, 2086; 4-10-2210, 2228, 2245, 2253, 2311, 2327, 2345, 2411, 2462, 2493, 2563; 4-11-2604, 2613, 2621, 2626, 2649, 2668; 5-12-3355; 6-13-3466, 3509, 3554; 7-14-3999, 4013, 4017, 4025, 4077, 4080, 4139, 4220, 4227, 4235, 4239, 4261; 8-15-4362, 4513, 4617; 9-16-5129, 5314, 5357, 5354, 5403; 9-17-5549; 10-18-5854, 5856, 5859, 5861, 5898.

Biondelli Bernardino (30 aprile 1861-24 novembre 1874):
1-2-156, 259; 3-9-1839; 8-15-4979.

Biondi Marco (17 febbraio-22 marzo 1875):
9-16-5102, 5151.

Bocca, fratelli-librai (24 novembre 1861-20 maggio 1865):
1-2-301, 306, 316; 1-3-350, 418; 1-4-534; 2-6-983, 1061.

Bodio Luigi (22 giugno 1866):
2-7-1325.

Boldrini Achille (30 gennaio 1879-8 aprile 1884):
11-20-6185; 12-23-6790, 6829, 6860, 6940, 6950; 12-24-7011, 7058, 7181; 13-25-7256.

Bologna, prefettura di (12 giugno 1863-16 novembre 1894):
1-4-604; 3-9-1980; 8-15-5009; 13-34-7577; 13-35-7595.

Bologna, sindaco di (20 giugno 1863-16 giugno 1875):
1-4-615; 9-16-5241.

Bonaini Francesco (3 dicembre 1861-6 luglio 1868):
1-2-309, 312; 1-3-400, 423, 424; 1-4-568; 3-9-1878, 1928, 1986, 2002.

Boncompagni Baldassarre (10 aprile 1865-25 settembre 1866):
2-6-1035, 1039, 1047, 1068, 1070, 1138, 1144, 1168, 1175; 2-7-1209, 1218, 1223, 1228, 1308, 1336, 1340, 1342, 1397.

Bongi Salvatore (gennaio 1861-14 dicembre 1887):
1-2-110, 135, 308, 324; 1-3-402, 410, 416, 446, 464, 468, 473, 477, 490, 491, 494, 512, 526, 531; 1-4-553, 602; 2-6-1071, 1183; 2-7-1421, 1424, 1449; 3-8-1492, 1499, 1505, 1541, 1614, 1648; 3-9-1787, 1970, 2059, 2113, 2164; 4-10-2404, 2432, 2482, 2485; 4-11-2689, 2694, 2974; 5-12-3076, 3092, 3408; 6-13-3755, 3866; 7-14-3924, 4098; 8-15-4651, 4734; 9-16-5117, 5281, 5380; 10-19-6104, 6107; 11-21-6496, 6517; 12-23-6974, 6985; 12-24-7129; 13-25-7236, 7280, 7324, 7390; 13-27-7448, 7449; 13-28-7458, 7469, 7470.

Bonucci Anicio (1 maggio 1860-10 marzo 1869):
1-1-3, 18, 20, 59; 1-2-186; 2-7-1293; 3-9-1818; 4-10-2212, 2234.

Borgi Carlo Fabio (9 novembre 1877):
10-18-5968.

Borgnini [?] (13 gennaio 1863):
1-4-538.

Borgognoni Adolfo (31 ottobre 1875-5 novembre 1893):
9-16-5407, 5408, 5425, 5437; 9-17-5515, 5564, 5575; 10-18-5915, 5988; 11-20-6283; 12-24-7024, 7028, 7071, 7172; 13-34-7581.

Bouillon Émile (21 giugno 1890):
13-31-7527.

Bozzo Giuseppe (17 giugno 1869-11 dicembre 1883):
4-10-2327, 2523; 4-11-2875, 2907; 5-12-3073, 3228; 6-13-3602, 3711, 3721; 8-15-4330, 4345, 4411; 9-16-5176, 5191, 5261, 5298, 5307, 5421, 5441; 9-17-5545, 5624, 5689, 5694; 10-18-5821, 5826, 5868, 5924; 10-19-6061; 11-20-6163, 6181, 6352; 11-21-6411, 6420, 6435, 6473, 6500, 6505; 12-23-6840; 12-24-7143, 7157, 7178, 7188, 7197.

Bozzo Stefano Vittorio (4 aprile 1881-27 luglio 1884):
11-22-6631, 6636, 6716, 6722, 6732, 6749; 12-23-6789, 6795; 12-24-7016, 7023, 7030 7109, 7167, 7170, 7202; 13-25-7204, 7217, 7227, 7231, 7235, 7251, 7292, 7306, 7321.

Brioschi [?] (21 agosto 1861):
1-2-240.

Bulgarini Angelina (22 febbraio-14 novembre 1874):
8-15-4433, 4856, 4956.

Bullo Carlo (gennaio 1874):
8-15-4365.

Buscaino-Campo Alberto (febbraio 1868-20 aprile 1875):
3-9-1739, 1758; 4-10-2213; 8-15-4413, 4778, 4806, 4831, 4860; 9-16-5183.

Busoni Demetrio (12 novembre 1872):
6-13-3803.

Bustelli Giuseppe (14 luglio-20 dicembre 1868):
3-9-2018, 2042, 2147.

Buzzoni Claudio (17 dicembre 1861):
1-2-313.

Cadei Antonio (14 giugno 1878-5 giugno 1881):
10-19-6066, 6084, 6118, 6121; 11-21-6508, 6509, 6515, 6519, 6520, 6528, 6530, 6534, 6546, 6555; 11-22-6665.

Caivano-Schipani Felice (16 aprile 1875-16 gennaio 1882):
9-16-5177, 5239; 10-18-5945; 11-22-6669, 6688, 6766; 12-23-6771, 6777.

Caliari Pietro (15 novembre 1869-6 giugno 1875):
4-10-2522, 2549; 4-11-2607, 2625, 2661, 2685, 2708, 2891; 5-12-3019, 3069, 3236, 3268, 3400; 6-13-3689, 3701; 8-15-4328; 9-16-5229.

Calori Luigi (9 settembre 1876-30 gennaio 1879):
9-17-5677; 10-18-5981; 10-19-6012; 11-20-6186.

Calori Cesis Ferdinando (26 giugno 1863): 1-4-622.

Calvi Emilio (16 agosto 1860-25 ottobre 1876):
1-1-38, 44, 88, 89; 1-2-100, 107, 113, 118, 121, 124, 140, 151, 167, 192, 205, 206, 219, 230, 242, 270, 300, 307, 311, 321; 1-3-341, 344, 347, 396, 407, 421, 502, 508, 523, 528, 529; 1-4-561, 567, 576, 588, 631, 632, 684, 687, 719, 722, 727; 2-5-739, 746, 779, 809, 811, 821, 833, 855, 890, 896, 899, 912, 936, 955, 959, 961, 968; 2-6-1021, 1064, 1077, 1087, 1092, 1095, 1100, 1104, 1112, 1131, 1178, 1186; 2-7-1212, 1213, 1227, 1250, 1281, 1312, 1528; 3-9-1765, 1786, 1920; 4-10-2223, 2365, 2367, 2374, 2571; 4-11-2598, 2686, 2697, 2734, 2894, 2898, 2922; 5-12-3056, 3153, 3335, 3380, 3402, 3472, 3492, 3521, 3747, 3804, 3811; 7-14-3957, 4020, 4218, 4271; 8-15-4375, 4380, 4816; 9-17-5672, 5690, 5703.

Campi Giuseppe (23 settembre 1860-26 marzo 1868):
1-1-48; 1-2-182; 3-9-1834.

Candiani Vendramino (20 febbraio 1874):
8-15-4426.

Canello Ugo Angelo (18 febbraio-28 dicembre 1880):
11-21-6421, 6423, 6432, 6477, 6560.

Canestrini Giuseppe (25 settembre 1861-27 marzo 1868):
1-2-263; 3-9-1855.

Cannizzaro Tommaso (27 gennaio 1864):
2-5-748.

Cannonero Romualdo (18 febbraio 1871-5 luglio 1876):
5-12-3080, 3240; 8-15-4406; 9-17-5637.

Canossa Ottavio (26 novembre-27 dicembre 1869):
4-10-2536, 2578.

Canzanese Cesare (25 giugno-11 luglio

1882):
12-23-6882, 6885, 6889, 6891.

Capozzi Francesco (3-4 giugno 1862):
1-3-451, 452.

Capparozzo Andrea (31 ottobre 1872-18 dicembre 1882):
6-13-3778; 9-16-5136; 11-21-6537, 6538, 6544; 11-22-6566, 6675, 6680; 12-23-6936, 6975, 6980.

Cappelletti Licurgo (12 agosto 1871-30 dicembre 1884):
5-12-3287, 3315, 3340; 8-15-4760, 4786, 4897, 4916, 4958, 4986; 9-16-5181, 5205, 5206, 5208, 5238, 5264, 5278, 5289, 5295, 5297, 5302, 5306, 5310, 5313, 5322, 5343, 5388, 5405, 5424, 5432, 5439, 5482, 5486; 9-17-5502, 5536, 5558, 5559, 5569, 5615, 5617, 5621, 5625, 5628, 5632, 5634, 5669, 5680, 5685, 5707, 5713, 5717, 5730, 5732; 10-18-5743, 5750, 5756, 5780, 5793, 5833, 5840, 5849, 5863, 5871, 5876, 5892, 5899, 5925, 5949, 5965, 5980; 10-19-5995, 6004, 6010, 6026, 6030, 6046, 6053, 6069, 6077, 6090, 6109, 6116, 6127, 6154; 11-20-6164, 6168, 6169, 6179, 6190, 6249, 6264, 6271, 6289, 6303, 6336, 6350, 6359, 6365, 6380; 11-21-6394, 6472, 6710; 12-23-6833, 6848, 6951; 12-24-7094, 7096, 7098, 7102, 7107, 7142, 7145, 7192; 13-25-7232, 7234, 7253, 7255, 7260, 7266, 7270, 7303, 7305, 7309, 7355, 7361, 7365, 7400.

Cappelli Antonio (27 aprile 1860-17 maggio 1887):
1-1-2, 5, 7, 29, 32, 39, 52, 62, 77, 82; 1-2-96, 196, 203, 209, 214, 294; 1-3-360, 375, 492; 1-4-572, 623, 626; 2-5-774, 793, 816, 822, 863, 881, 909, 917, 930, 963; 2-6-976, 985, 993, 1001, 1005, 1007, 1014, 1031, 1052, 1078, 1094, 1099, 1103, 1107, 1116, 1119, 1124, 1129, 1133, 1140, 1153, 1159, 1167, 1201; 2-7-1221, 1235, 1244, 1248, 1260, 1268, 1284, 1296, 1303, 1353, 1379, 1414; 3-8-1475, 1483, 1538, 1548, 1561, 1575, 1589, 1596, 1645; 3-9-1724, 1804, 1812, 1873, 1893, 1900, 1907, 1930, 2004, 2016, 2026, 2072, 2077, 2125, 2146; 4-10-2256, 2287, 2422, 2469; 4-11-2479, 2570, 2696, 2777, 2778, 2794, 2812, 2852, 2875, 2927, 2971, 3010; 5-12-3021, 3028, 3040, 3097, 3143, 3160, 3190, 3199, 3263, 3275, 3280, 3308, 3394; 6-13-3430, 3437, 3442, 3455, 3470, 3564, 3590, 3615, 3759, 3865; 7-14-3935, 4033, 4097, 4305; 8-15-4409, 4567, 4661, 4708, 4723, 4729, 4890; 9-16-5157, 5235, 5279, 5361, 5426; 9-17-5633, 5638; 10-18-5852, 5864, 5866, 5919, 5940, 5957; 10-19-6017, 6024, 6042, 6075; 11-20-6212, 6213, 6236, 6237, 6291, 6362, 6366, 6368, 6384; 11-21-6522; 11-22-6670, 6684, 6692; 12-23-6944; 12-24-7000, 7015, 7088, 7159; 13-25-7247, 7290, 7323, 7399; 13-28-7459.

Capponi Gino (14 dicembre 1867):
3-8-1674.

Caprini Camillo (28 gennaio 1874):
8-15-4360.

Carabini Giuseppe (27 dicembre 1867-dicembre 1872):
3-8-1683; 6-13-3900.

Carbone Domenico (25 ottobre 1866-26 marzo 1868):
2-7-1408, 1421; 3-9-1732, 1823.

Carducci Giosue (3 luglio 1866-27 gennaio 1890):
1-3-409; 2-7-1330; 4-11-2744; 9-16-5462; 9-16-5480; 13-31-7521.

Carli Alarico (7 febbraio 1865-15 set-

tembre 1874):
2-6-999, 1146, 1172, 1177, 1203; 2-7-1211, 1231, 1240, 1243, 1256, 1297, 1337, 1372, 1375, 1405, 1456; 3-8-1477, 1513; 3-9-1709, 1751; 8-15-4842.

Carli Vitellia (12 febbraio 1868):
3-9-1760.

Carnevali Augusto (14 agosto 1860):
1-1-36.

Carpellini Carlo Francesco (31 marzo 1864-24 maggio 1875):
2-5-778, 788, 791; 9-16-5221.

Carta Francesco (10 febbraio-20 maggio 1872):
6-13-3485, 3507, 3527, 3545, 3609, 3626.

Casella Francesco Antonio (3 marzo 1881-26 novembre 1882):
11-22-6608; 12-23-6963.

Casini Tommaso (17 luglio 1880-1 marzo 1889):
11-21-6494, 6561; 11-22-6580, 6584, 6585, 6590, 6632, 6658, 6662, 6718; 13-25-7293, 7297, 7397; 13-26-7419; 13-30-7481.

Castagna Nicola (2 settembre-30 dicembre 1875):
9-16-5319, 5324, 5362, 5493.

Castelli Raffaele (14 agosto 1876-7 febbraio 1880):
9-17-5657, 5688, 5701; 11-21-6412.

Castorina Pasquale (22 maggio 1882):
12-23-6864.

Catalano Antonio (5 marzo 1872-30 dicembre 1875):
6-13-3529; 8-15-4417, 4725, 4788, 4911, 4917, 4945; 9-16-5052, 5062, 5114, 5144, 5492.

Catellani D. (26 dicembre 1906):
13-39-7611.

Cavalli V. (3 luglio 1862):
1-3-467.

Cavara Adolfo (2-26 novembre 1874):
8-15-4929, 4980.

Cavara Cesare (11 novembre 1860-9 marzo 1875):
1-1-66, 69; 1-2-116, 117, 119, 120, 131, 143, 150, 200; 1-3-379, 411; 1-4-544, 627; 2-7-1283; 3-9-1762, 1835, 2015, 2028; 5-12-3132, 3215; 6-13-3566, 3613, 3616, 3627, 3734; 8-15-4885, 5022, 5026; 9-16-5136.

Cavattoni C. (26 novembre-27 dicembre 1869):
4-10-2536, 2578.

Cavazza Pietro (9 febbraio-3 maggio 1882):
12-23-6802, 6849.

Cavedoni Celestino (16 aprile 1863-5 gennaio 1865):
1-4-577; 2-5-843; 2-6-975.

Celani Enrico (16 giugno 1890-16 marzo 1891):
13-31-7526; 13-32-7540.

Cellini Adolfo (27 dicembre 1881):
11-22-6765.

Cellini Mariano (1 ottobre 1865-23 aprile 1868):
2-6-1121, 1170; 2-7-1356, 1361; 3-8-1522, 1530; 3-9-1915.

Cerini Pietro (11 luglio 1861):
1-2-216.

Cerquetti Alfonso (5 luglio 1868-11 maggio 1879):
3-9-1194, 2040, 2071, 2074; 4-10-2166, 2297, 2302, 2372, 2373, 2378, 2390, 2402, 2477, 2567; 4-11-2592, 2597, 2665, 2723, 2761, 2781, 2803, 2838, 2857, 2858, 2866, 2882, 2900, 2966; 5-12-3023, 3109, 3204, 3232, 3239, 3367, 3409; 6-13-3631, 3654, 3657, 3663, 3671, 3672, 3677, 3680, 3693, 3700, 3708, 3709, 3715, 3717, 3719, 3720, 3723, 3725, 3739, 3740, 3752, 3802, 3805, 3836, 3873, 3881, 3883, 3888, 3897; 7-14-3902, 3908, 3909, 3910, 3913, 3916, 3917, 3918, 3920, 3922, 3927, 3932, 3941, 3946, 4009, 4010, 4029, 4072, 4321; 8-15-4361, 4394, 4405, 4431, 4590, 4603, 4732, 4800, 4820, 4844, 4961; 9-16-5094; 9-17-5599, 5735; 10-18-5770; 11-20-6272.

Cerroti Francesco (23 marzo 1870):
4-11-2702.

Ceruti Antonio (19 febbraio 1869-15 aprile 1889):
4-10-2203, 2356, 2394, 2405, 2436, 2449, 2483, 2497, 2520, 2538, 2554, 2572; 4-11-2610, 2616, 2648, 2688, 2709, 2727, 2747, 2755, 2791, 2799, 2843, 2880, 2889, 2892, 2949, 2955, 2966, 2967, 2998, 3008; 5-12-3024, 3034, 3047, 3063, 3101, 3145, 3198, 3201, 3322, 3328, 3364; 6-13-3502, 3595, 3619, 3806, 3837; 7-14-3936, 4011, 4193, 4196, 4211, 4224; 8-15-4502, 4633, 4679, 4967, 4989, 5031; 9-16-5057, 5128, 5142, 5372, 5428; 9-17-5543, 5550, 5610, 5624, 5665, 5720; 10-18-5815, 5831, 5847, 5851, 5962, 5979; 10-19-6032, 6129, 6150; 11-20-6192; 11-21-6393, 6408; 12-23-6798; 13-29-7474; 13-30-7483, 7486.

Cesena, municipio di:
[cfr. C. Cupolini, C. Paschini, C. Romagnoli]

«Chicchiricchì. Giornale politico-letterario illustrato»:
[cfr. Canzanese Cesare]

Chilovi Desiderio (5 maggio 1871):
5-12-3202.

Ciabattari Isacco (5-11 dicembre 1889):
13-30-7513, 7514.

Cibrario Luigi (10 dicembre 1867-7 maggio 1868):
3-8-1670; 3-9-1728, 1746, 1931.

Cicconetti Filippo (4 dicembre 1869-12 febbraio 1874):
4-10-2553; 8-15-4403.

Cima Antonio (3 gennaio 1877):
10-18-5745.

Cittadella Giovanni (7 giugno 1874):
8-15-4667.

Cittadella Luigi Napoleone (30 novembre 1874):
8-15-4987.

Cocchiara Salvatore (gennaio 1871):
5-12-3043.

Coen Achille (21 febbraio 1869-1 gennaio 1870):
4-10-2207, 2290, 2306, 2315, 2349, 2364, 2366, 2380, 2381, 2437, 2502, 2547, 2561; 4-11-2588.

Comitato dell'Associazione Universitaria:
[cfr. Rossi Rodolfo Domenico, Rossini Luigi]

Comitato promotore del VII congresso pedagogico:
[cfr. De Monte Luigi]

Commissione italiana per l'Esposizione Universale di Parigi (20 ottobre 1866): 2-7-1413, 1451.

Commissione pel monumento del Boccaccio:
[cfr. Seghi Iacopo]

Commissione promotrice della sottoscrizione per l'erezione di un monumento al generale Manfredo Fanti (1 maggio 1865):
2-6-1050.

Commissione promotrice di una biblioteca popolare circolante in Macerata:
[cfr. Pignotti Eduardo]

Comparetti Domenico (7 agosto 1869): 4-10-2389.

Conti Pietro (19 settembre 1861-26 marzo 1868):
1-2-255; 3-9-1836.

Coppino Michele (26 novembre 1884-8 aprile 1885):
13-25-7373; 13-26-7429, 7430.

Corazzini Francesco (30 dicembre 1861-8 febbraio 1880):
1-2-337, 338; 1-4-533, 625, 638, 655, 695, 729; 2-5-751; 2-6-1161; 2-7-1259; 3-9-1723, 1821; 5-12-3180, 3271, 3330, 3332, 3407, 3410; 6-13-3443, 3460, 3548, 3562, 3594, 3598, 3673, 3736, 3742; 7-14-3994, 4049, 4055, 4110, 4114, 4129, 4131, 4150, 4310, 4311, 4318; 8-15-4444, 4457, 4479, 4491, 4499, 4518, 4526, 4551, 4564, 4621, 4863, 4884, 5002, 5008, 5021; 9-16-5156, 5165, 5217, 5226, 5244, 5250, 5270, 5275, 5309, 5392, 5406; 9-17-5524, 5552; 10-18-5746, 5850, 5946, 5972; 10-19-6003, 6031, 6092, 6100, 6101, 6102, 6103, 6105, 6126, 6134; 11-20-6215; 11-21-6413.

Cornapani Lazaro Uberto (9 febbraio 1875):
9-16-5090.

Coronedi-Berti Carolina (28 luglio 1873-17 marzo 1876):
7-14-4157, 4183, 4231; 8-15-4493, 4641, 4874, 4991, 4994, 4999; 9-16-5064, 5107, 5153, 5316, 5318, 5358, 5371, 5386, 5423, 5479; 9-17-5561.

Corradi Alfonso (15 novembre 1865): 2-6-1164.

Corradini Francesco (26 febbraio 1869-23 marzo 1875):
4-10-2217, 2238, 2341; 4-11-2995; 5-12-3246; 8-15-4472, 4481; 9-16-5152.

«Corriere dell'Elsa, giornale letterario» (25 maggio 1868):
3-9-1943.

Corsini G. (12 maggio 1871-20 marzo 1873):
5-12-3208; 7-14-4001.

Crescini Vincenzo (15 marzo 1880-6 gennaio 1885):
11-21-6434; 11-22-6733, 6739; 12-23-6852, 6879, 6909, 6914, 6927; 12-24-7068, 7101; 13-25-7374, 7398; 13-26-7404.

Cugnoni Giuseppe (15 gennaio 1870-13 febbraio 1873):
4-11-2608, 2622, 2664, 2680, 2932; 5-12-3226; 6-13-3706; 7-14-3960.

Cupolini C. (16 agosto 1860):
1-1-37.

Curioni Francesco (20 maggio 1861-1 settembre 1868):
1-2-180, 208, 282, 298, 302; 3-9-1837, 2050.

Cuzzili Giuseppe (19 novembre 1874):

8-15-4970.

Dallari Umberto (6 settembre 1887):
13-28-7466.

Dalla Valle Ferrante (24 aprile 1874):
8-15-4570, 4571.

Dal Rio Rivolo Pietro (5 maggio 1861):
1-2-164.

D'Ancona Alessandro (18 settembre 1863-1 marzo 1889):
1-4-673*, 677*, 705*; 2-5-923*; 3-8-1577*; 3-9-1813*, 2068*; 4-11-2620*, 2641*, 2675*, 2684*, 2692*, 2701*, 2706 *, 2712*, 2724*, 2735*, 2757*, 2790*, 2815*, 2830*, 2841*, 2844*, 2895*, 2903*, 2923*, 2925*, 2933*, 2901*, 3000*; 5-12-3032*, 3041*, 3066*, 3067*, 3075*, 3089*, 3121*, 3126*, 3154*, 3172*, 3173*, 3182*, 3196*, 3231*, 3305*, 3326*, 3358*, 3374*, 3401*, 3415*; 6-13-3450*, 3456*, 3469*, 3478*, 3505*, 3510*, 3515*, 3517*, 3523*, 3526*, 3604*, 3605*, 3606*, 3634*, 3648*, 3660*, 3667*, 3684*, 3763*, 3769*, 3771*, 3782*, 3797*, 3812*, 3832*, 3848*, 3864*, 3871*; 7-14-3931*, 3939*, 3958*, 3964*, 3983*, 4041*, 4076, 4099*, 4100*, 4104*, 4124*, 4133*, 4152*, 4153*, 4179*, 4207*, 4247*, 4293*; 8-15-4341, 4342, 4344, 4351, 4352, 4379, 4427, 4437, 4451, 4452, 4524, 4529, 4536, 4588, 4589, 4595, 4599, 4609, 4656, 4664, 4684, 4704, 4711, 4740, 4795, 4818, 4819, 4848, 4867, 4906, 4915, 4971, 4993, 5000; 9-16-5038, 5059, 5080, 5089, 5132, 5147, 5159, 5209, 5233, 5237, 5253, 5254, 5265, 5287, 5296, 5326, 5369, 5440, 5484; 9-17-5511, 5514, 5529, 5530, 5535, 5548, 5593, 5609, 5650, 5671, 5673, 5737, 5739; 10-18-5742, 5767, 5768, 5769, 5790, 5794, 5807, 5835, 5878, 5880, 5885, 5888, 5889, 5890, 5891, 5931, 5936, 5956, 5958, 5967, 5994; 10-19-5999, 6014, 6029, 6043, 6054, 6059, 6061, 6067, 6080, 6095, 6141; 11-20-6183, 6189, 6228, 6259, 6301, 6309, 6316, 6319, 6323, 6324, 6329, 6344, 6353, 6354, 6357, 6360; 11-21-6386, 6400, 6407, 6447, 6451, 6456, 6467, 6476, 6504, 6521, 6543, 6557; 11-22-6577, 6586, 6601, 6605, 6606, 6617, 6625, 6667, 6674, 6694, 6740, 6741, 6743; 12-23-6813, 6820, 6856, 6946, 6949, 6968, 6977; 12-24-7064, 7070, 7074, 7075, 7160, 7165, 7179; 13-25-7302, 7310, 7313, 7322, 7336, 7367, 7368, 7383, 7384; 13-26-7411; 13-30-7481.

Danesi Ercole Manicastri, tipografia (12 novembre 1895):
13-36-7607.

Da Verucchio Gioacchino, tipografia (23 agosto 1882):
12-23-6924.

Dazzi Pietro (14 luglio 1864-3 gennaio 1883):
2-5-845, 847, 969; 2-7-1318; 3-8-1471, 1560, 1606, 1623, 1625, 1675; 3-9-1702, 1745, 1801, 1868, 1911, 1967, 1997, 2023, 2035, 2046, 2073, 2089, 2094, 2102, 2116, 2120, 2134; 4-10-2191, 2221, 2232, 2252, 2292, 2355, 2382, 2400, 2722, 2765, 2871, 2856, 2912, 2926, 2959; 5-12-3017, 3125, 3218; 6-13-3591, 3696, 3722, 3796; 7-14-4230; 8-15-4415, 4461, 4665, 4671, 4846, 4847, 4865; 9-16-5092, 5455, 5463, 5491; 9-17-5712, 5721; 11-20-6292; 12-23-6827, 6976, 6988; 12-24-6996.

De Berluc Perussis Leone (6 febbraio-19 maggio 1875):
9-16-5088, 5100, 5213.

De Cola Proto Francesco (29 febbraio 1872):

6-13-3516.

De Colle Alessandro (5 marzo 1871):
5-12-3106.

De Donato Giannini Pietro (2 novembre 1879):
11-20-6356.

De Gubernatis Angelo (2 dicembre 1875):
9-16-5448.

Dehò Gaetano (28 maggio 1874):
8-15-4637.

De Leva Giuseppe (2 aprile 1875):
9-16-5163.

Della Cella Giovanni (24 aprile 1874):
8-15-4570, 4571.

Della Giovanna Ildebrando (23 aprile 1882):
12-23-6845.

Della Volpe Giuseppe (14 luglio 1874):
8-15-4719.

Dello Russo Giuseppe (2-28 febbraio 1870):
4-11-2634, 2679.

Dello Russo Michele (14 gennaio 1865-14 aprile 1872):
2-6-982, 991, 1009; 2-7-1272, 1299, 1317, 1327; 3-8-1573; 3-9-1854; 4-10-2393; 6-13-3580.

Del Lungo Isidoro (19 dicembre 1868-22 agosto 1873):
3-9-2145; 4-11-3004; 5-12-3014, 3035, 3049, 3093; 6-13-3675; 7-14-4044, 4173.

Del Prato Pietro (8 gennaio 1865-19 dicembre 1871):
2-6-979, 1043, 1044, 1051, 1056, 1192, 1196, 1199; 2-7-1229, 1239, 1254, 1269, 1292; 3-8-1616, 1620, 1624, 1633, 1647, 1658; 3-9-1738, 1783, 1844, 1908, 2131, 2156, 2161, 2162; 4-10-2407; 4-11-2964; 5-12-3087, 3411.

Del Prete Leone (31 marzo 1861-7 settembre 1886):
1-2-129, 152, 169, 188, 234, 250, 295; 1-3-342, 346, 371, 432, 460, 462, 515, 518; 1-4-547, 552, 580, 596, 599, 606, 613, 651, 657, 694, 728; 2-5-753, 767, 782, 825, 836; 2-6-971, 1072, 1154, 1188; 2-7-1217, 1222, 1319, 1415, 1428, 1447; 3-8-1540, 1586, 1594, 1595, 1600, 1646; 3-9-1710, 1720, 1780, 1817, 1832, 1889, 1901, 1912, 1916, 1958, 1971, 1989, 200, 2032, 2037, 2058, 2063, 2114; 4-10-2398, 2425, 2517, 2526, 2542, 2548, 2560; 4-11-2590, 2605, 2647, 2651, 2715, 2743, 2753, 2792, 2796, 2963, 2986, 3005; 5-12-3026, 3051, 3085, 3191, 3192, 3212, 3221, 3256, 3277, 3381, 3390, 3391, 3395, 3999, 3416; 6-13-3560, 3563, 3585, 3586, 3603, 3650, 3655, 3758, 3792, 3809, 3814, 3818, 3831, 3860, 3870, 3889; 7-14-3926, 4058, 4094, 4583, 4606, 4643, 4728, 4803, 4836; 9-16-5118, 5288, 5334, 5379; 9-17-5693; 10-18-5922; 10-19-6016, 6068; 11-20-6248, 6361; 11-21-6518; 11-22-6661, 6677; 12-23-6958, 6971, 6979; 12-24-7125; 13-25-7212, 7278, 7319, 7394; 13-26-7405, 7421, 7423; 13-27-7451.

De Lubawsky Alexandre (25 dicembre 1879-1 luglio 1880):
11-20-6383 bis; 11-21-6442, 6455, 6469, 6474, 6485.

De Luca Carnazza Salvatore (1-7 marzo 1880):
11-21-6425, 6430.

Del Vita Aurelio (12 giugno 1862):
1-3-456.

De Minicis Pierpaolo (28 marzo 1871):
5-12-3152.

De Monte Luigi (1 aprile 1871):
5-12-3158.

Deputazione di Storia Patria di Modena:
[cfr. Cappelli Antonio]

Deputazione di Storia Patria nelle Provincie Modenesi:
[cfr. Cavedoni Celestino]

Deputazione sopra gli Studi di Storia Patria per le Provincie di Parma e Piacenza (14 febbraio 1878):
10-19-6015.
[cfr. Martini Pietro, Ronchini Amadio]

Deputazione di Storia Patria per Toscana, Umbria e Marche:
[cfr. Tabarrini Marco]

De Puymagre Conte de Th. (8 giugno 1871-18 febbraio 1878):
5-12-3242; 9-16-5291, 5422; 10-19-6020.

De Spuches Giuseppe (agosto 1877):
10-18-5918.

De Stefano Francesco (9 maggio 1881-4 settembre 1883):
11-22-6653, 6659, 6701; 12-24-7091, 7137.

De Stefano Gabriele (23 maggio 1861):
1-2-183.

De Visiani Roberto (18 aprile 1862-13 maggio 1875):
1-3-420, 428, 437, 504; 1-4-554, 554 bis, 583, 594, 600, 643, 661, 702; 2-5-737, 757, 757 bis, 776, 797, 808, 835, 901, 920, 978, 1003, 1012, 1084, 1166; 2-7-1271, 1362, 1403, 1427, 1434, 1441, 1442, 1457, 1462; 3-8-1476, 1508, 1526, 1539, 1613, 1640, 1667; 3-9-1695, 1700, 1735, 1810, 1845, 1898, 1904, 1926, 1985, 2021, 2104, 2157; 4-10-2178, 2219, 2239, 2243, 2275, 2338, 2379, 2443, 2562, 2564; 5-12-3142; 6-13-3489, 3581; 8-15-4359, 4448, 4455, 4828; 9-16-5207.

Di Cristina Antonino (20 dicembre 1867):
3-8-1676.

Di Francia Raffaele (10 luglio 1870):
4-11-2839.

Di Giovanni Gaetano (29 maggio 1871-1 novembre 1874):
5-12-3227; 8-15-4460, 4895, 4927.

Di Giovanni Vincenzo (3 maggio 1861-23 gennaio 1885):
1-2-159, 189, 198, 272, 332; 1-3-355, 376, 444, 463, 505; 1-4-543, 550, 575, 598, 610, 618, 656, 688, 698, 713, 717; 2-5-731, 759, 799, 807, 813, 823, 832, 857, 869, 875, 886, 952; 2-6-977, 1016, 1017, 1025, 1034, 1049, 1053, 1086, 1091; 2-7-1307, 1459; 3-8-1552, 1638, 1644, 1678; 3-9-1694, 1714, 1768, 1782, 1885, 1910, 1949, 2192, 2122, 2132, 2148, 2226, 2235, 2013, 2083, 2255, 2304, 2320, 2377, 2440, 2513, 2555, 2654, 2659, 2756, 2845, 2853, 2961, 2976; 5-12-3055, 3124, 3159, 3257, 3304, 3321; 6-13-3436, 3438, 3513, 3632, 3666, 3685, 3714, 3768; 7-14-3904, 4051, 4109, 4158, 4320; 8-15-4601, 4659, 4765, 4940; 9-16-5274; 9-17-5505, 5513, 5525, 5589; 10-18-5933, 5963; 10-19-6008, 6081, 6114; 11-20-6200, 6238, 6258, 6266, 6284, 6371; 11-21-6403, 6516; 11-22-6663, 6682, 6747, 6753; 12-23-6987; 12-24-7106, 7180; 13-25-7233, 7327, 7240, 7262, 7272, 7283, 7301, 7304, 7315, 7318, 7330, 7335, 7348, 7357, 7362, 7375; 13-26-7413,

7414.

Di Marzo Gioacchino (30 novembre 1863-29 luglio 1873):
1-4-710; 2-5-900; 3-9-1877; 6-13-3436; 7-14-4158.

Di Mauro di Polvica Francesco (18 maggio 1861-27 aprile 1877):
1-2-179; 1-4-679; 3-8-1531; 3-9-1704, 1800, 1860, 2044, 2047, 2088, 2158; 4-10-2190, 2197, 2242, 2246, 2279, 2353, 2388, 2527, 2540, 2582; 4-11-2593, 2632, 2670, 2683, 2704, 2721, 2741, 2758, 2911, 2937, 2944, 2948; 5-12-3060, 3065, 3194; 6-13-3440, 3444, 3445, 3457, 3462, 3649, 3679, 3699, 3776, 3826, 3827, 3829, 3856, 3891; 7-14-3906, 3952, 3956, 3974, 4002, 4007, 4021, 4120, 4223, 4256, 4295; 8-15-4407, 4469, 4626, 4771, 4959; 9-16-5044, 5074, 5285, 5329, 5345; 9-17-5546, 5588, 5595, 5704, 5706; 10-18-5758, 5832.

Dini Francesco (15 gennaio 1864-11 febbraio 1883):
2-5-740, 844; 5-12-3282; 12-24-7008, 7009, 7019.

Di Savoja Eugenio (15 febbraio 1872):
6-13-3493.

Di Siena Gregorio (19 agosto-22 novembre 1882):
12-23-6920, 6960.

Donati C. (24 ottobre 1890):
13-31-7531.

Donati Fortunato (19 febbraio 1873-19 novembre 1884):
7-14-3963; 11-20-6304, 6317; 11-22-6761; 13-25-7369.

D'Ovidio Francesco (? agosto 1870-1 giugno 1872):
4-11-2886, 2907; 5-12-3294, 3310; 6-13-3617, 3645.

Emiliani Antonio (17 agosto-25 settembre 1882):
12-23-6918, 6939.

Ercolani Giambattista (24 aprile 1863-27 marzo 1868):
1-4-582; 3-9-1841.

Errera Alberto (12 novembre 1872):
6-13-3803.

Este, sindaco di:
[cfr. A. Venturi]

Evola Filippo (13 dicembre 1870-12 settembre 1875):
4-11-299; 7-14-4234, 4290; 8-15-4750; 9-16-5339.

Fabricatore Bruto (9 aprile 1861-6 agosto 1874):
1-2-141, 144, 166, 227; 1-3-339, 445; 2-5-770; 2-7-1285; 3-8-1557; 3-9-1736, 1872; 8-15-4770.

Fabris Antonmaria (5 novembre 1873-21 aprile 1883):
7-14-4243, 4248; 8-15-4648, 4742; 8-16-5138; 9-16-5333; 11-22-6651, 6666, 6668, 6696; 12-24-7062, 7066.

Faenza, sindaco di (19 ottobre 1870):
4-11-2922 bis.

Faini Lorenzo (17 maggio 1861):
1-2-177.

Faloci-Pulignani Michele (5-15 gennaio 1885): 13-26-7406, 7409, 7412.

Fanfani L. (9 settembre 1876):
9-17-5675.

Fanfani Pietro (18 aprile 1861-14 dicembre 1877):

1-2-148, 184, 187, 190, 225, 233, 278, 285, 319, 325, 328, 330, 334, 1-3-356, 365, 372, 385, 422, 430, 433, 434, 449, 457, 465, 479, 497, 501; 1-4-540, 681, 708; 2-5-736, 738, 742; 750, 760, 762, 768, 773, 784, 789, 795, 806, 824, 867, 878, 884, 888, 895, 904, 905, 906, 910, 913, 946, 949; 2-6-1055, 1120; 2-7-1288, 1313, 1346, 1352, 1355, 1419, 1448; 3-8-1491, 1514, 1546, 1622; 3-9-1699, 1715, 1749, 1763, 1789, 1802, 1853, 2067; 4-10-2496, 2512; 4-11-2630; 5-12-3384, 3387, 3389; 6-13-3451, 3479, 3490, 3525, 3559, 3687, 3695, 3852; 7-14-4024, 4278; 8-15-4477, 4652, 4817, 4969, 5011; 9-16-5040, 5082, 5402; 9-17-5551, 5554, 5581, 5670; 10-18-5776, 5803, 5805, 5900, 5912, 5914, 5966, 5982, 5985.

Fanti Giovanni (12 giugno 1872-22 luglio 1876):
6-13-3645, 3652, 3879; 8-15-4644, 4645, 4696; 9-17-5644.

Fapanni Francesco Scipione (17 novembre 1866-22 febbraio 1878):
2-7-1432; 3-9-1848; 5-12-3366; 6-13-3542; 7-14-3998; 10-19-6022.

Farini Domenico (9 aprile 1883):
12-24-7062.

Fattori Domenico (1 febbraio 1873):
7-14-3949.

Fava-Garagnani, tipografia (22 gennaio 1864-5 maggio 1882):
2-5-744, 803; 2-6-987; 12-23-6851.

Fedelini Luigi (22 gennaio-14 febbraio 1870):
4-11-2624, 2653.

Ferrajoli Gaetano (20 maggio 1866-31 agosto 1874):
2-7-1305; 4-10-2444; 5-12-3077, 3255; 7-14-4228, 4241; 8-15-4505, 4809.

Ferrari A. (31 ottobre 1871):
5-12-3352.

Ferrari Carlotta (5 novembre 1875):
9-16-5411, 5411 bis.

Ferrari Domenico (16 dicembre 1876):
9-17-5731.

Ferrari Jacopo (24 settembre 1860):
1-1-49.

Ferrari Severino (24 gennaio 1881-22 gennaio 1891):
11-22-6575; 13-32-7538.

Ferrari-Moreni Giorgio (24 luglio 1877):
10-18-5901.

Ferraro Giuseppe (14 settembre 1876-31 dicembre 1884):
9-17-5679, 5683, 5687, 5722, 5729; 10-18-5747, 5775, 5810, 5845, 5923, 5930; 10-19-6133; 11-20-6166, 6325, 6331, 6341; 13-25-7403.

Ferraro Borelli Amalia (8-22 febbraio 1882):
12-23-6800, 6809.

Ferrato Pietro (9 gennaio 1862-13 novembre 1879):
1-3-345, 520; 2-7-1358, 1368, 1370, 1378, 1392, 1393, 1416; 3-8-1496, 1504, 1512, 1525, 1527, 1583, 1585, 1611, 1630, 1635, 1639, 1643, 1665; 3-9-1693, 1707, 1727, 1769, 1777, 1784, 1792, 1814, 1849, 1894, 1984, 2003, 2075, 2093, 2108, 2163; 4-10-2167, 2170, 2208, 2213, 2334, 2412, 2431, 2454, 2487, 2489, 2492, 2498, 2499, 2500, 2546; 4-11-2671, 2682, 2750, 2774, 2784, 2826, 2850, 2871, 2877, 2938, 2945, 2952, 3012; 5-12-3031, 3046, 3062, 3155, 3164, 3234,

3279, 3291, 3298, 3320, 3377, 3427; 6-13-3441, 3448, 3471, 3483, 3539, 3579, 3664, 3766, 3781, 3787, 3828, 3851, 3859; 7-14-3901, 3967, 3968, 3978, 3988, 3995, 3996, 4004, 4014, 4015, 4022, 4023, 4038, 4042, 4061, 4068, 4083, 4089, 4090, 4126, 4164, 4176, 4189, 4209, 4213, 4225, 4268, 4270, 4303, 4323; 8-15-4327, 4330 bis, 4368, 4398, 4474, 4509, 4528, 4582, 4611, 4619, 4628, 4634, 4638, 4657, 4666, 4674, 4678, 4685, 4692, 4700, 4707, 4717, 4741, 4745, 4758, 4782, 4799, 4814, 4823, 4826, 4857, 4864, 4888, 4909, 4910, 4913, 5012, 5020; 9-16-5105, 5161, 5162, 5186, 5303, 5356, 5384, 5389, 5412, 5420, 5430, 5458, 5468, 5473; 9-17-5519, 5555, 5579, 5610, 5613, 5631, 5656, 5699, 5727, 5741; 10-18-5796, 5804, 5844, 5873, 5928, 5973; 10-19-6079, 6112; 11-20-6196, 6204, 6233, 6274, 6363.

Ferrato Toffanello Maria (18 febbraio 1871): 5-12-3081.

Ferrazzi Giuseppe Jacopo (5 febbraio 1874-31 dicembre 1878):
8-15-4381; 10-18-5887, 5942; 10-19-6161.

Ferroni [?] (22 gennaio 1875):
9-16-5065.

Fiaschi Tito (20 marzo 1884):
13-25-7246.

Figna Antonio (7 novembre 1861-17 marzo 1862):
1-2-291, 305, 317, 323; 1-3-349, 353, 357, 359, 363, 377, 383, 389, 392, 394.

Filipponi Gaetano (20 novembre 1878):
10-19-6123.

Fiorini Vittorio (27 dicembre 1882-31 ottobre 1883):
12-23-6990; 12-24-7151, 7173.

Flechia Giovanni (29 luglio 1863-28 marzo 1868):
1-4-645; 3-9-1862.

Fòffano Francesco (8 agosto 1887-23 gennaio 1900):
13-28-7464, 7465, 7468; 13-35-7588, 7589, 7590, 7591, 7596; 13-36-7604; 13-38-7610.

Forlì, municipio di (15 maggio 1862):
1-3-438.

Fornaciari Raffaello (3 aprile 1870-17 febbraio 1883):
4-11-2713; 11-20-6327; 12-24-7025.

Fornari Vito (6 febbraio 1863-13 gennaio 1881):
1-4-551, 555, 587; 3-9-1866, 1917, 2082; 9-16-5167; 10-19-6072, 6091, 6099, 6113, 6137; 11-20-6333; 11-21-6391, 6418, 6422, 6501; 11-22-6569.

Fornelli Nicola (4 settembre 1878):
10-19-6093.

Fortoli Giovanni (12 giugno 1868):
3-9-1964.

Frati Carlo (26 maggio 1889):
13-30-7491.

Frati Lodovico (26 maggio 1889-12 novembre 1890):
13-30-7490; 13-31-7532.

Frati Luigi (21 agosto 1860):
1-1-41.

Frizzi Eraclio (21-28 giugno 1877):
10-18-5877, 5881.

Frizzi Giuseppe (8 ottobre 1875-30 settembre 1876):

9-16-5385; 9-17-5649, 5652, 5661, 5686.

Fronduti Gabriele (10 settembre 1874): 8-15-4832.

Fruscella Nicola Maria (8 novembre 1869-14 settembre 1878):
4-10-2503; 5-12-3118, 3146, 3249, 3281, 3361; 6-13-3541, 3550, 3596, 3729; 7-14-4016; 9-17-5590, 5642, 5691, 5718; 10-18-5882, 5969; 10-19-6097.

Fumi Luigi (7 dicembre 1880-26 febbraio 1881):
11-21-6551, 6553, 6554; 11-22-6573, 6595, 6602.

Gaiter Luigi (21 agosto 1873-15 maggio 1887):
7-14-4171, 4174, 4246, 4249, 4253, 4283, 4312; 8-15-4336, 4340, 4363, 4554, 4556, 4568, 4709, 4726, 4776, 4798, 4833, 4855, 4861, 4904, 4912, 4924, 4960, 5027, 5029; 9-16-5036, 5043, 5076, 5198, 5199, 5225; 9-17-5639, 5700, 5736; 10-18-5752, 5783, 5843, 5916; 10-19-6001, 6023, 6039, 6050, 6070, 6086, 6109; 11-20-6171, 6276, 6306, 6308, 6320, 6355, 6374; 11-21-6409, 6445, 6475, 6489, 6523, 6529; 11-22-6621, 6634, 6693, 6742; 12-23-6774, 6861, 6887, 6937, 6959, 6978; 12-24-7006, 7050, 7085, 7092, 7097, 7111, 7126, 7152, 7193, 7195, 7201; 13-25-7216, 7248, 7268, 7312, 7339, 7341, 7364, 7379; 13-26-7408; 13-28-7457.

Galeati Ignazio e Paolo, tipografia (11 novembre 1869-? agosto 1874):
4-10-2509, 2557, 2583; 4-11-2908; 6-13-3458, 3569, 3573, 3839; 7-14-4257; 8-15-4364, 4558, 4762.

Gallimbelli Luca (29 dicembre 1875): 9-16-5488.

Galluzzi Francesco (24 aprile 1874): 8-15-4570, 4571.

Galvani Giovanni (22 gennaio-18 ottobre 1871):
5-12-3038, 3042, 3084, 3099, 3128, 3144, 3148, 3217, 3272, 3338.

Galvani Giuseppe (4 febbraio-26 aprile 1872):
6-13-3476, 3481, 3597.

Gambini Carlo (24 dicembre 1881-24 aprile 1883):
11-22-6764; 12-23-6779, 6787, 6794, 6804, 6806, 6832, 6874, 6881, 6955; 12-24-7067.

Gamurrini Oreste (2 novembre-12 dicembre 1877):
10-18-5964, 5983.

Garagnani Alfonso (20 maggio 1869-5 maggio 1882):
4-10-232; 6-13-3793; 11-22-6563; 12-23-6850.

Gargani Gargano (23 giugno 1863-5 aprile 1870):
1-4-619; 2-6-1063; 3-9-2154; 4-11-2628, 2720.

Gargiolli Carlo (2 dicembre 1867-24 settembre 1880):
3-8-1660; 3-9-1696, 1718, 1815, 1857, 2123; 6-13-3504; 8-15-4327 bis, 4540; 9-16-5069; 9-17-5662, 5666; 11-21-6513.

Gargiolli Girolamo (5 luglio 1868): 3-9-1993.

Garofalo Mario (9 febbraio 1874): 8-15-4395.

Garofalo Pasquale (1 agosto 1872-10 maggio 1874):
6-13-3688, 3710, 3882; 8-15-4604.

GATTI BERNARDO (11 maggio1866):
2-7-1300.

GAUTIER LEÒN (? marzo-25 marzo 1878):
10-19-6019, 6036.

GAZZINO GIUSEPPE (15 luglio 1868-7 marzo 1882):
3-9-2019, 2159; 4-10-2181, 2254, 2318, 2339; 4-11-2809, 2968; 5-12-3244, 3266; 6-13-3477, 3532, 3668, 3705; 7-14-4012; 8-15-4386, 4796, 4873, 4966; 9-16-5415; 10-18-5812; 12-23-6818.

GELLI AGENORE (7 gennaio 1879-28 gennaio 1884):
11-20-6165, 6231; 12-23-6769, 6970; 13-25-7222.

GEMMA A. (? maggio 1871):
5-12-3180.

GHERARDI ALESSANDRO (29 aprile 1877):
10-18-5857.

GHINASSI DOMENICO (16 dicembre 1871-13 luglio 1874):
5-12-3406, 3540, 3646; 8-15-4718 .

GHINASSI EMILIA (5 dicembre 1870):
4-11-2970.

GHINASSI GIOVANNI (24 giugno 1860-9 febbraio 1870):
1-1-25, 55, 58, 75, 87; 1-2-101, 102, 146, 202, 314; 1-3-408, 413, 530; 1-4-548, 549, 559, 579, 586, 629, 644; 2-5-786, 820, 856, 891; 2-7-1286; 3-8-1581; 3-9-1733, 1884, 1996, 2024; 4-10-2308, 2360, 2473; 4-11-2591, 2631, 2642.

GHINASSI GIUSEPPE (5 dicembre 1870):
4-11-2970.

GHINASSI PAOLO (5 dicembre1870):
4-11-2970.

GHIRARDINI GHERARDO (18 luglio 1877-2 luglio 1878):
10-18-5897, 5905, 5929, 5932, 5935, 5974, 5978, 5984, 5989; 10-19-5996, 6078.

GHIVIZZANI GAETANO (26 gennaio 1865-22 gennaio 1882):
2-6-986, 1002, 1018, 1028, 1036, 1038, 1102; 2-7-1226, 1246, 1304, 1326, 1335, 1339, 1347, 1351, 1357, 1359, 1360, 1367, 1377, 1386, 1388, 1391, 1395, 1400, 1401, 1402, 1411, 1423, 1425, 1436, 1453, 1455, 1461; 3-8-1474, 1480, 1485, 1509, 1533, 1535, 1556, 1568; 4-10-2204; 7-14-4027, 4265, 4275; 8-15-4501, 4891, 5028; 9-16-5063, 5067, 5110, 5201, 5222, 5246, 5255, 5256, 5312, 5325, 5337, 5348, 5359, 5365, 5370, 5382; 9-17-5623; 10-18-5894; 12-23-6785.

GIANNINI CRESCENTINO (14 dicembre 1862-13 gennaio 1884):
1-3-524; 1-4-591, 642; 2-5-812; 2-6-1075, 1171, 1191; 2-7-1374, 1460, 1470; 3-8-1536, 1544, 1569, 1584, 1591, 1592, 1615, 1631, 1637, 1684; 3-9-1719, 1729, 1807, 1856, 1891, 2029, 2124, 2295, 2350, 2357, 2415, 2434, 2484, 2519, 2533; 4-11-2595, 2600, 2707, 2731, 2760, 2771, 2868, 2931, 3001; 5-12-3245, 3341, 3419, 3428; 6-13-3439, 3454, 3512, 3567, 3824, 3894; 7-14-4019, 4046, 4108, 4166, 4291; 8-15-4353, 4387, 4414, 4527, 4555, 4647, 4753, 4931, 4981, 5032; 9-16-5041, 5095, 5106, 5154, 5248, 5251, 5286, 5390, 5396, 5461, 5465, 5490; 9-17-5608, 5620, 5641, 5663, 5724; 10-18-5772, 5800, 5836, 5952, 5991; 10-19-6083; 11-20-6218, 6334; 11-21-6399; 11-22-6703, 6714; 12-23-6792, 6873, 6880; 12-24-7089, 7153; 13-25-7210.

GIGLI OTTAVIO (31 marzo 1861-26 di-

cembre 1870):
1-2-128, 136, 264, 273, 277, 286; 1-4-646; 3-9-1858; 4-11-3007.

«Giornale degli eruditi e dei curiosi» (6-10 dicembre 1883):
12-24-7190 bis, 7194.

Giomo G. (2 maggio 1874):
8-15-4654.

Giordani Gaetano (6 marzo 1870):
4-11-2687.

Girardi Marco (2 febbraio 1884-22 marzo 1895):
13-25-7224, 7277, 7327, 7349, 7356, 7360, 7389; 13-26-7442; 13-28-7471 bis; 13-36-7598, 7602.

Giuliani Gianbattista (12 febbraio 1862-29 gennaio 1885):
1-3-369; 3-9-1830, 2022, 2048, 2081, 2084, 2085, 2138; 4-10-2169, 2184, 2222, 2224, 2229, 2236, 2259, 2301, 2325, 2331, 2332, 2335, 2344, 2352, 2354, 2363, 2375, 2490, 2525, 2529; 4-11-2589, 2617, 2656, 2691, 2725, 2928; 5-12-3157; 6-13-3618, 3620, 3732, 3746, 3775, 3789, 3877; 7-14-3923, 3940, 3951, 3959, 4313; 8-15-4419, 4488, 4598; 9-17-5605, 5607, 5711; 10-18-5751, 5822; 11-22-6647; 12-23-6867, 6916.

Giuliari Carlo Gianbattista (7 luglio 1869-11 agosto 1882):
4-10-2361, 2408, 2423, 2430, 2488, 2534, 2549, 2584; 4-11-2619, 2764, 2783, 2801, 2834, 2890, 2899, 2928, 3009; 5-12-3022, 3058, 3096, 3113, 3120, 3122, 3135, 3151, 3161, 3169, 3176, 3203, 3220, 3251, 3273, 3301, 3316, 3417; 6-13-3669, 3674, 3704, 3737, 3745, 3751, 3754, 3765, 3767, 3779, 3783, 3790, 3799, 3808, 3835, 3844; 7-14-3907, 3953, 3985, 4003, 4026, 4040, 4047, 4050, 4066, 4069, 4081, 4107, 4112, 4136, 4148, 4154, 4188, 4197, 4202, 4214, 4221, 4252, 4258, 4285, 4299, 4308; 8-15-4334, 4347, 4356, 4422, 4434, 4531, 4580, 4650, 4698, 4790, 4805, 4839, 4852, 4898, 4997, 5010; 9-16-5131, 5249, 5478; 9-17-5547; 13-26-7417.

Giulini Giorgio (6 dicembre 1866):
2-7-1452.

Giuntini Oza (13 agosto 1883-4 dicembre 1890):
12-24-7119, 7138, 7161, 7176, 7185; 13-31-7535.

Gnaccarini Giulio (19-20 gennaio 1892):
13-33-7554, 7555.

Gorresio Gaspare (30 novembre-9 dicembre 1870):
4-11-2962, 2978.

Gotti Aurelio (1 aprile 1861-30 novembre 1877):
1-2-130, 276, 283; 2-7-1280; 10-18-5976.

Gozi Federico (12 ottobre 1872):
6-13-3760.

Gozi Giuliano (22 luglio 1874):
8-15-4739.

Grion Giusto (27 settembre 1866-3 febbraio 1873):
2-7-1398; 3-8-1641; 3-9-1713, 1795, 1840, 1913, 1935, 1952, 1957, 1962, 1974, 2036, 2055, 2096, 2119, 2130, 2141; 4-10-2193, 2199, 2209, 2244, 2248, 2264, 2270, 2273, 2284, 2285, 2294, 2307, 2319, 2329, 2371, 2446, 2463, 2501; 4-11-2596, 2623, 2711, 2745, 2763, 2999; 5-12-3127, 3136, 3163, 3167, 3186, 3188, 3229, 3265,

3334, 3351; 6-13-3520, 3568, 3571, 3578, 3614, 3678, 3756, 3764, 3800, 3876, 3893; 7-14-3950.

GROSSO ADOLFO (26 giugno-12 agosto 1874):
8-15-4690, 4775.

GROSSO STEFANO (10 marzo 1881):
11-22-6613.

GROTTANELLI CARLOTTA (15 giugno-6 ottobre 1873):
7-14-4105, 4116, 4203.

GROTTANELLI FRANCESCO (4 gennaio 1861-4 novembre 1868):
1-2-95, 108, 114, 123, 134, 149, 158, 213, 235, 251, 261, 293, 331, 333; 1-3-393, 522; 1-4-647, 660, 671, 678, 718; 2-5-861, 931; 2-6-1109, 1114, 1154; 2-7-1234, 1264, 1276, 1309, 1345, 1369, 3-8-1389, 1516, 1587, 1632, 1677; 3-9-1744, 1852, 1954, 1988, 2052, 2101.

GUALANDI DI DOMENICO ANGELO (9 maggio 1874-19 maggio 1875):
8-15-4602; 9-16-5212.

GUANCIALI QUINTINO (10 dicembre 1875):
9-16-5460.

GUARDIONE FRANCESCO (17 gennaio 1883-2 febbraio 1885):
12-24-7002, 7049, 7123, 7146, 7177, 7183, 7199; 13-25-7241, 7264, 7271, 7320, 7343, 7380; 13-26-7415, 7418.

GUASTI CESARE (30 marzo 1861-29 settembre 1886):
1-2-126, 193, 199, 310, 1-3-399; 1-4-545, 564, 566, 612, 635, 648; 2-5-838, 852, 932, 944; 2-6-984, 1069, 1076, 1151, 1189; 2-7-1390; 3-8-1663, 1666, 1671; 3-9-1712, 1851, 1886, 1903, 1979, 2060, 2103, 2135; 4-10-2220, 2409, 2424, 2476, 2514, 2543, 2730, 2788, 2879, 2934, 2960; 5-12-3090, 3123, 3327, 3363, 3418; 6-13-3547, 3561, 3584, 3610, 3641, 3795, 3838, 3892, 3896; 7-14-3928, 3942, 3948, 3991, 4064, 4096; 8-15-4591, 4660, 4669, 4743, 4797, 4903, 5123, 5268, 5341; 10-18-5753, 5947, 5975; 11-20-6199, 6252, 6373; 11-21-6541; 11-22-6638, 6643, 6671, 6686, 6690, 6745; 12-23-6967; 12-24-7018, 7027, 7032, 7135, 7136; 13-25-7213, 7228, 7282, 7284, 7333, 7338; 13-27-7454.

GUATTERI GIUSEPPE (21 settembre 1860-9 aprile 1869):
1-1-46, 53, 74, 79; 1-2-111, 115, 122, 157, 287; 1-3-387; 1-4-597, 601; 2-5-754, 798, 948, 951, 966; 2-6-990, 1013, 1058, 1067, 1088; 3-8-1528 bis, 1604, 1629, 1656, 1669; 3-9-1827, 1942, 2062, 2065; 4-10-2200, 2267.

GUERRINI OLINDO (3 marzo 1879-1 maggio 1886):
11-20-6217, 6229, 6265, 6296; 13-27-7446.

GUIDICINI FERDINANDO (3 marzo 1874-8 maggio 1875):
8-15-4458, 4724; 9-16-5204; 9-17-5507.

GUZZINO CELESTINO (12 marzo 1873-2 agosto 1874):
7-14-3979; 8-15-4632, 4759.

HACKE C. J. (8 gennaio 1873):
7-14-3914.

HACKE J. E. (8 gennaio 1873):
7-14-3914.

HACKE VAN MIJNDEN J. C. (29 febbraio 1872-8 gennaio 1873):
6-13-3514; 7-14-3914.

HARTVIG O. (18 agosto-? agosto 1873):
7-14-4168, 4178.

HEFS AUGUST (1 aprile 1883):
12-24-7054.

Henrisch Carlo Filippo (2 giugno 1872):
6-13-3638.

Hettinger [?] (7 aprile 1883):
12-24-7060.

Hortis Attilio (20 dicembre 1875-19 dicembre 1879):
9-16-5471; 9-17-5580, 5597; 10-18-5921; 10-10-6047; 11-20-6180, 6381.

Iaccarino Domenico (22-27 aprile 1881):
11-22-6640, 6645.

«Il Movimento Italiano Letterario» (13 novembre 1881):
11-22-6748.

«Il Petroniano»:
[cfr. Guidicini Ferdinando]

«Il Progresso» (dicembre 1875):
9-16-5499.

Imbriani Vittorio (23 giugno 1870-8 maggio 1883):
4-11-2813, 2913, 2920, 2947, 2953*; 5-12-3052, 3138, 3183, 3184, 3214, 3373*, 3375, 3378, 3379; 6-13-3681, 3712, 3713, 3849; 7-14-3945, 3980, 4102, 4127, 4169, 4208, 4229, 4244, 4289, 4301; 8-15-4333, 4339, 4373, 4374, 4399, 4400, 4579, 4615, 4693, 4706, 4738, 4813, 4880, 4913, 4925; 9-16-5071, 5096, 5160, 5193, 5293, 5353, 5373, 5400; 9-17-5577, 5578, 5594, 5648, 5651; 10-18-5838, 5839; 10-19-6009, 6135; 11-20-6187, 6219, 6225, 6256, 6262, 6268, 6269, 6302, 6377, 6382, 6383, 6385*; 11-21-6402, 6416, 6424, 6499, 6503, 6506, 6532; 11-22-6576, 6656, 6660, 6700, 6746; 12-23-6791, 6819, 6842, 6872, 6876, 6895, 6908, 6931, 6969, 6970; 12-24-7001, 7037, 7056, 7077.

Ippoliti Alessandro (26 aprile 1883):
12-24-7073.

Isola Ippolito Gaetano (8 agosto 1867-12 maggio 1890):
3-8-1598, 1608, 1612, 1636, 1668, 1679; 3-9-1703, 1808, 1829, 2034, 2069, 2100; 4-10-2183, 2188, 2260, 2262, 2283, 2392, 2395, 2419, 2428, 2441, 2465, 2515, 2521; 4-11-2733, 2754, 2768, 2775, 2779, 2782, 2793, 2807, 2808, 2816, 2820, 2823, 2849; 5-12-3253, 3294, 3329; 6-13-3447, 3576, 3643, 3662, 3702, 3707, 3738, 3748, 3780, 3833, 3835, 3840, 3853, 3858, 3875; 7-14-3929, 3937, 3954, 4071, 4113, 4140, 4180, 4191, 4316; 8-15-4476, 4523, 4541, 4694, 4755, 4801; 9-16-5135, 5195, 5200, 5260, 5323, 5483; 9-17-5509, 5533, 5539, 5557, 5565, 5616; 10-18-5748, 5788, 5858, 5862, 5874, 5910, 5920, 5950, 5951, 5953, 5955, 5961; 10-19-6018, 6058, 6110, 6153; 11-20-6207, 6210, 6241, 6273, 6337, 6342; 11-21-6398, 6415, 6417, 6484, 6502, 6507, 6512; 11-22-6652; 12-23-6854, 6859, 6993; 12-24-6995, 7005, 7144, 7149, 7163; 13-25-7225, 7276, 7326, 7395; 13-28-7460; 13-29-7476; 13-30-7505; 13-31-7524.

Iuncos Manuel Fernandez (10 gennaio 1889):
13-30-7479.

Iuni Giuseppe (30 maggio 1860):
1-1-13.

Koofman [?] (26 marzo 1888):
13-29-7475.

Labruzzi Francesco (9 giugno 1877-24 agosto 1879):
10-18-5865, 5883; 11-20-6222, 6255, 6318.

Lacaita Giacomo (28 febbraio 1864):

2-5-758.

«La Ghirlanda della beneficenza. Raccolta di prose e poesie di viventi italiani»:
[cfr. De Cola Proto Francesco]

«La Gioventù Italiana» (? maggio 1874):
8-15-4627.

La Mantia Vito (20 novembre 1880-26 marzo 1883):
11-21-6533, 6559; 11-22-6591, 6622; 12-23-6898, 6904; 12-24-6997, 7045, 7051.

Lami Vittorio (2-29 ottobre 1884):
13-25-7344, 7358.

Lanci Fortunato (15 luglio 1864-24 giugno 1874):
2-5-846, 897, 918; 2-6-1019; 3-9-1705, 1761; 6-13-3486; 8-15-4623, 4625, 4670, 4675, 4680, 4682, 4688.

Landoni Teodorico (16 ottobre 1860-5 giugno 1884):
1-1-54, 56, 57; 1-2-104, 105, 147, 215, 223, 318; 1-3-486; 1-4-700; 2-6-1057; 2-7-1279; 3-8-1515; 4-10-2237, 2397, 2478, 2494; 4-11-2824; 5-12-3324, 3383, 3386; 6-13-3494, 3640, 3642, 3661, 3880, 3885, 3886, 3887; 9-16-5189, 5447; 11-22-6731; 12-24-7039, 7044, 7086, 7104, 7131; 13-25-7250, 7252, 7288.

«L'Anticristo, cronaca grigia, settimanale» (1 gennaio 1872):
6-13-3431.

Lanzerini Carlo (29 maggio 1860-4 gennaio 1865):
1-1-11, 14, 63; 2-6-974.

Lanzi Achille (12 novembre 1872):
6-13-3803.

Lanzoni Filippo (29 gennaio 1871-13 febbraio 1883):
5-12-3050, 3088; 8-15-4425, 4430, 4549; 12-24-7022.

«La Palestra Letteraria-Artistica-Scientifica»:
[cfr. Luigi Perelli]

«La riabilitazione dei carcerati» (23 gennaio 1874):
8-15-4349.

Lazzarini Vittorio (27 luglio 1890):
13-31-7530.

Lazzoni Emilio (19 novembre 1875):
9-16-5427.

«L'Eco dei giovani, rivista bimestrale di scienze, lettere ed arti» (1872):
6-13-3633.
[cfr. A. Morelli]

Le Monnier Felice (12 dicembre 1861-16 febbraio 1862):
1-2-320; 1-3-378.

Lenzotti Luigi (3 giugno 1866-1 settembre 1872):
2-7-1311, 1338, 1385; 6-13-3691, 3716.

Leo Francesco (5 gennaio 1881):
11-22-6564.

Lidfors Edward (26 marzo 1871-26 aprile 1872):
5-12-3149, 3189, 3269, 3353, 3425; 6-13-3599.

Lipparini Augusto (8 settembre 1870-7 febbraio 1874):
4-11-2886, 2877; 8-15-4389.

Liverani Francesco (17 aprile 1873-9 agosto 1874):
7-14-4039, 4135; 8-15-4594, 4773.

Lizio-Bruno Letterio (29 aprile 1863-28 febbraio 1888):
1-4-585, 639; 2-5-747, 755, 827; 2-7-1306; 3-9-1730, 1871, 2155; 4-10-2175, 2196, 2251, 2277, 2333, 2351; 5-12-3348, 3370; 6-13-3624, 3727, 3743, 3784, 3801; 7-14-4035, 4057, 4070, 4088, 4151, 4163, 4190; 8-15-4466, 4837, 4886, 4893, 4914, 4936, 4946, 4985; 9-16-5349, 5414, 5443; 9-17-5521; 11-21-6404; 12-23-6923; 12-24-7196; 13-29-7473.

Locatelli Giuliano (24 aprile 1874):
8-15-4570, 4571.

Lodi Luigi (7-13 luglio 1880):
11-21-6486, 6491.

Longanesi Giovanni (14 agosto 1860):
1-1-35.

Lorenzi Francesco (18 novembre 1874):
8-15-4965.

Lorenzi Girolamo (28 aprile 1878):
10-19-6048.

Lubin A. (3 maggio 1892):
13-33-7559.

Maccary Eugenio (1 febbraio 1876):
9-17-5531.

Magni [?] (1 novembre 1883):
12-24-7173.

Maini G. (21 gennaio 1872):
6-13-3452.

Malagola Carlo (29 dicembre 1882-26 novembre 1890):
12-23-6992; 12-24-7012, 7013, 7128; 13-25-7211, 7274, 7316, 7347, 7392; 13-27-7450; 13-28-7455, 7472; 13-31-7533, 7534.

Malato-Todaro Salvatore (24 aprile 1872):
6-13-3593.

Malfatti [?] (26 ottobre 1879):
11-20-6349.

Malmusi Carlo (15 giugno 1866-6 luglio 1868):
2-7-1316, 1454; 3-8-1550, 1655, 2198.

Malvezzi de' Medici Nerio (10 novembre 1892-18 febbraio 1893):
13-33-7568; 13-34-7571.

Mamiani Terenzio (15 giugno 1861):
1-2-197.

Manaresi Euclide (2 giugno 1860):
1-1-15.

Mancinelli Antonio (? settembre 1881-12 luglio 1882):
11-22-6699, 6712; 12-23-6812, 6884, 6890, 6893.

Mango Francesco (7 marzo 1883-18 aprile 1884):
12-24-7038, 7057, 7072, 7198, 7203; 13-25-7243, 7244, 7259.

Mantova, sindaco di (20 settembre 1880):
11-21-6510.

Manuzzi Giuseppe (21 luglio 1863-8 settembre 1874):
1-4-636, 703; 2-5-794, 800; 2-7-1463; 3-8-1490; 3-9-1888, 1937, 2107; 4-10-2189, 2429; 5-12-3174, 3283; 8-15-4829.

Manzoni Alessandro (26 aprile 1861):
1-2-153.

Manzoni Giacomo (28 marzo 1868-31

gennaio 1875):
3-9-1859; 8-15-4470; 9-16-5077.

Manzoni Luigi (31 agosto 1871-1 febbraio 1879):
5-12-3302; 6-13-3480, 3498; 8-15-4447; 9-16-5196; 11-20-6188.

Marchesini Umberto (19 marzo 1893):
13-34-7574.

Marenghi Carlo (5 ottobre 1860-7 luglio 1861):
1-1-51; 1-2-94, 103, 168, 212.

Marghieri di Gius. Riccardo (7 dicembre 1875):
9-16-5452.

Marianni Ariodante (20 agosto 1876):
9-17-5664.

Marini Ida (1 ottobre 1868):
3-9-2070.

Marino Tommaso (20 aprile 1874):
8-15-4563.

Mariotti Filippo (12 marzo 1890):
13-31-7523.

Martini Ferdinando (23 luglio 1884-4 luglio 1885):
13-25-7317, 7337, 7342; 13-26-7424, 7425, 7426, 7427, 7428, 7431, 7432, 7433, 7435, 7436, 7437, 7439, 7440.

Martini Michele (18 febbraio 1866):
2-7-1252.

Martini Pietro (22 aprile 1863-15 gennaio 1866):
1-4-581; 2-5-848; 2-6-1020, 1113, 1125, 1181; 2-7-1215.

Martj Celestina (15 novembre 1874):
8-15-4957.

Marzocchi Augusto Cesare (10-13 novembre 1860):
1-1-65, 67.

Masi Ernesto (8 gennaio 1875-6 giugno 1885):
9-16-5042; 11-20-6253; 13-26-7438.

Masironi Giovanni (2 luglio 1879):
11-20-6299.

Massaroli Ciro (19 maggio 1873-18 maggio 1879):
7-14-4078, 4324; 8-15-4408, 4464, 4715, 4736, 4949; 9-17-5501, 5586, 5738, 5740; 11-20-6277.

Mazzatinti Giuseppe (1 dicembre 1880-11 maggio 1883):
11-21-6539; 11-22-6568, 6592, 6598, 6627, 6672, 6730, 6762; 12-23-6869, 6878, 6883, 6900, 6901, 6911, 6935, 6938; 12-24-7079, 7080.

Mazzi Curzio (5 febbraio 1876-7 gennaio 1891):
9-17-5538, 5618, 5622, 5653, 5654, 5682; 10-18-5762, 5848, 5855; 13-32-7536.

Mazzoni Guido (15 ottobre 1884-27 febbraio 1893):
13-25-7351, 7353, 7376; 13-34-7573.

Melga Michele (4 maggio 1861-30 luglio 1868):
1-2-161, 267, 280, 290; 1-3-380, 426, 513; 1-4-641, 659; 3-8-1564, 1652; 3-9-1726, 1764, 1790, 1874, 1959, 2027.

Menghini Mario (21 maggio 1892-18 novembre 1895):
13-33-7560, 7567; 13-36-7608.

Menozzi Giacinto (12 maggio 1874):
8-15-4614.

Michelangeli Luigi Alessandro (20

aprile 1879-30 novembre 1882):
11-20-6257; 12-23-6966.

Milanesi Gaetano (29 luglio 1861):
1-2-231.

Millunzi Gaetano (19 ottobre 1877):
10-18-5944.

Minarelli Francesco (20 luglio 1869):
4-10-2376.

Minervini Giulio (10 dicembre 1870-30 luglio 1883):
4-11-2983; 9-17-5573; 11-20-6267, 6281; 11-22-6687; 12-24-7113.

Ministero delle Finanze:
[cfr. Amat Pietro di San Filippo]

Minutoli Carlo (9 maggio 1861-dicembre 1872):
1-2-170, 258; 1-3-414; 1-4-603; 2-5-858, 883, 893, 908, 925; 2-6-1111, 1123, 1147, 1155; 3-8-1521, 1653; 3-9-1722, 1867; 4-10-2427, 2495; 4-11-2939, 2992; 5-12-3213, 3414; 6-13-3543, 3899.

Miola Alfonso (23 gennaio 1879-20 luglio 1891):
11-20-6178, 6338; 11-21-6397, 6453, 6511; 11-22-6571, 6613, 6645, 6751, 6767; 12-23-6800, 6835, 6868, 6894; 12-24-7020, 7036, 7166, 7171; 13-25-7265; 13-32-7547.

Mira Giuseppe (18 aprile 1873):
7-14-4043.

Mirabella Francesco Maria (1 marzo 1879-3 agosto 1884):
11-20-6216; 11-21-6405; 13-25-7281, 7300, 7329.

Mochi Giuseppe (31 dicembre 1877):
10-18-5993.

Moise Giovanni (7 settembre 1875-12 febbraio 1876):
9-16-5327, 5350, 5366, 5383, 5395, 5433; 9-17-5542.

Molteni Enrico (8 marzo 1878-5 febbraio 1879):
10-19-6027, 6085, 6089, 6144, 6156; 11-20-6191.

Monaci Ernesto (16 agosto 1875-14 dicembre 1884):
9-16-5299; 9-17-5676, 5692, 5695; 10-18-5763, 5774, 5777, 5781, 5792, 5811, 5817, 5819, 5824, 5825, 5841, 5846, 5860, 5884, 5934, 5937, 5938; 10-19-6000, 6053, 6147; 11-20-6166, 6193, 6240; 11-21-6527, 6535; 12-23-6803; 13-25-7387.

Montagne M. Édouard (16 maggio 1889):
13-30-7489.

Montanari Antonio (12 giugno 1863):
1-4-605.

Montanari Giuseppe Ignazio (9 novembre 1862-11 gennaio 1875):
1-3-510; 3-9-1791, 1864; 9-16-5049.

Monti Achille (15 maggio 1876-20 gennaio 1879):
9-17-5603, 5611, 5698, 5708; 10-18-5917, 5986; 10-19-6002; 11-20-6173 bis.

Monti Giovanni (16 settembre-18 novembre 1878):
10-19-6098, 6120.

Morelli A. (19 aprile 1872):
6-13-3587.

Morini Giuseppe (7 dicembre 1872-18 novembre 1878):
6-13-3842; 8-15-4436, 4516, 4576; 10-19-6119.

MORPURGO SALOMONE (20 febbraio 1889-7 luglio 1890):
13-30-7480; 13-31-7528.

MORRONI GIUSEPPE (20 marzo 1874):
8-15-4504.

MORTILLARO VINCENZO (23 febbario 1874-17 aprile 1876):
8-15-4435; 9-17-5587.

MULAS OFILIO (27 febbraio 1872):
6-13-3511.

MUSEO E BIBLIOTECA GUARNACCI. ARCHIVIO STORICO COMUNALE DI VOLTERRA (3 luglio 1891):
13-32-7542.

MUSSAFIA ADOLFO (26 agosto 1861-2 gennaio 1880):
1-2-243; 1-3-476, 493, 499; 6-13-3555; 11-21-6390.

NANNINI ZOLI CAROLINA (24 febbraio 1875):
9-16-5112.

NARDO GIOVANNI DOMENICO (6-20 maggio 1873):
7-14-4062, 4079.

NARDUCCI ENRICO (17 ottobre 1863-7 settembre 1882):
1-4-682, 706; 2-5-756, 814, 829, 839, 956; 2-6-988, 996, 1008, 1029, 1030, 1032, 1042, 1045, 1081, 1097, 1110, 1126, 1134, 1137, 1139, 1143, 1152, 1160, 1163, 1185, 1200; 2-7-1232, 1257, 1266, 1274, 1295, 1298, 1301, 1314, 1349, 1381, 1396, 1437, 1443; 3-8-1500, 1507, 1510, 1519, 1524, 1532, 1554, 1576, 1579, 1590, 1593, 1603, 1621, 1681; 3-9-1708, 1737, 1776, 1978, 2025; 4-10-2177, 2187, 2192, 2241, 2263, 2281, 2291, 2321, 2348, 2362, 2414, 2433, 2458, 2576; 5-12-3349; 6-13-3819; 7-14-3915, 4263; 8-15-4335; 9-17-5681; 10-18-5926; 12-23-6933.

NAVONE GIULIO (22 gennaio 1879-4 giugno 1880):
11-20-6177, 6232; 11-21-6463, 6471.

NAZARI GIULIO (22 novembre 1870):
4-11-2951.

NEGRI ERMINIA (4 ottobre 1873):
7-14-4201.

NEGRO FEDERICO AUGUSTO (14 maggio 1865-23 aprile 1866):
2-6-1059; 2-7-1291.

NEGRONI CARLO (2 marzo 1880-17 maggio 1887):
11-21-6426, 6433, 6437; 11-22-6611, 6678, 6683, 6689, 6698, 6704, 6705, 6715, 6721, 6727, 6750, 6752, 6755, 6758, 6759, 6760; 12-23-6775, 6781, 6784, 6793, 6805, 6808, 6822, 6846, 6870, 6877, 6903, 6910, 6928, 6952, 6954, 6961, 6962, 6981, 6982, 6984; 12-24-7031, 7034, 7040, 7047, 7059, 7108, 7134, 7147, 7189, 7191; 13-25-7238, 7245, 7261, 7275, 7298, 7299, 7314, 7371, 7388, 7393; 13-28-7461.

NERI ACHILLE (17 dicembre 1868-14 febbraio 1883):
3-9-2143; 4-10-2165, 2385, 2455, 2459, 2508, 2524; 4-11-2633, 2636, 2644, 2650, 2699, 2806, 2821, 2835, 2840, 2847, 2874; 5-12-3071, 3082, 3267, 3290, 3293, 3303, 3317, 3325, 3333; 6-13-3453, 3464, 3656, 3686, 3697, 3770, 3850; 7-14-3962, 3965, 4028, 4106, 4204, 4279, 4286; 8-15-4329, 4332, 4371, 4372, 4378, 4383, 4462, 4607, 4622, 4859, 4992, 5004; 9-16-5413, 5451; 9-17-5528, 5544, 5723; 11-20-6194, 6300, 6311, 6315, 6332, 6335, 6343, 6347; 12-24-7021.

Neumann Fritz (1-23 febbraio 1881):
11-22-6579, 6597.

Niccoli P. (11 luglio 1865):
2-6-1090.

Nicholson Edward W. B. (29 aprile 1893):
13-34-7575.

Notari Raffaele (7 ottobre 1869-10 novembre 1874):
4-10-2460, 2528; 8-15-4950.

Nottola Umberto (9 giugno 1893):
13-34-7576.

Occella Pio (17 ottobre 1876):
9-17-5696.

Odorici Federico (9 dicembre 1870-24 luglio 1874):
4-11-2980; 5-12-3103; 7-14-4262, 4273, 4282; 8-15-4331, 4520, 4744.

Oldrini Pietro (16 luglio 1880):
11-21-6493.

Olivieri Giuseppe (21 marzo 1874-15 luglio 1880):
8-15-4508, 4793, 4812; 9-16-5320; 11-21-6480, 6488, 6492.

Orlando Filippo (9 gennaio-12 maggio 1882):
12-23-6772, 6855.

Ortolani Zoli Giuseppina (24 febbraio 1875):
9-16-5111.

Padova, sindaco di:
[cfr. Piccoli]

Pagano Vincenzo (13 agosto 1870-28 luglio 1883):
4-11-2864; 5-12-3013; 10-19-6023; 11-20-6339, 6340, 6346, 6369; 11-21-6414, 6419, 6478, 6498, 6524, 6525, 6531, 6552, 6558; 11-22-6619, 6685, 6723, 6726, 6744; 12-23-6776, 6836, 6913, 6917; 12-24-7112.

Palma Luigi (6 aprile 1879):
11-20-6251.

Palmieri Gregorio (? febbraio 1865-8 febbraio 1881):
2-6-994, 998, 1010, 1011; 2-7-1458, 1464, 1465; 6-13-3816; 11-22-6588.

Palomes Antonio (27 giugno-6 luglio 1883):
12-24-7093, 7100.

Palomey Luigi (4 aprile 1874-12 maggio 1883):
8-15-4532, 4807; 9-16-5075, 5469; 12-24-7081.

Paloni Leopoldo (16 marzo 1880):
11-21-6436.

Palumbo Ernesto (9 novembre 1868-21 dicembre 1869):
3-9-2112; 4-10-2574.

Panciatichi Francesco (7 febbraio 1869-23 agosto 1874):
4-10-2194; 4-11-2800, 2848; 8-15-4791.

Paoli Cesare (22 settembre 1869-? marzo 1890):
4-10-2442, 2504, 2511; 4-11-2635, 2749; 5-12-3048, 3060; 10-18-5830; 13-30-7502; 13-31-7522.

Papanti Giovanni (3 febbraio 1874-23 maggio 1880):
8-15-4376, 4432, 4467, 4482, 4495, 4510, 4515, 4522, 4547, 4550, 4566, 4574, 4586, 4613, 4646, 4663, 4683, 4722, 4731, 4737, 4757, 4768, 4783, 4789, 4802, 4830, 4840, 4850, 4870,

4877, 4918, 4926, 4944, 4953, 4974, 4988, 4995, 5019, 5023, 5033; 9-16-5039, 5047, 5061, 5070, 5085, 5087, 5099, 5109, 5120, 5148, 5121, 5139, 5158, 5173, 5178, 5188, 5211, 5223, 5236, 5245, 5247, 5257, 5262, 5266, 5277, 5292, 5311, 5328, 5342, 5344, 5347, 5352, 5364, 5375, 5377, 5410, 5416, 5435, 5446; 9-17-5526, 5570, 5597, 5604, 5619, 5630, 5640, 5645, 5659, 5668, 5678, 5684; 10-18-5744, 5761, 5782, 5784, 5789, 5828, 5853, 5896, 5904; 10-19-6005, 6013; 11-20-6345; 11-21-6459.

Paravia Gian Battista (31 agosto 1878): 10-19-6088.

Pardi Carmelo (6 aprile-15 maggio 1874):
6-13-3843; 8-15-4534, 4620.

Paris Gaston (27 aprile 1895): 13-36-7603.

Parodi Ernesto Giacomo (14 luglio 1889-4 dicembre 1894):
13-30-7501, 7509, 7510, 7511, 7512, 7516, 7518; 13-34-7572; 13-35-7593, 7597.

Paschini C. (16 giugno-28 ottobre 1863):
1-4-611, 617, 692.

Pascoli Giovanni (27 gennaio 1894): 13-35-7586.

Passano Giambattista (29 dicembre 1867-5 luglio 1884):
3-8-1685; 4-10-2445; 5-12-3233, 3238, 3248, 3250; 6-13-3544, 3601, 3690; 8-15-4377; 9-16-5467, 5475; 9-17-5512, 5517; 10-19-6082; 11-20-6295; 12-23-6915; 13-25-7308.

Passarini Ludovico (9 novembre 1872-18 marzo 1883):
6-13-3798; 8-15-4486, 4498, 4511, 4585, 4930, 5014; 9-16-5179, 5216, 5224, 5332, 5367; 9-17-5532, 5571; 10-18-5943; 10-19-6152; 11-20-6254, 6260, 6305, 6322 bis, 6375; 11-21-6396, 6431 bis, 6468; 12-23-6957; 12-24-7035, 7046.

Passerini Giuseppe Lando (6 febbraio 1895): 13-36-7599.

Patiri Giuseppe (12 agosto 1873-25 gennaio 1882):
7-14-4165; 8-15-4429, 4453, 4535, 4560, 4716; 12-23-6788.

Pavesio Paolo (19 maggio-26 luglio 1875):
9-16-5215, 5234, 5272.

Pelagatti Gioacchino (30 dicembre 1882-7 febbraio 1883):
12-23-6994; 12-24-7000 bis; 7017.

Peleaz Mario (22 maggio 1892-27 ottobre 1895):
13-33-7561, 7562, 7566; 13-36-7605.

Pellegrini Flaminio (26 febbraio 1891-28 ottobre 1895):
13-32-7539, 7541, 7552; 13-33-7563, 7564; 13-34-7569, 7578, 7579, 7580, 7584; 13-35-7592; 13-36-7606.

Penco Emilio (12 marzo-16 novembre 1882):
12-23-6821, 6953.

Pennino Antonio (4 novembre 1875): 9-16-5409.

Pèrcopo Erasmo (13 maggio 1884-20 novembre 1885):
13-25-7269, 7287, 7294, 7295, 7296, 7307, 7311, 7385, 7386; 13-26-7422, 7443.

Perelli Luigi (22 maggio 1869):
4-10-2317.

Perreau Pietro (2 giugno 1879-17 maggio 1887):
11-20-6286, 6293; 11-21-6392; 11-22-6702, 6709; 12-24-7150, 7155, 7162; 13-25-7215, 7273, 7391; 13-26-7441; 13-27-7452; 13-28-7462.

Perugia, sindaco di (9 dicembre 1875):
9-16-5456.

Peruzzi Ubaldino (30 aprile 1870-20 marzo 1873):
4-11-2751; 5-12-3208; 7-14-4001.

Piacenza, sindaco di (20 marzo 1882):
12-23-6825.

Piccaroli Vittorio (18 dicembre 1870):
4-11-2994.

Piccini Giulio (febbraio 1868):
3-9-1741.

Piccoli [?] (25 luglio 1874):
8-15-4746.

Pieragnoli Serafino (11-12 marzo 1868): 3-9-1803, 1805.

Pierantoni Michele (20 luglio 1864-27 marzo 1868):
2-5-850, 943; 3-9-1734, 1754, 1796, 1838.

Pieri Silvio (23 giugno 1880-5 gennaio 1883):
11-21-6481, 6497; 11-22-6697; 12-23-6919; 12-24-6998.

Pignotti Eduardo (settembre 1869):
4-10-2450.

Pillito Ignazio (12 ottobre 1865):
2-6-1127.

Pinelli Giovanni (30 marzo 1882-21 maggio 1883):
12-23-6831, 6838, 6857, 6865, 6875, 6897, 6929, 6964; 12-24-7029, 7083.

Pirani Giovanni (22 marzo-8 aprile 1877):
10-18-5813, 5823.

Pitrè Giuseppe (25 giugno 1869-31 dicembre 1884):
4-10-2342, 2585; 4-11-2627, 2674, 2700, 2742, 2759, 2769, 2817, 2845, 2846, 2902, 2906, 2919, 2943, 2993, 3006; 5-12-3025, 3044, 3061, 3111, 3140, 3166, 3225, 3261, 3307, 3331, 3337, 3346, 3356, 3371, 3372, 3393, 3421; 6-13-3436, 3468, 3508, 3536, 3572, 3600, 3659, 3670, 3718, 3744, 3817; 7-14-3905, 4063, 4082, 4119, 4125, 4137, 4158, 4194, 4216, 4245, 4280, 4297, 4322; 8-15-4418, 4492, 4559, 4593, 4854, 4868, 4878, 4900, 5030; 9-16-5037, 5058, 5104, 5125, 5168, 5220, 5496; 9-17-5503, 5592; 10-18-5954; 11-20-6184; 11-20-6282, 6351; 13-25-7207, 7402.

Poletto G. (22 gennaio-1 febbraio 1880):
11-21-6401, 6406.

Polidori Filippo Luigi (5 aprile 1861-28 settembre 1865):
1-2-137, 174, 175, 207, 228, 239, 249, 252, 256, 275, 284, 288, 292, 299, 315, 322, 336; 1-3-348, 352, 361, 374, 382, 386, 390, 395, 398, 404, 405, 412, 415, 425, 431, 435, 443, 447, 455, 458, 461, 470, 474, 483, 485, 487, 495, 498, 503, 506, 509, 514, 517, 525; 1-4-546, 557, 562, 565, 571, 573, 592, 614, 616, 620, 633, 650, 658, 663, 672, 675, 680, 690, 696, 699, 711, 724; 2-5-734, 752, 765, 792, 819, 842, 865, 877, 880, 886, 903, 911, 914, 915, 919, 922, 926, 928, 933, 938, 939, 954, 962, 967; 2-6-972, 981,

992, 997, 1015, 1022, 1046, 1060, 1065, 1083, 1085, 1089, 1098, 1101, 1105, 1108, 1117.

Polidori Giovanni (26 ottobre 1865-6 dicembre 1866):
2-6-1136, 1158; 2-7-1429.

Pomba Luigi, tipografia (11 giugno 1860-16 novembre 1861):
1-1-17, 26; 1-2-296.

Prato Stanislao (6 dicembre 1880-17 maggio 1881):
11-21-6548; 11-22-6633, 6654.

Prina Benedetto (15 febbraio-26 novembre 1874):
8-15-4412, 4983.

Provveditorato agli Studi di Bologna:
[cfr. Ernesto Masi]

Provveditorato agli Studi di Caltanisetta:
[cfr. Lizio-Bruno Letterio]

Provveditorato agli Studi di Pesaro:
[cfr. Casini Tommaso]

Provveditorato agli Studi di Reggio Calabria:
[cfr. Brilli Ugo]

Provveditorato agli Studi di Verona:
[cfr. Gargiolli Carlo]

Prudenzano Francesco (24 maggio 1867-3 ottobre 1883):
3-8-1549, 1571, 1605; 3-9-1785, 1870; 4-10-2179, 2185, 2201, 2300, 2552; 4-11-2916; 5-12-3091, 3168, 3306; 6-13-3553, 3658, 3731; 8-15-4514, 4545, 5034; 9-16-5073, 5150, 5190, 5259, 5276, 5472; 9-17-5522, 5537, 5553, 5556, 5572, 5606, 5709, 5714, 5715; 11-20-6174, 6182, 6250, 6280, 6326, 6378; 11-21-6479; 11-22-6593, 6687; 12-23-6816; 12-24-7115, 7116, 7139, 7148, 7156.

Pullè Leopoldo Francesco (20 novembre 1891):
13-32-7549.

Puppati Lorenzo (12 febbraio 1870-22 gennaio 1875):
4-11-2646, 2673; 8-15-4439, 4822, 4824, 4843, 4881, 4962; 9-16-5066.

Putelli Raffaello (28 febbraio 1886):
13-27-7445.

Quaranta Vincenzo (6 agosto 1874):
8-15-4766.

Raffaelli Filippo (28 settembre 1875):
9-16-5368.

Rajna Pio (3 giugno 1869-7 novembre 1889):
4-10-2328, 2330, 2387, 2420, 2468, 2471, 2558, 2566; 4-11-2601, 2676, 2766, 2773, 2802, 2859, 2873, 2901, 2904, 2935, 2950, 2965, 2996; 5-12-3018, 3098, 3141, 3162, 3165, 3181, 3195, 3207, 3211, 3223, 3235, 3243, 3254, 3264, 3285, 3309, 3318, 3336, 3342, 3347, 3362, 3365, 3385, 3388, 3396, 3404, 3422; 6-13-3435, 3487, 3488, 3501, 3503, 3535, 3552, 3556, 3574, 3647, 3682, 3749, 3757, 3761, 3777, 3807, 3810, 3830; 7-14-3969, 3973, 3992, 4144, 4156, 4172, 4185, 4195, 4226, 4232, 4236, 4238, 4260, 4277, 4287, 4292, 4315, 4317, 4325; 8-15-4478, 4487, 4497, 4539, 4565, 4631, 4952, 4973, 5005, 5007, 5024; 9-16-5054; 10-18-5759, 5990; 10-10-6064; 11-22-6734, 6736; 12-23-6896, 6921, 6941; 12-24-7114; 13-27-7447; 13-28-7456; 13-29-7477; 13-30-7484, 7485, 7488, 7494, 7497, 7500, 7508.

Ranieri Antonio (? ottobre 1861-20

marzo 1884):
1-2-274; 10-19-6040.

Rasponi Gioacchino (4 giugno 1865):
2-6-1080.

Ravebelli Elvira (9 marzo 1872):
6-13-3537.

Ravenna, sindaco di (21 novembre 1874):
8-15-4975.
[cfr. V. Cavalli, P. Niccoli, G. Rasponi]

Razzolini Luigi (22 febbraio 1870-5 febbraio 1881):
4-11-2667, 2690, 2831, 2862, 2936; 5-12-3027, 3068; 6-13-3786, 3820, 3874; 7-14-3930, 3947, 3955, 3981, 3993, 4005, 4008, 4034, 4060, 4101, 4111, 4117, 4210, 4222, 4267, 4296, 4307; 8-15-4348, 4384, 4507, 4517, 4572, 4577, 4592, 4653, 4672, 4697, 4702, 4747, 4749, 4754, 4827, 4902, 4921, 4984, 5015; 9-16-5056, 5115, 5304, 5331, 5434, 5442, 5449, 5459, 5470; 9-17-5506, 5562; 10-18-5749, 5779, 5795, 5907; 10-19-6006, 6106; 11-20-6195, 6234, 6288; 11-21-6427; 11-22-6581.

Re Zefirino (2 aprile 1861):
1-2-133.

Reich Desiderio (6 dicembre 1874):
8-15-4998.

Renier Rodolfo (20 marzo 1882-10 settembre 1896):
12-23-6824, 6828, 6830, 6834, 6839, 6862, 6866, 6871, 6886, 6599, 6902, 6905, 6942, 6943, 6947, 6986, 6989, 6991; 12-24-7003, 7055, 7069, 7087, 7118; 13-25-7378, 7382; 13-37-7609.

Restori Antonio (8 maggio 1883):
12-24-7079.

Rezasco Giulio (maggio 1862-8 settembre 1887):
1-3-450; 1-4-558, 714; 2-5-960; 2-6-1194, 1204; 2-7-1331; 3-8-1489; 3-9-1799, 1826; 10-19-6056, 6057; 11-20-6287; 12-23-6815; 13-25-7263; 13-28-7467.

Ricagni Giovanni (14 luglio 1877-9 maggio 1878):
10-18-5893, 5895, 5913, 5939, 5977; 10-19-5998, 6044, 6060.

Riccardi [?] (20 marzo-7 dicembre 1871):
5-12-3131, 3398.

Riccardi di Lantosca Vincenzo (17 febbraio 1872):
6-13-3495.

Ricci Corrado (16 marzo 1883-20 gennaio 1891):
12-24-7042; 13-32-7537.

Ricotti Ercole (19 agosto 1863-26 marzo 1868):
1-4-653; 3-9-1831.

Ridolfi Enrico (6 gennaio 1873-2 marzo 1874):
7-14-3912, 3961, 3987; 8-15-4454.

«Rivista Filologico-Letteraria»:
[cfr. Francesco Corazzini, A. Gemma, B. Zandonella]

Rocchetti Paolo (14 agosto 1860):
1-1-34.

Rocchi Gino (12 maggio 1876):
9-17-5600.

Rodinò Leopoldo (23 maggio 1861- ? gennaio 1874):
1-2-185, 269; 3-9-1721, 1880 bis; 8-15-4366.

ROMAGNOLI C. (16 maggio 1862):
1-3-440.

ROMAGNOLI GAETANO, tipografia (1 aprile 1862-5 maggio 1882):
1-3-406, 521; 2-5-804, 941; 2-7-1210, 1247; 3-8-1558, 1567, 1572, 1617, 1627; 3-9-1982; 4-10-2286, 2309, 2559; 6-13-3528, 3694, 3774; 8-15-4756; 10-18-5867, 5870; 11-20-6221; 11-21-6464, 6483, 6487; 12-23-6847.

RONCHINI AMADIO (21 agosto 1860-2 agosto 1884):
1-1-40; 3-9-1824; 4-10-2322, 2324, 2456, 2466; 4-11-2822; 6-13-3895; 9-16-5130; 11-20-6227, 6244, 6376; 11-22-6681; 12-23-6948; 12-24-7026, 7154; 13-25-7249, 7291, 7328.

RONCONI TULLIO (27 novembre 1880-2 maggio 1881):
11-21-6536, 6540, 6550; 11-22-6562, 6570, 6572, 6583, 6587, 6589, 6616, 6623, 6624, 6626, 6628, 6639, 6642, 6648.

ROSSI ADAMO (27 gennaio 1861-29 marzo 1889):
1-2-106, 154, 172, 271, 289, 297; 1-4-637; 3-9-1865, 2110; 13-30-7482.

ROSSI GIUSEPPE (14 maggio 1874):
8-15-4616.

ROSSI LUIGI (28 giugno 1889-24 novembre 1891):
13-30-7496, 7498, 7499; 13-31-7525; 13-32-7550, 7551.

ROSSI RODOLFO DOMENICO (28 dicembre 1889):
13-30-7519.

ROSSINI LUIGI (4 febbraio 1870-28 dicembre 1889):
4-11-2637; 13-30-7519.

RUBERTO LUIGI (24 giugno 1877-gennaio 1885):
10-18-5879; 10-19-6096, 6115, 6124, 6132; 11-20-6173, 6198, 6208, 6246, 6261, 6285, 6307, 6321, 6330, 6367; 11-21-6410, 6431, 6440, 6549, 6556; 11-22-6603, 6707, 6719, 6725, 6728, 6729; 12-23-6778, 6782, 6811, 6817, 6844, 6863, 6892, 6906, 6912, 6930, 6932, 6934; 12-24-7014, 7063, 7186, 7187; 13-25-7221, 7285, 7366, 7377; 13-26-7410.

RUGGIERI GIUSEPPE (24 ottobre 1875):
9-16-5394.

SABATINI FRANCESCO (21 novembre 1877-26 febbraio 1881):
10-18-5971, 5992; 10-19-5997, 6146; 11-21-6490; 11-22-6599.

SABBADINI REMIGIO (24 luglio 1890):
13-31-7529.

SACCHI GIUSEPPE (6 dicembre 1866):
2-7-1452.

SACCONI TORELLO (10 dicembre 1870):
4-11-2981.

SALOMONE MARINO SALVATORE (31 agosto 1873-19 maggio 1879):
7-14-4177, 4242, 4306, 4319; 8-15-4575, 4919, 4951, 4976, 5003; 9-16-5035, 5091, 5098, 5116, 5202, 5203, 5252, 5290, 5445, 5481; 9-17-5516, 5635, 5646, 5655; 10-18-5760, 5959; 11-20-6278.

SALVADORI OLINDO (24 novembre 1884-5 gennaio 1885):
13-25-7372; 13-26-7407.

SALVI DONATO (8 febbraio 1862-15 aprile 1864):
1-3-367, 429, 442, 466; 1-4-542, 569, 608, 701, 726; 2-5-790.

SALVI NICOLA (26 giugno 1864):

2-5-828.

SALVO COZZO GIUSEPPE (16 agosto 1873-12 gennaio 1882):
7-14-4167, 4175, 4187, 4215; 8-15-4369, 4438, 4465, 4483, 4494, 4533, 4548, 4581, 4596, 4677, 4730, 4767, 4871, 4879, 4882, 4972, 4990, 5006; 9-16-5097, 5171, 5192, 5376, 5494; 9-17-5585, 5601; 10-19-6074, 6145; 11-20-6223, 6270, 6313, 6314, 6322; 11-21-6395, 6428, 6448, 6495; 11-22-6620; 12-23-6773.

SAN GIMIGNANO, sindaco di (5 marzo 1880):
11-21-6429.

SAN GIOVANNI IN PERSICETO, municipio di (16 maggio 1862):
1-3-439.

SANI LUIGI (9 febbraio-22 maggio 1874):
8-15-4396, 4629.

SANTANGELO GIAMBATTISTA (8 dicembre 1873-27 dicembre 1875):
7-14-4300; 8-15-4640, 4763, 4920; 9-16-5485.

SANTINI PIO (11 agosto 1871):
5-12-3286.

SAPIO GIUSEPPE (30 aprile 1863-28 gennaio 1874):
1-4-589, 640, 670, 676; 3-8-1642; 3-9-1775, 1875, 2007; 8-15-4358.

SARDI CESARE (3 luglio-27 novembre 1873):
7-14-4132, 4288.

SASSOLI ALESSANDRO (25 febbraio 1874):
8-15-4443.

SASSOLI ENRICO (12 giugno 1860-26 marzo 1868):
1-1-19, 23, 64, 86; 1-2-127, 145, 160, 201, 248; 2-7-1287; 3-9-1820.

SAVORINI LUIGI (18 settembre 1868-19 febbraio 1874):
3-9-2064; 4-10-2274, 2278, 2383; 7-14-3903, 4237; 8-15-4357, 4392, 4423.

SCAGNETTI RAFFAELLO (11 agosto 1871):
5-12-3286.

SCARABELLI CARLO (7 settembre 1870):
4-11-2884.

SCARABELLI LUCIANO (5 gennaio 1862-26 gennaio 1878):
1-3-340, 343, 351, 354, 358, 362, 364, 366, 373 bis, 381, 388; 2-5-851, 853, 859, 862, 866, 868, 871, 872; 2-6-995, 1026, 1027, 1033; 2-7-1214, 1216, 1225, 1233, 1236, 1238, 1241, 1242, 1253, 1258, 1261, 1270, 1275, 1294, 1315, 1321, 1323, 1333, 1334, 1341, 1348, 1363, 1382, 1387, 1394, 1407, 1409, 1422, 1446; 3-8-1486, 1487, 1488, 1493, 1497, 1503, 1518, 1529, 1602, 1607, 1649, 1654, 1661, 1662, 1664, 1672; 3-9-1743, 1753, 1756, 1757, 1767, 1772, 1781, 1797, 1798, 1819, 1822, 1918, 1923, 1946, 1951, 1953, 1972, 1973, 2006, 2127; 4-10-2225, 2227, 2230, 2233, 2257, 2266, 2266 bis, 2271, 2276, 2280, 2282, 2289, 2296, 2298, 2299, 2310, 2313, 2316, 2386, 2396, 2401, 2417, 2426, 2453, 2457, 2464, 2474, 2475, 2480, 2505, 2507, 2530, 2531, 2537, 2556; 4-11-2602, 2603, 2606, 2614, 2629, 2710, 2714, 2739, 2740, 2748, 2767, 2770, 2805, 2810, 2811, 2814, 2819, 2832, 2861, 2863, 2865, 2870, 2881, 2885, 2914, 2941, 2954, 2957, 2958, 2973, 2977, 2984, 2989, 2997; 5-12-3029, 3033, 3074, 3150, 3156, 3237, 3274, 3276, 3288, 3538, 3312, 3313, 3314, 3339, 3343, 3344, 3350, 3354, 3359, 3360, 3369, 3382, 3392, 3403, 3405, 3423, 3429; 6-13-

3433, 3434, 3449, 3459, 3463, 3474, 3484, 3500, 3506, 3534, 3546, 3558, 3565, 3570, 3575, 3588, 3617, 3622, 3639, 3646, 3653, 3762, 3821, 3822, 3834, 3857, 3863; 7-14-3921, 3925, 3966, 3984, 4073, 4084, 4085, 4087, 4145, 4181 bis, 4205, 4206, 4240, 4254, 4259; 8-15-4343, 4346, 4385, 4484, 4537, 4553, 4639, 4662, 4691, 4710, 4713, 4714, 4838, 4894, 4899, 4947, 4948; 9-16-5081, 5122, 5124, 5134, 5143, 5184, 5219, 5267, 5330, 5335, 5336, 5397, 5498; 9-17-5541, 5560, 5564, 5568, 5575, 5591, 5705; 10-18-5757, 5764, 5778, 5785, 5787, 5791, 5797, 5799, 5801, 5816; 10-19-6007.

Scherillo Michele (2 dicembre 1879-13 aprile 1880):
11-20-6372; 11-21-6443.

Schwetschke Gustavo Ph. (4 agosto 1877):
10-18-5909.

Scillama Benedetto (5 dicembre 1875):
9-16-5450.

Seghi Iacopo (14 luglio 1873-27 aprile 1879):
7-14-4147; 8-15-4337, 4416, 4428, 4484, 4521, 4525, 4543, 4544, 4569, 4600, 4673, 4686, 4689, 4695, 4701, 4772, 4785, 4792, 4849, 4866, 4889, 4923, 4942, 4954, 4964, 4978, 5001, 5016, 5017, 5018; 9-16-5083, 5086, 5101, 5111, 5149, 5174, 5185, 5197, 5214, 5232, 5242, 5273, 5282, 5294, 5305, 5351, 5378, 5387, 5398, 5418, 5419, 5429, 5438, 5444, 5454, 5457, 5464, 5474, 5487; 9-17-5500, 5510, 5518, 5523, 5584, 5627, 5660; 10-18-5754, 5827; 11-20-6176, 6197, 6205, 6206, 6214, 6235, 6239, 6243, 6263.

Selmi Francesco (26 novembre 1864-13 maggio 1885):
2-5-942, 945, 947, 950, 958; 2-6-980, 1000, 1023, 1054, 1187, 1198; 2-7-1208, 1399, 1420, 1450, 1468; 3-8-1502, 1517, 1523, 1559; 3-9-1864 bis, 1940, 2098; 4-10-2486, 2569; 4-11-2599, 2716; 5-12-3130; 6-13-3589, 3621, 3630, 3813, 3869, 3884; 7-14-3934, 3990; 9-16-5046; 13-26-7434.

Sforza Giovanni (11 febbraio 1868-29 settembre 1886):
3-9-1759, 1770, 1796, 1816, 1847, 1890, 1899, 1902, 1914, 1922, 1924, 1934, 1936, 1939, 1944, 1948, 1950, 1955, 1960, 1987, 1991, 2008, 2009, 2039, 2043, 2045, 2053, 2056, 2057, 2076, 2080, 2091, 2115, 2136, 2137; 4-10-2176, 2211, 2214, 2240, 2247, 2249, 2391, 2403, 2410, 2418, 2250, 2258, 2261, 2272, 2305, 2326, 2347, 2359, 2384, 2439, 2461, 2506, 2518, 2532, 2565, 2568, 2575, 2577; 4-11-2615, 2652, 2705, 2732, 2972, 3003; 5-12-3030, 3117, 3296, 3299, 3310, 3319, 3357, 3376; 6-13-3676, 3753, 3855, 3862, 3890; 7-14-3944, 3986, 4036, 4045, 4048, 4086, 4091, 4092, 4115, 4128, 4130, 4134, 4138, 4143, 4159, 4160, 4161, 4200, 4219, 4281; 8-15-4367, 4421, 4449, 4450, 4463, 4473, 4733, 4779, 4808, 4811, 4905, 4933; 9-16-5164, 5169, 5315; 13-27-7453.

Sgulmero Pietro (22 marzo 1883):
12-24-7048.

Silorata Pietro Bernabò (1 maggio 1862-16 aprile 1874):
1-3-427; 8-15-4552.

Simiani Carlo (1 gennaio 1880):
11-21-6389.

Simon Jules (16 maggio 1889):
13-30-7489.

Società degli studenti italiani in Vienna:

[cfr. Cuzzili Giuseppe, Desiderio Reich, Gregorio Spongia]

Società Operaia di Certaldo:
[cfr. Barnini Lorenzo]

Société des gens de lettres:
[cfr. Simon Jules, Montagne M. Édouard]

Solerti Angelo (4 febbraio 1892):
13-33-7557.

Somasca Giuseppe (6 dicembre 1866):
2-7-1452.

Sorio Bartolomeo (28 aprile 1861-18 gennaio 1867):
1-2-155; 2-7-1467; 3-8-1472, 1484.

Spezi Giuseppe (29 settembre 1866-21 agosto 1868):
2-7-1404; 3-8-1597, 1628; 3-9-1750, 1755, 1766, 2041.

Spezia Domenico (10 settembre 1872-22 dicembre 1876):
6-13-3665, 3726, 3728, 3730, 3750, 3794, 3861; 7-14-4031, 4037; 8-15-4391; 9-17-5629, 5733.

Spongia Gregorio (19 novembre-6 dicembre 1874):
8-15-4970, 4998.

Starabba Raffaele (21 aprile 1875):
9-16-5187.

Stolfi Casimiro (12 novembre 1864-9 agosto 1867):
2-5-929; 2-6-989, 1106; 2-7-1272, 1416; 3-8-1481, 1537, 1582, 1601.

Struver [?] (28 aprile 1882):
12-23-6846.

Succi Egidio Francesco (22-24 settembre 1875):
9-16-5354, 5360.

Tabarrini Marco (24 agosto 1889-? marzo 1890):
13-30-7502; 13-31-7522.

Taormina Giuseppe (8 febbraio 1885):
13-26-7420.

Targioni-Tozzetti Ottaviano (2 novembre 1868-12 luglio 1873):
3-9-2097, 2106, 2152; 4-10-2293, 2586; 4-11-2639, 2678; 5-12-3072, 3105; 6-13-3524; 7-14-4059, 4074, 4142, 4146.

Tarlini Antonio C. (17 settembre 1874):
8-15-4845.

Tedeschi Filippo (24 aprile 1874):
8-15-4570, 4571.

Tessier Andrea (5 giugno 1861-7 luglio 1882):
1-2-191, 194, 220, 224, 229; 1-4-652, 685; 2-5-830; 2-7-1433, 1469; 3-8-1473, 1495, 1506, 1659, 1687; 3-9-2001, 2118, 2139; 4-10-2202, 2206, 2216, 2218, 2231, 2269, 2340, 2343, 2346, 2416, 2447, 2481, 2491, 2516, 2535, 2541, 2550, 2581, 2587; 4-11-2609, 2638, 2643, 2658, 2660, 2663, 2672, 2752, 2836, 2893, 2896, 2975; 5-12-3095, 3110, 3185, 3262, 3278, 3295, 3426; 6-13-3531, 3608, 3683; 7-14-4018, 4054, 4170; 8-15-4382, 4751, 4784, 4853, 4858, 4983; 9-16-5126, 5228, 5231; 10-19-6131, 6139, 6155; 12-23-6888.

Teza Emilio (giugno 1865-luglio 1877):
2-6-1073, 1115; 10-18-5886.

Thomas Antonio (19 febbraio 1874):
8-15-4424.

Tinti-Merlani, tipografia (14 settembre 1864-10 gennaio 1890):
2-5-889; 2-6-1006, 1122; 6-13-3530; 8-15-4355; 11-22-6565; 13-26-7444; 13-31-7520.

Tommaseo Caterina (1 maggio 1874):
8-15-4584.

Tommaseo Girolamo (1 maggio 1874-marzo 1879):
8-15-4584; 11-20-6224.

Tommaseo Niccolò (30 marzo 1861-13 dicembre 1870):
1-2-125, 163, 211, 260, 268, 327; 3-9-1909, 2010, 2038; 4-11-2969, 2988.

Tonini Carlo (15 novembre 1874-30 aprile 1878):
8-15-4957; 9-16-5133; 9-17-5702; 10-19-6035, 6051.

Tonini Lucrezia (15 novembre 1874):
8-15-4957.

Tonini Luigi (28 maggio 1860-5 settembre 1874):
1-1-8, 47; 1-2-178; 1-3-441, 519; 3-9-1828, 2095; 6-13-3557; 8-15-4597, 4752, 4825.

Tonini Pia (15 novembre 1874):
8-15-4957.

Torri Alessandro (? aprile-15 maggio 1861):
1-2-176; 176 bis.

Tosti Luigi (6 aprile 1861-1 aprile 1868):
1-2-139, 218; 2-5-805; 2-6-1156; 3-9-1882.

Tozzi Oliviero (9 agosto 1877):
10-18-5911.

Tribolati Felice (27 novembre 1873-6 agosto 1874):
7-14-4284; 8-15-4401, 4587, 4764.

Trombone Fortunato (14 febbraio 1874-1 giugno 1875):
8-15-4410, 4445, 4720, 4851, 4862, 4955; 9-16-5227.

Turrini Giuseppe (9 maggio 1861-? marzo 1868):
1-2-171; 1-4-560, 590; 3-9-1879 bis.

Uccelli Giavanni Battista (6 aprile 1863-9 agosto 1864):
1-4-570, 574, 584; 2-5-796, 810, 840, 849, 870.

Ugolini Filippo (1 aprile 1861):
1-2-132.

Ulrich Jacques (22 maggio 1883-1 ottobre 1889):
12-24-7084, 7090, 7105; 13-30-7493, 7503, 7504, 7506.

Università di Bologna (12 luglio 1864):
2-5-841.

Vaccaro Vito (9-29 gennaio 1875):
9-16-5045, 5053, 5060, 5072.

Valentinelli Giuseppe (25 giugno 1868-25 febbraio 1871):
3-9-1983, 1990; 4-11-2982; 5-12-3094.

Valgimigli Gian Marcello (12 agosto 1860-14 ottobre 1870):
1-1-33; 4-10-2172; 4-11-2717, 2918.

Valio Odoardo (31 marzo 1883):
12-24-7053.

Valsecchi Antonio (14 giugno 1861-? gennaio 1880):
1-2-195, 238, 254, 265; 2-7-1343, 1365, 1366; 3-9-1879; 7-14-4182, 4314; 8-15-4420, 4542, 4642, 4655, 4928, 4941; 11-

21-6387.

Vandelli Giuseppe (1 ottobre 1889-23 febbraio 1894):
13-30-7507, 7515, 7517; 13-32-7543; 13-34-7570; 13-35-7587.

Van Tienhoven G. (8 gennaio 1873):
7-14-3914.

Van Tienhoven A. S. M. (8 gennaio 1873):
7-14-3914.

Vanzolini Giuliano (21 dicembre 1861-3 novembre 1874):
1-2-222, 326, 335; 1-3-496; 2-5-898; 2-7-1314 bis; 3-9-1731, 1856; 4-10-2358; 7-14-3972, 3975, 4095, 4122; 8-15-4705, 4932.

Varazzani Savino (24 aprile 1874):
8-15-4570, 4571.

Varrini Giansante (8 giugno 1860-24 giugno 1868):
1-1-21, 22, 30; 2-7-1430; 3-8-1634; 3-9-1981.

Vassallo Carlo (31 gennaio-17 ottobre 1877):
10-18-5766, 5773, 5941.

Veludo Giovanni (16 novembre 1878-24 gennaio 1884):
10-19-6117, 6148, 6151; 11-20-6226, 6328; 11-22-6676; 12-24-6999, 7127; 13-25-7220.

Vendemini Francesco (8 marzo 1874):
8-15-4471.

Venturi A. (6 agosto 1874):
8-15-4769.

Venusi Luciano (24 febbraio 1879):
11-20-6209.

Veratti Bartolomeo (25 luglio 1877):
10-18-5903.

Vernon George (10 giugno 1862-27 gennaio 1869):
1-3-454; 4-10-2182.

Vesme:
[cfr. Baudi di Vesme Carlo]

Vespignani Francesco (1 febbraio 1860-18 febbraio 1867):
1-1-1, 42, 70, 71, 72, 83, 84; 1-2-97, 99, 112, 142, 162, 221, 226, 241, 253, 257, 281; 1-3-373, 384, 391, 397, 403, 417, 419, 453, 459, 469, 471, 475, 481, 482, 488, 489, 511, 516, 527; 1-4-535, 537, 654, 704, 715, 723; 2-5-860, 864, 892, 907, 916, 953, 957; 2-6-1165, 1173; 3-8-1494, 1501.

Viani Clementina (7 novembre 1894):
13-35-7594.

Viani Prospero (23 agosto 1860-21 dicembre 1872):
1-1-43; 1-2-217, 245; 1-4-536, 578; 2-6-1037, 1041; 6-13-3867.

Vieusseux Giovan Paolino (25 novembre 1866):
2-7-1440.

Vigo Francesco (4 novembre 1870-12 gennaio 1884):
4-11-2929; 5-12-3345; 8-15-4446, 4459, 4498; 9-16-5180; 13-25-7209.

Vigo Leonardo (16 novembre 1870-12 aprile 1871):
4-11-2942, 3011; 5-12-3016, 3037, 3059, 3083, 3116, 3170.

Vigo Pietro (14 agosto 1881-16 ottobre 1884):
11-22-6706, 6708, 6711, 6713, 6738, 6756; 12-23-6783, 6799, 6814, 6837,

6853, 6956; 12-24-7182, 7200; 13-25-7218, 7239, 7242, 7257, 7258, 7352.

Villari E. (18 novembre 1883):
12-24-7184.

Villari Pasquale (31 luglio 1891):
13-32-7548.

Vivarelli Luca (22 dicembre 1875-13 febbraio 1877):
9-16-5477; 10-18-5777.

Volpe Luigi (1 luglio-13 agosto 1883):
12-24-7095, 7110, 7120.

Volpicella Scipione (21 maggio 1861-28 marzo 1868):
1-2-181; 3-8-1565; 3-9-1869.

Wesselofsky Alessandro (giugno 1866-5 aprile 1870):
2-7-1328, 1329; 4-11-2719.

Wiese Berthold (21 febbraio 1882-4 febbraio 1892):
12-23-6807; 13-33-7556.

Witte Carlo (14 aprile 1870-9 novembre 1873):
4-11-2736; 6-13-3733, 3772, 3773, 3898; 7-14-4251.

Zambrini Amalia (19 maggio 1869-9 aprile 1874):
4-10-2312; 8-15-4538.

Zandonella B. (maggio 1871):
5-12-3180.

Zanelli Agostino (5 ottobre 1883-5 giugno 1884):
12-24-7132, 7158, 7164, 7169, 7190; 13-25-7289.

Zanichelli Nicola (26 novembre 1878):
10-19-6128.

Zanti Ignazio (10-20 marzo 1873):
7-14-3977, 4000.

Zapparoli Giuseppe (15 luglio 1891):
13-32-7544, 7545, 7546.

Zauli Nardi Domenico (22 luglio 1876):
9-17-5643.

Zenatti Albino (3 maggio 1880-26 marzo 1892):
11-21-6449, 6458; 11-22-6610, 6650, 6655, 6737; 12-24-7010; 13-25-7206; 13-33-7558.

Zirardini Giuseppe (28 novembre 1869):
4-10-2539.

Zolese Gaetano (4 settembre 1875):
9-16-5321.

Zoli Andrea (24 febbraio 1875):
9-16-5112.

Zoli Giovanni (26 luglio 1860):
1-1-31.

Zoppina Enrico (12 agosto 1872-20 ottobre 1876):
6-13-3692; 9-17-5697.

Zumbini Bonaventura (24 maggio 1881-3 gennaio 1882):
11-22-6657; 12-23-6770.

Lettere senza firma o con firma non identificabile

2-6-1195: è spedita da Parigi, 19 dicembre 1865.
3-9-2017: si ringrazia lo Zambrini per le parole di elogio e di interessamento riferite a Giovanni Sforza sui suoi lavori, 13 luglio 1868.
5-12-3209: probabilmente è del marito che informa lo Zambrini sulla salute di Clelia Vespignani, 13 maggio 1871.
6-13-3791: biglietto di passaggio di anonimo lasciato all'abitazione di Zambrini, 6 novembre 1872.
8-15-4761: appunto dello Zambrini relativamente alle offerte per il monumento a Boccaccio, agosto 1874.
10-19-6159: elenco di pubblicazioni di autore anonimo, s. d.
11-21-6444: risulta spedita da Malta, 16 aprile 1880.
11-21-6466: bozze di una grammatica storica di autore anonimo, s. d.

Indice onomastico della serie *Lettere d'Ufficio*

Accademia Dante Alighieri:
[cfr. La Rosa Vincenzo]

Accademia della Crusca (29 maggio 1893-gennaio 1923):
13-34-302, 319; 13-37-408; 14-59-44; 14-64-2.
[cfr. Alfani Augusto, Guasti Cesare]

Accademia di Scienze, Lettere e Arti di Palermo:
[cfr. De Spuches Giuseppe]

Accademia Pittagorica di Napoli:
[cfr. Caivano-Schipani Felice]

Agenzia del Tesoro di Bologna (26 gennaio 1864):
2-5-1187.

Agostini Ferdinando (2-12 agosto 1862):
1-3-755, 761, 766.

Alberi Eugenio (24 aprile 1874):
8-15-5886.

Albertazzi Luigi (13 marzo 1879):
10-20-8669.

Albicini Cesare (21 febbraio 1874-8 settembre 1876):
8-15-5721; 9-17-7828, 7997.

Albicini Pier Francesco (29 luglio 1891):
12-32-230.

Albini Giuseppe (26 luglio 1917-21 agosto 1920):
14-58-36; 14-61-13.

Albrizzi [?] (13 febbraio 1874):
8-15-5633.

Aldrovandi Pietro (21-23 febbraio 1874):
8-15-5718, 5730.

Alfani Augusto (15 dicembre 1881-28 maggio 1889):
11-22-9398; 12-20-124.

Alvisi Edoardo (14 maggio 1880):
11-21-9060.

Amalfi Gaetano (24 settembre 1881-3 febbraio 1882):
11-22-9357; 11-23-9425, 9444.

Amari Michele (28 marzo 1861-19 settembre 1864):
1-2-193, 240, 265, 343, 457; 1-4-914, 928, 966, 974, 975, 991, 1007, 1008, 1023, 1062, 1082, 1099, 1108, 1115, 1120, 1121; 2-5-1162, 1170, 1173, 1284, 1286, 1290, 1295, 1311, 1326, 1349, 1366, 1373.

Amat Pietro di San Filippo (26 maggio 1874-14 marzo 1875):
8-15-5947; 9-16-7333, 7345.

Amati Girolamo (30 novembre 1865-1 settembre 1884):
2-6-1746, 1752; 2-7-1817, 1824, 1828, 1833, 1964, 1968, 1975, 1982, 1994, 2011, 2014, 2037, 2054, 2076, 2091, 2098; 3-8-2237, 2251, 2264, 2268, 2311; 3-9-2405, 2436, 2526, 2538; 8-15-5852, 5928, 7129; 9-16-7460; 9-17-7901; 12-25-9987, 9989.

Ambrosini Antonio (29 novembre 1876-9 febbraio 1878):
9-17-8053, 8055, 8066; 10-18-8107, 8256, 8337; 10-19-8377, 8392.

Amenduni Giuseppe (18 febbraio 1879):

10-20-8636.

Amico Ugo Antonio (15 novembre 1866-9 novembre 1875):
2-7-2043; 3-8-2113, 2216, 2256, 2261; 4-10-3283, 3468; 6-12-4218, 4249, 4266, 4311, 4432; 6-13-4564, 4623, 5011; 7-14-5274; 8-15-5821, 5842, 5977, 6070; 9-16-7522, 7557, 7655.

Amministrazione delle Poste italiane di Bologna (21 marzo 1873):
7-14-5150.

Amministrazione delle Poste italiane di Padova (6 novembre 1866-15 aprile 1869):
2-7-2048; 4-10-3088.

Amministrazione delle Poste italiane di Torino (28 agosto 1868):
3-9-2770.

Andrei Pietro (1 ottobre 1869-7 novembre 1870):
4-10-3337; 5-11-3980.

Angeletti Nazareno (14 aprile 1882):
11-23-9490.

Angelucci Angelo (26 marzo 1881-27 febbraio 1883):
11-22-9247, 9274, 9281, 9313, 9319, 9325, 9331; 11-24-9653.

Anile Antonio (31 marzo-20 ottobre 1922):
14-63-21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33.

Ansidei Reginaldo (13 dicembre 1875):
9-16-7723.

Antona-Traversi Camillo (15 dicembre 1879-5 marzo 1886):
10-20-8857, 8863, 8868; 11-21-8882; 11-22-9212, 9228, 9248, 9277, 9284, 9287, 9296; 11-23-9500, 9565, 9576; 11-24-9807, 9818, 9833, 9834; 12-25-9926, 10004, 10005, 10014, 10017, 10019; 12-27-3 bis.

Antonelli Giuseppe (3 ottobre 1860-5 gennaio 1863):
1-1-57, 67, 82; 1-3-781, 810, 812; 1-4-853.

«Archeografo triestino» (10 aprile 1876):
9-17-7874.

Archivi di Stato in Milano (8 novembre 1888):
12-29-96.
[cfr. L. Annoni]

Archivio di Stato di Bologna:
[cfr. Carlo Malagola]

Archivio di Stato di Firenze (22 dicembre 1906):
13-46-91.
[cfr. Agenore Gelli]

Archivio di Stato di Mantova:
[cfr. Pietro Ferrato]

Archivio di Stato di Pisa (3 settembre 1876):
9-17-7994.

Archivio di Stato di Siena:
[cfr. Luciano Banchi]

Archivio Storico Gonzaga. Biblioteca e Musei Comunali di Mantova:
[cfr. Raffaello Putelli]

«Archivio Storico per le Marche e per l'Umbria», (17 settembre 1884):
12-25-9996.

Archivio Vaticano di Roma:
[cfr. Palmieri Gregorio]

Arlìa Costantino (7 marzo 1878-20 marzo 1885):
10-19-8409, 8422, 8427, 8435, 8517, 8571; 10-20-8582, 8679, 8727, 8766, 8771; 11-21-9067, 9165 (2°); 11-22-9205, 9218, 9227, 9235, 9261, 9304, 9358, 9361, 9366, 9372, 9376; 11-23-9456, 9510; 11-24-9662, 9666, 9719, 9736, 9751, 9756; 12-26-10081, 10085.

Arquà, sindaco di (15 luglio 1874):
8-15-6036.

Aruch Aldo (15 dicembre 1915-19 dicembre 1922):
14-56-23; 14-63-35, 36, 38, 39.

«Ateneo» (6 luglio 1866):
2-7-1931.

«Ateneo Veneto» (17 settembre 1884):
12-25-9997.

Aversa, sindaco di (18 marzo 1882):
11-23-9473.

Avolio Corrado (14 aprile 1875):
9-16-7388.

Baccelli Alfredo (28 giugno 1919-29 febbraio 1920):
14-60-69 bis, 70, 72, 73, 74, 75, 76, 77; 14-61-1, 2, 3, 4.

Baccelli Guido (3 gennaio 1881-20 giugno 1900):
11-22-9169, 9191, 9223, 9230, 9249, 9250, 9254, 9260, 9265, 9270, 9273, 9283, 9292, 9301, 9305, 9306, 9307, 9308, 9309, 9318, 9328, 9337, 9339, 9350, 9359, 9360, 9363, 9369, 9375, 9384, 9385, 9391, 9397, 9404, 9405, 9412, 9413, 9414; 11-23-9414 (2°), 9418, 9422, 9460, 9471, 9481, 9482, 9491, 9507, 9508, 9531, 9545, 9553, 9571, 9586, 9591, 9597, 9599, 9600, 9603, 9611, 9614, 9616, 9633, 9636, 9639, 9644, 9645, 9646; 11-24-9652, 9655, 9656, 9657, 9673, 9674, 9684, 9685, 9699, 9700, 9702, 9703, 9706, 9707, 9710, 9711, 9720, 9722, 9732, 9733, 9757, 9766, 9778, 9779, 9785, 9788, 9793 (2°), 9796, 9801, 9813, 9816, 9819, 9831, 9844, 9853, 9856, 9864, 9874, 9886, 9889, 9890, 9897; 12-25-9902, 9903, 9909, 9918, 9924; 13-34-331, 332; 13-35-334, 335, 336, 337, 339, 340, 341, 342, 343, 345, 348, 349, 350, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 360, 361, 363, 364; 13-36-365, 367, 369, 371, 373, 374, 376, 377, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 393, 394, 396; 13-37-397, 398, 399; 13-39-469, 471, 472, 473, 477, 478, 479, 480, 481, 482; 13-40-1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 16, 24, 26, 29; 13-41-1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9.

Bacchi della Lega Alberto (18 gennaio 1879-18 maggio 1882):
10-20-8600; 11-21-9162; 11-22-9180; 11-23-9513.

Bacci Domenico (5 settembre 1872-1 settembre 1874):
6-13-4858; 8-15-5548, 5563, 5600, 5754, 7020.

Badioli Lorenzo Conte De Prota (21 maggio 1879):
10-20-8724.

Baldacchini Saverio Gargano (28 marzo-26 agosto 1861):
1-2-191, 256, 271, 434.

Balduzzi Luigi Federico (27 agosto 1872-2 novembre 1875):
6-13-4846, 4867, 4914, 4922, 4959, 4999; 7-14-5331; 8-15-5911, 5942 (2°), 5958, 7014; 9-16-7644.

Balsimelli Federico (14 gennaio 1876-15 luglio 1882):
9-17-7771; 10-18-8174; 10-19-8545,

8552, 8555, 8565; 10-20-8580, 8595, 8651, 8677, 8710, 8745, 8752, 8756; 11-23-9554.

Banchi Luciano (20 dicembre 1861-31 gennaio 1885):
1-2-559; 1-3-626, 714; 1-4-855, 872, 910, 947, 956, 961, 984, 1038, 1063, 1071, 1073, 1085, 1102, 1116, 1132, 1142, 1148, 1152, 1153; 2-5-1163, 1177, 1194, 1208, 1216, 1223, 1244, 1248, 1256, 1277, 1279, 1282, 1293, 1342, 1344, 1346; 2-6-1467, 1521, 1624, 1654, 1682, 1691, 1698, 1703, 1714, 1719, 1725 (2°), 1730, 1748; 2-7-1775, 1797, 1810, 1816, 1831, 1869, 1882, 1885, 1889, 1908, 1923, 1930, 1950, 1974, 1983, 1993, 2006, 2013, 2027, 2061, 2072 (2°), 2084; 3-8-2122, 2221, 2239, 2253, 2273, 2282, 2297, 2306, 2315, 2328, 2332, 2367, 2399, 2400; 3-9-2414, 2447, 2540, 2547, 2558, 2581, 2662, 2689, 2744, 2800, 2809, 2825, 2834, 2854, 2864, 2870, 2876, 2905; 4-10-2913, 2935, 2980, 3079, 3112, 3172, 3203, 3237, 3270, 3278, 3299, 3416, 3498, 3501; 5-11-3542, 3632, 3654, 3663, 3726, 3734, 3795, 3831, 3871, 3878, 3891, 3893, 3942, 3953, 3995, 4052, 4067; 6-12-4087, 4091, 4125, 4129, 4133, 4147, 4151, 4162, 4166, 4187, 4194, 4208, 4212, 4265, 4275, 4294, 4309, 4314, 4323, 4347, 4388, 4391, 4399, 4521; 6-13-4555, 4619, 4704, 4719, 4750, 4777, 4907, 4926, 5017; 7-14-5077, 5140, 5185, 5230, 5284, 5349, 5352, 5361, 5423, 5465; 8-15-5558, 5776, 5893, 5943, 6031, 6048, 6076, 7049, 7190; 9-16-7325, 7365, 7442, 7492, 7578, 7620, 7658, 7703, 7718, 7746; 9-17-7760, 7884, 7925, 8041, 8056; 10-18-8099, 8108, 8164, 8192, 8225, 8230, 8248, 8254, 8274, 8284, 8288, 8329; 10-19-8382, 8451, 8456, 8459, 8468, 8474, 8477, 8486, 8487, 8493, 8544; 10-20-8633, 8660, 8740, 8763, 8777, 8797, 8845; 11-21-9046; 11-22-9215, 9294, 9389, 9393; 11-23-9627, 9635; 11-24-9734, 9739, 9820; 12-25-9901, 9929, 10029; 12-26-10067.

Bandiera Angelo (25 gennaio 1874):
8-15-5555.

Banini Luigi (16 settembre 1860):
1-1-48.

Baragiola Aristide (18 aprile 1880-14 settembre 1883):
11-21-9048; 11-24-9776, 9841.

Barbi Michele (23 settembre 1892):
12-33-276.

Barbieri Luigi (6 dicembre 1860-13 aprile 1871):
1-1-91, 94, 108; 1-2-298, 372, 387, 460, 473, 488, 495, 537**; 1-3-658, 749, 773, 822; 1-4-848, 868, 892, 895, 963**, 958, 963, 979, 1005, 1027, 1065, 1066; 2-5-1211, 1217, 1324, 1380, 1398, 1416, 1420, 1425, 1428, 1432; 2-6-1469, 1546, 1549, 1577, 1580, 1589, 1638, 1656, 1671, 1676, 1696, 1700, 1755; 2-7-1864, 2058; 3-8-2206, 2318; 3-9-2415, 2610; 4-10-3300; 5-11-3507; 6-12-4250.

Bargoni Angelo (23 giugno-9 dicembre 1869):
4-10-3176, 3177, 3191, 3255, 3280, 3296, 3336, 3344, 3352, 3356, 3369, 3393, 3398, 3451, 3460.

Barini Giorgio (17 settembre 1897-29 ottobre 1899):
13-38-450; 13-39-475; 13-40-21.

Barlow Enrico Clarke (27 giugno 1870-18 settembre 1874):
5-11-3823, 3886; 8-15-6079, 7041, 7056.

Barnini Lorenzo (26 agosto 1874-6 gennaio 1882):
8-15-7003, 7076, 7086, 7177, 7197,

7211, 7242; 9-16-7360, 7383, 7406, 7565, 7649, 7679, 7714; 9-17-7768; 10-18-8143; 10-20-8602; 11-23-9415.

Barone Giuseppe (8 ottobre 1883): 11-24-9862.

Barozzi Niccolò (15 novembre 1866-3 giugno 1874): 2-7-2039; 8-15-5614, 5631, 5763, 5965.

Bartoli Adolfo (30 luglio 1861-10 dicembre 1884): 1-2-405; 1-4-1097, 1109, 1133, 1149; 2-5-1181, 1197, 1202, 1206, 1224, 1268, 1338, 1358, 1361, 1371; 2-6-1496, 1561, 1574, 1585**, 1603, 1616, 1628, 1694, 1706, 1708, 1721, 1726, 1749, 1766; 2-7-1793, 1804, 1818, 1840, 1843, 1848, 1870, 1891, 1898, 1906, 1933, 2016, 2024; 3-8-2181, 2220, 2226, 2393, 2398; 3-9-2404, 2410, 2416, 2444, 2450, 2461, 2498, 2508, 2517, 2531, 2548, 2569, 2579, 2590, 2601, 2622 (2°), 2626, 2630, 2637, 2645, 2648, 2650, 2656, 2667, 2670, 2672, 2675, 2679, 2680, 2683, 2700, 2708, 2714, 2722, 2729, 2737, 2783, 2807, 2885, 2894, 2898, 2900; 4-10-2932, 2942, 2951, 2954, 2960, 3295, 3326, 3365, 3387, 3401, 3409; 5-11-3539, 3597, 3605, 3609, 3624, 3630, 3703, 3713, 3761, 3769, 3772, 3777, 3784, 3787, 3790, 3798, 3799, 3801, 3821, 3833, 3842, 3846, 3849, 3888, 3895, 3902, 3907, 3919; 6-12-4105, 4155, 4182, 4185 (2°), 4191, 4199, 4205, 4279,4290, 4292, 4301, 4313, 4321, 4332, 4336, 4340, 4348,4383; 6-13-4585, 4603, 4615, 4671, 4673, 4679, 4709, 4761, 4765, 4992, 5000; 7-14-5113, 5114, 5152, 5158, 5203, 5221, 5249, 5283; 8-15-5861, 5872; 10-20-8853; 11-21-9038, 9057, 9064, 9066, 9069; 11-22-9185, 9188, 9195, 9203, 9206, 9208, 9222, 9224, 9229, 9231, 9237, 9241, 9251, 9256, 9266, 9351, 9353; 11-24-9712 (2°), 9745; 12-25-9932, 9942, 9957, 10041.

Bartoli Giuseppe (7 settembre 1883): 11-24-9836.

Baruzzi Cincinnato (21 febbraio-4 marzo 1874): 8-15-5710, 5767.

Baudi di Vesme Carlo (28 marzo 1861-4 febbraio 1877): 1-2-188, 251, 304, 388, 454; 3-9-2437, 2851, 2880, 2899; 4-10-2934, 2976, 2989, 3217, 3236; 5-11-3941, 3951, 3962, 3965, 4003; 6-12-4164, 4178, 4185, 4210, 4219, 4227, 4359, 4531; 6-13-4539, 4590, 4601, 4614, 4642, 5001, 5019, 5027; 7-14-5049, 5059, 5087, 5123, 5180, 5211, 5227, 5301, 5347, 5350, 5369, 5383, 5390, 5412, 5428, 5440, 5447, 5449, 5463, 5482; 8-5-5495, 5517, 5520, 5587, 5593, 5678, 5749, 5818, 5828, 5850, 5888, 5909, 5954, 5963, 5972, 5991, 6011, 6059, 6088, 7072, 7083, 7089, 7100, 7112, 7131, 7181, 7208, 7240; 9-16-7272, 7283, 7289, 7309, 7322, 7344, 7349, 7355, 7375, 7389, 7410, 7437, 7453, 7469, 7503, 7509, 7512, 7519, 7534, 7547, 7579, 7583, 7593, 7614, 7630, 7638, 7678; 9-17-7759, 7791, 7801, 7807, 7811, 7819, 7876, 7904, 7969, 7990; 10-18-8080, 8106.

Bellenghi Timioleone (13 novembre-3 dicembre 1875): 9-16-7664, 7705.

Bellucci Giuseppe (21 ottobre 1871): 6-12-4457.

Belluzzi Raffaele (28 agosto-3 ottobre 1876): 9-17-7985, 8015.

Bentini Sante (25 agosto 1868-16 febbraio 1879):

3-9-2763; 6-13-4577, 4645, 4785; 8-15-5735, 5751, 5796, 6096; 9-16-7671; 9-17-7914; 10-20-8634.

Benucci Filippo (26 febbraio 1880): 11-21-9025.

Berenini Agostino (31 ottobre 1917-31 maggio 1919):
14-58-40, 41, 42; 14-59-43, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 50 bis, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59; 14-60-60, 61, 62, 63, 64, 65, 67, 68, 69.

Bergman Guglielmo Federico (6 ottobre 1870-17 settembre 1874):
5-11-3947; 6-12-4180, 4184; 8-15-6080, 7054.

Berlan Francesco (? febbraio 1870-4 giugno 1880):
5-11-3613, 3637, 3656, 3669, 3704, 3789, 3797, 3802, 3839; 6-13-4743, 4759, 4801; 7-14-5209; 8-15-5521, 5920, 6075, 7103, 7121; 9-16-7264, 7486; 9-17-7777, 7851, 7854, 7889, 7952, 7958, 8043, 8052, 8058; 10-18-8132, 8150, 8309; 10-20-8820; 11-21-8880, 9072.

Bertacchi Angiolo (26 dicembre 1881): 11-22-9410.

Bertani Antonio (4 maggio 1861-11 dicembre 1863):
1-2-311, 429; 1-3-731; 1-4-1140

Berti Domenico (31 dicembre 1865-14 febbraio 1867):
2-6-1768; 2-7-1782, 1783, 1836, 1915, 1927, 1928, 1947, 1961, 1977, 2012, 2023, 2029, 2046, 2062, 2070, 2101, 2104**; 3-8-2110, 2118, 2119, 2120, 2124, 2129, 2135, 2137, 2141, 2142.

Berti Leonida (6 novembre 1874): 8-15-7143 (2°).

Bertocchi Cesare Valentino (3 luglio 1874-20 febbraio 1875):
8-15-6001; 9-16-7311.

Bertoldi Giuseppe (17 luglio 1863-21 febbraio 1874):
1-4-1024, 1067; 2-5-1401, 1452; 3-8-2157, 2227; 3-9-2520; 4-10-2998; 8-15-5717.

Bertoloni Antonio (21 maggio 1860-23 ottobre 1863):
1-1-9; 1-2-116, 274, 348; 1-4-1070, 1101.

Bertoloni Giuseppe (31 agosto 1870): 5-11-3900.

Biadego Giuseppe (26 settembre 1880-6 giugno 1884):
11-21-9123; 11-23-9438; 11-24-9712, 9811; 12-25-9955.

Biagi Guido (15 novembre 1893): 13-34-327.

Biagioli Vincenzo (31 agosto 1877): 10-18-8279.

Bianchi Brunone (14 maggio 1861-7 giugno 1868):
1-2-320; 2-5-1313; 3-8-2382, 2387; 3-9-2666.

Bianchi Leonardo (20 aprile-20 dicembre 1905):
13-45-58, 59, 60, 61, 63, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72.

Bianchini Domenico (9 febbraio 1868-9 maggio 1880):
3-9-2510, 2754 (2°), 2827, 2843; 5-11-3715; 8-15-5577, 5609; 10-19-8421; 11-21-9055, 9058.

Biblioteca Alessandrina di Roma: [cfr. Narducci Enrico]

Biblioteca Ambrosiana di Milano:

[cfr. Ceruti Antonio]

Biblioteca Capitolare di Verona:
[cfr. Giuliari Carlo Gianbattista]

Biblioteca Casanatense di Roma (1 febbraio 1895):
13-36-368.
[cfr. Giuseppe Lando Passerini]

Biblioteca Chelliana di Grosseto (12 agosto 1907):
14-48-114.

Biblioteca Comunale di Bagnacavallo (9 agosto 1860):
1-1-36.

Biblioteca Comunale di Bologna (19 aprile 1872):
6-13-4718.

Biblioteca Comunale di Cesena (9 agosto 1860):
1-1-36.

Biblioteca Comunale di Imola (9 agosto 1860):
1-1-36; 1-1-60.

Biblioteca Comunale di Lugo (9 agosto 1860):
1-1-36.

Biblioteca Comunale di Pistoia:
[cfr. C. G. Tozzi]

Biblioteca Comunale di Siena:
[cfr. Donati Fortunato]

Biblioteca Comunale di Vicenza (27 gennaio 1884):
12-25-9908.
[cfr. Capparozzo Andrea]

Biblioteca Comunale Saffi di Forlì (9 agosto 1860):
1-1-36.
[cfr. Mazzatinti Giuseppe]

Biblioteca del Ministero della Pubblica Istruzione (24 gennaio 1888):
12-29-78, 79.

Biblioteca di Siviglia (24 agosto 1878):
10-19-8489.

Biblioteca Estense di Modena:
[cfr. Lodi Luigi, Menghini Mario]

Biblioteca Gambalunga di Rimini:
[cfr. Banini Luigi, Massera Aldo Francesco, Tonini Carlo, Tonini Luigi]

Biblioteca Guarnacci di Volterra (26 giugno-1 luglio 1891):
12-32-223, 224.

Biblioteca Laurenziana di Firenze:
[cfr. Barbi Michele]

Biblioteca Marciana di Venezia (21 febbraio 1870):
5-11-3619.
[cfr. Veludo Giovanni]

Biblioteca Marucelliana di Firenze:
[cfr. Boldrini Achille, Canzanese Cesare, Ciabattari Isacco]

Biblioteca Nazionale di Brera (7 dicembre 1870):
5-11-4030.

Biblioteca Nazionale di Cagliari (7 dicembre 1870):
5-11-4038.

Biblioteca Nazionale di Firenze:
[cfr. Gentile Luigi, Morpurgo Salomone]

Biblioteca Nazionale di Napoli (7 dicembre 1870-27 agosto 1880):

5-11-4035; 11-21-9107, 9108.
[cfr. Calvi Emilio, Fornari Vito, Miola Alfonso]

Biblioteca Nazionale di Palermo (8 novembre 1873):
7-14-5418.

Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele di Roma (20 gennaio 1876):
9-16-7780.

Biblioteca Palatina di Parma (17 novembre 1873-15 marzo 1895):
7-14-5439; 10-20-8746; 11-21-8874; 11-22-9330, 9340; 11-24-9855; 12-32-240; 13-36-370.
[cfr. Rossi Luigi]

Biblioteca Riccardiana di Firenze:
[cfr. Oldrini Pietro]

Biblioteca Universitaria di Bologna:
[cfr. Guerrini Olindo]

Biblioteca Universitaria di Napoli (7 dicembre 1870):
5-11-4036.
[cfr. Menghini Mario]

Biblioteca Universitaria di Padova (7 dicembre 1870-20 marzo 1895):
5-11-4032; 11-24-9729; 12-25-9913, 10009; 13-36-372.
[cfr. Fabris Antonmaria, Girardi Marco]

Biblioteca Universitaria di Parma (7 dicembre 1870):
5-11-4033.

Biblioteca Universitaria di Pavia (7 dicembre 1870):
5-11-4031.
[cfr. Vittorio Piccaroli]

Biblioteca Universitaria di Torino (7 dicembre 1870):
5-11-4029.
[cfr. Gorresio Gaspare]

Biblioteca Vallicelliana di Roma:
[cfr. Celani Enrico]

Bicchieri Emilio (4 gennaio-15 aprile 1864):
2-5-1161, 1174, 1201, 1204, 1210, 1214, 1215, 1219, 1220, 1227, 1228, 1233.

Bigazzi Pietro (14 luglio 1863):
1-4-1022.

Bilancioni Pietro (21 maggio 1860-31 maggio 1877):
1-1-9, 13, 24, 49, 71, 99; 1-2-153, 293, 426; 2-6-1557, 1562, 1582; 3-8-2182, 2184, 2232, 2240, 2358; 3-9-2529, 2717, 2727, 2786, 2788, 2792, 2829, 2881; 4-10-2950, 2962, 2973, 2984, 3000, 3009, 3041, 3051, 3132, 3140, 3144, 3146, 3152, 3185, 3224, 3230, 3251, 3275, 3286, 3311, 3322, 3330, 3350, 3377, 3395, 3403, 3448, 3465; 5-11-3520, 3534, 3540, 3553, 3560, 3594, 3604, 3626, 3642, 3661, 3729, 3834; 6-12-4483; 6-13-4579, 4598, 4618, 4680, 4732; 7-14-5121, 5137, 5145, 5154, 5167, 5170, 5176, 5233, 5236, 5299, 5307, 5377, 5395, 5399, 5401, 5410, 5420; 8-15-5522, 5573, 5690, 5782, 5795, 5811, 5921; 9-16-7326, 7541, 7580, 7592, 7618, 7640; 9-17-7827; 10-18-8161, 8215, 8217.

Biondelli Bernardino (28 marzo 1861-23 novembre 1874):
1-2-209, 252, 301, 461; 1-4-1011, 1040; 8-15-7184.

Biondi Marco (21 febbraio 1875):
9-16-7315.

Bocca, fratelli-librai (27 novembre 1861-5 giugno 1865):

1-2-533, 539, 550; 1-3-592, 618, 672; 1-4-865; 2-6-1620.

Bocci Anastasio (26 settembre 1883): 11-24-9852.

Boldrini Achille (3 febbraio 1879-16 novembre 1883): 10-20-8619; 11-21-8896; 11-23-9434, 9440, 9511, 9515, 9529, 9596, 9610; 11-24-9777, 9805, 9872, 9876.

«Bollettino» (27 novembre 1891): 12-32-241.

Bologna, prefettura di (11 giugno 1863-19 novembre 1894): 1-4-971; 3-9-2682; 8-15-5723; 8-15-7225; 9-16-7251 bis, 7262; 13-34-315; 13-35-359.

Bologna, ufficio del sindaco di (11 giugno 1863-29 marzo 1911): 1-4-972; 8-15-5752; 9-16-7465; 14-52-6, 8.

Bonaini Francesco (23 ottobre 1860-8 luglio 1868): 1-1-64; 1-2-513, 531, 545; 1-3-587, 656, 694; 1-4-858, 917; 3-9-2642, 2649, 2691, 2706, 2716.

Bonaldi [?] (13 febbraio 1874): 8-15-5632.

Boncompagni Baldassarre (1 aprile 1865-13 febbraio 1874): 2-6-1560, 1573, 1587, 1604, 1614, 1715, 1742; 2-7-1779, 1785, 1792, 1798, 1803, 1878, 1904, 1939, 1945, 2007; 8-15-5629.

Bonghi Ruggero (3 ottobre 1874-11 marzo 1876): 8-15-7081, 7082, 7094, 7138, 7139, 7162, 7199, 7215, 7223, 7244, 7247, 7248, 7249, 7250, 7251; 9-16-7267, 7273, 7280, 7281, 7286, 7294, 7300, 7304, 7313, 7328, 7352, 7367, 7368, 7369, 7380, 7381, 7393, 7425, 7444, 7449, 7476, 7477, 7478, 7498, 7502, 7504, 7518, 7544, 7545, 7556, 7602, 7603, 7604, 7622, 7626, 7633, 7651, 7674, 7725, 7736, 7751, 7752, 7753; 9-17-7754, 7776, 7779, 7798, 7803, 7832, 7838.

Bongi Salvatore (10 gennaio 1861-17 gennaio 1890): 1-2-130, 143, 149, 185, 235, 276, 421, 501, 543, 549, 566; 1-3-659, 664, 670, 678, 684, 711, 739, 744, 746, 759, 760, 768, 771, 785, 791, 814, 820, 835, 840; 1-4-850, 851, 856, 862, 871, 878, 887, 894, 986, 997, 1080; 2-6-1633, 1647; 2-7-1893, 2068; 3-8-2131, 2138, 2178, 2187, 2301, 2316; 3-9-2417, 2553, 2609, 2725, 2760; 4-10-3284, 3301, 3379; 5-11-3644, 3646, 3709, 4057; 6-12-4149, 4156; 8-15-5664; 9-16-7324, 7334; 10-19-8393, 8512, 8514; 10-20-8650, 8861; 11-21-9118; 11-22-9312; 12-31-166.

Boni Prospero (23 febbraio 1874): 8-15-5744.

Bonucci Anicio (10 giugno 1860-12 marzo 1869): 1-1-17, 69, 80, 95, 1-2-267, 348, 430; 1-4-942; 2-7-1796, 1855; 4-10-2990, 3028.

Borgi Carlo Fabio (13 aprile 1877): 10-18-8170.

Borgognoni Adolfo (7 marzo 1869-17 gennaio 1890): 4-10-3015; 5-11-3750; 9-16-7646, 7680; 9-17-7786, 7790, 7839, 7858; 10-18-8268, 8273, 8348; 10-20-8734; 11-24-9687, 9746; 12-25-10001; 12-31-165.

Borgognoni, vedova (3 novembre 1893): 13-34-326.

Boselli Paolo (29 febbraio 1888-20 maggio 1906):
12-29-80, 81, 84, 85, 86, 87, 88, 90, 91, 92, 93, 97, 98, 99, 100, 101; 12-30-102, 103, 104, 105, 107, 108, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 120, 125, 127, 132, 133, 135, 136, 137, 140, 141, 146, 147, 149, 152, 157, 159, 161; 12-31-162, 164, 168, 169, 171, 172, 173, 175, 177, 179, 180, 181, 183, 185, 186, 187, 189, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 199, 200, 201; 12-32-204, 205; 13-47-75, 76, 77, 78, 79, 80, 81.

Bozzo Giuseppe (12 giugno 1869-5 dicembre 1883):
4-10-3170; 5-11-3673, 3875; 6-12-4165; 6-13-4747, 4855; 8-15-5512, 5672; 9-16-7404, 7417, 7494, 7524, 7539, 7677, 7704; 9-17-7933, 8019; 10-18-8167, 8223; 10-19-8460, 8528; 10-20-8599, 8774, 8822; 11-21-9022, 9037; 11-23-9494; 11-24-9875, 9882, 9885.

Bozzo Stefano Vittorio (7 aprile 1881-2 agosto 1884):
11-22-9257; 11-23-9439; 11-24-9678, 9688, 9810, 9867; 12-25-9898, 9911, 9916, 9965, 9988.

Brilli Ugo (24 marzo 1894):
13-35-346.

Broglio Emilio (21 novembre 1867-11 maggio 1869):
3-8-2356 (2°), 2357, 2365, 2383, 2401; 3-9-2443, 2459, 2460, 2518, 2545, 2546, 2550, 2560, 2571, 2592, 2593, 2594, 2616, 2617, 2622, 2641, 2677, 2678, 2698, 2707, 2758, 2772, 2782, 2796, 2808, 2812, 2815, 2844, 2858, 2867, 2874, 2877, 2878; 4-10-2916, 2922, 2977, 3002, 3055, 3100, 3101, 3105, 3129.

Bulgarini Angelina (26 febbraio 1874-27 aprile 1875):
8-15-5748, 7065, 7172; 9-16-7411.

Bullo Carlo (13-20 febbraio 1874):
8-15-5639, 5703.

Buscaino-Campo Alberto (16 marzo 1869-22 gennaio 1878):
4-10-3046, 3124; 8-15-5644, 5695, 6072, 7024, 7042, 7059; 9-16-7392, 7496; 10-19-8381.

Bustelli Giuseppe (19 luglio-27 dicembre 1868):
3-9-2738, 2903.

Buzzoni Claudio (20 dicembre 1861-16 gennaio 1862):
1-2-560, 1-3-579.

Cadei Antonio (19 agosto 1878-7 giugno 1881):
10-19-8479, 8509, 8532; 11-21-9116, 9120, 9122, 9137, 9143, 9144, 9146; 11-22-9172, 9297.

Caivano-Schipani Felice (12 marzo 1874-6 gennaio 1882):
8-15-5789; 9-16-7466; 11-22-9316, 9364, 9406; 11-23-9416.

Caldesi Ludovico (23 febbraio 1874):
8-15-5732.

Caliari Pietro (18 dicembre 1869-8 giugno 1875):
4-10-3477, 3487, 3494; 5-11-3533, 3567, 3625, 3641, 3679, 3930; 6-12-4088, 4110, 4138, 4326, 4360, 4520; 6-13-4609, 4832; 8-15-5502, 5905; 9-16-7457.

Calori Luigi (8 settembre 1876-28 gennaio 1879):
9-17-7996; 10-18-8342; 10-19-8389; 10-20-8613.

Calvi Emilio (12 agosto 1860-11 gennaio 1880):

1-1-38, 44, 61, 104; 1-2-117, 138, 152, 156, 163, 170, 180, 211, 227**, 261, 358, 368, 381, 391, 395, 414, 417, 419, 436, 478, 492, 510, 523, 527, 535, 540, 547, 564; 1-3-584, 653, 671, 685, 697, 774, 795, 799, 811, 818, 832, 839; 1-4-905, 909, 920, 945, 1029, 1106, 1134, 1144, 1150; 2-5-1156, 1158, 1168, 1171, 1182, 1225, 1238, 1257, 1259, 1263, 1273, 1291, 1317, 1372, 1374, 1390, 1433, 1447, 1461; 2-6-1481, 1493, 1507, 1538, 1602, 1607, 1615, 1634, 1641, 1645, 1655, 1667, 1680, 1697, 1704, 1740, 1750; 2-7-1773, 1784, 1801, 1857, 1872, 1896, 1903, 1912, 1929; 3-8-2195; 3-9-2505, 2519, 2530, 2536, 2549, 2576, 2605, 2633, 2638, 2659; 4-10-3016, 3141, 3228, 3234, 3292, 3316, 3479; 5-11-3513, 3634, 3648, 3658, 3667, 3696, 3718, 3808, 3916, 3928, 3932, 3963; 6-12-4115, 4221, 4259, 4270, 4445, 4452, 4518, 4524; 6-13-4553, 4576, 4586, 4637, 4651, 4871, 4877, 4878, 4945, 4958, 4974, 4995; 7-14-5062, 5079, 5099, 5166, 5388, 5397, 5433, 5441; 8-15-5590, 5594, 5604, 5693, 5785, 5809, 5941; 9-17-7993, 8005, 8016, 8020, 8028, 8036; 11-21-8889.

Campana Benedetto (13 febbraio 1874): 8-15-5642.

Campanini Naborre (3 novembre 1896): 13-37-426.

Campi Giuseppe (16 settembre 1860-30 aprile 1861): 1-1-48, 58, 109; 1-2-272.

Candiani Vendramino (13-23 febbraio 1874): 8-15-5641, 5729.

Canello Ugo Angelo (20 febbraio-2 dicembre 1880): 11-21-9023, 9024, 9035, 9077, 9151.

Canestrini Giuseppe (23 settembre 1861): 1-2-471.

Cannonero Romualdo (7 giugno 1871-8 luglio 1876): 6-12-4324; 8-15-5655, 5683; 9-17-7956.

Canossa Ottavio (30 novembre-30 dicembre 1869): 4-10-3442, 3493.

Cantelli Girolamo (9 febbraio-26 settembre 1874): 8-15-5615, 5774, 5835, 5853, 5860, 5870, 5879, 5903, 5952, 5988, 5994, 5995, 5996, 6015, 6020, 6023, 6029, 6041, 6045, 6054, 6098, 7026, 7029, 7055, 7071.

Canzanese Cesare (27 giugno-14 luglio 1882): 11-23-9541, 9547, 9551.

Capozzi Francesco (2 giugno 1862): 1-3-717.

Capparozzo Andrea (6 novembre 1872-23 gennaio 1884): 6-13-4924; 9-16-7343; 11-21-9149, 9156; 11-22-9176; 11-23-9499, 9631; 11-24-9774, 9780, 9826, 9894; 12-25-9905.

Cappelletti Licurgo (17 agosto 1871-5 dicembre 1884): 6-12-4378, 4415, 4458; 8-15-6077, 7007, 7102, 7143, 7198; 9-16-7403, 7426, 7462, 7499, 7513, 7526, 7531, 7538, 7542, 7560, 7582, 7645, 7681, 7688, 7743; 9-17-7766, 7809, 7842, 7850, 7859, 7861, 7923, 7932, 7948, 7951, 7995, 8006, 8014, 8018, 8045, 8059; 10-18-8069 (2°), 8087, 8095, 8127, 8138, 8193, 8196, 8205, 8226, 8229, 8286, 8344; 10-19-8362, 8374, 8387, 8414 (1°), 8441, 8469, 8491, 8516, 8529, 8547, 8561, 8568, 8575; 10-20-8591, 8598,

8603, 8615, 8624, 8686, 8689, 8711, 8720, 8760, 8765, 8812, 8835, 8844, 8862; 11-21-8885; 11-22-9345; 11-23-9484, 9496, 9604; 11-24-9787, 9793, 9795, 9802, 9835, 9846, 9847, 9850; 12-25-9921, 9935, 9962, 9978, 10006, 10037.

CAPPELLI ANTONIO (21 maggio 1860-16 giugno 1884):
1-9, 24, 33, 46, 53, 65, 72, 84, 89; 1-2-120, 299, 355, 380, 384, 519; 1-3-582, 596, 606, 787; 1-4-925, 980, 1002, 1013; 2-5-1211, 1218, 1242, 1261, 1266, 1329, 1345, 1354, 1376, 1421; 2-6-1468, 1487, 1497, 1506, 1514, 1519, 1529, 1534, 1554, 1592, 1621, 1657, 1664, 1669, 1673, 1686, 1701, 1720, 1727, 1741, 1760, 1769; 2-7-1776, 1794, 1802, 1813, 1819, 1826, 1829, 1877, 1879, 1892, 1920, 1951, 2022, 2057, 2086; 3-8-2108, 2128, 2213, 2222, 2241, 2260, 2280, 2302, 2363; 3-9-2438, 2568, 2579 (2°), 2596, 2614, 2619, 2631, 2674, 2723, 2734, 2753, 2871; 4-10-3050, 3247, 3303, 3381, 3475; 5-11-3503, 3565, 3653, 3686, 3774, 3783, 3820, 3864, 3867, 3958, 3976, 4018, 4024, 4077; 6-12-4094, 4122, 4175, 4225, 4237, 4244, 4264, 4278, 4295, 4300, 4353, 4365, 4404; 6-13-4543, 4549, 4559, 4575, 4600, 4666, 4716, 4726, 4756, 4894; 7-14-5076, 5194, 5476; 8-15-5523, 5621, 5681, 5866, 5883, 5978, 6006, 6027, 6040, 6095, 6099, 7075, 7096, 7153; 9-16-7353, 7429, 7452, 7569, 7584, 7686; 9-17-7927, 7950, 7954; 10-18-8186, 8213, 8224, 8275, 8280, 8321, 8324; 10-19-8413, 8436, 8533, 8570; 10-20-8642, 8658, 8736, 8754, 8826, 8838; 11-21-8876, 9001, 9093; 11-22-9279, 9310, 9317, 9333; 11-23-9419, 9538; 11-24-9653, 9768, 9857; 12-25-9919, 9961.

CAPPONI GINO (19 dicembre 1867):
3-8-2389.

CAPRINI CAMILLO (26 gennaio 1874):
8-15-5557.

CARBONE DOMENICO (23 ottobre 1866-21 febbraio 1874):
2-7-2020, 2042; 3-9-2458; 5-11-3981; 6-12-4082; 8-15-5719.

CARDUCCI GIOSUE (24 ottobre 1862-24 luglio 1905):
1-3-805; 2-5-1185, 1221; 5-11-3719; 8-15-5675; 9-16-7721, 7737; 9-17-7941; 10-19-8416; 10-20-8715; 13-37-417; 13-40-20, 23; 13-41-12; 13-46-64.

CARLI ALARICO (6 febbraio 1865-2 dicembre 1877):
2-6-1508, 1722, 1744; 2-7-1778, 1786, 1808, 1820, 1940, 1963, 1969, 1971, 1984, 1998, 2004, 2018, 2045, 2079, 2084 (2°), 2095; 3-8-2107, 2111, 2159; 3-9-2411, 2501, 2515; 8-15-7028; 10-18-8287, 8310, 8340.

CARLI VITELLIA (21 febbraio 1868):
3-9-2532.

CARONTI ANDREA (22 novembre 1869):
4-10-3434.

CARPELLINI CARLO FRANCESCO (16 aprile 1864-26 gennaio 1873):
2-5-1231, 1234, 1241; 7-14-5083.

CARTA FRANCESCO (16 febbraio-6 maggio 1872):
6-13-4612, 4639, 4650, 4734, 4748.

CASELLA FRANCESCO ANTONIO (30 gennaio 1872-29 novembre 1882):
6-13-4583; 8-15-5584, 5834; 9-17-8051; 11-22-9214; 11-23-9625.

CASINI TOMMASO (19 luglio 1880-14 dicembre 1899):
11-21-9099; 11-22-9173, 9192, 9197, 9199, 9286, 9290, 9291, 9365; 11-23-

9431; 12-25-9907, 9915, 9964, 9969, 9995, 10050; 12-26-10071, 10078; 12-32-203 ; 12-33-282; 13-40-22, 27.

Castagna Nicola (25 ottobre 1868-3 gennaio 1876):
3-9-2811; 9-16-7535, 7549, 7563, 7594; 9-17-7758.

Castelli Raffaele (27 agosto-6 ottobre 1876):
9-17-7976, 8017.

Castorina Pasquale (28 maggio 1882-5 ottobre 1883):
11-23-9519; 11-24-9859.

Catalano Antonio (9 marzo 1872-8 marzo 1875):
6-13-4649; 8-15-5656, 5727, 6009, 6046, 7114, 7136; 9-16-7270, 7336.

Cavara Cesare (21 maggio 1860-11 marzo 1875):
1-1-9, 17, 70, 83, 97; 1-2-157, 166, 171, 174, 213, 216, 228, 294, 348, 365; 1-3-608, 654; 1-4-869, 981; 2-7-1853, 1866; 3-9-2733; 6-12-4214, 4305, 4453; 6-13-4693, 4744, 4752, 4764, 4828, 4869; 8-15-5524, 7090, 7122, 7194, 7239; 9-16-7343.

Cavazza Pietro (12 febbraio 1882):
11-23-9451.

Cavicchi Filippo (20 febbraio 1913):
14-54-3.

Celani Enrico (27 giugno 1890):
12-31-184.

Celigioli Carolina, vedova Papanti (11 agosto 1893):
13-34-309.

Cellini Mariano (26 novembre 1865-25 gennaio 1870):
2-6-1734; 2-7-1955; 3-8-2185, 2186; 3-9-2627; 4-10-3116; 5-11-3556.

Ceneri [?] (21 febbraio 1874):
8-15-5724.

Cerquetti Alfonso (29 marzo 1867-maggio 1883):
3-8-2169; 3-9-2686, 2768, 2803, 2805; 4-10-2926, 3128, 3134, 3235, 3244, 3276, 3378, 3473; 5-11-3511, 3617, 3651, 3712, 3776, 3780, 3803, 3835, 3865, 3880, 3915, 3934, 3938; 6-12-4093, 4186, 4293, 4319, 4530; 6-13-4767, 4791, 4797, 4809, 4811, 4821, 4824, 4829, 4852, 4857, 4876, 4935, 4987, 5030, 5038; 7-14-5044, 5054, 5073, 5086, 5092, 5160, 5223; 8-15-5581, 5665, 5679, 7000, 7010, 7052, 7124, 7164; 9-17-7898, 7902, 8064; 10-18-8119; 10-20-8717, 8834; 11-23-9602; 11-24-9772.

Cerroti Francesco (? febbraio 1870-26 gennaio 1871):
5-11-3616; 6-12-4109.

Ceruti Antonio (19 febbraio 1869-2 aprile 1888):
4-10-2985, 3166, 3219, 3261, 3279, 3317, 3331, 3338, 3380, 3397, 3423, 3443, 3453, 3482; 5-11-3529, 3541, 3545, 3593, 3614, 3640, 3643, 3683, 3714, 3735, 3746, 3792, 3807, 3851, 3862, 3901, 3908, 3922, 3926, 3931, 3943, 3990, 3993, 4007, 4013, 4023, 4061, 4066, 4079; 6-12-4096, 4103, 4113, 4132, 4176, 4224, 4284, 4289, 4296, 4422, 4426, 4435; 6-13-4621, 4698, 4723, 4746, 4943, 4989, 4991; 7-14-5081, 5165, 5360, 5370, 5381, 5396, 5398; 8-15-5525, 5815, 5938, 5983, 7180, 7248 (2°); 9-16-7303, 7330, 7347, 7610, 7687; 9-17-7816, 7829, 7924, 7934, 7984, 8047; 10-18-8156, 8202, 8206, 8326; 10-19-8428, 8546, 8557; 10-20-8631; 11-21-8884, 9016; 11-23-9447;

12-29-82.

Cesena, sindaco di (1863):
1-4-1105.

Chiarini Giuseppe (25 maggio 1889):
12-20-121.

Ciabattari Isacco (9 dicembre 1889):
12-30-156.

Cibrario Luigi (2 dicembre 1867-8 settembre 1868):
3-8-2368, 2381; 3-9-2421, 2462, 2615, 2644, 2676, 2684, 2721, 2781.

Cicconetti Filippo (7 dicembre 1869-15 febbraio 1874):
4-10-3458; 7-14-5348; 8-15-5645, 5679.

Cima Antonio (6 gennaio 1877):
10-18-8074.

Cittadella Giovanni (26 aprile-11 luglio 1874):
8-15-5892, 5970, 6024.

Codronchi Pietro (20 marzo 1867-3 settembre 1875):
3-8-2166, 7546.

Codronchi-Argeli Giovanni (21 febbraio 1874-13 dicembre 1897):
8-15-5708; 13-38-447, 448, 449, 451, 452, 453, 454, 455, 456.

Coen Achille (23 febbraio 1869-4 gennaio 1870):
4-10-2996, 3091, 3109, 3167, 3193, 3227, 3318, 3329, 3389, 3407, 3466; 5-11-3510.

Comitato nazionale per la Storia del Risorgimento presso il Ministero della Pubblica Istruzione (3 luglio 1919):
14-60-71.

Commissione pel centenario di Dante Alighieri (26 aprile 1865):
2-6-1578.

Commissione per il monumento a Giovanni Boccaccio:
[cfr. Seghi Iacopo]

Commissione italiana per l'Esposizione Universale di Parigi (29 novembre-7 dicembre 1866):
2-7-2069, 2081.

Commissione per il Quarto centenario della nascita di Niccolò Machiavelli (19 aprile 1869):
4-10-3096.

Comparetti Domenico (3 luglio 1869):
4-10-3198.

Conti Pietro (23 settembre 1861-25 aprile 1862):
1-2-467, 470; 1-3-692.

Coppino Michele (15 maggio 1867-17 gennaio 1888):
3-8-2215, 2228, 2238, 2242, 2244, 2258, 2259, 2284, 2285, 2287, 2289, 2300, 2308, 2324, 2325, 2326, 2327, 2335; 9-17-7864, 7865, 7866, 7880, 7886, 7900, 7911, 7939, 7940, 7945, 7946, 7947, 7959, 7966, 7972, 7979, 7989, 8000, 8010, 8011, 8012, 8024, 8032, 8039, 8057, 8060, 8068, 8069, 8070; 10-18-8070 (2°), 8076, 8086, 8091, 8109, 8113, 8118, 8141, 8158, 8159, 8160, 8168, 8191, 8195, 8207, 8211 (1°), 8216, 8221, 8238, 8241, 8247, 8251, 8259, 8269, 8270, 8281, 8282, 8283, 8298, 8302, 8303, 8304, 8307, 8315, 8325, 8333, 8336, 8343, 8353; 10-19-8354, 8355, 8356, 8357, 8372, 8385, 8391, 8408, 8410, 8411, 8571, 8576; 10-20-8577, 8578, 8579, 8588, 8596, 8609, 8622, 8647, 8648, 8682, 8683, 8684, 8687, 8707, 8708, 8723, 8729, 8733, 8748,

8749, 8750, 8751, 8758; 12-25-9931, 9933, 9933 bis, 9937, 9938, 9944, 9947, 9953, 9954, 9960, 9963, 9971, 9976, 9980, 9982, 9990, 9998, 10002, 10007, 10013, 10021, 10022, 10038, 10047, 10048; 12-26-10053, 10056, 10064, 10065, 10074, 10075, 10076, 10079; 12-27-1, 4, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 32, 33, 34, 35, 36; 12-28-37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 63, 63 bis, 64, 66, 68, 69, 70, 71, 72, 72 bis, 73, 74; 12-29-75, 76, 77.

Corazzini Francesco (20 dicembre 1861-6 febbraio 1880):
1-2-557; 1-4-876, 1010, 1055, 1084, 1113; 2-5-1189; 2-7-1800, 1827; 3-9-2439; 6-12-4384, 4440**, 4460, 4529; 6-13-4541, 4552, 4567, 4667, 4697, 4725, 4727, 4815; 7-14-5149, 5205, 5222, 5263, 5275, 5310, 5484; 8-15-5582, 5755, 5769, 5794, 5803, 5814, 5844, 5848, 6065, 7069, 7091, 7216, 7238; 9-16-7275, 7337, 7370, 7379, 7402, 7424, 7431, 7463, 7474, 7517, 7561, 7600, 7636, 7643; 9-17-7800, 7833, 7849, 7870, 7907; 10-18-8306, 8335; 10-19-8380, 8424, 8500, 8503, 8510, 8511, 8558; 10-20-8657; 11-21-9013.

Corbino Mario Orso (31 luglio 1921-25 febbraio 1922):
14-62-7, 8, 9 bis, 10, 11, 12, 13, 14, 15; 14-63-16, 17, 18, 19, 20.

Coronedi-Berti Carolina (19 agosto 1873-17 marzo 1876):
7-14-5330, 5380, 5422; 8-15-5822, 5874, 7060, 7201, 7206; 9-16-7274, 7391, 7548, 7591, 7599, 7613, 7656; 9-17-7846.

Corradi Alfonso (22 novembre 1865-29 marzo 1867):
2-6-1739; 3-8-2170.

Corradini Francesco (23 febbraio 1869-26 marzo 1875):
4-10-2993, 3183; 8-15-5786, 5808; 9-16-7359.

Correnti Cesare (19 febbraio 1867-5 maggio 1872):
3-8-2146, 2147, 2158, 2160, 2161, 2174, 2177; 4-10-3484, 3500; 5-11-3524, 3550, 3561, 3589, 3602, 3629, 3652, 3676, 3677, 3728, 3753, 3763, 3782, 3794, 3810, 3819, 3827, 3828, 3844, 3872, 3882, 3883, 3884, 3898, 3939, 3940, 3950, 3954, 3970, 3971, 3990, 4010, 4041, 4081; 6-12-4126, 4152, 4153, 4192, 4222, 4235, 4248, 4252, 4299, 4318, 4351, 4371, 4393, 4421, 4427, 4449, 4476, 4479, 4527, 4537, 4538; 6-13-4544, 4560, 4572, 4655, 4672, 4712, 4735, 4745.

Corso Diego (8 gennaio 1869):
4-10-2924.

Costantini Settimio (13 febbraio 1874):
8-15-5638.

Costerbosa Benedetto (28 febbraio 1874):
8-15-5753.

Credaro Luigi (15 aprile 1910-25 febbraio 1914):
14-51-7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 21; 14-52-1, 2, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24; 14-53-1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 16, 17, 18, 19, 20, 23; 14-54-1, 1 bis, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 19 bis, 20, 21; 14-55-2, 3, 4, 5.

Cremona Luigi (20 giugno 1898):
13-39-468.

Crescini Vincenzo (12 ottobre 1881-31 dicembre 1884):
11-22-9368, 9380; 11-23-9503, 9539,

9563, 9566; 11-24-9742, 9797; 12-25-10033, 10052.

Croce Benedetto (30 giugno 1920-30 giugno 1921):
14-61-11, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 20; 14-62-1, 2, 2 bis, 3, 4, 5, 6.

Cugnoni Giuseppe (3 settembre 1869-19 gennaio 1874):
4-10-3288, 3357; 5-11-3537, 3592, 3615, 3627, 3705, 3972, 3987; 6-12-4108, 4160, 4306; 6-13-4835, 4849; 7-14-5117, 5131, 5144; 8-15-5526.

Curioni Francesco (14 maggio 1861-7 settembre 1868):
1-2-321, 344, 392, 396, 514, 520; 3-9-2775, 2779.

Dalbono Cesare (11 gennaio 1869):
4-10-2927.

Dall'Acqua Lorenzo, tipografia (14 aprile 1886):
12-27-7 bis.

Dalla Vedova Giuseppe (27 ottobre 1874):
8-15-7116.

Dal Rio Rivolo Pietro (28 marzo 1861-10 settembre 1862):
1-2-198, 258, 305; 1-3-777.

D'Ancona Alessandro (25 settembre 1863-9 gennaio 1885):
1-4-1079, 1089, 1096, 1126, 1131; 2-5-1355, 1362, 1407, 1417, 1430, 1444, 1451; 2-6-1479, 1625, 1630, 1632, 1639, 1649, 1651, 1729, 1765; 2-7-1777, 1805, 1815, 1834, 1868, 1880, 1914, 1926, 2033; 3-8-2121, 2139, 2153, 2183, 2198, 2205, 2208, 2210, 2229, 2271, 2279, 2323, 2359, 2371, 2375; 3-9-2422, 2448, 2499, 2580, 2584, 2591, 2602, 2624, 2629, 2636, 2651, 2655, 2660, 2690, 2693, 2703, 2732, 2754, 2787, 2793, 2818, 2830, 2857, 2859, 2865, 2868, 2869, 2875, 2893, 2909; 4-10-2921, 2929, 2944, 2955, 2963, 2975, 2987, 3007, 3011, 3020, 3031, 3043, 3049, 3065, 3078, 3085, 3098, 3106, 3118, 3179, 3222, 3229, 3238, 3433, 3454, 3478; 5-11-3532, 3538, 3543, 3551, 3554, 3569, 3583, 3603, 3631, 3647, 3657, 3665, 3674, 3682, 3695, 3707, 3720, 3732, 3737, 3747, 3751, 3762, 3781, 3804, 3819 bis, 3848, 3853, 3925, 3961, 3968, 3978, 3984, 4046, 4055, 4065; 6-12-4095, 4102, 4107, 4128, 4130, 4137, 4142, 4144, 4148, 4163, 4190, 4196, 4213, 4230, 4251, 4268, 4273, 4281, 4285, 4328, 4438; 6-13-4580, 4596, 4631, 4632, 4635, 4643, 4664, 4682, 4691, 4706, 4728, 4740, 4755, 4763, 4778, 4789, 4800, 4815, 4895, 4897, 4900, 4903, 4917, 4930, 4939, 4952, 4954, 4983, 4985, 5022, 5032; 7-14-5071, 5105, 5110, 5115, 5125, 5175, 5190, 5231, 5255, 5256, 5268, 5285, 5287, 5300, 5356, 5437, 5458, 5460, 5464; 8-15-5499, 5514, 5549, 5556, 5571, 5586, 5671, 5707, 5812, 5833, 5837, 5880, 5896, 5906, 5916, 5975, 5986, 5989, 6016, 6042, 7006, 7013, 7039, 7063, 7111, 7133, 7148, 7193, 7212; 9-16-7291, 7341, 7405, 7412, 7433, 7459, 7467, 7479, 7497, 7500, 7521, 7543, 7696, 7744; 9-17-7773, 7783, 7785, 7794, 7808, 7820, 7868, 7899, 7909, 7916, 7922, 7975, 7992, 8065; 10-18-8093, 8098, 8111, 8121, 8123, 8140, 8149, 8187, 8209, 8232, 8233, 8235, 8244, 8291, 8319, 8352; 10-19-8364, 8395, 8396, 8407, 8438, 8455, 8496; 10-20-8616, 8635, 8649, 8665, 8764, 8784, 8796, 8798, 8808, 8818, 8824, 8837, 8840, 8860; 11-21-8877, 8899, 9906, 9056, 9071, 9079, 9119, 9129, 9164; 11-22-9177, 9190, 9200, 9220, 9236, 9252, 9295, 9302, 9323, 9379, 9381; 11-23-9462, 9505, 9606, 9623, 9630; 11-24-9737, 9743,

9750, 9861, 9873; 12-25-9973, 9986, 10025, 10040; 12-26-10062.

Daneo Edoardo (15 dicembre 1909-30 ottobre 1914):
14-50-22, 23, 24; 14-51-1, 2, 3, 4, 5, 6; 14-55-6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 18, 19, 20, 21.

Danesi Ercole Manicastri, tipografia (15 novembre 1895):
13-36-392.

Dardi Lorenzo (4 ottobre 1889):
12-30-144.

Da Verucchio Gioacchino, tipografia (26 agosto 1882):
11-23-9580.

Dazzi Pietro (11 luglio 1864-2 gennaio 1883):
2-5-1303, 1308; 2-6-1466; 2-7-1865, 1918, 2028, 2038, 2073, 2077; 3-8-2105, 2126, 2233, 2243, 2286, 2302, 2305, 2314, 2319, 2320, 2336, 2392; 3-9-2423, 2559, 2623, 2668, 2688, 2719, 2747, 2766, 2801, 2813, 2856, 2862, 2886; 4-10-2965, 2967, 3014, 3036, 3072, 3113, 3194, 3213, 3263, 3328; 5-11-3549, 3579, 3710, 3757, 3856, 3858, 3869, 3944, 3969, 3974, 4015; 6-12-4307; 6-13-4724, 4854, 4941, 4946; 7-14-5405; 8-15-5500, 5676, 5688, 5760, 5974, 6089; 9-16-7717; 9-17-8042; 10-19-8437; 11-22-9221; 11-23-9474, 9642; 11-24-9649.

Debenedetti Salvatore (7 febbraio 1880):
11-21-9014.

De Berluc-Perussis Leone (9 febbraio-15 maggio 1875):
9-16-7297, 7432.

De Castro Giovanni (23 gennaio 1874):
8-15-5551.

De Donato Giannini Pietro (4 novembre 1879):
10-20-8830.

De Gubernatis Angelo (6 dicembre 1875-16 agosto 1883):
9-16-7709; 10-19-8536, 8537; 11-24-9817.

Dehò Gaetano (30 maggio 1874):
8-15-5956.

De Leva Giuseppe (8 novembre 1874-4 aprile 1875):
8-15-7147; 9-16-7372.

Della Giovanna Ildebrando (25 aprile 1882):
11-23-9493.

Dello Russo Gaetano (21 agosto 1872):
6-13-4836.

Dello Russo Giuseppe (5 febbraio 1870):
5-11-3580.

Dello Russo Michele (5 gennaio 1865-13 febbraio 1874):
2-6-1470, 1502; 2-7-1835, 1845, 1887, 1925; 3-8-2252; 3-9-2828; 4-10-3196, 3260; 6-13-4694; 8-15-5654.

Del Lungo Isidoro (29 novembre 1864-19 agosto 1873):
2-5-1436; 2-6-1525; 2-7-2092; 5-11-4075; 6-12-4085, 4104, 4127, 4168, 4226; 6-13-4592, 4605, 4819, 5029; 7-14-5058, 5197, 5327.

Del Prato Pietro (5 gennaio 1865-19 maggio 1874):
2-6-1471, 1567, 1576, 1579, 1588, 1593, 1637, 1644, 1756, 1763; 2-7-1774, 1788, 1807, 1830, 1839, 1875, 1883, 1890,

2055; 3-8-2313, 2339, 2343, 2360, 2364, 2388, 2395; 3-9-2506, 2625, 2883; 4-10-3281; 5-11-4011; 8-15-5527, 5917.

Del Prete Leone (28 marzo 1861-14 febbraio 1885):
1-2-189, 236, 291, 329, 418, 518, 534; 1-3-583, 695, 725, 735, 807, 817, 825; 1-4-863, 873, 883, 891, 941, 960, 967, 976, 989, 995, 1051, 1059, 1078, 1107, 1110; 2-5-1154, 1191, 1205, 1229, 1276, 1287; 2-6-1485; 2-7-1790, 1799; 3-8-2270, 2278, 2330; 3-9-2418, 2445, 2541, 2587, 2654, 2663, 2720, 2748, 2790; 4-10-3053, 3223, 3254, 3304, 3415, 3455; 5-11-3506, 3514, 3591, 3681, 3690, 3731, 3741, 3796, 4020, 4070; 6-12-4100, 4116, 4277, 4312, 4344, 4370, 4506; 6-13-4687, 4692, 4713, 4742, 4787, 4916, 4929, 4957, 4962, 4980, 5024, 5039; 7-14-5118, 5215, 5475; 8-15-5666, 5871, 6097, 7011, 7125, 7203; 9-16-7332, 7574; 9-17-8023; 10-19-8394; 11-23-9626; 11-24-9823; 12-25-9914; 12-26-10058, 10072.

De Lubawsky Alexandre (? maggio-21 giugno 1880):
11-21-9063, 9078.

De Luca Carnazza Salvatore (4 marzo 1880):
11-21-9028.

Del Vita Aurelio (17 giugno 1862):
1-3-723.

De Marinis Errico (11-20 gennaio 1905):
13-47-73, 74.

Deputazione di Storia Patria di Bologna (12 febbraio 1893-26 novembre 1912):
13-34-291, 294; 14-53-22.

Deputazione di Storia Patria di Modena (29 aprile 1875):
9-16-7415.
[cfr. Cappelli Antonio]

Deputazione sopra gli studi di Storia Patria per le Provincie di Parma e Piacenza:
10-20-8735.
[cfr. Martini Pietro, Ronchini Amadio]

Deputazione di Stora Patria della Toscana, Marche e Umbria (24 marzo 1890):
12-31-170.
[cfr. Gelli Agenore, Paoli Cesare, Tabarrini Marco]

De Puymaigre T. H. (6 ottobre 1870-26 febbraio 1878):
5-11-3948; 8-15-6081, 7236; 9-16-7514, 7540, 7694; 10-19-8402.

De Rosa Gennaro (9 maggio 1882):
11-23-9504.

De Saint Mauris René (19 settembre 1878):
10-19-8499.

De Sanctis Francesco (27 marzo 1861-31 dicembre 1881):
1-2-183, 210, 226, 262, 315, 317, 331, 332, 334, 352, 353, 366, 370**, 374, 376, 393, 403, 415, 416, 428, 442, 444, 468, 509, 541, 552, 573; 1-3-577, 578, 602, 630, 631; 10-19-8431, 8432, 8434, 8449, 8453, 8458, 8462, 8463, 8465, 8466, 8467, 8471, 8473, 8478, 8492, 8504, 8505, 8506, 8507, 8427, 8531, 8549, 8550, 8854, 8866, 8869, 8869 bis, 8872; 11-21-8873, 8895, 9004, 9010, 9021, 9026, 9041, 9042, 9043, 9051, 9053, 9070, 9076, 9082, 9083, 9084, 9085, 9089, 9103, 9111, 9112, 9124, 9125, 9126, 9130, 9135, 9136, 9150, 9152, 9159, 9165, 9166, 9167, 9168.

De Spuches Giuseppe (28 luglio 1875-3

marzo 1883):
9-16-7510, 7554, 7567; 10-18-8267; 10-20-8694, 8755 (2°); 11-21-9039, 9090; 11-24-9698.

De Stefano Francesco (12 maggio 1881-10 settembre 1883):
11-22-9278, 9289, 9334; 11-24-9783, 9839.

De Stefano Gabriele (14 maggio-23 settembre 1861):
1-2-322, 463.

De Visiani Roberto (22 aprile 1862-11 maggio 1875):
1-3-688, 700**, 800; 1-4-896, 924, 952, 964, 970, 999, 1016, 1041, 1123; 2-5-1160, 1175, 1198, 1245, 1255, 1288, 1332, 1365, 1410; 2-6-1483, 1520, 1586, 1636, 1666, 1735; 2-7-1823, 1837, 1959, 1966, 2036, 2049, 2056, 2064, 2067, 2071, 2087; 3-8-2102, 2143, 2155, 2193, 2197, 2211, 2348, 2378; 3-9-2408, 2453, 2572, 2598, 2604, 2620, 2628, 2643, 2731, 2735, 2742, 2835, 2852; 4-10-2915, 2946, 3037, 3092, 3174, 3243, 3305, 3366, 3456, 3471; 6-12-4209, 4217; 6-13-4606, 4714; 8-15-5528, 5572, 5726, 5759, 5764, 6068, 7008, 7036; 9-16-7428.

De Viti Francesco (30 marzo 1871):
6-12-4234.

Di Francia Raffaele (24 luglio 1870):
5-11-3863.

Di Giovanni Gaetano (13 febbraio 1874-28 agosto 1883):
8-15-5650, 5783, 7179; 9-16-7666; 11-24-9829.

Di Giovanni Vincenzo (28 marzo 1861-31 gennaio 1885):
1-2-192, 255, 303, 341, 425, 456, 494; 1-3-576, 601, 603, 623, 708, 728, 815, 829, 861, 879, 888, 907, 916, 950, 969, 982, 1103, 1139; 2-5-1167, 1250, 1281, 1294, 1340, 1347, 1403, 1458; 2-6-1499, 1515, 1523, 1542, 1551, 1564, 1629, 1643, 1652; 2-7-1838, 1846, 1910; 3-8-2225, 2350, 2385, 2413, 2500, 2525, 2551, 2612, 2634, 2635, 2646, 2709, 2730, 2799, 2822, 2884, 2902; 4-10-2969, 3005, 3019, 3027, 3030, 3056, 3148, 3161, 3188, 3245, 3282, 3427, 3463, 3469, 3492; 5-11-3610, 3621, 3660, 3724, 3754, 3791, 3854, 3870, 4002, 4017, 4049; 6-12-4233, 4349, 4358, 4394, 4408, 4429; 6-13-4546, 4561, 4624, 4654, 4772, 4805, 4902; 7-14-5050, 5183, 5282, 5477; 8-15-5498, 5924, 6060, 7018, 7108, 7156; 9-16-7471, 7506, 7665; 9-17-7769, 7782, 7799, 7848, 7862, 7873, 7894, 7955, 7988, 8289, 8301; 10-19-8388, 8476, 8523, 8530; 10-20-8632, 8674, 8698, 8713, 8738, 8855; 11-21-8887, 9909; 11-22-9298, 9387; 11-23-9441; 11-24-9735, 9877; 12-25-9920, 9923, 9936, 9948, 9970, 9975, 9984, 10008, 10018, 10024, 10035; 12-26-10066.

Di Marzo Gioacchino (23 novembre 1863-8 maggio 1874):
1-4-1125; 2-5-1369, 1381; 6-13-4562; 8-15-5913.

Di Mauro di Polvica Francesco (14 maggio 1861-22 aprile 1877):
1-2-319, 466; 1-4-1088; 3-8-2204; 3-9-2419, 2558, 2765, 2777, 2794, 2826, 2910; 4-10-2933, 2964, 2970, 3034, 3039, 3044, 3052, 3071, 3087, 3187, 3259, 3440, 3495; 5-11-3512, 3568, 3573, 3587, 3622, 3633, 3672, 3693, 3708, 3725, 3752, 3946, 3983, 3994, 3999; 6-12-4114, 4283, 4329, 4350, 4420, 4434, 4469; 6-13-4547, 4565, 4574, 4656, 4678, 4721, 4778, 4792, 4813, 4884, 4913, 4963, 4966, 4971, 4979, 5037, 5040; 7-14-5047, 5061, 5097, 5103, 5119, 5133, 5153, 5182,

5269, 5273, 5294, 5391, 5403, 5435, 5459; 8-15-5663, 5680, 5773, 5942, 6061, 7205; 9-16-7263, 7293, 7523, 7552, 7570, 7595; 9-17-7822, 7890, 7905, 7977, 8037; 10-18-8079, 8097, 8177.

DINI FRANCESCO (17 gennaio 1864-14 febbraio 1883):
2-5-1172, 1298; 6-12-4377; 11-24-9665, 9669, 9681.

DI SIENA GREGORIO (15 aprile 1871-25 novembre 1882):
6-12-4258; 11-23-9575, 9624.

DONATI C. (24 giugno 1891):
12-32-221.

DONATI FORTUNATO (17 febbraio 1873-? novembre 1884):
7-14-5108; 10-20-8762, 8779, 8839; 11-22-9400; 12-25-10029 bis.

D'OVIDIO FRANCESCO (21 agosto 1870-20 ottobre 1877):
5-11-3890; 6-12-4397; 6-13-4689, 4769; 10-18-8312.

EMILIANI ANTONIO (20 agosto-28 settembre 1882):
11-23-9574, 9598.

ERCOLANI GIANBATTISTA (24 aprile 1863-19 gennaio 1874):
1-4-935, 1053; 8-15-5529.

EVOLA FILIPPO (28 settembre 1875):
9-16-7596.

FABBRI GIUSEPPE (2 giugno 1877):
10-18-8218.

FABRICATORE BRUTO (28 marzo 1861-9 agosto 1874):
1-2-187, 244, 264, 399, 402; 1-3-679, 710; 1-4-929, 988; 2-6-1617; 2-7-1851, 1871, 1894; 3-8-2248; 3-9-2427; 8-15-5668, 6062.

FABRIS ANTONMARIA (9 maggio-3 giugno 1881):
11-22-9275, 9288, 9293.

FAGNOLI [?] (21 febbraio 1874):
8-15-5723.

FAINI LORENZO (20 maggio 1861):
1-2-328**.

FALOCI-PULIGNANI MICHELE (? gennaio-12 gennaio 1885):
12-26-10060, 10063.

FANFANI PIETRO (28 marzo 1861-5 febbraio 1879):
1-2-196, 237, 300, 335, 337, 349, 407, 410, 437**, 439, 484, 503, 526, 553, 565, 567, 568, 571; 1-3-593, 598, 611, 621, 689, 693, 698, 703, 713, 721, 724, 736, 748, 762, 790, 796, 798; 1-4-852, 866, 893, 899, 978, 1117, 1128, 1129; 2-5-1164, 1169, 1179, 1184, 1186, 1188, 1199, 1200, 1207, 1212, 1222, 1237, 1254, 1265, 1351, 1363, 1375, 1382, 1385, 1389, 1399, 1438, 1441, 1443; 2-6-1494, 1510, 1539, 1595, 1659, 1678, 1685; 2-7-1862, 1913, 1916, 1941, 1949, 1952, 1972, 2021, 2047, 2050, 2063, 2065, 2088; 3-8-2123, 2156, 2159 (2°), 2162, 2219, 2255, 2321; 3-9-2420, 2451, 2542, 2566, 2795, 2848; 4-10-3060, 3068, 3353, 3385, 3386, 3404, 3499; 5-11-3505, 3522; 6-13-4557, 4593, 4597, 4611, 4616, 4622, 4640, 4683, 4688, 4776, 4790, 4814, 4838, 4865, 5008; 7-14-5067, 5171, 5452; 8-15-5762, 5771, 5939, 5951, 5955, 7027, 7037, 7132, 7173, 7221, 7235; 9-16-7257, 7261, 7269, 7287, 7450, 7572, 7639, 7740; 9-17-7767, 7817, 7831, 7835, 7840, 7844, 7877, 7887, 7987; 10-18-8120, 8146, 8148, 8189, 8212, 8253, 8264, 8345; 10-19-8539; 10-20-8625.

Fanti Giovanni (16 giugno 1872-21 luglio 1876):
6-13-4786, 5035; 8-15-5652, 5957, 5961, 5997; 9-17-7964.

Fapanni Francesco Scipione (15 novembre 1866-26 febbraio 1878):
2-7-2040; 6-12-4485; 6-13-4662, 4847; 7-14-5155; 10-19-8403.

Farini Domenico (6 maggio 1879-2 aprile 1883):
10-20-8709; 11-24-9721.

Farini Luigi Carlo (29 settembre 1860-4 febbraio 1863):
1-1-56; 1-2-373; 1-4-886.

Fava Camillo (9 dicembre 1862-7 ottobre 1879):
1-3-833, 842; 2-5-1178, 1339; 4-10-3061; 10-20-8811.

Fava-Garagnani, tipografia (3 novembre 1893):
13-34-321; 8-15-5597.

Fedelini Luigi (29 gennaio-17 febbraio 1870):
5-11-3566, 3608.

Fernandez Francisco (30 settembre 1874):
8-15-57078.

Ferrajoli Gaetano (26 maggio 1866-24 aprile 1877):
2-7-1897; 4-10-3252, 3289; 6-12-4141; 7-14-5386, 5415; 8-15-5576, 5797, 6090; 10-18-8182.

Ferrando Giovanni (28 giugno 1889-18 febbraio 1891):
12-30-129; 12-32-209.

Ferrari Carlotta (10-25 novembre 1875):
9-16-7657, 7672, 7692.

Ferrari Jacopo (16 settembre 1860-30 aprile 1861):
1-1-48, 54, 110; 1-2-281.

Ferrari Severino (27 gennaio 1880-19 gennaio 1891):
11-22-9187; 12-32-207.

Ferrari-Aggradi A. (17 novembre 1881):
11-22-9386.

Ferrari-Moreni Giorgio (28 luglio 1877):
10-18-8255.

Ferraro Giuseppe (16 settembre 1876-5 gennaio 1885):
9-17-8003, 8009, 8050, 8054; 10-18-8081, 8116, 8136, 8153, 8285, 8290; 10-19-8548; 10-20-8593, 8623, 8799, 8815, 8821; 11-23-9448; 12-26-10057.

Ferrato Pietro (16 gennaio 1862-16 novembre 1879):
1-3-581, 823; 2-5-1367; 2-6-1662; 2-7-1901, 1954, 1957, 1960, 1962, 1970, 1978, 1991, 1996, 2015, 2019, 2030, 2060; 3-8-2151, 2164, 2199, 2269, 2276, 2277, 2329, 2340, 2345, 2347, 2351, 2379, 2384, 2391; 3-9-2507, 2514, 2523, 2527, 2534, 2537, 2544, 2561, 2565, 2577, 2597, 2613, 2664, 2718, 2798, 2887; 4-10-2925, 2936, 3001, 3004, 3058, 3119, 3120, 3181, 3290, 3291, 3314, 3324, 3339, 3347, 3359, 3367, 3392, 3399, 3426; 5-11-3555, 3582, 3595, 3639, 3678, 3685, 3721, 3744, 3771, 3841, 3847, 3859, 3896, 3906, 3917, 3992, 4000, 4009, 4056, 4071; 6-12-4112, 4131, 4171, 4179, 4211, 4238, 4247, 4297, 4325, 4337, 4357, 4376, 4386, 4403, 4424, 4501; 6-13-4548, 4588, 4599, 4663, 4715, 4906, 4925, 4937, 4970, 4997, 5007, 5023, 5034; 7-

14-5055, 5129, 5139, 5147, 5157, 5159, 5169, 5174, 5184, 5193, 5204, 5212, 5220, 5253, 5306, 5325, 5344, 5354, 5378, 5389, 5445, 5446, 5467, 5471, 5491; 8-15-5501, 5510, 5589, 5686, 5793, 5826, 5839, 5847, 5855, 5925, 5935, 5945, 5949, 5960, 5969, 5982, 6014, 6018, 6030, 6043, 7001, 7016, 7032, 7035, 7050, 7074, 7106, 7113, 7118, 7232; 9-16-7255, 7310, 7351, 7361, 7371 (2°), 7384, 7399, 7611, 7621, 7628, 7634, 7663, 7711, 7738, 7747; 9-17-7788, 7834, 7872, 7888, 7897, 7918, 7937, 7949, 7978; 10-18-8075, 8145, 8201, 8231, 8234, 8296; 10-19-8483; 10-20-8630, 8638, 8841.

Ferrazzi Giuseppe Jacopo (29 gennaio 1874-2 gennaio 1879):
8-15-5569, 5758; 10-18-8242, 8313; 10-20-8581.

Ferrucci Luigi Crisostomo (13 aprile 1877):
10-18-8169.

Figna Antonio (18 novembre 1861-17 marzo 1862):
1-2-516, 522, 538, 551; 1-3-589, 594, 595, 619, 632, 633, 637, 638, 639, 643, 646.

Filipponi Gaetano (27 novembre 1878):
10-19-8542.

Finzi Vittorio (17 gennaio 1890):
12-31-167.

Fiorelli Giuseppe (8 novembre 1880):
11-21-9140.

Fiorentino Francesco (15 maggio 1874):
8-15-5932.

Fiorini Vittorio (29 dicembre 1882-22 settembre 1883):
11-23-9643; 11-24-9849.

Flamini Francesco (9 marzo 1897):
13-38-437.

Flechia Giovanni (17 luglio 1863-23 novembre 1874):
1-4-1026; 8-15-7185.

Foffano Francesco (10 agosto 1887-6 luglio 1905):
12-28-62 , 65; 13-35-344, 347, 351; 13-36-378; 13-40-18; 13-46-62.

Foresti Arnaldo (18 dicembre 1895):
13-36-395.

Fornaciari Raffaello (5 aprile 1870-14 febbraio 1883):
5-11-3698; 10-20-8795; 11-24-9682.

Fornari Vito (23 febbraio 1863-15 gennaio 1881):
1-4-890**, 900, 938, 1043, 1077; 3-9-2440, 2639, 2821; 4-10-3208, 3391; 5-11-4037; 9-16-7371, 7377; 10-19-8472, 8488, 8502, 8513, 8522, 8541, 8554; 10-20-8586, 8804; 11-21-8888, 9005, 9020; 11-22-9183.

Fornelli Nicola (6-11 settembre 1878):
10-19-8494, 8495.

Fortoli Giovanni (23 aprile 1877):
10-18-8178.

Frati Carlo (25 maggio 1889):
12-20-123.

Frati Lodovico (25 maggio 1889):
12-20-122.

Frati Luigi (15 agosto 1860-15 aprile 1861):
1-1-41; 1-2-225.

Frizzi Eraclio (6 giugno 1877):

10-18-8222.

Frizzi Giuseppe (11 ottobre 1875):
9-16-7623.

Fronduti Gabriele (5 luglio-13 settembre 1874):
8-15-6004, 7040.

Fruscella Nicola Maria (13 novembre 1869-18 settembre 1878):
4-10-3417; 5-11-3998, 4004; 6-12-4200, 4331, 4335, 4345, 4379, 4400; 6-13-4660, 4674, 4731, 4812, 4860, 4874; 7-14-5172; 8-15-5550; 9-17-7891, 8022; 10-18-8236, 8334; 10-19-8497.

Fumi Luigi (10 dicembre 1880-2 marzo 1881):
11-21-9157, 9161; 11-22-9184 (2°), 9209, 9219.

Fusinato Guido (20 maggio-20 luglio 1906):
13-47-82, 83.

Gaiba Gian Battista (23 febbraio 1874):
8-15-5728.

Gaiter Luigi (19 agosto 1873-11 agosto 1887):
7-14-5329, 5334, 5338, 5345, 5414, 5419, 5429, 5474, 5487, 5504, 5505, 5516, 5560, 5565, 5877, 5881, 6007, 6028, 6049, 6094, 7009, 7034, 7064, 7109, 7115, 7123, 7140, 7174, 7229, 7241; 9-16-7259, 7284, 7299, 7320, 7378, 7443, 7485, 7558, 7619; 9-17-7762, 7823, 7961, 8025, 8034, 8067; 10-18-8073, 8084, 8125, 8130, 8199, 8277, 8294; 10-19-8369, 8400, 8417, 8433, 8446, 8461, 8470, 8515, 8538; 10-20-8592, 8594, 8722, 8759, 8769, 8785, 8832, 8836, 8842, 8852; 11-21-8881, 9011, 9052, 9074, 9096, 9132; 11-22-9240, 9255, 9258, 9322; 11-23-9423, 9516, 9549, 9582, 9587, 9592, 9621, 9629; 11-24-9668, 9716, 9767, 9781, 9784, 9792, 9809, 9825, 9887, 9888, 9896; 12-25-9906, 9930, 9946, 9968, 9997 bis, 9999, 10023, 10036; 12-26-10059; 12-28-63.

Galeati Ignazio e Paolo, tipografia (9 dicembre 1869-29 aprile 1874):
4-10-3461, 3488; 5-11-3743, 3949; 6-12-4254, 4286; 6-13-4550, 4617, 4644, 4670, 4701, 4736, 4993; 7-14-5064, 5426; 8-15-5626, 5699, 5873, 5895.

Galletti Alfredo (2 agosto 1917):
14-58-34.

Gallo Niccolò (20 dicembre 1897-6 febbraio 1901):
13-38-457; 13-39-459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466; 13-41-10, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19; 13-42-1, 2, 3.

Galvani Giovanni (25 gennaio 1870-28 aprile 1872):
5-11-3552, 3800, 3876; 6-12-4106, 4121, 4123, 4154, 4159, 4174, 4177, 4207, 4223, 4304, 4316, 4355, 4364, 4431, 4441**, 4456; 6-13-4591, 4717, 4729.

Galvani Giuseppe (6 febbraio 1872):
6-13-4595.

Gambini Carlo (26 dicembre 1881-26 aprile 1883):
11-22-9409; 11-23-9424, 9436, 9446, 9453, 9495, 9540, 9615; 11-24-9741.

Gamurrini Oreste (4 novembre 1877-13 febbraio 1889):
10-18-8327, 8347; 10-19-8376; 12-30-106.

Garagnani Alfonso (28 luglio 1870-5 gennaio 1881):
5-11-3868, 4074; 11-22-9171, 9179.

Gargani Gargano (15 giugno 1863-6

aprile 1870):
1-4-990, 1000; 2-6-1600; 3-9-2908; 4-10-3272, 3327, 3436, 3449, 3481; 5-11-3536, 3562, 3700.

GARGIOLLI CARLO (15 settembre 1866-21 febbraio 1881):
2-7-1990, 1999; 3-8-2140, 2354, 2373; 3-9-2409, 2412, 2434, 2575, 2866; 6-13-4629; 7-14-5404; 8-15-5658, 5863; 9-16-7258; 9-17-7797, 7974, 7986; 10-18-8083; 11-22-9211.

GARGIOLLI GIROLAMO (23 giugno 1868-4 luglio 1869):
3-9-2685; 4-10-3207.

GAROFALO PASQUALE (24 agosto 1872-12 maggio 1874):
6-13-4841; 8-15-5627, 5927.

GASPARI GAETANO (9 marzo 1874):
8-15-5777.

GATTI BERNARDO (2-14 maggio 1866):
2-7-1876, 1886.

GAUTIER LEÒN (28 febbraio 1878-5 marzo 1882):
10-19-8405, 8420; 10-20-8810; 11-23-9464.

GAZZINO GIUSEPPE (10 luglio 1868-9 marzo 1882):
3-9-2724, 2739; 4-10-2912, 2938, 3159, 3178, 3817; 5-11-4025; 6-12-4334, 4361; 6-13-4594, 4647, 4808, 4848; 7-14-5161; 8-15-5578, 5608, 6092, 7015, 7093, 7170; 9-16-7659; 10-18-8162, 8188; 11-21-9106; 11-23-9467.

GELLI AGENORE (10 gennaio 1879-30 gennaio 1884):
10-20-8590, 8655, 8667; 11-23-9435; 12-25-9910.

GENTILE GIOVANNI (30 novembre 1922-30 giugno 1923):
14-63-34, 37, 40; 14-64-1, 3, 4, 5, 6, 7, 8.

GENTILE LUIGI (21 ottobre-4 dicembre 1899):
13-40-17, 25.

GESSI GIUSEPPE (23 febbraio 1874):
8-15-5731.

GHERARDI ALESSANDRO (2 maggio 1877):
10-18-8190.

GHINASSI DOMENICO (27 dicembre 1871-7 settembre 1874):
6-12-4533; 6-13-4668, 4771, 4793; 8-15-5636, 7031.

GHINASSI GIOVANNI (21 maggio 1860-3 aprile 1870):
1-1-9, 24, 50, 73, 101; 1-2-118, 142, 233, 296, 367, 371, 542, 548; 1-3-652, 668, 741, 837; 1-4-881, 885, 930, 932, 940, 943, 1001, 1019, 1020, 1054, 1124; 2-5-1232, 1264, 1304, 1318, 1348, 1736; 2-7-1852, 1861, 1989; 3-8-2262; 3-9-2454, 2713. 2750, 2785, 2789; 4-10-3054, 3139, 3211, 3226; 5-11-3519, 3584, 3596, 3687.

GHIRARDINI GHERARDO (20 luglio 1877-15 febbraio 1878):
10-18-8249 (2°), 8257, 8295, 8297, 8346; 10-19-8366, 8397.

GHIVIZZANI GAETANO (1 giugno 1864-25 gennaio 1882):
2-5-1262, 1406, 1422; 2-6-1500, 1505, 1532, 1537, 1541, 1555, 1563, 1566, 1570, 1663, 1689; 2-7-1814, 1902, 1919, 1938, 1942, 1944, 1948, 1953, 1956, 1965, 1973, 1976, 1978, 2000, 2003, 2044, 2051, 2066, 2083, 2094; 3-8-2117, 2125, 2150, 2209, 2212, 2231, 2254, 2317; 4-10-2999; 7-14-5177, 5355, 5444; 8-15-5667, 7019, 7095, 7245; 9-16-7276,

7290, 7301, 7423, 7446, 7475, 7484, 7487, 7525, 7537, 7550, 7562, 7577, 7590, 7609, 7617; 9-17-7938; 10-18-8330; 11-23-9433.

Giannini Crescentino (24 ottobre 1862-14 febbraio 1884):
1-3-803, 831; 1-4-949, 959, 1031; 2-5-1319; 2-6-1613, 1743; 2-7-1771, 1781, 1821, 1909, 1979, 2075; 3-8-2218, 2246, 2265, 2267, 2272, 2299, 2312, 2331, 2341, 2346, 2378; 3-9-2406, 2455, 2513, 2578**, 2755, 2872, 2906; 4-10-2948, 3074, 3126, 3180, 3195, 3212, 3294, 3320, 3360, 3408, 3424; 5-11-3521, 3680, 3717, 3760, 3768, 3894, 3979, 4044, 4069; 6-12-4333, 4346, 4534; 6-13-4638, 4696, 4967; 7-14-5045, 5195, 5258, 5324, 5466; 8-15-5530, 5559, 5738, 5849, 6052, 7085, 7161, 7191; 9-16-7249 (2°), 7298, 7354, 7473, 7632, 7635, 7722, 7728, 7749; 9-17-7836, 7919, 7963, 7982, 8048, 8062; 10-18-8126, 8147, 8198, 8322, 8351; 10-19-8480; 10-20-8659, 8773; 11-21-9902; 11-22-9332; 11-23-9443, 9537; 11-24-9740, 9770, 9858; 12-25-9917.

Gianturco Emanuele (20 marzo 1896-29 giugno 1897):
13-37-400, 401, 403, 404, 407, 411, 412, 413, 415, 416, 418, 419, 420, 421, 423, 425, 427, 428, 429; 13-38-430, 431, 433, 434, 435, 436, 439, 440, 442, 444, 445, 446.

Gigli Ottavio (28 marzo 1861-3 gennaio 1871):
1-2-197, 238, 290, 427, 458, 475, 479, 482, 489, 496, 506; 1-3-660; 1-4-1021, 1049; 5-11-3952; 6-12-4084.

Giordani Gaetano (5 aprile 1870):
5-11-3691.

Girardi Marco (7 novembre 1873-12 gennaio 1895):
7-14-5417; 12-25-10015, 10020; 13-36-366.

Giuliani Gianbattista (28 marzo 1861-14 agosto 1882):
1-2-206, 254, 302, 432; 1-3-625; 3-9-2736, 2743, 2762, 2773, 2806, 2819, 2823, 2833, 2890, 2892; 4-10-2937, 2959, 3010, 3013, 3022, 3029, 3062, 3064, 3115, 3117, 3130, 3155, 3157, 3171, 3173, 3192, 3201, 3239, 3375, 3429, 3435, 3490; 5-11-3509, 3588, 3649, 3650, 3702, 3711; 6-12-4242; 6-13-4733, 4741, 4749, 4794, 4810, 4873, 4883, 4912, 4923, 4928, 5033; 7-14-5074, 5080, 5084, 5095, 5124, 5130, 5489; 8-15-5673, 5696, 5802; 9-16-7348, 7501; 9-17-7917, 7920, 8044; 10-18-8089, 8166; 10-19-8573; 11-21-8891; 11-22-9271; 11-23-9521, 9524, 9570.

Giuliari Carlo Gianbattista (2 giugno 1869-2 febbraio 1885):
4-10-3156, 3232, 3277, 3293, 3310, 3321, 3340, 3444, 3497; 5-11-3558, 3764, 3779, 3806, 3850, 3889, 3927, 3936, 3975, 4076; 6-12-4090, 4124, 4134, 4139, 4169, 4181, 4193, 4204, 4216, 4229, 4260, 4274, 4288, 4310, 4343, 4366, 4387, 4398, 4532; 6-13-4807, 4818, 4845, 4875, 4879, 4880, 4886, 4890, 4898, 4911, 4919, 4931, 4940, 4960, 4969, 4972, 5009; 7-14-5057, 5075, 5085, 5096, 5107, 5120, 5138, 5146, 5179, 5189, 5200, 5207, 5219, 5225, 5239, 5252, 5261, 5292, 5298, 5309, 5353, 5385, 5406, 5412 (2°), 5436, 5457, 5469, 5480; 8-15-5509, 5553, 5562, 5684, 5706, 5750, 5851, 5869, 5898, 5922, 5968, 6005, 6087, 7053, 7105, 7145, 7230; 9-16-7338, 7482, 7742; 9-17-7824; 11-21-9128, 9134; 11-22-9238; 12-26-10055, 10068.

Giuliari, famiglia (1 marzo 1892):
12-33-256.

GIUNTINI OZA (16 agosto-14 novembre 1883):
11-24-9814, 9824, 9838, 9842, 9863, 9871.

GNACCARINI GIULIO (11 agosto 1907-2 maggio 1908):
14-48-112; 14-49-10.

GNOLI DOMENICO (20 marzo 1867):
3-8-2165.

GOLINELLI GIUSEPPE (20 novembre 1869):
4-10-3430.

GORRESIO GASPARE (2 dicembre 1870):
5-11-4019.

GOTTI AURELIO (28 marzo 1861-2 dicembre 1877):
1-2-199, 243, 278, 459, 486, 499; 1-3-726; 2-7-1850, 1859; 4-10-3206; 10-18-8338, 8341.

GOZZADINI GIOVANNI (21 febbraio 1874):
8-15-5720.

GRAF ARTURO (28 maggio 1883):
11-24-9764.

GRION GIUSTO (2 ottobre 1866-28 gennaio 1873):
2-7-2009, 2349; 3-9-2435, 2446, 2555, 2573, 2588, 2653, 2669, 2671, 2756, 2780, 2832, 2838, 2846, 2882; 4-10-2968, 2979, 2982, 2997, 3023, 3038, 3040, 3069, 3083, 3121, 3136, 3150, 3164, 3190, 3218, 3297, 3333, 3355, 3396, 3413, 3491; 5-11-3517, 3546, 3697, 3730, 3755, 3758, 3788, 3812, 4059; 6-12-4206, 4215, 4246, 4282, 4320, 4362, 4436, 4471; 6-13-4636, 4653, 4699, 4700, 4758, 4816, 4891, 4936, 4982, 5012; 7-14-5089.

GRIPPO PASQUALE (25 novembre 1914-31 maggio 1916):
14-55-22, 23, 24; 14-56-1, 2, 4, 5**, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 24; 14-57-1, 3, 4, 5, 7, 8.

GROSSO ADOLFO (13 febbraio-7 agosto 1874):
8-15-5625, 6000, 6055.

GROSSO STEFANO (6 settembre 1875-12 marzo 1881):
9-16-7555; 11-22-9233.

GROTTANELLI CARLOTTA (14 novembre 1869-26 settembre 1873):
4-10-3418; 7-14-5260, 5272, 5362.

GROTTANELLI FRANCESCO (26 dicembre 1860-9 agosto 1869):
1-1-103; 1-2-121, 155, 158, 164, 181, 260, 357, 389, 422, 445**, 448, 505, 517, 558, 563, 570; 1-3-641; 1-4-854, 1048, 1050, 1064, 1086, 1145; 2-5-1328, 1396, 1429; 2-6-1627, 1690, 1718, 1728, 1732; 2-7-1789, 1806, 1907, 1943, 1980, 2080; 3-8-2168, 2172, 2224, 2275, 2281, 2295, 2338, 2342, 2355, 2361, 2386, 2396; 3-9-2424, 2516, 2695, 2704, 2771, 2774, 2804, 2837, 2845; 4-10-3257.

GUALANDI DI DOMENICO ANGELO (21 maggio 1875):
9-16-7436.

GUANCIALI QUINTINO (3 luglio-13 dicembre 1875):
9-16-7483, 7724.

GUARDIONE FRANCESCO (22 gennaio 1883-4 febbraio 1885):
11-24-9664, 9717, 9791, 9821, 9843, 9870, 9880, 9895; 12-25-9922, 9940, 9951, 9985, 10000, 10028, 10039; 12-26-10070.

GUASTI CESARE (28 marzo 1861-1 marzo 1883):

1-2-195, 242, 277, 338, 347, 354, 360, 377, 528; 1-3-655, 673, 716; 1-4-874, 906, 908, 919, 955, 992, 1032, 1046, 1058; 2-5-1305, 1312, 1414, 1435; 2-6-1488, 1619, 1712; 2-7-1981, 1988, 2372, 2374, 2390; 3-9-2425, 2850, 2895; 4-10-2992, 3298, 3413, 3421, 3446; 5-11-3578, 3701, 3748, 3903, 3914, 3988, 4021; 6-12-4271, 4437, 4439, 4492; 6-13-4659, 4669, 4690, 4711, 4738, 4770, 4918, 4933, 4994, 5041; 7-14-5088, 5142; 8-15-5887, 5918, 5971, 6091, 7097; 9-16-7481, 7505, 7568; 10-18-8082, 8210, 8320; 11-22-9232, 9262, 9267, 9314, 9320, 9383; 11-23-9476, 9637; 11-24-9679, 9683, 9690, 9694.

Guatteri Giuseppe (16 settembre 1860-7 agosto 1869):
1-1-48, 55, 78, 86, 92, 111; 1-2-151, 160, 178, 214, 229, 273, 308, 497; 1-3-609, 629; 1-4-951, 965, 987; 2-5-1192, 1236, 1247, 1267, 1322, 1419, 1442, 1445, 1449, 1462; 2-6-1498, 1512, 1535, 1543, 1590, 1642, 1650; 2-7-1863; 3-8-2196, 2201, 2303, 2334, 2337, 2376; 3-9-2658, 2791; 4-10-2981, 3075, 3256.

Guerrini Olindo (2 marzo 1879-29 aprile 1886):
10-20-8646, 8661, 8663, 8692, 8712; 12-27-13.

Guzzino Celestino (24 marzo 1873):
7-14-5156.

Hacke van Mijnden I. C. H. (23 febbraio 1872):
6-13-4627.

Handbook to Learned Societies, Library of Congress, Washington (14 luglio 1904):
13-45-47.

Hartivig O. (31 agosto 1873):
7-14-5341.

Hefs Agostino (12 aprile 1883):
11-24-9728.

Henrisch Carlo Filippo (5 giugno 1872):
6-13-4774.

Högberg Paul (24 marzo 1912):
14-53-6.

Hortis Attilio (7 maggio 1876-29 dicembre 1879):
9-17-7903; 10-18-8266; 10-19-8440, 8445; 10-20-8604, 8614, 8865.

«Il Nuovo Istitutore» (1 marzo 1876-8 gennaio 1878):
9-17-7830; 10-19-8368.

«Il Pittagora» (8 gennaio 1878):
10-19-8367.
[cfr. Caivano-Schipani Felice]

Imbriani Vittorio (14 ottobre 1870-12 maggio 1883):
5-11-3956, 3960, 3989; 6-12-4099, 4197, 4240, 4262, 4484; 6-13-4796, 4825, 4839, 4868, 5010, 5020; 7-14-5090, 5132, 5242, 5251, 5259, 5315, 5336, 5376, 5379, 5394, 5408, 5409, 5424, 5468; 8-15-5507, 5508, 5566, 5574, 5601, 5687, 5799, 5865, 5897, 5907, 5992, 6019, 6047, 6073, 7092, 7117, 7149; 9-16-7289 (2°), 7357, 7364, 7374, 7598, 7605, 7612, 7625, 7642, 7676; 9-17-7843, 7845, 7863, 7869, 7943, 7960, 7967; 10-18-8171, 8197, 8204; 10-19-8390, 8553, 8562; 10-20-8643, 8656, 8666, 8695, 8701, 8719, 8726, 8761, 8858, 8864, 8867; 11-21-8897, 9012, 9019, 9110, 9114, 9127, 9141, 9144; 11-22-9189, 9201, 9289 [2°], 9341; 11-23-9442, 9463, 9469, 9489, 9523, 9530, 9534, 9535, 9543, 9550, 9557, 9577, 9583, 9605, 9632, 9638; 11-24-9658,

9723, 9725, 9754.

Ippoliti Alessandro (28 aprile 1883): 11-24-9744.

Isola Ippolito Gaetano (12 novembre 1866-14 maggio 1890):
2-7-2052; 3-8-2291, 2309, 2344, 2377; 3-9-2429, 2567, 2752, 2776, 2841, 2861; 4-10-2958, 2961, 2974, 2978, 2991, 3045, 3063, 3070, 3095, 3108, 3258, 3265, 3306, 3325, 3425; 5-11-3723, 3739, 3745, 3759, 3766, 3770, 3773, 3778, 3793, 3818, 3822, 3826, 3855, 3905, 3935; 6-12-4339, 4390, 4433; 6-13-4566, 4708, 4773, 4781, 4798, 4803, 4837, 4851, 4881, 4947, 4951, 4986, 5014, 5031; 7-14-5072, 5098, 5104, 5226, 5232, 5265, 5302, 5346, 5358, 5486; 8-15-5531, 5788, 5864, 5993, 7012; 9-16-7342, 7419, 7571, 7745; 9-17-7772, 7806, 7837, 7852, 7855, 7926; 10-18-8071, 8088, 8220, 8276, 8311, 8318, 8323; 10-19-8399, 8520, 8526, 8574; 10-20-8645, 8721, 8782, 8809, 8814, 8817; 11-21-9018, 9087, 9109, 9113, 9117, 9121; 11-22-9272, 9280; 11-23-9506, 9517; 11-24-9648, 9661, 9759, 9848; 12-25-9912; 12-29-94; 12-30-143, 154; 12-31-174.

Istituto Superiore di Magistero Femminile di Firenze (22 luglio 1921): 14-62-9.

Labruzzi Francesco (13 giugno 1877-26 agosto 1879):
10-18-8228; 10-20-8662, 8696, 8702, 8786.

Lacaita Giacomo (12 marzo 1864): 2-5-1203.

La Mantia Vito (7 agosto 1879-22 marzo 1883):
10-20-8776; 11-21-9145; 11-23-9560; 11-24-9714.

Lami Vittorio (8 ottobre 1884): 12-25-10003.

Lanci Fortunato (11 luglio 1864-21 giugno 1874):
2-5-1301, 1368, 1378, 1415; 2-6-1544; 3-9-2431; 6-13-4607; 8-15-5936, 5944, 5980, 5981, 5984.

Landoni Teodorico (22 ottobre 1860-29 agosto 1883):
1-1-63; 1-2-136, 141, 339, 546; 1-3-752, 780; 1-4-1095, 1114; 2-6-1622; 2-7-1854, 1867; 3-9-2888; 4-10-3026, 3267, 3268, 3370, 3383, 3384, 3390, 3432; 5-11-3829, 3837, 3923; 6-12-4423, 4448, 4463; 6-13-4613, 4779, 4780, 4799, 5036; 8-15-7126; 9-16-7408, 7430, 7700; 9-17-7895; 11-24-9704, 9709, 9765, 9799, 9830.

Lanzerini Carlo (30 maggio 1860-19 aprile 1872):
1-1-11; 6-13-4722.

Lanzoni Filippo (9 dicembre 1870-27 aprile 1876):
5-11-4043, 4072; 6-12-4161; 8-15-5685, 5704; 9-17-7892.

La Rosa Vincenzo (9 febbraio 1883): 11-24-9676.

Lazzarini Vittorio (30 luglio 1890): 12-31-190.

Lazzoni Emilio (22 novembre 1875): 9-16-7684.

Lega Gino (19 gennaio-18 febbraio 1911):
14-52-4, 5.

Le Monnier Felice (27 novembre-16 dicembre 1861):
1-2-536, 555.

Lenzotti Luigi (6 giugno 1866-20 ago-

sto 1872):
2-7-1911, 1987, 1992, 1995; 3-8-2176; 6-13-4804, 4833.

Levi Ezio (14 febbraio 1915-7 aprile 1918):
14-56-3; 14-58-18, 20; 14-59-47 bis.

Levi Giacomo (13-15 febbraio 1874):
8-15-5635, 5679.

Lidfors Edward (4 giugno 1870-1 maggio 1872):
5-11-3786; 6-12-4236, 4253, 4368; 6-13-4705, 4737.

Lipparini Augusto (6 settembre 1870-13 febbraio 1874):
5-11-3910, 3912, 3918, 3921; 6-12-4131; 8-15-5612, 5628.

Lisini Antonio (18 marzo 1870):
5-11-3664.

Liverani Francesco (23 aprile 1873-18 agosto 1874):
7-14-5198, 5264, 5276, 5291, 5312, 5314, 5375; 8-15-6056, 6069.

Liverani Tommaso (26 febbraio 1874):
8-15-5746.

Lizio-Bruno Letterio (26 marzo 1863-4 aprile 1888):
1-4-911, 912, 926, 936, 1012; 2-5-1176, 1278; 2-6-1526; 2-7-1967; 4-10-2914, 2945, 2983, 3035, 3103, 3111, 3122, 3175, 3221; 6-13-4707, 4760, 4872, 4927; 7-14-5188, 5202, 5217, 5229, 5238, 5305, 5311, 5319, 5332, 5357; 8-15-5532, 5787, 7073, 7099, 7101, 7134, 7200; 9-16-7495, 7587, 7662, 7702; 9-17-7792; 11-21-9907; 11-23-9579; 11-24-9891; 12-29-83.

Lodi Luigi (9-14 luglio 1880):
11-21-9092, 9095.

Loescher Ermanno (31 marzo 1874):
8-15-5832.

Lorenzi Francesco (16-18 novembre 1874):
8-15-7169, 7178.

Lorenzi Girolamo (2 maggio 1878):
10-19-8448.

Maccary Eugenio (4 febbraio 1876):
9-17-7805.

Malagola Carlo (19 dicembre 1875-13 maggio 1896):
9-16-7733; 10-20-8775; 11-22-9225; 11-23-9647; 11-24-9667, 9828, 9832; 12-31-198; 13-37-402.

Malato-Todaro Salvatore (28 aprile 1872):
6-13-4730.

Malmusi Carlo (27 maggio 1870):
5-11-3775.

Mamiani Terenzio (21 maggio 1860-21 febbraio 1874):
1-1-4, 7**, 8, 14, 16, 20, 25, 26, 28, 30**, 31, 45, 47**, 66, 76, 85, 88, 90, 102, 106; 1-2-128, 134, 135, 162, 169, 220, 268; 6-13-4768; 8-15-5712.

Manaresi Euclide (21 maggio 1860-30 aprile 1861):
1-1-9, 24; 1-2-282.

Mancinelli Antonio (27 agosto 1881-12 luglio 1882):
11-22-9346, 9352, 9411; 11-23-9458, 9542, 9548.

Mancini Pasquale Stanislao (17-26 marzo 1862):
1-3-644, 645, 648, 650, 662.

Mango Francesco (14 marzo 1883-25

marzo 1884):
11-24-9705, 9726, 9748, 9749, 9771, 9892; 12-25-9899, 9925, 9928.

Mantova, sindaco di (17 settembre 1880):
11-21-9115.

Manuzzi Giuseppe (28 marzo 1861-24 febbraio 1874):
1-2-208, 252, 306; 1-3-620, 712; 1-4-1034, 1036; 2-5-1246, 1249; 2-6-1473, 1482, 1492; 2-7-2017, 2072; 3-8-2214, 2356; 3-9-2847, 2855; 4-10-2956, 2957, 3202, 3307; 6-12-4243, 4256, 4375, 4410; 8-15-5674, 5739.

Manuzzi Odoardo (1 ottobre 1876):
9-17-8013.

Manzoni Alessandro (28 marzo-30 aprile 1861):
1-2-184, 249, 263.

Manzoni Giacomo (21 maggio 1860-21 novembre 1882):
1-1-9; 1-2-286; 1-4-913; 8-15-5623, 5778, 6053; 11-23-9619.

Manzoni Luigi (3 settembre 1871-12 luglio 1898):
6-12-4396; 6-13-4578, 4677; 8-15-5588; 9-16-7420, 7468, 7727, 7731, 7734; 10-20-8601; 11-23-9609; 13-38-432; 13-39-470.

Marchesini Umberto (11 febbraio 1893):
13-34-290.

Marchi [?] (26 giugno 1863-4 gennaio 1864):
1-4-998, 1006; 2-5-1159.

Marcofanti Paolo (16 marzo 1861):
1-2-179.

Marenghi Carlo (16 settembre 1860-1 luglio 1861):
1-1-48, 77, 112; 1-2-139, 144, 283, 378.

Marghieri di Gius. Riccardo (8 giugno 1875):
9-16-7456.

Marianni Ariodante (8 maggio-28 agosto 1876):
9-17-7908, 7983.

Martini Ferdinando (16 aprile 1875-28 novembre 1893):
9-16-7394; 11-23-9452, 9520; 12-25-9991, 9998; 12-33-262, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 277, 280, 281, 283, 284; 13-34-285, 286, 287, 288, 289, 292, 293, 293 bis, 295, 296, 297, 299, 301, 303, 305, 306, 306, 307, 308, 310, 311, 312, 314, 316, 317, 318, 320, 325, 328, 329, 330.

Martini Pietro (11 luglio 1864-24 gennaio 1866):
2-5-1300, 1408; 2-6-1547, 1672, 1692, 1754, 1761; 2-7-1791.

Masi Ernesto (24 dicembre 1874-28 febbraio 1886):
8-15-7237; 9-16-7252, 7254; 10-20-8693; 12-27-2.

Masironi Giovanni (6 luglio 1879):
10-20-8755.

Massaroli Ciro (20 maggio 1873-21 maggio 1879):
7-14-5235; 8-15-5583, 6037, 7155; 9-17-7764, 7881; 10-20-8725.

Massera Aldo Francesco (19 febbraio 1908-6 febbraio 1917):
14-49-4; 14-52-3, 17; 14-53-15, 21; 14-54-12; 14-58-22, 23.

Matteucci Carlo (3 aprile 1862-6 marzo 1863):

1-3-666, 681, 706, 720, 742, 750**, 751, 801, 819, 847; 1-4-864, 889, 903.

Mattioli Antonio (3 febbraio 1879): 10-20-8620.

Mazzatinti Giuseppe (5 dicembre 1880-14 giugno 1883): 11-21-9153, 9163; 11-22-9175, 9182, 9202, 9204, 9213, 9300, 9303, 9362, 9373, 9403; 11-23-9526, 9533, 9544, 9558, 9568, 9593; 11-24-9752, 9755; 11-24-9775.

Mazzi Curzio (31 maggio 1876-27 maggio 1877): 9-17-7929, 7931, 7973, 8002; 10-18-8102, 8208, 8214.

Mazzoni Guido (19 ottobre 1884-9 febbraio 1900): 12-25-10011, 10012, 10030; 13-41-3.

Melga Michele (9 gennaio 1861-25 luglio 1868): 1-2-122, 190, 257, 270, 455, 487, 500, 504; 1-3-607, 634, 675, 783; 1-4-1017, 1057; 3-8-2249, 2366; 3-9-2426, 2524, 2556, 2603, 2751.

Menghini Mario (20 maggio 1892-1 ottobre 1898): 12-33-263, 265, 279; 13-34-324; 13-36-394; 13-39-474.

Menozzi Giacinto (17 ottobre 1868-14 maggio 1874): 3-9-2816; 8-15-5929.

Meriano Francesco (13 marzo 1919-18 dicembre 1920): 14-60-66; 14-61-19.

Merlani-Tinti, tipografia (5 settembre 1864-3 novembre 1893): 2-5-1360, 1418; 2-6-1518, 1575, 1688; 7-14-5082; 8-15-5554, 5596; 11-22-9170, 9242; 13-34-322.

Merlini Lodovico (19 settembre 1874): 8-15-7058.

Michelangeli Luigi Alessandro (15 aprile-10 giugno 1879): 10-20-8691, 8739.

Milanesi Gaetano (30 luglio-2 settembre 1861): 1-2-404, 441.

Minarelli Francesco (21 luglio 1869): 4-10-3240.

Minervini Giulio (23 marzo 1876-16 agosto 1883): 9-17-7856; 10-20-8714, 8718, 8731; 11-24-9815.

Ministero degli Affari Esteri (23 ottobre 1901): 13-42-16.

Ministero della Pubblica Istruzione (20 marzo 1905): 13-45-57.
[cfr. Amari Michele, Anile Antonio, Baccelli Alfredo, Baccelli Guido, Bargoni Angelo, Berenini Agostino, Berti Domenico, Bianchi Leonardo, Bonghi Ruggero, Boselli Paolo, Broglio Emilio, Cantelli Girolamo, Codronchi-Argeli Giovanni, Coppino Michele, Corbino Mario Orso, Correnti Cesare, Credaro Luigi, Cremona Luigi, Croce Benedetto, Daneo Edoardo, De Marinis Errico, De Sanctis Francesco, Fiorelli Giuseppe, Fusinato Guido, Gallo Niccolò, Gentile Giovanni, Gianturco Emanuele, Grippo Pasquale, Mamiani Terenzio, Mancini Pasquale Stanislao, Martini Ferdinando, Matteucci Carlo, Nasi Nunzio, Natoli Giuseppe, Orlando Vittorio Emanuele, Perez Francesco Paolo, Rava Luigi, Rezasco Giulio, Ruffini

Francesco, Scialoja Antonio, Sella Quintino, Selmi Francesco, Torre Andrea, Villari Pasquale]

Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti (17 ottobre 1883):
11-24-9866.
[cfr. Arlìa Costantino]

Minutoli Carlo (4 maggio 1861-13 febbraio 1874):
1-2-309, 452; 1-3-680; 1-4-968; 2-5-1321, 1359, 1364, 1370, 1386, 1404; 2-6-1596, 1665, 1681, 1684, 1687, 1693, 1710, 1723; 3-8-2180, 2188; 3-9-2428; 4-10-3308, 3400; 5-11-3985, 3997; 6-12-4302; 6-13-4658; 8-15-5670.

Miola Alfonso (21 gennaio 1879-17 luglio 1891):
10-20-8605, 8611, 8621, 8813; 11-21-8886, 9000, 9059; 11-22-9184, 9234, 9268, 9326, 9336, 9390, 9408; 11-23-9449, 9479, 9518, 9528, 9556; 11-24-9671, 9697, 9860, 9869; 12-25-9939; 12-32-228.

Mira Giuseppe (23 aprile 1873):
7-14-5196.

Mirabella Francesco Maria (6 marzo 1879-30 giugno 1884):
10-20-8654; 11-21-9008; 12-25-9972.

Mochi Giuseppe (6-14 gennaio 1878):
10-19-8363, 8375.

Modena, sindaco di (18 novembre 1872):
6-13-4956.

Moini Luigi (20 gennaio 1872):
6-13-4558.

Moise Giovanni (6 gennaio 1869-16 febbraio 1876):
4-10-2918, 3018; 9-16-7589, 7606, 7624, 7690; 9-17-7815.

Molteni Enrico (7 gennaio 1877-29 gennaio 1879):
10-18-8078, 8092; 10-19-8404, 8406, 8414 (2°), 8481, 8490, 8559, 8564; 10-20-8617.

Monaci Ernesto (8 settembre 1876-17 dicembre 1884):
9-17-7998, 8021, 8030; 10-18-8077, 8103, 8110, 8112, 8122, 8129, 8135, 8144, 8152, 8155, 8163, 8165, 8175, 8181, 8194, 8203, 8219, 8239, 8299, 8308, 8316; 10-19-8365, 8423, 8429, 8450, 8518, 8525, 8567; 10-20-8589, 8626, 8628, 8676, 8730, 8732, 8744; 11-21-9050, 9131, 9138, 9147; 11-23-9450; 12-25-10046.

Montanari Antonio, da Bologna (1 maggio 1863-1 luglio 1864):
1-4-944, 973; 2-5-1283.

Montanari Antonio, da Faenza (14 agosto 1882):
11-23-9569.

Montanari Giuseppe Ignazio (24 ottobre 1862-3 marzo 1868):
1-3-804; 3-9-2456, 2557.

Monti Achille (18 maggio 1876-12 gennaio 1878):
9-17-7913, 8029, 8038; 10-18-8227, 8265, 8349; 10-19-8370.

Monti Giovanni (21 settembre 1878):
10-19-8501.

Mordani Filippo (21 agosto 1874):
8-15-6078.

Morini Giuseppe (15 dicembre 1872-26 febbraio 1874):
6-13-5013; 8-15-5742.

Morpurgo Salomone (5 marzo 1881-16

ottobre 1892):
11-22-9226; 11-24-9671 (2°), 9761, 9762; 12-25-9950, 10031, 10042; 12-26-10069; 12-20-109; 12-32-243; 12-33-245, 278.

Morroni Giuseppe (22 marzo 1874):
8-15-5819.

Mortillaro Vincenzo (14 febbraio 1874-21 aprile 1876):
8-15-5677; 9-17-7883.

Mulas Ofilio (26 febbraio 1872):
6-13-4633.

Münster H. F. (21 dicembre 1874):
8-15-7228.

Mussafia Adolfo (30 agosto 1861-5 gennaio 1880):
1-2-440; 1-3-775, 793, 802, 824; 3-8-2235; 4-10-3334; 6-13-4686; 8-15-6084; 11-21-8878.

Muzzi Salvatore (7 marzo 1870-17 febbraio 1871):
5-11-3645; 6-12-4150.

Nannucci Teresa (7 gennaio 1869):
4-10-2923.

Narducci Enrico (23 ottobre 1863-10 settembre 1882):
1-4-1098, 1127, 1130; 2-5-1196, 1251, 1289, 1335, 1459; 2-6-1501, 1509, 1522, 1533, 1552, 1556, 1581, 1583, 1598, 1609, 1618, 1648, 1653, 1658, 1675, 1679, 1709, 1716, 1717, 1733, 1738, 1747, 1751, 1759, 1767; 2-7-1812, 1825, 1832, 1844, 1881, 1884, 1905, 1921, 1936, 1986, 2008, 2053, 2082, 2090; 3-8-2127, 2148, 2154, 2163, 2179, 2200, 2207, 2257, 2263, 2288, 2296, 2310, 2394; 3-9-2430, 2539, 2694, 2746; 4-10-2947, 2966, 3033, 3073, 3099, 3110, 3149, 3165, 3186, 3271, 3287, 3312, 3349, 3371, 3496; 5-11-3845; 6-12-4477; 6-13-4948, 4965; 7-14-5048, 5443; 8-15-5496, 5506, 5533; 9-17-8007; 10-18-8292; 11-23-9589.

Narducci, famiglia (19 aprile 1893):
13-34-298.

Nasi Nunzio (20 febbraio 1901-20 ottobre 1903):
13-42-4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 18, 19, 20, 21, 22; 13-43-1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15; 13-44-21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34.

Natoli Giuseppe (29 novembre 1864-10 giugno 1867):
2-5-1439, 1454, 1455; 2-6-1464, 1547 (2°), 1608, 1610, 1611, 1631, 1661, 1677, 1705, 1724, 1725, 1745, 1753, 1758.

Navone Giulio (24 gennaio 1879-30 maggio 1880):
10-20-8608, 8618, 8670; 11-21-9068.

Nazari Giulio (24 novembre 1870):
5-11-4008.

Negro Federico Augusto (15 maggio 1865-25 gennaio 1870):
2-6-1597; 2-7-1858; 5-11-3557.

Negroni Carlo (4 marzo 1880-20 dicembre 1884):
11-21-9027, 9034, 9040; 11-22-9228 (2°), 9321, 9329, 9335, 9343, 9348, 9349, 9355, 9388, 9392, 9394, 9396, 9399, 9401, 9402, 9407; 11-23-9417, 9427, 9428, 9445, 9454, 9459, 9470, 9492, 9498, 9522, 9532, 9562, 9564, 9581, 9607, 9617, 9622, 9628, 9634; 11-24-9691, 9696, 9708, 9718, 9727, 9738, 9806, 9827, 9837, 9851, 9884; 12-25-9927, 9934, 9949, 9966, 9979, 10027, 10045, 10049.

Neri Achille (20 dicembre 1868-18 febbraio 1883):
3-9-2896; 4-10-2919, 3250, 3341, 3345, 3363, 3368, 3411, 3428; 5-11-3574, 3577, 3598, 3601, 3662, 3815, 3830, 3838, 3852, 3857, 3899; 6-12-4146, 4167, 4239, 4367, 4385, 4389, 4405, 4411, 4418, 4428, 4443, 4480; 6-13-4569, 4582, 4795, 4806, 4834, 4905, 5003; 7-14-5109, 5178, 5262, 5373, 5453, 5461; 8-15-5503, 5568, 5575, 5595, 5602, 5761, 5926, 7068, 7207, 7218; 9-16-7653, 7716; 9-17-7802, 8049; 10-20-8627, 8757, 8805, 8819; 11-24-9686.

Neumann Fritz (5 febbraio 1881):
11-22-9193.

Notari Raffaele (8 ottobre 1869-13 novembre 1874):
4-10-3343, 3431; 8-15-7159.

Nottola Umberto (14 giugno 1893):
13-34-304.

Occella Pio (23 ottobre 1876):
9-17-8027.

Odorici Federico (25 novembre 1873-29 marzo 1874):
7-14-5450; 8-15-5497, 5831.

Oldrini Pietro (18 luglio 1880):
11-21-9098.

Olivieri Giuseppe (16 marzo 1874-12 luglio 1880):
8-15-5804, 5825, 6085, 7005; 9-16-7553; 11-21-9081, 9094.

Orlando Filippo (11 gennaio-26 settembre 1882):
11-23-9421, 9514, 9595.

Orlando Vittorio Emanuele (20 novembre 1903-20 febbraio 1905):
13-44-35, 36; 13-45-37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54; 13-46-55, 56.

Padova, sindaco di (12 dicembre 1872-15 luglio 1874):
6-13-5006; 8-15-6035.

Pagano Vincenzo (22 luglio 1870-22 giugno 1884):
5-11-3860, 3881; 6-12-4083; 10-18-8263; 10-19-8412; 10-20-8587, 8742, 8793, 8816, 8843; 11-21-9017, 9080, 9105, 9133, 9142, 9160; 11-22-9243, 9356, 9382; 11-23-9502, 9567; 11-24-9815; 12-25-9967.

Palagi Alessandro (13 giugno 1860):
1-1-21.

Palma Luigi (18 dicembre 1875-8 aprile 1879):
9-16-7732; 10-20-8680, 8688.

Palmieri Gregorio (9 febbraio 1865-9 febbraio 1881):
2-6-1511, 1527, 1530; 2-7-2093, 2099; 3-8-2171; 6-13-4961; 11-22-9198.

Palomes Antonio (2 luglio 1883-17 settembre 1884):
11-24-9790; 12-25-9994.

Palomey Luigi (2 aprile 1874-17 maggio 1883):
8-15-5846, 5858, 7023; 9-16-7277; 10-18-8179; 11-24-9672, 9760.

Paloni Leopoldo (19 marzo 1880):
11-21-9036.

Palumbo Ernesto (10 agosto 1868-13 febbraio 1874):
3-9-2757; 4-10-3486; 5-11-3600; 8-15-5643.

Panciatichi Francesco (15 gennaio

1869-10 agosto 1874):
4-10-2939; 5-11-3809; 8-15-5734, 6064.

Paoli Cesare (20 maggio 1869-22 aprile 1877):
4-10-3145, 3168, 3332, 3410, 3414, 3439, 3502; 5-11-3572, 3740; 6-12-4118; 10-18-8176.

Papa Pasquale (30 dicembre 1897):
13-38-458.

Papanti Giovanni (29 gennaio 1874-19 maggio 1880):
8-15-5567, 5585, 5692, 5737, 5775, 5798, 5810, 5820, 5830, 5838, 5845, 5868, 5875, 5885, 5894, 5910, 5933, 5946, 5959, 5976, 5987, 5999, 6010, 6022, 6039, 6067, 6071, 6093, 7002, 7022, 7038, 7051, 7061, 7070, 7084, 7087, 7110, 7142, 7150, 7152, 7168, 7189, 7202, 7220, 7234, 7246; 9-16-7253, 7266, 7271, 7282, 7285, 7296, 7302, 7317, 7321, 7327, 7340, 7346, 7358, 7376, 7385, 7400, 7401, 7409, 7418, 7434, 7439, 7447, 7455, 7461, 7470, 7480, 7490, 7493, 7507, 7515, 7528, 7532, 7551, 7575, 7581, 7585, 7608, 7615, 7641, 7650, 7661, 7667, 7682, 7695, 7698, 7739, 7748; 9-17-7763, 7818, 7867, 7879, 7885, 7896, 7910, 7928, 7942, 7962, 7965, 7971, 7980, 7991, 8004, 8008, 8026, 8031, 8033; 10-18-8101, 8104, 8128, 8137, 8172, 8180, 8200, 8211 (2°), 8245, 8250, 8278, 8328; 10-19-8361, 8379, 8384, 8386, 8401, 8484, 8485, 8535; 10-20-8768, 8783, 8788, 8823, 8848, 8851; 11-21-9062.

Pardi Carmelo (13 febbraio-19 maggio 1874):
8-15-5657, 5857, 5937.

Paris Gaston (2 giugno 1890-6 giugno 1896):
12-31-178; 13-36-375; 13-37-405.

Parodi Ernesto Giacomo (21 agosto 1889-10 ottobre 1896):
12-30-138, 150, 151, 153, 155; 13-34-323; 13-37-422.

Pascoli Giovanni (24 gennaio 1894):
13-35-338.

Pasqualigo Cristoforo (17 maggio 1871):
6-12-4303.

Passano Giambattista (12 marzo 1866-8 luglio 1884):
2-7-1841, 1900, 1946, 2089; 3-8-2192, 2194; 3-9-2403, 2907; 4-10-2928, 3133, 3153; 6-12-4341, 4407; 6-13-4739, 4751, 4831; 8-15-5579, 5598; 9-16-7726; 9-17-7774; 10-19-8482; 11-23-9590; 12-25-9977.

Passarini Ludovico (12 luglio 1872-17 settembre 1884):
6-13-4820, 4934; 8-15-5653, 5806, 5817, 5902, 7144, 7231; 9-16-7395, 7438, 7445, 7576, 7607; 9-17-7804, 7857; 10-18-8314; 10-19-8521, 8524, 8572; 10-20-8690, 8700, 8703, 8767, 8778, 8780, 8789, 8849, 8856; 11-21-8893, 9030, 9033, 9049, 9073, 9075; 11-22-9371; 11-23-9488, 9620; 11-24-9651, 9670, 9689, 9695, 9701, 9868, 9879; 12-25-9993.

Patiri Giuseppe (18 agosto 1873-29 gennaio 1882):
7-14-5326; 8-15-5741, 5770, 5859, 6008; 11-23-9437.

Pavesio Paolo (20 maggio 1875):
9-16-7435.

Pedrazzi [?] (28 febbraio 1874):
8-15-5753.

Pelagatti Gioacchino (2 gennaio-9 febbraio 1883):
11-24-9650, 9660, 9677.

Peleaz Mario (18 giugno 1891-14 novembre 1895):
12-32-219; 12-33-251, 266, 267; 13-36-389, 390.

Pellegrini Flaminio (22 aprile 1893-17 agosto 1912):
13-34-300, 313; 13-36-391; 13-39-476; 13-40-14, 15, 19, 28, 30; 13-42-14, 17, 23; 14-52-15; 14-53-14.

Pepoli Carlo (21 febbraio 1874):
8-15-5716.

Pèrcopo Erasmo (15 maggio 1884-20 febbraio 1885):
12-25-9945, 9952, 9956, 9974, 9981, 9983, 10044; 12-26-10074, 10077.

Peregalli [?] (13 febbraio 1874):
8-15-5634.

Perez Francesco Paolo (3 agosto-22 novembre 1879):
10-19-8772, 8790, 8791, 8801, 8802, 8806, 8827, 8831, 8833, 8846, 8847.

Peruzzi Uraldino (20 maggio 1873):
7-14-5234.

Piacenza, sindaco di (18 marzo 1882):
11-23-9472.

Piazza Pasquale Giuseppe (15 ottobre 1868):
3-9-2810.

Piccini Giulio (22 luglio 1867-11 marzo 1868):
3-8-2283, 2333, 2353; 3-9-2407, 2449, 2562.

Pieragnoli Serafino (15 marzo-9 aprile 1868):
3-9-2564, 2618.

Pierantoni Michele (11 luglio 1864-23 gennaio 1869):
2-5-1299, 1413; 2-6-1711; 3-9-2432, 2511; 4-10-2949.

Pieri Silvio (8 luglio 1880-20 agosto 1882):
11-21-9091, 9102; 11-22-9311, 9327, 9573.

Pignocchi Franceschi Teodolinda (12 aprile-22 novembre 1875):
9-16-7387, 7683.

Pillito Ignazio (16 ottobre 1865):
2-6-1699.

Pinelli Giovanni (6 aprile 1882-21 aprile 1887):
11-23-9485, 9512, 9536, 9585, 9612; 11-24-9652, 9763, 9803; 12-28-47.

Pirani Giovanni (8 aprile 1875-15 marzo 1877):
9-16-7382; 10-18-8151.

Pitré Giuseppe (12 aprile 1869-3 gennaio 1885):
4-10-3080, 3162, 3189, 3197; 5-11-3508, 3548, 3571, 3576, 3586, 3618, 3659, 3666, 3756, 3825, 3861, 3879, 3920, 3924, 3945, 3966, 3982, 4016, 4051, 4060, 4080; 6-12-4098, 4119, 4143, 4183, 4202, 4232, 4255, 4317, 4338, 4354, 4363, 4395, 4425, 4430, 4442**, 4475, 4502; 6-13-4563, 4625, 4634, 4641, 4710, 4802, 4840, 4842, 4862, 4882, 4901; 7-14-5052, 5224, 5237, 5245, 5281, 5308, 5320, 5366, 5393, 5421, 5438, 5448, 5455, 5472; 8-15-5534, 5698, 5779, 5823, 5862, 5889, 5923, 5931, 7021, 7079, 7098, 7127; 9-16-7250 (2°), 7319, 7339; 9-17-7756, 7906; 10-18-8115, 8331; 10-20-8583, 8825; 12-25-9904; 12-26-10054.

Poletto G. (24 gennaio 1880):

11-21-9003.

Polidori Filippo Luigi (? novembre 1860-8 ottobre 1865):
1-1-74; 1-2-200, 239, 289, 386, 406, 412, 438, 446, 477, 481, 485, 512, 529, 530, 544, 561; 1-3-575, 588, 590, 591, 597, 604, 612, 616, 624, 636, 642, 657, 663, 667, 674, 682, 687, 702, 704, 709, 715, 719, 730, 737, 743, 745, 758, 772, 776, 784, 797, 806, 809, 816, 821, 843; 1-4-849, 859, 880, 884, 897, 901, 904, 918, 921, 923, 931, 957, 977, 994, 1004, 1035, 1047, 1056, 1060, 1068, 1074, 1083, 1087, 1100, 1112, 1118, 1138, 1146; 2-5-1165, 1190, 1209, 1240, 1296, 1323, 1333, 1350, 1357, 1383, 1387, 1391, 1392, 1393, 1397, 1402, 1405, 1412, 1424, 1426, 1440**, 1457, 1460, 1463; 2-6-1465, 1475, 1476, 1480, 1489, 1503, 1513, 1517, 1528, 1536, 1545, 1553, 1568, 1569, 1584, 1601, 1605, 1606, 1626, 1635, 1640, 1646, 1660, 1668, 1670, 1683, 1695.

Polidori Giovanni (? novembre 1865-25 ottobre 1866):
2-6-1702, 1731; 2-7-2025.

Pomba Luigi, tipografia (17 giugno 1860-10 agosto 1862):
1-1-22, 23, 59; 1-2-491, 502; 1-3-617, 763.

Potthast August (15 febbraio 1876):
9-17-7813.

Prato Stanislao (8 dicembre 1880-18 maggio 1881):
11-21-9155; 11-22-9259, 9282.

Prina Benedetto (13 febbraio-16 novembre 1874):
8-15-5649, 5689, 5950, 7171.

Progresso, tipografia (4 maggio 1865-5 giugno 1879):
2-6-1591; 9-16-7527, 7529; 10-20-8737.

Provveditorato agli Studi di Bologna (23 febbraio 1861):
1-2-167.
[cfr. Ernesto Masi]

Provveditorato agli Studi di Caltanisetta:
[cfr. Lizio-Bruno Letterio]

Provveditorato agli Studi di Pesaro:
[cfr. Casini Tommaso]

Provveditorato agli Studi di Reggio Calabria:
[cfr. Brilli Ugo]

Provveditorato agli Studi di Verona:
[cfr. Gargiolli Carlo]

Prudenzano Francesco (13 gennaio 1867-1 ottobre 1883):
3-8-2114, 2223, 2247, 2292, 2307; 3-9-2554, 2842, 2901; 4-10-2952, 2972, 3057, 3142, 3216, 3231, 3364, 3452; 5-11-3547, 3688, 3742, 3749, 3957; 6-12-4120, 4158, 4173, 4241, 4257, 4416; 6-13-4665, 4681, 4695, 4775, 4870; 8-15-5535, 5800, 5829, 5867, 7192; 9-16-7260, 7316, 7335, 7363, 7491, 7530, 7673; 9-17-7793, 7821, 7835, 7841, 7921, 8040, 8046; 10-20-8607, 8612, 8800, 8859; 11-22-9207, 9299, 9315; 11-23-9466, 9509, 9552, 9572; 11-24-9680, 9815, 9845, 9857.

Pullè Leopoldo Francesco (18 maggio 1890):
12-31-182**.

Puppati Lorenzo (17 febbraio 1870-24 gennaio 1875):
5-11-3607, 3636; 8-15-5647, 5747, 6013, 7017, 7033, 7088, 7130, 7163; 9-16-7278.

Putelli Raffaello (4 marzo 1886):

12-27-3.

RADI ADOLFO (20 agosto 1883):
11-24-9822.

RAFFAELLI FILIPPO (30 settembre 1875):
9-16-7601.

RAJNA PIO (19 aprile 1869-13 novembre 1891):
4-10-3097, 3160, 3313, 3315, 3358, 3464, 3476; 5-11-3530, 3638, 3765, 3767, 3805, 3897, 3937, 3964, 3986, 4001, 4047, 4062; 6-12-4089, 4170, 4220, 4231, 4245, 4263, 4276, 4280, 4287, 4298, 4308, 4315, 4322, 4330, 4342, 4352, 4412, 4417, 4470, 4493, 4496, 4519; 6-13-4540, 4587, 4604, 4620, 4626, 4675, 4702, 4757, 4784, 4822, 4823, 4885, 4892, 4896, 4915, 4942, 4944, 4949, 4955, 4976; 7-14-5112, 5143, 5318, 5335, 5351, 5365, 5407, 5411, 5431, 5451, 5479, 5488; 8-15-5536, 5781, 5792, 5801, 5840, 5884, 5930, 7154, 7175, 7217, 7243; 10-18-8096, 8350; 10-19-8457; 11-22-9367; 11-23-9594; 11-24-9808; 12-29-95 ; 12-20-119, 126, 128, 134; 12-30-142; 12-32-237.

RANIERI ANTONIO (4 maggio 1861-22 marzo 1878):
1-2-310, 433, 462, 483; 8-15-5660; 10-19-8425.

RAVA LUIGI (15 agosto 1906-6 febbraio 1917):
13-47-84, 85, 86, 87, 88, 89, 90; 14-48-92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 102, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 113, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124; 14-49-1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25; 14-50-1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21; 14-58-24.

RAVENNA, sindaco di (7 giugno 1865-23 novembre 1874):
2-6-1623; 8-15-7183.

RAZZOLINI LUIGI (? febbraio 1870-26 gennaio 1881):
5-11-3612, 3628, 3655, 3843, 3873, 3991, 4022; 6-12-4092, 4140; 6-13-4904, 4920, 4953, 5026; 7-14-5060, 5093, 5102, 5126, 5134, 5148, 5164, 5128, 5257, 5266, 5271, 5290, 5384, 5416, 5430, 5462, 5483; 8-15-5552, 5564, 5824, 5827, 5843, 5891, 5899, 5912, 5940, 5998, 6003, 6026, 6034, 6044, 7025, 7104, 7119, 7196, 7222; 9-16-7323, 7533, 7573, 7691, 7697, 7712; 9-17-7770, 7784, 7853; 10-18-8072, 8090, 8124, 8131, 8142, 8185, 8240; 10-19-8383; 10-20-8629, 8652, 8678, 8743; 11-21-9029; 11-22-9186.

RE ZEFIRINO (28 marzo-30 aprile 1861):
1-2-202, 247, 297.

REGALDI GIUSEPPE (17 novembre 1875):
9-16-7670.

RENIER RODOLFO (22 marzo 1882-6 giugno 1896):
11-23-9475, 9480, 9482 (2°), 9483, 9487, 9527, 9559, 9561, 9601, 9640, 9641; 11-24-9659, 9663, 9724, 9730, 9747, 9769, 9773, 9798; 12-25-10032, 10043; 13-35-333 ; 13-37-409.

RESTORI ANTONIO (11 maggio 1883):
11-24-9753.

REZASCO GIULIO (22 aprile 1862-9 gennaio 1885):
1-3-691**; 1-4-898, 1093, 1137; 2-5-1285, 1310, 1456; 2-6-1707, 1757, 1762; 2-7-1932, 1934; 3-8-2133, 2175; 3-9-2521; 5-11-3733; 6-13-4850; 9-16-7312, 7329; 9-17-7781, 7860, 7999; 10-18-8117, 8134, 8271; 10-19-8378, 8398, 8419, 8443, 8447, 8452, 8454; 10-20-8610, 8672, 8741, 8829; 11-21-9047; 11-22-9183 (2°), 9374, 9378; 11-23-9465,

9468; 12-26-10061.

Ricagni Giovanni (16 luglio 1877-17 aprile 1878):
10-18-8246, 8249 (1°), 8272, 8300; 10-19-8373, 8439.

Riccardi di Lantosca Vincenzo (23 febbraio 1872):
6-13-4630.

Ricci Corrado (19 gennaio 1891):
12-32-206.

Ricotti Ercole (17 luglio 1863):
1-4-1025.

Ridolfi Enrico (17 gennaio 1873-4 marzo 1874):
7-14-5068, 5094, 5106; 8-15-5646, 5765.

«Rivista Europea» (14 settembre-24 ottobre 1877):
10-18-8305, 8317.

Rocchi Gino (18 maggio 1876-23 giugno 1888):
9-17-7915; 12-29-89.

Rodinò Leopoldo (14 maggio 1861-26 febbraio 1874):
1-2-324, 465, 493, 507; 3-9-2441, 2599; 8-15-5661, 5743.

Romagnoli-Dall'Acqua, tipografia (5 marzo 1912):
14-53-5.

Romagnoli Gaetano, tipografia (26 marzo 1862-4 maggio 1882):
1-3-661, 841; 2-5-1252, 1437; 2-7-1772, 1787; 3-8-2230, 2234, 2245, 2274, 2322; 4-10-3137, 3447, 3450, 3459; 6-13-4893, 4908, 4973; 8-15-5592; 9-16-7701, 7708; 11-21-9088; 11-23-9497.

Roncaglia Alessandro (13 febbraio 1874):
8-15-5630.

Ronchini Amadio (21 maggio 1860-19 gennaio 1874):
1-1-9, 24, 39; 1-2-285; 4-10-3151, 3154, 3346, 3354, 3422; 5-11-3832; 6-13-4990; 7-14-5056; 8-15-5537.

Ronconi Tullio (29 novembre 1880-28 aprile 1881):
11-21-9148, 9154; 11-22-9178, 9181, 9194, 9196, 9210, 9244, 9245, 9246, 9253, 9263, 9264.

Rosario [?] (13 febbraio 1874):
8-15-5640.

Rossi Adamo (9 gennaio 1861-20 febbraio 1889):
1-2-127, 146, 186, 250, 275, 336, 453, 480, 515; 1-3-705; 1-4-1014, 1037; 12-30-110.

Rossi Giorgio (14 febbraio 1916-25 gennaio 1917):
14-57-2, 6; 14-58-19.

Rossi Giuseppe (4-15 maggio 1874):
8-15-5904, 5934.

Rossi Luigi (1 luglio 1889-15 maggio 1890):
12-30-130, 131; 12-31-176.

Rossi Rodolfo Domenico (29 gennaio 1870):
5-11-3563.

Rostagno Enrico (20 maggio 1898):
13-39-467.

Rua Giuseppe (5 maggio 1897-16 aprile 1907):
13-38-441, 443; 14-48-101, 103.

Ruberto Luigi (1 luglio 1877-20 novem-

bre 1884):
10-18-8237; 10-19-8498, 8508, 8543, 8556; 10-20-8606, 8641, 8685, 8699, 8704, 8770, 8803, 8850; 11-21-8892, 9015, 9032, 9045, 9100, 9158; 11-22-9217, 9342, 9354; 11-23-9426, 9430, 9455, 9461, 9478, 9555, 9578, 9584, 9588; 11-24-9675, 9731, 9881; 12-25-9958, 10026.

Rubini Ferdinando (17 aprile 1877):
10-18-8173.

Ruffini Francesco (30 giugno 1916-30 settembre 1917):
14-57-9, 10, 11, 12, 13, 13 bis, 14, 15, 15 bis; 14-58-16, 21, 24 (2°), 25, 26, 27, 28, 30, 31, 32, 33, 35, 37, 38, 39.

Ruggieri Giuseppe (25 ottobre 1875):
9-16-7631.

Sabatini Francesco (29 novembre 1877-26 febbraio 1881):
10-18-8339; 10-19-8360; 11-21-9097; 11-22-9216.

Sabbadini Remigio (26 luglio 1890):
12-31-188.

Salina [?] (21 febbraio 1874):
8-15-5715.

Salomone Marino Salvatore (28 luglio 1873-14 maggio 1883):
7-14-5313, 5328, 5359, 5478; 8-15-5901, 7160, 7188, 7219; 9-16-7256, 7306, 7422, 7427, 7464, 7488, 7707; 9-17-7757, 7787, 7953, 7970; 10-18-8100, 8332; 10-19-8358; 10-20-8584, 8728; 11-21-9061; 11-22-9174; 11-24-9758.

Salvadori Olindo (? dicembre 1884):
12-25-10051.

Salvi Donato (18 gennaio 1862-5 aprile 1864):
1-3-585, 699, 733; 1-4-877, 983; 2-5-1155, 1226.

Salvi Nicola (20 giugno-6 luglio 1864):
2-5-1272, 1292.

Salvo Cozzo Giuseppe (21 agosto 1873-25 gennaio 1882):
7-14-5333, 5342, 5343**, 5392; 8-15-5570, 5607, 5756, 5768, 5784, 5856, 5876, 5900, 6032, 6066, 7080, 7137, 7186, 7210, 7226; 9-16-7268, 7318, 7366, 7398, 7489, 7597, 7669; 9-17-7882, 7912; 10-19-8359, 8475, 8566; 10-20-8668, 8697, 8716, 8781, 8787, 8792; 11-21-8894, 9031, 9044, 9101; 11-22-9239; 11-23-9432.

San Gemignano, sindaco di:
[cfr. Benucci Filippo]

Sani Luigi (8-11 febbraio 1874):
8-15-5606, 5618.

Santagata Domenico (9 febbraio 1875):
9-16-7293.

Santangelo Giambattista (14 dicembre 1873-2 gennaio 1876):
7-14-5470; 8-15-5962, 6057; 9-17-7755.

Sapio Giuseppe (24 aprile 1863-3 febbraio 1874):
1-4-937, 1015, 1075; 3-9-2728, 2749; 8-15-5539, 5591.

Sardi Cesare (6 luglio 1873):
7-14-5288.

Sassoli Alessandro (21-26 febbraio 1874):
8-15-5711, 5745.

Sassoli Enrico (10 giugno 1860-14 novembre 1874):
1-1-17, 68, 81, 93, 96, 100; 1-2-212, 232, 269, 348, 364; 2-7-1856; 4-10-3205; 8-

15-5538, 5619, 7165.

Savorini Luigi (16 settembre 1868-20 febbraio 1874):
3-9-2784, 2863; 4-10-2953, 2971, 3082, 3089, 3114, 3169, 3204, 3266, 3273; 5-11-3866, 3874; 6-12-4374; 6-13-4685, 4762, 4856, 4975, 5473; 8-15-5511, 5540, 5580, 5701.

Scarabelli Giuseppe (21 febbraio 1874):
8-15-5709.

Scarabelli Luciano (18 gennaio 1862-27 marzo 1877):
1-3-586, 600, 605, 613, 614, 627, 635; 2-5-1309, 1314, 1316, 1325, 1331, 1337, 1341; 2-6-1516, 1548, 1550; 2-7-1795, 1809, 1842, 1847, 1922, 1924, 1935, 1937, 1985, 2001, 2032, 2074; 3-8-2134, 2136, 2202, 2304, 2369, 2380; 3-9-2502, 2509, 2533, 2543, 2552, 2661, 2681, 2849, 2879; 4-10-2917, 2920, 3012, 3017, 3024, 3059, 3066, 3077, 3081, 3090, 3093, 3107, 3123, 3125, 3127, 3138, 3143, 3147, 3262, 3269, 3323, 3342, 3351, 3372, 3382, 3402, 3405, 3412, 3341, 3462; 5-11-3525, 3527, 3528, 3559, 3564, 3670, 3671, 3689, 3694, 3706, 3727, 3811, 3813, 3814, 3816, 3824, 3836, 3877, 3885, 3892, 3911, 3913, 3955, 3996, 4006, 4012, 4026, 4040, 4045, 4048, 4053; 6-12-4195, 4228, 4269, 4272, 4327, 4369, 4373, 4380, 4381, 4401, 4414, 4462, 4465, 4472, 4499, 4507, 4515, 4522, 4526; 6-13-4545, 4602, 4608, 4610, 4628, 4652, 4657, 4684, 4753, 4782, 4964, 4968, 4984, 5018, 5021; 7-14-5066, 5136, 5141, 5191, 5241, 5243, 5286, 5374, 5413, 5427, 5432; 8-15-5519, 5541, 5603, 5805, 5964, 5966, 6025, 6033, 7151, 7204; 9-16-7308, 7416, 7441, 7564, 7637; 9-17-7775, 7810, 7847, 7871, 7893, 7957, 8001, 8035, 8061; 10-18-8094, 8104, 8114, 8133, 8139, 8154.

Scartazzini Gianandrea (7 dicembre 1874):
8-15-7209.

Schwetschke Gustavo Ph. (18 agosto 1877):
10-18-8262.

Scialoja Antonio (21 agosto 1872-27 gennaio 1874):
6-13-4826, 4827, 4844, 4853, 4888, 4889, 4910, 4921, 4978, 5005, 5016, 5042, 5043; 7-14-5053, 5063, 5069, 5070, 5078, 5101, 5162, 5163, 5168, 5206, 5216, 5240, 5244, 5270, 5278, 5279, 5293, 5296, 5304, 5316, 5317, 5321, 5322, 5337, 5367, 5368, 5400, 5402, 5454, 5481, 5485, 5492, 5493, 5494; 8-15-5518, 5561.

Scillama Benedetto (31 marzo-7 dicembre 1875):
9-16-7362, 7710.

Seghi Iacopo (16 gennaio 1874-6 luglio 1879):
8-15-5513, 5610, 5616, 5620, 5697, 5740, 5790, 5816, 5834, 5854, 5878, 5915, 5979, 5985, 5990, 6002, 6050, 6063, 6086, 7004, 7057, 7066, 7077, 7142 (2°), 7146, 7158, 7176, 7187, 7224, 7227, 7233; 9-16-7288, 7292, 7305, 7314, 7356, 7390, 7396, 7407, 7414, 7421, 7458, 7508, 7511, 7520, 7536, 7588, 7616, 7627, 7629, 7647, 7648, 7652, 7660, 7675, 7689, 7693, 7699, 7713, 7715, 7719, 7720, 7729, 7730, 7735, 7741, 7750; 9-17-7761, 7765, 7789, 7795, 7814, 7878, 7935, 7936, 7981; 10-18-8085, 8157, 8183, 8184; 10-19-8415, 8442, 8444, 8560, 8569; 10-20-8597, 8630, 8639, 8640, 8653, 8664, 8671, 8673, 8675, 8705, 8706, 8747, 8753.

Sella Quintino (14 giugno 1872):
6-13-4783.

Selmi Francesco (17 aprile 1860-19 gennaio 1874):
1-1-1, 2, 3, 10, 12, 32, 43, 75, 79, 107; 1-2-115, 124, 131, 133, 140, 145, 148, 150, 154, 159, 161, 165, 168, 172, 173, 175, 182, 205, 215, 217**, 218, 221, 222, 223, 224, 230, 231, 234, 266, 313, 314, 316, 318, 325, 326, 327, 330, 333, 340, 346, 350, 356, 361, 369, 375, 379, 385, 400, 409, 411, 413, 423, 431, 443, 449, 472, 490, 498, 508, 511, 521, 525, 532, 554, 562; 1-3-574, 580, 599, 615, 628, 649, 665, 677, 696, 707, 718, 722, 729, 747, 754, 757, 765, 767, 770, 778, 788, 789, 794, 808, 813, 827, 834, 836, 845, 846**; 1-4-857, 875, 882, 927, 933, 946, 948, 953, 954, 962, 985, 993, 996, 1003, 1009, 1028, 1030, 1042, 1044, 1061, 1069, 1072, 1076, 1090, 1092, 1104, 1111, 1122, 1136, 1141, 1147, 1151; 2-5-1157, 1166, 1180, 1183, 1193, 1213, 1230, 1253, 1269, 1271, 1275, 1307, 1327, 1336, 1343, 1388, 1394, 1400, 1411, 1434, 1446; 2-6-1474, 1478, 1484, 1504, 1524, 1540, 1594, 1599, 1764; 2-7-1770, 1780, 1822, 1895, 1997, 2031, 2034, 2078; 3-8-2145, 2149, 2167, 2173, 2190, 2191, 2236, 2352; 3-9-2503; 4-10-3209, 3374, 3474; 5-11-3515, 3518, 3523, 3692; 6-12-4157; 6-13-4646, 4703, 4754, 4766, 4938, 4950, 5028; 7-14-5046, 5065, 5100; 8-15-5542.

Sforza Giovanni (9 febbraio 1868-30 settembre 1886):
3-9-2512, 2528, 2535, 2563, 2574, 2585, 2611, 2621, 2632, 2640, 2647, 2652, 2657, 2665, 2692, 2705, 2711, 2715, 2741, 2761, 2764, 2769, 2778, 2797, 2814, 2824, 2831, 2860, 2889; 4-10-2943, 2988, 2995, 3006, 3021, 3032, 3047, 3048, 3067, 3084, 3094, 3131, 3135, 3158, 3210, 3225, 3242, 3249, 3264, 3274, 3302, 3319, 3348, 3406, 3420, 3438, 3470, 3480, 3485; 5-11-3535, 3544, 3606, 3668, 3675, 3716, 4014, 4028, 4063, 4068; 6-12-4086, 4101, 4117, 4172, 4198, 4392, 4406, 4413, 4419, 4503; 6-13-4817, 4981, 4998, 5015; 7-14-5091, 5128, 5186, 5192, 5201, 5246, 5250, 5267, 5280, 5289, 5295, 5323, 5363, 5371, 5456; 8-15-5669, 5705, 5766, 5772, 5791, 7107; 9-16-7373, 7516, 7685; 12-27-31.

Sgulmero Pietro (24 marzo 1883):
11-24-9715.

Silorata Pietro Bernabò (22 aprile 1862-22 aprile 1874):
1-3-686; 8-15-5882.

Simiani Carlo (8 gennaio 1880):
11-21-8883.

Società Pedagogica del Circondario di Foligno:
[cfr. Radi Adolfo]

Soldatini Giuseppe (9-17 novembre 1875):
9-16-7654, 7668.

Soleti Angelo (2 febbraio 1892):
12-33-250.

Sorio Bartolomeo (9 gennaio 1861-29 gennaio 1867):
1-2-125, 204, 248; 2-6-1531; 2-7-2096, 2100; 3-8-2106, 2132.

Spezi Giuseppe (1 aprile 1865-25 agosto 1868):
2-6-1559; 2-7-2002; 3-8-2290, 2293; 3-9-2433, 2522, 2712, 2767.

Spezia Domenico (25 agosto 1872-23 dicembre 1876):
6-13-4843, 4859, 4861, 4863, 4864, 4887, 4932; 7-14-5181, 5187; 8-15-5543, 5617, 5691; 9-17-7944, 8063.

Spongia Gregorio (22 novembre-11 dicembre 1874):

8-15-7182, 7214.

Starabba Raffaele (12 aprile1875):
9-16-7386.

Stolfi Casimiro (7 novembre 1864-7 agosto 1867):
2-5-1409; 2-6-1472, 1486, 1674; 2-7-1849, 1860, 1873, 2035; 3-8-2116, 2203, 2217, 2266, 2298.

Succi Egidio Francesco (23 settembre 1875):
9-16-7586.

Tabarrini Marco:
[cfr. Deputazione di Storia Patria per Toscana, Umbria e Marche]

Taormina Giuseppe (15 febbraio 1885):
12-26-10073.

Targioni-Tozzetti Ottaviano (19 ottobre 1868-28 ottobre 1878):
3-9-2817, 2820, 2840, 2853, 2904; 5-11-3575, 3590, 3623, 3635, 3785; 6-12-4145, 4168, 4451; 6-13-4584; 7-14-5213, 5228, 5297, 5303; 8-15-5659; 10-19-8519.

Taveggi [?] (21-28 febbraio 1874):
8-15-5713, 5753.

Tessier Andrea (9 gennaio 1861-11 novembre 1882):
1-2-126, 342, 351, 359, 398, 408; 1-3-782; 1-4-1045, 1091, 1094; 2-5-1280; 2-7-1899, 2041, 2059, 2085, 2097; 3-8-2103, 2112, 2115, 2152, 2189; 3-9-2402, 2452, 2570, 2582, 2600, 2608, 2673, 2687, 2696, 2702, 2710, 2745, 2802, 2873, 2891; 4-10-2941, 2986, 2994, 3003, 3008, 3025, 3042, 3076, 3086, 3102, 3163, 3182, 3184, 3220, 3233, 3241, 3246, 3248, 3309, 3335, 3362, 3376, 3388, 3394, 3419, 3437, 3445, 3457, 3472, 3483; 5-11-3504, 3516, 3526, 3531, 3570, 3581, 3585, 3599, 3611, 3620, 3684, 3736, 3840, 3887, 3904, 3929, 3933, 4042, 4058, 4078; 6-12-4111, 4189, 4201, 4267, 4291, 4356, 4372, 4382, 4402, 4409; 6-13-4648, 4661, 4720, 4830, 4977; 7-14-5173, 5208, 5210, 5340, 5425, 5442; 8-15-5544, 5599, 5605, 6051, 6074, 7062, 7067, 7167, 7195, 7213; 9-16-7307, 7448, 7454; 10-19-8534, 8551; 10-20-8585; 11-21-9139; 11-23-9525, 9546, 9608.

Teza Emilio (4 luglio 1877):
10-18-8243.

Thomas Antonio (13-20 febbraio 1874):
8-15-5637, 5702.

Tobler Arturo (6 giugno 1896):
13-37-410.

Tommaseo Girolamo (29 marzo 1879):
10-20-8681.

Tommaseo Niccolò (28 marzo 1861-15 dicembre 1870):
1-2-207, 245, 288, 390, 476, 569; 3-9-2607, 2699, 2726, 2740, 2759; 4-10-3104, 3361, 3373; 5-11-4027, 4054.

Tonini Carlo (5 marzo 1875-11 gennaio 1880):
9-16-7331, 7413; 10-19-8426, 8430; 11-21-8890.

Tonini Luigi (20 maggio 1860-7 settembre 1874):
1-1-5, 52, 113; 1-2-132**, 284; 1-3-826, 830; 3-9-2839; 4-10-3253; 6-13-4676; 7-14-5214; 8-15-5545, 5919, 7030.

Torraca Francesco (6 dicembre 1894):
13-35-362.

Torre Andrea (31 marzo-5 giugno 1920):

14-61-5, 6, 7, 8, 9, 10.

Torri Alessandro (28 marzo-19 giugno 1861):
1-2-203, 259, 280, 363.

Tosti Luigi (28 marzo 1861-31 ottobre 1865):
1-2-194, 241, 292, 383; 2-5-1239, 1258; 2-6-1713.

Tozzi C. G. (7 luglio 1883):
11-24-9794.

Tozzi Oliviero (17 agosto 1877):
10-18-8261.

Tribolati Felice (26 novembre 1873-8 agosto 1874):
7-14-5452 (2°); 8-15-5622, 5648, 5682, 6058.

Trivulzio [?] (27 aprile 1866):
2-7-1874.

Trombone Fortunato (5 dicembre 1872-22 giugno 1875):
6-13-4988, 4996; 8-15-5651, 5700, 6038; 9-16-7440, 7451, 7472.

Trotta Luigi Alberto (15 ottobre 1873):
7-14-5382.

Turrini Giuseppe (4 maggio 1861-24 luglio 1863):
1-2-312, 348; 1-4-902, 915, 1039.

Uccelli Giovanni Battista (10 aprile 1863-5 aprile 1868):
1-4-922, 939; 2-5-1235, 1243, 1260, 1303, 1306, 1320, 1334; 3-9-2589, 2606.

Ugolini Filippo (28 marzo-30 aprile 1861):
1-2-201, 246, 279.

Ulrich Jacques (27 maggio 1883-17 settembre 1889):
11-24-9763 (2°), 9782, 9800, 9883; 12-30-139, 142.

Umberto I, re d'Italia (11 gennaio 1878):
10-19-8371.

Unione Tipografica di Torino (4 giugno 1860):
1-1-15.

Urbani Domenico (16 marzo 1878):
10-19-8418.

Vaccaro Vito (14-24 gennaio 1875):
9-16-7265, 7279.

Valentinelli Giuseppe (30 giugno 1868-12 gennaio 1869):
3-9-2701; 4-10-2930.

Valgimigli Gian Marcello (9 agosto 1860-13 aprile 1876):
1-1-35; 4-10-2940; 5-11-3699, 3959; 8-15-5736; 9-17-7778, 7796, 7875.

Vallauri Tommaso (9 settembre 1875):
9-16-7566.

Valsecchi Antonio (9 gennaio 1861-20 gennaio 1880):
1-2-123, 147, 176, 362, 435, 451; 2-7-1958, 2010; 4-10-2911, 3489; 7-14-5339, 5490; 8-15-5546, 5694, 5841, 5890, 5948, 7128, 7135, 7157; 11-21-8898.

Vandelli Giuseppe (4 ottobre 1889-12 marzo 1897):
12-30-145, 158, 160; 12-33-257; 13-37-406, 414, 424; 13-38-438.

Vanzolini Giuliano (20 dicembre 1861-2 novembre 1874):
1-2-556, 572; 1-3-734, 740, 792, 844; 1-4-1018, 1033; 2-5-1353, 1377; 2-6-1477,

1495; 2-7-1917; 3-9-2457; 4-10-3214, 3285; 7-14-5111, 5116, 5122, 5127, 5199, 5248, 5254, 5277, 5364, 5372; 8-15-5547, 5908, 6012, 6017, 6021, 7141.

Varrini Giansante (10 giugno 1860-27 giugno 1868):
1-1-17, 27, 34; 1-2-447; 3-8-2370; 3-9-2697.

Vassallo Carlo (2 febbraio 1877):
10-18-8105.

Veggetti Liborio (8 giugno 1860-23 settembre 1861):
1-1-18, 19, 29, 105; 1-2-119, 177, 474.

Veludo Giovanni (20 dicembre 1868-6 gennaio 1883):
3-9-2897; 4-10-2931; 5-11-4039; 10-19-8540, 8563; 10-20-8794, 8828; 11-21-8879, 9104; 11-24-9654.

Vendemini Francesco (23 febbraio-15 novembre 1874):
8-15-5733, 5780, 7166.

Venezia, sindaco di (18 marzo 1875):
9-16-7350.

Venusi Luciano (27 febbraio 1879):
10-20-8644.

Veratti Bartolomeo (24 luglio-17 agosto 1877):
10-18-8252, 8260.

Vernon Georg (22 aprile 1862-20 giugno 1864):
1-3-690; 1-4-1081; 2-5-1274.

Vesme:
[cfr. Baudi di Vesme Carlo]

Vespignani Francesco (19 agosto 1860-17 febbraio 1867):
1-1-37, 87, 98; 1-2-129, 137, 219, 307, 397, 420, 450, 469, 524; 1-3-610, 622, 640, 647, 651, 669, 676, 683, 727, 732, 738, 753, 756, 764, 769, 779, 786, 828, 838; 1-4-867, 1052, 1119, 1135, 1143; 2-5-1297, 1315, 1330, 1379, 1448, 1450; 2-6-1737; 2-7-2005; 3-8-2130, 2144.

Viani Prospero (21 maggio 1860-20 dicembre 1872):
1-1-9, 24, 42, 114; 1-2-287, 394, 424; 1-4-860, 870, 934; 2-5-1352, 1356; 2-6-1558, 1565, 1571, 1572; 6-13-5025.

Viani, famiglia (15 settembre 1892):
12-33-275.

Vieusseux Giovan Paolino (25 ottobre 1866):
2-7-2026.

Vigo Francesco (7 novembre 1870-24 luglio 1881):
5-11-3977; 8-15-5757, 5813; 9-16-7397; 11-22-9324.

Vigo Leonardo (23 ottobre 1870-21 febbraio 1874):
5-11-3967, 3973, 4005, 4050, 4064, 4073; 6-12-4097, 4135, 4188, 4203, 4261; 8-15-5714.

Vigo Pietro (4 gennaio 1880-1 dicembre 1884):
11-21-8875; 11-22-9338, 9344, 9347, 9377, 9395; 11-23-9429, 9486, 9501, 9618; 11-24-9878, 9893; 12-25-10010, 10034.

Villari Pasquale (15 febbraio 1891-13 maggio 1892):
12-32-208, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 220, 222, 225, 226, 227, 229, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 238, 239, 242, 244; 12-33-246, 247, 248, 252, 253, 254, 255, 258, 259, 260, 261.

Vittorio Emanuele II, re d'Italia (1

aprile 1868):
3-9-2595.

Vivarelli Luca (9 febbraio 1874):
8-15-5613.

Volpe Luigi (2 luglio-8 agosto 1883):
11-24-9789, 9804, 9812.

Volpicella Scipione (14 maggio 1861-13 febbraio 1874):
1-2-323, 345, 382, 464; 3-8-2250; 3-9-2442; 8-15-5662.

Wesselofsky Alessandro (17 maggio 1866-21 agosto 1874):
2-7-1888; 4-10-3200; 5-11-3738; 6-13-5002, 5004; 8-15-6082.

Wiese Berthold (24 febbraio 1882):
11-23-9457.

Witte Carlo (3 luglio 1869-21 agosto 1874):
4-10-3199; 6-13-4866, 4899, 4909; 7-14-5051, 5387, 5434; 8-15-6083.

Würtenberger Augusto (11 febbraio 1876):
9-17-7812.

Zacchetti Luigi (17 gennaio 1874):
8-15-5515.

Zambrini Francesco Saverio (10 gennaio 1890):
12-31-163.

Zanelli Agostino (27 settembre 1883-7 giugno 1884):
11-24-9854, 9865; 12-25-9959.

Zanti Ignazio (16-22 marzo 1873):
7-14-5135, 5151.

Zauli Nardi Domenico (1 giugno 1873-31 luglio 1876):
7-14-5247; 9-17-7968.

Zenatti Albino (4 maggio 1880-2 febbraio 1892):
11-21-9054; 11-22-9226, 9269, 9276, 9370; 11-23-9477; 12-25-9900; 12-33-249.

Zenatti Oddone (9 gennaio 1891-22 maggio 1892):
12-32-202; 12-33-264.

Zirardini Giuseppe (11 dicembre 1869):
4-10-3467.

Zolese Gaetano (7 settembre 1875):
9-16-7559.

Zoli Giovanni (21 maggio 1860-30 aprile 1861):
1-1-9, 39, 40, 51; 1-2-295.

Zumbini Bonaventura (18 febbraio 1879-10 gennaio 1882):
10-20-8637; 11-22-9285; 11-23-9420.

Lettere senza indicazione del destinatario

Le lettere con n. di prot. da 3-9-2463 a 3-9-2497 della fine di gennaio del 1868 - relative all'istituzione del periodico «Il Propugnatore» - sono spedite a 34 soci di cui non sono riportati i nomi.

Le lettere con n. di prot. 1-3-701 (8 maggio 1862) e 4-10-3374-2° (27 ottobre 1869) sono due circolari inviate la prima a tutti i sindaci del Regno, impegnandoli a proscriversi per le Biblioteche Comunali per una copia della Collezione e la seconda a tutti i soci della Commissione - di cui non vengono specificati i nomi - relativamente alla stampa del 3° volume del *Dante* del Fanfani.

La lettera con n. di prot. 3-9-2583 del 25 marzo 1868 è inviata a tutti i soci - di cui non vengono specificati i nomi - in occasione delle nozze del principe Umberto di Savoia con la principessa Margherita.

La lettera con n. di prot. 14-58-29 del 10 maggio 1917 (relativa alla nomina a socio di Alfredo Galletti) è mancante dell'indicazione del destinatario.

Indice onomastico delle lettere mancanti nella serie *Lettere d'Ufficio*

Cognome e nome	Segnatura	Estremi cronologici
Barbieri Luigi	1-2-537	27 novembre 1861
	1-4-963	29 maggio 1863
Bartoli Adolfo	2-6-1585	30 aprile 1865
Berti Domenico	2-7-210	45 gennaio 1867
Calvi Emilio	1-2-227	16 aprile 1861
Corazzini Francesco	6-12-4440	2 ottobre 1872
De Sanctis Francesco	1-2-370	25 giugno 1861
De Visiani Roberto	1-3-700	5 maggio 1862
Faini Lorenzo	1-2-328	20 maggio 1861
Fanfani Pietro	1-2-437	28 agosto 1861
Fornari Vito	1-4-890	28 agosto 1863
Galvani Giovanni	6-12-4441	2 ottobre 1872
Giannini Crescentino	3-9-2578	20 marzo 1868
Grippo Pasquale	14-56-5	10 gennaio 1915
Grottanelli Francesco	1-2-445	5 settembre 1861
Mamiani Terenzio	1-1-7	21 maggio 1860
	1-1-30	4 agosto 1860
	1-1-47	30 agosto 1860
Matteucci Carlo	1-3-750	23 luglio 1862
Pitré Giuseppe	6-12-4442	7 ottobre 1872
Polidori Filippo Luigi	2-5-1440	1 dicembre 1864
Pullé Francesco Leopoldo	12-31-182	18 maggio 1890
Rezasco Giulio	1-3-691	22 marzo 1862
Salvo Cozzo Giuseppe	7-14-5343	3 settembre 1873
Selmi Francesco	1-2-217	4 aprile 1861
Tonini Luigi	1-3-846	[?] dicembre 1862
	1-2-132	12 gennaio 1861

Indice onomastico della serie *Carte relative ai Segretariati*: lettere spedite alla Commissione

Accademia di Agricoltura di Bologna:
[cfr. Ghigi Alessandro]

Agnelli Giuseppe (8 febbraio 1919-23 aprile 1938):
1-1-130; 2-1-190.

Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi di Bologna (27 gennaio 1928):
2-1-86.

Anile Antonio (19 aprile 1922):
1-1-155.

Archivio di Stato di Bologna:
[cfr. Umberto Dallari, Malagola Carlo]

Archivio di Stato di Firenze (21 dicembre 1906):
1-1-59.

«Archivio Glottologico Italiano»:
[cfr. Vidossi Giuseppe]

Aretta A. (29 settembre 1906-2 giugno 1908):
1-1-57, 63, 64.

Aruch Aldo (?-24 dicembre 1923):
1-3-1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12.

Balsamo Augusto (27 settembre 1928-9 gennaio 1929):
2-1-98, 107.

Banca d'America e d'Italia (9-15 gennaio 1929):
2-1-106, 113.

Banca Mutua Popolare di Mantova (11 maggio 1928-10 gennaio 1929):
2-1-96, 109.

Banca Popolare Cooperativa di Novara (11 febbraio 1928-11 gennaio 1929):
2-1-88, 110.

Barbi Michele (3 maggio 1910-11 luglio 1940):
1-1-88; 2-1-89, 92, 122; 3-1-56.

Barbieri Lodovico (25-31 maggio 1944):
3-1-112, 116.

Barini Giorgio (8 settembre 1897-27 ottobre 1906):
1-1-15, 25, 27, 34, 47, 48, 49, 58.

Bartoli Matteo (30 gennaio 1942-2 febbraio 1943):
3-1-60, 98.

Battaglia Felice (12 febbraio 1946):
3-1-128.

Battisti Carlo (29 febbraio-15 marzo 1921):
1-1-152, 153.

Baumstein Boris (23 ottobre 1916):
1-1-123.

Bedeschi Giovanni (1908):
1-1-79, 80.

Belardinelli Alessandro (13 giugno 1940-28 gennaio 1943):
3-1-11, 13, 91.

Bellonci Goffredo (17 aprile 1928):
2-1-94.

Bertoni Giulio (22 gennaio 1942):
3-1-47.

Bianchi Lorenzo (6 giugno 1942-19 giugno 1949):
3-1-64, 65, 104, 155.

Biblioteca Apostolica Vaticana (24 gennaio 1928):
2-13-18.
[cfr. G. Menari]

Biblioteca Casanatense di Roma (28 ottobre 1907):
1-1-72.

Biblioteca Chelliana e Museo di Grosseto:
[cfr. Faleoni Galeazzo]

Biblioteca Civica di Cosenza (11-18 novembre 1940):
3-1-15, 16.

Biblioteca Civica di Torino:
[cfr. Grassi Guido]

Biblioteca Civica Quiriniana di Brescia (25 gennaio 1928):
2-13-19.

Biblioteca Classense di Ravenna (10 gennaio-13 febbraio 1929):
2-12-21; 2-1-116.

Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio di Bologna:
[cfr. Serra-Zanetti Alberto, Sorbelli Albano]

Biblioteca Comunale di Jesi:
[cfr. Belardinelli Alessandro]

Biblioteca Comunale di Mantova (5 dicembre 1928):
2-12-17.

Biblioteca Comunale di Verona (21 febbraio-20 dicembre 1928):
2-1-107; 2-12-18.

Biblioteca Comunale di Treviso (15 gennaio 1928-15 gennaio 1929):
2-13-9; 2-1-114.

Biblioteca del Conservatorio di Musica S. Pietro a Maiella di Napoli (21 gennaio 1941):
3-1-21.

Biblioteca di Stato di Gorizia:
[cfr. Battisti Carlo]

Biblioteca Gambalunga di Rimini (9 febbraio 1929):
2-12-27.

Biblioteca del Governo della Tripolitania (2 agosto 1924):
1-1-163.

Biblioteca Gambalunga di Rimini:
[cfr. Lucchesi Carlo, Massera Aldo Francesco]

Biblioteca Governativa della Repubblica di San Marino:
[cfr. Gozi Federico]

Biblioteca Malatestiana di Cesena (17 gennaio 1928-18 aprile 1929):
2-1-84, 123; 2-12-15; 2-13-12.

Biblioteca Nazionale di Brera (23 ottobre 1907):
1-1-69.

Biblioteca Nazionale centrale di Firenze (23 novembre 1907):
1-1-73.

Biblioteca Nazionale di Palermo:
[cfr. Salvo Cozzo Giuseppe]

Biblioteca Nazionale di S. Marco di Venezia:
[cfr. Ferrari Luigi]

Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele III di Napoli:
[cfr. Guerrieri Guerriera]

Biblioteca Negroni di Novara:
2-13-7.

Biblioteca Palatina di Parma:
[cfr. P. Zorzanello]

Biblioteca Passerini-Landi di Piacenza (30 dicembre 1928):
2-12-20.
[cfr. Balsamo Augusto]

Biblioteca Universitaria Alessandrina di Roma:
[cfr. Staderini Giuseppe]

Biblioteca Universitaria di Bologna:
[cfr. Fava Domenico, Frati Carlo]

Biblioteca Universitaria di Padova (14 ottobre 1907):
1-1-67.
[cfr. A. Aretta, Michele Carlo Caputo]

Biblioteca Universitaria di Pisa (1907-19 gennaio 1928):
1-1-60; 2-1-79.

Biblioteche Civiche e Raccolte Storiche:
[cfr. Bottasso Enzo]

Bocca, fratelli-editori (23 gennaio 1928):
2-13-17.

Bologna, comune di (17 giugno 1925-10 gennaio 1945):
2-1-1, 126, 149, 189; 3-1-35, 36, 121, 123.

Bologna, prefettura di (15 giugno 1929-4 maggio 1939):
2-1-125, 222.

Boni Marco (27 marzo 1941-12 maggio 1950):
3-1-28, 111, 120, 161.

Bottasso Enzo (22 maggio 1952):
3-1-180.

Bottiglioni Gino (21 ottobre 1941-8 maggio 1950):
3-1-37, 96, 160.

Brini G. (6 agosto 1924):
1-1-164.

Bruni-Marelli, libreria (21 gennaio 1928-? ottobre 1929):
2-13-16.

Calvetti Cesare:
[cfr. Biblioteca Classense di Ravenna]

Campana Augusto (13 gennaio 1930):
2-1-130.

Campanini Naborre (s. d.):
1-1-166.

Canevazzi Giovanni (12 febbraio 1919):
1-1-140.

Caputo Michele Carlo (25 novembre 1909-13 gennaio 1910):
1-1-81, 83, 87.

Carducci Giosue (19 luglio 1905):
1-1-53.

Carpi Raffaello (2-12 marzo 1929):
2-1-112, 113.

Carrara Francesco (30 dicembre 1928):
2-12-19.

Casati C. (16 ottobre 1908):
1-1-78.

Cassa di Risparmio di Bologna (3 luglio 1924-25 gennaio 1943):
1-1-162; 2-1-99, 101, 127, 133, 143, 144, 147, 159, 170, 187, 216; 3-1-6, 20, 43, 90.

Cassa di Risparmio di Ferrara (21 settembre-13 novembre 1929):
2-1-128, 129.

Cassa di Risparmio di Piacenza (6 dicembre 1928-1 maggio 1929):
2-1-102, 124.

Catalano Michele (13 marzo 1935-1 luglio 1947):
2-1-150, 160, 162, 164, 165, 166, 171, 177, 178, 179, 180, 183, 185, 186, 188, 192, 193, 196, 197, 198, 199, 201, 202, 203, 204, 206, 207, 208, 209, 210, 212, 213, 214, 215, 217, 218, 219; 3-1-3, 4, 135.

Catellani D. (18 febbraio 1907):
1-1-61.

Cavani F. (5-12 febbraio 1905):
1-1-50, 51.

Cavicchi Filippo (15 febbraio 1913):
1-1-104.

Cencetti Giorgio (5 febbraio 1946):
3-1-124.

Cesari Augusto (8 aprile 1897):
1-1-20.

Chiesa Tommaso (26 gennaio 1942):
3-1-55.

Chiorboli Ezio (17 marzo 1935-10 giugno 1942):
2-1-153, 172; 3-1-69.

Cian Vittorio (11 gennaio 1928-12 giugno 1949):
2-1-77; 3-1-45, 93, 126, 132, 139, 140, 151.

Coletti Luigi (27 marzo-4 aprile 1940):
3-1-7, 8.

Collegio S. Luigi di Bologna (16 maggio 1941):
3-1-32.

Collinelli Calisto (7 novembre 1933):
2-1-138.

Contini Gianfranco (21 novembre 1940-25 aprile 1948):
3-1-17, 51, 82, 141.

Coppola Goffredo (27 gennaio-21 dicembre 1942):
3-1-57, 72, 110.

Croci Linda (16 maggio-17 novembre 1942):
3-1-63, 80.

Crocioni Giovanni (6 aprile 1939-24 marzo 1951):
2-1-221; 3-1-40, 154, 169.

«Cronache d'Arte» (26 giugno 1925):
2-1-3.

Cutolo Alessandro (23 febbraio 1951-19 giugno 1952):
3-1-166, 167, 176, 177, 178, 181, 182.

Dallari Umberto (26 giugno 1925):
2-1-2.

D'Ancona Giuseppe (3 giugno 1924):
1-1-161.

Daneo Edoardo (12 dicembre 1909):
1-1-84.

De Bartholomeis Vincenzo (5 aprile 1939-15 gennaio 1947):
2-1-220; 3-1-1, 26, 131.

Debenedetti Santorre (7 dicembre 1933-28 marzo 1942):
2-1-139, 140, 141, 145, 146, 152, 154, 157, 158, 161, 169, 182, 184; 3-1-62.

De Marinis Tammaro (15 maggio 1941-

6 aprile 1951):
3-1-31, 174.

Deputazione di Storia Patria per le Provincie di Romagna:
[cfr. Malagola Carlo]

Devoto Giacomo (23 gennaio-14 giugno 1942):
3-1-50, 73.

Draghi Angelo, libreria (10 febbraio 1928):
2-13-20.

Ducati, azienda (12 novembre 1941):
3-1-38.

Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Genova (14 marzo 1928):
2-1-110.

Faleoni Galeazzo (15 agosto 1907):
1-1-66.

Fassò Luigi (17 novembre 1927):
2-12-8.

Fattori Onofrio (4 maggio 1898):
1-1-22.

Fava Domenico (22 gennaio 1942-7 aprile 1951):
3-1-48, 84, 119, 163, 173, 175.

Fedele Pietro (6 aprile 1928):
2-13-22.

Ferrari Armando (20 aprile 1908):
1-1-45.

Ferrari Luigi (18 gennaio 1928-15 febbraio 1929):
2-1-91, 117; 2-13-14.

Ferrarino Pietro (26 marzo 1951):
3-1-170.

Fiaccadori, libreria (4 dicembre 1928-16 gennaio 1929):
2-12-16.

Filipetti Luigi (1941):
3-1-42.

Firenze, prefettura di (3 agosto 1937):
2-1-176.

Flamini Francesco (28 settembre 1910):
1-1-92.

Fòffano Francesco (3 novembre 1897-9 settembre 1905):
1-1-16, 30, 52, 55.

Frati Carlo (23 ottobre 1907-10 gennaio 1919):
1-1-70, 135, 136.

Frati Lodovico (2 febbraio 1935):
2-1-148.

Gagliardi Ruggero (27 gennaio-17 marzo 1941):
3-1-22, 23, 24, 25, 27.

Galletti Alfredo (9 agosto 1917-6 maggio 1950):
1-1-128, 134; 2-1-174, 175; 3-1-18, 70, 92, 125, 133, 153, 159.

Gentile Luigi (13 ottobre-25 novembre 1899):
1-1-29, 31, 32, 33.

Ghermandi Luigi (30 giugno 1940):
3-1-14.

Ghietti Severino (14 aprile 1933):
2-1-136.

Ghigi Alessandro (21 maggio 1941):
3-1-33.

«Giornale Storico»:
[cfr. Cian Vittorio]

Gnaccarini Giulio (31 luglio 1907):
1-1-65.

Goidanich Pier Gabriele (21 giugno 1943-26 marzo 1951):
3-1-106, 114, 127, 152, 157, 171.

Gozi Federico (24 aprile 1898):
1-1-21.

Grassi Guido (6 febbraio 1918):
1-1-129.

Guerrieri Guerriera (21 gennaio 1943):
3-1-89.

Handbook to Learned Societies, Library of Congress, Washington (1 giugno 1904):
1-1-46.

Högberg Paul (12 marzo 1912):
1-1-98.

Jannaco Carmine (30 aprile 1943):
3-1-102.

Istituto Bibliografico Italiano (gennaio 1929):
2-1-105.

Lange Otto, libreria (12 marzo 1928-25 maggio 1949):
2-12-26.

Lazzarini Vittorio (14 gennaio 1929):
2-1-112.

Lega Gino (17 luglio 1905-12 aprile 1921):
1-1-54, 56, 94, 154.

Levi Ezio (6 ottobre 1912-18 ottobre 1937):
1-1-103, 112, 113, 114, 116, 121, 122, 126 bis, 127, 150; 2-1-181.

Liceo scientifico «T. Taramelli» di Pavia (2 febbraio 1929):
2-1-115.

«Lingua Nostra»:
[cfr. Migliorini Bruno]

L'Italica:
[cfr. Carpi Raffaello]

Lombardi Luigi (22 gennaio 1942):
3-1-44.

Lovarini Emilio (30 maggio 1944-10 giugno 1949):
3-1-115, 137, 146, 150.

Lucchesi Carlo (5 aprile 1929):
2-1-121.

Lugli Vittorio (28 gennaio 1942):
3-1-59.

Maggini Francesco (27 gennaio 1942-13 maggio 1950):
3-1-56, 71, 97, 162.

Majani F. (21 settembre 1925):
2-1-11.

Malagola Carlo (7 maggio 1896-1 marzo 1898):
1-1-3, 6, 11, 18, 19.

Mantova, comune di (8 maggio-28 dicembre 1928):
2-1-95, 104.

Manzoni Luigi (15 gennaio 1897-14 luglio 1898):
1-1-12, 23, 24.

Mareggiani, tipografia (5 maggio 1919-28 dicembre 1945):

1-1-145, 158, 159; 3-1-122.

Martini Ferdinando (27 agosto 1910):
1-1-91.

Marzot Giulio (16 maggio 1952):
3-1-179.

Massera Aldo Francesco (13 febbraio 1908-16 gennaio 1928):
1-1-74, 76, 77, 89, 90, 93, 97, 99 bis, 101, 102, 105, 106, 108, 109, 110, 117, 125, 126, 155 bis; 2-13-10.

Mazzetti Antonio (30 agosto 1948):
3-1-145.

Mazzoni Guido (17 novembre 1901-22 gennaio 1942):
1-1-37, 38; 2-1-83; 3-1-49.

Medin Antonio (12 gennaio 1926-4 aprile 1929):
2-1-12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 78, 81, 85, 108; 2-13-1, 2, 4, 24.

Menari G. (12 gennaio 1929-4 febbraio 1930):
2-1-111, 120, 131.

Meriano Francesco (30 novembre 1919-10 dicembre 1920):
1-1-149, 151.

Merlo Clemente (25 gennaio 1942-29 aprile 1948):
3-1-52, 61, 66, 83, 94, 143.

Michelangeli Luigi Alessandro (5 luglio 1918-12 gennaio 1919):
1-1-133, 137.

Migliorini Bruno (27 gennaio 1942-27 marzo 1951):
3-1-58, 74, 86, 99, 107, 108, 113, 129, 134, 138, 172.

«Minerva» (10 maggio 1939):
3-1-2.

Ministero della Guerra:
[cfr. Barini Giorgio]

Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti (22 gennaio 1916):
1-1-117 bis.

Ministero della Pubblica Istruzione (28 novembre 1909-19 aprile 1922):
1-1-82, 155.
[cfr. Anile Antonio, Bedeschi Giovanni, Daneo Edorardo, Fedele Pietro, Pasquinangeli, Rava Luigi]

Minzolini Virgilio (20 febbraio 1946):
3-1-130.

Miola Alfonso (26 ottobre 1907):
1-1-71.

Mistruzzi Vittorio (23 aprile 1926-29 marzo 1935):
2-12-1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12; 2-1-156.

Monte di Credito su Pegno di Treviso (8 maggio 1940):
3-1-10.

Morpurgo Salomone (28 marzo 1928-24 marzo 1935):
2-14-2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 14, 15, 164; 2-1-155.

Muglia Vincenzo, libraio-editore (21 gennaio 1928-22 dicembre 1939):
2-12-13; 2-13-15.

Muratori Santi (14 febbraio 1918-15

maggio 1941):
1-1-131; 2-1-191; 2-13-11; 3-1-30.

NADALINI ALCIBIADE (8 marzo 1911-24 dicembre 1942):
1-1-95, 96; 3-1-41, 88.

NEGRONI GIOVANNI (s. d.):
2-13-6.

ORTOLANI GIUSEPPE (20 febbraio 1919):
1-1-141.

PAOLI VELLEDA, vedova Zaccagnini (17 aprile 1943):
3-1-101.

PAPA PASQUALE (31 dicembre 1897):
1-1-17.

PARDUCCI AMOS (5 maggio 1939-11 giugno 1943):
2-1-223, 224; 3-1-103.

PARODI ERNESTO GIACOMO (9 luglio 1896-s. d.):
1-1-8, 9, 165.

PASQUINANGELI [?] (17-20 dicembre 1909):
1-1-85, 86.

PASTONCHI FRANCESCO (10 febbraio 1943):
3-1-100.

PELEAZ MARIO (1895-1896):
1-1-1, 2.

PELLEGRINI CARLO (19 dicembre 1940-23 marzo 1951):
3-1-19, 85, 105, 142, 149, 168.

PELLEGRINI FLAMINIO (10 ottobre 1899-5 febbraio 1923):
1-1-28, 35, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 99, 142, 143, 144, 156.

PELLEGRINI MICHELE (9 ottobre 1942-30 ottobre 1949):
3-1-79, 156.

PES MARCHESA DI VILLAMARINA PAOLA (17 agosto 1900):
1-1-36.

PIGHI GIOVANNI BATTISTA (11 giugno 1950):
3-1-165.

PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI FERRARA:
[cfr. Pellegrini Flaminio]

PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI MANTOVA:
[cfr. Rossi Giorgio]

PUNTONI VITTORIO (5 giugno 1919):
1-1-146.

RAVA LUIGI (26 marzo 1917):
1-1-120 bis.

REBER, libreria (16 gennaio 1929):
2-12-25.

ROKSED P., libreria (23 settembre 1942):
3-1-78.

ROMAGNOLI-DALL'ACQUA, libreria (9 luglio 1913):
1-1-107.

RONCAGLIA AURELIO (8 maggio 1948):
3-1-144.

ROSADI [?] (22 marzo 1915):
1-1-115.

ROSSI GIORGIO (16 ottobre 1907-21 gennaio 1917):
1-1-68, 118, 119, 120, 124.

ROSTAGNO ENRICO (1896):
1-1-4.

RUA GIUSEPPE (15 luglio 1896-8 aprile

1907):
1-1-7, 13, 14, 62.

Salmi Mario (4 luglio 1925):
2-1-10.

Salvo Cozzo Giuseppe (25 novembre 1907):
1-1-74.

Schiaffini Alfredo (14 marzo 1928- 12 dicembre 1942):
2-1-90; 2-12-28; 3-1-53, 81.

Scuola d'Ingegneria in Bologna (16 novembre 1927-7 dicembre 1928):
2-13-5; 2-1-103.

Scuola Normale Superiore di Pisa (3 ottobre 1933):
2-1-137.

Segre Cesare (20 dicembre 1948-2 gennaio 1949):
3-1-147, 148.

Serena Augusto (20 gennaio 1928):
2-1-80.

Serra-Zanetti Alberto (31 maggio 1950):
3-1-164.

Simeoni Luigi (11 giugno 1941-18 dicembre 1942):
3-1-34, 46, 87.

Singleton Charles (ca. 1937-26 novembre 1938):
2-1-167, 168, 194, 195, 200, 205.

Società Dante Alighieri:
[cfr. Zaccagnini Guido]

Sorbelli Albano (9 febbraio 1919-5 maggio 1939):
1-1-139; 2-1-9, 173, 225.

Staderini Giuseppe (2 settembre-5 novembre 1919):
1-1-147, 148.

«Studi Danteschi»:
[cfr. Barbi Michele]

«Studi Medievali» (7 aprile 1928):
2-1-93.

Studio Editoriale Bibliografico di Varese (20 settembre 1928-15 gennaio 1929):
2-12-24.

Suttina Luigi (25-28 gennaio 1928):
2-1-82, 87.

Targioni-Tozzetti Giovanni (5 febbraio 1899):
1-1-26.

Toniolo Pierluigi (8 agosto 1943):
3-1-109.

Trauzzi Alberto (11 marzo 1934-5 febbraio 1940):
2-1-142, 151; 3-1-5.

Treves, libreria (11 gennaio-30 giugno 1929):
2-12-22.

Treviso, comune di (15 maggio 1931-29 aprile 1940):
2-1-134, 135, 163; 3-1-9.
[cfr. Coletti Luigi]

Trübner Karl J. (5 giugno 1914):
1-1-111.

Twietmeyer A., libreria (3 dicembre 1928-5 agosto 1931):
2-12-14.

Università degli Studi di Firenze, Facoltà di Magistero (19 dicembre 1940):

3-1-84.
[cfr. Pellegrini Carlo]

Vandelli Giuseppe (15 giugno-19 ottobre 1896):
1-1-5, 10.

Vidossi Giuseppe (26 gennaio 1942-11 agosto 1947):
3-1-54, 68, 95, 117, 118, 136.

Weigels H. (30 giugno 1925):
1-1-8.

Zaccagnini Guido (9 febbraio 1919-11 luglio 1942):
1-1-138, 157, 160; 3-1-39, 67, 75, 76, 77.

Zambrini Amalia (7 giugno-3 novembre 1928):
2-1-97, 100.

Zambrini Francesco Saverio (10 aprile 1930):
2-1-132.

Zambrini Renato (3 maggio 1929-25 dicembre 1937):
2-3-1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15.

Zanichelli Nicola, libreria (16 gennaio 1928-25 ottobre 1940):
2-13-8.

Ziino Michele (31 marzo 1941):
3-1-29.

Zoppi Giuseppe (5 maggio 1950):
3-1-158.

Zorzanello P. (17 gennaio 1928):
2-13-13.

Lettere senza firma o con firma non identificabile

nn. 1-1-4, 5, 6, 7; 27-30 giugno 1925: lettere con firme non identificate.
n. 2-1-211; 27 dicembre 1938: spedita da Firenze, relativamente ad un volume.
n. 2-12-23; 14 gennaio 1919: il mittente è un senatore del Regno.

Indice onomastico della serie *Carte relative ai Segretariati*: lettere della Presidenza

Agenzia internazionale quotidiana di stampa (6 ottobre 1943):
3-2-206.

Albini Giuseppe (5 giugno-6 luglio 1924):
1-2-19, 20.

Amministrazione delle poste di Bologna (16 novembre 1914):
1-2-5.

«L'Archiginnasio» (18 giugno 1937):
2-2-65.

Associazione fascista della scuola (12 aprile 1941):
3-2-101.

Auffhart F. B., libreria (23-28 settembre 1942):
3-2-166, 167.

Bacchi della Lega Alberto (31 ottobre 1899-25 luglio 1917):
1-2-1, 2 (verso), 3, 9.

Barbi Michele (15 luglio 1940):
3-2-50.

Belardinelli Alessandro (6 maggio 1940-2 febbraio 1943):
3-2-44, 48, 186.

Bernini Ferruccio (25 aprile 1938-15 giugno 1943):
2-2-92, 132; 3-2-115, 154, 159, 198.

Biblioteca Vittorio Emanuele III di Napoli:
[cfr. Guerrieri Guerriera]

Bologna, ufficio delle imposte (5 agosto 1942):
3-2-165.

Bologna, ufficio del sindaco/podestà (11 novembre 1923-27 maggio 1944):
1-2-18; 2-2-1, 11, 16, 46, 62, 63, 64, 118, 127; 3-2-1, 117, 144, 145.

Bottiglioni Gino (8 settembre 1941):
3-2-126.

Bricca Ivaldo, libreria (28 novembre 1940):
3-2-68.

Calcaterra Carlo (25 aprile 1939-14 maggio 1950):
3-2-4, 156, 171, 190, 200, 208, 218.

Caldini, libreria (9 maggio-3 giugno 1941):
3-2-107, 119.

Cassa di Risparmio di Bologna (1 settembre 1924-21 ottobre 1928):
2-2-1, 6, 30, 34.

Cassa Comunale di Treviso (28 luglio 1936-1 maggio 1940):
2-2-59; 3-2-41, 42.

Catalano Michele (11 dicembre 1937-29 gennaio 1941):
2-2-80, 94, 103, 108, 112, 122, 124, 125, 126; 3-2-8, 9, 10, 11, 13, 16, 80.

Coletti Luigi (1-8 aprile 1940):
3-2-33, 35.

Contini Gianfranco (25 novembre 1940-29 gennaio 1941):
3-2-66, 70, 79.

Crisafulli, libreria (1940):
3-2-75.

D'Anna G., libreria (5 gennaio 1940):
3-2-22.

Di Stefano, libreria (22-28 novembre 1940):
3-2-65, 69.

Droz E., libreria (15 dicembre 1929):
2-2-35.

Ferrara Vincenzo, libreria (7 febbraio 1939):
2-2-123.

Frati Carlo (1 settembre 1924-19 maggio 1925):
2-2-3, 5, 7, 10.

Gagliardi Ruggero (28 gennaio-18 marzo 1941):
3-2-78, 83, 84, 85, 86, 90.

Galletti Alfredo (30 maggio 1939):
3-2-7.

Ghermandi A. (2-4 luglio 1941):
3-2-121.

Ghermandi Luigi (14 aprile 1931-1 gennaio 1944):
2-2-39, 41, 42, 207.

Giannelli, libreria (1 gennaio 1940):
3-2-20.

Grassilli [?] (3 ottobre 1926-13 giugno 1927):
2-2-23, 25, 26.
[cfr. Mareggiani, tipografia]

Guerrieri Guerriera (28 gennaio 1943):
3-2-183.

Guerrini Olindo (9 agosto 1911):
1-2-2 (recto).

Hoepli Ulrico, libreria (2 novembre 1933-5 luglio 1943):
2-2-95; 3-1-12; 3-2-25, 27, 37, 38, 39, 43, 45, 46, 49, 51, 52, 54, 56, 60, 61, 62, 63, 72, 77, 88, 96, 97, 120, 123, 128, 153, 160, 162, 164, 168, 192, 196, 203.

«Il Resto del Carlino» (18 giugno 1937):
2-2-65.

Jannaco Carmine (28 aprile 1943):
3-2-195.

Lange Otto, libreria (25 gennaio-1 aprile 1940):
3-2-24, 26, 34.

La Stampa, casa editrice (20 marzo 1941-21 gennaio 1943):
3-2-91, 93, 95, 98, 99, 102, 103, 104, 105, 111, 112, 113, 122, 124, 125, 127, 129, 130, 131, 139, 140, 141, 150, 151, 175, 177, 178, 179.

Liberma, libreria (11 febbraio 1930-6 maggio 1941):
2-2-36, 38; 3-2-36, 106.

Lombardi Luigi (26 gennaio 1942):
3-2-148.

Lovarini Emilio (26 luglio 1911-5 maggio 1939):
1-2-7, 8, 9, 10, 14, 15; 2-2-12, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 24, 27, 31, 32, 33, 37, 43, 47 (recto), 51, 52, 55, 58, 60, 61, 66, 67, 71, 72, 73, 74, 75 (recto), 78, 85, 86, 87, 89, 90, 93, 96, 97, 99, 102, 105, 110, 111, 116, 117, 119, 120; 2-13-3; 3-2-2.

Lugli Vittorio (26 maggio 1950):
3-2-220.

Lupi Leo, libreria (20 maggio-13 no-

vembre 1942):
3-2-152, 169.

Mambelli Antonio (1 gennaio 1943):
3-2-176.

Mareggiani, tipografia (4 ottobre 1938):
2-2-106.

Massera Aldo Francesco (15 marzo 1914):
1-2-4.

Messaggerie Italiane, libreria (29 dicembre 1942):
3-2-149.

Ministero della Pubblica Istruzione (10 marzo 1915-27 luglio 1925):
1-2-6, 11, 13; 2-2-4, 13.

Monteverdi Angelo (29 aprile 1940):
3-2-40.

Nardecchia, libreria (30 dicembre 1940-8 luglio 1942):
3-2-73, 87, 161.

Neri Ferdinando (s.d.):
3-2-74.

Parducci Amos (5 maggio 1939-9 aprile 1943):
3-2-6, 193.

Pellegrini Carlo (11 febbraio 1943):
3-2-188.

Pescetti Luigi (28 gennaio-2 febbraio 1943):
3-2-184, 185, 187.

Pighi Giovanni Battista (26 maggio 1950):
3-2-221.

Rocchi Gino (10 marzo 1935):
2-2-48 (recto).

Rosenberg e Sellier, libreria (24 settembre 1940-30 ottobre 1941):
3-2-55, 57, 132.

Seeber, libreria (16 novembre 1939-20 maggio 1941):
3-2-15, 17, 18, 19, 21, 23, 89, 92, 94, 100, 114.

Serenissima, libreria (24 ottobre 1939):
3-2-12.

Serra-Zanetti Alberto (26 maggio 1950):
3-2-219.

Singleton Charles (26 aprile 1939):
3-2-5.

Società editrice internazionale (28 aprile 1943):
3-2-194.

Sorbelli Albano (10 marzo 1935-16 giugno 1943):
2-1-319; 2-2-47 (verso), 56, 69, 70, 76, 77, 79, 84, 88, 91, 98, 101, 104, 107, 109, 113, 114, 115, 121, 128, 133; 3-2-3, 118, 157, 163, 173, 189, 201.

Supino Igino Benvenuto (8 dicembre 1924-1 agosto 1938):
2-2-8, 48 (verso), 75 (verso), 100.

Toniolo Pierluigi (18 agosto 1943):
3-2-205.

Vassura Domenico (7 ottobre 1940-22 luglio 1943):
3-2-58, 59, 67, 76, 81, 133, 146, 204.

Zaccagnini Velleda (8 aprile-23 giugno 1943):
3-2-191, 202.

Zanichelli, libreria (? aprile 1930-21 agosto 1940):
2-2-40; 2-14-17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33; 3-2-47, 53.

Lettere senza firma o con firma non identificabile

n. 2-2-14, 28 settembre 1925: destinatario sconosciuto.
n. 3-2-14, 1939: inviata ad una libreria di Messina.
n. 3-2-28, 6 febbraio 1941: ad una casa editrice relativa alla richiesta di un volume.
n. 3-2-116, 23 maggio 1941: inviata ad un professore di glottologia.

Indice onomastico delle *Lettere d'uomini illustri scritte a Francesco Zambrini*

Si è ritenuto opportuno - per facilitare la ricerca e lo spoglio dei documenti - stilare l'indice generale del quaderno contenente le «Lettere d'uomini illustri scritte a Francesco Zambrini» tra il 1836 e 1855, che il letterato volle fare trascrivere a F. Romagnoli. Le lettere - che, ricordiamo, si trovano nella Biblioteca Comunale di Faenza - sono suddivise in quattro volumi, dei quali soltanto il quarto ed ultimo non riportano l'indice onomastico che invece viene redatto per i primi tre volumi. Il primo volume consta di 420 pagine; le lettere copiate sono 147 e coprono il periodo dal 27 dicembre 1836 al 12 luglio 1850. Il secondo volume consta di 411 pagine; le lettere copiate sono 122 e coprono il periodo dal 16 luglio 1850 al 3 febbraio 1853. Il terzo volume consta di 475 pagine; le lettere copiate sono 125 e coprono il periodo dal 14 febbraio 1853 al 25 agosto 1854. Il quarto volume consta di 294 pagine; le lettere copiate sono 72 e coprono il periodo dal 2 settembre 1854 al 18 luglio1855.

Accademia della Crusca:
[cfr. Bigazzi Pietro, Valeriani Domenico]

Alberghetti Giuseppe:
I 11, 22.

Arcangeli Giuseppe:
II 114, 116, 138, 165; III 101, 139, 315, 420, 448; IV 164.

Audin de Rians:
I 374.

Basi Casimiro:
I 362; II 27, 146.

Becchi Fruttuoso:
I 16.

Bencini Luigi:
II 31, 80.

Bigazzi Pietro:
I 313, 327; II 89.

Bongi Salvatore:
II 201, 205, 215, 224, 233, 265, 281, 286, 288, 290, 293, 301, 311, 315, 351, 356, 373, 388, 394, 395, 398; III 5, 25, 46, 60, 94, 104, 126, 134, 148, 167, 174, 186, 235, 253, 284, 299, 318, 390, 410, 423, 449, 456; IV 10, 30, 34, 41, 65, 90, 98, 101,112, 127, 142, 175, 205, 218, 237.

Bonucci Anicio:
I 94, 112, 118, 128, 138, 147, 153, 155, 163, 200, 203, 219.

Brema Alessandro:
II 98.

Brunetti Castreca Enrico:
I 108, 125, 137.

Capozzi Francesco:
I 287, 295, 300, 339; II 24; III 110, 240, 364; IV 153, 188.

Cavara Cesare:

III 139, 144, 164, 183, 194, 211, 214, 221, 232, 251, 307.

Cicogna Emanuele:
II 20.

Corazzini Francesco:
III 310, 326, 379.

Crollalanza Giambattista:
I 57.

Curazzini Pederzini Francesco:
IV 252.

Dal Rio Pietro:
I 48, 103, 155, 194, 197, 213, 223, 228, 234, 252, 262, 293, 308, 351, 368, 375; II 29, 69, 100, 105, 122, 131, 143, 252, 275.

Da Rignano Antonmaria:
II 92, 383.

De Minicis Raffaele:
III 360, 373.

Fabricatore Bruno:
III 383; IV 214.

Fanfani Pietro:
I 126, 360, 365; II 103, 133, 150, 160, 168, 175, 176, 192, 218; III 89, 281, 343; IV 255.

Farini Pellegrino:
I 14, 19.

Frediani Francesco:
I 79, 80, 82, 146, 152, 231, 235, 238, 248, 264, 331, 394; II 5, 33, 54, 65, 71, 83, 140, 159, 164, 172, 177, 183, 188, 197, 200, 231, 244, 249, 253, 257, 274, 280, 298, 330; III 49, 85, 124, 264, 355, 385, 443; IV 161, 216.

Gallicani Angelico:
II 118, 142.

Galvani Francesco:
I 17; IV 174.

Gamba Bartolomeo:
I 20.

Gardini Carlo:
IV 167.

Garelli Antonio:
III 408.

Ghinassi Domenico:
I 144, 150.

Ghinassi Giovanni:
IV 144, 149, 168, 283.

Giannotti Facondo:
II 85, 385; III 295, 441.

Gibelli Gaetano:
III 418.

Gigli Ottavio:
I 44, 54, 60, 63, 109.

Giordani Gaetano:
I 242.

Giordani Pietro:
I 46.

Guasti Cesare:
I 268, 274, 321, 338, 343, 344, 347, 381, 394; II 63; III 18, 86, 161, 180, 278, 347, 430, 446; IV 277.

Landoni Teodorico:
IV 243, 256, 265.

Longhena Francesco:
IV 49, 122.

Mancurti Antonio:

I 65, 69, 70, 71, 272, 276, 385.

Manuzzi Giuseppe:
I 75, 172, 174, 232, 241, 250, 258, 260, 278, 281, 284, 289, 297, 302, 328; II 260, 324; III 248, 293, 303, 375, 389, 405, 406; IV 135, 247.

Marcucci Ettore:
II 285; III 381.

Montanari Giuseppe Ignazio:
I 9, 17, 158, 176, 178, 182, 377, 380; II 17, 263, 321, 326, 333, 360, 377; III 3, 12, 38, 58, 66, 82, 205, 224, 270, 289, 311, 329, 334, 352, 366; IV 83, 157, 287.

Montesi Bartolomeo:
I 247.

Mordani Filippo:
I 86, 87, 262, 271.

Morini Agostino:
IV 141, 183.

Morri Antonio:
III 464.

Mortara Alessandro:
IV 245.

Mortara Antonenrico:
III 31, 394.

Mortara Francesco:
I 24, 30, 33, 35, 37, 39, 43, 401.

Nannucci Vincenzio:
I 349, 391; II 77, 110; III 305; IV 196, 279.

Palermo Francesco:
I 384.

Parenti Antonio:
IV 250.

Perella Gennaro:
IV 214.

Pezzana Angelo:
III 71, 72, 73, 75, 76, 80, 198, 291, 313, 370; IV 3, 75, 87, 159, 172.

Polidori Luigi Filippo:
I 88, 90, 192, 205; III 202.

Porri Giuseppe:
I 159.

Rabò Luigi:
II 386.

Razzolini Luigi:
I 309, 336, 387; II 3, 21, 51, 95, 124, 129, 136, 173, 268, 308, 346, 366; III 42, 52, 92, 171; IV 23, 52, 110, 233, 289.

Re Zeffirino:
III 468.

Rossi Stefano:
II 153, 155, 196, 242.

Salvi Donato:
II 193.

Sassoli Enrico:
IV 262.

Sorio Bartolomeo:
II 147, 156, 255, 381; III 35, 190, 266, 324, 333, 397, 432; IV 20, 82, 224, 270, 281.

Strocchi Dionigi:
I 5, 7.

Tessier Andrea:
III 454; IV 6, 37, 46, 57, 69, 79, 85, 180, 193.

Torri Alessandro:
II 304, 344; III 15.

Valdrighi Mario:
III 462; IV 18, 19.

Valeriani Domenico:
I 316, 318, 358; II 87.

Varrini Giansante:
II 338, 342; III 219.

Vernon Lord:
I 307.

Vesi Antonio:
I 26, 84; III 23.

Zannoni Antonio:
I, 341; II 85.

Indice dei periodici, delle riviste e dei giornali della serie *Materiale a stampa*

Titolo	*Annata*	*Estremi topici e cronologici*	*Collocazione*
L'Adriatico	Anno II, n. 20	Bari, 11 marzo 1874	s.a. 2-26-152
Album	Numero 28	1850	pp. 44-48
Annali delle Scienze Religiose	Serie II, a. V, vol. X, fasc. XXX	[1849]	pp. 49-57
Lo Annunciatore, bullettino settimanale di cattedre vacanti, rimpiazzi, nomine e promozioni dei professori insegnanti nel Regno d'Italia contenente eziandio gli atti ufficiali della Pubblica Istruzione ed una rivista critica dei libri di scuola	Anno I, n. 38 Anno I, n. 46 Anno II, n. 4	Fano, 20 febbraio 1864 Fano, 16 aprile 1864 Fano, 2 luglio 1864	s.a. 1-16-44 s.a. 1-16-49 s.a. 1-16-50
Appendice all'Archivio Storico Italiano	Numero 22	[1847]	pp. 20-23
L'Appennino, giornale politico quotidiano	Anno II, n. 6	7 gennaio 1866	s.a. 1-18-56
Archivio Storico Italiano	Tomo I, p. 2ª, (n. s.) Serie III, tomo XV	1855 1872	[Pref.] s.a. 1-24-131 bis
L'Arco	Anno IV, n. 29	Palermo, 24 luglio 1887	s.a. 2-37-252
L'Areopago	Anno I, n. 35 Anno I, n. 43	[1855] [1855]	s.a. 1-8-14/[Pref.] [Pref.]
L'Arpa, giornale letterario, artistico, teatrale	Anno II, n. 36 Anno IV, n. 45 Anno VI, n. 27 Anno VI, n. 31 Anno X, n. 23	Bologna, 5 marzo 1855 Bologna, 23 aprile 1857 Bologna, 28 gennaio 1859 Bologna, 21 febbraio 1859 Bologna, 26 gennaio 1863	s.a. 1-8-11/[Pref.] s.a. 1-10-17/[Pref.] s.a. 1-11-24 s.a. 1-11-27 s.a. 1-15-40
L'Arte	Anno I, n. 7	21 gennaio 1851	s.a. 1-7-10/pp. 82-97
L'Arte, rivista della filarmonica Bellini	Anno II, n. 3	Palermo, 1 febbraio 1870	s.a. 1-22-87
L'Avvenire d'Italia, giornale quotidiano	Anno II, n. 92	7 aprile 1871	s.a. 1-23-103

Il Baretti, giornale scolastico letterario	Anno VIII, nn. 14-15	Torino, 9 marzo 1876	s.a. 2-28-189
Il Bibliofilo, giornale dell'arte antica in istampe e scritture e ne' loro accessori e ornati	Anno I, n. 5	Firenze, maggio 1880	s.a. 2-32-234
Il Borghini, giornale di filologia e di lettere italiane	Anno V, n. 10	Firenze, 15 novembre 1878	s.a. 2-30-210
Bullettino Universale di Scienze Arti Industria ed Annunzi	Anno III, n. 26 Anno III, n. 27 Anno III, n. 28	Bologna, 8 febbraio 1859 Bologna, 15 febbraio 1859 Bologna, 22 febbraio 1859	s.a. 1-11-25 s.a. 1-11-26 s.a. 1-11-28
Buonarroti	Tomo III, quad. X	[1866]	s.a. 1-18-59
Il Caffè	Anno I, n. 77 Anno I, n. 88	30-31 luglio 1884 10-11 agosto 1884	s.a. 2-35-243 s.a. 2-35-244
Il Calabro, giornale politico del mattino	Anno V, n 56 Anno VI, n. 18	Catanzaro, 30 luglio 1873 Catanzaro, 4 marzo 1874	s.a. 2-25-140 s.a. 2-26-151
Civiltà Cattolica	Anno VI, n. CXXIV; serie II, vol. 10 Anno VII, n. 147; serie III, vol. 2	19 maggio 1855 3 maggio 1856	[Pref.] [Pref.]
Il Conservatore Costituzionale	Anno I, n. 193	20 dicembre 1850	s.a. 1-6-9/pp. 68-81
Corriere dell'Emilia, giornale politico quotidiano	Anno V, n. 204	Bologna, 25 luglio 1864	s.a. 1-16-51
Corriere Veneto, quotidiano	Anno 1874, n. 762	Padova, 9 febbraio	s.a. 2-26-149
La Critica della Istruzione Pubblica e Privata, giornale ebdomadario scolastico	Anno III, n. 51	Torino, 22 dicembre 1875	s.a. 2-27-172
Il Diritto, giornale della democrazia italiana	Anno XXIV, n. 320	Roma, 16 novembre 1877	s.a. 2-29-203
Enciclopedia contemporanea di Fano	Vol. V, fasc. 9	1857	s.a. 1-10-21
L'Etruria. Studii di filologia, letteratura	Anno I Anno II Anno II Anno II	[1851] [1852] [1852] [1852]	pp. 98-100 pp. 100-113 pp. 113-116 pp. 117-118
Fanfulla	Anno II, n. 356 Anno V, n. 88	Roma, 1 gennaio 1872 Roma, 2 aprile 1874	s.a. 1-24-121 s.a. 2-26-155
Fanfulla della Domenica	Anno III, n. 41 Anno IV, n. 38 Anno IX, n. 29	Roma, 9 ottobre 1881 Roma, 17 settembre 1882 Roma, 17 luglio 1887	s.a. 2-33-239 s.a. 2-34-241 s.a. 2-37-251

La Farfalla, rivista giovanile di scienze, lettere ed arti	Anno II, n. 9	Bologna, 3 maggio 1875	s.a. 2-27-170
Gazzetta di Benevento	Anno I, n. 4	Sabato 8 marzo 1864	s.a. 1-16-46
Gazzetta dell'Emilia, foglio politico quotidiano	Anno X, n. 82 Anno X, n. 147	Bologna, 23 marzo 1869 Bologna, 28 maggio 1869	s.a. 1-21-78 s.a. 1-21-80
Gazzetta dell'Emilia, Monitore di Bologna	Anno XX, n. 7 Anno XX, n. 110 Anno XXV, n. 333 Anno XXVII, n. 82 Anno XXVIII, n. 189	Bologna, 7 gennaio 1879 Bologna, 21 aprile 1879 Bologna, 1 dicembre 1884 Bologna, 23 marzo 1886 Bologna, 10 luglio 1887	s.a. 2-30-214 s.a. 2-31-224 s.a. 2-35-246 s.a. 2-36-247 s.a. 2-37-248
Gazzetta di Genova, giornale uffiziale per l'inserzione degli atti amministrativi della Provincia	Anno LXVII, n. 89	13 aprile 1864	s.a. 1-16-48
Gazzetta d'Italia	Anno X, n. 357 Anno XIV, n. 174	23 dicembre 1875 24 giugno 1879	s.a. 2-27-176 s.a. 2-31-225
Gazzetta di Modena, giornale officiale delle R.Provincie dell'Emilia	Numero 281	28 marzo 1860	s.a. 1-12-30
Gazzetta del Popolo, studio e lavoro	Anno VII-1867, n. 21 Anno VII-1867, n. 100 Anno VII-1867, n. 255 Anno VIII, n 269	Firenze, 23 gennaio Firenze, 14 aprile Firenze, 25 settembre Firenze, 11 ottobre 1868	s.a. 1-19-60 s.a. 1-19-62 s.a. 1-19-64 s.a. 1-20-71
La Gazzetta del Popolo di Firenze	Anno XVI, n. 26	26 gennaio 1874	s.a. 2-26-148
Gazzetta della Provincia di Lodi e Cremona	Numeri 12 e 33	1854	[Pref.]
Gazzetta Provinciale di Pavia	Anno 20, n. 25	24 giugno 1856	s.a. 1-9-15/[Pref.]
Gazzetta delle Romagne, foglio politico quotidiano	Anno III, n. 17	17 gennaio 1865	s.a. 1-17-54
Gazzetta Uffiziale di Venezia	Anno 1857, n. 137	20 giugno	s.a. 1-10-20
Gazzetta di Venezia	Anno 1867, n. 36	7 febbraio	s.a. 1-19-61
Gazzetta di Verona, giornale politico, letterario, commerciale	Anno I, n. 41 Anno XI, n. 2969	Verona, 19 ottobre 1867 Verona, 5 novembre 1878	s.a. 1-19-65 s.a. 2-30-209
Gazzettino Letterario	Anno I	Ferrara, 2 maggio 1880	s.a. 2-32-235
Il Genio, giornale scientifico, letterario e artistico	Anno III, n. 98	Firenze, [1853]	[Pref.]
Giornale Arcadico	Tomo CXXXIV Tomo CXXXVII Tomo CXLVI Tomo CXCIV	[1854] 1854 1857 [1866]	pp. 118-124 [Pref.] s.a. 1-10-22/[Pref.] s.a. 1-18-59

Giornale di Filologia Romanza	Numero 4	[1879]	s.a. 2-30-217
Giornale di Napoli, politico, commerciale	Anno XV-10	10 gennaio 1874	s.a. 2-26-146
Giornale di Padova, politico-quotidiano	Anno IX, n. 200 Anno IX, n. 201	21 luglio 1874 22 luglio 1874	s.a. 2-26-158 s.a. 2-26-160
Giornale pel Popolo, foglio settimanale morale, istruttivo, dilettevole non politico	Anno I, n. 31	10 agosto 1867	s.a. 1-19-63
Giornale di Sicilia	Numero 239 Numero 6 Anno XI, n. 130	Palermo, 27 ottobre 1868 Palermo, 9 gennaio 1869 Palermo, 6 giugno 1873	s.a. 1-20-73 s.a. 1-21-75 s.a. 2-25-136
Giornale di Verona, politico, letterario, commerciale	Anno VII, n. 1544 Anno VII, n. 1698 Anno VII, n. 1751 Anno VII, n. 1544 Anno IX, n. 2133 Anno IX, n. 2137 Anno IX, n. 2175 Anno IX, n. 2361	Verona, 10 gennaio 1874 Verona, 21 luglio 1874 Verona, 23 settembre 1874 Verona, 10 gennaio 1874 Verona, 5 gennaio 1876 Verona, 11 gennaio 1876 Verona, 25 febbraio 1876 Verona, 14 ottobre 1876	s.a. 2-26-147 s.a. 2-26-159 s.a. 2-26-163 s.a. 2-26-147 s.a. 2-28-182 s.a. 2-28-183 s.a. 2-28-184 s.a. 2-28-198
La Gioventù	Numero 50	[1864]	s.a. 1-16-53/(ms.)
La Gioventù. Rivista Nazionale Italiana	N. s. III, X coll.	Novembre 1866	s.a. 1-18-57/(ms.)
La Gioventù, rivista dell'istruzione pubblica in Italia	Anno X, vol. II, quadd. XX-XXI	30 ottobre e 15 novembre 1871	s.a. 1-23-117
La Giovine Romagna, giornale democratico	Anno II, n. 72	Ravenna, 18 giugno 1878	s.a. 2-30-207
Göttingische gelehrte Anzeigen	Stück 20 Stück 45	19 Mai 1869 10 November 1869	s.a. 1-21-79 s.a. 1-21-86
Kritische Anzeigen		November 1871	s.a. 1-23-118
L'Illustrazione Italiana	Anno VI, n. 28	13 luglio 1879	s.a. 2-31-227
L'Imparziale, foglio periodico di scienze, lettere, arti e varietà nel centro della Romagna	Anno II, Distr. IX, n. 44 Anno VI, nn. 39-40	Faenza, 30 marzo 1841 Faenza, 31 ottobre 1846	s.a. 1-1-1/pp. 6-8 s.a. 1-4-4/pp. 11-13
L'Imparziale Fiorentino, giornale di beneficenza	Anno I, n. 17 Anno I, n. 18 Anno I, n. 19	12 giugno 1857 19 giugno 1857 [26 giugno 1857]	s.a. 1-10-18 s.a. 1-10-19 [Pref.]
L'Indipendente di Bologna	Anno III, n. 269	28 settembre 1869	s.a. 1-21-82

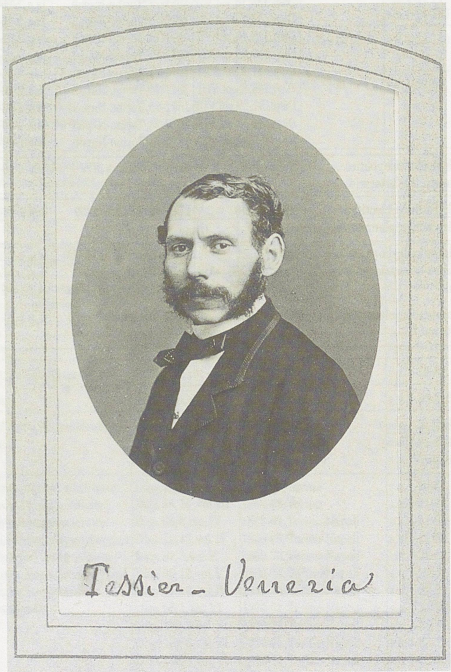
L'Italia Contemporanea, Rivista Mensuale di Scienze Lettere ed Arti	Anno I	Napoli, 30 aprile 1861	s.a. 1-13-33
Letture di Famiglia, antologia di lettere, arti e scienze	Anno XXVII, nn. 5-6	5-20 marzo 1876	s.a. 2-28-194
La Lunigiana, giornale ebdomadario	Anno III, n. 56	Sarzana, 22 ottobre 1871	s.a. 1-23-115
Il Monitore delle Famiglie e delle Scuole, giornale ebdomadario di educazione domestica e civile e del pubblico e privato insegnamento	Anno IV, n. 3 Anno IV, n. 4 Anno IV, n. 10	30 gennaio 1864 6 febbraio 1864 19 marzo 1864	s.a. 1-16-42 s.a. 1-16-43 s.a. 1-16-47
Monitore di Bologna, giornale della sera, officiale per la pubblicazione degli atti governativi e l'inserzione degli annunzi giudiziari	Anno 1860, n. 77 Anno 1860, n. 87 Anno 1863, n. 183 Anno 1866, n. 332 Numero 155 Numero 214 Numero 277 Numero 285 Anno X, n. 276 Anno XII, n. 30 Anno XIV, n. 354 Anno XV, n. 2 Anno XVI, n. 50 Anno XVII, n. 67 Anno XVII, n. 69 Anno XVII, n. 114	31 marzo 13 aprile 7 luglio 2 dicembre 6 giugno 1868 5 agosto 1868 7 ottobre 1868 15 ottobre 1868 5 ottobre 1869 30 gennaio 1871 22 dicembre 1873 2 gennaio 1874 19 febbraio 1875 7 marzo 1876 9 marzo 1876 24 aprile 1876	s.a. 1-12-31 s.a. 1-12-32 s.a. 1-15-41 s.a. 1-18-59 s.a. 1-20-66 s.a. 1-20-68 s.a. 1-20-70 s.a. 1-20-72 s.a. 1-21-83 s.a. 1-23-100 s.a. 2-25-142 s.a. 2-26-145 s.a. 2-27-168 s.a. 2-28-187 s.a. 2-28-190 s.a. 2-28-196
La Nazione	Anno XVII, n. 357 Anno XVII, n. 358 Anno XXI, n. 176	Firenze, 23 dicembre 1875 Firenze, 24 dicembre 1875 Firenze, 25 giugno 1879	s.a. 2-27-178 s.a. 2-27-179 s.a. 2-31-226
Nuova Antologia	[Fasc. II, vol. XLIII, s. II]	15 gennaio 1879	s.a. 2-30-212
La Nuova Patria, giornale del mattino	Anno II, n. 283	Napoli, 12 ottobre 1871	s.a. 1-23-113
Nuove Effemeridi Siciliane, studi storici, letterari, bibliografici		29 ottobre 1969 [1870] [1870] [1871] [1871]	s.a. 1-21-84 s.a. 1-22-97 s.a. 1-22-98 s.a. 1-23-119 s.a. 1-23-120

	Serie III, vol. III, fasc. VIII	Marzo-aprile 1876	s.a. 2-28-195
	Serie III, fasc. V	[1877]	s.a. 2-29-204
		[1878]	s.a. 2-30-218
	Serie III, vol. V	[1880]	s.a. 2-32-237
	Serie III, vol. XI	[1881]	s.a. 2-33-240
Il Nuovo Alfiere, organo progressista quotidiano	Anno II, n. 200	20 luglio 1877	s.a. 2-29-202
Il Nuovo Istitutore, giornale d'istruzione e di educazione	Anno III, nn. 19 e 20	Salerno, 15 luglio 1871	s.a. 1-23-107
	Anno III, nn. 27 e 28	Salerno, 21 ottobre 1871	s.a. 1-23-114
	Anno IV, nn. 5 e 6	Salerno, 28 febbraio 1872	s.a. 1-24-123
	Anno VI, nn. 5 e 6	Salerno, 23 febbraio 1874	s.a. 2-26-150
	Anno VI, nn. 9 e 10	Salerno, 1 aprile 1874	s.a. 2-26-154
		[1874]	s.a. 2-26-165
	Anno VII, nn. 12, 13 e 14	Salerno, 20 aprile 1875	s.a. 2-27-169
	Anno VII, nn. 30 e 31	Salerno, 30 novembre 1875	s.a. 2-27-174
	Anno VII, nn. 34, 35 e 36	Salerno, 31 dicembre 1875	s.a. 2-27-180
	Anno VIII, nn. 6, 7 e 8	Salerno, 1 marzo 1876	s.a. 2-28-185
	Anno VIII, nn. 11 e 12	Salerno, 24 aprile 1876	s.a. 2-28-197
	Anno IX, nn. 12, 13 e 14	Salerno, 1 maggio 1877	s.a. 2-29-201
Omnibus. Giornale di Napoli		Napoli, 1854	[Pref.]
Opuscoli religiosi, letterari e morali	Serie III, t. IX	[1874]	s.a. 2-26-166
	Serie III, t. X	[1874]	s.a. 2-26-167
	Serie III, t. XIII	[1875]	s.a. 2-27-181
	Serie III, t. XIV	[1876]	s.a. 2-28-199
	Serie IV, t. I	[1876]	s.a. 2-28-200
	Serie IV, t. I	[1877]	s.a. 2-29-205
	Serie IV, t. II	[1877]	s.a. 2-29-206
	Serie IV, t. IV	[1879]	s.a. 2-30-219
	Serie IV, t. IV	[1879]	s.a. 2-30-221
	Serie IV, t. VI	[1879]	s.a. 2-30-222
	Serie IV, t. VI	[1879]	s.a. 2-31-231
	Serie IV, t. V	[1879]	s.a. 2-31-232
	Serie IV, t. VII	[1880]	s.a. 2-32-238
L'Osservatore Bolognese	Anno I, n. 37	Bologna, 17 dicembre 1858	s.a. 1-11-23
L'Osservatore Veneto, giornale dell'opposizione	Anno III, n. 3	Venezia, 24 agosto 1872	s.a. 1-24-128
La Palestra del Sannio, periodico settimanale	Anno I, n. IX	Campobasso, 28 febbraio 1870	s.a. 1-22-88
	Anno I, n. XXIII	Campobasso, 12 giugno 1870	s.a. 1-22-90
	Anno I, n. XXVII	Campobasso, 10 luglio 1870	s.a. 1-22-91
	Anno I, n. XLV	Campobasso, 25 novembre 1870	s.a. 1-22-94
	Anno II, n. 5°	Campobasso, 17 aprile 1871	s.a. 1-23-104
	Anno II, n. 28°	Campobasso, 9 ottobre 1871	s.a. 1-23-111
	Anno III, n. 13	Campobasso, 10 maggio 1872	s.a. 1-24-125

La Patria, giornale politico quotidiano	Anno II, n. 299 Anno II, n. 323 Anno III, n 65 Anno III, n. 68 Anno III, n. 73 Anno III, n. 80 Anno VI, n. 4 Anno VI, n. 13 Anno XI, n. 124 Anno XI, n. 248	Bologna, 29 novembre 1875 Bologna, 23 dicembre 1875 Bologna, 5 marzo 1876 Bologna, 8 marzo 1876 Bologna, 3 marzo 1876 Bologna, 20 marzo 1876 Bologna, 4 gennaio 1879 Bologna, 13 gennaio 1879 Bologna, 4 maggio 1884 Bologna, 7 settembre 1884	s.a. 2-27-173 s.a. 2-27-177 s.a. 2-28-186 s.a. 2-28-188 s.a. 2-28-192 s.a. 2-28-193 s.a. 2-30-213 s.a. 2-30-215 s.a. 2-35-242 s.a. 2-35-245
Il Petroniano, periodico storico istruttivo popolare	Anno I, n. 46 Anno II, n. 8 Anno III, n. 9 Anno III, nn. 21-22 Anno IV, n. 4	Bologna, 28 dicembre 1873 Bologna, 27 luglio 1874 Bologna, 16 maggio 1875 Bologna, 31 novembre 1875 Bologna, 19 marzo 1876	s.a. 2-25-143 s.a. 2-26-161 s.a. 2-27-171 s.a. 2-27-175 s.a. 2-28-191
Il Piovano Arlotto	Anno I, fasc. I	1858	p. 130
Il Pittagora, cronaca periodica dell'Accademia Pittagorica	Anno VII, vol. VII	1880	s.a. 2-32-233
Il Progresso Educativo d'Italia, foglio ebdomadario per le famiglie, le scuole e i municipi	Anno I, fasc. 6	Roma, 14 maggio 1874	s.a. 2-26-156
La Provincia, giornale politico amministrativo	Anno III, n. 114 Anno III, n. 115	17 maggio 1862 19 maggio 1862	s.a. 1-14-35 s.a. 1-14-36
Rabagas, gazzettino politico, amministrativo, letterario	Anno I, n. 35	Palermo, 14-16 ottobre 1880	s.a. 2-32-236
Ragione e Lavoro periodico popolare di scienze, lettere ed arti	Numero 5	22 marzo 1869	s.a. 1-21-77
La Rassegna Settimanale di Politica, Scienze, Lettere ed Arti	Vol. 2, n 23	Roma, 8 dicembre 1878	s.a. 2-30-211
Il Resto del Carlino, giornale di Bologna		Bologna, 11 luglio 1887	s.a. 2-37-250
Revue Franco-Italienne, journal hebdomadaire non politique. Sciences. Industrie. Commerce. Littérature. Beaux-Arts. Théâtres	Deuxième année, n. 11	22 mars 1855	s.a. 1-8-12/pp. 125-127
Ricordi Filologici e Letterari	Anno I, n. 5 Anno I, n. 15	1847 1847	s.a. 1-5-6/pp. 17-19 s.a. 1-5-7/pp. 24-42
Rivista Ginnasiale di Milano	Fascicolo 4	1857	s.a. 1-10-16/[Pref.]
Rivista Italiana d'Istruzione e d'Educazione	Anno I, n 1 Anno I, n. 10	Palermo, 1 agosto 1870 Palermo, 15 dicembre 1870	s.a. 1-22-92 s.a. 1-22-95

Rivista Marchigiana di scienze lettere arti e industrie	Anno II, fasc. 23	1 maggio 1873	s.a. 2-25-134
Rivista Sicula	Volume VI Volume VIII	Ottobre 1871 1872	s.a. 1-23-109 s.a. 1-24-127
La Scena, giornale di lettere, musica, drammatica e coreografia	Anno IX, n. 22	Venezia, 26 ottobre 1871	s.a. 1-23-110
Scienza e Morale, periodico per le scuole e per le famiglie pubblicato dall'Associazione generale dei Docenti	Anno I, n. 2	Venezia, 4 luglio 1868	s.a. 1-20-67
La Scuola Pico, propugnatrice d'onestà, d'istruzione e d'industria	Anno III, fasc. 30	7 settembre 1872	s.a. 1-24-130
La Sicilia Cattolica	Anno XX, n. 51	10 luglio 1887	s.a. 2-37-249
Solerte	Vol. I, disp. VII		p. 5
Spettatore di Firenze. Giornale	Anno I	15 aprile 1855	s.a. 1-8-13/[Pref.]
La Staffetta, notiziario settimanale politico-amministrativo, letterario-artistico	Anno V, nn. 13-14	Napoli, 29 marzo 1871	s.a. 1-23-101
Lo Statuto	Anno II, n. 80	[?], 23 marzo 1850	s.a. 1-6-8/pp. 58-67
Lo Statuto, foglio del popolo	Anno II, n. 13	[?], 17 gennaio 1863	s.a. 1-15-39
Lo Statuto	Anno IV, n. 87	Palermo, 30 marzo 1879	s.a. 2-30-216
La Stella d'Italia. Nuovo Monitore di Bologna	Anno II, n. 199 Anno II, n. 270 Anno II, n. 310	18 luglio 1879 28 settembre 1879 7 novembre 1879	s.a. 2-31-228 s.a. 2-31-229 s.a. 2-31-230
Supplimento perenne alla Nuova Enciclopedia Popolare Italiana, ossia Rivista Annuale scientica, letteraria, industriale per integrare e ammodernare l'opera maggiore utilissima ad ogni genere di persone, compilata dagli scrittori di detta Enciclopedia	Disp. 53, 11, vol. III Disp. 58, 16, vol. III Disp. 66, 6, vol. IV Disp. 72, 12, vol. IV Disp. 81, 3, vol. V Disp. 90, 12, vol. V Disp. 74, 14, vol. IV Disp. 98, 1, vol. VI Disp. 100, 3, vol. VI Disp. 102, 5, vol. VI Disp. 106, 9, vol. VI Disp. 107, 10, vol. VI Disp. 108, 11, vol. VI Disp. 113, 16, vol. VI Disp. 115, 18, vol. VI Disp. 119, 2, vol. VII	1867-68, Torino 1867-68, Torino 1868-69, Torino-Napoli 1868-69, Torino-Napoli 1869-70, Torino-Napoli 1869-70, Torino-Napoli 1868-70, Torino-Napoli 1870-71, Torino-Napoli 1870-71, Torino-Napoli 1870-71, Torino-Napoli 1870-71, Torino-Napoli 1870-71, Torino-Napoli 1870-71, Torino-Napoli 1870-71, Torino-Napoli 1870-71, Torino-Napoli 1871-72, Torino-Napoli	s.a. 1-20-69 s.a. 1-21-74 s.a. 1-21-81 s.a. 1-21-85 s.a. 1-22-89 s.a. 1-22-93 s.a. 1-22-96 s.a. 1-23-102 s.a. 1-23-105 s.a. 1-23-106 s.a. 1-23-108 s.a. 1-23-112 s.a. 1-23-116 s.a. 1-24-122 s.a. 1-24-124 s.a. 1-24-126

	Disp. 123, 6, vol. VII	1871-72, Torino-Napoli	s.a. 1-24-129
	Disp. 127, 10, vol. VII	1871-72, Torino-Napoli	s.a. 1-24-132
	Disp. 131, 14, vol. VII	1871-72, Torino-Napoli	s.a. 2-25-133
	Disp. 133, 16, vol. VII	1871-72, Torino-Napoli	s.a. 2-25-135
	Disp. 134, 17, vol. VII	1871-72, Torino-Napoli	s.a. 2-15-137
	Disp. 135, 18, vol. VII	1871-72, Torino-Napoli	s.a. 2-25-138
	Disp. 137, 20, vol. VII	1871-72, Torino-Napoli	s.a. 2-25-139
	Disp. 141, 3, vol. VIII	1872-73, Torino-Napoli	s.a. 2-25-141
	Disp. 144, 6, vol. VIII	1872-73, Torino-Napoli	s.a. 2-26-144
	Disp. 151, 13, vol. VIII	1872-73, Torino-Napoli	s.a. 2-26-157
	Disp. 152, 14, vol. VIII	1872-73, Torino-Napoli	s.a. 2-26-162
	Disp. 155, 17, vol. VIII	1872-73, Torino-Napoli	s.a. 2-26-164
L'Unione, giornale politico amministrativo letterario	Anno I, n. 1	Fermo, 15 marzo 1874	s.a. 2-26-153
L'Utile, giornale scientifico artistico industriale e morale	Anno 1, n. 10	Lucca, 28 febbraio 1859	s.a. 1-11-29
L'Utile-Dulci, foglio periodico, scientifico-letterario-artistico-teatrale	Anno I, n. 21	Imola, 30 novembre 1842	s.a. 1-2-2/pp. 8-9
	Anno II, n. VII	Imola, 10 marzo 1843	s.a. 1-3-3/pp. 10-11
	Anno VI, n. 10	Bologna, 17 marzo 1847	s.a. 1-5-5/pp. 13-16
La Venezia, giornale politico quotidiano	Anno II, n. 271	Siena, 20 novembre 1861	s.a. 1-13-34



Andrea Tessier (ACBo, *Fondo Francesco Zambrini*, *Miscellanea Zambrini*, fasc. 6: album fotografico dei soci)

Catalogo delle opere promosse e pubblicate a cura della Commissione

Il catalogo delle pubblicazioni edite e promosse dalla Commissione per i Testi di Lingua è stato realizzato grazie alla pubblicazione negli *Indici di consultazione* della rivista «Studi e Problemi di Critica Testuale» (nn. 32-56) - diretta da Emilio Pasquini - delle *Schede per un catalogo* curate da Raffaele Spongano per i volumi promossi dalla Commissione nei suoi primi cento anni di vita (1861-1960). Per i volumi pubblicate a partire dal 1960 si sono utilizzati i cataloghi di vendita, in quanto dal 1956 - secondo una direttiva del presidente Spongano - l'ente diviene editore dei volumi delle due collane che inaugurano così la nuova serie per entrambe (n. 120 per la «Collezione» e n. 250 per la «Scelta»).

«Collezione di opere inedite o rare dei primi tre secoli della lingua»

1. *Miscellanea di Opuscoli inediti o rari dei secoli XIV e XV*. Prose [a cura di AA. VV.], I, Torino, Dall'Unione Tipografico-Editrice, Casa Pomba, 1861, pp. 304.
2. Vespasiano Bisticci, *Commentario della vita di Messer Giannozzo Manetti* aggiuntevi altre vite inedite del medesimo e certe cose volgari di esso Giannozzo. Prose [a cura di Pietro Fanfani], II, Torino, Unione Tipografico-Editrice, 1862, pp. XII-236.
3. *Bandi lucchesi del secolo decimoquarto* tratti dai registri del R. Archivio di Stato in Lucca, a cura di Salvatore Bongi, Bologna, Tipografia del Progresso, 1863, pp. XVI-436.

4. Andrea di Barberino, *Storia di Ajolfo del Barbicone e di altri valorosi cavalieri*. Testo di lingua inedito pubblicato a cura di Leone Delprete, I, Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani al Progresso), 1863, pp. XXXII-356.
5. *Statuti senesi* scritti in volgare ne' secoli XIII e XIV e pubblicati secondo i testi del R. Archivio di Stato in Siena a cura di Filippo Luigi Polidori, I. *Statuto del Comune di Montagutolo. Statuto dell'Arte de' carnajuoli di Siena. Statuto dell'Arte della Lana di Siena*, Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani - Al Progresso), 1863, pp. XXXVIII-496.
6. *I fatti di Cesare*. Testo di lingua inedito del secolo XIV pubblicato a cura di Luciano Banchi, Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1864, pp. LXXX-392.
7. Andrea di Barberino, *Storia di Ajolfo del Barbicone e di altri valorosi cavalieri*. Testo di lingua inedito pubblicato a cura di Leone Delprete, II, Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani al Progresso), 1864, pp. 368.
8. *La Tavola Ritonda o L'Istoria di Tristano*. Testo di lingua citato dagli Accademici della Crusca ed ora per la prima volta pubblicato secondo il codice della Mediceo-Laurenziana a cura di Filippo Luigi Polidori, I. (Prefazione. Testo dell'Opera), Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani - Al Progresso), 1864, pp. CXX-552.
9. *Cronache Siciliane dei secoli XIII. XIV. XV.*, a cura di Vincenzo Di Giovanni, Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1865, pp. LVI-404.
10. *Storia di Rinaldino di Montalbano*. Romanzo cavalleresco in prosa pubblicato a cura di Carlo Minutoli, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1865, pp. XLVIII-404.
11. *Trattati di Mascalcia* attribuiti ad Ippocrate, tradotti dall'arabo in latino da Maestro Moisè da Palermo, volgarizzati nel secolo XIII, a cura di Pietro Delprato, corredati di due posteriori compilazioni in latino e in toscano e di note filologiche a cura di Luigi Barbieri, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1865, pp. CXXXII-304.
12. Francesco Zambrini, *Le Opere volgari a stampa dei secoli XIII e XIV*. Si aggiungono varii testi del buon secolo fin qui inediti, de'

quali alcuni citati dagli Accademici della Crusca, Bologna, Tipi Fava e Garagnani, 1866, pp. XIV-536.

13. Dante Degli Allagherii, *Comedia* col *Commento* di Jacopo Della Lana Bolognese, a cura di Luciano Scarabelli, I. *Inferno*, Bologna, Tipografia Regia, 1866, pp. 520.
14. *La Tavola Ritonda o L'Istoria di Tristano*. Testo di lingua citato dagli Accademici della Crusca ed ora per la prima volta pubblicato secondo il codice della Mediceo-Laurenziana a cura di Filippo Luigi Polidori, II. (Illustrazioni), Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani - Al Progresso), 1866, pp. 340.
15. Dante Degli Allagherii, *Comedia* col *Commento* di Jacopo Della Lana Bolognese, a cura di Luciano Scarabelli, II. *Purgatorio*, Bologna, Tipografia Regia, 1866, pp. 404.
16. Anonimo Fiorentino, *Commento alla Divina Commedia*, a cura di Pietro Fanfani, I, Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1866, pp. VIII-720.
17. Dante Degli Allagherii, *Comedia* col *Commento* di Jacopo Della Lana Bolognese, a cura di Luciano Scarabelli, III. *Paradiso*, Bologna, Tipografia Regia, 1867, pp. 590.
18. B. Giordano da Rivalto, *Prediche inedite recitate in Firenze dal 1302 al 1305*, a cura di Enrico Narducci, Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1867, pp. XLVIII-500.
19. Francesco Petrarca, *De' Rimedii dell'una e dell'altra fortuna* volgarizzati nel buon secolo della lingua per D. Giovanni Dassaminiato monaco degli Angeli, a cura di don Casimiro Stolfi, I, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1867, pp. 464.
20. Lorenzo Rusio, *La Mascalcia*. Volgarizzamento del secolo XIV a cura di Pietro Delprato, aggiuntovi il testo latino a cura di Luigi Barbieri, I, Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1867, pp. VIII-448.
21. Benvenuto Da Imola, *Il Romuleo* volgarizzato nel buon secolo, a cura di Giuseppe Guatteri, I, Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1867, pp. XX-396.
22. Valerio Massimo, *De' Fatti e Detti degni di memoria della città di Roma e delle stranie genti*. Testo di lingua del secolo XIV a cura di Roberto De Visiani, I, Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1868, pp. 400.

23. Francesco Petrarca, *De' Rimedii dell'una e dell'altra fortuna* volgarizzati nel buon secolo della lingua per D. Giovanni Dassaminiato monaco degli Angeli, a cura di don Casimiro Stolfi, II, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1868, pp. 508.
24. *Il libro di Sidrach*. Testo inedito del secolo XIV, a cura di Adolfo Bartoli, I. (Testo), Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1868, pp. XL-568.
25. *Leggenda minore di S. Caterina da Siena* e *Lettere dei suoi discepoli*. Scritture inedite a cura di Francesco Grottanelli, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1868, pp. XXX-400.
26. Valerio Massimo, *De' Fatti e Detti degni di memoria della città di Roma e delle stranie genti*. Testo di lingua del secolo XIV a cura di Roberto De Visiani, II, Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1868, pp. 401-740.
27. Benvenuto Da Imola, *Il Romuleo* volgarizzato nel buon secolo, a cura di Giuseppe Guatteri, II, Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1869, pp. 464.
28. Antonio Da Tempo, *Delle rime volgari*. Trattato composto nel 1332, a cura di Giusto Grion, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1869, pp. 386.
29. Anonimo Fiorentino, *Commento alla Divina Commedia*, a cura di Pietro Fanfani, II, Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1869, pp. 540.
30. Lorenzo Rusio, *La Mascalcia*. Volgarizzamento del secolo XIV a cura di Pietro Delprato, aggiuntovi il testo latino a cura di Luigi Barbieri, II, Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1870, pp. 340.
31. *Statuti senesi* scritti in volgare ne' secoli XIII e XIV e pubblicati secondo i testi del R. Archivio di Stato in Siena, a cura di Luciano Banchi. II. *Statuto della Gabella di Siena. Statuto della Società del Padule d'Orgia. Statuto dell'Arte della Lana di Radicondoli. Statuto dell'Arte de' Chiavari di Siena. Statuto de' Cuoiai e Calzolai di Siena*, Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani - Al Progresso), 1871, pp. XXXII-372.
32. *Divina Comedia*. Esemplare donato da Papa Lambertini con tutti i suoi libri allo Studio di Bologna, edito secondo la sua ortografia, illustrato dai confronti di altri XIX codici danteschi inediti e

fornito di note critiche da Luciano Scarabelli, I. *Inferno*, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1870, pp. LXVIII-652.

33. *Divina Comedia*. Esemplare donato da Papa Lambertini con tutti i suoi libri allo Studio di Bologna, edito secondo la sua ortografia, illustrato dai confronti di altri XIX codici danteschi inediti e fornito di note critiche da Luciano Scarabelli, II. *Purgatorio*, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1871, pp. XLVIII-704.

34. *I Reali di Francia. Ricerche intorno ai Reali di Francia* seguite dal *Libro delle Storie di Fioravante* e dal *Cantare di Bovo d'Antona*, a cura di Pio Rajna, I, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1872, pp. XXII-568.

35. *I nobili fatti di Alessandro Magno*. Romanzo storico tradotto dal francese nel buon secolo, pubblicato sopra due codici Magliabechiani a cura di Giusto Grion, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1872, pp. CLXXIV-II-296.

35bis Andrea da Grosseto, *Volgarizzamento inedito fatto nel 1268 dei* Trattati morali *di Albertano da Brescia*, a cura di Francesco Selmi, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1873, pp. XX-396.

36. Donato degli Albanzani da Pratovecchio, *Volgarizzamento delle* Vite degli uomini illustri *di* Francesco Petrarca, a cura di Luigi Razzolini, I, Disp. I, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1874, pp. XXXVI-400.

37. *Divina Comedia*. Esemplare donato da Papa Lambertini con tutti i suoi libri allo Studio di Bologna, edito secondo la sua ortografia, illustrato dai confronti di altri XIX codici danteschi inediti e fornito di note critiche da Luciano Scarabelli, III. *Paradiso*, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1873, pp. XXVI-716.

38. Anonimo Fiorentino, *Commento alla Divina Commedia*, a cura di Pietro Fanfani, III, Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1874, pp. VIII-616.

39. Donato degli Albanzani da Pratovecchio, *Volgarizzamento delle* Vite degli uomini illustri *di* Francesco Petrarca, a cura di Luigi Razzolini, I, Disp. II, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1874, pp. 401-896.

40. S. Giovanni Climaco, *La Scala del Paradiso*. Testo di lingua corretto su antichi codici mss. a cura di Antonio Ceruti, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1874, pp. LII-524.
41. *Le Antiche Rime Volgari* secondo la lezione del Codice Vaticano 3793 a cura di Alessandro D'Ancona e Domenico Comparetti, I, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1875, pp. XXIV-536.
42. Francesco Barberino, *Del Reggimento e costumi di donna* secondo la lezione dell'antico testo a penna Barberiniano a cura di Carlo Baudi di Vesme, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1875, pp. XLII-444.
43. *Statuti senesi* scritti in volgare ne' secoli XIII e XIV e pubblicati secondo i testi del R. Archivio di Stato in Siena, a cura di Luciano Banchi, III. *Statuto dello Spedale di Siena*, Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani - Al Progresso), 1877, pp. XXXIV-512.
44. *Le Storie Nerbonesi*. Romanzo cavalleresco del secolo XIV a cura di Ippolito Gaetano Isola, I, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1877, pp. VIII-540.
45. Josefo Ebreo cognominato Flavio, *Volgarizzamento della Istoria delle Guerre Giudaiche*. Testo di lingua antico ridotto a più sana lezione da Luigi Calori, I, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Tipi Fava e Garagnani), 1878, pp. XXXIV-420.
46. Brunetto Latini, *Il Tesoro* volgarizzato da Bono Giamboni, raffrontato col testo autentico francese edito da François Adrien Polycarpe Chabaille, emendato con mss. ed illustrato da Luigi Gaiter, I, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1878, pp. LXVIII-432.
47. Josefo Ebreo cognominato Flavio, *Volgarizzamento della Istoria delle Guerre Giudaiche*. Testo di lingua antico ridotto a più sana lezione da Luigi Calori, II, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Tipi Fava e Garagnani), 1879, pp. 496.
48. Donato degli Albanzani da Pratovecchio, *Volgarizzamento delle* Vite degli uomini illustri *di* Francesco Petrarca, a cura di Luigi Razzolini, II, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1879, pp. XVI-728.
49. Brunetto Latini, *Il Tesoro* volgarizzato da Bono Giamboni, raf-

frontato col testo autentico francese edito da François Adrien Polycarpe Chabaille, emendato con mss. ed illustrato da Luigi Gaiter, II, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1879, pp. 344.

50. *Le Storie Nerbonesi*. Romanzo cavalleresco del secolo XIV a cura di Ippolito Gaetano Isola, III. *Appendice*, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1880, pp. 664.
51. Giovanni Boccacci, *Delle donne famose*. Traduzione di Donato degli Albanzani di Casentino detto l'Appenninigena. Edizione terza curata da Giacomo Manzoni, con note, Bologna, Gaetano Romagnoli (Fava e Garagnani), 1882, pp. LXXIV-(241-402).
52. *Le Antiche Rime Volgari* secondo la lezione del Codice Vaticano 3793 a cura di Alessandro D'Ancona e Domenico Comparetti, II, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1881, pp. IV-428.
53. Brunetto Latini, *Il Tesoro* volgarizzato da Bono Giamboni, raffrontato col testo autentico francese edito da François Adrien Polycarpe Chabaille, emendato con mss. ed illustrato da Luigi Gaiter, III, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1882, pp. 632.
54. *La Bibbia Volgare* secondo la rara edizione del I di Ottobre MCCCCLXXI, ristampata a cura di Carlo Negroni, I. *Genesi, Esodo* e *Levitico*, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1882, pp. LII-594.
55. *La Bibbia Volgare* secondo la rara edizione del I di Ottobre MCCCCLXXI, ristampata a cura di Carlo Negroni, II. *Numeri, Deuteronomio, Josuè, Judici* e *Rut*, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1882, pp. IV-664.
56. *La Bibbia Volgare* secondo la rara edizione del I di Ottobre MCCCCLXXI, ristampata a cura di Carlo Negroni, III. *I quattro libri dei Re*, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1883, pp. IV-594.
57. Brunetto Latini, *Il Tesoro* volgarizzato da Bono Giamboni, raffrontato col testo autentico francese edito da François Adrien Polycarpe Chabaille, emendato con mss. ed illustrato da Luigi Gaiter, IV, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1883, pp. 440.

58. *La Bibbia Volgare* secondo la rara edizione del I di Ottobre MCCCCLXXI, ristampata a cura di Carlo Negroni, IV. *Paralipomeni, Esdra* [err. *Edra*], *Neemia, Tobia, Judit* ed *Ester*, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1884, pp. 680.
59. *Le Antiche Rime Volgari* secondo la lezione del Codice Vaticano 3793 a cura di Alessandro D'Ancona e Domenico Comparetti, III, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1884, pp. IV-408.
60. *La Bibbia Volgare* secondo la rara edizione del I di Ottobre MCCCCLXXI, ristampata a cura di Carlo Negroni, V. *Job, I Salmi* e *I Proverbi*, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1884, pp. XVI-800.
61. *La Bibbia Volgare* secondo la rara edizione del I di Ottobre MCCCCLXXI, ristampata a cura di Carlo Negroni, VI. *L'Ecclesiaste, Il Cantico de' Cantici, La Sapienza, L'Ecclesiastico, Isaia*, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1885, pp. IV-636.
62. *La Bibbia Volgare* secondo la rara edizione del I di Ottobre MCCCCLXXI, ristampata a cura di Carlo Negroni, VII. *Jeremia, Baruch* ed *Ezechiele*, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1885, pp. IV-616.
63. *Le Antiche Rime Volgari* secondo la lezione del Codice Vaticano 3793 a cura di Alessandro D'Ancona e Domenico Comparetti, IV. Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Regia Tipografia), 1886, pp. IV-424.
64. *La Bibbia Volgare* secondo la rara edizione del I di Ottobre MCCCCLXXI, ristampata a cura di Carlo Negroni, VIII. *Daniele, I Profeti minori, I Maccabei*, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1886, pp. IV-656.
65. *La Bibbia Volgare* secondo la rara edizione del I di Ottobre MCCCCLXXI, ristampata a cura di Carlo Negroni, IX. *Nuovo Testamento – I quattro Evangeli* e gli *Atti degli Apostoli*, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua, 1887, pp. IV-774.
66. *Le Storie Nerbonesi*. Romanzo cavalleresco del secolo XIV a cura di Ippolito Gaetano Isola, II, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Regia Tipografia), 1887, pp. IV-784.
67. *La Bibbia Volgare* secondo la rara edizione del I di Ottobre

MCCCCLXXI, ristampata a cura di Carlo Negroni, X. *Nuovo Testamento* – Le *Lettere Apostoliche* e l'*Apocalissi*, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1887, pp. IV-596.

68. *Le Antiche Rime Volgari* secondo la lezione del Codice Vaticano 3793 a cura di Alessandro D'Ancona e Domenico Comparetti, V. Con aggiunta di *Annotazioni critiche* del prof. Tommaso Casini, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Regia Tipografia), 1888, pp. VIII-544.
69. B. Giovanni Dominici, *Il libro d'Amore di Carità*. Testo inedito di lingua pubblicato a cura di Antonio Ceruti, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Regia Tipografia), 1890, pp. XLIV-560.
70. Vespasiano da Bisticci, *Vite di uomini illustri del secolo XV* riviedute sui manoscritti da Lodovico Frati, I, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Tip. Fava e Garagnani), 1892, pp. XX-344.
71. Vespasiano da Bisticci, *Vite di uomini illustri del secolo XV* riviedute sui manoscritti da Lodovico Frati, II, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Tip. Fava e Garagnani), 1893, pp. 340.
72. Andrea Da Barberino, *I Reali di Francia*. Testo critico a cura di Giuseppe Vandelli, II, Parte I, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Regia Tipografia), 1893, pp. CXX-292.
73. Vespasiano da Bisticci, *Vite di uomini illustri del secolo XV* riviedute sui manoscritti da Lodovico Frati, III, Romagnoli Dall'Acqua (Tip. Fava e Garagnani), 1893, pp. 436.
74. Matteo Maria Boiardo, *Le poesie volgari e latine* riscontrate sui codici e su le prime stampe da Angelo Solerti, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Tip. Fava e Garagnani), 1894, pp. XLVI-484.
75. *Rime antiche italiane secondo la lezione del Codice Vaticano 3214 e del Codice Casanatense d. v. 5* a cura di Mario Peleaz, Bologna, Ditta Romagnoli Dall'Acqua (Regia Tipografia), 1895, pp. XXIV-392.
76. *Il Tristano Riccardiano* edito e illustrato da Ernesto Giacomo Parodi, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Tip. Alfonso Garagnani e Figli, già Fava e Garagnani), 1896, pp. CCX-468.
77. Serafino De' Ciminelli Dall'Aquila, *Le Rime*, a cura di Mario Menghini, I, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Tip. Fava e Garagnani), 1896, pp. CXX-344.
78. *Amabile di Continentia*. Romanzo morale del secolo XV, a cura

di Augusto Cesari, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Tip. Alfonso Garagnani e Figli, già Fava e Garagnani), 1896, pp. CCXLVI-156.

79. Torquato Tasso, *Le rime*. Edizione critica sui manoscritti e le antiche stampe a cura di Angelo Solerti, I. *Bibliografia*, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Tip. Alfonso Garagnani e Figli, già Fava e Garagnani), 1897, pp. XIV-512.
80. Torquato Tasso, *Le rime*. Edizione critica sui manoscritti e le antiche stampe a cura di Angelo Solerti, II. *Rime d'amore*, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Tip. Alfonso Garagnani e Figli, già Fava e Garagnani), 1897, pp. IV-528.
81. M. Giovanfrancesco Straparola da Caravaggio, *Le piacevoli notti nelle quali si contengono le favole con i loro enimmi da dieci donne e duo giovani raccontate. Cosa dilettevole*. Riprodotte sulle antiche stampe a cura di Giuseppe Rua, I, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Tip. Alfonso Garagnani), 1898, pp. XXVI-320.
82. Torquato Tasso, *Le rime*. Edizione critica sui manoscritti e le antiche stampe a cura di Angelo Solerti, III. *Rime d'occasione o d'encomio*, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Tip. Alfonso Garagnani e Figli, già Fava e Garagnani), 1899, pp. VI-536.
83. *Il Canzoniere Laurenziano Rediano 9*, a cura di Tommaso Casini, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua, 1900, pp. XVI-384.
84. Andrea Da Barberino, *I Reali di Francia*. Testo critico a cura di Giuseppe Vandelli, II, Parte II, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Regia Tipografia), 1900, pp. VI-464.
85. Alessandro Tassoni, *Le lettere* tratte da autografi e da copie e pubblicate per la prima volta nella loro interezza da Giorgio Rossi, I, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua, (Tip. A. Garagnani), 1901, pp. VIII-436.
86. Fra Guittone d'Arezzo, *Le Rime*, a cura di Flaminio Pellegrini, I. *Versi d'amore*, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Tip. A. Garagnani), 1901, pp. VIII-372.
87. Torquato Tasso, *Le rime*. Edizione critica sui manoscritti e le antiche stampe a cura di Angelo Solerti, IV. *Rime d'occasione o d'encomio*, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Tip. Alfonso Garagnani e Figli, già Fava e Garagnani), 1902, pp. VI-388.
88. Gio. Vettorio Soderini, *Le Opere*, I. *I due trattati dell'Agricol-*

tura e della Coltivazione delle viti con il *Compendium de agrorum corporumque dimensione* di Pietro Maria Calandri, a cura di Alberto Bacchi della Lega, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Soc. Tip. Mareggiani), 1902, pp. IV-XXVI-594.

89. Gio. Vettorio Soderini, *Le Opere*, II. *Il Trattato della Cultura degli orti e giardini*, a cura di Alberto Bacchi della Lega, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Soc. Tip. Mareggiani), 1903, pp. XII-428.
90. Gio. Vettorio Soderini, *Le Opere*, III. *Il Trattato degli arbori*, colla seconda parte inedita, a cura di Alberto Bacchi della Lega, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Soc. Tip. Mareggiani), 1904, pp. XII-688.
91. *Cantari cavallereschi dei secoli XV e XVI* raccolti e pubblicati da Giorgio Barini, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Tip. A. Garagnani), 1905, pp. XXII-280.
92. *Il Canzoniere Vaticano Barberino Latino 3953 (già Barb. XLV. 47)*, a cura di Gino Lega, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Soc. Tip. Mareggiani), 1905, pp. L-276.
93. Buonaccorso Pitti, *Cronica* con annotazioni, ristampata da Alberto Bacchi della Lega, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Soc. Tip. Mareggiani), 1905, pp. LXX-274.
94. Matteo Maria Boiardo, *Orlando Innamorato* riscontrato sul Codice Trivulziano e su le prime stampe da Francesco Fòffano, I, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Soc. Tip. Mareggiani), 1906, pp. VIII-508.
95. Matteo Maria Boiardo, *Orlando Innamorato* riscontrato sul Codice Trivulziano e su le prime stampe da Francesco Fòffano, II, Bologna, (Coop. Tip. Mareggiani), 1907, pp. IV-528.
96. Matteo Maria Boiardo, *Orlando Innamorato* riscontrato sul Codice Trivulziano e su le prime stampe da Francesco Fòffano, III, Bologna, (Coop. Tip. Mareggiani), 1907, pp. XXXVI-140.
97. Gio. Vettorio Soderini, *Le Opere*, IV. *Il Trattato degli animali domestici*, a cura di Alberto Bacchi della Lega, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Soc. Tip. Mareggiani), 1904, pp. XL-424.
98. *Rimatori Bolognesi del Quattrocento*, a cura di Lodovico Frati, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Coop. Tip. Mareggiani), 1908, pp. VIII-404.

99. M. Giovanfrancesco Straparola da Caravaggio, *Le piacevoli notti nelle quali si contengono le favole con i loro enimmi da dieci donne e duo giovani raccontate. Cosa dilettevole*. Riprodotte sulle antiche stampe a cura di Giuseppe Rua, II, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Tip. A. Garagnani), 1908, pp. VIII-292-XLVIII.
100. *Indice delle antiche rime volgari a stampa che fanno parte della Biblioteca Carducci*, a cura di Giulio Gnaccarini, I, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Coop. Tip. Mareggiani), 1909, pp. LXVI-II-356.
101. *Indice delle antiche rime volgari a stampa che fanno parte della Biblioteca Carducci*, a cura di Giulio Gnaccarini, II, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Coop. Tip. Mareggiani), 1909, pp. VI-336.
102. Alessandro Tassoni, *Le lettere* tratte da autografi e da copie e pubblicate per la prima volta nella loro interezza da Giorgio Rossi, II, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua, (Tip. A. Garagnani), 1910, pp. VIII-344.
103. *Le Rime del Codice Isoldiano (Bologna, Univ. 1739)*, a cura di Lodovico Frati, I, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Tip. Mareggiani), 1913, pp. XXXII-324.
104. *Le Rime del Codice Isoldiano (Bologna, Univ. 1739)*, a cura di Lodovico Frati, II, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Tip. Mareggiani), 1913, pp. XVI-324.
105. Giovanni Boccacci, *Rime*. Testo critico a cura di Aldo Francesco Massèra, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Coop. Tip. Mareggiani), 1914, pp. CCCXVI-228.
106. *Rimatori Bolognesi del Trecento*, a cura di Lodovico Frati, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Coop. Tip. Mareggiani), 1915, pp. LVI-264.
107. *Il libro dei Cinquanta miracoli della Vergine*, edito ed illustrato da Ezio Levi. Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Coop. Tip. Mareggiani), 1917, pp. CLXVIII-184.
108. *Rime inedite del Cinquecento*, a cura di Lodovico Frati, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Coop. Tip. Mareggiani), 1918, pp. XXVI-II-340.
109. Frate Guittone d'Arezzo, *Le lettere*, a cura di Francesco Meriano, Bologna, Angelo Gandolfi succ. Romagnoli Dall'Acqua (Coop. Tip. Mareggiani), 1923, pp. XXXII-468.

110. Francesco Di Vannozzo, *Le Rime*, a cura di Antonio Medin. Bologna, Commissione per i Testi di Lingua (Coop. Tip. Mareggiani), 1928, pp. XXX-328.
111. *L'Intelligenza*, a cura di Vittorio Mistruzzi. Bologna, Commissione per i Testi di Lingua (Coop. Tip. Mareggiani), 1928, pp. CCXVI-312.
112. *Le Opere volgari a stampa dei secoli XIII e XIV indicate e descritte da F. Zambrini. Supplemento con gli indici generali dei capoversi, dei manoscritti, dei nomi e soggetti*, a cura di Salomone Morpurgo, Bologna, Nicola Zanichelli Editore (Tip. Paolo Neri), 1929, pp. XII-376.
113. *La Spagna*. Poema cavalleresco del sec. XIV edito e illustrato da Michele Catalano, I, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua (Coop. Tip. Mareggiani), 1939, pp. 288.
114. *La Spagna*. Poema cavalleresco del sec. XIV edito e illustrato da Michele Catalano, II, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua (Coop. Tip. Mareggiani), 1940, pp. 6-404.
115. *La Spagna*. Poema cavalleresco del sec. XIV edito e illustrato da Michele Catalano, III, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua (Coop. Tip. Mareggiani), 1940, pp. 390.
116. Andrea da Barberino, *L'Aspramonte*, romanzo cavalleresco inedito. Edizione critica con glossario a cura di Marco Boni, Bologna, Antiquaria Palmaverde (Anonima Arti Grafiche), 1951, pp. LXXXVI-378.
117. Gaspare Visconti, *Rime*, a cura di Alessandro Cutolo, Bologna, Antiquaria Palmaverde (Arti Grafiche s.p.a.), 1952, pp. 130.
118. Giovan Giorgio Alione, *L'Opera piacevole*, a cura di Enzo Bottasso, Bologna, Libreria Antiquaria Palmaverde (Arti Grafiche s.p.a.), 1953, pp. LXXX-332.
119. Michelangelo Tanaglia, *De Agricultura*. Testo inedito del secolo XV pubblicato e illustrato da Aurelio Roncaglia, con introduzione di Tammaro de Marinis, Bologna, Libreria Antiquaria Palmaverde (Arti Grafiche s.p.a.), 1953, pp. XXXII-180.
120. Pietro Jacopo de Jennaro, *Rime e Lettere*, a cura di Maria Corti, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1956, pp. 12 n. n. + CXCVIII-214.
121. Vincenzo Calmeta, *Prose e Lettere edite e inedite (con due Ap-*

pendici di altri inediti), a cura di Cecil Grayson, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1959, pp. LXXIV-146.

122. Ludovico Ariosto, *Orlando Furioso* secondo l'edizione del 1532 con le varianti delle edizioni del 1516 e del 1521, a cura di Santorre Debenedetti e Cesare Segre, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1960, pp. 8 n. n. + 1704.
123. *Studi e Problemi di Critica Testuale*. Convegno di Studi di Filologia italiana nel Centenario della Commissione per i Testi di Lingua, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1961, pp. VIII-500.
124. *Dal Roman de Palamadés ai Cantari di Febus-el-Forte*. Testi francesi e italiani del Due e Trecento a cura di Alberto Limentani, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1962, pp. CXXII-316.
125. Leon Battista Alberti, *La prima Grammatica della lingua volgare*. La Grammatichetta Vaticana (cod. Vat. Reg. Lat. 1370), a cura di Cecil Grayson, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1964, pp. XVIII-86.
126. Chiaro Davanzati, *Rime*. Edizione critica con commento e glossario a cura di Aldo Menichetti, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1965, pp. LXII-490.
127. Simone Serdini da Siena detto Il Saviozzo, *Rime*. Edizione critica a cura di Emilio Pasquini, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1965, pp. CDLX-368.
128. Bartolomeo Cavalcanti, *Lettere edite e inedite*, a cura di Christina Roaf, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1967, pp. LXXXVIII-412.
129. Maestro Antonio da Ferrara (Antonio Beccari), *Rime*. Edizione critica a cura di Laura Bellucci, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1967, pp. CCL-266.
130. *Capitoli della Bagliva di Galatina*, a cura di Mario D'Elia, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1968, pp. CCL-266.
131. *Poesie musicali del Trecento*, a cura di Giuseppe Corsi, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1970, pp. CIV-408.
132. Vincenzio Borghini, *Scritti inediti o rari sulla lingua*, a cura di John R. Woodhouse, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1971, pp. LXXXVI-382.

133. *I Cantari di Rinaldo da Monte Albano*. Edizione critica e glossario a cura di Elio Melli, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1973, pp. CXVI-610.
134. Niccolò Tinucci, *Rime*. Edizione critica a cura di Clemente Mazzotta, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1974, pp. LXXX-84.
135. Antonio Fileremo Fregoso, *Opere*, a cura di Giorgio Dilemmi, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua (Arti Grafiche Tamari), 1976, pp. LX-404.
136. Antonio da Tempo, *Summa Artis Rithimici Vulgaris Dictaminis*. Edizione critica a cura di Richard Andrews, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1977, pp. LXXXIV-146.
137. *Cantari d'Aspramonte* (cod. Magl. VII 682). Edizione critica a cura di Andrea Fassò, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1981, pp. CXLII-402.
138. Sperone Speroni, *Canace e Scritti in sua difesa*, Giambattista Giraldi Cinzio, *Scritti contro la Canace*, a cura di Christina Roaf, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1982, pp. CXXIV-332.
139. *Nuovo Corpus di Sacre Rappresentazioni fiorentine del Quattrocento* edite e inedite tratte da mss. coevi o ricontrollate su di essi, a cura di Nerida Newbing, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1983, pp. LXII-352.
140. Giovanni De' Mantelli di Canobio detto Tartaglia (ed altri), *Versi d'amore*, edizione critica del Cod. Grey 7.b.5 della South African Library di Cape Town, a cura di Nelia Saxby, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1985, pp. CXXX-246.
141. Pietro Bembo, *Lettere*. Vol. I (1492-1507). Edizione critica a cura di Ernesto Travi, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1988, pp. LXXIV-294.
142. Niccolò Forteguerri, *Ricciardetto*. Edizione critica a cura di Carmen Di Donna Prencipe, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1990, pp. LXIV-730.
143. Pietro Bembo, *Lettere*, II (1508-1528). Edizione critica a cura di Ernesto Travi, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1990, pp. 602.
144. Bartolomeo Sachella, *Frottole*. Edizione critica a cura di Gio-

vanna Polezzo Susto, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1990, pp. LXXII-448.

145. Guittone d'Arezzo, *Lettere*. Edizione critica a cura di Claude Margueron, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1990, pp. LXII-400.
146. Pietro Bembo, *Lettere*, III (1529-1536). Edizione critica a cura di Ernesto Travi, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1992, pp. 749.
147. Pietro Bembo, *Lettere*, IV (1537-1546). Edizione critica a cura di Ernesto Travi, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1993, pp. 676.
148. *Annotationi nel Dante fatte con M. Trifon Gabriele in Bassano*. Edizione critica a cura di Lino Pertile, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1993, pp. CLII-394.
149. Anonimo Genovese, *Rime e ritmi latini*. Edizione critica a cura di Jean Nicholas, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1994, pp. CCXVI-636.
150. Antonio Pucci, *Cantari di Apollonio di Tiro*. Edizione critica a cura di Renzo Rabboni, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1996, pp. CXXIII-125.
151. Francesco Palmario da Ancona, *Rime*. Edizione critica a cura di Nelia Cacace Saxby, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1997, pp. XCVI-272.
152. Anton Francesco Doni, *Inferni. Libro secondo de' Mondi*. Edizione critica a cura di Francesco Sberlati, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1998, pp. CCLXXII-222.
153. Francesco Guicciardini, *Compendio della* Cronica *di Froissart*. Edizione, introduzione e commento a cura di Paola Moreno, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1999, pp. LXXXIX-166.
154. Jacopo Gradenigo, *Li Quatro Evangelii concordati in uno*. Edizione critica a cura di Francesca Gambino, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1999, pp. CXXXIII-405.
155. *I sonetti del Burchiello*. Edizione critica a cura della *vulgata* quattrocentesca a cura di Michelangelo Zaccarella, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 2000, pp. CXXXII-344.

«Scelta di curiosità letterarie inedite o rare dal secolo XIII al XIX»

1. Maestro Bartolino Dal Canto de' Bischeri, *Lezione o vero cicalamento sopra 'l sonetto Passere e beccafichi magri arrosto* [a cura di F. Zambrini], Bologna, Gaetano Romagnoli (Stab. Tip. Monti), 1861, pp. 96.
2. *Novelle d'incerti autori del secolo XIV* [a cura di F. Zambrini], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tip. del Progresso), pp. 100.
3. Frate Filippo da Siena, *Martirio d'una fanciulla faentina* [a cura di F. Zambrini], Bologna, Tipografia del Progresso, 1861, pp. 12.
4. *Due Novelle morali* d'autore anonimo del secolo XIV [a cura di F. Zambrini], Bologna, Tipografia del Progresso, 1861, pp. 24.
5. *Vita di Francesco Petrarca* scritta da incerto trecentista [a cura di F. Zambrini], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tip. del Progresso), 1861, pp. 24.
6. Simone Forestani da Siena, *Storia d'una fanciulla tradita da un suo amante* [a cura di F. Zambrini], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tip. del Progresso), 1861, pp. 48.
7. *Commento di ser Agresto da Ficaruolo sopra la prima Ficata di Padre Siceo* [a cura di Teodorico Landoni], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tip. del Progresso), 1861, pp. 216.
8. Doni, *La Mula, La Chiave e Madrigali satirici* [a cura di Teodorico Landoni], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tip. del Progresso), 1861, pp. 40.
9. Anonimo Senese, *Dodici conti morali*. Testo inedito del sec. XIII [a cura di F. Zambrini], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tip. del Progresso), 1862, pp. XVI-152.
10. *La Lusignacca*. Novella inedita del buon secolo della lingua italiana [a cura di F. Zambrini], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tip. del Progresso), 1862, pp. XVI-32.
11. *Dottrina dello Schiavo di Bari* secondo la lezione di tre antichi testi a penna [a cura di F. Zambrini], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tip. del Progresso), 1862, pp. 24.
12. *Il Passio o Vangelo di Niccodemo* volgarizzato nel buon secolo della lingua e non mai fin qui stampato [a cura di Cesare Gua-

sti], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tip. del Progresso), 1862, pp. VIII-52.

13. S. Bernardino da Siena, *Sermone di sulle Soccite di bestiami* volgarizzato nel secolo XV e pubblicato a cura di Cesare Riccomanni, Bologna, Gaetano Romagnoli (Tip. del Progresso), 1862, pp. 40.
14. *Storia d'una crudele matrigna ove si narrano piacevoli novelle*. Scrittura del buon secolo di nostra lingua, [curatore incerto], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tip. del Progresso), 1862, pp. 68.
15. *Il Lamento della Beata Vergine* e *Le Allegrezze* in rima secondo antichi codici manoscritti [a cura di F. Zambrini], Bologna, Tipografia del Progresso, 1862, pp. 24.
16. *Il Libro della vita contemplativa*. Saggio di un volgarizzamento del sec. XIV [a cura di Luigi Barbieri], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tip. del Progresso), 1862, pp. 36.
17. Agnolo Torini da Firenze, *Brieve meditazione sui beneficii di Dio*. Testo inedito del buon secolo della lingua italiana [a cura di F. Zambrini], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi del Progresso), 1862, pp. 56.
18. Francesco Petrarca, *La Vita di Romolo* composta in latino col *Volgarizzamento* di Maestro Donato da Pratovecchio. Edizione a cura di Luigi Barbieri, Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi del Progresso), 1862, pp. 54.
19. *Il Marchese di Saluzzo e la Griselda*. Novella in ottave del secolo XV [a cura di F. Zambrini], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi del Progresso), 1862, pp. 40.
20. (1) Pier Geronimo Gentile, *Novella* [a cura di P. G. G.], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi del Progresso), 1862, pp. 28. (2) Bernardo Dovizi da Bibbiena, *Un'avventura amorosa di Ferdinando d'Aragona Duca di Calabria narrata in una lettera a Piero de' Medici* [a cura di Isidoro del Lungo], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi del Progresso), 1861, pp. 24. (3) *Le Compagnie de' Battuti in Roma nell'anno MCCCLXXXXIIII* [a cura di F. Zambrini], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi del Progresso), 1862, pp. 16.
21. Carlo Figiovanni, *Due Epistole d'Ovidio tratte dal Volgarizzamento delle Eroidi* fatto nel secolo XIV, [a cura di F. Zambrini],

Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi del Progresso), 1862, pp. 38.

22. Marco Mantova, *Novelle*, novellamente stampate a fac-simile del testo originale [curatore incerto], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi del Progresso), 1862, pp. 40.
23. *Dell'illustre e famosa Historia di Lancillotto del Lago*. Alcuni capitoli a saggio [a cura di F. Zambrini], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi del Progresso), 1862, pp. 72.
24. (1) *Saggio del Volgarizzamento antico di Valerio Massimo* [a cura di Luigi Barbieri], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi del Progresso), 1862, pp. 44. (2) *Secondo Saggio del Volgarizzamento antico di Valerio Massimo* [a cura di Luigi Barbieri], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi del Progresso), 1862, pp. 36.
25. (a) Frate Filippo da Siena, *Novelle ed Esempi morali*. Testo inedito del buon secolo della lingua italiana [a cura di F. Zambrini], Bologna, Tipografia del Progresso, 1862, pp. 104. (b) Anonimo Antico, *Novella del Cerbino in ottava rima* [a cura di Teodorico Landoni], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi del Progresso), 1862, pp. 38.
26. *Trattatello di Virtù*. Testo francese di frate Lorenzo de' Predicatori e toscano di Zucchero Bencivenni scrittore del secolo XV [a cura di Luigi Barbieri], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi del Progresso), 1863, pp. 44.
27. *Negoziazione di Giulio Ottonelli alla Corte di Spagna* [a cura di Ferdinando Calori Cesis], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1863, pp. 34.
28. Hieronimo Benivieni, *Tancredi Principe di Salerno*. Novella in rima [a cura di F. Zambrini], Bologna, Gaetano Romagnoli, 1863, pp. 62.
29. *Le Vite di Numa e T. Ostilio*. Testo latino di Francesco Petrarca e toscano di M. Donato da Pratovecchio, a cura di Luigi Barbieri, II, Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1863, pp. 38.
30. *La Epistola di San Jacopo* e i *Capitoli terzo e quarto del Vangelo di S. Giovanni*. Volgarizzamenti inediti a cura di Giuseppe Turrini, Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1863, pp. 44.
31. *Storia di San Clemente Papa fatta volgare nel secolo XIV* [a cura

di F. Zambrini], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1863, pp. 104.

32. *Il Libro delle Lamentazioni di Jeremia* e il *Cantico de' Cantici di Salomone*. Volgarizzamenti del sec. XIV [a cura di Giuseppe Turrini], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1863, pp. 52.
33. (1) *Epistola* di Alberto Degli Albizzi a Martino V volgarizzata da don Giovanni Dasamminiato [a cura di don Casimiro Stolfi], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1863, pp. 26. (2) *Alcune Leggende anonime*. Testi di lingua del buon secolo [a cura di don Casimiro Stolfi], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1863, pp. 27-46.
34. Bronzino Pittore, *I Salterelli* [a cura di Pietro Dazzi], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1863, pp. 56.
35. *Gibello*. Novella inedita in ottava rima del buon secolo della lingua, a cura di Francesco Selmi, Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1863, pp. XIV-60.
36. Luigi Marsili, *Comento a una Canzone di Francesco Petrarca* [a cura di Carlo Gargiolli], Bologna, Gaetano Romagnoli (Stab. Tip. Monti), 1863, pp. 52.
37. Giuseppe Bustelli, *Vita e Frammenti di Saffo da Mitilene*. Discorso e versione (prima intera), Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1863, pp. 104.
38. Giuseppe Bustelli, *Rime* [a cura di Cesare Guasti], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1863, pp. XVI-56.
39. *Capitoli delle Monache di Pontetto presso Lucca*. Scrittura inedita del secolo XIII [a cura di Francesco Minutoli], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1863, pp. 48.
40. *Il Libro della Cucina* del secolo XIV. Testo di lingua non mai fin qui stampato [a cura di F. Zambrini], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1863, pp. LIV-128.
41. Anton Pucci, *Historia della Reina d'Oriente*. Poema cavalleresco del secolo XIII [sic] secolo pubblicato e restituito alla sua buona primitiva lezione su Testi a penna da Anicio Bonucci, Bologna, Gaetano Romagnoli (Stab. Tip. Monti), 1864, pp. 88.
42. *La Fiosiognomia*. Trattatello in francese antico colla versione italiana del Trecento pubblicato per la prima volta sui Codici, a

cura di Emilio Teza, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1864, pp. 64.

43. *Storia della Reina Ester* scritta nel buon secolo della lingua e non mai fin qui stampata, [a cura di F. Zambrini], Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1864, pp. 32.
44. Francesco Redi, *Sei Odi inedite* [a cura di Giuseppe Bustelli], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1864, pp. 48.
45. La *Istoria di Maria per Ravenna* scritta nel secolo XV da ignoto autore, [curatore incerto], Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1864, pp. 40.
46. *Trattatello della Verginità*. Testo di lingua dell'aureo Trecento non mai fin qui stampato [a cura di fr. Agostino Morini], Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1864, pp. 40.
47. *Lamento di Fiorenza, qual supplica la Santità del Papa ad unirsi con essa lei, con invocazione di tutte le potenze cristiane, con la guerra, e quando si rese con patti e convenzioni fatte con la Santità di Nostro Signore e Maestà Cesarea (1529-1530)* [a cura di Antonio Cappelli], Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1864, pp. 38.
48. Giovanni Dominici, *Un viaggio a Perugia* fatto e descritto dal beato nel 1395 con alcune *Lettere* che non si leggono tra quelle di Santi e Beati Fiorentini [a cura di F. Zambrini], Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1864, pp. 54.
49. Lorenzo Braccesi, *Il Tesoro*. Canto carnascialesco mandato a Cosimo I Granduca. Si aggiunge *La Canzone del nicchio* ricordata nel *Decamerone* [a cura di Isidoro Del Lungo], Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1864, pp. 24.
50. *Storia di fra Michele Minorita come fu arso in Firenze nel 1389, con documenti riguardanti i Fraticelli della povera vita*. Testi inediti del buon secolo di nostra lingua [a cura di F. Zambrini], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1864, pp. XXXVI-128.
51. *Dell'Arte del vetro per musaico*. Tre trattatelli dei secoli XIV e XV [a cura di Gaetano Milanesi], Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1864, pp. XVI-184.
52. *Leggende di alcuni Santi e Beati venerati in S. Maria degli An-*

geli di Firenze. Testi del buon secolo [a cura di don Casimiro Stolfi], I, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1864, pp. 160.

53. *Leggende di alcuni Santi e Beati venerati in S. Maria degli Angeli di Firenze*. Testi del buon secolo [a cura di don Casimiro Stolfi], II, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), pp 184.
54. *Regola dei Frati di S. Jacopo d'Altopascio* [a cura di Francesco Antonio Casella], Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1864, pp. 144.
55. *Lettera de' Fraticelli a tutti i Cristiani, nella quale rendon ragione del loro scisma*. Testo inedito del buon secolo di nostra lingua [a cura di Giuliano Vanzolini], Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1865, pp. 36.
56. *Giacoppo* novella e *La Ginevra* novella incominciata. Dall'originale d'anonimo quattrocentista nell'Archivio Mediceo [a cura di Isidoro Del Lungo], Bologna, Gaetano Romagnoli (s.n.t.), 1865, pp. XVI-64.
57. *La Leggenda di Sant'Albano*, prosa inedita del secolo XIV, e *La Storia di San Giovanni Boccadoro* secondo due antiche lezioni in ottava rima, a cura di Alessandro D'Ancona, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1865, pp. 114.
58. Antonio Pistoia, *Sonetti giocosi* e *Sonetti satirici* senza nome d'autore tratti per la prima volta da vari Codici [a cura di Antonio Cappelli], Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1865, pp. 78.
59. Gregorio medicofisico, *Fiori di medicina* [a cura di F. Zambrini], Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1865, pp. 88.
60. Frate Matteo Giaccheri, *Cronachetta di S. Gemignano* composta l'anno MCCCLV, illustrata da E. Sarteschi, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1865, pp. XIV-44.
61. *Trattato di virtù morali*, edito ed illustrato da Roberto de Visiani, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1865, pp. 216.
62. *Proverbii di Messer* Antonio Cornazano *in Facezie* [a cura di Teodorico Landoni], Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1865, pp. XII-76.

63. *Fiore di filosofi e di molti savi* attribuito a BRUNETTO LATINI. Testo in parte inedito, citato dalla Crusca e ridotto a miglior lezione da Antonio Cappelli, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1865, pp. XX-96.
64. *Il Libro dei Sette Savi di Roma* tratto da un Codice del secolo XIV, a cura di Antonio Cappelli, Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1865, pp. XVI-88.
65. S. BERNARDO, *Del libero arbitrio*. Trattato, a cura di Ugo Antonio Amico, Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1866, pp. XX-112.
66. ALESSANDRO CECCHEREGLI, *Delle azioni e sentenze di Alessandro de' Medici*. Ragionamento [a cura di F. Zambrini], Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia del Progresso), 1865, pp. 208.
67. (1) *Pronostichi d'Ippocrate* volgarizzati nel buon secolo della lingua e non mai fin qui stampati [a cura di Pietro Ferrato], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1866, pp. 68. (2) *Della Scelta di Curiosità Letterarie inedite o rare. Illustrazioni* del prof. GIOSUE CARDUCCI, Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1863, pp. 76.
68. (1) *Lo stimolo d'amore* attribuito a S. BERNARDO. Testo di lingua inedito [a cura di F. Zambrini], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1866, pp. 52. (2) S. BERNARDO, *Epistola a Raimondo*. Volgarizzamento del buon secolo, a cura di Ugo Antonio Amico, Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1866, pp. 20.
69. LUIGI PERUZZI, *Ricordi sulla vita di messer Francesco Petrarca e di madonna Laura* [a cura di F. Zambrini], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1866, pp. 36.
70. BERNARDO GIAMBULLARI, *Tractato del Diavolo co' Monaci*. Istoria popolare in ottava rima [a cura di F. Zambrini], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1866, pp. 44.
71. BERNARDO GIAMBULLARI, *Due novelle aggiunte in un Codice del MCCCCXXXVII contenente il Decamerone del Boccaccio* [a cura di Antonio Cappelli], Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1866, pp. XII-72.
72. *Ubbie, Ciancioni e Ciarpe del secolo XIV* [a cura di Girolamo

Amati], Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1866, pp. XXXIV-64.

73. (1) *Specchio dei peccatori* attribuito a S. Agostino edito per la prima volta, a cura di Ugo Antonio Amico, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1866, pp. XVI-36. (2) *Epistola di S. Bernardo a Raimondo*. Nuova lezione del buon secolo della lingua ora edita, a cura di Ugo Antonio Amico, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1866, pp. 20.
74. Tommaso Del Garbo, *Consiglio contro a pistolenza*, conforme un Codice della Marciana già Farsetti raffrontato con altro Codice Riccardiano da Pietro Ferrato, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1866, pp. 60.
75. *Il volgarizzamento delle Favole di Galfredo dette di Esopo*. Testo di lingua edito per cura di Gaetano Ghivizzani con un *Discorso intorno la origine della Favola, la sua ragione storica e i fonti dei volgarizzamenti italici*, Bologna, Gaetano Romagnoli (s.n.t.), 1866, pp. 220.
76. *Il volgarizzamento delle Favole di Galfredo dette di Esopo*. Testo di lingua edito per cura di Gaetano Ghivizzani con un *Discorso intorno la origine della Favola, la sua ragione storica e i fonti dei volgarizzamenti italici*, Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1866, pp. 288.
77. *Poesie minori del sec. XIV* raccolte e collazionate sopra i migliori Codici da E. Sarteschi, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1867, pp. XL-108.
78. Santo Effrem, *Due Sermoni* e la *Laudazione di Josef*. Volgarizzamento del buon secolo a cura di Achille Neri, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1867, pp. 72.
79. *Cantare del Bel Gherardino*. Novella cavalleresca in ottava rima del secolo XIV non mai fin qui stampata [a cura di F. Zambrini], Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1867, pp. 56.
80. *Fioretti de' Rimedi contro Fortuna* di messer Francesco Petrarca volgarizzati per D. Gio. Dassaminiato ed una *Epistola* di Coluccio Salutati al medesimo D. Giovanni, tradotta di latino da Niccolò Castellani. Testi del buon secolo [a cura di don Casimiro Stolfi], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1867, pp. 280.

81. Gio. Maria Cecchi *Compendio di più ritratti* [a cura di F. Zambrini], Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1867, pp. 96.
82. Bindo Bonichi da Siena, *Rime* edite ed inedite ora per la prima volta tutte insieme stampate [a cura di AA. VV.], Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1867, pp. XXXVI-216.
83. *La Storia di Ottinello e Giulia*. Poemetto popolare in ottava rima riprodotto sulle antiche stampe, [a cura di Alessandro D'Ancona], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1867, pp. XLVIII-28.
84. S. Bernardo, *Pistola a' frati del Monte di Dio*. Volgarizzamento del secolo XIV a cura di Pietro Fanfani, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1867, pp. XVI-196.
85. *Tre novelle rarissime del secolo XVI* [a cura di F. Zambrini], Bologna, Gaetano Romagnoli (Stab. Tip. Monti), 1867, pp. 132.
86. (a) Giovanni Da Prato, *Il Paradiso degli Alberti. Ritrovi e ragionamenti del 1389*. Romanzo dal Codice autografo e anonimo della Riccardiana, a cura di Alessandro Wesselofsky, I, Parte I, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1867, pp. 372. (b) Giovanni Da Prato, *Il Paradiso degli Alberti. Ritrovi e ragionamenti del 1389*. Romanzo dal Codice autografo e anonimo della Riccardiana, a cura di Alessandro Wesselofsky, I, Parte II, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1867, pp. 448.
87. Giovanni Da Prato, *Il Paradiso degli Alberti. Ritrovi e ragionamenti del 1389*. Romanzo dal Codice autografo e anonimo della Riccardiana, a cura di Alessandro Wesselofsky, II. Testo, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1867, pp. 232.
88. Giovanni Da Prato, *Il Paradiso degli Alberti. Ritrovi e ragionamenti del 1389*. Romanzo dal Codice autografo e anonimo della Riccardiana, a cura di Alessandro Wesselofsky, III. Testo, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1867, pp. 276.
89. (1) *Madonna Lionessa*. Cantare inedito del secolo XIV, aggiuntavi una novella del *Pecorone* [a cura di Carlo Gargiolli], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipografia Fava e Garagnani), 1866, pp. VIII-72. (2) *Libro degli Ordinamenti de la Compagnia di Santa Maria del Carmino* scritto nel 1280, per la prima volta messo in luce secondo la pergamena originale da Giulio Piccini,

Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1867, pp. 48.

90. *Alcune lettere famigliari del secolo XIV*, pubblicate da Pietro Dazzi, Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1868, pp. 72.

91. (1) Perrella, *Profezia sulla guerra di Siena*. Stanze edite da Luciano Banchi, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1868, pp. 64. (2) *Delle favole di Galfredo pubblicate da Gaetano Ghivizzani*. Avvertenze di Pietro Fanfani e lettere di Niccolò Tommaseo e Luigi Barbieri, Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1867, pp. 74. (3) *Due opuscoli rarissimi del secolo XVI* [a cura di F. Zambrini], Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1865, pp. 32.

92. (1) Diomede Borghesi, *Lettere* [a cura di Giuseppe Campori], Bologna, Gaetano Romagnoli (Stab. Tip. Monti), 1868, pp. 88. (2) Daniello Bartoli, *Quattro lettere* [a cura di Giuseppe Campori], Bologna, Gaetano Romagnoli (Stab. Tip. Monti), 1868, pp. 20.

93. *Libro di novelle antiche* tratte da diversi testi del buon secolo della lingua [a cura di F. Zambrini], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1868, pp. XVI-232.

94. *Poesie musicali dei secoli XIV, XV e XVI* tratte da vari Codici, a cura di Antonio Capelli, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1868, pp. 76.

95. Pietro Aretino, *L'Orlandino*. Canti due [a cura di F. Zambrini], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1868, pp. 32.

96. Bernardo Giambullari, *La contenzione di Mona Costanza e di Biagio e tre Canzoni* [curatore incerto], Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1868, pp. 36.

97. S. Bernardino da Siena, *Novellette, Esempi morali e Apologhi* [a cura di F. Zambrini], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1868, pp. XVI-108.

98. Matteo Franco, *Un viaggio di Clarice Orsini de' Medici nel 1485* [a cura di Isidoro Del Lungo], Bologna, Gaetano Romagnoli (Stab. Tip. Monti), 1868, pp. 24.

99. *La leggenda di Vergogna*. Testi del buon secolo in prosa e in verso. *Leggenda di Giuda*. Testo italiano antico in prosa e france-

se antico in verso [a cura di Alessandro D'Ancona], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1869, pp. 132 + 104.

100. Pierjacopo Martello, *Il Femia sentenziato* con postille e *Lettera apologetica* inedite e la *Vita* scritta da lui stesso, [a cura di Prospero Viani], Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1869, pp. XVI-208.
101. Bartolomeo Cavalcanti, *Lettere* tratte dagli originali che si conservano nell'Archivio Governativo di Parma, [a cura di Amadio Ronchini], Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1869, pp. XLIV-234.
102. Gregorio Dati, *Il Libro segreto*, a cura di Carlo Gargiolli, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1869, pp. 120.
103. Bernardo Tasso, *Lettere inedite* precedute dalle *Notizie intorno alla vita* del medesimo a cura di Giuseppe Campori, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1869, pp. 224.
104. *Del Tesoro volgarizzato di* Brunetto Latini *libro primo* edito sul più antico dei Codici noti, raffrontato con più altri e col testo originale francese da Roberto de Visiani, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1869, pp. 212.
105. Gidino Da Sommacampagna, *Trattato dei ritmi volgari* da un Codice del sec. XIV della Bibl. Capitolare di Verona, a cura di Gian Battista Carlo Giuliari, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1870, pp. XXXIV-280.
106. *La leggenda d'Adamo ed Eva*. Testo inedito del secolo XIV [a cura di Alessandro D'Ancona], Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1870, pp. 32.
107. Ugo Di S. Ciro, Michele Della Torre (ed altri), *Novellino provenzale ossia volgarizzamento delle antiche vitarelle dei Trovatori* scritte già in lingua d'oc [a cura di Giovanni Galvani], Bologna, Gaetano Romagnoli (Imola, Tip. D'Ignazio Galeati e Figlio), 1870, pp. XXII-222.
108. Bernardo Cappello, *Lettere* tratte dagli originali che sono nell'Archivio Governativo di Parma [a cura di Amadio Ronchini], Bologna, Gaetano Romagnoli (Imola, Tip. D'Ignazio Galeati e Figlio), 1870, pp. XX-108.
109. Francesco Petrarca, *Parma liberata dal giogo di Mastino della Scala addì 21 Maggio 1341*. Canzone politica nuovamente espo-

sta e ridotta a miglior lezione da Francesco Berlan, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1870, pp. 204.

110. S. Gerolamo, *Epistola di S. Gerolamo ad Eustochio*. Volgarizzamento antico secondo la lezione di un Codice della Biblioteca Municipale di Genova [a cura di Ippolito Gaetano Isola], Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1869, pp. 216.
111. Andrea Cavalcanti, *Novellette intorno a Curzio Marignolli, poeta fiorentino*, a cura di Giulio Piccini, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1870, pp. 104.
112. *Il libro di Theodolo o vero la visione di Tantolo* da un Cod. del XIV sec. della Capit. Bibl. di Verona, a cura di Gian Battista Carlo Giuliari, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1870, pp. XXXII-96.
113. *I viaggi di Gio. da Mandavilla*. Volgarizzamento antico toscano ora ridotto a buona lezione con l'aiuto di due testi a penna, a cura di F. Zambrini, I, Bologna, Gaetano Romagnoli (Imola, Tip. D'Ignazio Galeati e Figlio), 1870, pp. XXVIII-184.
114. *I viaggi di Gio. da Mandavilla*. Volgarizzamento antico toscano ora ridotto a buona lezione con l'aiuto di due testi a penna, a cura di F. Zambrini, II, Bologna, Gaetano Romagnoli (Imola, Tip. D'Ignazio Galeati e Figlio), 1870, pp. 220.
115. Piero Vettori, *Lettere*, a cura di Giovanni Ghinassi, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1870, pp. 80.
116. *Lettere volgari del secolo XIII scritte da Senesi*, pubblicate e illustrate con documenti e annotazioni da Cesare Paoli e da Enea Piccolomini, Bologna, Gaetano Romagnoli (Imola, Tip. D'Ignazio Galeati e Figlio), 1871, pp. XXIV-178.
117. Leonardo Salviati, *Rime* secondo la lezione originale confrontata con due Codici, a cura di Luigi Manzoni, Bologna, Gaetano Romagnoli (Imola, Tip. D'Ignazio Galeati e Figlio), 1871, pp. XXVI-116.
118. *La Seconda Spagna e L'Acquisto di Ponente ai tempi di Carlo Magno*. Testi di lingua inediti del sec. XIII tratti da un Ms. dell'Ambrosiana, a cura di Antonio Ceruti, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1871, pp. XCII-272.
119. Giovanni Sercambi, *Novelle* [a cura di Alessandro D'Ancona], Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1871, pp. X-304.

120. Francesco Bianchini, *Carte da guoco in servigio dell'istoria e della cronologia* disegnate secondo l'autografo della Capitolare Biblioteca [a cura di Gian Battista Carlo Giuliari], Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1871, pp. 80.
121. G. B. Adriani e Marcello suo figliolo, *Scritti varii editi ed inediti*, a cura di Adolfo Bartoli, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1871, pp. X-288.
122. Fumoso della Congrega de' Rozzi, *Batecchio*. Commedia di maggio composta per il pellegrino ingegno, premessavi una lettera di Luciano Banchi sul vero autore della *Profezia sulla guerra di Siena*, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1871, pp. 132.
123. *Il viaggio di Carlo Magno in Ispagna per conquistare il cammino di S. Giacomo*. Testo di lingua inedito a cura di Antonio Ceruti, I, Bologna, Gaetano Romagnoli (Imola, Tip. D'Ignazio Galeati e Figlio), 1871, pp. LXVIII-164.
124. *Il viaggio di Carlo Magno in Ispagna per conquistare il cammino di S. Giacomo*. Testo di lingua inedito, a cura di Antonio Ceruti, II, Bologna, Gaetano Romagnoli (Imola, Tip. D'Ignazio Galeati e Figlio), 1871, pp. 252.
125. *Del governo de' regni, sotto morali esempi di animali ragionanti tra loro* [a cura di Emilio Teza], Bologna, Gaetano Romagnoli (Imola, Tip. D'Ignazio Galeati e Figlio), 1872, pp. XXXII-152.
126. San Bonaventura, *Il Saltero della B. V. Maria*. Volgarizzamento antico toscano [a cura di F. Zambrini], Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1872, pp. XVIII-116.
127. Bonvesin Da Riva, *Il Tractato dei mesi*, a cura di Eduardo Lidforss, Bologna, Gaetano Romagnoli (Imola, Tip. D'Ignazio Galeati e Figlio), 1872, pp. XXII-106.
128. *Visione di Tugdalo* volgarizzata nel secolo XIV, a cura di Francesco Corazzini, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1872, pp. XCII-140.
129. Leonardo Salviati, *Prose inedite*, raccolte da Luigi Manzoni, Bologna, Gaetano Romagnoli (Imola, Tip. D'Ignazio Galeati e Figlio), 1873, pp. XIV-178.
130. Pietro Spano, *Volgarizzamento del Trattato della cura degli occhi*. Codice Laurenziano citato dagli Accademici della Crusca,

ora per la prima volta stampato, a cura di F. Zambrini, Bologna, Gaetano Romagnoli (Imola, Tip. D'Ignazio Galeati e Figlio), 1873, pp. XXXII-96.

131. Guglielmo Ebreo Pesarese, *Trattato dell'Arte del ballo*. Testo inedito del secolo XV [a cura di F. Zambrini], Bologna, Gaetano Romagnoli, 1873, pp. XX-112.

132. (1) *Lettere scritte a Pietro Aretino*, emendate per cura di Teodorico Landoni, I, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1873, pp. XLII-348. (2) *Lettere scritte a Pietro Aretino*, emendate per cura di Teodorico Landoni, I, Parte II, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1874, pp. VIII-360. (3) *Lettere scritte a Pietro Aretino*, emendate per cura di Teodorico Landoni, II, Parte I, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1874, pp. 352. (4) *Lettere scritte a Pietro Aretino*, emendate per cura di Teodorico Landoni, II, Parte II, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1875, pp. 412.

133. *Rime di poeti italiani del secolo XVI* [a cura di Antonio Ceruti], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1873, pp. VIII-160.

134. Andrea Lancia, *Novelle*. Secolo XIV [a cura di Giovanni Papanti], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1873, pp. 76.

135. *I Cantari di Carduino, giuntovi quello di Tristano e Lancilotto quando combattero al Petrone di Merlino*. Poemetti cavallereschi, a cura di Pio Rajna, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1873, pp. LXXVI-64.

136. Giuliano Dati, *La lettera dell'isole che ha trovato nuovamente il Re di Spagna*. Poemetto in ottava rima, a cura di Gustavo Uzielli, Bologna, Gaetano Romagnoli (Imola, Tip. D'Ignazio Galeati e Figlio), 1873, pp. LX-64.

137. Zenone Di Pistoia, *La Pietosa Fonte*. Poema in morte di Messer Francesco Petrarca. Testo di lingua messo novellamente in luce con giunte e correzioni da F. Zambrini, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1874, pp. LX-172.

138. *Facezie e motti dei secoli XV e XVI*. Codice inedito Magliabechiano [a cura di Giovanni Papanti], Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1874, pp. X-152.

139. Pietro De' Faytinelli detto Mugnone, *Rime*, pubblicate con notizie sulla vita dell'autore ed altre illustrazioni da Leone Del Prete, Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1874, pp. 120.
140. *Libro delle nature degli uccelli fatto per lo re Danchi*. Testo antico toscano messo in luce da F. Zambrini, Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1874, pp. XXXVI-72.
141. Giovane Buonaccorso da Montemagno, *Prose*, inedite alcune, da due Codici della Bibl. Capitolare di Verona, a cura di Gian Battista Carlo Giuliari, Bologna, Gaetano Romagnoli (Imola, Tip. D'Ignazio Galeati e Figlio), 1874, pp. XVIII-114.
142. Luigi D'Eredia palermitano, *Rime*, a cura di Salvatore Salomone Marino, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1875, pp. XXXII-64.
143. *I primi quattro libri del volgarizzamento della terza Deca di Tito Livio attribuito a* Giovanni Boccaccio, a cura del Conte Carlo Baudi di Vesme, I, Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1875, pp. VIII-236.
144. *Relazione delle scoperte fatte da C. Colombo, da A. Vespucci e da altri dal 1492 al 1506*, tratta dai manoscritti della Biblioteca di Ferrara e pubblicata per la prima volta ed annotata da Giuseppe Ferraro, Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1875, pp. 218.
145. *Lettere inedite di uomini illustri bolognesi*, pubblicate da Carlo Malagola, I, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1875, pp. XL-208.
146. *Lettere inedite di uomini illustri bolognesi*, pubblicate da Carlo Malagola, II, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1875, pp. VI-211-524.
147. Pomponio Torelli, *Il Tancredi*. Tragedia nuovamente pubblicata, a cura di Licurgo Cappelletti, Bologna, Gaetano Romagnoli (Imola, Tip. D'Ignazio Galeati e Figlio), 1875, pp. XL-120.
148. Anonimo, *La Defensione delle donne*. Scrittura inedita del sec. XV ora pubblicata, a cura di F. Zambrini, Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1876, pp. XXXVIII-192.
149. *La seconda e terza guerra punica*. Testo di lingua inedito tratto da un Codice dell'Ambrosiana, a cura di Antonio Ceruti, Bolo-

gna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1875, pp. 156.

150. Francesco Ruspoli, *Sonetti* editi ed inediti, col *Commento* di Andrea Cavalcanti non mai fin qui stampato [a cura di Alberto Bacchi della Lega], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1876, pp. 148.
151. Bernardo Bellincioni, *Rime* riscontrate sui manoscritti, emendate e annotate da Pietro Fanfani, Bologna, Gaetano Romagnoli (Imola, Tip. D'Ignazio Galeati e Figlio), 1876, pp. XII-250.
152. (1) *Poesie popolari religiose del secolo XIV*, a cura di Giuseppe Ferraro, Bologna, Gaetano Romagnoli, 1877, pp. 88. (2) Giovanni Pellegrini, *Raccolta di sacre poesie popolari fatta nel 1446*, a cura di Giuseppe Ferraro, Bologna, Fava e Garagnani, 1877, pp. 84.
153. *I primi quattro libri del volgarizzamento della terza Deca di Tito Livio Padovano, attribuito a* Giovanni Boccaccio, a cura di Carlo Baudi di Vesme, II, Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1876, pp. 256.
154. Gondolfo Persiano, *Libro delle medesìne de' falconi*, a cura di Giuseppe Ferraro, Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1877, pp. 156.
155. Pietro Fortini senese, *Tre novelle inedite* [a cura di Carlo Fabio Borgi], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1877, pp. 112.
156. Adolfo Borgognoni, *Studi d'erudizione e d'arte* (*Bindo Bonichi – L'Intelligenza*), I, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1877, pp. XXIV-312.
157. *Lettere di scrittori italiani del secolo XVI*, a cura di Giuseppe Campori, Bologna, Gaetano Romagnoli (Stabil. Tip. Successori Monti), 1877, pp. VIII-400.
158. *Cronica degli Imperatori Romani*. Testo inedito di lingua tratto da un Codice della Biblioteca Ambrosiana a cura di Antonio Ceruti, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1878, pp. XVI-200.
159. Frate Antonio Bonfadini, *Vite di S. Guglielma Regina d'Ungheria e di S. Eufrasia Vergine Romana*, a cura di Giuseppe Ferraro, Bologna, Gaetano Romagnoli (Stabil. Tip. Successori Monti), 1878, pp. VIII-104.

160. Bernardo Bellincioni, *Le Rime* riscontrate sui manoscritti, emendate ed annotate da Pietro Fanfani, Bologna, Gaetano Romagnoli (Imola, Tip. D'Ignazio Galeati e Figlio), 1878, pp. XXIV-268.
161. *La Fabula del pistello da l'agliata*, tratta da un'antica stampa, e *La Quistione d'amore*, testo inedito del sec. XV [a cura di Costantino Arlìa], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1878, pp. 64.
162. *La passione di N. S. Gesù Cristo*. Poema attribuito a Giovanni Boccacci, sopra un Codice proprio del sec. XIV, a cura di Luigi Razzolini, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1878, pp. XXVI-200.
163. Adolfo Borgognoni, *Studi d'erudizione e d'arte (I poeti dei Codici d'Arborea. Nina Siciliana. La scuola meridionale. Gentile da Ravenna)*, II, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1878, pp. 292.
164. *Versi* di Gambino D'Arezzo con un *Carme* di Tommaso Marzi, editi da Oreste Gamurrini, Bologna, Gaetano Romagnoli (Stabil. Tip. Successori Monti), 1878, pp. XXXII-200.
165. *La prima guerra punica*. Testo di lingua riprodotto su un Codice a penna dell'Ambrosiana, a cura di Antonio Ceruti, Bologna, Gaetano Romagnoli (Stabil. Tip. Successori Monti), 1878, pp. VIII-246.
166. Laura Battiferri Ammannati, *Lettere a Benedetto Varchi* [a cura di Carlo Gargiolli], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1879, pp. 68.
167. M. Johanne Antonio de Petruciis Conte di Policastro, *Sonetti*, pubblicati per la prima volta dietro il Manoscritto della Biblioteca Nazionale di Napoli da Jules Le Coultre e Victor Schultze, Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1879, pp. XLIV-104.
168. Saviozzo (ed altri autori), *Alcune poesie inedite*, tratte da un ms. del Sec. XV e pubblicate per la prima volta da Giuseppe Ferraro, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1879, pp. 116.
169. *Geta e Birria*. Novella riprodotta da un'antica stampa riscontrata co' testi a penna da Costantino Arlìa, Bologna, Gaetano Romagnoli (Stabil. Tip. Successori Monti), 1879, pp. XL-84.

170. Francesco Petrarca, *La Vita Solitaria*. Volgarizzamento inedito del secolo XV, tratto da un Codice dell'Ambrosiana, a cura di Antonio Ceruti, I, Bologna, Gaetano Romagnoli (Stabil. Tip. Successori Monti), 1879, pp. LII-172.
171. Francesco Petrarca, *La Vita Solitaria*. Volgarizzamento inedito del secolo XV, tratto da un Codice dell'Ambrosiana, a cura di Antonio Ceruti, II, Bologna, Gaetano Romagnoli (Stabil. Tip. Successori Monti), 1879, pp. 252.
172. Folgore da S. Gemignano e Cene Da La Chitarra d'Arezzo, *Le Rime*, a cura di Giulio Navone, Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1880, pp. CXLVIII-88.
173. *Delle Istorie di Giustino abbreviatore di Trogo Pompejo volgarizzamento del buon secolo* tratto dai Codici Riccardiano e Laurenziano e migliorato nella lezione colla scorta del testo latino, a cura di Luigi Calori, Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1880, pp. XXIV-734.
174. Alessandro Tassoni, *Rime* raccolte su i Codici e le Stampe da Tommaso Casini, Bologna, Gaetano Romagnoli (Stabil. Tip. Successori Monti), 1880, pp. 80.
175. Ugolino Della Casa, *Amore dispetto per costanza*. Visione [a cura di Pietro Oldrini], Bologna, Gaetano Romagnoli (Stabil. Tip. Successori Monti), 1880, pp. 60.
176. *Storia di Stefano figliuolo d'un Imperatore di Roma*. Versione in ottava rima del libro dei Sette Savi, pubblicata per la prima volta da Pio Rajna, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1880, pp. XXXII-256.
177. *Il Sacco di Prato e il ritorno de' Medici in Firenze nel MDXII*, I. Narrazioni in verso e in prosa [a cura di Cesare Guasti], Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1880, pp. XLIV-180.
178. *Il Sacco di Prato e il ritorno de' Medici in Firenze nel MDXII*, II. Documenti per la massima parte inediti [a cura di Cesare Guasti], Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1880, pp. 252.
179. *Poesie religiose del secolo XIV*, pubblicate secondo un Codice Eugubino da Giuseppe Mazzatinti, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1881, pp. VIII-104.
180. Lucio Anneo Floro, *Compendio di Storia Romana*. Volgarizza-

mento inedito secondo un codice dell'Ambrosiana, a cura di Antonio Ceruti, Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1881, pp. XLVI-228.

181. *Libro di Carnevale dei secoli XV e XVI*, a cura di Luigi Manzoni, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1881, pp. XXVIII-292.
182. *Libro d'Oltramare di Fra Niccolò da Poggibonsi*, a cura di Alberto Bacchi della Lega, I, Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1881, pp. XVIII-328.
183. *Libro d'Oltramare di Fra Niccolò da Poggibonsi*, a cura di Alberto Bacchi della Lega, II, Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), pp. 288.
184. *Commento del Grappa sopra la Canzone in lode della salsiccia* [a cura di C. Alderighi], Bologna, Gaetano Romagnoli (Stabil. Tip. Successori Monti), 1881, pp. XXVI-112.
185. *Le rime dei poeti bolognesi del secolo XIII*, raccolte ed ordinate da Tommaso Casini, Bologna, Gaetano Romagnoli (Stabil. Tip. Successori Monti), 1881, pp. LXIV-432.
186. Francesco Ricciardi Da Pistoia detto Ceccodea, *Ricordi storici dal 1494 al 1500*, a cura di Pietro Vigo, Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1882, pp. XXXII-132.
187. *Due Farse del secolo XVI* riprodotte sulle antiche stampe, con la *Descrizione ragionata* del volume miscellaneo della Biblioteca di Wolfenbüttel contenente poemetti popolari italiani compilata dal dott. G. Milschsack con aggiunte di Alessandro D'Ancona, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1882, pp. XVI-292.
188. Andrea da Barberino, *Storia di Ugone d'Avernia* volgarizzata nel sec. XIV [a cura di F. Zambrini e Alberto Bacchi della Lega], I, Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1882, pp. XXXII-336.
189. Andrea da Barberino, *Storia di Ugone d'Avernia* volgarizzata nel sec. XIV [a cura di F. Zambrini e Alberto Bacchi della Lega], II, Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1882, pp. 304.
190. Alessandro Adimari, *L'Adorazione de' Magi*. Azione drammatica pubblicata secondo la rarissima stampa del 1642, a cura di

Alberto Bacchi della Lega, Bologna, Gaetano Romagnoli (Stabil. Tip. Successori Monti), 1882, pp.IV-176.

191. Giovanni Forteguerri, *Novelle edite ed inedite* [a cura di Vittorio Lami], Bologna, Gaetano Romagnoli (Stabil. Tip. Successori Monti), 1882, pp. XVI-236.
192. *Cronache e documenti per la storia ravennate del secolo XVI*, a cura di Corrado Ricci, Bologna, Gaetano Romagnoli (Stabil. Tip. Successori Monti), 1882, pp. CXXXII-196.
193. Lionardo Giustiniani, *Poesie edite ed inedite*, a cura di Berthold Wiese, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1883, pp. IV-416.
194. *La discesa di Ugo d'Alvernia allo inferno* secondo il Codice franco-italiano della Nazionale di Torino, a cura di Rodolfo Renier, Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1883, pp. CLXXX-72.
195. *Ricettario galante* del principio del secolo XVI, a cura di Olindo Guerrini, Bologna, Gaetano Romagnoli (Stabil. Tip. Successori Monti), 1883, pp. XVI-148.
196. *Le regole della Trappa* tradotte dal francese da Lorenzo Magalotti [a cura di Cesare Guasti], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1883, pp. 192.
197. *Testi inediti di antiche rime volgari*, a cura di Tommaso Casini, I, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1883, pp. XXII-244.
198. Gio. Andrea Calegari, *Cronaca di Brisighella e Val d'Amone dalla origine al 1504*, con una raccolta di *Lettere* di Personaggi illustri al medesimo, pubblicate sopra inediti manoscritti [a cura di Alberto Bacchi della Lega], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1883, pp. XVI-260.
199. *Carlo Quinto in Siena nell'Aprile del 1536*. Relazione di un contemporaneo, a cura di Pietro Vigo, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1884, pp. XXIV-54.
200. *Storia di Campriano contadino*, a cura di Albino Zenatti, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1884, pp. LXIV-72.
201. *I due primi libri della Istoria di Merlino* ristampati secondo la rarissima edizione del 1480, a cura di Giacomo Ulrich, Bologna,

Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1884, pp. VI-360.

202. Pietro Di Mattiolo, *Cronaca bolognese,* a cura di Corrado Ricci, Bologna, Gaetano Romagnoli (Stabil. Tip. Successori Monti), 1885, pp. XLIV-408.
203. Stefano Di Tommaso Finiguerri, *La Buca di Monferrato, Lo studio d'Atene e Il Gagno*. Poemetti satirici del XV secolo editi ed illustrati da Lodovico Frati, Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1884, pp. XCVIII-288.
204. Giovan Battista Gelli, *Lezioni petrarchesche* raccolte per cura di Carlo Negroni, con una lettera di S. Carlo Borromeo e una di Giosue Carducci [a cura di Giovanni Tortoli], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1884, pp. XXXII-336.
205. Giangiorgio Trissino, *La Sofonisba* con note di Torquato Tasso, a cura di Franco Paglierani, Bologna, Gaetano Romagnoli (Imola, Tip. Galeati), 1884, pp. XX-39.
206. Paolo Palliolo Fanese, *Le feste pel conferimento del patriziato romano a Giuliano e Lorenzo de' Medici* [a cura di Olindo Guerrini], Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1884, pp. 160.
207. *Itinerario di Lodovico Varthema*, a cura di Alberto Bacchi della Lega, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1885, pp. LII-288.
208. *Statuto inedito dell'Arte degli Speziali di Pisa nel secolo XV*, a cura di Pietro Vigo, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1885, pp. XXIV-92.
209. *El Dyalogo di Salomon e Marcolpho*, a cura di Ernesto Lamma, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1885, pp. LXIV-80.
210. Anonimo Autore, *Storia siciliana compilata in dialetto nel secolo XV*, trascritta e corredata di studi, note, ed indici da Stefano Vittorio Bozzo, Bologna, Gaetano Romagnoli (Stabil. Tip. Successori Monti), 1884, pp. XIV-228.
211. *IV Poemetti sacri dei secoli XIV e XV* pubblicati per la prima volta ed illustrati da Erasmo Pèrcopo. I. *Il transito della Madonna*. II. *S. Caterina* di Buccio di Ranallo (1330). III. *S. Giuliano lo Spedaliere*. IV. *S. Margherita d'Antiochia*. V. Frammento della *Leggenda di S. Giorgio*. Con un'Appendice di *X Sonetti inediti*

di Buccio Di Ranallo, Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1885, pp. LXIV-226.

212. Domenico Fantozzi Parma, *Diario del viaggio fatto in Inghilterra nel 1639 dal Nunzio Pontificio Rossetti*, a cura di Giuseppe Ferraro, Bologna, Gaetano Romagnoli (Regia Tipografia), 1885, pp. 188.
213. Curzio Da Marignolle, *Rime varie* con le *Notizie* intorno alla vita e costumi di lui scritte da Andrea Cavalcanti, a cura di Costantino Arlìa, Bologna, Gaetano Romagnoli (Imola, Tip. d'Ignazio Galeati e Figlio), 1885, pp. XXXVI-120.
214. Biagio Lisci Volterrano, *Il Sacco di Volterra nel MCDLXXII*. Poesie storiche contemporanee e *Commentario* inedito, tratto dal Cod. Vaticano-Urbinate 1202, a cura di Lodovico Frati, Bologna, Gaetano Romagnoli (Tipi Fava e Garagnani), 1886, pp. XLIV-160.
215. *Gli Spagnuoli e i Veneziani in Romagna (1527-1529)*. Documenti illustrati da Corrado Ricci, Bologna, Gaetano Romagnoli (Stabil. Tip. Successori Monti), 1886, pp. CLXXXVIII-232.
216. Gaspare Nadi, *Diario bolognese*, a cura di Corrado Ricci e Alberto Bacchi della Lega, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Stabil. Tip. Successori Monti), 1886, pp. XXXV-396.
217. Vincenzo Tanara, *La caccia degli uccelli* da un Manoscritto inedito della Biblioteca Comunale di Bologna, a cura di Alberto Bacchi della Lega, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Tipi Fava e Garagnani), 1886, pp. XLVIII-444.
218. *La Guerra di Camollia e la Presa di Roma*. Rime del secolo XVI, a cura di Francesco Mango, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Stabil. Tip. Successori Monti), 1886, pp. IV-176.
219. *Lamenti storici dei secoli XIV, XV e XVI*, raccolti e ordinati a cura di Antonio Medin e Lodovico Frati, I, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Tipi Fava e Garagnani), 1886, pp. X-278.
220. *Una Confraternita di giovanetti pistoiesi a principio del secolo XVI*. (*Compagnia della Purità*). Cronachetta inedita, a cura di Pietro Vigo, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Soc. Tip. Azzoguidi), 1886, pp. XXVI-114.
221. Antonio Marsi detto l'Epicuro Napolitano, *Drammi pastorali*, a cura di Italo Palmarini, I. *La Mirzia*. Favola boschereccia ine-

dita e sconosciuta, con le notizie biografiche dell'autore e alcune sue *Rime*, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Tipi Fava e Garagnani), 1887, pp. 196.

222. *Il Libro dei colori*. Segreti del secolo XV, a cura di Olindo Guerrini e Corrado Ricci, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Soc. Tip. Azzoguidi), 1887, pp. XXVIII-308.
223. Joanne Sabadino de li Arienti, *Gynevera de le Clare Donne*, a cura di Corrado Ricci e Alberto Bacchi della Lega, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Tipi Fava e Garagnani), 1888, pp. LX-408.
224. Alessandro Pazzi De' Medici, *Le tragedie metriche*, a cura di Angelo Solerti, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Stab. Tip. Successori Monti), 1887, pp. 200.
225. Antonio Marsi detto l'Epicuro Napolitano, *Drammi pastorali*, a cura di Italo Palmarini, II. La ristampa della *Cecaria*, con osservazioni critiche e la bibliografia delle edizioni, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Tipi Fava e Garagnani), 1888, pp. 116.
226. *Lamenti storici dei secoli XIV, XV e XVI*, raccolti e ordinati a cura di Antonio Medin e Lodovico Frati, II, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Tipi Fava e Garagnani), 1888, pp. VIII-332.
227. Pierfrancesco Bertioli da Ostiglia, *Rime* col *Commento* di Andrea Alciato, con prefazione e note di Nicola Zingarelli, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Stab. Tip. Successori Monti), 1888, pp. 84.
228. Frate Cherubino da Siena, *Regole della vita matrimoniale*, a cura di F. Zambrini e di Carlo Negroni, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Tipi Fava e Garagnani), 1888, pp. XXII-120.
229. Roberto Da Sanseverino, *Viaggio in Terra Santa* [a cura di Gioacchino Maruffi], Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Soc. Tip. Azzoguidi), 1886, pp. XXVI-338.
230. *La prigionia d'Hercol Fantuzzi* narrata da lui e pubblicata da Corrado Ricci, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Stab. Tip. Successori Monti), 1888, pp. XLVIII-132.
231. Tommaso Alberti, *Viaggio a Costantinopoli (1609-1621)*, a cura di Alberto Bacchi della Lega, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Soc. Tip. Azzoguidi), 1889, pp. XXII-64.
232. *Statuto dei Disciplinati di Pomarance nel Volterrano*. Testo di lingua del secolo XIV, a cura di Pietro Vigo, Bologna, Romagno-

li Dall'Acqua (Tipi Fava e Garagnani), 1889, pp. XXII-64.

233. *Il Cantare di Fiorio e Biancifiore*, edito ed illustrato da Vincenzo Crescini, I, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Tipi Fava e Garagnani), 1889, pp. XII-508.
234. Francesco Bracciolini Dell'Alpi, *Psiche*. Poemetto. E l'*Ozio sepolto*, l'*Oresta* e l'*Olimpia*: drammi, con prefazione e con saggio sull'origine delle novelle popolari di Mario Menghini, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Stab. Tip. Zamorani-Albertazzi), 1889, pp. CXXIV-142.
235. *Il Sepolcro di Dante*. Documenti raccolti da Lodovico Frati e Corrado Ricci, Bologna, Stab. Tip. Successori Monti, 1889, pp. XXXVIII-154.
236. *Lamenti storici dei secoli XIV, XV e XVI*, raccolti e ordinati a cura di Antonio Medin e Lodovico Frati, III, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Tipi Fava e Garagnani), 1890, pp. VIII-424. In Appendice il Vol. IV, Verona, Fratelli Drucker Librai Editori (Padova, Tipografia Fratelli Gallina), 1894, pp. XXXII-228.
237. *Statuti et Ordini di Monte Castello contado di Pisa*, a cura di Giuseppe Kirner, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Tipi Fava e Garagnani), 1890, pp. LXXXXIV-140.
238. *Le Laudi del Piemonte*, raccolte e pubblicate dai dottori Ferdinando Gabotto e Delfino Orsi, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Stab. Tip. Zamorani-Albertazzi), 1891, pp. XX-128.
239. *Trattati religiosi* e *Libro de li exempli* in antico dialetto veneziano, a cura di Giacomo Ulrich, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Stab. Tip. Successori Monti), 1891, pp. XVI-184.
240. *Le Rime di Tullia d'Aragona cortigiana del secolo XVI*, a cura di Enrico Celani, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Regia Tipografia), 1891, pp. LXIV-200.
241. Matteo Correggiari, *Le Rime*, a cura di Ernesto Lamma, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Stab. Tip. Zamorani-Albertazzi), 1891, pp. LXIV-52.
242. *Testi antichi modenesi dal secolo XIV alla metà del secolo XVII*, editi da Francesco Leopoldo Pullè, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Regia Tipografia), 1891, pp. XCII-288.
243. Piero da Siena, *La bella Camilla*. Poemetto pubblicato a cura di Vittorio Fiorini con prefazione di Tommaso Casini, Bologna,

Romagnoli Dall'Acqua (Regia Tipografia), 1891, pp. LX-244.

244. *La Obsidione di Padova del MDIX*. Poemetto contemporaneo ristampato e illustrato da Antonio Medin, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Tipi Fava e Garagnani), 1892, pp. L-338.
245. Joviano Pontano, *Lettere inedite in nome de' Reali di Napoli*, a cura di Ferdinando Gabotto, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Tipi Fava e Garagnani), 1893, pp. 392.
246. Bartolomeo Cavassico, *Le Rime*, con introduzione e note di Vittorio Cian e con illustrazioni linguistiche e lessico a cura di Carlo Salvioni, I, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Stab. Tip. Zamorani-Albertazzi), 1893, pp. 292.
247. Bartolomeo Cavassico, *Le Rime*, con introduzione e note di Vittorio Cian e con illustrazioni linguistiche e lessico a cura di Carlo Salvioni, II, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Stab. Tip. Zamorani-Albertazzi), 1894, pp. IV-440.
248. *Antichi testi di letteratura pavana*, a cura di Emilio Lovarini, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Stab. Tip. Successori Monti), 1894, pp. CXVI-388.
249. *Il Cantare di Fiorio e Biancifiore*, edito ed illustrato da Vincenzo Crescini, II, Bologna, Romagnoli Dall'Acqua (Tip. Alfonso Garagnani e Figli), 1899, pp. X-252.
250. Iuniano Maio, *De Maiestate*, inedito del sec. XV, a cura di Franco Gaeta, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1956, pp. LXXIV-290.
251. Giovan Battista Marino, *Anversa liberata*, tre canti inediti. *De' Capelli di S.ta Maria Maddalena*, due odi inedite, a cura di Fernando Salsano, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1956, pp. XXXVI-228.
252. *Ponzela Gaia*. Cantare dialettale inedito del sec. XV, a cura di Giorgio Varanini, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1957, pp. LII-80, con un opuscolo a parte contenente un'*Aggiunta e correzioni*, Bologna, 1958, pp. 12.
253. Ludovico Agostini, *Esclamazioni a Dio*. Testo inedito del sec. XVI, a cura di Luigi Firpo, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1958, pp. XXIV-124.
254. Giannotto Calogrosso, *Nicolosa bella*. Prose e versi d'amore del sec. XV. Inediti a cura di Franco Gaeta e Raffaele Spongano,

Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1959, pp. XLII-186.

255. Antonio Lamberti, *Ceti e Classi nel '700 a Venezia*. Inedito a cura di Manlio Dazzi, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1959, pp. LII-100.

256. *La Vita di frate Ginepro*. Testo latino e volgarizzamento a cura di Giorgio Petrocchi, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1960, pp. XXXVI-100.

257. Ludovico Di Breme, *Il Romitorio di Sant'Ida*, (con Appendice di scritti biografici), a cura di Piero Camporesi, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1961, pp. LVI-190.

258. Carlo Cesare Malvasia, *Vite di pittori bolognesi*, a cura di Adriana Arfelli, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1961, pp. L-176.

259. Giovito Scalvini, *Il fuoruscito*, a cura di Robert O. J. Van Nuffel, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1961, pp. XLII-94.

260. *Vita di S. Petronio* con un'Appendice di testi inediti dei secoli XIII e XIV, a cura di Maria Corti, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua,1962, pp. LXXVIII-118.

261. Pietro Calepio, *Descrizione de' costumi italiani*, a cura di Sergio Romagnoli, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1962, pp. LXX-98.

262. Federico Della Valle, *Prose* (con appendici e documenti inediti), a cura di Luigi Firpo, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1964, pp. XLII-232.

263. Pietro Calepio, *Lettere a J. J. Bodmer*, a cura di Rinaldo Boldini (con Nota al testo e Glossario di Sergio Romagnoli), Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1964, pp. LIV-314.

264. Gian Battista Pigna, *Il ben divino*, a cura di Neuro Bonifazi, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1965, pp. LIV-204.

265. Giovan Mauro Verdizzotti, *Lettere a Orazio Ariosti*, a cura di Giuseppe Ventunni, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1969, pp. XXII-86.

266. Giovanni Falugi, *Canace*. Testo inedito a cura di Riccardo Bruscagli, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1974, pp. LVIII-84.

267. Gasparo Gozzi, *Il Sognatore italiano*, a cura di Michele Catau-

della, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1975, pp. XXXVI-330.

268. Antonio Alamanni, *Commedia della conversione di Santa Maria Maddalena*. Edizione critica a cura di Pierre Jodogne, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1977, pp. LXIV-156.
269. Carlo De Dettori, *Galatea*. (Poemetto in 5 canti), a cura di Antonio Daniele, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1977, pp. LVII-132.
270. Vicenzo Sigonio, *La Difesa per le donne*. Edizione critica a cura di Fabio Marri, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1978, pp. XXVI-226.
271. Carlo Tenca, *Poesie edite ed inedite*. Edizione critica a cura di Alfredo Cottignoli, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1979, pp. XXII-200.
272. Pier Paolo Vergerio Jr., *Commedia Vergeria* (Frammento inedito), a cura di Paola Vecchi Galli, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1980, pp. LXIV-72.
273. Lotto Lotti, *Rimedi per la sonn*. Testo critico, traduzione e note di Maria Grazia Accorsi, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1980, pp. LXXII-362.
274. Alvise Cornaro, *Orazione per il Cardinale Marco Cornaro e Pianto per la morte del Bembo*. Due testi pavani inediti a cura di Marisa Milani, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1981, pp. LVI-160.
275. Cesare Scalini, *Erithia*. Commedia inedita del secolo XVI, a cura di Roberto Trovato, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1981, pp. XXXIV-126.
276. Giambattista Giraldi Cinzio, *Egle. Lettera sovra il comporre le Satire atte alla scena Favola Pastorale*. Edizione critica a cura di Carla Molinari, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1985, pp. L-226.
277. Giovanni Maria Cecchi, *I Contrassegni*. Commedia inedita a cura di Bruno Ferraro, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1986, pp. 236.
278. Anonimo Trecentesco, *Volgarizzamento della prima Epistola di Cicerone al fratello Quinto*, a cura di Maria Antonia Piva, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1989, pp. LXXVIII-48.

279. Chiara Matraini, *Rime e Lettere*, a cura di Giovanna Rabitti, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1989, pp. CXVLI-334.
280. Ludovico Carbone, *Facezie e Dialogo de la partita soa*. Edizione critica a cura di Gino Ruozzi, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1989, pp. CLXXVI-128.
281. Salvatore Rosa, *Il teatro della politica. Sentenziosi aforismi della prudenza*. Edizione critica a cura di Giorgio Baroni, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1991, pp. XLVII-124.
282. Gian Battista Pigna, *Gli amori* e Orazio Magnanini, *Discorso sopra Gli amori*. Edizione critica a cura di David Nolan, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1991, pp. LXII-258.
283. Gian Maria Filelfo, *Consolatoria*. Edizione critica a cura di Anne Schoysman Zambrini, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1992, pp. XLVI-174.
284. Francesco Petrarca, *Volgarizzamento meridionale anonimo*. Edizione critica a cura di Alfonso Paolella, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1993, pp. CVI-174.
285. *Rime per Laura Brenzoni Schioppo* (dal codice Marciano it. IX 163). Edizione critica a cura di Massimo Castoldi, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1994, pp. LXXVII-58.
286. Francesco Arzocchi, *Egloche*. Edizione critica a cura di Serena Fomasiero, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1995, pp. CII-112.
287. Michelangelo Torcigliani, *Anacreonte e altre versioni poetiche*. Edizione critica a cura di Edoardo Taddeo e Federica Ciccolella, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1996, pp. 376.
288. Francesco Maria Marini, *Il Fazzoletto*. Tragicommedia inedita del secolo XVII a cura di Fiorenzo Toso e Roberto Trovato, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1997, pp. 376.
289. Gian Battista Pigna, *I Romanzi*. Edizione critica a cura di Salvatore Ritrovato, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1997, pp. 260.
290. Ugolino da Pisa, *Dei Bagni della Porretta*. Edizione critica a cura di Mahmoud Salem Elsheikh, Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1998, pp. XXV-125.
291. Francesco Zambrini, *Memorie sulla mia vita*. Edizione critica a

cura di Armando Antonelli e Riccardo Pedrini. Premessa di Emilio Pasquini. Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1999, pp. CXXIII-171.

«Raccolta di testi per la storia della lingua italiana»

1. Idelfonso Nieri, *Scritti linguistici*, a cura di Amos Parducci, Torino, Società Editrice Internazionale, 1944, pp. 418.
2. Vittorio Alfieri, *Appunti di lingua* e *Traduzionnaccie prime*. Documenti inediti e rari a cura di Carmine Jannaco, Torino, Società Editrice Internazionale, 1946, pp. 248.

Fuori Collezione

1. *Studi per il Centenario della nascita di Giovanni Pascoli pubblicati nel Cinquantenario della morte*. Convegno bolognese (28-30 marzo 1958), Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, voll. 3, 1962, pp. 310-280-346.
2. *Dante e Bologna nei tempi di Dante*, a cura della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna, Convegno bolognese (13-16 aprile 1966), Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1967, pp. XVI-408.

Indici dei nomi di persona citati nel volume

Indice dei nomi di persona citati nel volume

Abbondio, *don* 36
Accorsi, Maria Grazia 80, 373
Achmet d'Hericourt 212
Acri, Francesco 64, 164
Adamo 357
Adelphi, *casa editrice* 15, 30
Adimari, Alessandro 365
Adriani, Giovanni Battista 359
Adriani, Marcello 359
Ageno, Franca 146, 148, 149
Agnelli, Giuseppe 301
Agolante, *re* 200
Agostini, Ferdinando 164, 212, 253
Agostini, Ludovico 371
Agostino d'Ippona, *santo* 354
Agresto da Ficaruolo 347
Ajolfo del Barbicone 332
Alaimo, Aurelio 76
Alamanni, Antonio 373
Albano, *santo* 352
Albanzani, Donato da Pratovecchio, degli (*detto* l'Appenninigena) 335, 336, 337, 348, 349
Albergati, Francesco 164
Alberghetti, Giuseppe 21, 164, 315
Alberi, Eugenio 212, 253
Albertano da Brescia 335
Albertazzi, Luigi 164, 253
Alberti, *famiglia* 355
Alberti, Leon Battista 157, 344
Alberti, Tommaso 369
Albicini, Cesare 164, 212, 253
Albicini, Pier Francesco 253
Albini, Giuseppe 9, 56, 58, 59, 83, 84, 85, 86, 87, 105, 106, 114, 115, 211, 253, 311
Albizzi, Alberto degli 350
Albrizzi 253
Alciato, Andrea 369
Alderighi, C. 365
Aldobrandino da Siena 190, 196
Aldrovandi, Stefano 10
Aldrovandi, Pietro 253
Aldruda 49
Alessandro Magno 189, 335
Alfani, Augusto 212, 253
Alfieri, Vittorio 40, 41, 42, 43, 44, 185, 375
Algardi, Alfredo 149, 151
Alighieri, Dante 20, 39, 41, 54, 64, 66, 266, 333, 346, 370, 375
Alione, Giovan Giorgio 343
Allessi 164
Allori, Angelo (*detto* il Bronzino) 350
Aloisi, Gaetano 164
Alvisi, Edoardo 212, 253
Amalfi, Gaetano 212, 253
Amari, Michele 43, 57, 69, 78, 212, 253, 283
Amat di San Filippo, Pietro 192, 212, 238, 253
Amati, Girolamo 164, 212, 253, 354
Ambrosini, Antonio 212, 253
Amenduni, Giuseppe 212, 253
Amici, Camillo 164
Amico, Ugo Antonio 164, 183, 188, 189, 212, 254, 353, 354
Amorini, Carlo 164
Anacreonte 374
Anceschi, Luciano 149, 151
Andrea da Barberino 332, 339, 340, 343, 365
Andrea da Grosseto 335
Andrei, Pietro 212, 254
Andreoli, Giuseppe 164
Andrews, Richard 345
Angeletti, Nazareno 212, 254
Angeli, G. 164
Angelini, Cesare 149
Angelucci, Angelo 164, 213, 254
Angius, Vincenzo 213
Angusti 213
Anile, Antonio 58, 84, 254, 283, 301, 307

Annoni, L. 213, 254
Ansidei, Reginaldo 254
Antognoni, Oreste 164
Antona Traversi, Camillo 164, 213, 254
Antonelli, Armando 7, 9, 11, 15, 21, 55, 69, 90, 375
Antonelli, Giuseppe 164, 213, 254
Antonicelli, Franco 146, 149
Antonielli, Sergio 149
Antonio, *santo* 154
Antonio da Ferrara, *vedi* Beccari Antonio
Antonio da Tempo 334, 345
Anzilotti, G. E. 213
Apollonio di Tiro 346
Apollonio, Mario 149
Aragona, Ferdinando di, *duca di Calabria* 348
Aragona, Tullia di 370
Arcangeli, Gaetano 149
Arcangeli, Giuseppe 164, 179, 315
Aretino, Pietro 356, 360
Aretta, A. 301, 303
Arfelli, Adriana 146, 372
Arienti, Giovanni Sabadino degli 369
Ariosti, Orazio 372
Ariosto, Ludovico 89, 344
Arlìa, Costantino 55, 77, 164, 168, 213, 255, 284, 363, 368
Armenini, Giambattista 178
Aruch, Aldo 142, 143, 255, 301
Arzocchi, Francesco 374
Aschieri, Luigi 164
Ascoli, Graziadio Isaia 29, 30, 65
Asensio, Giuseppe Maria 213
Atti, Gaetano 164
Audin de Rians 315
Auffhart F.B., *libreria* 311
Avolio, Corrado 213, 255
Azzoguidi, *tipografia* 151, 368, 369

Babbuino 187, 188
Baccelli, Alfredo 255, 283
Baccelli, Guido 255, 283
Bacchelli, Riccardo 29, 149
Bacchi della Lega, Alberto 9, 56, 74, 76, 79, 80, 81, 82, 83, 86, 94, 98, 102, 114, 115, 116, 124, 128, 142, 144, 145, 153, 154, 164, 213, 255, 311, 341, 362, 365, 366, 367, 368, 369
Bacci, Domenico 160, 164, 213, 255
Badioli, Lorenzo, conte de Prota 214, 255
Baiardi, Giorgio 146
Baldacchini, Saverio Gargano 214, 255
Baldacci, Luigi 146
Baldassarri, Francesco 164
Baldini, Antonio 149
Balduzzi, Luigi Federico 214, 255
Balsamo, Augusto 301, 303
Balsimelli, Federico 164, 214, 255
Banchi, Luciano 164, 181, 182, 214, 254, 256, 332, 334, 336, 356, 359
Bandiera, Angelo 256
Banfi, Luigi 146
Banini, Luigi 256, 259
Banti, Alberto M. 28, 45
Baragiola, Aristide 214, 256
Barbi, Michele 65, 214, 259, 301, 309, 311
Barbieri, Lodovico 301
Barbieri, Luigi 164, 214, 256, 300, 332, 333, 334, 348, 349, 356
Barbieri, Torquato 146
Barchiesi, Mario 46, 146, 149
Bare, Luigi 183
Bargelesi, Letizia 164
Bargoni, Angelo 256, 283
Barichella, Vittorio 164, 214
Barini, Giorgio 256, 301, 307, 341
Barlow, Enrico Clarke 214, 256
Barnini, Lorenzo 164, 214, 248, 256
Barocchi, Paola 146
Barone, Giuseppe 257
Baroni, Dino 146
Baroni, Giorgio 374
Barozzi, Niccolò 215, 257
Bartole, Maria Teresa 146
Bartoli, Adolfo 64, 65, 164, 215, 257, 300, 334, 359
Bartoli, Daniello 356
Bartoli, Giuseppe 215, 257
Bartoli, Matteo 301
Bartolino dal Canto de' Bischeri 40, 347

Baruch 338
Baruzzi, Cincinnato 257
Bascetta, Carlo 146
Basi, Casimiro 164, 315
Bassini, Ugo 164
Bastia, Giovanni 180
Battaglia, Felice 301
Battaglia, Salvatore 149
Battaglini, Francesco 164
Battiferri Ammannati, Laura 363
Battisti, Carlo 301, 302
Baudi di Vesme, Carlo 130, 164, 215, 250, 257, 297, 336, 361, 362
Baumstein, Boris 301
Bazzocchi, Marco Antonio 19
Beccari, Antonio 344
Becchi, Fruttuoso 315
Bedeschi, Giovanni 301, 307
Begazzi, Pietro 164
Belardinelli, Alessandro 301, 302, 311
Bellani, Carlo 164
Bellenghi, Timioleone 257
Belli, Antonio 164
Belli, Giuseppe Gioacchino 30
Bellincioni, Bernardo 362, 363
Bellonci, Goffredo 149, 301
Bellucci, Giuseppe 164, 257
Bellucci, Laura 344
Belluzzi, Raffaele 164, 257
Belvederi, Raffaele 146
Bembo, Pietro 38, 41, 42, 345, 346, 373
Bencini, Luigi 315
Bencivenni, Zucchero 196, 349
Benedetti, Natalia 149
Benedetto XIV, *papa* 334, 335
Benivieni, Hieronimo 349
Bentini, Sandro 164
Bentini, Sante 215, 257
Bentivogli, Bruno 7, 92
Bentivoglio, Annibale 186
Benucci, Filippo 258, 292
Benvegnù, Carlo 164
Benvenuto da Imola 333, 334
Berengo, Marino 62
Berenini, Agostino 258, 283
Bergmann, Guglielmo Federico 215, 258
Berlan, Francesco 164, 215, 258, 358
Bernardi, Bartolomeo 164
Bernadino da Siena, *santo* 185, 348, 356
Bernardo di Chiaravalle, *santo* 353, 354, 355
Bernardo di Quintavalle, *frate* 154
Bernini, Ferruccio 87, 98, 102, 116, 124, 128, 142, 144, 145, 311
Berselli, Aldo 76
Bertacchi, Angiolo 216, 258
Bertani, Antonio 216, 258
Berti, Domenico 258, 283, 300
Berti, Gaetano 164
Berti, Leonida 216, 258
Bertioli, Pierfrancesco da Ostiglia 369
Bertocchi, Cesare Valentino 164, 216, 258
Bertoldi, Giuseppe 164, 216, 258
Bertoloni, Antonio 160, 164, 180, 181, 216, 258
Bertoloni, Giuseppe 258
Bertoni, Giulio 301
Betti, Nicola 165
Betti, Salvatore 64
Biadego, Giuseppe 165, 213, 258
Biagi, Guido 216, 258
Biagini, Mario 146, 149
Biagio 356
Biagioli, Vincenzo 165, 258
Bianchi, Brunone 216, 258
Bianchi, Leonardo 258, 283
Bianchi, Lorenzo 302
Bianchini, Domenico 165, 216, 258
Bianchini, Francesco 359
Biancifiore 370, 371
Bicchieri, Emilio 217, 260
Bigazzi, Pietro 260, 315
Bigi, Emilio 149
Bignami, Pietro 165
Bigni, Giuseppe 165
Bilancioni, Pietro 165, 217, 260
Bini, G. B. 155
Binni, Walter 149
Biondelli, Bernardino 217, 260
Biondi, Marco 217, 260
Biondo, Flavio 158
Birria 363

Blanchelli, Paolo 23
Bleau 165
Bocca fratelli, *librai* 217, 260, 303
Boccaccini, Domenico 73
Boccaccio, Giovanni 18, 39, 41, 48, 75, 159, 160, 177, 191, 192, 193, 194, 195, 199, 252, 266, 337, 342, 353, 361, 362, 363
Bocci, Anastasio 261
Bodio, Luigi 218
Bodmer, J. J. 372
Boerio, Giuseppe 30
Boezio 154
Boglino, Luigi 165
Boiardo, Matteo Maria 144, 339, 341
Boldini, Rinaldo 146, 372
Boldrini, Achille 165, 217, 218, 259, 261
Bonaini, Francesco 218, 261
Bonaldi 261
Bonaventura, *santo* 189, 359
Boncompagni, Baldassarre 165, 218, 261
Bonfadini, Antonio 362
Bonfiglioli, Pietro 149
Bonghi, Ruggero 24, 29, 33, 261, 283
Bongi, Salvatore 64, 151, 154, 165, 182, 202, 218, 261, 315, 331
Boni, Marco 151, 303, 343
Boni, Prospero 261
Bonichi, Bindo da Siena 355, 362
Bonifazi, Neuro 372
Bonifazi, Renzo 146
Bonnard, Silvestro 14, 15
Bonola, Alessandro 165
Bonora, Ettore 146, 149
Bonora, Raffaele 165
Bonucci, Anicio 165, 180, 218, 261, 315, 350
Bonvesin da Riva 359
Borghese 149
Borghesi, Diomede 356
Borghini, Vincenzio 35, 38, 39, 344
Borgi, Carlo Fabio 165, 218, 261, 362
Borgnini 218
Borgognoni, *vedova* 261
Borgognoni, Adolfo 165, 218, 261, 362, 363
Borromeo, Carlo 367
Bosco, Umberto 149
Boselli, Paolo 262, 283
Bottasso, Enzo 303, 343
Bottega d'Erasmo, *libreria* 151
Bottiglioni, Gino 303, 311
Bottoni, Luciano 32
Bouillon, Émile 218
Bovo d'Antona 335
Bozzo, Giuseppe 165, 218, 262
Bozzo, Stefano Vittorio 218, 262, 367
Braccesi, Lorenzo 351
Braccesi, Roberto 147, 149
Bracciolini, Francesco dell'Alpi 370
Branca, Vittore 147, 149
Branzini, Leopoldo 165
Brema, Alessandro 315
Brenzoni Schioppo, Laura 374
Bresil 21, 22
Bricca Ivaldo, *libreria* 311
Brigidi, Medardo 165
Brigola, Gaetano 165
Brilli, Ugo 243, 262, 289
Brini, G. 303
Brioschi 218
Broglio, Emilio 50, 262, 283
Bronzino, *vedi* Angelo Allori
Brunetti Castreca, Enrico 165, 315
Bruni-Marelli, *libreria* 303
Brusa, Giuseppe 165
Bruscagli, Riccardo 372
Buacciolo 187, 188
Buccio di Ranallo 367, 368
Bufalini 165
Bulgarini, Angelina 218, 262
Bullo, Carlo 219, 262
Bulzo, Dionisio 18
Buonaccorso da Montemagno, *il Giovane* 361
Burchiello 346
Burke, Peter 26, 34, 41, 57
Buscaino-Campo, Alberto 219, 262
Busi, Leonida 180, 181
Busoni, Demetrio 217, 219
Bustelli, Giuseppe 165, 219, 262, 350, 351
Buzzoni, Claudio 165, 219, 262

Byron, George Gordon 20, 25

Caccavelli, Alberto 149
Caccia, Ettore 149
Cadei, Antonio 165, 219, 262
Caivano-Schipani, Felice 165, 219, 253, 262, 279
Caix, Napoleone 65
Calandrelli, Cesare 165
Calandri, Pietro Maria 341
Calcaterra, Carlo 9, 16, 53, 60, 65, 70, 87, 88, 89, 115, 160, 311
Caldesi, Ludovico 262
Caldini, *libreria* 311
Calegari, Gio. Andrea 366
Calepio, Pietro 372
Calgari, Guido 147
Caliari, Pietro 165, 219, 262
Callegari, Amalia 21
Calmeta, Vincenzo 343
Calogrosso, Giannotto 371
Calori, Luigi 165, 206, 219, 262, 336, 364
Calori Cesis, Ferdinando 165, 219, 349
Calvaneo (detto Ciriffo) 155
Calvetti, Cesare 303
Calvi, Emilio 73, 109, 165, 204, 217, 219, 260, 262, 300
Camilla 370
Campana, Augusto 46, 303
Campana, Benedetto 165, 263
Campana 147
Campanini, Naborre 263, 303
Campi, Giuseppe 219, 263
Camporesi, Piero 149, 372
Campori, Giuseppe 356, 357, 362
Campriano 366
Canace 372
Candiani, Vendramino 219, 263
Canello, Ugo Angelo 165, 219, 263
Canestrini, Giuseppe 219, 263
Canevazzi, Giovanni 303
Cannizzaro, Tommaso 219
Cannonero, Romualdo 165, 219, 263
Canossa, Ottavio 213, 219, 263
Cantagalli, Gioacchino 165
Cantagalli, Marco 165
Cantelli, Girolamo 263, 283
Canzanese, Cesare 217, 219, 222, 259, 263
Capellini, Giovanni 165
Capitelli, Guglielmo 165
Capozzi, Francesco 165, 220, 263, 315
Capparozzo, Andrea 165, 216, 220, 259, 263
Cappelletti, Licurgo 165, 220, 263, 361
Cappelli, Antonio 165, 220, 226, 264, 270, 351, 352, 352, 353, 356
Cappello, Bernardo 357
Capponi, Gino 17, 18, 23, 33, 220, 264
Cappuccio, Carmelo 149
Caprin, Giulio 149
Caprini, Camillo 220, 264
Caputo, Michele Carlo 303
Carabini, Giuseppe 220
Caravelli, Vittorio 166
Carbone, Domenico 220, 264
Carbone, Ludovico 374
Carboni, Marco 166
Carcano, Giulio 29, 33
Carducci, Giosue 9, 15, 16, 20, 21, 24, 25, 42, 44, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 60, 64, 65, 70, 77, 78, 79, 80, 82, 84, 89, 90, 98, 99, 102, 114, 115, 137, 153, 156, 157, 158, 194, 200, 220, 264, 303, 353, 367
Carduino 360
Caretti, Lanfranco 66, 147, 149
Carli, Alarico 166, 220, 264
Carli, Vitellia 221, 264
Carlo Magno, *imperatore* 358, 359
Carlo V, *imperatore* 366
Carnevali, Augusto 216, 221
Carnevali, Emanuele 166
Carocci, *casa editrice* 24
Caroncini, N. 166
Caronti, Andrea 264
Carpellini, Carlo Francesco 221, 264
Carpi, Raffaello 303, 306
Carrara, Francesco 303
Carrara, Mario 147
Carta, Francesco 221, 264
Casa, Giovanni della 154
Casagrande, Vincenzo 166

Casati, C. 303
Casella, Francesco Antonio 166, 221, 264, 352
Casini, Tommaso 64, 78, 166, 201, 221, 243, 264, 289, 339, 340, 364, 365, 366, 370
Castagna, Nicola 166, 221, 265
Castellani, Giulio 23, 178
Castellani, Niccolò 66, 354
Castelli, Raffaele 221, 265
Castoldi, Massimo 374
Castorina, Pasquale 166, 221, 265
Catalano, Antonio 166, 221, 265
Catalano, Michele 304, 311, 343
Cataudella, Michele 372
Cataurano, Carlo 166
Catellani, D. 213, 221, 304
Caterina da Siena, *santa* 334, 367
Caturi, Tommaso 166
Cavalcanti, Andrea 358, 362, 368
Cavalcanti, Bartolomeo 344, 357
Cavalcanti, Guido 158
Cavalli, Angelo 166
Cavalli, V. 221, 244
Cavani, F. 304
Cavara, Adolfo 221
Cavara, Cesare 166, 179, 183, 221, 265, 315
Cavassico, Bartolomeo 371
Cavattoni, C. 221
Cavazza, Pietro 166, 221, 265
Cavedoni, Celestino 221, 226
Cavettoni, C. 213
Cavicchi, Filippo 265, 304
Cavour, Camillo Benso *conte di* 44, 45
Ceccatelli, P. S. 166
Ceccheregli, Alessandro 353
Cecchetti, Pietro 180
Cecchi, Emilio 149
Cecchi, Giovanni Maria 355, 373
Celani, Enrico 217, 221, 260, 265, 370
Celigioli Papanti, Carolina 265
Cellini, Adolfo 221
Cellini, Mariano 221, 265
Cemini, Egisto 166
Cencetti, Giorgio 147, 304
Ceneri 265
Cerbino 349
Cerini, Pietro 221
Cernazai, Pietro 166
Cerquetti, Alfonso 55, 166, 222, 265
Cerritelli, Pietro 166
Cerroti, Francesco 222, 265
Ceruti, Antonio 166, 216, 222, 259, 265, 336, 339, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365
Cesana, Giorgio 166
Cesare, Gaio Giulio 332
Cesari, Augusto 49, 304, 340
Chabaille, François Adrienne Polycarpe 336, 337
Cherubini, Francesco 30, 33, 37
Cherubino da Siena 198, 369
Chiappelli, L. 149
Chiari, Alberto 147, 149
Chiarini, Giuseppe 266
Chiesa, Tommaso 304
Chilovi, Desiderio 217, 222
Chimenz, Siro A. 149
Chiorboli, Ezio 87, 304
Chopin, Fryderyk Franciszek 21
Ciabattari, Isacco 217, 222, 259, 266
Ciaccio, Giuseppe Vincenzo 166
Cian, Vittorio 304, 306, 371
Ciano, Galeazzo 105
Ciavarelli, Enrico 166
Cibrario, Luigi 166, 222, 266
Ciccolella, Federica 374
Cicconetti, Filippo 222, 266
Cicerone, Marco Tullio 21, 179, 373
Cicerone, Quinto Tullio 373
Cicogna, Emanuele 166, 316
Cima, Antonio 166, 222, 266
Ciminelli, (de') Serafino dall'Aquila 339
Citanna, Giuseppe 149
Cittadella, Giovanni 222, 266
Cittadella, Luigi Napoleone 166, 222
Clemente I, *papa* 349
Cocchiara, Salvatore 222
Codronchi, Pietro 166, 266
Codronchi, Tommaso 166
Codronchi-Argeli, Giovanni 266, 283
Coen, Achille 166, 222, 266

Coletti, Luigi 304, 309, 311
Collinelli, Calisto 304
Colombo, Cristoforo 361
Compagni, Dino 64, 194
Comparetti, Domenico 65, 78, 223, 266, 336, 337, 338, 339
Conforti, Raffaele 196
Conti, *conte* Luigi 178
Conti, Pietro 204, 223, 266
Contini, Gianfranco 30, 37, 60, 61, 66, 67, 147, 149, 304, 311
Coppino, Michele 77, 78, 114, 166, 223, 266, 283
Coppola, Goffredo 304
Corazzi, Giorgio 166
Corazzini, Francesco 166, 223, 244, 267, 300, 316, 359
Corbino, Mario Orso 59, 267, 283
Cornapani, Lazaro Uberto 223
Cornaro, Alvise 373
Cornaro, Marco 373
Cornazzano, Antonio 352
Coronedi-Berti, Carolina 166, 208, 223, 267
Corradi, Alfonso 166, 223, 267
Corradini, Francesco 166, 223
Correggiari, Matteo 370
Correnti, Cesare 75, 166, 267, 283
Corsi, Giuseppe 147, 344
Corsini, G. 223
Corso, Diego 267
Corti, Maria 66, 147, 149, 343, 372
Costa, Giuseppe 166
Costafavi, Antonio 166
Costantini, Settimio 267
Costanza 356
Costerbosa, Benedetto 166, 267
Cottignoli, Alfredo 46, 67, 373
Covoni, Corrado 149
Credaro, Luigi 267, 283
Cremante, Renzo 79
Cremona, Luigi 267, 283
Crescini, Vincenzo 166, 223, 267, 370, 371
Crisafulli, *libreria* 312
Cristofori, Antonio 166
Croce, Benedetto 22, 30, 44, 268, 283
Croci, Linda 304
Crocioni, Giovanni 147, 304
Crollalanza, Giovanni Battista di 166, 316
Cugnoni, Giuseppe 223, 268
Cupolini, C. 222, 223
Curazzini Pederzini, Francesco 316
Curioni, Francesco 160, 223, 268
Curoli, Giovanni Battista 166
Curti, D.P. 166
Curto, Carlo 149
Curzio da Marignolle 368
Cutolo, Alessandro 304, 343
Cuzzili, Giuseppe 223, 248

D'Adda, Gerolamo 167
Dalbono, Cesare 167, 268
Dalla Chitarra, Cene 364
Dall'Acqua Lorenzo, *tipografia* 166, 268
Dallari, Umberto 213, 224, 301, 304
Dalla Valle, Ferrante 224
Dalla Vedova, Giuseppe 268
Dal Rio Rivolo, Pietro 160, 167, 224, 268, 316
Danchi, *re* 193, 361
D'Ancona, Alessandro 64, 65, 78, 92, 124, 125, 167, 224, 268, 336, 337, 338, 339, 352, 355, 357, 358, 365
D'Ancona, Giuseppe 304
Daneo, Edoardo 81, 269, 283, 304, 307
Danesi Ercole Manicastri, *tipografia* 224, 269
Daniele, Antonio 86, 373
Daniele 338
D'Anna G., *libreria* 312
Da Raggiolo, Mario 167
Dardi, Lorenzo 269
Da Rignano, Antonmaria 316
Da Verucchio, Gioacchino 167, 224, 269
Dati, Giuliano 360
Dati, Gregorio 357
Davanzati, Chiaro 344
Dawson, Cecil 147
D'Azeglio, Massimo 44
Dazzi, Manlio 372
Dazzi, Pietro 130, 167, 182, 224, 269,

350, 356
De Angelis, Debora 7
De Bartholomeis, Vincenzo 304
De Bello, Raffaele 149
Debenedetti, Giacomo 149, 151
Debenedetti, Salvatore 269
Debenedetti, Santorre 89, 304, 344
De Berluc Perussis, Leone 224, 269
De Castris, Arcangelo Leone 149
De Castro, Giovanni 269
De Chiara 167
De Cola Proto, Francesco 224, 235
De Colle, Alessandro 225
De Dettori, Carlo 373
De Donato Giannini, Pietro 225, 269
De Gubernatis, Angelo 225, 269
Dehò, Gaetano 225, 269
De Jennaro, Pietro Jacopo 343
Del Corno, Carlo 147
De Leva, Giuseppe 225, 269
D'Elia, Mario 147, 344
Del Garbo, Tommaso 354
Della Casa, Ugolino 364
Della Cella, Giovanni 225
Della Giovanna, Ildebrando 225, 269
Della Torre, Michele 357
Della Valle, Federico 372
Della Volpe, Francesco 167
Della Volpe, Giuseppe 167, 225
Dello Russo, Gaetano 269
Dello Russo, Giuseppe 225, 269
Dello Russo, Michele 167, 225
Del Lungo, Isidoro 57, 64, 78, 167, 183, 225, 269, 348, 351, 352, 356
Del Prato, Pietro 160, 167, 183, 225, 269, 332, 333, 334
Del Prete, Leone 167, 225, 270, 332, 361
De Lubawsky, Alexandre 225
De Luca, Giuseppe 149
De Luca, Saverio 167
De Luca Carnazza, Salvatore 225, 270
Del Vita, Aurelio 167, 225, 270
De Marinis, Errico 270, 283
De Marinis, Tammaro 147, 304, 343
De Martino, Luigi 167
De Matthias, Michele 167
De Mauro, Tullio 34, 36
De Meis, Camillo 167
De Michelis, Eurialo 149
De Minicis, Pierpaolo 226
De Minicis, Raffaele 167, 316
De Monte, Luigi 222, 226
De Puymaigre, Conte de Th. 226, 270
De Robertis, Domenico 66, 147, 149
De Rosa, Gennaro 270
De Saint Mauris, René 270
De Sanctis, Francesco 270, 283, 300
De Spuches, Giuseppe 167, 226, 253, 270
De Stefani, Calogero 167
De Stefano, Francesco 167, 226, 271
De Stefano, Gabriele 160, 226, 271
De Visiani, Roberto 160, 167, 226, 271, 300, 333, 334, 352, 357
De Viti, Francesco 271
Devoto, Giacomo 66, 147, 149, 305
Di Benedetto, Virgilio 147
Di Cristina, Antonino 226
Di Donna Prencipe, Carmen 345
Di Francia, Raffaele 226, 271
Di Giovanni, Gaetano 167, 226, 271
Di Giovanni, Vincenzo 160, 167, 196, 198, 226, 271, 332
Dilemmi, Giorgio 345
Di Maccaretolo, M. E. 167
Di Marzo, Gioacchino 167, 227, 271
Di Mauro di Polvica, Francesco 167, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 227, 271
Dini, Francesco 160, 227, 272
Dioneo 48
Dionisotti, Carlo 20, 33, 42, 52, 66, 70, 147
Di Pietro, Salvatore 167
Di Savoja, Eugenio 227
Di Scovolo 196
Di Siena, Gregorio 227, 272
Di Stefano, *libreria* 312
Dominici, Ettore 167
Dominici, Giovanni 339, 351
Donati, C. 227, 272
Donati, Fortunato 167, 216, 227, 259, 272

Donato da Pratovecchio, *vedi* Albanzani Donato
Doni, Anton Francesco 346, 347
Dossena, Giampaolo 43, 147
D'Ovidio, Francesco 64, 65, 167, 227, 272
Dovizi, Bernardo da Bibbiena 348
Dozza, Giuseppe 89, 149
Draghi Angelo, *libreria* 305
Droz, E., *libreria* 312
Drucker fratelli, *librai-editori* 370
Dura, Raffaele 167

Efrem, *santo* 354
Einaudi, *casa editrice* 13, 22, 28, 30, 42, 43, 60, 70
Elsheikh, Mahmoud Salem 374
Emerytt, *vedi* Foscolo Ugo
Emiliani, Achille 167
Emiliani, Antonio 227, 272
Ercolani, Giambattista 227, 272
Eredia, (d') Luigi 361
Erodoto 144
Errera, Alberto 217, 227
Esdra 338
Esopo 354
Ester 183, 338, 351
Eucera, Carlo 167
Eufrasia, *santa* 362
Eusebi, Mario 147
Eustochio 358
Eva 357
Evola, Filippo 227, 272
Ezechiele 338

Fabbri, Giuseppe 272
Fabbri, Pietro 167
Faberi, Genesio 167
Fabi, Massimo 183
Fabricatore, Bruto 167, 227, 272, 316
Fabris, Antonmaria 217, 227, 260, 272
Fagnoli 272
Faini, Lorenzo 227, 272, 300
Faithfull, Glynn 147
Falcetto, Bruno 36
Faleoni, Galeazzo 302, 305
Faloci-Pulignani, Michele 167, 227, 272
Falugi, Giovanni 372
Falzone, Giovanni 147
Fanfani, L. 213, 227
Fanfani, Pietro 50, 55, 167, 179, 183, 193, 227, 272, 299, 300, 316, 331, 333, 334, 335, 355, 356, 362, 363
Fanti, Giovanni 167, 228, 273
Fanti, Innocenzo 168
Fantozzi Parma, Domenico 368
Fantuzzi, Ercole 369
Fapanni, Scipione Francesco 168, 184, 188, 189, 190, 228, 273
Farini, Domenico 228, 273
Farini, Luigi Carlo 43, 54, 56, 59, 61, 65, 69, 70, 71, 77, 84, 168, 197, 273

Farini, Pellegrino 21, 168, 316
Farnese, Alessandro 154
Fasoli, Gina 70
Fassò, Andrea 345
Fassò, Luigi 305
Fati, Alessandro 168
Fattori, Domenico 168, 228
Fattori, Onofrio 305
Fauriel, Claude 32
Fava, Camillo 273
Fava, Domenico 303, 305
Fava e Garagnani, *tipografia* 69, 80, 228, 273, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 339, 340, 349, 350, 351, 353, 354, 355, 356, 357, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371
Favati, Guido 149
Faytinelli, (de) Pietro (*detto* Mugnone) 361
Fazi, Antonio 168
Fedele, Pietro 305, 307
Fedelini, Luigi 228, 273
Federico I, *imperatore* (il Barbarossa) 18
Federzoni, Giovanni 168
Felcini, Furio 149
Feltrinelli, *casa editrice* 23
Ferlini, Augusto 168
Fermo 31, 37, 38, 42
Fernandez, Francisco 273
Ferrajoli, Gaetano 168, 228, 273

Ferrando, Giovanni 273
Ferranti, Feliciano 186
Ferrara Vincenzo, *libreria* 312
Ferrari, A. 228
Ferrari, Armando 305
Ferrari, C. 179
Ferrari, Carlotta 228, 273
Ferrari, Claudio Ermanno 30
Ferrari, Domenico 228
Ferrari, Jacopo 160, 273
Ferrari, Luigi 302, 305
Ferrari, Severino 64, 228, 273
Ferrari-Aggradi, A. 168, 273
Ferrari-Moreni, Giorgio 228, 273
Ferrarino, Pietro 147, 305
Ferraro, Bruno 373
Ferraro, Giuseppe 168, 228, 273, 361, 362, 363, 368
Ferraro Borelli, Amalia 228
Ferrato, Pietro 168, 190, 228, 254, 273, 353, 354
Ferrato Toffanello, Maria 229
Ferrazzi, Giuseppe Jacopo 168, 229, 274
Ferrigno, Giuseppe 168
Ferrini, Michele 168
Ferroni 229
Ferrucci, Luigi Crisostomo 274
Fiaccadori, *libreria* 305
Fiaccadori, Pietro 168
Fiaschi, Tito 229
Figiovanni, Carlo 348
Figna, Antonio 229, 274
Fignon, Giuseppe 168
Figurelli 149
Filelfo, Gian Maria 374
Filipetti, Luigi 305
Filippi Bonaria, Filippo 168
Filippo da Siena, *frate* 49, 347, 349
Filipponi, Gaetano 229, 274
Fina da San Gemignano, *santa* 199
Finiguerri, Stefano di Tommaso 367
Finzi, Vittorio 158, 274
Fioravante 335
Fiorelli, Giuseppe 274, 283
Fiorentino, Francesco 274
Fioresi, G. 168
Fiorini, Vittorio 229, 274, 370
Fiorio 370, 371
Firpo, Luigi 66, 147, 371, 372
Fiske, Willard 168
Flamini, Francesco 274, 305
Flavio Giuseppe 179, 336
Flechia, Giovanni 229, 274
Flora, Francesco 147
Florato, Bernardo 168
Floris 200
Floro, Lucio Anneo 364
Flos 200
Fòffano, Francesco 168, 229, 274, 305, 341
Folena, Gianfranco 66, 86, 149
Folgore da S. Gemignano 364
Fomasiero, Serena 374
Forestani, Simone da Siena 181, 347
Foresti, Arnaldo 274
Fornaciari, Raffaello 64, 229, 274
Fornari, Vito 168, 217, 229, 260, 274, 300
Fornelli, Nicola 229, 274
Forni, Gherardo 151
Forniti, G. 168
Forteguerri, Giovanni 366
Forteguerri, Niccolò 345
Forti, Fiorenzo 31, 66, 116, 147
Fortini 168
Fortini, Pietro, *senese* 362
Fortoli, Giovanni 229, 274
Foschini, Alfonsino 168
Foscolo, Ugo 14, 17, 18, 19, 20, 28, 33, 34, 37, 43, 63
Francesco, *santo* 154
Francesco da Barberino 336
Francesco Palmario da Ancona 346
Franchi, Ulisse 168
Francia, Maria Elena 22, 70, 71, 75, 82, 90, 98, 115, 156
Franklin, Benjamin 182
Franco, Matteo 356
Francolini, Evaristo 183
Franzesi, Giuseppe 168
Frati, Carlo 144, 229, 274, 303, 305, 312
Frati, Lodovico 83, 168, 229, 274, 305, 339, 341, 342, 367, 368, 369, 370

Frati, Luigi 73, 229, 274
Fraticelli, Pietro 168
Frediani, Francesco 168, 316
Fregoso, Antonio Fileremo 345
Frisciotti, Luigi 168
Frizzi, Eraclio 168, 229, 274
Frizzi, Giuseppe 229, 275
Froissart, Jean 346
Fronduti, Gabriele 230, 275
Fruscella, Nicola Maria 168, 186, 187, 188, 189, 230, 275
Fubini, Mario 62, 147, 149
Fumagalli, Anna 149
Fumi, Luigi 230, 275
Fumo, Enrico 147
Fumoso della Congrega de' Rozzi (Salvestro *detto* il cartaio) 359
Fusco, Enrico Maria 149
Fusinato, Guido 275, 283

Gabelli, Giuseppe 147, 151
Gabotto, Ferdinando 168, 370, 371
Gabuelli, Angelo G. 168
Gaeta, Franco 371
Gaeta, Giancarlo 16
Gagliardi, Ruggero 305, 312
Gaiba, Gian Battista 275
Gaiter, Luigi 168, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 230, 275, 336, 337
Galasso, Giuseppe 22, 30
Galatea 373
Galeati, *tipografia* 23, 168, 204, 206, 230, 275, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 367, 368
Galeazzo di Tarsìa 158
Galfredo (Anglico) 354, 356
Galilei, Galileo 37
Galimberti, Cesare 147, 149
Galletti, Alfredo 149, 275, 299, 305, 312
Gallicani, Angelico 168, 316
Gallimbelli, Luca 230
Gallina fratelli, *tipografia* 370
Gallo, Lorenzo 349
Gallo, Niccolò 22, 275, 283
Galluzzi, Francesco 230, 316
Galvani, Giovanni 168, 230, 275, 300
Galvani, Giuseppe 230, 275, 357
Gamba, Bartolomeo 316
Gambini, Carlo 168, 230, 275
Gambino d'Arezzo 363
Gambino, Francesca 346
Gamurrini, Oreste 230, 275, 363
Gandolfi Angelo, *tipografia* 342
Garagnani, Alfonso 167, 168, 230, 275
Garagnani Alfonso e figli, *tipografia* 339, 340, 341, 342, 371
Garbi, Arpalice 169
Garbieri, Giovanni 189
Garboli, Cesare 22
Gardini, Carlo 316
Garelli, Antonio 169, 316
Gargani Gargano 158, 169, 230, 275
Gargiolli, Carlo 182, 230, 243, 276, 289, 350, 355, 357, 363
Gargiolli, Girolamo 160, 169, 230, 276
Garofalo, Mario 230
Garofalo, Pasquale 169, 230, 276
Garzanti, *casa editrice* 14, 15
Gaspare da Imola 194
Gaspari, Gaetano 169, 276
Gasperini, Laura 92
Gatti, Bernardo 231, 276
Gautier, Leòn 169, 231, 276
Gavazzeni, Franco 14
Gazzino, Giuseppe 169, 231, 276
Gelli, Agenore 231, 254, 270, 276
Gelli, Giovan Battista 367
Gemma, A. 231, 244
Genovese, Nicolò 169
Gensini, Stefano 24
Gentile da Ravenna 363
Gentile, Federico 149
Gentile, Giovanni 10, 22, 60, 85, 276, 283
Gentile, Luigi 154, 217, 259, 276, 305
Gentile, Pier Geronimo 348
Gentilini, G. 169
Gieremia 338, 350
Germano, *santo* 154
Gerson, Jean 155
Gessi, Antonio 169
Gessi, Giuseppe 276
Gesù Cristo 155, 351, 363
Geta 363

Getto, Giovanni 147, 149
Ghedini, Filippo 169
Gherardeschi, *conte* Ugolino dei 158
Gherardi, Alessandro 169, 231, 276
Gherardino 184, 354
Ghermandi, A. 312
Ghermandi, Luigi 305, 312
Ghietti, Severino 305
Ghigi, Alessandro 301, 305
Ghinassi, Domenico 185, 231, 276, 316
Ghinassi, Emilia 231
Ghinassi, Ghino 147
Ghinassi, Giovanni 122, 169, 187, 188, 231, 276, 316, 358
Ghinassi, Giuseppe 231
Ghinassi, Paolo 231
Ghirardini, Gherardo 231, 276
Ghiron, Isaia 169
Ghivizzani, Gaetano 129, 169, 183, 231, 276, 354, 356
Giaccheri, Matteo 352
Giacomin da Roma 187, 188, 189
Giacomo, *santo* 359
Giacoppo 352
Giamboni, Bono 336, 337
Giambullari, Bernardo 356
Giani, C. 185
Giannelli, *libreria* 312
Giannini, Crescentino 169, 179, 199, 231, 277, 300
Giannotti, Facondo 169, 316
Gianturco, Emanuele 277, 283
Gibelli, Gaetano 169, 316
Gibello 350
Gidino da Sommacampagna 357
Gigli, Lorenzo 149
Gigli, Ottavio 169, 231, 277, 316
Gilmetti, Luigi 169
Ginepro, *frate* 372
Ginevra 352
Giobbe 338
Giomo, G. 232
Giordani, Gaetano 169, 232, 277, 316
Giordani, Pietro 316
Giordano, Antonio 169
Giordano da Rivalto 333
Giorgio, *santo* 367
Giosuè 337
Giovagnoli, Guglielmo 149
Giovannelli, Alfredo 158
Giovanni, *santo* 349
Giovanni XXI, *papa*, 191, 359
Giovanni Battista, *santo* 191
Giovanni Boccadoro, *santo* 352
Giovanni Climaco 336
Giovanni da Buonsignore 154
Giovanni da Mandavilla 187, 358
Giovanni da Prato 355
Giovanni da San Miniato 333, 334, 350, 354
Giovanni di Coppo, *frate* 199
Giraldi Cinzio, Giambattista 345, 373
Girardi, Marco 169, 217, 232, 260, 277
Girolamo, *santo* 358
Giuda 356
Giuditta 338
Giulia 355
Giuliani, Giambattista 169, 232, 277
Giuliano lo Spedaliere, *santo* 367
Giuliari, *famiglia* 277
Giuliari, Carlo Giambattista 160, 169, 213, 216, 232, 259, 277, 357, 358, 359, 361
Giulini, Giorgio 232
Giuntini, Oza 232, 278
Giuseppe Ebreo, *vedi* Flavio Giuseppe
Giustiniani, Lionardo 366
Giustino 364
Glunpen, G. 169
Gnaccarini, Giulio 81, 99, 153, 155, 156, 232, 278, 306, 342
Gnoli, Domenico 278
Gobbi, G. 169
Goethe, Johann Wolfang von 20
Goffis, Cesare Federico 149
Goidanich, Pier Gabriele 306
Golinelli, Giuseppe 169, 278
Gondolfo Persiano 362
Goracci, Pr. L. 195
Gorresio, Gaspare 217, 232, 260, 278
Gotti, Aurelio 232, 278
Gozi, Federico 169, 232, 302, 306
Gozi, Giuliano 232
Gozzadini, Giovanni 278

Gozzi, Gasparo 372
Grabher, Carlo 149
Gradenigo, Jacopo 346
Graf, Arturo 67, 278
Grappa 365
Grassi, Guido 302, 306
Grassilli 312
Grayson, Cecil 147, 149, 344
Grazzini, Anton Francesco (*detto* il Lasca) 178
Greco, Aldo 147
Gregorio, *medico-fisico* 183, 352
Grion, Giusto 129, 160, 169, 232, 278, 334, 335
Grippo, Pasquale 278, 283, 300
Griselda 348
Grosso, Adolfo 233, 278
Grosso, Stefano 169, 233, 278
Grottanelli, Carlotta 233, 278
Grottanelli, Francesco 160, 169, 182, 233, 278, 300, 334
Gualandi, Angelo 169
Gualandi, Michelangelo 169
Gualandi Di Domenico, Angelo 233, 278
Gualteruzzi, Carlo 154
Guanciali, Quintino 169, 233, 278
Guardione, Francesco 169, 233, 278
Guasti, Cesare 78, 129, 130, 169, 179, 212, 233, 253, 278, 316, 347, 350, 364, 366
Guatteri, Giuseppe 233, 279, 333, 334
Guerrieri, Guerriera 302, 306, 311, 312
Guerrini, Olindo 9, 56, 80, 81, 82, 84, 102, 115, 156, 169, 217, 233, 260, 279, 312, 366, 367, 369
Guglielma, *santa e regina d'Ungheria* 362
Guglielmo Ebreo 360
Guicciardini, Francesco 346
Guidicini, Ferdinando 169, 186, 193, 233, 234
Guimet, Émile 169
Guittone d'Arezzo 158, 340, 342, 346
Guzzino, Celestino 233, 279

Hacke, J. E. 233
Hacke, van Mijnden, Jan Conrad 233, 279
Hartivig, O. 233, 279
Hefs, Agostino 233, 279
Heine, Heinrich 20
Henrisch, Carlo Filippo 234, 279
Herling, Gustav 36
Hettinger 234
Hoepli Ulrico, *libreria* 312
Högberg, Paul 279, 306
Hortis, Attilio 169, 234, 279
Hugo, Victor 20
Huon d'Auvergne 365, 366

Iaccarino, Domenico 234
Ibano, Corrado 169
Il Mulino, *casa editrice* 19, 22
Imbriani, Vittorio 64, 68, 92, 125, 126, 169, 234, 279
Ippocrate 39, 51, 53, 60, 183, 332, 353
Ippoliti, Alessandro 169, 234, 280
Isaia 338
Isella, Dante 66
Isnenghi, Mario 13
Isola, Ippolito Gaetano 169, 183, 189, 234, 280, 336, 337, 358
Isotta 154
Iuncos, Manuel Fernandez 234
Iuni, Giuseppe 234
Izzo, Carlo 149

Jacoboni, Elena 147
Jacopo, *santo* 349
Jacopo della Lana 333
Jahier, Piero 149
Jannaco, Carmine 149, 306, 312, 375
Jarro 194
Jenni, Adolfo 146, 147, 149, 151
Jodogne, Pierre 373
Josef, *santo* 354

Kirner, Giuseppe 370
Köhler, Reinhold 185, 189
Koofman 234

Labruzzi, Francesco 234, 280
Lacaita, Giacomo 234, 280

La Mantia, Vito 169, 235, 280
Lamartine, Alphonse-Marie-Louis Prat de 20
Lamberti, Antonio 372
Lambertini, Prospero, *vedi* Benedetto XIV
Lambruschini, Raffaello 169
Lami, Vittorio 63, 235, 280, 366
Lamma, Ernesto 169, 367, 370
Lanci, Fortunato 235, 280
Lancia, Andrea 360
Lancillotto 349, 360
Landi, Giuseppe 169
Landoni, Teodorico 73, 79, 94, 95, 101, 114, 115, 160, 169, 191, 235, 280, 316, 347, 349, 352, 360
Lange Otto, *libreria* 306, 312
La Nuova Italia, *casa editrice* 24
Lanzerini, Carlo 72, 115, 169, 235, 280
Lanzi, Achille 217, 235
Lanzoni, Filippo 170, 179, 235, 280
La Rosa, Vincenzo 253, 280
La Stampa, *casa editrice* 312
Laterza, *casa editrice* 26, 34
Latini, Brunetto 336, 337, 353, 357
Laura 353
La Valva, Anna Maria 146, 147
Lazzarini, Vittorio 157, 235, 280, 306
Lazzoni, Emilio 235, 280
Le Coultre, Jules 363
Lega, Gino 82, 280, 306, 341
Le Monnier Felice, *casa editrice* 19, 74, 280
Lenzi, Raffaele 170
Lenzotti, Luigi 170, 235, 280
Leo Francesco 235
Leopardi, Giacomo 17, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 37, 43, 44, 46, 49, 63
Leopardi, Monaldo 20
Levi, Ezio 58, 82, 83, 281, 306, 342
Levi, Giacomo 281
Liberma, *libreria* 312
Lidforss, Edward 235, 281, 359
Limentani, Alberto 147, 149, 344
Linguiti, Francesco 170, 188
Lipparini, Augusto 170, 187, 235, 281
Lisci, Biagio 368
Lisini, Antonio 281
Liverani, Francesco 235, 281
Liverani, Mariano 170
Liverani, Tommaso 281
Liviana Editrice, *casa editrice* 62
Livio, Tito 361, 362
Lizio-Bruno, Letterio 170, 182, 190, 236, 243, 281, 289
Locatelli, Giuliano 236
Lodi, Luigi 195, 216, 236, 259, 281
Loescher, Ermanno 170, 281
Lombardi, Luigi 306, 312
Longanesi & C., *casa editrice* 32
Longanesi, Giovanni 236
Longhena, Francesco 170, 316
Longo, *editore* 46
Lopriore, Giuseppe Italo 148, 149
Lorenzi, Francesco 236, 281
Lorenzi, Girolamo 236, 281
Lorenzo de' Predicatori, *vedi* Gallo Lorenzo
Loreta 170
Lotti, Lotto 373
Lovarini, Emilio 86, 87, 98, 102, 104, 105, 114, 116, 124, 128, 142, 143, 145, 211, 306, 312, 371
Lozzi, Carlo 170
Lubin, A. 236
Lucchesi, Carlo 302, 306
Lucia 31, 37, 38, 42
Ludovico di Breme 372
Lugli, Vittorio 306, 312
Lupi Leo, *libreria* 312
Lutero, Martino 37

Maccary, Eugenio 236, 281
Macchia, Giovanni 149
Maccianti, Leone 170
Machiavelli, Niccolò 266
Macolini 170
Madonna 342, 348, 359, 367
Maestrini, Attilio 170
Magalotti, Lorenzo 366
Maggini, Francesco 66, 147, 149, 306
Magnanini, Orazio 374
Magni 236

Magni, Francesco 170
Magri, P. 170
Magrini, Elisabetta 170
Mai, Angelo 20, 21, 23, 29, 36, 49, 63
Maier, Bruno 149, 151
Maini, G. 236
Maio, Iuniano 371
Majani, F. 306
Malagola, Carlo 170, 236, 254, 281, 301, 305, 306, 361
Malatesta, *famiglia* 23, 178
Malatesta, Battista 179
Malato, Enrico 48
Malato-Todaro, Salvatore 236, 281
Malfatti 236
Malfitano, Carmelo 170
Malmusi, Carlo 236, 281
Malvasia, Carlo Cesare 372
Malvezzi de' Medici, Nerio 236
Mambelli, Antonio 313
Mamiani, Terenzio 49, 50, 236, 281, 283, 300
Manaresi, Euclide 236, 281
Manci, Fortunato 170
Mancinelli, Antonio 170, 236, 281
Mancini, Pasquale Stanislao 40, 281, 283
Mancurti, Antonio 170, 316
Manetti, Giannozzo 331
Mangelli, Francesco 170
Mango, Francesco 170, 236, 281, 368
Mann, Thomas 16
Mantelli, (de) Giovanni di Canobio (*detto* Tartaglia) 345
Mantova, Marco 349
Mantovani, Dino 158
Mantovani, Lilia 147
Manuzzi, Giuseppe 160, 170, 236, 282, 317
Manuzzi, Odoardo 282
Manzoni, Alessandro 17, 19, 20, 24, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 37, 38, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 50, 54, 92, 236, 282
Manzoni, Giacomo 170, 236, 282, 337
Manzoni, Luigi 237, 282, 306, 358, 359, 365
Marabini, Claudio 36
Marabini, Vincenzo 200
Marameo, Giusto 199
Marangoni, Marco 92
Marbodo, *vescovo di Rennes* 158
Marca, Michele della 351
Marcazzan, Mario 149
Marchesini, Umberto 170, 237, 282
Marchetti, Elisabetta 92
Marchi 282
Marcofanti, Paolo 170, 282
Marcolpho 367
Marcucci, Ettore 170, 317
Mareggiani, *tipografia* 74, 80, 306, 312, 313, 341, 342, 343
Marenghi, Carlo 170, 237, 282
Marescotti, Galeazzo 186
Margherita, *regina d'Italia* 299
Margherita d'Antiochia, *santa* 367
Margherita da Cortona, *santa* 155
Marghieri di Gius., Riccardo 237, 282
Margueron, Claude 147, 346
Maria d'Ognes, *beata* 154
Maria Maddalena, *santa* 371, 373
Marianni, Ariodante 237, 282
Marignolli, Curzio 358
Marini, Francesco Maria 374
Marini, Ida 237
Marino, Giovan Battista 371
Marino, Tommaso 237
Mariotti, Filippo 237
Mariotti, Scevola 150
Mariucci, G. 170
Marri, Fabio 373
Marsi, Antonio (*detto* l'Epicuro Napolitano) 368, 369
Marsili, Luigi 350
Martelli, Mario 29
Martello, Pierjacopo 357
Marti, Mario 66, 147, 150
Martini, Ferdinando 77, 237, 282, 283, 307
Martini, Michele 237
Martini, Pietro 160, 170, 226, 237, 270, 282
Martino V, *papa* 350
Martj, Celestina 237
Maruffi, Gioacchino 369

Marzi, Tommaso 363
Marzocchi, Augusto Cesare 170, 237
Marzot, Giulio 147, 150, 307
Masetti, Angelo Gaetano 170
Masi, Ernesto 78, 114, 160, 170, 237, 243, 282, 289
Masironi, Giovanni 170, 237, 282
Massaretti, Giovanni Battista 170
Massaroli, Ciro 170, 237, 282
Massèra, Aldo Francesco 259, 282, 302, 307, 313, 342
Mastroianni, Anna 92
Matraini, Chiara 374
Mattalìa, Daniele 150, 151
Matteucci, Carlo 282, 283, 300
Mattioli, Antonio 282
Mayer, Enrico 19
Mazzatinti, Giuseppe 170, 216, 237, 259, 283, 364
Mazzetti, Antonio 307
Mazzi, Curzio 170, 237, 283
Mazzini, Giuseppe 25, 26, 38
Mazzoni, Guido 54, 57, 170, 237, 283, 307
Mazzotta, Clemente 67, 114, 116, 345
Medici de', *famiglia* 364
Medici, Alessandro de' 353, 369
Medici, Clarice Orsini de' 356
Medici, Cosimo I de' 351
Medici, Giuliano de' 367
Medici, Lorenzo de' 367
Medici, Piero de' 348
Medin, Antonio 144, 170, 307, 343, 368, 369, 370, 371
Melga, Michele 160, 170, 181, 237, 283
Melli, Elio 22, 70, 71, 147, 345
Menari, G. 302, 307
Menghini, Mario 216, 217, 237, 259, 260, 283, 339, 370
Menichetti, Aldo 147, 344
Menozzi, Giacinto 237, 283
Meriano, Francesco 283, 307, 342
Merlani, *tipografia* 170
Merlani-Tinti, *vedi* Tinti-Merlani
Merlini, Lodovico 283
Merlino 360, 366
Merlo, Clemente 307
Messaggerie Italiane, *libreria* 313
Michelangeli, Luigi Alessandro 83, 170, 198, 199, 237, 283, 307
Michele Minorita, *vedi* Marca, Michele della
Migliorini, Bruno 66, 147, 150, 306, 307
Mignani, Vincenzo 170
Mignini, Girolamo 158
Milanesi, Gaetano 78, 238, 283, 351
Milani, Marisa 373
Millunzi, Gaetano 238
Milschsack, G. 365
Minardi, Giuseppe 170
Minarelli, Francesco 170, 238, 283
Mineo, Nicolò 150
Minervini, Giulio 171, 238, 283
Minghetti, Marco 44, 45, 48, 56
Minutoli, Carlo 160, 171, 179, 183, 190, 238, 284, 332, 350
Minzolini Virgilio, 147, 307
Miola, Alfonso 171, 217, 238, 260, 284, 307
Mira, Giuseppe 171, 238, 284
Mirabella, Francesco Maria 171, 238, 284
Mistrali, Franco 199
Mistruzzi, Vittorio 144, 307, 343
Mochi, Giuseppe 238, 284
Moini, Luigi 284
Moisè da Palermo 183, 332
Moise, Giovanni 238, 284
Molinari, Carla 373
Molinaro, Julius A. 147
Molini, Giacomo 171
Molini, Luigi 171
Molteni, Enrico 171, 238, 284
Momigliano, Attilio 67
Monaci, Ernesto 64, 65, 92, 171, 238, 284
Monaci, Niccolò 155
Monaci, Ventura 155
Moncagatta, Maurizio 23
Mondadori, *casa editrice* 36, 67
Mondini, Ercole 171
Mondini, Giuseppe 171
Montagne, M. Édouard 238, 248
Montale, Eugenio 150

Montanari, Antonio 43, 59, 61, 69, 70, 71, 72, 79, 171, 238
Montanari, Antonio da Bologna 284
Montanari, Antonio da Faenza 284
Montanari, Fausto 150
Montanari, Giuseppe da Faenza 171
Montanari, Giuseppe da Osimo 171
Montanari, Giuseppe Ignazio 238, 284, 317
Montanari, Leopoldo 171
Montanari, Luigi 171
Montesi, Bartolomeo 171, 317
Monteverdi, Angelo 147, 150, 313
Monti, *tipografia (poi successori)* 347, 350, 355, 356, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371
Monti, Achille 238, 284
Monti, Giovanni 171, 238, 284
Monti, Vincenzo 28
Morabito, Francesca 150
Mordani, Filippo 171, 284, 317
Morelli, A. 235, 238
Morelli, Giuseppe 171, 204
Moreno, Paola 346
Moretti, Marino 150
Mori, Tommaso 170, 171
Morini, Agostino 171, 317, 351
Morini, Giuseppe 171, 190, 238, 284
Morpurgo, Salomone 144, 171, 217, 239, 259, 284, 307, 343
Morri, Antonio 30, 317
Morroni, Giuseppe 239, 285
Mortara, Alessandro 317
Mortara, Anton Enrico 171, 317
Mortara, Francesco 317
Morteo, G. B. 171
Mortillaro, Vincenzo 171, 239, 285
Moruzzi, Luigi 171
Mucchi, *editore* 46
Muglia Vincenzo, *libraio-editore* 307
Mulas, Ofilio 239, 285
Müller 171
Münster, G. 171
Münster, H. F. 285
Muratori, Ludovico Antonio 63
Muratori, Santi 307
Muscetta, Carlo 150
Mussafia, Adolfo 64, 65, 78, 183, 239, 285
Mussafia, Aldo
Muzzi, Salvatore 171, 179, 285

Nadalini, Alcibiade 308
Nadi, Gaspare 368
Nalducci, Antonio 171
Namo, *duca* 200
Nannini Zoli, Carolina 239
Nannucci, Teresa 285
Nannucci, Vincenzo 91, 100, 171, 317
Nardecchia, *libreria* 313
Nardi, Angiolo 66, 147
Nardo, Giovanni Domenico 239
Narducci, *famiglia* 285
Narducci, Enrico 171, 184, 216, 239, 258, 285, 333
Nasi, Nunzio 283, 285
Natale, Franco 147
Natoli, Giuseppe 283, 285
Natoli, Glauco 150
Navone, Giulio 239, 285, 364
Nazari, Giulio 239, 285
Neemia 338
Negri, Erminia 239
Negrini, Vincenzo 171
Negro, Federico Augusto 239, 285
Negroni, Carlo 171, 239, 285, 337, 338, 339, 367, 369
Negroni, Giovanni 308
Nencioni, Giovanni 18, 48, 66, 147, 150
Neri, Achille 171, 188, 239, 286, 354
Neri, Ferdinando 313
Neri Paolo, *tipografia* 343
Neumann, Fritz 240, 286
Newbing, Nerida 345
Niccodemo 347
Niccoli, P. 240, 244
Niccolini, Gaetano 171
Niccolò da Poggibonsi 198, 365
Nicholas, Jean 346
Nicholson, Edward W. B. 240
Nicolosa 371
Nieri, Idelfonso 375
Nievo, Ippolito 43
Nina Siciliana 363

Nistri, Giuseppe 171
Nobili, Claudia Sebastiana 92
Noferi, Adelia 150
Nolan, David 374
Nomi, Ugo 171
Notari, Raffaele 171, 240, 286
Nottola, Umberto 240, 286
Novati, Francesco 67
Nucci, Leopoldo 171
Nuffel, Robert O. J. van 150, 372
Numa Pompilio 349

Occella, Pio 171, 240, 286
Odorici, Federico 217, 240, 286
Oldrini, Pietro 172, 217, 240, 260, 286, 364
Olivari, Cesare 172
Olivieri, Giuseppe 172, 189, 192, 193, 194, 195, 196, 240, 286
Olschki, *casa editrice* 19, 151
Omero 27
Orazio Flacco, Quinto 182
Orlandini, Francesco Silvio 19
Orlandino 356
Orlando, Filippo 240, 286
Orlando, Giuseppe 71, 78, 172
Orlando, Vittorio Emanuele 283, 286
Orlando, *duca* 341, 344
Orsello, Giampiero 150
Orsi, Delfino 370
Ortolani, Giuseppe 308
Ortolani Zoli, Giuseppina 240
Osima, Benedetto 172
Ostilio, Tullio 349
Ottinello 355
Ottonelli, Giulio 349
Ovidio Nasone, Publio 23, 179, 348

Padiglione, Carlo 187
Pagano, Giacomo 186, 187, 188, 189
Pagano, Vincenzo 158, 172, 240, 286
Pagliaro, Salvatore 172
Paglierani, Franco 367
Paladini, Rinalda 147
Palagi, Alessandro 286
Palermo, Francesco 317
Palliolo Fanese, Paolo 367
Pallotti, Giacomo 172
Palma, Luigi 240, 286
Palmarini, Italo 172, 368, 369
Palmaverde, *libreria antiquaria* 151, 343
Palmieri, Gregorio 240, 254, 286
Palomes, Antonio 172, 240, 286
Palomey, Luigi 172, 240, 286
Paloni, Leopoldo 240, 286
Palumbo, Ernesto 172, 240, 286
Panciatichi, Francesco 172, 240, 286
Pandolfini, F. 172
Panzacchi, Enrico 49, 62, 63, 195
Panzavolta, Gaetano 172
Paolella, Alfonso 374
Paoli, Cesare 240, 270, 287, 358
Paoli Zaccagnini, Velleda 308
Papa, Pasquale 287, 308
Papanti, Giovanni 160, 171, 172, 190, 240, 287, 360
Papi, Bonafede 204
Paravia, Gian Battista 241
Pardi, Carmelo 241, 287
Pardini, Francesco 172
Parducci, Amos 308, 313, 375
Parenti, Marco Antonio 71, 172, 317
Paris, Gaston 241, 287
Parlangiti 148, 150
Parodi, Ernesto Giacomo 65, 241, 287, 308, 339
Paschini, C. 222, 241
Pascoli, Giovanni 41, 66, 241, 287, 375
Pascoli, Livio 172
Pasetti, Luigi 172
Pasolini, Pier Paolo 150
Pasqualigo, Cristoforo 172, 287
Pasqualino, Michele 30
Pasquazi, Silvio 148
Pasquinangeli 307, 308
Pasquini, Emilio 7, 19, 48, 53, 60, 61, 62, 67, 80, 82, 85, 90, 92, 115, 116, 148, 157, 331, 344, 375
Passano, Giovanni Battista (Giambattista) 172, 241, 287
Passanti, Francesco Maria 172
Passarini, Ludovico 172, 241, 287
Passerini, Giuseppe Lando 216, 241, 259

Pastonchi, Francesco 308
Patiri, Giuseppe 172, 241, 287
Pàtron, *casa editrice* 92
Pavesio, Paolo 241, 287
Pecoraro, Marco 148
Pedrazzi 287
Pedrini, Riccardo 7, 9, 11, 15, 21, 55, 69, 90, 375
Pelagatti, G. M. 172
Pelagatti, Gioacchino 241, 287
Peleaz, Mario 241, 288, 308, 339
Pellegrini, Carlo 148, 150, 308, 310, 313
Pellegrini, Flaminio 83, 241, 288, 308, 340
Pellegrini, Giovanni 362
Pellegrini, Michele 308
Pellico, Silvio 15
Penco, Emilio 241
Pennino, Antonio 217, 241
Pepoli, Carlo 19, 23, 172, 288
Pèrcopo, Erasmo 172, 241, 288, 367
Peregalli 288
Perella, Gennaro 317
Perelli, Luigi 235, 242
Perez, Francesco Paolo 283, 288
Perez, G. 186
Peritore, Giuseppe Angelo 150
Pernicone, Vincenzo 150
Perreau, Pietro 172, 242
Perrella 356
Pertile, Lino 346
Peruzzi, Luigi 353
Peruzzi, Ubaldino 242, 288
Pes, Paola, *marchesa di Villamarina* 308
Pescetti, Luigi 313
Petrarca, Francesco 19, 39, 40, 41, 157, 192, 193, 333, 334, 335, 336, 347, 348, 349, 350, 353, 354, 357, 360, 364, 374
Petrini, Mario 148
Petrocchi, Giorgio 148, 150, 372
Petronio, *santo* 372
Petronio, Giuseppe 150
Petrucci, Giovanni Antonio 363
Pezzana, Angelo 172, 317
Piazza, Pasquale Giuseppe 288
Piccaroli, Vittorio 217, 242, 260
Piccini, Giulio 172, 242, 288, 355, 358
Piccoli 240, 241
Piccolomini, Enea 358
Pickering, William 18
Piemontese, F. 150
Pientini, Michele 172
Pieragnoli, Serafino 242, 288
Pierantoni, Michele 160, 172, 242, 288
Pieri, Silvio 242, 288
Piero da Siena 370
Pietra, G. C. 194
Pietro di Mattiolo 367
Pietro [*di Giuliano*] Spano 191, 359
Pietrobono, Luigi 150
Pievone, Guido 150
Pighi, Giovanni Battista 308, 313
Pigna, Gian Battista 372, 374
Pignocchi Franceschi, Teodolinda 172, 185, 288
Pignotti, Eduardo 223, 242
Pillito, Ignazio 242, 288
Pinalari di Vespa 172
Pincin, Carlo 148
Pinelli, Giovanni 172, 242, 288
Pini, Laura 148
Pini, Virgilio 148
Pio IX, *papa* 23
Pirani, Giovanni 172, 242, 288
Piromalli, Antonio 148, 150
Pischedda, Giovanni 148
Pistoia, Antonio 352
Pitrè, Giuseppe 172, 185, 242, 288, 300
Pitti, Buonaccorso 341
Piva, Maria Antonia 373
Pizzandoni, Raffaele 172
Platen, August von 20
Plotino 20
Poletto, G. 242, 288
Polezzo Susto, Giovanna 346
Poli, Marco 7, 10
Polidori, Filippo Luigi 40, 54, 160, 172, 180, 181, 182, 183, 242, 289, 300, 317, 332, 333
Polidori, Giovanni 243, 289
Politti, Enrico 172
Polverini, Giuseppe 172
Poma, Luigi 148

Pomba Luigi, *casa editrice* 74, 172, 243, 289, 331
Poniatowski, Michele 173
Pontano, Joviano 371
Pontieri, Ernesto 148
Pontoli Masini, Anna 173
Porfirio 20
Porri, Giuseppe 317
Porru, Vincenzo 30
Porta, Carlo 30
Potthast, August 289
Pozza, Neri, *editore* 86, 150
Prato, Stanislao 243, 289
Prete, Serafino 148
Prina, Benedetto 173, 243, 289
Principato, *casa editrice* 32
Progresso, del *o* al, *tipografia* 289, 331, 332, 333, 334, 336, 347, 348, 349, 353
Promis, Vincenzo 173
Prudenzano, Francesco 173, 243, 289
Pucci, Antonio 48, 346, 350
Pullé, Leopoldo Francesco 243, 289, 300, 370
Puntoni, Vittorio 308
Puppati, Lorenzo 243, 289
Puppini, Umberto 85
Puppoli, Lorenzo 173
Putelli, Raffaello 213, 243, 254, 289

Quadrelli, Luigia 178
Quaranta, Vincenzo 173, 243
Quirino, A. 173

Rabboni, Renzo 346
Rabitti, Giovanna 374
Rabò, Luigi 317
Radi, Adolfo 173, 290, 294
Raffaelli, Filippo 173, 243, 290
Raimondi, Ezio 32, 66, 98, 114, 116, 145
Raimondo 353, 354
Rainaldi, Luciano 148
Raineri Biscia, Camillo 173
Rajna, Pio 64, 65, 92, 176, 243, 290, 335, 360, 364
Ramazzotti, Carlo 173
Rambaldi, Vittorio 148
Rambelli, Gian Franco 173
Ramini, G. 173
Ranieri, Antonio 243, 290
Ranieri, Gaetano 150
Rasori, Raffaele 173, 180
Rasponi, Gioacchino 244
Rava, Luigi 56, 80, 81, 84, 283, 290, 307, 308
Ravaglia, Antonio 173
Ravebelli, Elvira 244
Razzolini, Giuseppe 173, 244
Razzolini, Luigi 192, 193, 206, 290, 317, 335, 336, 363
Re, Zefirino 160, 173, 244, 290, 317
Reber, *libreria* 308
Redi, Francesco 351
Regaldi, Giuseppe 290
Reggiani 148
Reich, Desiderio 244, 248
Renier, Rodolfo 64, 67, 173, 244, 290, 366
Resta, Gianvito 150, 151
Restori, Antonio 173, 244, 290
Rezasco, Giulio 75, 77, 83, 128, 173, 244, 283, 290, 300
Ricagni, Giovanni 244, 291
Ricard, Antoine 173
Ricàsoli, Bettino 45, 50
Riccardi 217, 244
Riccardi di Lantosca, Vincenzo 244, 291
Ricci, Corrado 173, 244, 291, 366, 367, 368, 369, 370
Ricciardetto 345
Ricciardi, *casa editrice* 14
Ricciardi, Francesco da Pistoia (*detto* Ceccodea) 365
Ricciardi, Giuseppe 173
Ricoldo da Montecroce 182
Riccomanni, Cesare 173, 348
Ricotti, Ercole 244, 291
Ridolfi, Enrico 173, 244, 291
Rieger, Guglielmo 173
Rinaldino di Montalbano 155, 183, 332, 345
Ripa di Meana, Ludovica 67
Ritrovato, Salvatore 374
Rizzardi, Sandra 92
Rizzoli, *casa editrice* 26

Roaf, Christina 148, 344, 345
Roberto da Sanseverino 369
Rocca, Luigi 173
Rocchetti, Paolo 244
Rocchi, Gino 9, 82, 87, 115, 173, 244, 291, 313
Roccini, Giulio 173
Roda, Vittorio 67
Rodinò, Leopoldo 244, 291
Rodolfi, Elvira 173
Roksed P., *libreria* 308
Romagnoli, C. 222, 245
Romagnoli, F. 108, 109, 110
Romagnoli Gaetano, *tipografia e libreria* 51, 53, 74, 76, 78, 108, 159, 172, 173, 200, 245, 308, 314, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368
Romagnoli, Giovanni 173
Romagnoli, Sergio 148, 150, 372
Romagnoli-Dall'Acqua, *tipografia* 80, 99, 137 291, 336, 338, 339, 340, 341, 342, 368, 369, 370, 371
Romano, Sergio 32, 35, 44, 45
Romolo, *re di Roma* 348
Roncagli, Giuseppe 173
Roncagli Gasparini, Maria 173
Roncaglia, Alessandro 173, 291
Roncaglia, Aurelio 66, 148, 150, 308, 343
Ronchi, Luigi 173
Ronchini, Amadio 173, 226, 245, 270, 291, 357
Ronconi, Tullio 245, 291
Rosa, Salvatore 374
Rosadi 308
Rosario 291
Rosenberg e Sellier, *libreria* 313
Rossetti, Carlo 368
Rossi, Adamo 173, 245, 291
Rossi, Agostino 173
Rossi, F. 150
Rossi, G. 195
Rossi, Giorgio 291, 308, 340, 342
Rossi, Giuseppe 173, 245, 291
Rossi, Luigi 217, 245, 260, 291
Rossi, Rodolfo Domenico 222, 245, 291
Rossi, Stefano 173, 317
Rossi, Teresa 173
Rossini, Luigi 222, 245
Rosso, Giovanni di Vercelli 155
Rostagno, Enrico 291, 308
Rotondò, Antonio 148
Roversi, Isidoro 173
Rua, Giuseppe 291, 308, 340, 342
Rubani, Pietro 173
Ruberto, Luigi 174, 245, 291
Rubini, Ferdinando 292
Ruffini, Francesco 283, 292
Ruggieri, Giuseppe 245, 292
Ruozzi, Gino 374
Ruschi, Luigi 174
Rusio, Lorenzo 333, 334
Ruspoli, Francesco 362
Russo, Luigi 150
Rustini, Francesco 174
Ruth 337
Ruzzante, Angelo Beolco (*detto il*) 37

Sabatini, Francesco 174, 245, 292
Sabbadini, Remigio 245, 292
Saccenti, Mario 70, 116
Sacchetti, Franco 23, 48
Sacchi, Giuseppe 245
Sacconi, Torello 217, 245
Sachella, Bartolomeo 345
Saffo 350
Saitta Ravignas, Anna 148
Salerno Editrice, *casa editrice* 48
Salina 292
Salina, Camillo 174
Salinari, Carlo 150
Salinari, Gian Battista 150
Salmi, Mario 309
Salomone, *re d'Israele* 350, 367
Salomone, Marino Salvatore 174, 187, 197, 200, 245, 292, 361
Salsano, Fernando 371
Salutati, Coluccio 354
Salvadori, Olindo 245, 292
Salvani, F. 174
Salvatorelli, Luigi 26

Salvi, Donato 160, 174, 245, 292, 317
Salvi, Nicola 245, 292
Salviati, Leonardo 42, 358, 359
Salvioni, Carlo 371
Salvo Cozzo, Giuseppe 79, 174, 201, 246, 292, 300, 302, 309
Sangiorgi, Gustavo 180
Sani, Luigi 246, 292
Sansone, Mario 150
Sansoni, *casa editrice* 20, 29
Santagata, Domenico 292
Santangelo, Giambattista 174, 246, 292
Santangelo, Giorgio 148, 150
Santini, Emilio 150
Santini, Pio 216, 246
Santoli, Vittorio 148, 150
Santoro, Mario 148
Sapegno, Natalino 150
Sapignoli, Gabriele 174
Sapio, Giuseppe 174, 246, 292
Sardi, Cesare 246, 292
Sarteschi, E. 352, 354
Sasso, Gennaro 22
Sassoli, Alessandro 246, 292
Sassoli, Enrico 174, 180, 246, 292, 317
Saviozzo, *vedi* Serdini, Simone da Siena
Savorin, Giuseppe 174
Savorini, Luigi 174, 246, 293
Savorini, Vittorio 174, 196
Saxby Cacace, Nelia 345, 346
Sberlati, Francesco 346
Sbriziele 148
Scagnetti, Raffaello 216, 246
Scala, Mastino della 357
Scalini, Cesare 373
Scalvini, Giovito 372
Scarabelli, Carlo 246
Scarabelli, Giuseppe 293
Scarabelli, Luciano 75, 174, 182, 183, 246, 293, 333, 335
Scarso, Francesco 174
Scartazzini, Gianandrea 293
Scheiwiller, *casa editrice* 44
Scherillo, Michele 247
Schiaffini, Alfredo 148, 150, 309
Schoysman Zambrini, Anne 374
Schultze, Victor 363
Schumann, Robert Alexander 21
Schwetschke, Gustavo Ph. 247, 293
Scialoja, Antonio 284, 293
Scillama, Benedetto 174, 247, 293
Scolari, Antonio 150
Seeber, *libreria* 313
Seghi, Iacopo 130, 174, 223, 247, 266, 293
Segre, Cesare 66, 89, 148, 150, 309, 344
Selia 174
Sella, Quintino 284, 293
Selmi, Francesco 65, 73, 107, 174, 247, 284, 294, 300, 335, 350
Selmi, Luigi 174
Semerano, Giovanni 148
Senesi, Franco 157
Sensi, D. 174
Sercambi, Giovanni 358
Serdini, Simone da Siena (*detto* il Saviozzo) 344, 363
Serena, Augusto 309
Serenissima, *libreria* 313
Seroni, Adriano 150
Serra, Renato 13, 14, 15, 46
Serra-Zanetti, Alberto 302, 309, 313
Settembrini, Luigi 16, 64
Sforza Bentivoglio, Ginevra, 369
Sforza, Giovanni 174, 247, 252, 294
Sgulmero, Pietro 174, 247, 294
Shelley, Percy Bysshe 20
Siceo 347
Sidrach 334
Sigonio, Vicenzo 373
Silone, Ignazio 35, 36, 37, 38, 42
Silorata, Pietro Bernabò 174, 247, 294
Simeoni, Luigi 160, 309
Simiani, Carlo 174, 247, 294
Simon, Jules 247, 248
Simona 49
Simoncini, Giovanni 174
Simoni, M. 174
Singleton, Charles 309, 313
Siragusa, Giovan Battista 174
Skey, Malcolm 25
Soderini, Gio. Vettorio 340, 341
Soldatini, Giuseppe 294

Solerti, Angelo 174, 248, 294, 339, 340, 369
Somasca, Giuseppe 248
Sonzogno, *casa editrice* 25
Sorbelli, Albano 58, 83, 88, 115, 302, 309, 313
Sorio, Bartolomeo 174, 248, 294, 317
Sozzi, Bartolo Tommaso 148, 150
Spano, Pietro, *vedi* Giovanni XXI, *papa*
Speroni, Sperone 345
Spezi, Giuseppe 174, 248, 294
Spezia, Domenico 174, 248, 294
Spitzer, Alan B. 67
Spongano, Raffaele 9, 20, 22, 53, 65, 66, 67, 75, 85, 87, 88, 89, 90, 92, 98, 115, 124, 142, 145, 151, 160, 331, 371
Spongia, Gregorio 248, 294
Staderini, Giuseppe 303, 309
Starabba, Raffaele 248, 295
Stefani, Federico 174
Stefano 364
Steiner, George 14
Stendhal, *pseudonimo di* Henri Beyle 24, 30
Stolfi, Casimiro 248, 295, 333, 334, 350, 352, 354
Straparola, Giovanfrancesco da Caravaggio 340, 342
Straub, Enrico 148
Strocchi, Carlo 174
Strocchi, Dionigi 317
Strocchi, Girolamo 25
Stromorli, P. 173, 174
Struver 248
Succi, Egidio Francesco 73, 248, 295
Supino, Igino Benvenuto 9, 87, 115, 211, 313
Suttina, Luigi 309

Tabarrini, Marco 174, 226, 248, 270, 295
Taddeo, Edoardo 374
Tamari, *arti grafiche* 345
Tamburello vedova, *tipografia* 71
Tanaglia, Michelangelo 343
Tanara, Vincenzo 368
Tancredi 349, 361
Tantolo, *vedi* Tundalo
Taormina, Giuseppe 174, 248, 295
Targioni-Tozzetti, Giovanni, 309
Targioni-Tozzetti, Ottaviano 248, 295
Tarlini, Antonio C. 248
Tartagni, Angelo 178
Tartaro, Achille 148
Tasso, Bernardo 357
Tasso, Torquato 340, 367
Tassoni, Alessandro 340, 342, 364
Tassoni, Giacomo 174
Taveggi 295
Tedaldi, Pieraccio 158
Tedeschi, Filippo 248
Tenca, Carlo 373
Terracini, Benvenuto 66, 150
Tesi, Paola 92
Tessier, Andrea 175, 248, 295, 317, 328
Tessier, Giovanni 190
Teza, Emilio 64, 65, 140, 248, 295, 351, 359
Theodolo, *vedi* Tundalo
Theoria, *casa editrice* 25
Thomas, Antonio 248, 295
Tibaldo, *re* 155
Tienhoven, A. S. M. van 250
Tienhoven, G. van 250
Tinti-Merlani, *tipografia* 249, 283
Tintori, Claudio 175
Tinucci, Niccolò 345
Tiocchi, Filippo 175
Tissoni, Roberto 148
Tobia 338
Tobler, Arturo 295
Tocco, Felice 175
Toffanello Ferrato, Marietta 175
Toffanin, Giuseppe 150
Tognetti, Giampaolo 148
Toldo, L. 175
Tomi, Alessandro 175
Tommaseo, Caterina 249
Tommaseo, Girolamo 249, 295
Tommaseo, Niccolò 50, 64, 175, 186, 249, 295
Tonini, Carlo 175, 216, 249, 259, 295
Tonini, Lucrezia 249
Tonini, Luigi 216, 249, 259, 295, 300

Tonini, Pia 249
Toniolo, Pierluigi 309, 313
Tonnini, Pietro 175
Torcigliani, Michelangelo 374
Torelli, Pomponio 361
Torini, Agnolo da Firenze 197, 348
Torraca, Francesco 295
Torre, Andrea 284, 295
Torri, Alessandro 160, 249, 296, 317
Tortoli, Giovanni 367
Toschi, Paolo 148, 150
Toso, Fiorenzo 374
Tosti, Luigi 249, 296
Tozzi, C. G. 259, 296
Tozzi, Oliviero 249, 296
Traina, Alfonso 150
Trauzzi, Alberto 309
Travi, Ernesto 46, 92, 345, 346
Trebbi, G. 175
Treves, *libreria* 309
Treves, Piero 46
Tribolati, Felice 175, 249, 296
Trifon, Gabriele 346
Trissino, Giangiorgio 367
Tristano 154, 183, 332, 333, 360
Trivulzio 296
Trogo, Pompejo 364
Trombatore, Gaetano 150
Trombone, Fortunato 249, 296
Trompeo, Pietro Paolo 150
Trotta, Luigi Alberto 296
Trovato, Roberto 373, 374
Trübner, Karl J. 309
Tugdalo, *vedi* Tundalo
Tundalo 358, 359
Turrini, Giuseppe 174, 249, 296, 349, 350
Twietmeyer A., *libreria* 309

Ubaldini, Angelo 175
Uccelli, Giovanni Battista 175, 249, 296
Ugo d'Alvernia, *vedi* Huon d'Auvergne
Ugo di S. Ciro 357
Ugolini, Filippo 160, 175, 249, 296
Ugolino da Pisa 374
Ugone d'Avernia, *vedi* Huon d'Auvergne
Ulrich, Jacques (Giacomo) 249, 296, 366, 370
Umberto I, *re d'Italia* 296, 299
Urbani, Domenico 296
UTET, *casa editrice* 296, 331
Uzielli, Gustavo 360

Vaccaro, Vito 249, 296
Valdrighi, Mario 318
Valentinelli, Giuseppe 249, 296
Valeri, Diego 150
Valeriani, Domenico 175, 315, 318
Valerio Massimo 333, 334, 349
Valgimigli, Gian Marcello 175, 249, 296
Valgimigli, Manara 46, 150
Valio, Agostino 175
Valio, Odoardo 249
Vallardi, *casa editrice* 54
Vallauri, Tommaso 175, 296
Valle, Alfonso di Casanova della 32, 41
Vallone, Aldo 54, 148, 150
Valsecchi, Antonio 175, 249, 296
Vandelli, Giuseppe 250, 296, 310, 339, 340
Vannozzo, Francesco di 143, 144, 343
Vanzolini, Giuliano 175, 250, 296, 352
Varanini, Giorgio 148, 371
Varazzani, Savino 250
Varchi, Benedetto 363
Varese, Claudio 150
Varni, Angelo 92
Varrini, Giansante 160, 175, 250, 297, 318
Varthema, Lodovico 367
Vassallo, Carlo 250, 297
Vassura, Domenico 313
Veca, Salvatore 23
Vecchi Galli, Paola 373
Veggetti, Liborio 73, 297
Veglia, Marco 9
Velli, Giuseppe 148
Veludo, Giovanni 175, 216, 250, 259, 297
Vendemini, Francesco 175, 185, 250, 297
Ventunni, Giuseppe 372
Venturi, A. 227, 250
Venturi, Luigi 175
Venturini, Giuseppe 148

Venusi, Luciano 250, 297
Veratti, Bartolomeo 175, 193, 194, 196, 197, 198, 199, 200, 250, 297
Verdizzotti, Giovan Mauro 372
Vergerio, Pier Paolo jr. 373
Vernon, *Lord* George 160, 250, 297, 318
Vesi, Antonio 178, 318
Vespasiano da Bisticci 331, 339
Vespignani, Clelia 177, 194, 195, 196, 199, 200, 206, 252
Vespignani, Francesco 73, 175, 204, 250, 297
Vespucci, Amerigo 361
Vettori, Pietro (Piero) 187, 188, 358
Vian, Nello 148
Viani, *famiglia* 297
Viani, Clementina 250
Viani, Prospero 69, 175, 250, 297, 357
Vicinelli, Augusto 150
Victor 197
Vidossi, Giuseppe 148, 301, 310
Vieusseux, Gian Pietro 19, 24
Vieusseux, Giovan Paolino, 175, 250, 297
Vigo, Francesco 175, 250, 297
Vigo, Leonardo 250, 297
Vigo, Pietro 175, 250, 297, 365, 366, 367, 368, 369
Villari, E. 212, 251
Villari, Pasquale 251, 284, 297
Vincent, Eric R. 150
Virgilio, P. 148
Vischi, Luciano 150
Visconti, Gaspare 343
Vitali, T. 175
Vittorio Emanuele II, *re d'Italia* 297
Vivarelli, Luca 175, 182, 251, 298
Volpe, Luigi 175, 251, 298
Volpicella, Scipione 151, 298
Volpini, Pietro 175

Weigels, H. 310
Weil, Simone 16
Weiss, Roberto 150, 151
Wesselofsky, Alessandro 92, 251, 298, 355
White Mario, Jessie 25
Whitfield, G. 149, 150
Wiese, Berthold 251, 298, 366
Witte, Carlo 251, 298
Woodhouse, John R. 38, 344
Würtenberger, Augusto 298

Zaccagnini, Guido 309, 310
Zaccagnini, Velleda 313
Zaccarello, Michelangelo 346
Zaccaria, Antonio 175
Zaccarino, Domenico 175
Zacchetti, Luigi 298
Zalese, Gaetano 175
Zambrini, *famiglia* 111, 134
Zambrini, Albina 177, 194, 196, 200
Zambrini, Amalia 251, 310
Zambrini, Francesco Davide Maria 9, 10, 16, 20, 21, 22, 23, 25, 27, 39, 40, 43, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 53, 54, 55, 56, 57, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 69, 70, 71, 72, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 83, 89, 90, 92, 94, 95, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 123, 137, 141, 144, 157, 159, 160, 162, 163, 167, 177, 178, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 203, 205, 206, 211, 252, 315, 332, 343, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 358, 359, 360, 361, 365, 369, 374
Zambrini, Francesco Saverio 79, 80, 94, 105, 114, 115, 143, 201, 298, 310
Zambrini, Renato 105, 112, 310
Zamorani-Albertazzi, *tipografia* 370, 371
Zampieri, Gaetano 175
Zanasi, Raffaele 147, 148
Zandonella, B. 244, 251
Zanelli, Agostino 251, 298
Zanichelli, Cesare 175
Zanichelli (Nicola), *casa editrice e libreria* 44, 70, 111, 175, 197, 251, 310, 314, 343
Zannoni, Antonio 318
Zanti, Ignazio 213, 251, 298

Zanze 15
Zanzesi, Giuseppe 175
Zapparoli, Giuseppe 251
Zauli Nardi, Domenico 251, 298
Zenatti, Albino 251, 298, 366
Zenatti, Oddone 298
Zenone da Pistoia 193, 360
Ziino, Michele 310
Zingarelli, Nicola 369
Ziraccini 175
Zirardini, Giuseppe 251, 298
Zolese, Gaetano 251, 298
Zoli 151
Zoli, Andrea 251
Zoli, Giovanni 251, 298
Zoppi, Giuseppe 310
Zoppina, Enrico 175, 251
Zorzanello, P. 303, 310
Zotti, Angelo 175
Zumbini, Bonaventura 174, 175, 251, 298

COMPOSITORI - BOLOGNA

€ 25,82
Lire 50.000